

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



**REGIONE
PUGLIA**

ANNO LII

BARI, 7 GENNAIO 2021

n. 2



Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 18 dicembre 2020, n. 302

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 2.48 lett. c) “Investimenti in ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura” (art. 48 del Reg. UE 508/2014). Avviso pubblico approvato con D.D.S. n. 121 del 14/07/2017 e ss.mm. e ii. Rettifica D.D.S. n. 205 del 14/11/2018 e ss. mm. e ii. 16

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 23 dicembre 2020, n. 307

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 4.63 “Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo” (art. 63 del Reg. UE 508/2014) - Avviso Pubblico del GAL VALLE D'ITRIA s.c.ar.l.– Avviso Pubblico Azione 5 - Intervento 5.4 “Centro Servizi avanzati per la pesca” pubblicato sul BURP n. 134 del 21/11/2019. Approvazione elenco domande di sostegno non ammissibili. 24

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 23 dicembre 2020, n. 309

P.O. FEAMP 2014/2020 -Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca - Misura 5.69 “Trasformazione dei prodotti della pesca e acquacoltura” (art. 69 del Reg. UE 508/2014). Avviso pubblico approvato con D.D.S. n. 120 del 14/07/2017 e ss.mm. e ii. Concessione proroga dei termini di conclusione dei progetti. 31

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 29 dicembre 2020, n. 310

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020. Conclusione dei progetti in scadenza al 30/09/2020 – determinazioni. 36

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 30 dicembre 2020, n. 1131

PO FESR 2014/2020. Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm. e ii. - Titolo II - Capo 3 - denominato “Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014” – Termine per la presentazione delle domande a valere sull'avviso, nella sola parte riferita al Titolo II Capo 3 Circolante (Art.22), e ulteriori disposizioni. 42

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 30 dicembre 2020, n. 1132

PO FESR 2014/2020 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm. e ii. - Titolo II capo 6 "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese nel settore turistico alberghiero" - denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" – Termine per la presentazione delle domande a valere sull'avviso, nella sola parte riferita al Titolo II Capo 6 Circolante (Art.21), e ulteriori disposizioni. 52

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 22 dicembre 2020, n. 624

Approvazione avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto/adesione a valere sulla Misura "Salvaguardia di olivi secolari o monumentali" di cui all'art. 8 del Decreto Interministeriale n. 2484/2020, di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8-quater della Legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia" – Assunzione di obbligazione giuridica non perfezionata. 62

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 22 dicembre 2020, n. 1252

Del. G.R. 220/2020 – AD 1074/2020 Avviso di "Manifestazione di interesse alla co-progettazione di interventi previsti dal Piano regionale delle politiche familiari". Approvazione elenco dei soggetti ammessi e dei soggetti esclusi. 87

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 22 dicembre 2020, n. 1254

POR PUGLIA FESR- FSE 2014 - 2020, ASSE IX "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione". Azione 9.1 "Azioni sperimentali contro la povertà" e Azione 9.4 "Interventi di presa in carico finalizzati all'inclusione socio lavorativa". DGR n. 430 del 2020 e A.D. n. 403 del 2020 – Reddito di Dignità 3.0 – Approvazione delle Linee Guida per l'utilizzo delle risorse riservate per l'attuazione di azioni di supporto specialistico da realizzare in collaborazione con soggetti del terzo settore al fine di qualificare la fase di presa in carico dei cittadini destinatari finali. 92

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 29 dicembre 2020, n. 1257

D.P.R. 10/02/2000, n. 361 – Art. 16 codice civile – d.lgs. 117/2017 s.m.i. - D.G.R. n. 1773/2018. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche dell'Associazione "Croce Azzurra Padre Maestro S. Francesco Antonio Fasani – O.D.V.", con sede in Lucera (Fg). 108

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 29 dicembre 2020, n. 1258

D.P.R. 10/02/2000, Art. 16 codice civile – d.lgs. 117/2017 s.m.i. - D.G.R. n. 1773/2018. Istanza di riconoscimento della personalità giuridica mediante iscrizione al Registro regionale delle persone giuridiche. Ente denominato: "Fondazione M.G. SERVICE s.r.l.", con sede in Taranto (Ta). Rigetto Istanza. 133

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 29 dicembre 2020, n. 1259

D.P.R. 10/02/2000, n. 361 – Art. 16 codice civile – d.lgs. 117/2017 s.m.i. - D.G.R. n. 1773/2018. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche dell'Ente denominato "Fondazione Luigi Allegato", con sede in San Severo (Fg). 137

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 30 dicembre 2020, n. 402

Autorizzazione all'esercizio dello scarico provvisorio sul suolo, mediante trincee disperdenti, delle acque reflue depurate effluenti dall'impianto di trattamento a servizio dell'agglomerato di Taurisano. DL.gs. n.152/2006 e L.R.n.18/2012...... 159

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 30 dicembre 2020, n. 403

Autorizzazione all'esercizio dello scarico definitivo, nel corpo idrico recettore denominato "Canale Reale", delle acque reflue effluenti dall'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Francavilla Fontana. D.Lgs. n.152/2006 e L.R.n.18/2012. 171

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 5 novembre 2020, n. 190

Trasferimento risorse finanziarie ai Comuni per l'anno 2020 in attuazione dell'art. 40 "Trasferimento di funzioni ai Comuni" - L.r. n. 45/2012. Impegno e liquidazione di spesa. 182

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 12 novembre 2020, n. 200

CUP B39J20000210002 - Avviso 2020 per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco. Legge Regionale 11 giugno 2018, n. 25, DGR n. 1067 del 9 luglio 2020, D.D. n. 96 del 20 luglio 2020 – Impegno di spesa di € 250.000,00 relativo a n. 49 proposte progettuali approvate e ammesse a finanziamento. ... 187

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 22 dicembre 2020, n. 234

FSC 2014-2020 - PATTO PER LA PUGLIA (DGR n. 545/2017 – DGR n. 589/2018). Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico" pubblicato sul BURP n. 73 del 31.05.2018.

Rettifica della D.D. n. 216 del 30.11.2020 e approvazione graduatoria definitiva CAT A), accertamento somme, impegno di spesa di € 6.898.500,00...... 194

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 22 dicembre 2020, n. 235

FSC 2014-2020 - PATTO PER LA PUGLIA (DGR n. 545/2017 – DGR n. 589/2018). Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico" pubblicato sul BURP n. 73 del 31.05.2018.

Rettifica della D.D. n. 217 del 30.11.2020 e approvazione graduatoria definitiva CAT B), accertamento somme, impegno di spesa di € 6.898.500,00...... 220

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 22 dicembre 2020, n. 236

FSC 2014-2020 - PATTO PER LA PUGLIA (DGR n. 545/2017 – DGR n. 589/2018). Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico" pubblicato sul BURP n. 73 del 31.05.2018.

Approvazione graduatoria definitiva CAT C), accertamento somme, impegno di spesa di € 6.898.500,00... 248

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 29 dicembre 2020, n. 393

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.5. "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" Azioni 1 e 3. Proponente: Azienda Agricola D'Amico Alessandro. Comune di Alberobello (BA). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5618.

Rettifica della Determinazione dirigenziale n. 197 del 01/07/2020..... 274

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 29 dicembre 2020, n. 394

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento

della redditività delle foreste". Sottomisura 8.3 Azioni 1, 2 e 3. Consorzio Agroforestale Peschicano Biase Fasanella. Comune di Peschici (FG). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5764 Rettifica Determinazione dirigenziale n. 248 del 12/08/2020.....	277
---	-----

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Estratto decreto 15 dicembre 2020, n. 15

Occupazione anticipata e determinazione urgente delle indennità provvisorie di espropriazione.....	280
---	------------

COMUNE DI CAMPI SALENTINA

Deliberazione C.C. 26 novembre 2020, n. 34

Adeguamento del vigente PUG al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) - Approvazione definitiva.	284
---	------------

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Estratto deliberazione C.C. 10 dicembre 2020, n. 56

Piano per gli Insediamenti Produttivi del Contesto "CPF.CP/P" del P.U.G. (ex Zona D2 del P.R.G.), già adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 30/03/2019 – APPROVAZIONE.....	292
---	------------

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

ASL TA

Avviso Pubblico, per titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di CPS Assistente Sanitario – categoria D.....	302
---	------------

ASL TA

Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di dirigente medico-disciplina medicina del lavoro.....	312
---	------------

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 2 incarichi a tempo determinato e parziale di n. 27 ore della durata di 3 anni in favore di Dirigenti Medici disciplina Oftalmologia, destinati al Progetto "Solidarietà per la Disabilità".	322
---	------------

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico a tempo determinato e parziale di n. 32 ore, della durata di 3 anni, in favore di C.P.S. – Ortottista Cat."D", destinato al Progetto "Solidarietà per la Disabilità".....	333
--	------------

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO RIUNITI FOGGIA

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Oncologia.....	344
--	------------

GAL CAPO DI LEUCA**Riapertura bandi pubblici:****Intervento 4.1 “Valorizzazioni delle produzioni tipiche locali” con scadenza il 07 marzo 2021****intervento 4.2 “Servizi al turismo rurale” con scadenza il 07 marzo 2021..... 345****GAL MAGNA GRECIA****Determinazione di chiusura dell’avviso pubblico Azione 5 - Intervento 5.4 “Laboratori esperienziali comuni per turisti”..... 348****GAL MERIDAUNIA****Graduatoria provvisoria domande ammesse a finanziamento - AZIONE 2.1- Sostegno alle aziende agricole dei Monti Dauni - Intervento 2.1.1 “Sostegno per il miglioramento e la sostenibilità delle prestazioni globali delle aziende agricole nel Comune di Lucera”. 350****GAL MURGIA PIU’****Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Azione 1 - Intervento 1.2 “Sostegno a investimenti per la realizzazione di infrastrutture turistiche su piccola scala di fruizione pubblica”..... 351****GAL MURGIA PIU’****Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Azione 3****Intervento 3.1 “Aiuti all’avviamento di attività extra agricole nelle zone rurali”****Intervento 3.2 – “Sostegno agli investimenti nella creazione di attività extra agricole – Start up”. 397****GAL MURGIA PIU’****Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Azione 3 – intervento 3.3 “Sostegno agli investimenti nello sviluppo di attività extra agricole”. 477****GAL TERRA D’ARNEO****PSR Puglia 2014-2020 – Misura 19 – Sottomisura 19.2 “Sostegno all’esecuzione degli interventi nell’ambito della strategia” – PAL “Parco della Qualità Rurale Terra d’Arneo” – Bando pubblico Intervento 2.3 – riapertura dei termini per l’accesso ai benefici dell’Intervento 2.3 “Ospitalità Sostenibile”. 544****GAL TERRA D’ARNEO****PSR Puglia 2014-2020 – Misura 19 – Sottomisura 19.2 “Sostegno all’esecuzione degli interventi nell’ambito della strategia” – PAL “Parco della Qualità Rurale Terra d’Arneo” – Bando pubblico Intervento 3.2 – riapertura dei termini per l’accesso ai benefici dell’Intervento 3.2 “Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale”. 546****Avvisi****DITTA NUZZO LUIGI****Avviso di deposito Studio Impatto Ambientale. 548****FONDAZIONE MONS. VITO DE GRISANTIS ONLUS****Avviso di Selezione comparativa ristretta –Affidamento di Incarichi professionali di Attività progettuali per l’attuazione del Progetto “Supporto alle vittime di racket e usura”. 549**

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 18 dicembre 2020, n. 302

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 2.48 lett. c) "Investimenti in ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura" (art. 48 del Reg. UE 508/2014). Avviso pubblico approvato con D.D.S. n. 121 del 14/07/2017 e ss.mm. e ii. Rettifica D.D.S. n. 205 del 14/11/2018 e ss. mm. e ii.

Il Dirigente della Sezione**Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

Visto il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm. e ii.;

Vista la L.R. n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";

Vista la L.R. n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";

Vista la DGR n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

Vista la DGR n. 761 del 26/05/2020 "Programma Operativo FEAMP 2014/2020. – Applicazione al Bilancio di esercizio 2020 dell'Avanzo di amministrazione vincolato e Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP.";

Vista la Determinazione n. 3 del 29/01/2019 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale è stato nominato Dirigente del Servizio Programma FEAMP il dott. Aldo di Mola;

Vista la D.G.R. n. 2050 del 11/11/2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" alla Dott.ssa Rosa Fiore;

Vista la D.G.R. n. 2285 del 9/12/2019 con la quale è stato nominato il dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, dott.ssa Rosa Fiore, Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma, nonché confermato il dirigente del Servizio Programma FEAMP, dott. Aldo di Mola, quale Referente Regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura

e la Pesca n. 102 del 20/05/2019 di conferimento dell'incarico di PO "Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP" alla Rag. Maria Amendolara;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 213 del 17/09/2020 di conferimento dell'incarico di Responsabile di P.O. "Sviluppo Sostenibile dell'Acquacoltura" al dott. Nicola Abatantuono;

Viste le note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020 "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1. Avvio dell'Albo Telematico*";

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile PO "Sviluppo Sostenibile dell'Acquacoltura" dott. Nicola Abatantuono, unitamente alla Responsabile di Raccordo rag. Maria Amendolara, confermata dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP Dott. Aldo di Mola, dalla quale si rileva quanto segue:

Visto il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Visto l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europeo adottato il 29 ottobre 2014 della Commissione Europea;

Visto il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;

Visto il DM 1034 del 19 gennaio 2016 con il quale è stata stabilita la ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;

Visto l'atto repertoriato 16132/CRFS/OI del 03 marzo 2016 con il quale la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha ripartito tra le regioni le risorse finanziarie del FEAMP 2014/2020 ed alla Regione Puglia è stata assegnata una dotazione finanziaria totale pari ad euro 89.828.133,77;

Visto l'Accordo Multiregionale sottoscritto in data 09/06/2016 a seguito dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome;

Visti i Criteri di Selezione delle operazioni del P.O. FEAMP approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 25/05/2016;

Vista la D.G.R. n. 1685 del 02/11/2016 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa;

Vista la Convenzione tra l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio - Regione Puglia stipulata in data 01/12/2016;

Considerato che nell'ambito della priorità 2 *“Favorire un’acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva, e basata sulle conoscenze”* alle Regioni compete, tra l'altro, l'attuazione della Misura 2.48 lett. c) *“Investimenti in ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell’acquacoltura”*, di cui all'art. 48 del Reg. UE 508/2014;

Viste le “Disposizioni attuative di misura” predisposte dall'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020, recepite a seguito della nota del MIPAAF prot. n. 13493 del 8/6/2017, in atti;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del 9 agosto 2019, n. 145 *“Programma Operativo FEAMP 2014/2020: Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell’Organismo Intermedio Regione Puglia – Terza versione: approvazione modifiche”*;

PREMESSO CHE:

- Con D.D.S. n. 121 del 14/07/2017, pubblicata sul BURP n. 90 del 27/07/2017, è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla Misura 2.48 lett. c) *“Investimenti in ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell’acquacoltura”* del PO FEAMP 2014/2020, e disposte le prenotazioni di obbligazioni giuridiche, di accertamento e di spesa non perfezionate per € 5.622.268,19;
- Con D.D.S. n. 138 del 29/09/2017, pubblicata sul BURP n. 115 del 05/10/2017, sono state disposte precisazioni e integrazioni all'Avviso summenzionato e il differimento dei termini di presentazione delle domande di aiuto al 31/10/2017;
- Con D.D.S. n. 157 del 20/10/2017, pubblicata sul BURP n. 122 del 26/10/2017, è stato disposto un ulteriore differimento dei termini di presentazione delle domande di aiuto al 15/11/2017;
- Con D.D.S. n. 205 del 14/11/2018, pubblicata sul BURP n. 153 del 29/11/2018, si è provveduto all'approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, impegnata la somma di € 2.596.965,18, ed è stato approvato lo schema di atti di concessione;
- Con D.D.S. n. 229 del 30/11/2018, pubblicata sul BURP n. 155 del 06/12/2018, a seguito di verifiche effettuate, dalle quali sono emersi alcuni meri errori di trascrizione degli importi, si è provveduto a rettificare il totale delle richieste di contributo concedibile in € 2.546.326,14;
- Con D.D.S. n. 252 del 28/11/2019, pubblicata sul BURP n. 16 del 06/02/2020, si è provveduto a disimpegnare le risorse impegnate con la precitata D.D.S. n. 229/2018, e a rettificare il totale complessivo del contributo concedibile in € 1.212.762,47.

Alla luce degli aggiornamenti intervenuti si espone quanto segue:

1. Rinuncia della società Ittimar Soc. Coop.

Con propria nota PEC del 29/09/2020, acquisita in atti, la società Ittimar Soc. Coop. ha esercitato la facoltà di rinuncia dell'aiuto concesso (Codice Identificativo di progetto n. 0027/IPA/17).

Pertanto, è necessario procedere alla presa d'atto della rinuncia e al conseguente disimpegno delle risorse impegnate con la D.D.S. n. 205 del 14/11/2018 e ss.mm. e ii.

Ritenuto, per le ragioni sin qui riepilogate, di:

- Prendere atto della rinuncia della società ITTIMAR SOC. COOP., Codice Identificativo di progetto n. 0027/IPA/17, e procedere al conseguente disimpegno delle risorse impegnate con la precitata D.D.S. n. 205 del 14/11/2018 e ss. mm. e ii.

Ritenuto, pertanto, doversi procedere con la rettifica della graduatoria di merito dell'Avviso Pubblico succitato al fine di apportare le modifiche necessarie alla luce degli eventi relazionati.

Per tutto quanto innanzi, si propone al Dirigente della Sezione di:

- Prendere atto della rinuncia della società ITTIMAR SOC. COOP., Codice Identificato di progetto n. 0027/IPA/17, CUP B12I17000060007 e procedere al conseguente disimpegno delle risorse impegnate con la D.D.S. n. 205 del 14/11/2018 e ss. mm. e ii.
- Rettificare la D.D.S. n. 205/2018, come rettificata con D.D.S. n. 229/2018, ed infine rettificata con D.D.S. n. 252/2019, a valere sulla Misura 2.48 lett. c) *"Investimenti in ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura"* (art. 48 del Reg. UE 508/2014), come da Allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto e, conseguentemente, aggiornare gli importi della graduatoria di merito;
- Rettificare il totale complessivo delle richieste di contributo concedibile, pari a **€ 1.146.340,36**, anziché **€ 1.212.762,47**, così come dettagliato nell'*Allegato "A"*;
- Autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare gli adempimenti contabili di cui al presente provvedimento, in particolare a:
 - Ridurre le obbligazioni giuridiche in entrata, assunte con Determinazione con Cifra 030/DIR/2018/00205 del 14.11.2018, per la somma complessiva di € 56.458,79;
 - Ridurre le obbligazioni giuridiche di spesa, assunte con Determinazione cod. 030/DIR/2018/00205 del 14.11.2018, per la somma complessiva di € 66.422,11;
- Dichiarare il presente *provvedimento esecutivo con l'apposito visto di regolarità contabile*, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- Confermare per tutto il resto quanto stabilito con D.D.S. n. 205 del 14/11/2018 (BURP n. 153 del 29/11/2018, con D.D.S. n. 229 del 30/11/2018 (BURP n. 155 del 06/12/2018), ed ultima D.D.S. n. 252 del 28/11/2019 (BURP n. 16 del 06/02/2020);
- Disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito feamp.regione.puglia.it;
- Dare mandato al Responsabile della PO *"Sviluppo Sostenibile dell'Acquacoltura"* del Servizio Programma FEAMP di dare comunicazione della presente Determinazione al beneficiario e alla compagnia assicurativa, tramite posta elettronica certificata.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Bilancio vincolato

Esercizio finanziario 2020

Documento di programmazione: Programma Operativo FEAMP Puglia 2014-2020

CRA: 64 - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

03 - Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca"

Misura 2.48 lett. c) *“Investimenti in ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori nel settore dell’acquacoltura”* (art.48 del Reg. UE 508/2014), del PO FEAMP 2014/2020 – **Rettifica impegno assunto con Determinazione cod. Cifra 030/DIR/2018/00205 del 14/11/2018.**

PARTE ENTRATA

Si dispone la riduzione delle obbligazioni giuridiche perfezionate in entrata, come di seguito riportato:

Capitolo SPESA	Declaratoria capitolo	N. Accertamento	Importo (€)
4053400	<i>Trasferimenti per l’attuazione del Programma Operativo Fondo Europeo per gli Affari marittimi e la pesca (FEAMP)2014-2020 - Decisione C(2015) 8452 del 25/11/2015 - Quota di cofinanziamento UE</i>	6018036785	-33.211,05
4053401	<i>Trasferimenti per l’attuazione del Programma Operativo Fondo Europeo per gli Affari marittimi e la pesca (FEAMP)2014-2020 - Decisione C(2015) 8452 del 25/11/2015 - Quota di cofinanziamento Stato a carico del Fondo di Rotazione</i>	6018036786	-23.247,74
TOTALE riduzioni O.G. in entrata			-56.458,79

PARTE SPESA

Si dispone la riduzione delle obbligazioni giuridiche perfezionate in spesa, come di seguito riportato:

Beneficiario	Capitolo 1164003		Capitolo 1164503		Capitolo 1167503		Totale
	Impegno n°	Importo €	Impegno n°	Importo €	Impegno n°	Importo €	
Ittimar Soc. Coop. CUP B12I17000060007	3018018626	-33.211,05	3018018641	-23.247,74	3018018653	-9.963,32	-66.422,12
Totale disimpegno							

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Ai sensi del comma 2 art. 9 Legge 102/09 si attesta la compatibilità della predetta programmazione finanziaria con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia.

Il Dirigente del Servizio FEAMP
Dott. Aldo di Mola

Il Dirigente della Sezione
Referente regionale Autorità di Gestione
FEAMP 2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO
"Sviluppo Sostenibile dell'Acquacoltura"
Dott. Nicola Abatantuono

La Responsabile di Raccordo
Attuazione FEAMP
Rag. Maria Amendolara

Il Dirigente del Servizio FEAMP
Dott. Aldo di Mola

Il Dirigente della Sezione

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta e condivisa la proposta ivi formulata;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto della società rinunciataria Ittimar Soc. Coop. (Codice Identificativo progetto 0027/ IPA/17), e procedere al conseguente disimpegno delle risorse impegnate con D.D.S. n. 205/2018, e ss. mm. e ii.;
- di rettificare la D.D.S. n. 205/2018, come rettificata con D.D.S. n. 229/2018, ed infine rettificata con D.D.S. n. 252/2019, a valere sulla Misura 2.48 lett. c) *"Investimenti in ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura"* (art. 48 del Reg. UE 508/2014), come da Allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto e, conseguentemente, aggiornare gli importi della graduatoria di merito;
- di autorizzare il totale complessivo delle richieste di contributo concedibile, pari a **€ 1.146.340,36**, anziché **€ 1.212.762,47**, così come dettagliato nell'Allegato "A";
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare gli adempimenti contabili di cui al presente provvedimento, in particolare a:
 - Ridurre le obbligazioni giuridiche in entrata, assunte con Determinazione con Cifra 030/ DIR/2018/00205 del 14.11.2018, per la somma complessiva di € 56.458,79;
 - Ridurre le obbligazioni giuridiche di spesa, assunte con Determinazione cod. 030/DIR/2018/00205 del 14.11.2018, per la somma complessiva di € 66.422,11;
- Dichiarare il presente *provvedimento esecutivo con l'apposito visto di regolarità contabile*, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- Confermare per tutto il resto quanto stabilito con D.D.S. n. 205 del 14/11/2018 (BURP n. 153 del 29/11/2018, con D.D.S. n. 229 del 30/11/2018 (BURP n. 155 del 06/12/2018), ed ultima D.D.S. n. 252 del 28/11/2019 (BURP n. 16 del 06/02/2020);
- Disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito feamp.regione.puglia.it;
- Dare mandato al Responsabile della PO *"Sviluppo Sostenibile dell'Acquacoltura"* del Servizio Programma FEAMP di dare comunicazione della presente Determinazione al beneficiario e alla compagnia assicurativa, tramite posta elettronica certificata.

Il presente atto:

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle "Linee guida" di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà inviato all'Assessorato al Bilancio - Sezione Bilancio e Ragioneria - per i successivi adempimenti, secondo le modalità di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;
- sarà inviato all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- si compone di n. 10 (dieci) facciate, dall'Allegato A, composto da n. 1 (una) facciata per un totale di n. 11 (undici) facciate.

Il Dirigente della Sezione
Referente regionale Autorità di Gestione
FEAMP 2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 23 dicembre 2020, n. 307

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (art. 63 del Reg. UE 508/2014) - Avviso Pubblico del GAL VALLE D'ITRIA s.c.ar.l. - Avviso Pubblico Azione 5 - Intervento 5.4 "Centro Servizi avanzati per la pesca" pubblicato sul BURP n. 134 del 21/11/2019. Approvazione elenco domande di sostegno non ammissibili.

**La Dirigente della Sezione
Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42";

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 inerente il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di Pubbliche Amministrazioni;

VISTA la L.R. 30/12/2019, n. 55 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)*";

VISTA la L.R. 30/12/2019, n. 56 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022*";

VISTA la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio finanziario gestionale 2020-2022 - Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022. Articolo 39, comma 10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento "Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione" n. 3 del 29/01/2019 di conferimento dell'incarico di Direzione del Servizio "Programma FEAMP" al Dott. Aldo di Mola;

VISTE la nota prot. AOO/030/15/05/18 n. 7529 con cui il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, ai sensi del Capo 3 PO FEAMP/Misura 19 del PSR Puglia 2014/2020 ha disposto l'istituzione del Gruppo di Lavoro, composto dal Responsabile della P.O. "*Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura*", p.a. Vito Di Piero, e dal Responsabile di Raccordo della Misura 19, Dott. Cosimo Roberto Sallustio e la successiva nota prot. AOO/030/19/02/2019 n. 2433 con cui il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha disposto l'aggiornamento dello stesso Gruppo di Lavoro delle Istruttorie e l'ampliamento delle funzioni ad esso demandate;

VISTA la D.G.R. n. 2050 del 11/11/2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" alla Dott.ssa Rosa Fiore ai sensi dell'art. 22, co 2, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443;

VISTA la D.G.R. n. 2051 del 11/11/2019 di nomina della Dott.ssa Rosa Fiore ad Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

VISTA la D.G.R. n. 761 del 26/05/2020 *“Programma Operativo FEAMP 2014/2020. – Applicazione al Bilancio di esercizio 2020 dell’Avanzo di amministrazione vincolato e Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi dell’art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP”*;

VISTA la D.G.R. n. 2285 del 09/12/2019 con la quale la Dott.ssa Rosa Fiore, dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, è stata nominata Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma e il Dott. Aldo Di Mola, dirigente del Servizio programma FEAMP della Regione Puglia, è stato confermato referente regionale supplente dell'Autorità di Gestione Nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del Programma;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 102 del 20/05/2019 di conferimento dell'incarico di conferimento dell'incarico di PO *“Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP”* alla rag. Maria Amendolara;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 205 del 15/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO *“Sviluppo sostenibile zona di pesca e acquacoltura”* alla dott.^{ssa} Antonia Grandolfo;

VISTA la nota prot. AOO/030/27/10/2020 n. 14449 con cui la Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, ai sensi del Capo 3 PO FEAMP/Misura 19 del PSR Puglia 2014/2020 ha disposto l'aggiornamento del Gruppo di Lavoro delle istruttorie, composto dalla Responsabile della P.O. *“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura”*, dott.^{ssa} Antonia Grandolfo, e dal Responsabile di Raccordo della Misura 19, Dott. Cosimo Roberto Sallustio;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. “Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura”, p.a. Vito Di Piero, responsabile Mis.4.63 fino al 30/09/2020, cui è subentrata nelle medesime funzioni – a far data dal 01/10/2020 - la dott.^{ssa} Antonia Grandolfo, unitamente alla “Responsabile di Raccordo”, rag. Maria Amendolara, confermata dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP, Dott. Aldo di Mola, dalla quale si rileva quanto segue:

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2014/2020, n. 178 del 13/09/2017 pubblicata sul BURP n. 110 del 21/09/2017, avente ad oggetto *“PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sottomisure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi d'Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento”* è stato approvato l'esito della valutazione e la graduatoria delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) di n. 23 Gruppi d'Azione Locale (GAL), ammettendo a finanziamento n. 9 GAL/FLAG, tra cui il GAL Valle d'Itria s.c.ar.l., ovvero gruppi d'azione locale con strategie a valere sia sui fondi FEASR che sul fondo FEAMP;

VISTA la DGR n. 1447 del 21/09/2017 avente ad oggetto *“Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014/2020 – Misura 19 – Strategia di Sviluppo Locale (SSL)”*, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL);

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, n. 136 del 28/09/2017, che ha *“Preso atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di € 12.000.000,00”, di cui € 200.000,00 per l'intervento 5.4 della SSL del GAL Valle d'Itria s.c.ar.l.*;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura

e la Pesca, n. 248 del 21/10/2020, di “Approvazione della nuova graduatoria delle SSL dei GAL alla luce delle riallocazioni delle risorse FEAMP nei piani finanziari delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei GAL/FLAG” e conseguente rettifica della DDS n. 136/2017”;

Viste le note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 “Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1” e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020 “Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1. Avvio dell’Albo Telematico”;

VISTA la Convenzione stipulata tra Regione Puglia e il GAL Valle d’Itria s.r.l., rep. n. 019626 del 10/11/2017, registrata al n. 297 dell’11/01/2018 dell’Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Bari;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l’Agricoltura e la Pesca n. 145 del 09/08/2019, pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019, con la quale è stato approvato e modificato il *Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 - Disposizioni Procedurali dell’Organismo Intermedio - Regione Puglia – terza versione*, che modifica e integra anche la precedente versione delle Disposizioni, approvata con D.D.S. n. 11/2018;

VISTA la nota prot. 6603 del 23/04/2018, con cui il Referente dell’Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020 ha trasmesso a tutti i GAL/FLAG della regione gli schemi di Avviso pubblico con i relativi allegati, al fine di agevolare la predisposizione degli Avvisi per le Operazioni a regia previste nelle rispettive SSL;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l’Agricoltura e la Pesca n. 189 del 25/10/2018, con cui è stato validato l’Avviso Pubblico relativo all’Azione 5 – Intervento 5.4 “Centro servizi avanzati per la pesca”, corredato da Disposizioni attuative dell’Intervento PARTE A – GENERALE, Disposizioni attuative dell’Intervento PARTE B – SPECIFICHE e PARTE C – MODULISTICA ed è stato autorizzato il GAL Valle d’Itria s.c.ar.l. a porre in essere i conseguenziali adempimenti di competenza;

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Valle d’Itria s.c.ar.l. del 05/10/2018 con cui si è provveduto ad approvare l’Avviso pubblico e le Disposizioni Attuative di Intervento, corredate della relativa modulistica;

VISTO l’Avviso pubblico relativo all’Azione 5 - Intervento 5.4 “Centro Servizi avanzati per la Pesca” della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Valle d’Itria s.c.a r.l., pubblicato sul BURP n. 134 del 21/11/2019;

VISTA nota di trasmissione n. 39 del 20/01/2020 acquisita con protocollo n. AOO_030/21/01/2020 n. 1052 con cui il GAL Valle d’Itria s.c.ar.l. ha trasmesso all’O. I.- Regione Puglia, con raccomandata a mano, n. 01 plico chiuso, pervenuto in adesione al precitato Avviso pubblico da parte di Società Cooperativa tra Pescatori, SOCOPE: data di spedizione plico 30/12/2019 – data ricezione plico 10/01/2020 acquisito con Protocollo GAL Valle d’Itria s.c. a r.l. n. 33/2020 del 10/01/2020;

VISTA l’attività istruttoria espletata dal Gruppo di Lavoro incaricato delle Istruttorie previste dal Capo 3 PO FEAMP/Misura 19 del PSR 2014-2020, che ha evidenziato la non ammissibilità dell’unica istanza presentata, come da verbale relativo all’istruttoria di ammissibilità del 03/11/2020, in atti presso il competente ufficio;

VISTO che è stata formalmente trasmessa al richiedente apposita comunicazione dei motivi ostativi all’accoglimento dell’istanza, ai sensi dell’art.10bis della L. 241/1990 (protocollo AOO_030/03/11/2020 n. 14841 del 03/11/2020), in atti presso il competente Servizio;

VISTA la nota prot. AOO_030 n. 15617 del 16/11/2020 con la quale il Gruppo di Lavoro preposto alle istruttorie ha comunicato alla Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l’Agricoltura e la Pesca, all’Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 e al Dirigente del Servizio Programma FEAMP l’esito dell’istruttoria e ha trasmesso l’elenco dei progetti non ammissibili (Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Per tutto quanto innanzi esposto, si propone alla Dirigente di Sezione di:

- prendere atto dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dal Gruppo di Lavoro incaricato delle istruttorie;
- approvare l'elenco delle domande di sostegno non ammissibili nell'ambito dell'Avviso pubblico relativo all'Azione 5 – Intervento 5.4 “Centro Servizi avanzati per la pesca” della SSL del GAL Valle d'Itria s.c.ar.l., pubblicato sul BURP n. 134 del 21/11/2019 - così come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo, senza adempimenti contabili;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito feamp.regione.puglia.it nonché sul sito del GAL Valle d'Itria s.c. a r.l. ;
- dare mandato alla responsabile della PO “Sviluppo Sostenibile della pesca e acquacoltura” del Servizio Programma FEAMP a trasmettere la presente determinazione, tramite posta elettronica certificata a:
 - Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020;
 - Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, per conoscenza;
 - GAL Valle d'Itria s.c. a r.l.: galvalleditria@legalmail.it
 - Società Cooperativa tra Pescatori, SOCOPES: socopes@pec.cpnfcooperative.it

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile di Raccordo
rag. Maria Amendolara

La PO Sviluppo sostenibile zone di
pesca e acquacoltura
dott.^{ssa} Antonia Grandolfo

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Dott. Aldo di Mola

La Dirigente della Sezione

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta e condivisa la proposta formulata dal dirigente del Servizio Programma FEAMP;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- di prendere atto dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dal Gruppo di Lavoro incaricato delle istruttorie;
- di approvare l'elenco delle domande di sostegno non ammissibili nell'ambito dell'Avviso pubblico relativo all'Azione 5 – Intervento 5.4 “Centro Servizi avanzati per la pesca” della SSL del GAL Valle d'Itria s.c.ar.l., pubblicato sul BURP n. 134 del 21/11/2019 - così come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo, senza adempimenti contabili;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito feamp.regione.puglia.it nonché sul sito del GAL Valle d'Itria s.c. a r.l.;
- di dare mandato alla responsabile della PO “Sviluppo Sostenibile della pesca e acquacoltura” del Servizio Programma FEAMP a trasmettere la presente determinazione, tramite posta elettronica certificata a:
 - Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020;
 - Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, per conoscenza;
 - GAL Valle d'Itria s.c. a r.l.: galvalleditria@legalmail.it
 - Società Cooperativa tra Pescatori, SOCOPES: socopes@pec.cpnfcooperative.it

Il presente atto:

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle “Linee guida” di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto la sezione “Provvedimenti dirigenti amministrativi” del sito www.regione.puglia.it;
- sarà inviato all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- è adottato in originale e si compone di n. 7 (sette) facciate e dei seguenti documenti, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, e più precisamente:
 - Allegato A – “Elenco delle Domande di Sostegno non ammissibili” nell'ambito dell'Avviso Pubblico relativo Azione 5 - Intervento 5.4 “Centro Servizi avanzati per la pesca” della Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020 del GAL Valle d'Itria (pubblicato sul BURP n. 134 del 21/11/2019), che consta di n. 1 (una) facciata,

per un totale complessivo di n. 8 (otto) facciate.

La Dirigente della Sezione
e Referente dell'Autorità di Gestione
del PO FEAMP 2014/2020

Dott.^{ssa} Rosa Fiore



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA
SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

ALLEGATO A

Elenco domande di sostegno non Ammissibili - Avviso Pubblico Azione 5 Intervento 5.4 "Centro Servizi avanzati per la pesca" della SSL GAL Valle d'Itria s.c.ar.l. (pubblicato sul BURP n. 134 del 21/11/2019)

PROGR.	Numero identificativo progetto	RICHIEDENTE (Ragione sociale/Cognome Nome)	Codice Fiscale/P.IVA	Comunicazione motivi ostativi per accoglimento delle Domane di Sostegno (N.° protocollo e data)
1	4/SSL/17/PU - 26/SSL/19/PU	Società cooperativa tra pescatori SO.CO.PES.	00059450742	Nota AOO_030/03/11/2020 n. 14841 del 03/11/2020

Firmato da: Rosa Fiore
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 30/12/2020 10:12:23

LA P.O. SVILUPPO SOSTENIBILE
ZONE DI PESCA E ACQUACOLTURA
Dott.^{ssa} Antonia Grandolfo



GRANDOLFO
ANTONIA
23.12.2020
09:22:23
UTC

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PROGRAMMA FEAMP
Dott. Aldo di Mola

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
E REFERENTE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE
DEL PO FEAMP 2014/2020
Dott.^{ssa} Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 23 dicembre 2020, n. 309

P.O. FEAMP 2014/2020 -Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca - Misura 5.69 “Trasformazione dei prodotti della pesca e acquacoltura” (art. 69 del Reg. UE 508/2014). Avviso pubblico approvato con D.D.S. n. 120 del 14/07/2017 e ss.mm. e ii. Concessione proroga dei termini di conclusione dei progetti.

**La Dirigente della Sezione
Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 e ss. mm. ii.;

Visto l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

Visto il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;

Vista la L.R. n. 55 del 30/12/2019 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)”;

Vista la L.R. n. 56 del 30/12/2019 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022”;

Vista la DGR n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

Vista la DGR n. 761 del 26/05/2020 “*Programma Operativo FEAMP 2014/2020 – Applicazione al Bilancio di esercizio 2020 dell'Avanzo di amministrazione vincolata e Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51 D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP*”;

Vista la Determinazione n. 3 del 29/01/2019 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale è stato confermato Dirigente del Servizio Programma FEAMP il Dr Aldo di Mola;

Vista la D.G.R. n. 2050 del 11/11/2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione “Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca” alla Dott.ssa Rosa Fiore;

Vista la D.G.R. n. 2285 del 09/12/2019 con la quale è stato nominato il dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, Dott.ssa Rosa Fiore, Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma, nonché confermato il dirigente del Servizio Programma FEAMP, Dr Aldo di Mola, quale Referente Regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020;

Vista la Determinazione del dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 102 del 20/05/2020, di conferimento dell'incarico di PO “*Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP*” alla rag. Maria Amendolara;

Vista la Determinazione del dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 212 del 17/09/2020 di conferimento dell'incarico di responsabile PO “*Commercializzazione e Trasformazione e Assistenza Tecnica*” al p.a. Vito Di Piero;

Viste le note prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 “*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*” e prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020 “*Linee*

Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1. Avvio dell'Albo Telematico";

Visto il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Visto l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europeo adottato il 29 ottobre 2014 della Commissione Europea;

Visto il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione n. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015;

Visto il DM 1034 del 19 gennaio 2016 con il quale è stata stabilita la ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;

Visto l'atto repertoriato 16132/CRFS/OI del 03 marzo 2016 con il quale la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha ripartito tra le regioni le risorse finanziarie del FEAMP 2014/2020 ed alla Regione Puglia è stata assegnata una dotazione finanziaria totale pari ad euro 89.828.133,77;

Visto l'Accordo Multiregionale sottoscritto in data 09/06/2016 a seguito dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome;

Vista la D.G.R. n. 1685 del 02/11/2016 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa;

Vista la Convenzione tra l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio - Regione Puglia stipulata in data 01/12/2016;

Viste le "Disposizioni attuative di misura" predisposte dall'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020, recepite a seguito della nota del MIPAAF prot. n. 13493 del 8/6/2017, in atti;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del 9 agosto 2019, n. 145 "Programma Operativo FEAMP 2014/2020: *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – Terza versione: approvazione modifiche*";

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Commercializzazione e Trasformazione", p.a. Vito Di Pierro, unitamente alla "Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP", rag. Maria Amendolara, confermata dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP Dr Aldo di Mola, dalla quale si rileva quanto segue:

Considerato che con D.D.S. n. 120 del 14/07/2017, pubblicata sul BURP n. 90 del 27/07/2017, è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla Misura 5.69 "Commercializzazione e Trasformazione" del PO FEAMP 2014/2020, con scadenza di presentazione delle domande al 10/10/2017 e disposte le prenotazioni di obbligazioni giuridiche, di accertamento e di spesa non perfezionate per un importo pari ad €10.671.822,00;

Considerato che con D.D.S. n. 140 del 29/09/2017, pubblicata sul BURP n. 115 del 05/10/2017, sono state disposte precisazioni e integrazioni all'Avviso summenzionato e il differimento dei termini di presentazione delle domande di aiuto al 31/10/2017. Successivamente, con D.D.S. n. 156 del 20/10/2017, pubblicata sul BURP n. 122 del 26/10/2017, è stato disposto l'ultimo differimento del termine di presentazione delle domande fissando la nuova data di scadenza al 15 novembre 2017;

Considerato che con D.D.S. n. 53 del 20/03/2019, pubblicata sul BURP n. 38 del 04/04/2019, è stata approvata la graduatoria di n. 19 progetti ammissibili a finanziamento, completa dei dati relativi a: soggetti ammissibili, importi progettuali ammissibili e quota di contributo concedibile. Sono state impegnate le risorse finanziarie concedibili, pari ad € 8.531.132,04, a fronte di una dotazione finanziaria di € 10.671.822,00, ed è stato approvato lo schema atto di concessione;

Considerato che con D.D.S. n. 106 del 27/05/2019, pubblicata sul BURP n. 58 del 30/05/2019 è stata rettificata la graduatoria approvata con D.D.S. n. 53 del 20/03/2019, relativa all'approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento;

Considerato che con D.D.S. n. 135 del 29/07/2019, pubblicata sul BURP n. 113 del 03/10/2019 sono state rettificate la D.D.S. n. 53 del 20/03/2019, la D.D.S. n. 54 del 20/03/2019 e la D.D.S. n. 106 del 27/05/2019;

Considerato che con D.D.S. n. 255 del 04/11/2020 si è provveduto alla rettifica della precitata D.D.S. n. 135 del 29/07/2019;

Considerato che sono sopraggiunte alcune richieste di proroga di sei mesi della scadenza dei termini per la conclusione dei progetti da parte dei beneficiari, che segnalano significativi ritardi operativi registrati a causa della nota pandemia da Coronavirus;

Considerato che il par. 4.2.6 Proroghe del "Manuale delle Procedure e dei Controlli FEAMP 2014/2020 – Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia – terza versione" (approvato con DDS n. 145 del 9 agosto 2019), stabilisce che *"La durata massima della proroga concedibile è pari a 6 mesi. Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali e comunque non imputabili al richiedente e debitamente documentate"*;

Considerata la fondatezza delle motivazioni e stante l'importanza della Misura che ha la finalità di promuovere gli investimenti nella trasformazione di prodotti della pesca e dell'acquacoltura, anche sostenendo il settore che subisce l'attuale situazione di crisi sanitaria;

Ritenuto, pertanto, di poter concedere la proroga di sei mesi della scadenza dei termini per la conclusione di tutti i progetti afferenti alla Misura 5.69 "Commercializzazione e Trasformazione" del PO FEAMP 2014/2020, di cui all'avviso approvato con D.D.S. n. 120 del 14/07/2017, pubblicata sul BURP n. 90 del 27/07/2017;

Tanto premesso si propone alla Dirigente della Sezione di adottare la conseguente determinazione e precisamente di:

- concedere la proroga di sei mesi della scadenza dei termini per la conclusione di tutti i progetti ammessi a finanziamento nell'ambito della Misura 5.69 "Commercializzazione e Trasformazione" del PO FEAMP 2014/2020, di cui all'avviso approvato con D.D.S. n. 120 del 14/07/2017 e ss.mm.ii.;
- dare mandato al Responsabile della PO "Commercializzazione e Trasformazione e Assistenza Tecnica" del Servizio Programma FEAMP a dare comunicazione ai beneficiari della presente Determinazione;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito feamp.regione.puglia.it.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/2003**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO "Commercializzazione e
Trasformazione e Assistenza Tecnica"
p.a. Vito Di Piero

La Responsabile di Raccordo
Attuazione FEAMP
Rag. Maria Amendolara

Il Dirigente del Servizio FEAMP
Dott. Aldo di Mola

La Dirigente della Sezione

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta e condivisa la proposta formulata dal dirigente del Servizio Programma FEAMP;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di concedere la proroga di sei mesi della scadenza dei termini per la conclusione di tutti i progetti ammessi a finanziamento nell'ambito della Misura 5.69 "Commercializzazione e Trasformazione" del PO FEAMP 2014/2020, di cui all'avviso approvato con D.D.S. n. 120 del 14/07/2017 e ss.mm.ii.;
- di dare mandato al Responsabile della PO "Commercializzazione e Trasformazione e Assistenza Tecnica" del Servizio Programma FEAMP a dare comunicazione al beneficiario della presente Determinazione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito feamp.regione.puglia.it.

Il presente atto:

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle

Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle "Linee guida" di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà inviato all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- è adottato in originale e si compone di n. 6 (sei) facciate.

La Dirigente della Sezione
Referente regionale dell'Autorità di
Gestione FEAMP 2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 29 dicembre 2020, n. 310

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020. Conclusione dei progetti in scadenza al 30/09/2020 – determinazioni.

**Il Dirigente della Sezione
Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;

VISTO l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Visto il D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;

Vista la L.R. n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)"

Vista la L.R. n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022"

Vista la DGR n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

Vista la DGR n. 761 del 26/05/2020 "Programma Operativo FEAMP 2014/2020. – Applicazione al Bilancio di esercizio 2020 dell'Avanzo di amministrazione vincolato e Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP";

Vista la D.G.R. n. 2050 del 11/11/2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" alla Dott.ssa Rosa Fiore;

Vista la Determinazione n. 3 del 29/01/2019 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale è stato confermato Dirigente del Servizio Programma FEAMP il dott. Aldo di Mola;

Vista la D.G.R. n. 2285 del 09/12/2019 con la quale la dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca - è stata designata Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, oltre che referente dell'Autorità di Gestione nazionale del PO FEP 2007/2013. Con il medesimo atto il Dirigente del Servizio Programma FEAMP è stato designato Referente Regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, nonché referente vicario dell'Autorità di Gestione nazionale del PO FEP 2007/2013;

Vista la Determinazione del dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 102 del 20/05/2019 di conferimento dell'incarico di "Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP" alla Rag. Maria Amendolara;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 210 del 17/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO "Sviluppo sostenibile della pesca" (Capo 1/ Priorità 1) al Dott. Nicola Marino;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 213 del 17/09/2020 di conferimento dell'incarico di Responsabile di P.O. "Sviluppo Sostenibile dell'Acquacoltura" al dott. Nicola Abatantuono;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura

e la Pesca n. 205 del 15/09/2020 di conferimento dell'incarico di conferimento dell'incarico di PO *"Sviluppo sostenibile zona di pesca e acquacoltura"* alla dott.ssa Antonia Grandolfo;

Viste le *"Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1"* emanate dal Segretariato generale della Giunta Regionale con nota Prot. AOO_022_ n. 569 del 24/03/2020;

Visto il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Visto l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europeo adottato il 29 ottobre 2014 della Commissione Europea;

Visto il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;

Visto il DM 1034 del 19 gennaio 2016 con il quale è stata stabilita la ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;

Visto l'atto repertoriato 16132/CRFS/OI del 03 marzo 2016 con il quale la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha ripartito tra le regioni le risorse finanziarie del FEAMP 2014/2020 ed alla Regione Puglia è stata assegnata una dotazione finanziaria totale pari ad euro 89.828.133,77;

Visto l'Accordo Multiregionale sottoscritto in data 09/06/2016 a seguito dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome;

Visti i Criteri di Selezione delle operazioni del P.O. FEAMP approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 25/05/2016;

Vista la D.G.R. n. 1685 del 02/11/2016 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa;

Vista la Convenzione tra l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio - Regione Puglia stipulata in data 01/12/2016;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile PO "Sviluppo Sostenibile della Pesca" dott. Nicola Marino, unitamente al Responsabile PO "Sviluppo Sostenibile dell'Acquacoltura" dott. Nicola Abatantuono, alla Responsabile PO "Sviluppo sostenibile zona di pesca e acquacoltura", dott.ssa Antonia Grandolfo e alla "Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP", rag. Maria Amendolara, confermata dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP Dott. Aldo di Mola, dalla quale si rileva quanto segue:

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del 9 agosto 2019, n. 145 *"Programma Operativo FEAMP 2014/2020: Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – Terza versione: approvazione modifiche"*;

Considerato che alle Regioni, in qualità di Organismi Intermedi (O.I.), è delegata la gestione, in toto o in parte, delle risorse rivenienti dalle seguenti misure:

- Priorità 1 – Capo 1;
- Priorità 2 – Capo 2;
- Priorità 4- Capo 3;
- Priorità 5 - Capo 4;
- Capo 7 “Assistenza tecnica”;

Considerato che il precitato Manuale delle procedure e dei controlli stabilisce al par. 4.2.6. *Proroghe* che:

“Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell’iniziativa devono essere ... (omissis) ... trasmesse entro 60 gg. precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori, al Servizio Programma FEAMP. (omissis)

La durata massima della proroga concedibile è pari a 6 mesi. Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali e comunque non imputabili al richiedente e debitamente documentate.”

Considerato, altresì, che tali impostazioni sono presenti in tutti gli Avvisi pubblici adottati da questa Sezione in attuazione del PO FEAMP e sono anche riportati negli atti di concessione sottoscritti con i beneficiari, con specifico riferimento alle Priorità 1, 2 e 4;

Visto il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante *“Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”* e, in particolare, l'articolo 3;

Visti i D.P.C.M. recanti disposizioni attuative del Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, pubblicati in Gazzetta Ufficiale: n. 45 del 23 febbraio 2020, n. 47 del 25 febbraio 2020, n. 52 del 1 marzo 2020, n. 55 del 4 marzo 2020, n. 59 dell'8 marzo 2020, n. 62 del 9 marzo 2020, n. 64 dell'11 marzo 2020 e n. 73 del 20 marzo 2020;

Visto il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, pubblicato in pari data sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 70, recante *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca, n. 61 del 20 aprile 2020 (pubblicata sul BURP n. 58 del 23/04/2020) con la quale è stata concessa una sospensione dei termini di attuazione dei progetti fino al 30/09/2020, a tutti i progetti finanziati dall'Organismo Intermedio Regione Puglia nel PO FEAMP 2014/2020, il cui termine di conclusione lavori intercorra nel periodo di emergenza sanitaria -così come stabilito dal DPCM 31 gennaio 2020 (cioè fra il 31 gennaio e il 31 luglio 2020), fatti salvi ulteriori provvedimenti;

Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca, n. 241 del 16 ottobre 2020 (pubblicata sul BURP n. 150 del 29/10/2020) con la quale è stata concessa una proroga fino al 31/12/2020 ai beneficiari di progetti in scadenza al 30/09/2020;

Considerato che la precitata DDS n. 241/2020 stabiliva che in caso di mancato riscontro e/o manifesta inerzia da parte del beneficiario, l'Ufficio porrà in essere ogni azione utile a tutelare il bilancio comunitario, ivi incluse le sanzioni previste dall'avviso pubblico e dall'atto di concessione, compresa la revoca;

Considerato, altresì, che la stessa Determinazione precisava che la proroga di mesi tre è concessa nell'ambito della durata massima concedibile (sei mesi) disciplinata nei relativi avvisi pubblici, fatto salvo quant'altro stabilito dagli stessi

Viste le note, in atti, ricevute dai beneficiari che hanno lamentato significativi ritardi nell'attuazione dei progetti finanziati a seguito della grave emergenza epidemiologica da COVID-19 e delle limitazioni della mobilità sancite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, e successive modifiche e integrazioni;

Preso atto, inoltre, che:

- il decreto legge 16 maggio 2020, n. 33 ha introdotto ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 convertito con modificazioni dalla L. 14 luglio 2020, n. 74 e, all'art. 3 co. 1, ha disposto il perdurare delle misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 fino al 31 luglio 2020;
- l'art. 1 co. 2 del decreto legge 30 luglio 2020, n. 83 *"Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020"* stabilisce che *"All'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, le parole «31 luglio 2020» sono sostituite dalle seguenti «15 ottobre 2020»"*, approvato alla Camera dei Deputati il 2 settembre 2020.
- Il D.L. n. 125 del 7 ottobre 2020 con la quale lo stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 è stato prorogato fino al 31 gennaio 2021;

Considerato il perdurare della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e la pervasiva distribuzione sull'intero territorio regionale e nazionale;

Ritenuto che sussistano le condizioni per concedere una proroga della durata di mesi tre ai beneficiari di finanziamenti concessi nell'ambito delle Priorità 1, 2 e 4 PO FEAMP 2014/2020, nei termini stabiliti dagli Avvisi di riferimento, specificando che essa è concessa nell'ambito della durata massima concedibile (sei mesi) disciplinata nei relativi avvisi pubblici;

Ritenuto, inoltre, che tale proroga è concessa cautelativamente, anche al fine di consentire ai singoli Responsabili di PO di effettuare le necessarie verifiche circa il completamento delle attività previste nei singoli progetti di competenza nonché per eventuali provvedimenti consequenziali;

Tanto premesso si propone al Dirigente della Sezione di adottare la conseguente determinazione e precisamente di:

- concedere una ulteriore **proroga della durata di mesi tre e comunque fino al 31/03/2021** ai beneficiari di progetti finanziati nell'ambito delle Priorità 1, 2 e 4 PO FEAMP 2014/2020 e in scadenza al 30/12/2020;
- stabilire che in caso di mancato riscontro e/o manifesta inerzia da parte del beneficiario, l'Ufficio porrà in essere ogni azione utile a tutelare il bilancio comunitario, ivi incluse le sanzioni previste dall'avviso pubblico e dall'atto di concessione, compresa la revoca;
- precisare che la precitata proroga di mesi tre è concessa nell'ambito della durata massima concedibile (sei mesi, di cui tre già concessi con DDS n. 241/2020) disciplinata nei relativi avvisi pubblici;
- dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- dare mandato alla Dirigente del Servizio Programma FEAMP di comunicare gli estremi della pubblicazione del presente Avviso all'Autorità di Gestione del PO FEAMP;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito feamp.regione.puglia.it.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO
"Sviluppo Sostenibile della Pesca"
Dott. Nicola Marino

Il Responsabile PO
"Sviluppo Sostenibile dell'Acquacoltura"
Dott. Nicola Abatantuono

La Responsabile PO
"Sviluppo sostenibile
delle zone di pesca e acquacoltura"
Dott.ssa Antonia Grandolfo

La Responsabile PO
"Raccordo e Attuazione del PO FEAMP"
Rag. Maria Amendolara

Il Dirigente del Servizio Programma FEAMP
Dott. Aldo di Mola

Il Dirigente della Sezione

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Servizio Programma FEAMP e confermate dal dirigente del Servizio Programma FEAMP, letta la proposta formulata e vista la sottoscrizione agli adempimenti del Servizio FEAMP

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

DETERMINA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di concedere una ulteriore **proroga della durata di mesi tre e comunque fino al 31/03/2021** ai beneficiari di progetti finanziati nell'ambito delle Priorità 1, 2 e 4 PO FEAMP 2014/2020 e in scadenza al 30/12/2020;
- di stabilire che in caso di mancato riscontro e/o manifesta inerzia da parte del beneficiario, l'Ufficio porrà in essere ogni azione utile a tutelare il bilancio comunitario, ivi incluse le sanzioni previste dall'avviso pubblico e dall'atto di concessione, compresa la revoca;
- di precisare che la precitata proroga di mesi tre è concessa nell'ambito della durata massima concedibile (sei mesi, di cui tre già concessi con DDS n. 241/2020) disciplinata nei relativi avvisi pubblici;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- di dare mandato alla Dirigente del Servizio Programma FEAMP di comunicare gli estremi della pubblicazione del presente Avviso all'Autorità di Gestione del PO FEAMP;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito feamp.regione.puglia.it.

Il presente atto:

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;

- sarà pubblicato, ai sensi della L.R. n. 15/2008, nel sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;
- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà inviato all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- si compone di n. 8 (otto) facciate.

Il Dirigente di Sezione/
RADG PO FEAMP 2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 30 dicembre 2020, n. 1131

PO FESR 2014/2020. Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm. e ii. - Titolo II - Capo 3 - denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" – Termine per la presentazione delle domande a valere sull'avviso, nella sola parte riferita al Titolo II Capo 3 Circolante (Art.22), e ulteriori disposizioni.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI SU PROPOSTA DELL'ISTRUTTORE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 04.02.1997, n. 7 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la DGR 28.07.1998, n. 3261 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D. Lgs. N. 29/93 e s.m.i;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30.03.2011, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- l'art. 32 della legge 18.06.2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la L.R. 29.06.2004, n. 10 del recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e ss.mm.ii;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia" e s.m.i.;
- il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27.04.2016";
- la DGR 31.07.2015, n. 1518 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale" integrata con DGR n. 458 del 08.04.2016;
- la DGR 07.06.2016, n. 833 di "Nomina Responsabili di Azione P.O.R Puglia FESR-FSE 2014/2020";
- la DGR 28.07.2016, n. 1176 avente come oggetto: "Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31.07.2015 n. 443. Conferimento incarichi di direzione di Sezione" e le successive DGR di proroga degli incarichi (DGR 30.07.2019, n. 1439, DGR 25.02.2020, n. 211 e DGR 08.04.2020, n. 508);
- la DGR n. 1501 del 10.09.2020 avente ad oggetto "DGR 8/04/20, n. 508 "DGR del 25 febbraio 2020, n. 211 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.22, comma 2, del DPGR 31 luglio 2015, n.443"." Modifica termine decorrenza incarichi." DGR 19 marzo 2020, n. 395 ad oggetto "Durata degli incarichi di dirigente di Servizio delle strutture della Giunta regionale. Atto di indirizzo". Proroga incarichi.";
- la Determinazione n. 27 del 28.09.2020 di attuazione della succitata DGR;
- la DD 31.03.2017, n. 16 del di conferimento incarichi di Direzione dei Servizi;
- la Determinazione n. 7 del 31.03.2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione avente ad oggetto: "Deliberazione della Giunta Regionale 18 marzo 2020, n. 395 recante "Durata degli incarichi di dirigente di Servizio delle strutture di Giunta Regionale. Atto di indirizzo". - Proroga incarichi dirigenti di Servizio, e successiva Determinazione n. 27 del 28.09.2020;

- il D.Lgs 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42." e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 55 del 30.12.2019 *"Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2020)"*;
- la L.R. n. 56 del 30.12.2019 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022"*;
- La DGR n. 55 del 21.01.2020 di approvazione del Bilancio Gestionale Finanziario 2020-2022 e del Documento Tecnico di Accompagnamento;
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005;

Visti altresì:

- la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013 la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, 79/2012, 87/2012 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale", sottoscritto in data 25 luglio 2013, per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "Titolo II Manifatturiero - Agroindustria", a cui sono stati destinati € 30.000.000,00;
- la DGR 21.11.2014, n. 2424 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al Fondo con deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 172 del 17.12.2014, con la quale si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 14.10.2014, n. 2120;

Considerato che:

- sul BURP n. 139 del 06.10.2014 è stato pubblicato il Regolamento regionale n. 17 del 30.09.2014 "Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione", Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE;
- con DGR 26.09.2018, n. 1682 e con successiva rettifica con la DGR 11.12.2018, n. 2311 la Giunta Regionale ha provveduto all'adozione definitiva del R.R. 10.01.2019, n. 2 recante le modifiche al "Regolamento regionale del 30 settembre 2014, n. 17 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)", pubblicato sul BURP n. 5 suppletivo del 17 gennaio 2019);
- con DGR 21.11.2014, n. 2445 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014;
- con DGR 06.10.2015, n.1735 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo regionale 2014-2020 – FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13.08.2015, che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (BURP n. 137 del 21.10.2015);
- con DGR 28.09.2017, n. 1482 pubblicata sul BURP n. 118 del 13 ottobre 2017, la Giunta regionale ha preso atto del Programma Operativo Regionale Puglia FESR FSE 2014-2020 modificato e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2017) 6239 del 14 settembre 2017;

- con DGR 15.11.2018, n. 2029 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018 modifica la decisione di esecuzione C (2015) 5854 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale "Puglia FESR FSE 2014-2020" per il sostegno a titolo del FESR e del FSC nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia in Italia;
- il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra il 01.01.2014 e il 31.12.2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche e operative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento Generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del Fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del Fondo FSE), nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definitivo a livello nazionale;

Considerato altresì che:

- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 2487 del 22.12.2014 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 177 del 31.12.2014 l'Avviso: "FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 3 "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" - denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" ed è stata impegnata la somma di € 30.000.000,00 (euro trentamiloni/00) successivamente modificato con AA.DD. della Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi nn. 1887/2015 (BURP n. 147 del 12.11.2015), 216/2016 (BURP n. 19 del 25/02/2016) e 1498/2016 (BURP n. 87 del 20/07/2016);
- con D.G.R. n. 2430 del 21.12.2018 la Giunta Regionale ha modificato la convenzione per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia 2014/2020, di cui alla D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 e s.m.i.
- con l'approvazione del R.R. 10.01.2019, n. 2 di modifica del R.R. 30.09.2014, n. 17 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)", la Giunta regionale ha provveduto all'adeguamento ed aggiornamento del Regolamento medesimo e nell'occasione è stato avviato un processo di semplificazione delle procedure, finalizzato anche alla riduzione dei tempi procedurali, ed a fornire chiarimenti applicativi su specifiche fattispecie di aiuti;
- in data 16.04.2019 si è tenuto un incontro con il Partenariato Economico e Sociale del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, per la condivisione delle modifiche all'avviso in oggetto;
- con D.G.R. n. 1435 del 30.07.2019 la Giunta Regionale ha provveduto all'approvazione delle linee di indirizzo per la modifica dell'avviso Titolo II capo 3 "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" - denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014", ai sensi dell'art. 6 comma 5 del su citato regolamento;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 537 del 08.08.2019 sono state approvate e pubblicate sul BURP n. 20 del 13.02.2020 le modifiche all'Avviso Titolo II capo 3 "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" - denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014", ai sensi dell'art. 6 comma 5 del su citato regolamento.

Premessi:

- la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità del 30 gennaio 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

- la successiva dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;
- la Comunicazione della Commissione europea C(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 (cd. Temporary Framework), recante un *“Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19”*, che autorizza gli Stati membri ad utilizzare la flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato, per sostenere l'economia durante l'emergenza;
- la Comunicazione della Commissione europea C(2020) 2215 final del 3 aprile 2020 recante *“Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19”*;
- La delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020, recante *“Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”*, con la quale è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante *«Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»*;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, recante *“Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, 1° marzo 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020 concernenti disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 recante *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 70 del 17 marzo 2020;
- l'ordinanza del Ministro della salute 20 marzo 2020, recante *«Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale»*, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 73 del 20 marzo 2020;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 25 marzo 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 80 del 26 marzo 2020, con cui è stato modificato l'elenco dei codici di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020;
- il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 recante *“Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 79 del 25 marzo 2020, in particolare l'articolo 2, comma 3, che ha fatti salvi gli effetti prodotti e gli atti adottati sulla base dei decreti e delle ordinanze emanati ai sensi del decreto-legge n. 6 del 2020, ovvero ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e ha stabilito che continuano ad applicarsi nei termini originariamente previsti le misure già adottate con i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri adottati in data 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020 per come ancora vigenti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto-legge;
- l'ordinanza del Ministro della salute di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 28 marzo 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 84 del 28 marzo 2020, con cui è stato disciplinato l'ingresso nel territorio nazionale tramite trasporto di linea aereo, marittimo, lacuale, ferroviario e terrestre;
- i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 1° aprile 2020 e 10 aprile 2020, recanti *“Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”*;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2020, recante *“Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”*;

- Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, recante *“Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali”*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 94 dell’ 8 aprile 2020;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 20 aprile 2020, recante *“Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”*, pubblicata sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 107 del 24 aprile 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2020, recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale.”*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 108 del 27 aprile 2020;
- La legge 24 aprile 2020, n. 27 recante *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l’adozione di decreti legislativi.”*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 110 del 29 aprile 2020;
- Il decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28, recante *“Misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l’introduzione del sistema di allerta Covid-19.”*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 111 del 30 aprile 2020;
- Il decreto-legge 10 maggio 2020, n. 30, recante *“Misure urgenti in materia di studi epidemiologici e statistiche sul SARS-COV-2”*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 119 del 10 maggio 2020;
- Il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante *“Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19”*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 125 del 16 maggio 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020, recante *“Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19”*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 126 del 17 maggio 2020;
 - il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (decreto “rilancio”), recante *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 128 del 19 maggio 2020, ed, in particolare, gli artt. da 53 a 65 relativi al *“Regime quadro della disciplina degli aiuti”*;
 - Il DPCM 11 giugno 2020, *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19 (GU Serie Generale n.147 del 11-06-2020);*
 - Il Decreto-legge 16 giugno 2020, n. 52 *“Ulteriori misure urgenti in materia di trattamento di integrazione salariale, nonché proroga di termini in materia di reddito di emergenza e di emersione di rapporti di lavoro” (GU Serie Generale n.151 del 16-06-2020);*
 - Il DPCM 07 agosto 2020, *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19 “(GU Serie Generale n.198 del 08-08-2020);*
 - L’ORDINANZA del Ministero della Salute, 16 agosto 2020, *“Ulteriori misure urgenti in materia di*

contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" (GU Serie Generale n.204 del 17-08-2020), che sospende "all'aperto o al chiuso, le attività del ballo che abbiano luogo in discoteche, sale da ballo e locali assimilati destinati all'intrattenimento o che si svolgono in lidi, stabilimenti balneari, spiagge attrezzate, spiagge libere, spazi comuni delle strutture ricettive o in altri luoghi aperti al pubblico.";

- Il DPCM 07 settembre 2020, *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" (GU Serie Generale n.222 del 07-09-2020);*
- Il DPCM 18 ottobre 2020, *"Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale".*

Rilevato che:

- l'art 57 del decreto-legge 17.03.2020, n. 18 (cd. "Cura Italia) – convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 – e gli artt. 1 e 13 del decreto-legge 08.04.2020, n. 23 (cd. "Decreto Liquidità"), in corso di conversione, prevedono misure urgenti relative al Fondo centrale di garanzia per le PMI e Supporto alla liquidità delle imprese mediante il meccanismo della garanzia;
- con la Comunicazione C(2020) n. 1863 del 19.03.2020 *"Quadro Temporaneo delle misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19"* la Commissione Europea ha evidenziato che *"l'epidemia di COVID-19 diffusa in tutti gli Stati membri dell'Unione non solo costituisce una grave emergenza sanitaria per i cittadini e le società, ma assesta anche un durissimo colpo alle economie del mondo e dell'Unione"*, e, inoltre, che *"nelle circostanze eccezionali determinate dall'epidemia di COVID-19, le imprese di qualsiasi tipo possono trovarsi di fronte a una grave mancanza di liquidità. Sia le imprese solvibili che quelle meno solvibili possono scontrarsi con un'improvvisa carenza o addirittura con una mancata disponibilità di liquidità e le PMI sono particolarmente a rischio. In tale contesto è opportuno che gli Stati membri possano adottare misure per incentivare gli enti creditizi e gli altri intermediari finanziari a continuare a svolgere il proprio ruolo e a sostenere le attività economiche nell'UE"*;
- in data 7-10 aprile 2020, lo Stato Italiano ha notificato il regime di aiuto SA.56963 *"Guarantee scheme under the Temporary Framework for State aid measures to support the economy in the current COVID-10 outbreak"*, relativo all'art. 1 del d.l. n. 23/2020, approvato dalla Commissione UE con decisione del 13.04.2020;
- in pari data, la Commissione UE ha approvato altresì il regime di aiuto SA.56966 *"Italy – Covid-19: Loan guarantee schemes under the Fondo di garanzia per le PMI"*, relativo all'art. 13, par. 1 e 2 del d.l. n. 23/2020;
- con DGR 08.04.2020, n. 524, recante *"Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze socioeconomiche della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione"* la manovra consistente nell'introduzione di interventi straordinari a sostegno del sistema economico-produttivo. Con specifico riferimento alla misura *"Fondo Microcredito d'Impresa"* è stata effettuata la programmazione degli interventi a sostegno del sistema economico-produttivo in risposta all'emergenza da COVID-19;
- gli artt. da 54 a 61 del decreto-legge 19.05.2020, n. 34 introducono, con il Capo II, uno specifico *"Regime quadro della disciplina degli aiuti"*, strutturata sulle Sezioni del Quadro Temporaneo europeo sopra descritto, come emendato in data 3 aprile e 8 maggio, e soggetta alle regole di cui all'art. 108 del Trattato; tale regime quadro disciplina la concessione di aiuti conformi al quadro temporaneo europeo da parte delle Regioni e delle altre pubbliche amministrazioni ivi indicate;
- la suddetta disciplina è stata oggetto di notifica a "ombrello" da parte dello Stato Italiano - SA.57021 *RegimeQuadro – COVID 19* - in data 20.05.2020, ed è stata approvata con decisione C(2020)3482 final il successivo 21.05.2020;
- con DGR 26.05.2020, n 782 recante *"Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione. Modifica DGR 524/2020"*, con la quale la Giunta Regionale ha modificato la manovra approvata con DGR 524/2020, ha approvato la proposta di riprogrammazione finanziaria del POR e ha approvato lo schema di Accordo con il Governo nazionale;

- con DGR 26.05.2020, n. 787 recante “Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Approvazione linee di indirizzo per il varo degli strumenti regionali straordinari di sostegno alle imprese”, la Giunta regionale ha adottato nuove Linee di Indirizzo regionali con la conseguente necessità di modificare l'Accordo di finanziamento;
- con DGR 28.05.2020, n. 794, recante “POR Puglia FESR 2014/2020 – Asse III - Interventi per la Competitività dei Sistemi Produttivi - Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 -2022 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. – Copertura finanziaria Titolo II Capo III Circolante Manifatturiero, Commercio e Servizi - TITOLO II Capo VI Circolante Turismo - Microprestito Circolante” la Giunta Regionale ha autorizzato le variazioni di bilancio al fine di stanziare nuove risorse per le Azioni 3.3, 3.6 e 3.8 del PO FESR 2014-2020;

Ulteriormente rilevato che:

- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 491 del 01.06.2020 sono state approvate e pubblicate sul BURP n. 80 del 04.06.2020 le modifiche all'Avviso Titolo II capo 3 “Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese” - denominato “Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014”, ai sensi dell'art. 6 comma 5 del su citato regolamento;
- con D.D. 08.06.2020, n. 520 – pubblicata sul BURP n. 82 del 08.06.2020 – la scrivente sezione ha approvato la rettifica dell'Allegato 1;
- Con D.G.R. 16/07/2020, n. 1091, recante “POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Modifica del Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020) 4719 del 08/07/2020” è stata approvata la variazione del tasso di cofinanziamento Comunitario;
- l'art. 3 del D.L. n. 76 del 16.07.2020, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, prevede che “sino al 31.12.2021 ricorre sempre il caso d'urgenza e si procede ai sensi dell'articolo 92, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159”;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 07/10/2020, è stato prorogato fino al 31/01/2021 “lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;
- Con D.G.R. 12/08/2020, n. 1391, sono state stanziare le ulteriori risorse a copertura dell'avviso Titolo II Capo 3 Circolante;
- Con D.G.R. 17/09/2020, n. 1603 di variazione di bilancio, è stata incrementata di € 70.600.000 la dotazione finanziaria dell'intervento “Aiuti agli investimenti delle imprese”, al fine di consentire la prosecuzione degli strumenti di sostegno al capitale circolante a favore delle Piccole e Medie Imprese pugliesi (PMI) “Titolo II Capo 3 Circolante” e “Titolo II Capo 6 Circolante”;
- Con D.G.R. 08/10/2020, n. 1673, l'Avviso di cui al presente atto è stato rifinanziato per un importo pari a € 65.600.000 consentendone la riapertura, in seguito a sospensione dello stesso avvenuto in data 24.08.2020;

Rilevato altresì che:

- Come da indicazioni ricevute dalla Presidenza con nota prot. in ingresso AOO_158/ PROT/20/10/2020/0011686, il bando di cui al presente atto è stato riaperto con DD n. 885 del 20.10.2020 (BURP n. 147 del 22/10/2020) con le risorse aggiuntive di € 65.600.000 e si è proceduto alla ricezione delle istanze anche oltre tale disponibilità, con l'avvertimento che, esaurite le risorse attualmente stanziare e le eventuali ulteriori aggiuntive stanziare, le domande rimaste prive di capienza – in rigoroso ordine cronologico – non sarebbero state istruite né finanziate;
- non sono state attualmente stanziare ulteriori risorse aggiuntive da destinare all'avviso di cui al presente atto;

- su iniziativa dell'Assessore Delli Noci, e come da conseguenti indicazioni ricevute dalla Presidenza con nota prot. in ingresso AOO_158/PROT/30/12/2020/0017536, si è stabilito di fissare un termine alla presentazione delle istanze;
- si rende altresì necessario dare atto di alcune disposizioni e ribadire alcuni obblighi previsti in capo ai soggetti proponenti che hanno presentato istanza di accesso alle agevolazioni di cui al bando in oggetto.

In considerazione di quanto sopra rilevato, si ravvisa, pertanto, la necessità:

- **di inibire la presentazione di ulteriori domande per l'Avviso Titolo II Capo 3 nella sola parte riferita al Titolo II Capo 3 Circolante (Art.22) sulla piattaforma Puglia Semplice di gestione dello stesso, a partire dalle ore 18:00 del giorno successivo alla pubblicazione del presente atto sul BURP;**
- di dare atto che, qualora un soggetto proponente desideri rinunciare al 10% di premialità richiesta per sopravvenute esigenze legate al protrarsi della crisi pandemica ed economica, così da svincolarsi dall'obbligo del mantenimento delle ULA al 2023, potrà farlo solo ed esclusivamente con apposita richiesta su carta intestata firmata digitalmente dal legale rappresentante ed inviata via PEC (con oggetto "RICHIESTA RINUNCIA AL 10% DI PREMIALITA' – CODICE PRATICA CP300XXXX", agli indirizzi aiutipmi.regione@pec.rupar.puglia.it e avvisopiccoleimprese@pec.rupar.puglia.it) entro e non oltre il 12/03/2021, impegnandosi alla restituzione delle somme dovute - con le modalità che saranno indicate nel provvedimento di presa d'atto di detta rinuncia - entro e non oltre 15 giorni dalla notifica dello stesso, pena la revoca totale dell'agevolazione concessa;
- di ribadire l'obbligo in capo ai soggetti proponenti previsto dall'Art. 22, comma 15, ovvero *"i Soggetti proponenti dovranno inviare entro 12 mesi dall'erogazione del finanziamento, attestazione del legale rappresentante del Soggetto proponente di aver utilizzato l'intero finanziamento per la copertura di costi afferenti all'operatività aziendale"*; a tal riguardo, si precisa che:
 - tale dichiarazione, il cui modello è già disponibile sulla piattaforma, è da intendersi per tutti gli istanti e non solo per coloro i quali hanno ricevuto l'agevolazione;
 - **l'importo complessivo delle spese attestato nella relativa DSAN deve essere quello dell'intero finanziamento bancario base di calcolo dell'agevolazione,** e non dell'agevolazione richiesta;
- di ribadire l'obbligo in capo ai soggetti proponenti previsto dall'Art. 22, comma 15, ovvero *"il Soggetto proponente dovrà trasmettere entro il 31 marzo 2023 attraverso la funzione "cruscotto imprese" del portale regionale, l'attestazione di un professionista abilitato dalla quale si evinca il quadro dei livelli occupazionali in termini di ULA (unità lavorative annue) riferiti all'esercizio 2022 e confrontati con quelli riferiti all'esercizio 2019"*; a tal riguardo, sarà resa disponibile sulla piattaforma apposito modello di attestazione.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di

dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti Contabili ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non comporta nessun onere a carico del Bilancio Regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di inibire la presentazione di ulteriori domande per l'Avviso Titolo II Capo 3 nella sola parte riferita al Titolo II Capo 3 Circolante (Art.22) sulla piattaforma Puglia Semplice di gestione dello stesso, a partire dalle ore 18:00 del giorno successivo alla pubblicazione del presente atto sul BURP;**
- di dare atto che, qualora un soggetto proponente desideri rinunciare al 10% di premialità richiesta per sopravvenute esigenze legate al protrarsi della crisi pandemica ed economica, così da svincolarsi dall'obbligo del mantenimento delle ULA al 2023, potrà farlo solo ed esclusivamente con apposita richiesta su carta intestata firmata digitalmente dal legale rappresentante ed inviata via PEC (con oggetto "RICHIESTA RINUNCIA AL 10% DI PREMIALITA' – CODICE PRATICA CP300XXXX", agli indirizzi aiutipmi.regione@pec.rupar.puglia.it e avvisopiccoleimprese@pec.rupar.puglia.it) entro e non oltre il 12/03/2021, impegnandosi alla restituzione delle somme dovute - con le modalità che saranno indicate nel provvedimento di presa d'atto di detta rinuncia - entro e non oltre 15 giorni dalla notifica dello stesso, pena la revoca totale dell'agevolazione concessa;
- di ribadire l'obbligo in capo ai soggetti proponenti previsto dall'Art. 22, comma 15, ovvero *"i Soggetti proponenti dovranno inviare entro 12 mesi dall'erogazione del finanziamento, attestazione del legale rappresentante del Soggetto proponente di aver utilizzato l'intero finanziamento per la copertura di costi afferenti all'operatività aziendale"*; a tal riguardo, si precisa che:
 - tale dichiarazione, il cui modello è già disponibile sulla piattaforma, è da intendersi per tutti gli istanti e non solo per coloro i quali hanno ricevuto l'agevolazione;
 - **l'importo complessivo delle spese attestato nella relativa DSAN deve essere quello dell'intero finanziamento bancario base di calcolo dell'agevolazione,** e non dell'agevolazione richiesta;
- di ribadire l'obbligo in capo ai soggetti proponenti previsto dall'Art. 22, comma 15, ovvero *"il Soggetto proponente dovrà trasmettere entro il 31 marzo 2023 attraverso la funzione "cruscotto imprese" del portale regionale, l'attestazione di un professionista abilitato dalla quale si evinca il quadro dei livelli occupazionali in termini di ULA (unità lavorative annue) riferiti all'esercizio 2022 e confrontati con quelli riferiti all'esercizio 2019"*; a tal riguardo, sarà resa disponibile sulla piattaforma apposito modello di attestazione.
- di pubblicare sul BURP la presente determinazione.

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale elettronico:

- è immediatamente esecutivo;
- si compone di n. 10 pagine;
- verrà trasmesso in forma digitale a:
 - Segretariato Generale della Giunta Regionale
 - Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A.
 - Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020;
- sarà pubblicato sui portali www.regione.puglia.it Sezione "Amministrazione Trasparente – Determinazioni Dirigenziali" e www.sistema.puglia.it - Determinazioni Dirigenziali, e sul B.U.R.P.

La Dirigente della Sezione
Gianna Elisa Berlingiero

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 30 dicembre 2020, n. 1132

PO FESR 2014/2020 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm. e ii. - Titolo II capo 6 "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese nel settore turisticoalberghiero" - denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" – Termine per la presentazione delle domande a valere sull'avviso, nella sola parte riferita al Titolo II Capo 6 Circolante (Art.21), e ulteriori disposizioni.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 04.02.1997, n. 7 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la DGR 28.07.1998, n. 3261 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D. Lgs. n. 29/93 e s.m.i;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30.03.2011, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la L.R. 29.06.2004, n. 10 recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e ss.mm.ii;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia" e s.m.i.;
- il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27.04.2016";
- la DGR 07.06.2016, n. 833 di "Nomina Responsabili di Azione P.O.R Puglia FESR-FSE 2014/2020";
- la DGR 31.07.2015, n. 1518 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale" integrata con DGR n. 458 del 08.04.2016;
- la DGR 29.07.2016, n. 1176 avente come oggetto: "Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31.07.2015 n. 443. Conferimento incarichi di direzione di Sezione" e le successive DGR di proroga degli incarichi (DGR 30.07.2019, n. 1439, DGR 25.02.2020, n. 211 e DGR 08.04.2020, n. 508);
- la DGR n. 1501 del 10.09.2020 avente ad oggetto "DGR 8/04/20, n. 508 "DGR del 25 febbraio 2020, n. 211 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.22, comma 2, del DPGR 31 luglio 2015, n.443"." Modifica termine decorrenza incarichi." DGR 19 marzo 2020, n. 395 ad oggetto "Durata degli incarichi di dirigente di Servizio delle strutture della Giunta regionale. Atto di indirizzo". Proroga incarichi.";
- la Determinazione n. 27 del 28.09.2020 di attuazione della succitata DGR;
- la DD 31.03.2017, n. 16 del di conferimento incarichi di Direzione dei Servizi;
- la Determinazione n. 7 del 31.03.2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali,

Personale e Organizzazione avente ad oggetto: "Deliberazione della Giunta Regionale 18 marzo 2020, n. 395 recante "Durata degli incarichi di dirigente di Servizio delle strutture di Giunta Regionale. Atto di indirizzo". - Proroga incarichi dirigenti di Servizio;

- il D.Lgs 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42." e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 55 del 30.12.2019 *"Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2020)";*
- la L.R. n. 56 del 30.12.2019 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";*
- La DGR n. 55 del 21.01.2020 di approvazione del Bilancio Gestionale Finanziario 2020-2022 e del Documento Tecnico di Accompagnamento;
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005;

Visti altresì:

- la DGR n. 1513 del 24.07.2012, n. 2787 del 14.12.2012 e n. 523 del 28.03.2013 la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, 79/2012, 87/2012 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale", sottoscritto in data 25 luglio 2013, per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "Titolo II Turismo", a cui sono stati destinati € 15.000.000,00;
- la DGR 21.11.2014, n. 2424 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al Fondo con deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 172 del 17.12.2014, con la quale si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 14.10.2014, n. 2120;

Considerato che:

- sul BURP n. 139 del 06.10.2014 è stato pubblicato il Regolamento Regionale 30.09.2014, n. 17 "Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione", Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE;
- con D.G.R 26.09.2018, n. 1682 e con successiva rettifica con la DGR 11.12.2018, n. 2311 la Giunta Regionale ha provveduto all'adozione definitiva del R.R. 10.01.2019, n. 2 recante le modifiche al "Regolamento regionale del 30 settembre 2014, n. 17 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)", pubblicato sul BURP n. 5 suppletivo del 17 gennaio 2019);
- con DGR 21.11.2014, n. 2445 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014;

- con DGR. 06.10.2015, n. 1735 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo regionale 2014-2020 – FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13.08.2015, che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (BURP n. 137 del 21.10.2015);
- con DGR 28.09.2017, n. 1482 pubblicata sul BURP n. 118 del 13 ottobre 2017, la Giunta Regionale ha preso atto del Programma Operativo Regionale Puglia FESR FSE 2014-2020 modificato e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2017) 6239 del 14 settembre 2017;
- con DGR 15.11.2018, n. 2029 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018 modifica la decisione di esecuzione C (2015) 5854 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale "Puglia FESR FSE 2014-2020" per il sostegno a titolo del FESR e del FSC nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia in Italia;
- il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra il 01.01.2014 e il 31.12.2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche e operative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento Generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del Fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del Fondo FSE), nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definitivo a livello nazionale;

Considerato altresì che:

- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 280 del 18.02.2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 32 del 03.03.2015 l'Avviso: "FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 6 "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese nel settore turistico-alberghiero" - denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" ed è stata impegnata la somma di € 15.000.000,00 (euro quindicimilioni/00) successivamente modificato con AA.DD. della Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi nn. 1898/2015 (BURP n. 147 del 12.11.2015), 210/2016 (BURP n. 19 del 25/02/2016), 1299/2016 (BURP n. 79 del 07/07/2016), 1366/2016 (BURP n. 94 del 11/08/2016) e 1191/2017 (BURP n. 97 del 17.08.2017);
- con l'approvazione del R.R. 10.01.2019, n. 2 di modifica del R.R. 30.09.2014, n. 17 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)", la Giunta regionale ha provveduto all'adeguamento ed aggiornamento del Regolamento medesimo e nell'occasione è stato avviato un processo di semplificazione delle procedure, finalizzato anche alla riduzione dei tempi procedurali, ed a fornire chiarimenti applicativi su specifiche fattispecie di aiuti;
- in data 16.04.2019 si è tenuto un incontro con il Partenariato Economico e Sociale del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, per la condivisione delle modifiche all'avviso in oggetto;
- con DGR 30.07.2019, n. 1436 la Giunta Regionale ha provveduto all'approvazione delle linee di indirizzo per la modifica dell'avviso Titolo II capo 6 "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese nel settore turistico-alberghiero" - denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014", ai sensi dell'art. 6 comma 5 del su citato regolamento;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 538 del 08.08.2019 sono state approvate e pubblicate sul BURP n. 20 del 13.02.2020 le modifiche all'Avviso: "FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 6 "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese nel settore turistico-alberghiero" - denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";

Premessi:

- la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità del 30 gennaio 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- la successiva dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;
- la Comunicazione della Commissione europea C(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 (cd. Temporary Framework), recante un *“Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19”*, che autorizza gli Stati membri ad utilizzare la flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato, per sostenere l'economia durante l'emergenza;
- la Comunicazione della Commissione europea C(2020) 2215 final del 3 aprile 2020 recante *“Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19”*;
- La delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020, recante *“Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”*, con la quale è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante *«Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»*;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, recante *“Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, 1° marzo 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020 concernenti disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 recante *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 70 del 17 marzo 2020;
- l'ordinanza del Ministro della salute 20 marzo 2020, recante *«Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale»*, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 73 del 20 marzo 2020;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 25 marzo 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 80 del 26 marzo 2020, con cui è stato modificato l'elenco dei codici di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020;
- il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 recante *“Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 79 del 25 marzo 2020, in particolare l'articolo 2, comma 3, che ha fatti salvi gli effetti prodotti e gli atti adottati sulla base dei decreti e delle ordinanze emanati ai sensi del decreto-legge n. 6 del 2020, ovvero ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e ha stabilito che continuano ad applicarsi nei termini originariamente previsti le misure già adottate con i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri adottati in data 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020 per come ancora vigenti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto-legge;
- l'ordinanza del Ministro della salute di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 28 marzo 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 84 del 28 marzo 2020, con cui è stato disciplinato l'ingresso nel territorio nazionale tramite trasporto di linea aereo, marittimo, lacuale, ferroviario e terrestre;
- i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 1° aprile 2020 e 10 aprile 2020, recanti *“Disposizioni*

- attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*";
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2020, recante *"Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili"*;
 - Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, recante *"Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali"*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 94 dell' 8 aprile 2020;
 - la delibera del Consiglio dei Ministri del 20 aprile 2020, recante *"Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili"*, pubblicata sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 107 del 24 aprile 2020;
 - il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2020, recante *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale."*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 108 del 27 aprile 2020;
 - La legge 24 aprile 2020, n. 27 recante *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi."*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 110 del 29 aprile 2020;
 - Il decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28, recante *"Misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l'introduzione del sistema di allerta Covid-19."*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 111 del 30 aprile 2020;
 - Il decreto-legge 10 maggio 2020, n. 30, recante *"Misure urgenti in materia di studi epidemiologici e statistiche sul SARS-COV-2"*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 119 del 10 maggio 2020;
 - Il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante *"Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 125 del 16 maggio 2020;
 - il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020, recante *"Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 126 del 17 maggio 2020;
 - il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (decreto "rilancio"), recante *"Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 128 del 19 maggio 2020, ed, in particolare, gli artt. da 53 a 65 relativi al *"Regime quadro della disciplina degli aiuti"*;
 - Il DPCM 11 giugno 2020, *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 (GU Serie Generale n.147 del 11-06-2020)*;
 - Il Decreto-legge 16 giugno 2020, n. 52 *"Ulteriori misure urgenti in materia di trattamento di integrazione salariale, nonché proroga di termini in materia di reddito di emergenza e di emersione di rapporti di lavoro"* (GU Serie Generale n.151 del 16-06-2020);
 - Il DPCM 07 agosto 2020, *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante*

misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 (GU Serie Generale n.198 del 08-08-2020);

- L'ORDINANZA del Ministero della Salute, 16 agosto 2020, *"Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" (GU Serie Generale n.204 del 17-08-2020), che sospende "all'aperto o al chiuso, le attività del ballo che abbiano luogo in discoteche, sale da ballo e locali assimilati destinati all'intrattenimento o che si svolgono in lidi, stabilimenti balneari, spiagge attrezzate, spiagge libere, spazi comuni delle strutture ricettive o in altri luoghi aperti al pubblico.";*
- Il DPCM 07 settembre 2020, *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" (GU Serie Generale n.222 del 07-09-2020).*
- Il DPCM 18 ottobre 2020, *"Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale".*

Rilevato che:

- l'art 57 del decreto-legge 17.03.2020, n. 18 (cd. "Cura Italia) – convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 – e gli artt. 1 e 13 del decreto-legge 08.04.2020, n. 23 (cd. "Decreto Liquidità"), in corso di conversione, prevedono misure urgenti relative al Fondo centrale di garanzia per le PMI e Supporto alla liquidità delle imprese mediante il meccanismo della garanzia;
- con la Comunicazione C(2020) n. 1863 del 19.03.2020 *"Quadro Temporaneo delle misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19"* la Commissione Europea ha evidenziato che *"l'epidemia di COVID-19 diffusa in tutti gli Stati membri dell'Unione non solo costituisce una grave emergenza sanitaria per i cittadini e le società, ma assesta anche un durissimo colpo alle economie del mondo e dell'Unione"*, e, inoltre, che *"nelle circostanze eccezionali determinate dall'epidemia di COVID-19, le imprese di qualsiasi tipo possono trovarsi di fronte a una grave mancanza di liquidità. Sia le imprese solvibili che quelle meno solvibili possono scontrarsi con un'improvvisa carenza o addirittura con una mancata disponibilità di liquidità e le PMI sono particolarmente a rischio. In tale contesto è opportuno che gli Stati membri possano adottare misure per incentivare gli enti creditizi e gli altri intermediari finanziari a continuare a svolgere il proprio ruolo e a sostenere le attività economiche nell'UE"*;
- in data 7-10 aprile 2020, lo Stato Italiano ha notificato il regime di aiuto SA.56963 *"Guarantee scheme under the Temporary Framework for State aid measures to support the economy in the current COVID-10 outbreak"*, relativo all'art. 1 del d.l. n. 23/2020, approvato dalla Commissione UE con decisione del 13.04.2020;
- in pari data, la Commissione UE ha approvato altresì il regime di aiuto SA.56966 *"Italy – Covid-19: Loan guarantee schemes under the Fondo di garanzia per le PMI"*, relativo all'art. 13, par. 1 e 2 del d.l. n. 23/2020;
- con DGR 08.04.2020, n. 524, recante *"Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze socioeconomiche della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione"* la manovra consistente nell'introduzione di interventi straordinari a sostegno del sistema economico-produttivo. Con specifico riferimento alla misura *"Fondo Microcredito d'Impresa"* è stata effettuata la programmazione degli interventi a sostegno del sistema economico-produttivo in risposta all'emergenza da COVID-19;
- gli artt. da 54 a 61 del decreto-legge 19.05.2020, n. 34 introducono, con il Capo II, uno specifico *"Regime quadro della disciplina degli aiuti"*, strutturata sulle Sezioni del Quadro Temporaneo europeo sopra descritto, come emendato in data 3 aprile e 8 maggio, e soggetta alle regole di cui all'art. 108 del Trattato; tale regime quadro disciplina la concessione di aiuti conformi al quadro temporaneo europeo da parte delle Regioni e delle altre pubbliche amministrazioni ivi indicate;
- la suddetta disciplina è stata oggetto di notifica a "ombrello" da parte dello Stato Italiano - SA.57021 *RegimeQuadro – COVID 19* - in data 20.05.2020, ed è stata approvata con decisione C(2020)3482 final il successivo 21.05.2020;

- con DGR 26.05.2020, n. 782 recante “Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione. Modifica DGR 524/2020”, con la quale la Giunta Regionale ha modificato la manovra approvata con DGR 524/2020, ha approvato la proposta di riprogrammazione finanziaria del POR e ha approvato lo schema di Accordo con il Governo nazionale;
- con DGR 26.05.2020, n. 787 recante “Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Approvazione linee di indirizzo per il varo degli strumenti regionali straordinari di sostegno alle imprese”, la Giunta regionale ha adottato nuove Linee di Indirizzo regionali con la conseguente necessità di modificare l'Accordo di finanziamento;
- con DGR 28.05.2020, n. 794, recante “POR Puglia FESR 2014/2020 – Asse III - Interventi per la Competitività dei Sistemi Produttivi - Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 -2022 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. – Copertura finanziaria Titolo II Capo III Circolante Manifatturiero, Commercio e Servizi - TITOLO II Capo VI Circolante Turismo - Microprestito Circolante” la Giunta Regionale ha autorizzato le variazioni di bilancio al fine di stanziare nuove risorse per le Azioni 3.3, 3.6 e 3.8 del PO FESR 2014-2020;

Ulteriormente rilevato che:

- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 492 del 01.06.2020 sono state approvate e pubblicate sul BURP n. 80 del 04.06.2020 le modifiche all'Avviso Titolo II capo 6 “Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese nel settore turistico-alberghiero” - denominato “Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014”, ai sensi dell'art. 6 comma 5 del su citato regolamento;
- Con D.G.R. 16/07/2020, n. 1091, recante “POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Modifica del Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020) 4719 del 08/07/2020” è stata approvata la variazione del tasso di cofinanziamento Comunitario;
- l'art. 3 del D.L. n. 76 del 16.07.2020, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, prevede che “sino al 31.07.2021 ricorre sempre il caso d'urgenza e si procede ai sensi dell'articolo 92, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159”;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 07/10/2020, è stato prorogato fino al 31/01/2021 “lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;
- Con D.G.R. 12/08/2020, n. 1391, sono state stanziare le ulteriori risorse a copertura dell'avviso Titolo II Capo 3 Circolante;
- Con D.G.R. 17/09/2020, n. 1603 di variazione di bilancio, è stata incrementata di € 70.600.000 la dotazione finanziaria dell'intervento “Aiuti agli investimenti delle imprese”, al fine di consentire la prosecuzione degli strumenti di sostegno al capitale circolante a favore delle Piccole e Medie Imprese pugliesi (PMI) “Titolo II Capo 3 Circolante” e “Titolo II Capo 6 Circolante”;
- Con D.G.R. 08/10/2020, n. 1673, l'Avviso di cui al presente atto è stato rifinanziato per un importo pari a € 5.000.000 - di cui € 1.000.000 riservato esclusivamente al codice ATECO 93.29.10, relativo a uno dei settori particolarmente colpiti dalle conseguenze della crisi del Covid e dalle misure di chiusura delle attività intraprese negli ultimi 2 mesi – consentendone la riapertura, in seguito a sospensione dello stesso avvenuto in data 25.08.2020;

Rilevato altresì che:

- Come da indicazioni ricevute dalla Presidenza con nota prot. in ingresso AOO_158/ PROT/20/10/2020/0011686, il bando di cui al presente atto è stato riaperto con DD n. 884 del 20.10.2020 (BURP n. 147 del 22/10/2020) con le risorse aggiuntive di € 5.000.000 e si è proceduto alla ricezione delle

istanze anche oltre tale disponibilità, con l'avvertimento che, esaurite le risorse attualmente stanziare e le eventuali ulteriori aggiuntive stanziare, le domande rimaste prive di capienza – in rigoroso ordine cronologico – non sarebbero state istruite né finanziate;

- non sono state attualmente stanziare ulteriori risorse aggiuntive da destinare all'avviso di cui al presente atto;
- su iniziativa dell'Assessore Delli Noci, e come da conseguenti indicazioni ricevute dalla Presidenza con nota prot. in ingresso AOO_158/PROT/30/12/2020/0017536, si è stabilito di fissare un termine alla presentazione delle istanze;
- si rende altresì necessario dare atto di alcune disposizioni e ribadire alcuni obblighi previsti in capo ai soggetti proponenti che hanno presentato istanza di accesso alle agevolazioni di cui al bando in oggetto.

In considerazione di quanto sopra rilevato, si ravvisa, pertanto, la necessità:

- **di inibire la presentazione di ulteriori domande per l'Avviso Titolo II Capo 6 nella sola parte riferita al Titolo II Capo 6 Circolante (Art.21) sulla piattaforma Puglia Semplice di gestione dello stesso, a partire dalle ore 18:00 del giorno successivo alla pubblicazione del presente atto sul BURP;**
- di dare atto che, qualora un soggetto proponente desideri rinunciare al 10% di premialità richiesta per sopravvenute esigenze legate al protrarsi della crisi pandemica ed economica, così da svincolarsi dall'obbligo del mantenimento delle ULA al 2023, potrà farlo solo ed esclusivamente con apposita richiesta su carta intestata firmata digitalmente dal legale rappresentante ed inviata via PEC (con oggetto "RICHIESTA RINUNCIA AL 10% DI PREMIALITA' – CODICE PRATICA CP600XXXX", agli indirizzi aiutipmiturismo.regione@pec.rupar.puglia.it e avvisoturismo@pec.rupar.puglia.it) entro e non oltre il 12/03/2021, impegnandosi alla restituzione delle somme dovute - con le modalità che saranno indicate nel provvedimento di presa d'atto di detta rinuncia - entro e non oltre 15 giorni dalla notifica dello stesso, pena la revoca totale dell'agevolazione concessa;
- di ribadire l'obbligo in capo ai soggetti proponenti previsto dall'Art. 21, comma 15, ovvero "*i Soggetti proponenti dovranno inviare entro 12 mesi dall'erogazione del finanziamento, attestazione del legale rappresentante del Soggetto proponente di aver utilizzato l'intero finanziamento per la copertura di costi afferenti all'operatività aziendale*"; a tal riguardo, si precisa che:
 - tale dichiarazione, il cui modello è già disponibile sulla piattaforma, è da intendersi per tutti gli istanti e non solo per coloro i quali hanno ricevuto l'agevolazione;
 - **l'importo complessivo delle spese attestato nella relativa DSAN deve essere quello dell'intero finanziamento bancario base di calcolo dell'agevolazione**, e non dell'agevolazione richiesta;
- di ribadire l'obbligo in capo ai soggetti proponenti previsto dall'Art. 21, comma 15, ovvero "*il Soggetto proponente dovrà trasmettere entro il 31 marzo 2023 attraverso la funzione "cruscotto imprese" del portale regionale, l'attestazione di un professionista abilitato dalla quale si evinca il quadro dei livelli occupazionali in termini di ULA (unità lavorative annue) riferiti all'esercizio 2022 e confrontati con quelli riferiti all'esercizio 2019*"; a tal riguardo, sarà resa disponibile sulla piattaforma apposito modello di attestazione.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto

disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti Contabili ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non comporta nessun onere a carico del Bilancio Regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di inibire la presentazione di ulteriori domande per l'Avviso Titolo II Capo 6 nella sola parte riferita al Titolo II Capo 6 Circolante (Art.21) sulla piattaforma Puglia Semplice di gestione dello stesso, a partire dalle ore 18:00 del giorno successivo alla pubblicazione del presente atto sul BURP;**
- di dare atto che, qualora un soggetto proponente desideri rinunciare al 10% di premialità richiesta per sopravvenute esigenze legate al protrarsi della crisi pandemica ed economica, così da svincolarsi dall'obbligo del mantenimento delle ULA al 2023, potrà farlo solo ed esclusivamente con apposita richiesta su carta intestata firmata digitalmente dal legale rappresentante ed inviata via PEC (con oggetto "RICHIESTA RINUCIA AL 10% DI PREMIALITA' – CODICE PRATICA CP600XXXX", agli indirizzi aiutipmiturismo.regione@pec.rupar.puglia.it e avvisoturismo@pec.rupar.puglia.it) entro e non oltre il 12/03/2021, impegnandosi alla restituzione delle somme dovute - con le modalità che saranno indicate nel provvedimento di presa d'atto di detta rinuncia - entro e non oltre 15 giorni dalla notifica dello stesso, pena la revoca totale dell'agevolazione concessa;
- di ribadire l'obbligo in capo ai soggetti proponenti previsto dall'Art. 21, comma 15, ovvero "*i Soggetti proponenti dovranno inviare entro 12 mesi dall'erogazione del finanziamento, attestazione del legale rappresentante del Soggetto proponente di aver utilizzato l'intero finanziamento per la copertura di costi afferenti all'operatività aziendale*"; a tal riguardo, si precisa che:
 - tale dichiarazione, il cui modello è già disponibile sulla piattaforma, è da intendersi per tutti gli istanti e non solo per coloro i quali hanno ricevuto l'agevolazione;
 - **l'importo complessivo delle spese attestato nella relativa DSAN deve essere quello dell'intero finanziamento bancario base di calcolo dell'agevolazione**, e non dell'agevolazione richiesta;
- di ribadire l'obbligo in capo ai soggetti proponenti previsto dall'Art. 21, comma 15, ovvero "*il Soggetto proponente dovrà trasmettere entro il 31 marzo 2023 attraverso la funzione "cruscotto imprese" del portale regionale, l'attestazione di un professionista abilitato dalla quale si evinca il quadro dei livelli*

occupazionali in termini di ULA (unità lavorative annue) riferiti all'esercizio 2022 e confrontati con quelli riferiti all'esercizio 2019"; a tal riguardo, sarà resa disponibile sulla piattaforma apposito modello di attestazione.

- di pubblicare sul BURP la presente determinazione.

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale elettronico:

- è immediatamente esecutivo;
- si compone di n. 10 pagine,
- verrà trasmesso in forma digitale a:
 - Segretariato Generale della Giunta Regionale
 - Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A.
 - Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020;
- sarà pubblicato sui portali www.regione.puglia.it Sezione "Amministrazione Trasparente – Determinazioni Dirigenziali" e www.sistema.puglia.it - Determinazioni Dirigenziali, e sul B.U.R.P.

**La Dirigente della Sezione
Gianna Elisa Berlingiero**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 22 dicembre 2020, n. 624

Approvazione avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto/adesione a valere sulla Misura “Salvaguardia di olivi secolari o monumentali” di cui all’art. 8 del Decreto Interministeriale n. 2484/2020, di attuazione delle disposizioni di cui all’articolo 8-quater della Legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all’attuazione del “Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia” – Assunzione di obbligazione giuridica non perfezionata.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

VISTA

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- la normativa del Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- la normativa del Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la Legge di contabilità regionale n. 28/01;
- la normativa del D. Lgs. 118/11;
- la L.R. 30 dicembre 2019, n. 55 (legge di stabilità regionale 2020);
- la L.R. 30 dicembre 2019, n. 56 “*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022*”;
- la D.G.R. n. 55 del 21 gennaio 2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022 prevista dall’art. 39¹⁰ del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. del 04/02/2020 n. 94 “*Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l’anno 2020. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento*”;
- la D.G.R. n. 199 del 05.02.2019 di conferimento dell’incarico di direzione della Sezione “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali” al dott. Domenico Campanile;
- l’istruttoria espletata dal funzionario amministrativo, avv. Tiziana Chirulli, titolare della P.O. “Responsabile delle Misure di cui agli articoli 4,5,6,7 ed 8 del D.I. 2484/2020”, dal quale riceve la seguente relazione.

CONSIDERATO CHE

- il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e, contestualmente, abroga il Regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- l’art. 14, paragrafo 3, lettera e) del suddetto Regolamento (UE) n. 702/2014 definisce, in particolare, le condizioni per gli aiuti destinati al ripristino del potenziale produttivo danneggiato da epizootie e organismi nocivi ai vegetali, nonché la previsione dei danni da essi arrecati;
- il regolamento adottato, ai sensi del comma 6 dell’art. 52 della legge n. 234/2012, con il Decreto del

Ministro dello sviluppo economico, di concerto con i Ministri dell'economia e delle Finanze e delle politiche agricole e forestali, 31 maggio 2017, n. 115, reca la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato;

- l'art. 6 del suddetto regolamento prevede che le informazioni relative agli aiuti nel settore agricolo continuino ad essere contenute nel Registro aiuti di Stato Sian;
- il Decreto Legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, recante *"Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoletto"*, all'art. 8-quater, ha istituito un fondo per la realizzazione del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia, con una dotazione pari a 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021;
- il Decreto Interministeriale (D.I.) del 6 marzo 2020, n. 2484 ha definito le misure di intervento ai fini dell'attuazione del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia, in attuazione del precitato art. 8 quater del decreto legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, n. 44;
- l'art. 8 del suddetto Decreto Interministeriale (D.I.) del 6 marzo 2020, n. 2484 ha disciplinato la Misura *"Salvaguardia olivi secolari o monumentali"*, finalizzata alla prevenzione della diffusione della *Xylella fastidiosa* e alla salvaguardia del patrimonio olivicolo a carattere monumentale e storico pugliese;
- il comma 3 dell'art. 8 del citato decreto interministeriale (D.I.) ha disposto che *"I criteri e le modalità di concessione dei contributi sono stabiliti con provvedimento del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, su proposta non vincolante regionale, previo parere del Comitato di sorveglianza di cui al successivo art. 22..."*
- la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 932 del 18/06/2020 ha preso atto dell'avvenuta approvazione del decreto interministeriale del 6 marzo 2020, n. 2484 con il quale sono state definite le azioni e le specifiche misure di intervento ai fini dell'attuazione del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia previsto dall'art. 8-quater del decreto legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, n. 44 e ha deliberato una variazione di bilancio, ai sensi dell'art. 51 del decreto legislativo n. 118/2011, funzionale ad assicurare le disponibilità finanziarie dedicate all'assistenza tecnica del Piano in oggetto;
- con nota ministeriale del 19 giugno 2020, n. 2209 sono stati trasmessi ai componenti del Comitato di sorveglianza, per il prescritto parere, le proposte della Regione Puglia sugli interventi previsti dagli articoli 6 e 8 del D.I. n. 2484/2020, riguardanti, rispettivamente, il *"Reimpianto olivi zona infetta"* e la *"Salvaguardia degli olivi secolari o monumentali"* e che, con successiva nota ministeriale del 14 luglio 2020, prot. 9002537, si è conclusa la procedura d'urgenza ed è stata comunicata l'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza di tutte le questioni sottoposte all'esame dei suoi componenti;
- al fine di assicurare la più ampia diffusione possibile della misura, anche per venire incontro alle diverse istanze del territorio, si è resa necessaria la modifica del suddetto provvedimento riguardante la Misura *"Salvaguardia degli olivi secolari o monumentali"* di cui al precitato art. 8 nella parte in cui limitava l'erogazione dei contributi alla sola zona infetta;
- nei riguardi di tale modifica, il Comitato di sorveglianza, con procedura d'urgenza scritta, avviata in data 7 agosto 2020 e conclusa con successiva nota del 18 agosto 2020, prot. n. 9056328, ha espresso parere favorevole;
- il comma 4 dell'art. 8 del citato decreto interministeriale (D.I.) prevede di destinare all'attuazione degli interventi previsti dalla Misura *"Salvaguardia degli olivi secolari o monumentali"*, risorse finanziarie per un totale di 5 (cinque) milioni di euro;

- con Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 16/09/2020, pubblicato nella G.U. n. 289 del 20/11/2020, avente ad oggetto *“Criteri e modalità di concessione dei contributi in favore dei proprietari, detentori o possessori di terreni in cui ricadono olivi monumentali censiti, per interventi contro Xylella fastidiosa in applicazione del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia”* sono stati stabiliti i criteri e le modalità di concessione dei contributi per l’attuazione della Misura in questione;
- il comma 3 dell’art. 1 del precitato decreto ministeriale stabilisce che *“Responsabile della misura è la Regione Puglia che, in qualità di soggetto attuatore, redige le procedure di accesso ai finanziamenti e le relative modalità di gestione delle istruttorie e potrà avvalersi per le attività operative del supporto dell’Agenzia regionali per le attività irrigue e forestali (ARIF) e dell’Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA)”*;
- la Giunta regionale, con Deliberazione n. 1813 del 30 novembre 2020 (BURP n. 166 del 11/12/2020) ha preso atto dell’avvenuta approvazione del suddetto decreto ministeriale, operando, contestualmente, le dovute variazioni di bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 – 2022 ai sensi dell’art. 51 del D.Lgs n. 118/2011, con l’iscrizione, nei capitoli di nuova istituzione indicati nella Sezione copertura finanziaria, della somma complessiva di € 4.950.000,00 (quattromilioninovecentocinquantamila/00) al netto delle risorse pro quota da dedicare all’assistenza tecnica;
- la precitata DGR 1813/2020 ha affidato alla Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali la responsabilità dell’attuazione delle attività previste dall’art. 8 *“Salvaguardia degli olivi secolari o monumentali”* del Decreto Interministeriale del 6 marzo 2020 n. 2484;

Per tutto quanto sopra esposto, il funzionario regionale titolare della P.O. *“Responsabile delle Misure di cui agli articoli 4, 5, 6, 7 ed 8 del D.I. 2484/2020”* propone al Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali di adottare il presente provvedimento con il quale si determina di:

- approvare l’Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto/adesione a valere sulla Misura *“Salvaguardia degli olivi secolari o monumentali”* di cui all’art. 8 del Decreto Interministeriale n. 2484/2020, di attuazione delle disposizioni di cui all’articolo 8-quater della Legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all’attuazione del *“Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia”*, allegato al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale;
- assumere obbligazione giuridica non perfezionata a carico dei capitoli di spesa 1601049 e 1601050 per gli esercizi finanziari 2020 e 2021 per la somma complessiva di € 4.950.000,00 (euro quattromilioninovecentocinquantamila/00) a favore dei soggetti che saranno ammessi al beneficio secondo le modalità dell’avviso pubblico, come specificato negli adempimenti contabili;
- nominare Responsabile del Procedimento l’avv. Tiziana Chirulli, funzionario del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale della Regione Puglia nonché titolare della P.O. *“Responsabile delle Misure di cui agli articoli 4,5,6,7 ed 8 del D.I. 2484/2020”*.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Al fine della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

**ADEMPIMENTI CONTABILI
AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.**

Bilancio: Vincolato

PARTE ENTRATA – Esercizi finanziari 2020 e 2021

Si dispone l'obbligazione giuridica non perfezionata della somma complessiva di **€ 4.950.000,00** così distinta per esercizio finanziario:

- **€ 990.000,00** per l'esercizio 2020
- **€ 3.960.000,00** per l'esercizio 2021

Titolo giuridico: decreto interministeriale n. 2484 del 06/03/2020 *"Attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8-quater della Legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia" – Articolo 8.*

Debitore: Ministero delle Politiche agricole Alimentari e Forestali

Capitolo di Entrata 4020102 << Finanziamento Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) - Contributi agli investimenti da Ministeri>> per un importo pari ad **€ 990.000,00** per l'esercizio 2020 e di **€ 3.960.000,00** per l'esercizio 2021

Piano conti: E 4.02.01.01 - Contributi agli investimenti da Ministeri

CRA: 64.01

PARTE SPESA – Esercizi finanziari 2020 e 2021

- **Capitolo di spesa: 1601049** << Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) – (Art. 8 del D.L. 2484/2000).>>

Codifica capitolo: 2.03.03.03 - Contributi agli investimenti a altre imprese

Importo complessivo con obbligazione giuridica non perfezionata: € 3.960.000,00 di cui

- **€ 792.000,00** per l'esercizio 2020
- **€ 3.168.000,00** per l'esercizio 2021
- **Capitolo di spesa: 1601050** << Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) – (Art. 8 D.L. 2484/2000).>>

Codifica capitolo: 2.03.02.01 - Contributi agli investimenti a famiglie

Importo complessivo con obbligazione giuridica non perfezionata: € 990.000,00 di cui:

- **€ 198.000,00** per l'esercizio 2020
- **€ 792.000,00** per l'esercizio 2021

Causale dell'impegno: Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto/adesione a valere sulla Misura *"Reimpianto olivi zona infetta"* di cui all'art. 8 del Decreto Interministeriale n. 2484/2020, di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8-quater della Legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione del *"Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia"*,

Destinatario della spesa: imprese agricole e soggetti privati

Natura della spesa: conto capitale

Dichiarazioni:

- Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa 1600149 e 1600150 giusta variazione al bilancio intervenuta con Delibera della Giunta regionale **n. 1813 del 30/11/2020**;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alle disposizioni della Legge del 27/12/2019, n. 160 (*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022*), commi da 541 a 545;
- con successivi atti del Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali

si procederà ad effettuare i relativi impegni di spesa ed accertamenti delle entrate ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del *“Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” di cui all’Allegato 4/2 al d. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i contributi a rendicontazione*”.

- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 del D.Lgs del 14/03/2013, n. 33.

VISTO DI ATTESTAZIONE DISPONIBILITÀ FINANZIARIA

Il Dirigente della Sezione
Dott. Domenico Campanile

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte del Dirigente di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

La responsabile di P.O. *“Misure di cui agli articoli 4,5,6,7 ed 8 del D.I. 2484/2020”*
Avv. Tiziana Chirulli

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta, vista la sottoscrizione del responsabile di PO al presente provvedimento e richiamato, in particolare, il disposto dell’art. 6 della Legge Regionale del 04/02/1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

- di **prendere atto** delle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di **approvare** l’Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto/adesione a valere sulla Misura *“Salvaguardia degli ulivi secolari o monumentali”* di cui all’**art. 8** del Decreto Interministeriale n. 2484/2020, di attuazione delle disposizioni di cui all’articolo 8-quater della Legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all’attuazione del *“Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia”*, allegato al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale;
- di **assumere** obbligazione giuridica non perfezionata a carico del Capitolo di entrata E4020102 e dei capitoli di spesa U1601049 e U1601050 per gli esercizi finanziari 2020 e 2021 per la somma complessiva di **€ 4.950.000,00** (euro quattromilioninovecentocinquanta/00) come dettagliatamente indicato negli adempimenti contabili, da liquidare a favore dei soggetti che saranno ammessi al beneficio secondo le modalità dell’avviso pubblico;
- di **nominare** quale Responsabile del Procedimento l’avv. Tiziana Chirulli, funzionario del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale.

Il presente atto, composto da n. 7 (sette) facciate, unitamente all’Allegato A, composto da 19 (diciannove) facciate, firmate digitalmente:

- diventerà esecutivo con l’apposizione del visto da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria;
- è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.443 del 31/07/2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data di esecutività all’Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale, prot. n. AOO_175/1875 del 28.05.2020;
- sarà pubblicato nella sezione *“Amministrazione trasparente”*, sotto sezione *“Provvedimenti dirigenti amministrativi”* del sito www.regione.puglia.it;

- sarà conservato e custodito presso la Sezione Risorse Gestione Sostenibile Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- sarà inviato telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio autonomo, collegato e finanza sanitaria (VRC autonomo e sanità) - per i successivi adempimenti, e sarà restituito a questa Sezione, corredato delle relative annotazioni contabili;
- sarà pubblicato nel B.U.R.P.;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 33/2013;
- sarà pubblicato sul sito della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali foreste.regione.puglia.it;
- sarà inviato telematicamente dal responsabile del procedimento, al Segretariato della Giunta Regionale, al Direttore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale e ad Agea.

Il Dirigente della Sezione

Dott. Domenico CAMPANILE



**REGIONE
PUGLIA**

Il presente allegato è composto da n. 19 fogli

Il Dirigente di Sezione

Dott. Domenico Campanile

**Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse
Forestali e Naturali**

**Decreto Interministeriale n. 2484 del 06/03/2020 di attuazione delle disposizioni di
cui all'articolo 8-quater della Legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo
all'attuazione del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia"**

Articolo 8

"Salvaguardia olivi secolari o monumentali"

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE

DELLE DOMANDE DI AIUTO/ADESIONE

Sommario

1. Premessa	3
2. Principali riferimenti normativi	3
3. Principali definizioni	6
4. Localizzazione.....	7
5. Risorse finanziarie	8
6. Soggetti Beneficiari	8
7. Condizioni di ammissibilità.....	9
8. Dichiarazioni e impegni	9
9. Tipologie degli investimenti	10
10. Costi ammissibili.....	12
11. Tipologia ed intensità del sostegno pubblico.....	12
12. Modalità e termini per la presentazione delle domande di aiuto e della documentazione	13
13. Criteri di selezione e attribuzione dei punteggi	14
14. Formazione della graduatoria	16
15. Istruttoria tecnico-amministrativa e concessione degli aiuti	16
16. Ricorsi.....	18
17. Motivi di decadenza e revoca del contributo.....	18
18. Recesso/Rinuncia dagli impegni.....	21
19. Relazioni con il pubblico.....	19
20. Varianti.....	19
21. Informativa e trattamento dei dati personali	19

1. PREMESSA

Al fine di prevenire la diffusione della *Xylella Fastidiosa* e salvaguardare il patrimonio olivicolo a carattere monumentale e storico pugliese, è concesso, ai sensi dell'articolo 8 del decreto interministeriale del 6 marzo 2020, n. 2484, un contributo in favore dei proprietari, detentori o possessori di terreni in cui ricadono olivi monumentali inseriti nell'elenco di cui all'art. 5 della Legge Regionale 14/2007 che si impegnano ad attuare gli interventi necessari a bloccare l'avanzata della fitopatia.

Sono finanziabili interventi, anche sperimentali, di innesto realizzati con cultivar di olivo resistenti o altre cultivar che dovessero rivelarsi resistenti o tolleranti all'organismo specificato, sulla base di approvazione del Comitato Fitosanitario Nazionale.

Gli aiuti sono concessi in conformità a quanto disposto nell'articolo 14, comma 3, lettera e) del regolamento (UE) n. 702/2014, poiché investimenti che perseguono l'obiettivo del "ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, epizootie e organismi nocivi ai vegetali, nonché prevenzione dei danni da essi arrecati".

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

NORMATIVA COMUNITARIA

- Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020, relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (pubblicata sulla GUUE L 269/2 del 17/08/2020);
- Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2031 del 26/10/2016 e ss.mm.ii., relativo a "*Misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio*";
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione del 28 novembre 2019, che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e che abroga il regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione e modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2018/2019 della Commissione;
- Regolamento (UE) della Commissione n. 702 del 25/06/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il Regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 (pubblicato sulla GUUE L 193 del 01/07/2014);
- Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1307 del 17/12/2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e sullo status di agricoltore in attività;
- Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1308 del 17/12/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli.

NORMATIVA NAZIONALE

- Decreto del Presidente della Repubblica n. 503 del 01/12/1999 "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.lgs. 30 aprile 1998, n. 173";
- Decreto Legislativo n. 99 del 29/03/2004, "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'art 1, com.2, let. d), f), g), l), e), della Legge 7/03/2003, n. 38";
- Decreto Legislativo 214/2005 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali";

- Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";
- Legge n. 234 del 24/12/2012 recante norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea, come modificata ed integrata dall'art. 14 della legge 29 luglio 2015, n. 115;
- Decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e delle politiche agricole alimentari e forestali 31 maggio 2017, n. 115, recante il Regolamento adottato ai sensi del comma 6 dell'art. 52 della legge n. 234/2012, per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato;
- Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 13 febbraio 2018, n. 617, così come modificato dal decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 12 luglio 2019, n. 7442 che disciplina il riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e loro associazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013;
- Decreto Legislativo del 10 agosto 2018, n. 101: Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Legge 7/08/1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Decreto Ministeriale del 17/10/2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- Decreto Legislativo n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Decreto Legislativo n. 235 del 30/12/2010 "Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n. 69";
- Decreto Presidente Consiglio Ministri del 22/07/2011 "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni
- Decreto Legislativo 13 dicembre 2017, n. 217 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.
- Legge n. 161 del 17/10/2017 "Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, al codice Penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del Codice di Procedura Penale e altre disposizioni. Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende confiscate e sequestrate";
- Decreto Legislativo n. 159 del 6/09/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 - 2 della Legge 13/08/2010, n. 136";
- Decreto Legislativo n. 218 del 15/11/2012 "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 6/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge n. 136 del 13 ottobre 2010";
- Decreto Legislativo n. 50 del 18/04/2016 "Codice degli Appalti";
- Legge 4 dicembre 2017, n. 172, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili. Modifica alla disciplina dell'estinzione del reato per condotte riparatorie;
- Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162, Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di

organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica;

- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 17 novembre 2020 “Dichiarazione del carattere di eccezionalità per i danni causati da organismi nocivi (*Xylella Fastidiosa*) nei territori della Regione Puglia dal 01 gennaio 2018 al 31 dicembre 2019 (G.U. n. 297 del 03-08-2015)”;
- Decreto Ministeriale 14 febbraio 2019 n. 1785 “ Piano di intervento per il rilancio del settore agricolo e agroalimentare nei territori colpiti da *Xylella*”;
- Legge n.44 del 21 maggio 2019 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, recante disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto”;
- Decreto Interministeriale n. 2484 del 06 marzo 2020 di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8-quater della Legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione del “Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia”;
- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 16 settembre 2020 – Criteri e modalità di concessione dei contributi in favore dei proprietari, detentori o possessori di terreni in cui ricadono ulivi monumentali censiti, per interventi contro *Xylella fastidiosa* in applicazione del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia.

NORMATIVA E PROVVEDIMENTI REGIONALI

- Legge Regionale n. 14 del 4 giugno 2007, n. 14, “Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia”.
- Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;
- Legge Regionale n. 7 del 11 aprile 2016 “Modifica all'articolo 1 della legge regionale 8 ottobre 2014, n. 41, “Misure di tutela delle aree colpite da *Xylella fastidiosa*”;
- Legge Regionale n. 4 del 29 marzo 2017 “Gestione della batteriosi da *Xylella fastidiosa* nel territorio della regione Puglia” (BURP n. 39 suppl. 30-03-2017);
- Legge Regionale n. 128 del 11 luglio 2017 “Interpretazione autentica degli articoli 5, 6 e 8 della Legge Regionale 29/03/2017, n. 4 ‘Gestione della batteriosi da *Xylella fastidiosa* nel territorio della Regione Puglia’.”;
- Legge Regionale n. 64 del 22 dicembre 2017 “Modifiche e integrazioni alla L.R. 29 marzo 2017, n. 4 Gestione della batteriosi da *Xylella fastidiosa* nel territorio della Regione Puglia”;
- Legge Regionale 30 aprile 2019, n. 19 – “Integrazione alla legge regionale 25 febbraio 2010 n. 19 (Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali, commissariamento dell'Agenzia per le attività irrigue e forestali (ARIF) e abrogazione dell'art. 11 della legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da *Xylella fastidiosa* nel territorio della Regione Puglia);
- Deliberazione della Giunta Regionale del 24 Ottobre 2018 n. 1890, Azioni di contrasto alla diffusione della *Xylella Fastidiosa* per il 2018-2019, in applicazione della decisione di esecuzione (UE) 789/2015 e s.m.i..
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 176 del 16 febbraio 2015 recante “Approvazione del piano paesaggistico territoriale della Regione Puglia (PPTR)” e ss.mm.ii..
- Deliberazione della Giunta Regionale 18 giugno 2020, n. 932 “Decreto Interministeriale del 06/03/2020 n. 2484. Attuazione disposizioni art. 8 quater L. 21/05/2019 n. 44, relativo all'attuazione del “Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia” Presa d'atto variazione bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 -2022 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. fun.le attivazione servizi di assistenza tecnica previsti dall'art. 22 del D.I. 2484/2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2020, n. 1813 (BURP n. 166 del 11/12/2020) “Decreto Interministeriale del 06/03/2020 n. 2484. Attuazione disposizioni art. 8 quater L. 21/05/2019 n. 44, relativo all'attuazione del “Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia”. Presa d'atto del D.M. 16

settembre 2020 Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Variazione di bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 181/2011 e ss.mm.ii. Attivazione interventi art.8. Salvaguardia olivi secolari”.

PROVVEDIMENTI AGEA

- Istruzioni Operative Agea del 30/04/2015 n. 25 prot. UMU/2015/749 - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA;
- Circolare AGEA del 01/03/2016, ACIU.2016.120 Riforma della Politica Agricola Comune – domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali - integrazioni e modifiche alla nota Agea prot. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 e s.m.i in materia di fascicolo aziendale e titoli di conduzione delle superfici.
- Circolare AGEA n. 99157 del 20/12/2018. Agricoltore in attività- modificazioni e d integrazioni della Circolare AGEA.2018.49236 dell'08/06/2018 – Agricoltore in attività - Reg. (UE) n. 2017/2393 (regolamento omnibus) e DM 7 giugno 2018 n. 5465 – modificazione della circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.121 del 1 marzo 2016.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Agricoltore Attivo (o Agricoltore in attività): persona fisica o giuridica o gruppo di persone fisiche o giuridiche - indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale a detto gruppo e ai suoi membri - la cui azienda è situata nell'ambito di applicazione territoriale dei trattati ai sensi dell'articolo 52 TUE in combinato disposto con gli articoli 349 e 355 TFUE e che esercita un'attività agricola. L'agricoltore, per essere ritenuto tale, deve essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, come disciplinato dall'art. 3 comma 1 del D.M. n. 5465 del 07/06/2018 così come modificato dal D.M. 9 agosto 2018 n. 7839, verificato e validato da AGEA secondo le prescrizioni contenute nella circolare n. 99157 del 20/12/2018. Un Agricoltore si definisce "in attività" se fornisce prove verificabili, nella forma richiesta dagli Stati membri, che dimostrino una delle seguenti situazioni: a) l'importo annuo dei pagamenti diretti è almeno pari al 5 % dei proventi totali ottenuti da attività non agricole nell'anno fiscale più recente per cui sono disponibili tali prove; b) le sue attività agricole non sono insignificanti; c) la sua attività principale o il suo oggetto sociale è l'esercizio di un'attività agricola.

Associazione di agricoltori: Associazioni di produttori costituite in forma di cooperative agricole olearie e/o organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola riconosciute ai sensi del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 13 febbraio 2018, n. 617, così come modificato dal decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e del turismo del 12 luglio 2019, n. 7442.

Avviso Pubblico: Atto formale con il quale la Regione definisce le disposizioni per la presentazione delle domande di aiuto per partecipare a un regime di sostegno. L'Avviso indica le modalità di accesso al sostegno pubblico, di selezione dei progetti presentati, i fondi pubblici disponibili, le percentuali massime di contribuzioni, i vincoli e le limitazioni.

Codice Unico di Identificazione Aziendale (CUAA): codice fiscale dell'azienda, da indicare in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.

Consistenza territoriale del Fascicolo: l'insieme delle superfici, degli identificativi catastali e degli annessi titoli di conduzione, nonché degli immobili, ove esistenti, comprensiva dei dati aerofotogrammetrici, cartografici e del telerilevamento in possesso dell'amministrazione (DPR 503/99 art. 3, comma 1, lettera f), nonché di altre caratteristiche del territorio quali: fascia altimetrica, avvicendamento, irrigabilità, ecc.

Domanda di Pagamento (DdP): la domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione e saldo).

Domanda di aiuto: domanda di partecipazione al presente regime di sostegno presentata direttamente dai beneficiari singoli e/o dalle Associazioni di produttori, costituite in forma di cooperative agricole olearie e/o organizzazione di produttori del settore dell'olio d'oliva e delle olive da tavola riconosciute ai sensi del Decreto Ministeriale 13 febbraio 2018, n. 617, così come modificato dal decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e del turismo del 12 luglio 2019, n. 7442.

Domanda di adesione: domanda precompilata presentata dai beneficiari associati ad Associazioni di Produttori, costituite in forma di cooperative agricole olearie e/o organizzazioni di produttori del settore dell'olio d'oliva e delle olive da tavola riconosciute ai sensi del Decreto Ministeriale 13 febbraio 2018, n. 617, così come modificato dal decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e del turismo del 12 luglio 2019, n. 7442.

Elenco degli ulivi monumentali: elenco contenente gli ulivi monumentali della Regione Puglia predisposto e aggiornato annualmente dalla Giunta regionale sentito il parere della Commissione tecnica di cui all'art. 3 della legge regionale n. 14/2007, a seguito della rilevazione sistematica e delle segnalazioni effettuate secondo la normativa regionale in vigore;

Fascicolo aziendale cartaceo e informatico: elemento che, all'interno del SIAN, è preposto alla raccolta e condivisione delle informazioni strutturali e durevoli relative a ciascuna azienda agricola. Nell'ottica di fornire una struttura organica e coerente delle informazioni proprie di una azienda agricola, il legislatore, nel DPR 503/99 e nel Decreto legislativo 99/2004, ha individuato il modello tecnico-organizzativo di riferimento costituito dal fascicolo aziendale. Il fascicolo aziendale rappresenta un contenitore omogeneo, aggregato e certificato di informazioni che caratterizzano l'azienda agricola, sulla base anche di quanto stabilito dal DPR 503/99. Esso, in formato cartaceo ed elettronico (DPR n. 503/99, art. 9 comma 1), reca il riepilogo dei dati aziendali ed è istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D. Lgs. n. 173/98, art. 14, comma 3). Il formato cartaceo comprende tutta la documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale informatico. Le informazioni relative ai dati aziendali, alle consistenze aziendali e al titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono altresì la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione centrale o locale in materia agroalimentare, forestale e della pesca, fatta comunque salva la facoltà di verifica e controllo dell'amministrazione stessa (DPR n. 503/99, art. 10 comma 5).

Infezione da *Xylella fastidiosa*: presenza del batterio aerobico *Xylella fastidiosa* sub specie *pauca*, altrimenti detto Organismo Specificato, all'interno del sistema xilematico di piante ospiti creando un danno irreversibile.

Ulivo con caratteristiche di monumentalità: pianta di ulivo che presenta le caratteristiche di cui all'art. 2 della legge regionale n. 14/2007.

Ulivo censito: pianta di ulivo inserita nell'elenco di cui all'art. 5 della legge regionale n. 14/2007 o in attesa di essere inserita in detto elenco in quanto munita del parere positivo della Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali di cui alla legge n. 7/2014.

Periodo di impegno: periodo di vigenza degli impegni assunti che viene determinato nell'ambito dell'intervento.

Piana degli ulivi monumentali: figura territoriale "Piana degli ulivi secolari" individuata nel PPTR (Piano Paesaggistico territoriale regionale) nell'Ambito di Paesaggio "Murgia dei Trulli"

Pianta infetta: si riferisce alla pianta con presenza del batterio *Xylella fastidiosa* sub specie *pauca*.

***Xylella fastidiosa*:** batterio gram-negativo non sporigeno appartenente alla famiglia delle *Xanthomonadaceae* che si moltiplica nei vasi conduttori dello xilema delle piante ospiti, causando alterazioni anche letali delle piante infette per l'occlusione dei vasi e il conseguente irregolare flusso linfatico dalle radici all'apparato aereo.

4. LOCALIZZAZIONE

Gli aiuti sono concessi per operazioni ricadenti su tutto il territorio pugliese.

5. RISORSE FINANZIARIE

La dotazione finanziaria prevista per l'intervento ammonta ad € 5.000.000, 00 (cinquemilioni/00) di cui all'art 2 del D.L. 2484/2020 che, al netto delle spese di assistenza tecnica di cui all'art. 22 del medesimo decreto interministeriale, è pari ad € 4.950.000,00 (quattromilioninovecentocinquantamila/00).

6. SOGGETTI BENEFICIARI

Gli aiuti di cui al presente avviso sono concessi agli agricoltori attivi ai sensi dall'articolo 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013 e s.m.i. e/o alle piccole e medie imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli, in conformità all'articolo 14, paragrafo 3, lettera e) del regolamento (UE) n. 702/2014.

I beneficiari possono presentare **domanda individuale** di aiuto oppure in forma associata previa presentazione, in tale secondo caso, di una **domanda di adesione**. La partecipazione all'avviso è prevista esclusivamente in una delle due forme sopra indicate.

Nel caso di partecipazione in forma associata, deve essere presentata una **domanda collettiva** da parte di Associazioni di produttori costituite in forma di cooperative agricole olearie e/o organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola riconosciute ai sensi del Decreto Ministeriale n. 86483 del 24 novembre 2014 e s.m.i.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

I requisiti di ammissibilità sono correlati alla tipologia di domanda di aiuto.

7.1 Requisiti di Ammissibilità per domande di aiuto individuali

Possono beneficiare dell'aiuto i soggetti che soddisfano le seguenti condizioni:

- a) rientrino tra i soggetti beneficiari di cui al precedente paragrafo 6;
- b) risultino titolari di fascicolo aziendale regolarmente costituito, aggiornato e validato;
- c) siano proprietari, conduttori o detentori a qualsiasi titolo di terreni olivetati ubicati nel territorio della Regione Puglia;
- d) dimostrino di possedere la legittima conduzione delle superfici agricole oggetto di intervento;
- e) richiedano l'innesto di almeno venti piante di olivo;
- f) non siano "imprese in difficoltà" ai sensi dell' art. 2 punto 14 del Regolamento (UE) N. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;
- g) non siano stati destinatari di sanzione amministrativa contestata ai sensi dell'art. 18 bis del comma 2) del D. Lgs 214/2005;
- h) siano nelle condizioni di "assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea" (art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016)
- i) non presentino situazioni ostative al rilascio dell'informativa Antimafia non interdittiva nel caso di richiesta di aiuto pubblico superiore a 150.000,00Euro.
- j) non siano grandi imprese, come definite dalla vigente normativa comunitaria;
- k) non siano imprese attive, esclusivamente, nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli;
- l) non siano un ente pubblico.

7.2 Requisiti di Ammissibilità per domande di aiuto collettive

Nel caso in cui il soggetto richiedente sia un'Associazione di Agricoltori, i requisiti di cui al precedente paragrafo 7.1, devono essere posseduti da ciascun soggetto aderente all'iniziativa, con l'eccezione di quello previsto alla lettera e) che deve essere posseduto dall'associazione di produttori nel suo complesso.

Nel caso in cui singoli soggetti aderenti non possedessero i requisiti di cui sopra, gli stessi non potranno essere resi ammissibili al finanziamento fermo restando l'ammissibilità della domanda collettiva per la parte relativa ai restanti soci aderenti.

Inoltre, l'Associazione di Agricoltori deve possedere i seguenti requisiti, alla data di presentazione della Domanda di aiuto:

- a) rientri tra i soggetti collettivi di cui al precedente paragrafo 6;
- b) abbia costituito e/o aggiornato il Fascicolo Aziendale, anche di semplice anagrafica, per permettere la presentazione delle domande di adesione;
- c) sia iscritta alla CCIAA;
- d) sia in possesso di dichiarazione, da parte dei soci interessati a partecipare al presente avviso, riportante l'approvazione dell'iniziativa, la delega al rappresentante legale dell'associazione ad inoltrare la Domanda di Aiuto e il mandato ad eseguire le operazioni di innesto.

8. DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Prima della presentazione della domanda, il richiedente è tenuto ad effettuare la segnalazione ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 14/2007, per gli ulivi con caratteristiche di monumentalità per i quali chiede la concessione dell'aiuto.

Qualora il richiedente non sia proprietario esclusivo dei terreni, prima della presentazione della domanda, è tenuto ad acquisire idonea autorizzazione da parte del proprietario/comproprietari ad effettuare le operazioni di cui al presente avviso.

Qualora il richiedente intenda aderire ad una domanda collettiva, prima della presentazione della domanda di adesione, deve aver conferito il mandato di cui al paragrafo 7.2 all'associazione di produttori.

I beneficiari di ciascuna domanda di aiuto ammessa a contributo ai sensi del presente avviso sono tenuti ad osservare i seguenti impegni:

- a) consentire controlli ed ispezioni da parte dei funzionari regionali o di altre Amministrazioni;
- b) rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- c) rispettare la Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- d) mantenere i Requisiti di Ammissibilità di cui al precedente paragrafo sino all'adozione dell'atto di concessione dell'aiuto;
- e) osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;
- f) osservare le modalità di esecuzione degli interventi previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nel rispetto della normativa ambientale e paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- g) mantenere la destinazione d'uso degli interventi per un periodo minimo di 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo;

A seguito dell'adozione del provvedimento di concessione degli aiuti e di eventuali altri atti ad esso collegati, si procederà alla verifica dei suddetti impegni e dichiarazioni, se non già verificati in fase di istruttoria tecnico-amministrativa della Domanda di aiuto.

Il mancato rispetto degli impegni stabiliti dal presente bando alle lettere a), b), c), d) e g) comporta la decadenza dal contributo concesso e la revoca dello stesso con restituzione di quanto erogato, nonché

degli interessi legali maturati.

In caso di inadempienza rispetto agli impegni stabiliti dal presente bando alle lettere e), ed f), saranno applicate sanzioni che possono comportare una riduzione graduale dell'aiuto fino all'esclusione e alla decadenza dello stesso ed al recupero delle somme già erogate. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito nell'atto di concessione dell'aiuto.

Inoltre essi dovranno:

1. attestare che per la realizzazione degli interventi di cui alla Domanda di aiuto non ha ottenuto contributi da altri Enti Pubblici, ovvero di aver ottenuto contributi da altri Enti Pubblici indicandone l'importo monetario;
2. entro i termini indicati nell'atto di concessione produrre la seguente documentazione: fattura di acquisto riportante il numero di marze acquistate e la relativa varietà e/o cultivar, dichiarazione da parte del fornitore di tracciabilità del materiale vegetale secondo le norme fitosanitarie vigenti;
3. contestualmente alla domanda di collaudo finale produrre la seguente documentazione: dichiarazione congiunta del beneficiario degli aiuti e del tecnico direttore dei lavori attestante l'innesto con varietà olivo tolleranti/resistenti per un numero di piante almeno pari all'80% di quelle per le quali è stato concesso il contributo.

9. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI

Gli interventi finanziabili sono finalizzati alla prevenzione dei danni da Xylella fastidiosa agli ulivi monumentali inseriti nell'elenco degli ulivi monumentali della Regione Puglia di cui all'art. 5 della legge regionale n. 14/2007 mediante innesti degli stessi con varietà dichiarate resistenti o tolleranti all'organismo specificato dal Comitato fitosanitario nazionale.

Gli investimenti sono conformi alla legislazione europea, nazionale e regionale in materia di tutela ambientale, paesaggistica ed idrogeologica. Gli aiuti sono concessi a condizione che la domanda di aiuto abbia ricevuto le autorizzazioni eventualmente necessarie prima della data di presentazione della stessa.

Nel caso in cui gli investimenti interferiscano con la legislazione europea, nazionale e regionale in materia di tutela ambientale, paesaggistica ed idrogeologica gli stessi saranno ammessi a condizione che i richiedenti dichiarino di essere in possesso delle autorizzazioni necessarie **alla data di presentazione della domanda di aiuto**. Eventuali richieste di impianto prive di necessaria autorizzazione saranno ritenute non regolari in relazione alle particelle interessate e non ammesse a contributo per la relativa parte.

È escluso il riconoscimento dei mancati redditi per la perdita di produzione e di qualsiasi altra forma di aiuto al funzionamento.

Gli aiuti di cui al presente avviso possono essere concessi solo nel rispetto dell'effetto di incentivo in conformità dell'art. 6 del regolamento (UE) n. 702/2014.

L'aiuto è riconosciuto esclusivamente nei limiti del ripristino della capacità produttiva olivicola esistente prima del fenomeno calamitoso oggetto di intervento, evitando ogni sovra-compensazione dei costi per effetto di un possibile cumulo della presente misura con altri strumenti di sostegno nazionali o unionali o con regimi assicurativi privati.

Nello specifico, **sono ammessi a contributo gli interventi di innesto degli ulivi monumentali iscritti nell'elenco degli ulivi monumentali di cui all'art. 5 della L.R. 14/2007 con varietà resistenti**, in considerazione delle svariate osservazioni empiriche sul territorio di piante bimembri innestate da adulte e capaci di mantenere un accettabile stato vegetativo in aree infette a fortissima pressione d'inoculo.

Nell'attuale assenza di metodi di cura, l'impiego delle resistenze genetiche per la convivenza con Xylella fastidiosa, nelle aree infette sembra essere oggi l'unica prospettiva concreta ed immediata nel tentativo di salvaguardare le piante monumentali.

Il proprietario/conducente ha l'obbligo di utilizzare materiale di propagazione appartenente alle cultivar dichiarate resistenti o tolleranti all'organismo specificato dal Comitato fitosanitario nazionale, sanitariamente sano e tecnicamente idoneo (raccolto, conservato e trasportato in condizioni opportune).

Il materiale vegetale delle varietà resistenti deve essere accompagnato dal Passaporto delle piante di cui all'art. 78 e 79 del Reg. UE 2016/2031. Il proprietario/conducente deve conservare il Passaporto delle piante che accompagna il materiale vegetale da utilizzare per gli innesti, per almeno cinque anni ed esibirlo alle autorità di controllo ed agli ispettori Fitosanitari regionali.

Sulla base delle risultanze scaturite dalle prime prove sperimentali circa le modalità di innesto da proporre con l'obiettivo di tutelare gli alberi monumentali, si sottolinea che **la probabilità di attecchimento del reinnesto è significativamente più elevata se eseguito su alberi sani** o, quanto meno, nei casi in cui l'infezione sia ancora allo stato latente senza il manifestarsi di sintomi evidenti della malattia.

Le tecniche d'innesto utilizzate tradizionalmente per la sostituzione varietale nella pratica corrente, in particolare quelle a gemma (del tipo "a pezza") ed a marza (del tipo "a corona" o "a zippo"), possono essere impiegate per l'innesto di ulivi monumentali. La scelta della tecnica da utilizzare dipende da molteplici fattori agronomici, ambientali nonché logistico-economici assolutamente non generalizzabili perché ognuna presenta specifici vantaggi e svantaggi.

Tuttavia, considerando l'obiettivo fondamentale di prevenire i danni provocati dalla batteriosi, è richiesto che **l'innesto sia effettuato previa eliminazione della 'vecchia' vegetazione sensibile al batterio**. In questo modo si intende tutelare immediatamente l'albero dai danni di eventuali successive infezioni anche grazie alla riduzione della potenziale fonte di inoculo. **Gli innesti, pertanto, dovranno essere effettuati con le tecniche di innesto ritenute più opportune per favorire la probabilità di attecchimento sui bordi dei tagli delle branche secondarie e/o terziarie dell'albero monumentale una volta capitozzate nel rispetto delle norme in materia di sicurezza sul lavoro.**

Al fine di ottenere la massima percentuale di attecchimento, i reinnesti devono essere eseguiti necessariamente da **personale tecnico qualificato/specializzato**, seguendo le norme tecniche della prassi professionale, con riguardo soprattutto alle epoche, prevedendo non meno di venti punti di innesto per pianta.

Perché abbiano maggiore possibilità di attecchimento, gli innesti devono essere eseguiti necessariamente in un periodo di tempo ben preciso corrispondente alla fase vegetativa nella quale la separazione della corteccia avviene nel punto più favorevole e cioè a livello del cambio le cui cellule, a seguito del distacco della corteccia, debbono aderire in parte allo xilema e in parte al floema. Ciò avviene quando la pianta è in attività di crescita, con forte flusso di linfa (pianta «in succhio»). In questa fase, infatti, il cambio è in proliferazione e i tessuti della pianta sono fortemente idratati, riducendo la resistenza meccanica all'azione di distacco della corteccia e rendendo più rapido l'attecchimento. Il periodo tradizionalmente indicato per l'innesto dell'ulivo in campo è quello primaverile, in funzione dell'andamento climatico, solitamente a partire da marzo e non oltre la metà di giugno.

Sebbene l'articolo 8 del Reg. 2020/1021 renda obbligatoria la lotta agli insetti vettore di *Xylella fastidiosa*, sia nella fase giovanile sia nella fase adulta, nella zona infetta e nella zona cuscinetto, al fine di limitare la diffusione del batterio e impedire l'infezione della vegetazione degli innesti, le misure di contrasto al vettore secondo le indicazioni del Servizio fitosanitario regionale devono essere previste, anche al di fuori delle predette zone, in tutte le aree in cui saranno realizzati interventi ai sensi del presente bando.

Come ulteriori indicazioni:

- è importante proteggere la vegetazione dei nuovi innesti dagli attacchi di fitofagi quali: *cecidiomia suggiscorza* (*Resseliella oleisuga*), rodilegno giallo (*Zeuzera pyrina*), oziorrinco (*Otiorhynchus* spp.), margaronia (*Palpita unionalis*) ed altri insetti che possono colpire la nuova vegetazione e vanificare l'operazione;
- è importante sostenere le piante innestate mediante idonee concimazioni ed irrigazioni di soccorso per favorire l'attecchimento ed il successivo sviluppo degli innesti;
- è necessario procedere con la spollonatura e eliminazione periodica dei succhioni delle piante innestate;
- si raccomanda di usare attrezzi affilati e disinfettati con prodotti rameici per limitare la diffusione di malattie;
- per gli innesti a corona è buona pratica coprire i tagli con del mastice per innesti.

È opportuno rimarcare che il proprietario/conducente che intende effettuare tale pratica su piante di grande valore storico e culturale, dopo l'esecuzione di tali interventi **non può e non deve abbandonare** le piante alla loro sorte. Le scarse cure agronomiche possono, infatti, determinare l'insuccesso dell'operazione, anche totale, con la conseguente morte dell'albero.

Per gli interventi ricadenti all'interno dei Siti Natura 2000 l'ammissibilità degli investimenti è subordinata alla:

- compatibilità con le 'Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale' di cui alla DGR n.644 del 5/7/2004 e alla DGR n. 454 del 16/06/2008;
- redazione di uno studio di incidenza ai sensi della normativa vigente (Dir. 92/43 CEE, DPR 357/97 e s.m.i., D.Lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. n.56/00- art.15 bis).

Qualora gli interventi siano effettuati all'interno di Aree protette istituite ai sensi della L.R. n. 19 del 24 luglio 1997 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia" essi dovranno essere conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori di tali aree protette.

10. COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili i costi relativi a interventi preventivi specifici per investimenti finalizzati alla prevenzione dei danni arrecati dall'organismo nocivo *Xylella fastidiosa* in conformità all'art. 14, paragrafo 6, lettera h) del regolamento (UE) n. 702/2014.

Il costo riconoscibile per gli interventi preventivi finalizzati alla prevenzione del danno prodotto dall'organismo nocivo *Xylella fastidiosa* agli ulivi monumentali è determinato sulla base di tabelle standard di costi unitari ai sensi dell'art. 67, comma 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1303/2013.

L'aiuto è determinato in funzione del costo unitario dell'innesto per singola pianta di ulivo da innestare in considerazione dei costi ammissibili.

In particolare, l'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile, salvo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale vigente in materia.

Inoltre, gli aiuti non possono essere concessi nei seguenti casi:

- a) acquisto di diritti di produzione, diritti all'aiuto e piante annuali;
- b) impianto di piante annuali;
- c) lavori di drenaggio;
- d) investimenti realizzati per conformarsi alle norme dell'Unione, ad eccezione degli aiuti concessi ai giovani agricoltori entro ventiquattro mesi dalla data del loro insediamento.

I costi diversi da quelli di cui all'art. 14, paragrafo 6, lettere a) e b) del regolamento (UE) n. 702/2014, connessi ai contratti di leasing, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi, non costituiscono costi ammissibili.

Il capitale circolante non è ritenuto un costo ammissibile.

Alla luce delle note ricevute dal Dipartimento di Scienze Agroambientali e Territoriali della Università degli Studi di Bari e del Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente dell'Università degli studi di Foggia, nonché delle valutazioni pervenute dall'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della provincia di Brindisi sottoposte a verifica dagli uffici regionali, sarà d'applicazione il costo semplificato di **140 €/pianta**.

11. TIPOLOGIA ED INTENSITA' DEL SOSTEGNO PUBBLICO

L'aiuto è determinato in maniera forfettaria con riferimento al numero di piante di ulivo monumentali oggetto dell'intervento.

L'intensità massima di aiuto è pari all'80 %, aumentata fino al 100% se l'investimento è effettuato collettivamente da più beneficiari.

È possibile il versamento al beneficiario di un anticipo del contributo concesso.

Gli aiuti di cui al presente provvedimento possono essere cumulati con altri aiuti di Stato, inclusi gli aiuti "de minimis", e con i pagamenti ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013:

- a. riguardanti diversi costi ammissibili individuabili;
- b. in relazione agli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto indicata nel presente provvedimento.

Gli aiuti per investimenti finalizzati al ripristino del potenziale produttivo ai sensi dell'articolo 14, paragrafo 3, lettera e), del regolamento (UE) n. 702/2014 non sono cumulabili con gli aiuti intesi a indennizzare danni materiali di cui agli articoli 25, 26 e 30 del citato regolamento.

12. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO E DELLA DOCUMENTAZIONE

I soggetti che intendono partecipare al presente Avviso, preliminarmente alla presentazione della Domanda di aiuto individuale o della domanda di adesione, devono costituire, aggiornare e validare il Fascicolo Aziendale ai sensi della normativa di AGEA.

I richiedenti devono essere muniti di firma digitale mediante sistema di firma OTP, rilasciata secondo le procedure disciplinate da Agea, per consentire la sottoscrizione digitale della Domanda di aiuto.

Le associazioni di produttori, preliminarmente alla presentazione della domanda di adesione da parte del singolo soggetto aderente e della successiva domanda di aiuto collettiva, devono aver costituito e/o aggiornato il Fascicolo Aziendale, anche di semplice anagrafica.

Nella domanda collettiva verranno richiamate le domande di adesione presentate dai soggetti aderenti alla base sociale delle predette associazioni di produttori per le quali lo stesso organismo collettivo intenda esercitare il mandato ad effettuare le operazioni di cui al presente avviso.

Le domande di adesione, correttamente presentate secondo le modalità e i termini di cui al presente avviso e non richiamate nella domanda di aiuto in forma collettiva, avranno la validità di una domanda di aiuto presentata in forma individuale.

Tutte le comunicazioni da parte della Regione Puglia, inerenti il presente Avviso, avverranno esclusivamente attraverso la PEC del richiedente/beneficiario riportata nel fascicolo aziendale.

Analogamente i richiedenti/beneficiari dovranno indirizzare le proprie comunicazioni all'indirizzo di PEC del responsabile di attuazione del presente intervento: innestixylella.regione@pec.rupar.puglia.it

Le Domande di aiuto (individuali e collettive) e le domande di adesione, devono essere compilate, stampate e rilasciate utilizzando le funzionalità disponibili nel portale SIAN, direttamente dal richiedente oppure per il tramite dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola accreditati dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato o, in alternativa, con l'assistenza di un libero professionista.

Per l'utilizzo delle applicazioni SIAN e per la presentazione delle domande di aiuto e di adesione, i soggetti accreditati devono fare riferimento al Manuale dell'utente pubblicato nell'area riservata del portale www.sian.it.

Le domande devono essere caratterizzate dal profilo: Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

Le domande collettive vanno presentate entro il termine di operatività del Portale SIAN, a partire dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto individuali e delle domande di adesione inoltrate dal singolo soggetto aderente.

Il portale SIAN sarà operativo dal 15/01/2021 al 15/02/2021 per la presentazione delle domande di aiuto individuali e delle domande di adesione. Successivamente, dal 16/02/2021 al 02/03/2021 il portale SIAN sarà operativo per la presentazione delle domande di aiuto collettive.

Entro tali termini occorre effettuare rispettivamente, il rilascio della domanda di aiuto individuale, della domanda di adesione e della domanda di aiuto collettiva firmate digitalmente mediante sistema di firma OTP.

Le richieste di abilitazione per operare nel portale SIAN saranno evase fino alla data del 05/02/2021. Oltre tale data non saranno effettuate abilitazioni.

Eventuali anomalie di funzionamento del Portale Sian, riscontrate alla chiusura del precitato Portale, devono essere comunicate all'indirizzo pec: innestixylella.regione@pec.rupar.puglia.it, per consentire eventuali riaperture dello stesso previa verifica presso Agea.

13. CRITERI DI SELEZIONE E ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Per la formazione delle graduatorie saranno utilizzati i seguenti Criteri di Selezione per l'attribuzione dei relativi punteggi.

Principio a) – Olivi monumentali ricadenti in contesto paesaggistico “Piana degli Olivi Monumentali”		Punti
Privilegio ai richiedenti che richiedono l’innesto su un maggior numero di ulivi monumentali censiti ai sensi dell’art. 5 della legge regionale n. 14/2007 ricadenti nella “Piana degli Olivi Monumentali”*		
<i>Numero di piante del beneficiario iscritte nell’elenco degli ulivi monumentali di cui all’art. 5 della L.R. 14/2007 localizzate in “Piana degli Olivi Monumentali”</i>	≥ 500	25
	≥ 300 e < 500	20
	≥ 100 e < 300	15
	≥ 50 e < 100	10
	≥ 1 e < 50	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		25
Privilegio ai richiedenti che dispongono di una maggiore superficie olivetata nella “Piana degli Olivi Monumentali”		
<i>Superficie olivetata ricadente nella “Piana degli Olivi Monumentali”</i>	≥ 5 ettari	20
	≥ 1 e < 5 ettari	15
	> 0 e < 1 ettaro	10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		20

* si considera il numero di ulivi censiti al momento della presentazione della domanda

Principio b) – Tipologia del richiedente		Punti
Privilegio alle domande presentate in forma associata		
<i>Tipologia del richiedente</i>	Associazione di Agricoltori	5

PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	5
---------------------------------------	----------

Principio c) – Numero di alberi di olivo monumentali da innestare		Punti
Privilegio ai richiedenti che richiedono innesti su un maggior numero di ulivi monumentali censiti*		
<i>Numero di piante da innestare iscritte nell'elenco degli ulivi monumentali di cui all'art. 5 della L.R. 14/2007</i>	≥ 500	20
	≥ 400 e < 500	17
	≥ 300 e < 400	14
	≥ 200 e < 300	11
	≥ 100 e < 200	8
	≥ 50 e < 100	5
	≥ 1 e < 50	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		20

* si considera il numero di ulivi censiti al momento della presentazione della domanda

Principio d) – Alberi monumentali con richiesta di innesto non censiti		Punti
Privilegio ai richiedenti che richiedono di innestare il minor numero di ulivi con caratteristiche di monumentalità non ancora censiti e segnalati all'amministrazione regionale prima della presentazione dell'istanza		
<i>Numero di piante oggetto di istanza segnalate all'amministrazione regionale i sensi dell'art. 4 della L.R. 14/2007</i>	0 (zero)	30
	≥ 1 e < 50	25
	≥ 50 e < 100	20
	≥ 100	15
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		30

Tabella sinottica dei criteri di valutazione delle proposte

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
<i>a. Contesto paesaggistico "Piana degli Olivi Monumentali"</i>		
<i>a.1 Innesto su maggior numero di ulivi monumentali censiti ricadenti nella "Piana degli Olivi Monumentali"</i>	25	0
<i>a.2 Superficie olivetata ricadente nella "Piana degli Olivi Monumentali"</i>	20	0
<i>b. Domande presentate in forma associata</i>	5	0
<i>c. Numero di piante da innestare già censite</i>	20	0
<i>d. Minor numero di piante da innestare non censite</i>	30	0
TOTALE	100	0

Non si considera punteggio soglia.

A parità di punteggio sarà data priorità alle DdS che richiedono un investimento maggiore.

14. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Le Domande di aiuto ricevibili saranno oggetto di attribuzione dei punteggi in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui al precedente paragrafo 12 con conseguente formulazione della graduatoria.

La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle Risorse forestali e ambientali del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale della Regione Puglia che sarà pubblicato nel BURP. La pubblicazione nel BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di eventuali ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

Con il medesimo provvedimento, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, le domande collocate nella graduatoria in posizione utile saranno ammesse alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta in fase di istruttoria, qualora ritenuta necessaria.

15. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEGLI AIUTI

L'istruttoria tecnico amministrativa comprenderà le seguenti verifiche:

- possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 6;
- dichiarazioni e impegni di cui al presente Avviso;
- verifica dei criteri di cui al paragrafo
- verifica della regolarità contributiva (DURC);
- verifica della coerenza degli elementi dichiarativi riportati in domanda di aiuto rispetto agli interventi ammissibili di cui al precedente paragrafo 9;
- quantificazione dell'aiuto ammissibile.

Nella fase istruttoria la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali si avvale di

personale tecnico dell'Agenzia Regionale per le attività irrigue e forestali (ARIF) ai sensi della Legge regionale 19/2019 art. 1, comma 1, lettera d), nonché della Delibera di Giunta Regionale 932 del 18/06/2020 (BURP n. 97 del 03/07/2020).

Sarà inoltre premura della Sezione, acquisire dal Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Autorizzazioni ambientali, tutti i provvedimenti emessi dalla Commissione di cui all'art. 5 della L.R. 14/2007 in relazione agli ulivi con carattere di monumentalità indicati nella domanda di sostegno.

L'eventuale esito negativo delle precedenti verifiche, sarà comunicato a mezzo PEC ai titolari delle Domanda di aiuto, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90. Avverso tale esito negativo i titolari della Domanda di aiuto potranno presentare richiesta di riesame nelle modalità e nei termini consentiti. In caso di conferma dell'esito negativo delle verifiche si procederà all'esclusione della Domanda di aiuto dai benefici.

Le istanze che avranno superato l'istruttoria tecnico-amministrativa saranno ammesse al sostegno con apposito provvedimento del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali e di tanto ne sarà data comunicazione ai beneficiari.

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dalla Regione Puglia e potrà avvenire in due fasi (anticipazione e saldo finale).

Potranno, quindi, essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- domanda di pagamento dell'anticipo;
- domanda di pagamento del saldo finale.

15.1 DDP DELL'ANTICIPO

È possibile presentare una domanda di anticipazione esclusivamente nella misura del 50% dell'aiuto concesso.

La DdP dell'anticipo deve essere presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti e deve essere corredata da garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 110% dell'importo dell'anticipo richiesto.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

La fideiussione sarà svincolata dalla Regione Puglia, decorso un anno dal collaudo finale dell'intervento.

15.2 DDP DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE

Gli interventi ammessi ai benefici devono essere ultimati entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione degli aiuti.

Il saldo dell'aiuto concesso sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi ai sensi della vigente normativa, se l'intervento è realizzato almeno nella misura del 80 % secondo le prescrizioni di seguito indicate:

- a) la domanda di pagamento dell'aiuto nella forma di saldo deve essere presentata nei termini e secondo le modalità indicate nell'atto di concessione;
- b) il beneficiario dovrà allegare alla DdP del saldo la seguente documentazione: dichiarazione congiunta del beneficiario degli aiuti e del tecnico direttore dei lavori attestante gli innesti di varietà di olivo tolleranti/resistenti per un numero di piante pari a quelle ammesse a beneficio, fattura di acquisto riportante il numero di marze acquistate e la relativa varietà, dichiarazione da parte del fornitore di tracciabilità del materiale vegetale secondo le norme fitosanitarie vigenti;

Nel caso di beneficiari aderenti a progetto collettivo, la dichiarazione di cui al punto b) dovrà essere firmata anche dal legale rappresentante dell'associazione di produttori cui sono state delegate le operazioni.

16. RICORSI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare ricorso amministrativo o giurisdizionale, nei modi e termini previsti dalla legge.

17. MOTIVI DI DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO

Fermo restando quanto previsto in precedenza, costituiscono sempre motivi di decadenza dal contributo:

- il mancato rispetto di impegni, obblighi e vincoli;
- la perdita sopravvenuta dei requisiti da possedere per l'intera durata dell'operazione
- l'accertamento ex-post di indicazioni o dichiarazioni "non veritiere" di fatti, stati e situazioni determinanti ai fini del rilascio del contributo, anche nel caso in cui avrebbero comportato la concessione di un contributo di importo ridotto;
- l'accertamento, da parte della Struttura competente, di irregolarità (difformità e/o inadempienze) che comportano la decadenza del sostegno;
- il rifiuto del Beneficiario a cooperare al buon esito di qualsiasi attività di controllo presso le aree oggetto di intervento;
- la rinuncia al contributo da parte del beneficiario.

Ove il soggetto beneficiario abbia già ricevuto l'erogazione di una parte o di tutto il contributo concesso, le fattispecie di decadenza determineranno la revoca totale del contributo anche per le somme già erogate.

La decadenza con revoca totale o parziale del contributo può essere pronunciata anche a seguito delle risultanze di attività di controllo eseguite dalla Struttura regionale competente, volte alla verifica postuma del possesso dei requisiti per l'erogazione del contributo.

Essa può essere anche dichiarata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da Organi di Polizia, Carabinieri, Corpo Forestale, Guardia di Finanza, ecc., anche al di fuori dei controlli rientranti nel procedimento amministrativo di contribuzione.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite maggiorate degli interessi calcolati con le norme vigenti all'atto dell'accertamento della causa che la determina.

L'eventuale restituzione da parte del Beneficiario delle somme indebitamente percepite deve avvenire entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della comunicazione di revoca.

18. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al Responsabile del procedimento al seguente indirizzo di PEC: innestixylella.regione@pec.rupar.puglia.it

Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione degli aiuti, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dagli aiuti ed il recupero delle somme già erogate, con la maggiorazione prevista dalla normativa vigente e nel rispetto delle procedure stabilite dalla Regione Puglia.

19. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 il Responsabile del Procedimento è il Funzionario del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e ambientale, Dott. ssa Tiziana Chirulli.

Mail: t.chirulli@regione.puglia.it

Tel.: 080/5405179

Le informazioni e la documentazione relativa al presente Avviso potranno essere acquisite collegandosi sul sito web <https://www.regione.puglia.it/web/agricoltura>

Tutte le comunicazioni tra l'Ufficio competente e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della DdS avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. A tale scopo il richiedente gli aiuti dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella di posta elettronica certificata attiva.

Il diritto di accesso viene esercitato mediante applicazione della normativa vigente.

20. VARIANTI

E' possibile presentare varianti in corso d'opera che saranno opportunamente valutate dalla Struttura regionale competente.

21. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati dei beneficiari, acquisiti nelle diverse fasi procedurali, saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Regolamento (UE) n. 2016/679 e del D.Lgs n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.

In conformità al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", il trattamento dei dati forniti alla Regione Puglia a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

I dati forniti sono trattati dalla Regione Puglia per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni. Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo.

La raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

I dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Puglia, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative. Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 22 dicembre 2020, n. 1252

Del. G.R. 220/2020 – AD 1074/2020 Avviso di “Manifestazione di interesse alla co-progettazione di interventi previsti dal Piano regionale delle politiche familiari”. Approvazione elenco dei soggetti ammessi e dei soggetti esclusi.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la L.R. n.2 del 15/02/2016 –“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018”
- Vista la Delibera G.R. n. 159 del 23/02/2016;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato “Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni” e l'allegato B “Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione”;
- Richiamata la Del. G.R. n. 366 del 26 febbraio 2019 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente a.i. del Servizio Minori, Famiglie e pari opportunità istituito con la citata Del. G. R. n. 458/2016, alla Dottoressa Francesca Zampano;
- Richiamato il Decreto di Presidente della Giunta Regionale 03/02/2020 n.65 di attuazione
- della Deliberazione di Giunta Regionale n.44 del 20/01/2020;
- Richiamata la nota prot. n. AOO_005/98 del 06/02/2020 inviata dal direttore del Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti;
- Richiamata la Determinazione dirigenziale n. 939 del 24/07/2020 della Sezione personale e organizzazione che ricolloca il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità nella Sezione “Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali”;
- Richiamata la D.G.R n. 1678 del 12/10/2020 con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione al Dott. Antonio Mario Lerario;
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- Sulla base dell'istruttoria espletata della funzionaria istruttrice e responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- Nell'ambito delle politiche per la prima infanzia e il sostegno alle responsabilità familiari, la Regione Puglia ha promosso negli ultimi anni azioni significative tese a promuovere il benessere delle famiglie pugliesi, intervenendo in modo mirato e strutturato sia nella logica di potenziamento dei servizi alla persona e alla famiglia, sia nella priorità di tutela dei minori vulnerabili. Le misure sono state orientate, nello specifico,

a stimolare la programmazione e l'implementazione di nuovi servizi a supporto delle responsabilità genitoriali, della relazione genitori-figli, ovvero in grado di assicurare la tutela dei diritti dei minori;

- Il Piano regionale Politiche Sociali, approvato con Del. G.R. n. 2324/2017, ha tra i suoi assi strategici la promozione e il sostegno alla prima infanzia, ai minori e alle famiglie;
- Lo stesso Piano regionale definisce le aree tematiche sulle quali concentrare gli sforzi di consolidamento e di attivazione dei servizi prioritari in materia di sostegno alle responsabilità genitoriali e di tutela minori;
- con Del.G.R. n. 220/2020 è stato approvato il Piano regionale delle Politiche familiari, quale esito di un percorso partecipato avviato con la prima Conferenza Regionale sulla Famiglia, tenutasi a Bari il 22 e 23 Novembre 2018, che ha strutturato un percorso di lavoro articolato su quattro macroaree tematiche:
 - il lavoro condizione fondamentale per la ripresa della natalità
 - le Famiglie quali risorse sociali ed educative
 - politiche fiscali ed economiche a sostegno delle Famiglie
 - famiglie e servizi di cura
- tra le priorità individuate nell'ambito della macroarea *Famiglie: risorse socio-educative*, al fine di sostenere la genitorialità, sia in condizioni di rischio che di normalità, e per ridurre le povertà educative, vi è il potenziamento e la qualificazione dei servizi attivi nell'ambito della tutela minori e del sostegno alle responsabilità genitoriali;

CONSIDERATO CHE:

- con Del.G.R. n. 1658 del 8 ottobre 2020 sono state approvate le proposte di modifica al Regolamento regionale 18 gennaio 2007 n. 4, attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 e, segnatamente, ai fini di una compiuta e coerente attuazione del Piano Regionale delle Politiche familiari 2020- 2022, si è ritenuto opportuno proporre la modifica dell'art. 93 (Centro di ascolto per le famiglie e servizi di sostegno alla famiglia e alla genitorialità), avviando formalmente l'iter per una ridefinizione del servizio che contempli le finalità e modalità di intervento individuate e definite nel predetto Piano, che consistono sostanzialmente in azioni di informazione e orientamento, in erogazione di interventi e consulenze a sostegno della genitorialità vulnerabile e nelle situazioni di crisi, in azioni di sviluppo delle risorse familiari e di comunità, di creazione di reti formali e informali a supporto delle esigenze familiari, di raccordo tra i servizi dedicati, pubblici e privati;
- nell'ambito della macro-area Famiglie: risorse socio-educative, sono stati individuati e previsti i seguenti due interventi, a carattere innovativo e sperimentale, e che tendono a creare i presupposti per un percorso di "modellizzazione" e di "qualificazione" nell'ambito dell'erogazione di servizi e azioni in favore delle famiglie:
 - 🕒 *Monitoraggio quanti-qualitativo dei servizi e formazione del personale impegnato nei servizi per le famiglie – scheda intervento n.3;*
 - 🕒 *Promozione del protagonismo delle famiglie e costruzione di "alleanze" tra servizi pubblici (sociali, sanitari, educativi) e soggetti del terzo settore- scheda intervento n. 4.*
- la necessità per l'Amministrazione di individuare soggetti partner qualificati per avviare un percorso di co-progettazione teso a definire e a realizzare un articolato intervento a valenza regionale che, partendo da un monitoraggio puntuale dell'esistente, possa accompagnare tutti i soggetti, pubblici e privati, e stakeholders coinvolti nell'erogazione di servizi a sostegno delle responsabilità genitoriali e della tutela dei minori, nell'attuazione di quanto delineato dal Piano, qualificando gli interventi attraverso percorsi di formazione e di supervisione tesi a rendere omogenei percorsi, approcci, metodologie nonché fornendo strumenti per consentire processi corretti di monitoraggio e valutazione degli interventi;

RILEVATO CHE:

- con Determinazione Dirigenziale n. 1074 del 1/12/2020 si è provveduto approvare lo schema di Avviso "Manifestazione di interesse alla co-progettazione di interventi previsti dal Piano regionale delle politiche familiari", e la relativa modulistica, diretta alla costituzione di un partenariato per la co-progettazione tesa

a definire un percorso di lavoro per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano regionale delle Politiche familiari, nella macro-area Famiglie: risorse socio-educative, alle schede di intervento n. 3 – 4;

- in risposta all'Avviso, entro i termini di scadenza stabiliti, sono pervenute complessivamente n. 14 istanze, presentate dai soggetti di seguito indicati:

PER MANO, Cooperativa sociale onlus
LACIO DROM, Cooperativa sociale
COMUNITA' CLARA, Società cooperativa Sociale
LE NEBULE, Società cooperativa Sociale
COMUNITÀ EMMANUEL, Associazione
ICARO, Consorzio S.C.S
RENTORE, Istituto salesiano
GEA, Società Cooperativa Sociale
PROGETTO CITTA', Società cooperativa Sociale onlus
ITACA, Società Cooperativa Sociale, A.r.l.
SOCIETA' E SALUTE, Cooperativa Sociale
NUOVE PROSPETTIVE, Società Cooperativa Sociale
SAN RICCARDO PAMPURI, Società Cooperativa Sociale
FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II

- all'esito dell'iter istruttorio **risultano ammesse** le istanze dei seguenti soggetti proponenti, con relativo punteggio assegnato:

- ✓ ITACA, Società Cooperativa Sociale, A.r.l. – Capofila di raggruppamento- 75 punti
- ✓ NUOVE PROSPETTIVE, Società Cooperativa Sociale - Capofila di raggruppamento- 75 punti
- ✓ PROGETTO CITTA', Società cooperativa Sociale onlus, Capofila di raggruppamento – 60 punti
- ✓ FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II, Singolo organismo – 60 punti
- ✓ SAN RICCARDO PAMPURI, Società Cooperativa Sociale, Singolo organismo- 60 punti

- **non risultano ammesse** le istanze dei seguenti soggetti proponenti, ai quali è stato attribuito punteggio inferiore a 60:

- ✓ SOCIETA' E SALUTE, Cooperativa Sociale, singolo – 50 punti
- ✓ GEA, Società Cooperativa Sociale, singolo – 40 punti

- **non risultano ammesse** le istanze dei soggetti proponenti indicati di seguito perché non in possesso dei requisiti specifici di capacità tecnica e professionale richiesti, ed in particolare del requisito di cui alle lettere a) ed e) indicati all'art. 3 dell'Avviso:

- ✓ PER MANO, Cooperativa sociale onlus
- ✓ LACIO DROM, Cooperativa sociale
- ✓ COMUNITA' CLARA, Società cooperativa Sociale
- ✓ LE NEBULE, Società cooperativa Sociale
- ✓ COMUNITÀ EMMANUEL, Associazione
- ✓ ICARO, Consorzio S.C.S
- ✓ REDENTORE, Istituto salesiano

L'attività istruttoria è stata condotta dal Servizio minori, Famiglie e Pari opportunità e relative risultanze sono dettagliate nei verbali acquisiti agli atti degli uffici regionali.

Tanto premesso, considerato e rilevato, si ritiene opportuno procedere all'approvazione dell'elenco dei

partner selezionati per la partecipazione alla fase di co-progettazione e dell'elenco degli esclusi, così come indicati nell'Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.

Adempimenti contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE**

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito.

DETERMINA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare** l'elenco dei partner selezionati per la partecipazione alla fase di co-progettazione e l'elenco dei soggetti esclusi, così come indicati nell'Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
3. **di dichiarare** che il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;
4. **di dichiarare** che il presente provvedimento:
 - a. è immediatamente esecutivo;
 - b. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione Puglia;
 - c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
 - d. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n. 6 facciate, compreso l'Allegato A, è adottato in originale.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE**

Dott. Antonio Mario Lerario



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

**SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E P.O.**

ALLEGATO A

Elenco dei soggetti partner selezionati e ammessi a partecipare:

ITACA, Società Cooperativa Sociale, A.r.l	Ammesso	75 punti
NUOVE PROSPETTIVE, Società Cooperativa Sociale	Ammesso	75 punti
PROGETTO CITTA', Società cooperativa Sociale onlus	Ammesso	60 punti
FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II	Ammesso	60 punti
SAN RICCARDO PAMPURI, Società Cooperativa Sociale	Ammesso	60 punti

Elenco dei soggetti esclusi e relativa motivazione:

SOCIETA' E SALUTE, Cooperativa Sociale	Non ammesso	Punteggio inferiore a 60 punti
GEA, Società Cooperativa Sociale	Non ammesso	Punteggio inferiore a 60 punti
PER MANO, Cooperativa sociale onlus	Non ammesso	Non in possesso dei requisiti specifici richiesti, ed in particolare del requisito di cui alle lettere a) ed e) indicati all'art. 3 dell'Avviso
LACIO DROM, Cooperativa sociale	Non ammesso	Non in possesso dei requisiti specifici richiesti, ed in particolare del requisito di cui alle lettere a) ed e) indicati all'art. 3 dell'Avviso
COMUNITA' CLARA, Società cooperativa Sociale	Non ammesso	Non in possesso dei requisiti specifici richiesti, ed in particolare del requisito di cui alle lettere a) ed e) indicati all'art. 3 dell'Avviso
LE NEBULE, Società cooperativa Sociale	Non ammesso	Non in possesso dei requisiti specifici di capacità tecnica e professionale richiesti, ed in particolare del requisito di cui alle lettere a) ed e) indicati all'art. 3 dell'Avviso
COMUNITÀ EMMANUEL, Associazione	Non ammesso	Non in possesso dei requisiti specifici di capacità tecnica e professionale richiesti, ed in particolare del requisito di cui alle lettere a) ed e) indicati all'art. 3 dell'Avviso
ICARO, Consorzio S.C.S	Non ammesso	Non in possesso dei requisiti specifici di capacità tecnica e professionale richiesti, ed in particolare del requisito di cui alle lettere a) ed e) indicati all'art. 3 dell'Avviso
REDETORE, Istituto salesiano	Non ammesso	Non in possesso dei requisiti specifici di capacità tecnica e professionale richiesti, ed in particolare del requisito di cui alle lettere a) ed e) indicati all'art. 3 dell'Avviso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 22 dicembre 2020, n. 1254

POR PUGLIA FESR- FSE 2014 - 2020, ASSE IX “Promuovere l’inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione”. Azione 9.1 “Azioni sperimentali contro la povertà” e Azione 9.4 “Interventi di presa in carico finalizzati all’inclusione socio lavorativa”. DGR n. 430 del 2020 e A.D. n. 403 del 2020 – Reddito di Dignità 3.0 – Approvazione delle Linee Guida per l’utilizzo delle risorse riservate per l’attuazione di azioni di supporto specialistico da realizzare in collaborazione con soggetti del terzo settore al fine di qualificare la fase di presa in carico dei cittadini destinatari finali.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005, come modificato dal D. Lgs 13 dicembre 2017 n. 21
- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l’art. 18 del D. Lgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm. ii;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l’Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell’8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell’articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l’allegato A alla già menzionata deliberazione denominato “Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni” e l’allegato B “Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione”;
- Richiamato l’Atto Dirigenziale n. 379 del 27 maggio 2019 di organizzazione interna alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con Del. G.R. n. 458/2016 nonché considerando il personale in servizio alla data del 21 maggio 2019 presso la medesima Sezione;
- Richiamata la D.G.R n. 1678 del 12/10/2020 con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione al Dott. Antonio Mario Lerario;
- Vista la Del. G.R. n. 970 del 13 giugno 2017 “Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Atto di organizzazione per l’attuazione del Programma”;
- Visto l’A.D. n. 39 del 21 giugno 2017 “Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.ge.co.) redatto ai sensi degli articoli 72,73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013”.
- Vista l’AD n. 164 dell’08.10.2020 “ Modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.ge.co.) redatto ai sensi degli articoli 72,73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013

Sulla base dell’istruttoria espletata dai funzionari istruttori, responsabili del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) all'Obiettivo Tematico IX fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione;
- in relazione alle priorità di investimento di cui all'Obiettivo tematico IX del POR Puglia 2014-2020, con legge regionale n. 3 del 14 marzo 2016, "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva", la Regione Puglia ha inteso promuovere una strategia organica di contrasto al disagio socioeconomico, alle povertà e all'emarginazione sociale, attraverso l'attivazione di interventi integrati per l'inclusione sociale attiva, nel rispetto dell'articolo 34 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, degli articoli 1, 2, 3, 4, 38, della Costituzione italiana;
- in questo contesto, si è provveduto ad approvare il regolamento attuativo della legge regionale, il Regolamento Regionale n. 8 del 23 giugno 2016 pubblicato sul BURP n. 72/2016, assicurando la maggiore coerenza con i criteri di selezione delle operazioni, con i target di destinatari, con le fasi procedurali di selezione di cui al Documento "Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 nella seduta dell'11 marzo 2016;
- Il suddetto regolamento è stato integrato e modificato con il reg. R. n. 2/2018, a seguito della messa a regime del Reddito di Inclusione (REI) nazionale, di cui al D. Lgs. 147/2017;
- l'intervento si caratterizza per una specifica strategicità in quanto sostiene l'interesse pubblico ad accrescere l'efficacia degli interventi per il contrasto alla povertà anche in coerenza con quanto disposto dal D. Lgs. n. 147/2017, dal Decreto Interministeriale 18 maggio 2018 che ha approvato il Piano Nazionale per il contrasto alla povertà, nonché dalla Del. G.R. n. 1565/2018 che ha approvato il Piano Regionale per il Contrasto alla Povertà ad integrazione del Piano Regionale Politiche Sociali 2017-2020 (Del. G.R. n. 2324/2018);
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 703 del 9 aprile 2019, si è proceduto a definire gli indirizzi strategici finalizzati ad adeguare la Misura del Reddito di Dignità all'intervenuta Legge n. 26/2019 con cui il Governo ha introdotto a livello nazionale il Reddito di Cittadinanza, varando la versione 3.0 del ReD;
- tale Deliberazione, pur nel mutato contesto in cui operare, ha mantenuto il principio di attuare una politica di ampliamento della platea potenziale di destinatari finali attraverso la definizione di target specifici di cittadini in possesso di determinati requisiti di accesso;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 158 del 17 febbraio 2020, la Giunta Regionale ha preso atto del monitoraggio compiuto dalla struttura tecnica dell'Assessorato al welfare, disponendo l'interruzione dei termini di presentazione delle istanze e la contestuale implementazione della dotazione finanziaria fino alla totale copertura di tutta la platea potenziale di cittadini ammessi, nelle more dell'attivazione di una nuova procedura a valere delle ulteriori risorse disponibili sulle azioni 9.1 e 9.4 FSE del POR Puglia 2014-2020.
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 430 del 30/03/2020 si è provveduto a disporre la prosecuzione della misura regionale Reddito di Dignità - ReD 3.0 (edizione 2) per l'anno 2020 e successivi a valere delle risorse ancora disponibili nel P.O. FESR-FSE 2014-2020 azioni 9.1-9.4, demandando al Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali la realizzazione di un percorso di condivisione con gli Ambiti territoriali sociali dei criteri di selezione dei destinatari finali e delle modalità operative di gestione e attuazione della misura ReD 3.0 (edizione 2) con l'obiettivo di addivenire ad un Accordo tra Pubbliche Amministrazioni, previa approvazione da parte della Giunta Regionale del relativo Accordo e dei criteri di riparto delle risorse tra gli Ambiti territoriali;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 688 del 12/05/2020 con la quale si è provveduto a:

- approvare lo schema di accordo tra la Regione Puglia e gli Ambiti Sociali territoriali e la scheda progetto, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, finalizzato a disciplinare il rapporto di collaborazione tra la Regione Puglia e gli Ambiti territoriali per la realizzazione di quanto previsto dall'articolo 2 della legge regionale

- n. 3 del 14 marzo 2016 e s.m.i., "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva";
- dare atto che alla copertura finanziaria del ReD 3.0 II^a edizione si provvede con le risorse finanziarie definite dalla deliberazione n. 430/2020;
 - approvare quale criterio di riparto delle risorse tra gli Ambiti territoriali il criterio demografico calcolato sulla base dei dati ISTAT;
 - disporre che l'utilizzo delle risorse assegnate e ripartite, come indicate al precedente punto, per l'attuazione degli Accordi sottoscritti tra Regione ed Ambiti territoriali dovranno essere utilizzate prevalentemente per l'erogazione dei contributi economici/indennità di attivazione a favore dei cittadini beneficiari della misura, riservando una quota specifica, non superiore al 5% di quanto ripartito per ciascun Ambito territoriale, alla realizzazione di azioni trasversali e di sistema utili all'attuazione della misura ed una quota non superiore ad 1,00 € per abitante per l'attuazione di azioni di supporto specialistico da realizzare in collaborazione con soggetti del terzo settore al fine di qualificare la fase di presa in carico dei soggetti beneficiari;
 - demandare al Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali tutti gli adempimenti conseguenti dalla presente deliberazione;

VISTO l'atto Dirigenziale n. 403 del 27/05/2020 con il quale si è provveduto ad approvare il riparto delle risorse assegnate dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 688/2020 a favore degli Ambiti territoriali sociali;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 944 del 18/06/2020 con la quale si è provveduto a:

- approvare lo studio per la determinazione del costo standard per l'erogazione delle indennità economiche di attivazione del Reddito di Dignità effettuato dall'Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale (A.Re.S.S.);
- approvare lo schema di Atto aggiuntivo all'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni già approvato con la citata DGR n. 688/2020;
- confermare la dotazione finanziaria della misura come stabilito dalla DGR n. 430/2020 così come confermato dalla DGR n. 782/2020;

CONSIDERATO CHE:

- gli uffici regionali competenti, in attuazione di quanto disposto, in ultimo, dalla Del. G.R. 688/2020, hanno provveduto ad elaborare, con l'ausilio dei maggiori rappresentanti del Terzo Settore pugliese (Forum del Terzo Settore, Confcooperative, Legacooperative), una proposta di Linee guida per l'utilizzo delle risorse riservate per l'attuazione di azioni di supporto specialistico da realizzare in collaborazione con soggetti del terzo settore al fine di qualificare la fase di presa in carico dei cittadini destinatari finali;
- in data 9 dicembre 2020, con nota prot. n. AOO_146/0054414, si è provveduto a convocare il Tavolo di partenariato socioeconomico per l'attuazione del Reddito di Dignità regionale, previsto dal comma 1 art. 14 della Legge Regionale n. 3/2016, per la necessaria condivisione della proposta elaborata;
- in data 18 dicembre si è tenuta, in modalità videoconferenza, la sessione di lavoro del Tavolo di partenariato socioeconomico, che ha visto approvare all'unanimità la proposta elaborata.

TANTO PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO

Con la presente determinazione dirigenziale si intende approvare le Linee guida per l'utilizzo delle risorse riservate per l'attuazione di azioni di supporto specialistico da realizzare in collaborazione con soggetti del terzo settore al fine di qualificare la fase di presa in carico dei cittadini destinatari finali di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del medesimo;

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 -
Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 118/2001
e successive modifiche e integrazioni.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DI SEZIONE
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE**

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare** le Linee guida per l'utilizzo delle risorse riservate per l'attuazione di azioni di supporto specialistico da realizzare in collaborazione con soggetti del terzo settore al fine di qualificare la fase di presa in carico dei cittadini destinatari finali, di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del medesimo;;
3. di **disporre** la trasmissione delle stesse Linee Guida agli Ambiti territoriali sociali di cui alla Legge Regionale n. 19/2006 ai fini della loro attuazione;
4. di **prendere atto** che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione;
5. di **precisare** che il presente provvedimento:
 - viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal D.Lgs. n.101/2018;
 - è immediatamente esecutivo;
 - sarà trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale;

- sarà pubblicato all'albo on line all'albo online nelle pagine del sito istituzionale della Regione Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente"
- è composto da n° 17 facciate, comprensivo dell'Allegato 1 che si compone di n. 11 facciate, ed è adottato in unico originale.

IL DIRIGENTE AD INTERIM
Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione
dott. Antonio Mario Lerario

LINEE GUIDA REGIONALI TERZO SETTORE – RED 3.0 II EDIZIONE**Riferimenti normativi**

- Legge regionale n. 3 del 14 marzo 2016, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 28 del 15 marzo 2016;
- Regolamento Regionale n. 8 del 23 giugno 2016, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 72 del 23 giugno 2016;
- Regolamento Regionale n. 2 del 19 febbraio 2018, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 29 del 23 febbraio 2018;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 928 del 28 giugno 2016, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 80 dell'11 luglio 2016;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 430 del 30 marzo 2020, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 48 del 06 aprile 2020;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 688 del 12 maggio 2020, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 76 del 26 maggio 2020;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 944 del 18 giugno 2020, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 97 del 03 luglio 2020;
- D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e ss. mm.ii., recante il Codice del Terzo Settore
- D. Lgs. N. 50 del 18 aprile 2016 e ss. mm.ii., recante il Codice dei contratti pubblici

Premessa

Il Reddito di Dignità (in avanti anche solo “ReD”) prevede per i beneficiari la sottoscrizione di un Patto per l’inclusione sociale attiva, in cui è prevista la realizzazione di un percorso personalizzato di inclusione sociale in base al profilo psico-sociale, familiare, comunitario e professionale del nucleo familiare destinatario. L’erogazione dell’indennità economica di attivazione avviene solo in presenza del rilascio, da parte del cittadino destinatario finale, di espressa disponibilità ad aderire al percorso personalizzato di accompagnamento all’inclusione sociale secondo le modalità ed i requisiti indicate nel Patto. Le attività previste nell’ambito dei progetti non sono in alcun modo assimilabili ad attività di lavoro subordinato o parasubordinato o autonomo e, al tempo stesso,, non devono considerarsi sostitutive di quelle ordinarie, caratterizzandosi come nuove attività ovvero di potenziamento di attività esistenti.

Il Patto deve prevedere attività che si caratterizzano come occasioni di “empowerment” per cittadino destinatario finale e di tutto il suo nucleo familiare, tenendo conto delle competenze individuali e familiari rilevate in sede di analisi multidimensionale dei bisogni e delle risorse. Le attività previste possono avere differenti durate, a seconda delle caratteristiche e degli obiettivi ivi definiti.

Ogni cittadino destinatario del ReD è tenuto ad un impegno di almeno 62 ore mensili, di cui almeno la metà in attività di tirocinio per l’inclusione sociale, progetti di sussidiarietà ovvero lavoro di comunità (come definito nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 972 del 13 giugno 2017, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 80 del 07 luglio 2017), a seguito di accordo

tra le parti. Gli Ambiti territoriali di cui alla Legge Regionale n. 19/2006 sono responsabili dell'approvazione, dell'attuazione, del coordinamento e del monitoraggio dei Patti di inclusione sociale attiva.

Il ReD ha tra le sue finalità, la qualificazione e l'implementazione della presa in carico personalizzata e globale, anche con l'apporto di altri soggetti pubblici e del privato sociale, tra cui quelli definiti dall'art. 4 del D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e ss. mm.ii., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"). A tal fine l'Atto Dirigenziale n. 403 del 27 maggio 2020 ha assegnato complessivi € 4.029.053,00 (ripartiti pro-quota a tutti gli Ambiti territoriali) per azioni di supporto specialistico da realizzare in collaborazione con Enti del Terzo settore (in avanti anche solo "ETS") al fine di qualificare la fase di presa in carico dei soggetti destinatari.

In questa sede si intende adottare un documento di indirizzo, al fine di definire i criteri-guida per il coinvolgimento degli ETS nella progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione dei Patti di inclusione sociale attiva sottoscritti dai Responsabili Unici del Procedimento del ReD di ogni Ambito territoriale pugliese e dai cittadini destinatari finali della Misura.

Introduzione - Il contesto in cui si colloca l'intervento

Durante le precedenti edizioni della misura denominata Reddito di Dignità, è emersa la necessità di qualificare ulteriormente i processi di inclusione sociale e i conseguenti percorsi di attivazione e presa in carico attivati a beneficio dei cittadini e delle cittadine (e dei rispettivi nuclei familiari) ammessi alla misura. Pertanto, a partire dalla presente edizione del Reddito di Dignità (ReD 3.0 – Ed. II), si è pensato di affiancare alle attività già previste una specifica azione di accompagnamento, tutoraggio ed affiancamento specialistico a favore dei destinatari finali della misura, al fine di migliorare l'efficacia della presa in carico e dei percorsi attivati.

Tale azione ben si colloca nel quadro complessivo della strategia regionale di riferimento per il contrasto alla povertà della Regione Puglia, definita con la L.R. n. 3/2016 istitutiva del Reddito di Dignità. Infatti con la citata Legge regionale, ai commi 3 e 4 dell'articolo 1, si specifica che: *"La Regione Puglia promuove l'inclusione sociale attiva delle persone e dei nuclei familiari che vivono situazioni di disagio socio economico (...) promuovendo azioni di prossimità, al fine di riattivare capitale sociale ed economico"* e favorendo *"il coinvolgimento degli attori socio-economici espressi dai territori, nei percorsi di sussidiarietà orizzontale fondati sulla partecipazione attiva di cittadini e di associazioni, sulla responsabilità sociale e civile delle imprese, sulle collaborazioni tra soggetti pubblici e soggetti privati, con particolare attenzione al settore del privato-sociale"*.

Servizi di prossimità, promozione del capitale sociale, coinvolgimento, sussidiarietà orizzontale, integrazione del privato sociale, partecipazione attiva sono dunque le parole chiave che tracciano idealmente il paradigma di riferimento attorno a cui incardinare l'azione proposta e l'intera strategia per l'inclusione sociale a favore dei cittadini e delle cittadine pugliesi.

Concetti e temi, quelli promossi dalla legge regionale, che si ritrovano complessivamente declinati anche nel Piano regionale di contrasto alla povertà (approvato con D.G.R. 1565/2018 e recentemente aggiornato con D.G.R. n. 518/2020) che rappresenta, a sua volta, un approfondimento tematico specifico del più ampio e generale Piano Regionale delle Politiche Sociali (PRPS 2017/2020 approvato con D.G.R. n. 2324/2017). In tali documenti programmatici, infatti, i

temi della personalizzazione dell'intervento e della presa in carico personalizzata e complessiva dei nuclei familiari con le diverse forme di intervento e con i diversi servizi (da quelli domiciliari a quelli diurni, da quelli per l'integrazione a quelli residenziali) rappresentano una cifra distintiva attorno a cui costruire l'intero sistema di welfare locale attraverso il Piani sociali di zona di Ambito territoriale. Tornando all'esperienza del ReD, va aggiunto, poi, che l'enunciazione di principio proposta con il citato articolo 1 viene ulteriormente rafforzata dalla definizione degli obiettivi della misura, quando si indica (art. 2) espressamente che fra questi rientra quello di *"sostenere la sperimentazione di percorsi di innovazione sociale, di rigenerazione urbana e di cittadinanza attiva, a supporto di comunità accoglienti e capaci di interagire con l'economia sociale per promuovere opportunità di inclusione."*

Ben si comprende, dunque, come il Regolamento regionale attuativo, il n. 8 del 2016, preveda espressamente (art. 11, co. 4) che *"al fine di accrescere il pronostico di efficacia dei patti individuali di inclusione sociale attiva e dei progetti personalizzati in essi compresi, in considerazione del contesto comunitario in cui gli stessi saranno definiti, i Comuni associati in Ambiti territoriali sociali possono sottoscrivere appositi PATTI DI COMUNITA' con le organizzazioni del terzo settore e le altre organizzazioni private per supportare la presa in carico e la piena integrazione delle persone beneficiarie del Reddito di Dignità"*.

In considerazione di quanto espresso nelle righe precedenti, dunque, con la Deliberazione n. 688/2020 la Giunta Regionale ha disposto che una parte delle risorse assegnate agli Ambiti territoriali per l'attuazione degli Accordi di collaborazione sottoscritti con la Regione Puglia per la gestione della II edizione del ReD 3.0 (nella misura di 1 euro per ciascun abitante residente nei Comuni appartenenti dell'Ambito territoriale, come espressamente confermato dall'A.D. n. 403/2020 di riparto delle risorse agli Ambiti territoriali), dovrà essere utilizzata per la realizzazione di azioni di supporto specialistico da progettare e realizzare in collaborazione con i soggetti del terzo settore, al fine di qualificare la fase di presa in carico a favore dei cittadini e delle cittadine ammessi alla misura, con l'intento di accrescere il percorso di efficacia di tali percorsi.

L'idea guida che ha ispirato il provvedimento citato, in ossequio alla normativa prima richiamata e per le finalità poc'anzi espresse, è quella di addivenire in tutti i 45 Ambiti territoriali alla formulazione di un "Piano operativo" condiviso con gli Enti del terzo settore al fine di offrire una "rete di accompagnamento" a tutti gli utenti del ReD, con un riferimento particolare a tutti quelli ritenuti in condizione di particolare fragilità sociale e vulnerabilità, fornendo loro supporto e accompagnamento nel percorso di inclusione sociale. Tale Piano operativo che ciascun Ambito territoriale è chiamato ad elaborare a partire dalle risorse assegnate allo scopo e prima richiamate, potrà divenire, qualora ve ne siano le condizioni e la volontà, anche il primo tassello di un più compiuto e complesso Patto di Comunità per come delineato dalle norme, dai regolamenti e dai documenti di programmazione citati.

Ambiti di azione ed attività da realizzare

Per quanto appena indicato, dunque, gli Ambiti territoriali dovranno articolare un proprio Piano operativo secondo lo schema allegato al presente documento, finalizzato alla qualificazione dei

processi di presa in carico che preveda la collaborazione e il coinvolgimento delle realtà del Terzo settore (ETS per come definiti dal Codice del Terzo settore).

Qualora invece siano ritenute praticabili le condizioni per elaborare un vero e proprio Patto di Comunità, che quindi contempra l'intera strategia locale di prevenzione e contrasto alla povertà e all'esclusione sociale anche oltre l'attuazione del Reddito di Dignità, i competenti uffici di Ambito territoriale potranno utilizzare uno schema a loro discrezione che contenga almeno gli elementi contenuti nell'allegato al presente documento.

Il coinvolgimento degli ETS va previsto in tutti i casi, fin dalla fase di definizione dell'intervento, garantendo l'attivazione di un percorso di coprogrammazione e coprogettazione (anche eventualmente secondo i canoni di quanto lo stesso "Codice" prevede per gli ETS all'art. 55) che veda in questi ultimi non solo gli esecutori materiali di una strategia condivisa, ma i protagonisti "alla pari" del processo di *decision making* nel riconoscimento del loro imprescindibile ruolo di antenne sociali territoriali capaci di captare in modo più diretto e immediato i bisogni e le esigenze di inclusione e di integrazione espresse dai cittadini presi in carico.

Le azioni che potranno far parte del Piano sono diverse, ma tutte fanno riferimento ad interventi tesi a supportare, monitorare e migliorare l'andamento dei Patti di Inclusione e i percorsi di inclusione sociale dei cittadini e dei loro nuclei familiari. In particolare, si precisa che tutte le azioni da finanziare dovranno essere dirette verso i cittadini destinatari finali del Reddito di Dignità (e i loro nuclei familiari), escludendo quindi mere azioni di consulenza agli uffici che non rientrino nel supporto per la qualificazione di singole attività per singole situazioni familiari (come, a titolo di esempio, le fattispecie esplicitate nella terza direttrice di azioni di seguito descritta).

È possibile ipotizzare che ciascun Piano individui tre distinte direttrici di azione, come qui di seguito specificato.

La **prima direttrice** di azione può fare riferimento ad interventi trasversali, rivolti cioè alla generalità degli utenti presi in carico dall'Ambito territoriale, tesi a migliorare il percorso di inclusione intrapreso e ad elevare il grado di integrazione fra tali cittadini e la loro comunità di riferimento. In maniera esemplificativa e non esaustiva tali interventi possono essere:

- attività di ascolto, supporto psico-sociale e counseling;
- attività di orientamento rispetto alle opportunità formative ed occupazionali;
- attività di accompagnamento mirato per l'accesso a servizi, prestazioni, strutture;
- attivazione di percorsi di "alfabetizzazione digitale" finalizzati al superamento del *digital divide*.

Gli interventi citati (ed altri simili) potranno accompagnare l'implementazione del percorso di inclusione intrapreso dai cittadini utenti in ogni sua fase.

La **seconda direttrice** di azione attivare riguarda invece l'attivazione di veri e propri pacchetti personalizzati di intervento destinati a "rinforzare" il Patto di inclusione, in particolar modo per i casi più fragili, così come individuati e definiti dall'equipe multidisciplinare del singolo Ambito territoriale. In tali casi il Patto di Inclusione potrà prevedere ulteriori azioni aggiuntive, realizzate con il supporto dei soggetti del terzo settore coinvolti. Tali azioni aggiuntive (come estensione e potenziamento delle azioni già citate tra quelle trasversali) agiranno, al fine di migliorare il pronostico di inclusione, sui maggiori punti di debolezza individuati per il cittadino ed il nucleo familiare in sede di *assessment*. Tra gli interventi qualificanti il "pacchetto personalizzato" potranno esserci (anche in questo caso in termini esemplificativi e niente affatto esaustivi):

- attività di supporto psico-sociale;
- attività di supporto alla genitorialità;
- attività di mediazione familiare;
- interventi di supporto per migliorare la capacità di gestione del budget familiare;
- altri interventi tesi al lavoro di rafforzamento individuale (ad es. percorso autobiografico);
- attività ed interventi culturali;
- attività ed interventi tesi all'inserimento del cittadino e del nucleo in realtà associative e/o aggregative del territorio.

Ugualmente importante è la **terza direttrice** di azione che potrà prevedere tutte quelle azioni "di sistema" finalizzate al monitoraggio dei percorsi di inclusione avviati. Si tratta, anche in questo caso, di attività tese a migliorare complessivamente la capacità dell'Ambito territoriale di gestire i percorsi di inclusione e soprattutto di connettere gli stessi al più complessivo sistema di servizi ed interventi di welfare attivati sul territorio attraverso l'implementazione del Piano sociale di zona.

L'intento è quello di accompagnare i cittadini utenti lungo tutti i 12 mesi previsti dal percorso, già dalla fase di assessment e sottoscrizione del Patto e costantemente durante tutto il periodo di implementazione dello stesso.

Non secondario, in tal senso, potrà essere il ruolo di "facilitatori di processo" che i soggetti del TS potranno avere al fine di migliorare il livello di interconnessione tra i diversi servizi della PA di fatto coinvolti (o comunque attivabili) rispetto ad un complessivo percorso di inclusione (si pensi al mondo della scuola, dell'istruzione e della formazione, a quello dei servizi per il lavoro ed al comparto sanitario con tutti i suoi servizi e le sue strutture).

Tra le attività di quest'ultima direttrice di azione si possono individuare, sempre a titolo esemplificativo non esaustivo:

- supporto alla fase di assessment e definizione del Patto, con particolare riferimento all'approfondimento conoscitivo della situazione di contesto di partenza del cittadino utente e del suo nucleo familiare (mappatura delle risorse, dei problemi e delle opportunità);
- monitoraggio in itinere e valutazione dell'andamento dei Patti (attraverso colloqui, schede di raccolta dati e informazioni sull'andamento del percorso, ecc.), anche finalizzati alla riprogrammazione in itinere degli stessi;
- affiancamento e tutoraggio ai cittadini destinatari finali (e al loro nucleo familiare) nella realizzazione delle attività previste nei Patti, con annessa registrazione delle presenze/assenze;
- supporto alla certificazione di acquisizione di soft skills ovvero di qualifiche professionali e simili;
- supporto all'azione di matching domanda/offerta (profilatura soggetti, profilatura fabbisogni soggetti ospitanti, ecc.), monitoraggio ed assistenza, in itinere, ai soggetti ospitanti (ed ai beneficiari ReD) in fase di esecuzione dei percorsi di inclusione;
- facilitazione di processo nella realizzazione di eventuali attività "a distanza" previste dal Patto e riduzione del *digital divide*;

Va chiarito, infine, che anche per questa terza direttrice di azione ogni attività dovrà essere diretta principalmente a beneficio dei cittadini utenti della misura e non configurarsi come azione sostitutiva rispetto alle attività ordinarie di competenza degli Uffici dei Comuni e degli Ambiti territoriali coinvolti e responsabili della gestione del ReD.

Modalità di attuazione

L'iter amministrativo da espletare dovrà prevedere tre fasi operative:

- A. *Definizione del Piano operativo (oppure eventuale Patto di comunità);*
- B. *Selezione dei soggetti attuatori;*
- C. *Abbinamento tra soggetti attuatori e cittadini destinatari finali.*

Nella prima fase, ogni Responsabile Unico del Procedimento del Reddito di Dignità di ogni Ambito territoriale dovrà realizzare sul proprio territorio di riferimento un'azione di concertazione e di confronto con tutti gli attori locali interessati, sia pubblici che privati (altre Amministrazioni Pubbliche locali quali, a titolo esemplificativo, Istituti Scolastici, Centri per l'Impiego e soggetti privati accreditati per i servizi per il lavoro, altri uffici comunali, ecc., ma anche Enti del Terzo Settore, rappresentanze del tessuto produttivo locale, organizzazioni sindacali, ecc.), attraverso la quale addivenire alla sottoscrizione di un Piano operativo (oppure eventuale Patto di comunità), redatto secondo lo schema allegato al presente documento, che definisca i fabbisogni specifici individuati, le azioni da realizzare e gli obiettivi da perseguire, oltreché le modalità di attuazione delle connesse procedure amministrative.

Tale fase si concluderà con la trasmissione di detto documento ai competenti uffici della Regione Puglia, anche ai fini della richiesta di trasferimento della quota di risorse assegnate (cfr. più avanti). Nella seconda fase, lo stesso R.u.p. di Ambito territoriale procederà alla selezione degli ETS, come individuati dall'articolo 4 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, da individuare come soggetti attuatori, mediante procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente (D. Lgs. N. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii., recante il Codice dei contratti pubblici e D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e ss.mm.ii., recante il Codice del Terzo Settore) e dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento. L'attivazione della procedura pubblica sarà curata da ogni Ambito territoriale, tenendo conto del proprio assetto organizzativo e della forma di gestione associata della funzione socio-assistenziale adottata.

Nella terza fase, l'abbinamento tra gli ETS individuati quali soggetti attuatori e i cittadini destinatari finali del ReD sarà di esclusiva competenza del R.U.P. di Ambito territoriale, secondo le modalità da questi stabilite. Il R.u.p. comunica i dati personali delle persone coinvolte al soggetto attuatore, che è tenuto ad osservare gli obblighi imposti dal Codice di protezione dei Dati personali di cui al Regolamento UE 679/16. I dati comunicati sono affidati alla persona che in base all'organizzazione del soggetto contraente ha le funzioni di Titolare ai sensi del Regolamento UE 679/16, il quale è tenuto a trattare i dati nel rispetto delle norme del Regolamento stesso.

Il soggetto attuatore è infine tenuto a rispondere ai debiti informativi che il R.u.p. dell'Ambito territoriale e/o la Regione Puglia richiederanno ai fini del monitoraggio e della valutazione della Misura in parola.

Copertura finanziaria e spese ammissibili

La copertura finanziaria delle azioni qui descritte è garantita dall'assegnazione e dal riparto dell'Atto Dirigenziale n. 403 del 27 maggio 2020, pari a complessivi € 4.029.053,00. Il flusso finanziario seguirà la seguente articolazione:

A. Il trasferimento delle risorse dalla Regione Puglia ad ogni Ambito Territoriale

Gli uffici competenti della Regione Puglia provvederanno al trasferimento delle risorse destinate a ciascun Ambito seguendo le modalità indicate:

- una prima erogazione, sotto forma di anticipazione, pari al 70% delle risorse complessivamente assegnate ad ogni Ambito territoriale a seguito di idonea richiesta del R.u.p. di Ambito corredata dal Piano operativo (oppure eventuale Patto di Comunità) sottoscritto da tutti gli attori locali di welfare coinvolti in fase di concertazione e compilato secondo lo schema allegato al presente documento.
- Una seconda erogazione, pari al 30 % delle risorse complessivamente assegnate ad ogni Ambito territoriale a seguito della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute in misura non inferiore all'80% dell'importo della prima erogazione;

La rendicontazione delle risorse avverrà mediante l'approvazione, da parte dei competenti uffici regionali, dello stato di avanzamento della spesa trasmessi da ogni Ambito territoriale all'interno di apposito progetto creato sul sistema Mir-web a valere delle risorse 9.1 e 9.4 del POR Puglia 2014-2020. Tale stato di avanzamento dovrà essere corredato da appositi giustificativi di spesa a costi reali, secondo le linee guida sulla rendicontazione attualmente vigenti in materia.

B. Il trasferimento delle risorse da ogni Ambito territoriale ai soggetti attuatori

Le spese connesse alla realizzazione del Piano operativo (oppure eventuale Patto di Comunità) da parte dei soggetti attuatori verranno rimborsate, nelle modalità e nei tempi stabiliti dai R.u.p. di Ambito territoriale, a valere della riserva di fondi assegnata ad ogni Ambito territoriale con AD 403/2020. Le spese verranno rendicontate dagli ETS coinvolti agli Ambiti territoriali, secondo le modalità stabilite nel contratto di affidamento (o documento equivalente) sottoscritto tra le parti, e dovranno essere corredate da appositi giustificativi di spesa a costi reali, secondo le linee guida sulla rendicontazione attualmente vigenti in materia.

REDDITO DI DIGNITA' ex L. R. 3/2016**PIANO OPERATIVO CON GLI E.T.S.****Ambito territoriale di** _____*Cronoprogramma della concertazione realizzata:*

Data incontro	Presenza verbale agli atti (SI/NO)

Soggetti pubblici coinvolti nella progettazione (ulteriori rispetto ai Comuni dell'Ambito) e presenti agli incontri su menzionati:

Denominazione	Tipologia	Referente coinvolto

Soggetti privati (NON E.T.S.) coinvolti nella progettazione e presenti agli incontri su menzionati:

Denominazione	Tipologia	Referente coinvolto

Soggetti privati (E.T.S.) coinvolti nella progettazione e presenti agli incontri su menzionati:

Denominazione	Tipologia	Referente coinvolto

PARTE PRIMA – Priorità di intervento individuate (MAX 2.000 CARATTERI)

Descrivere di seguito, tra i bisogni legati alla condizione di povertà ed esclusione sociale rilevati sul territorio, quelli ritenuti prioritari e che devono essere posti alla base delle attività più avanti individuate.

--

PARTE SECONDA – Attività prioritarie individuate

In coerenza con i bisogni prima descritti, indicare di seguito quali delle attività sotto riportate sono state individuate come prioritarie per il contesto di riferimento e per quali target specifici (ad esempio: “minori”, “titolari domande ReD”, “coppia genitoriale”, ecc.).

Tipologia attività	Prioritaria SI/NO	Target specifici individuati
AREA 1 - interventi trasversali		
attività di ascolto, supporto psico-sociale e counseling;	☐	
attività di orientamento rispetto alle opportunità formative ed occupazionali;	☐	
attività di accompagnamento mirato per l'accesso a servizi, prestazioni, strutture;	☐	
attivazione di percorsi di “addestramento digitale” finalizzati al superamento del <i>digital divide</i> .	☐	
Altro (specificare)	☐	
AREA 2 - interventi “personalizzati”		
attività di supporto psico-sociale;	☐	
attività di supporto alla genitorialità;	☐	
attività di mediazione familiare;	☐	
interventi di supporto per migliorare la capacità di gestione del budget familiare;	☐	
altri interventi tesi al lavoro di rafforzamento individuale (ad es. percorso autobiografico);	☐	
attività ed interventi culturali;	☐	
attività ed interventi tesi all'inserimento del cittadino e del nucleo in realtà associative e/o aggregative del territorio.	☐	
Altro (specificare)	☐	
AREA 3 - azioni “di sistema”		
supporto alla fase di assessment e definizione del Patto	☐	
monitoraggio in itinere e valutazione dell'andamento dei Patti;	☐	
affiancamento e tutoraggio ai cittadini destinatari finali (e al loro nucleo familiare) nella realizzazione delle attività previste nei Patti, con annessa registrazione delle presenze/assenze;	☐	
supporto alla certificazione di acquisizione di soft skills ovvero di qualifiche professionali e simili;	☐	
supporto all'azione di matching domanda/offerta (profilatura soggetti, profilatura fabbisogni soggetti ospitanti, ecc.), monitoraggio ed assistenza, in itinere, ai soggetti ospitanti (ed ai beneficiari ReD) in fase di esecuzione dei percorsi di inclusione;	☐	
facilitazione di processo nella realizzazione di eventuali attività “a distanza” previste dal Patto e riduzione del <i>digital divide</i> ;	☐	
Altro (specificare)	☐	

Descrivere di seguito, per ogni attività sopra selezionata come prioritaria, le modalità di realizzazione condivise.

[illegible]

Descrivere di seguito eventuali ulteriori elementi emersi durante la fase di concertazione

--

Firma

[illegible]

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 29 dicembre 2020, n. 1257

D.P.R. 10/02/2000, n. 361 – Art. 16 codice civile – d.lgs. 117/2017 s.m.i. - D.G.R. n. 1773/2018. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche dell'Associazione "Croce Azzurra Padre Maestro S. Francesco Antonio Fasani – O.D.V.", con sede in Lucera (Fg).

IL DIRIGENTE A INTERIM DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs. n. 82/2005, come modificato dal d.lgs. n. 217/2017
- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 18 del D. lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015 di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA";
- Richiamato l'atto dirigenziale n. 87 dell'11 aprile 2016 di riorganizzazione interna del Servizio programmazione Sociale e Integrazione Socio Sanitaria - oggi Sezione - ad integrazione dell'atto dirigenziale n. 39 del 26 febbraio 2014;
- Richiamata la D.G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, in attuazione dell'art. 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015 n. 443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione";
- Richiamato l'atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, ha conferito gli incarichi di direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori del dipartimento;
- Richiamato l'atto dirigenziale n. 260 del 5 aprile 2017 di approvazione dell'atto di organizzazione interna della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociale attiva e innovazione delle reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con DGR 458/2016, nonché considerando il personale in servizio alla data del 01.04.2017 presso la medesima sezione;
- Richiamata la D.G.R. n. 1678 del 12/10/2020 con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione al Dott. Antonio Mario Lerario;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dalla della Sezione Inclusione Sociale Attiva e delle Innovazioni Sociali, nelle persone del dott. Egizzi Filippo e del responsabile unico del procedimento, dott.ssa Serenella Pascali, emerge quanto segue.

Premesso che:

- l'art. 2 – 1° comma – della legge regionale 30 settembre 2004, n. 15, così come il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 ha emanato il regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;
- il D.P.G.R. n. 103 del 19.02.2001, ha istituito, ai sensi dell'art. 7 del citato D.P.R. n. 361/2000, presso il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale - Ufficio Leggi, Regolamenti e Atti del Presidente, il registro delle persone giuridiche private;
- il regolamento regionale 20 giugno 2001, n. 6 reca norme per l'istituzione del registro regionale delle

persone giuridiche private, per il procedimento di iscrizione e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto";

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1065 del 24.07.2001, adeguandosi alle disposizioni di cui al citato D.P.R. del 10 febbraio 2000, n. 361, ha approvato le nuove direttive inerenti l'azione amministrativa regionale in materia di persone giuridiche private operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1945 del 21.10.2008, ha modificato le direttive di cui alla delibera 1065 del 24.07.2001, in considerazione del mutato quadro normativo di riferimento, con particolare riguardo alla sopravvenuta emanazione della legge regionale n. 15 del 30.09.2004 e s.m.i. "Riforma delle II.PP.A.B. e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone" e del relativo regolamento di attuazione, nonché alla luce del nuovo assetto organizzativo dell'amministrazione regionale approvato con DPGR n. 161/2008.
- La Giunta Regionale con deliberazione n. 1773 del 11.10.2018, ha dettato norme di adeguamento della direttiva per l'azione amministrativa regionale in materia di riconoscimento della personalità giuridica delle fondazioni e delle altre associazioni ed enti del Terzo Settore, in considerazione del D.Lgs. n. 117 del 03.07.2017 che ha approvato il quadro generale della riforma del Terzo Settore che, tra l'altro richiedeva l'immediata attivazione di ciascuna filiera istituzionale regionale per l'avvio delle azioni di recepimento della nuova Riforma, ivi inclusa la revisione del quadro normativo vigente.

Considerato che:

- Il procedimento amministrativo di iscrizione è stato avviato su istanza del rappresentante legale dell'Associazione "Croce Azzurra Padre Maestro S. Francesco Antonio Fasani – O.D.V.", con sede in Lucera (Fg), e trasmessa al Presidente della Giunta Regionale, per il tramite della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione, il 24.09.2020, con prot. n.: r_puglia/AOO_146/PROT/24/09/2020/0042054, volta ad ottenere il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, ai sensi del D.P.R. n. 361/2000, mediante iscrizione della associazione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato operanti nel campo dei servizi socio assistenziali e nel territorio della Regione Puglia.
- L'Associazione "Croce Azzurra Padre Maestro S. Francesco Antonio Fasani – O.D.V.", costituitasi con atto notarile il 27.02.1997, allega all'atto costitutivo, copia del verbale notarile attestante le modifiche dello statuto, adeguato al D.lgs. n. 117/2017 e composto da 39 articoli, datato 27/10/2020, repertorio n. 101697 e raccolta 22251, a rogito del dott. Michele Augelli, Notaio in Foggia (Fg), iscritto Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Foggia e Lucera.
- L'istanza di iscrizione ha altresì i requisiti di cui all'art. 2, comma 4, del regolamento regionale n. 6/2001;
- Dall'analisi della documentazione finanziario-contabile dell'Ente, emerge un patrimonio, costituito da denaro, che ammonta a **€ 15.000,00**, come risultante da documentazione contabile, che in seguito a valutazione effettuata dalla Sezione, in considerazione degli scopi statutari e della necessaria garanzia dei terzi, si ritiene congruo e sufficiente a costituire il fondo di dotazione permanente.

RITENUTO, a conclusione dell'istruttoria condotta dal dott. Egizzi Filippo e dal responsabile unico del procedimento, dott.ssa Serenella Pascali, della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, di accogliere e concedere il nulla osta all'istanza di riconoscimento della personalità giuridica dell'Associazione "Croce Azzurra Padre Maestro S. Francesco Antonio Fasani – O.D.V.", con sede in Lucera (Fg), mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato e contestuale approvazione dell'atto costitutivo con allegato statuto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento

regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE AD INTERIM RESPONSABILE DELLA SEZIONE Inclusione Sociale Attiva e Innovazione

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

1. Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di concedere il "nulla osta" al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato, ex D.P.R. n. 361/2000, della Associazione "Croce Azzurra Padre Maestro S. Francesco Antonio Fasani – O.D.V.", con sede in Lucera (Fg), costituitasi con atto notarile il 27.02.1997, allega all'atto costitutivo, copia del verbale notarile attestante le modifiche dello statuto, adeguato al D.lgs. n. 117/2017 e composto da 39 articoli, datato 27/10/2020, repertorio n. 101697 e raccolta 22251, a rogito del dott. Michele Augelli, Notaio in Foggia (Fg), iscritto Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Foggia e Lucera, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
3. Il Fondo di dotazione dell'Associazione "Croce Azzurra Padre Maestro S. Francesco Antonio Fasani – O.D.V.", così come risultante da documentazione contabile, ammonta a **€ 15.000,00.**
4. Di disporre l'obbligatorietà, per gli amministratori, ad ottemperare a tutto quanto disposto dall'art. 4, secondo comma, del D.P.R. n. 361/2000.
5. Di dare atto che il provvedimento viene redatto in forma "integrale" e "per estratto", con parti oscure non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche e integrazioni.
6. Di disporre che copia conforme del presente atto venga inviato al rappresentante legale dell'Associazione.
7. Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia, entro sessanta giorni dalla notifica.
8. Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati alla Sezione Inclusione Sociale Attiva.
9. Il presente provvedimento:
 - a) sarà pubblicato all'albo telematico della regione

- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile per estratto nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- d) sarà trasmesso in copia per estratto all'Assessore al Welfare;
- e) sarà trasmesso per gli adempimenti conseguenti alla Struttura Speciale "Comunicazione Istituzionale";
- f) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- g) composto da n. 27 (ventisette) facciate, compresi degli allegati, atto costitutivo, e statuto, di cui fanno parte integrante e sostanziale, è adottato in originale. I restanti allegati citati nell'atto notarile si intendono acquisiti agli atti d'ufficio.

IL DIRIGENTE A INTERIM DELLA SEZIONE

Inclusione Sociale Attiva e Innovazione

Dott. Antonio Mario Lerario

Repertorio N. 44706	Raccolta N. 19349	 FRANCESCO DI BITON NOTAIO
ATTO COSTITUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE		
"CROCE AZZURRA - PADRE MAESTRO SAN FRANCESCO ANTONIO FASANI"		
Repubblica Italiana		
L'anno millenovecentonovantasette il giorno ventisette febbraio (27 - 02 - 1997), in Lucera, nel mio studio di Via Casotti n.5, Innanzi a me Francesco DI BITONTO, notaio in Lu- cera del Collegio Notarile di Lucera e senza l'assistenza dei testi, ai quali le parti d'accordo tra di loro e col mio con- senso hanno rinunciato,		
SONO PRESENTI		
NASSISI Gianfranco, [redacted], re- sidente e domiciliato, anche agli effetti fiscali [redacted] [redacted] [redacted]		
IORIO Giuseppe, [redacted] dente e domiciliato, anche agli effetti fiscali [redacted] [redacted] codice fiscale: [redacted]		
DI BENEDETTO Armando, [redacted] ivi residente e domiciliato, anche agli effetti fiscali, in [redacted] codice fiscale: [redacted]		
PETRUCCI Romina, [redacted] residente e domiciliata, anche agli effetti fiscali, in Via 1		

 Registrato a Lucera
 u 03-03-97 al n° 7254

<i>Lucio Rotunno</i> <i>Stefano Amoruso</i>	_____ codice fiscale: _____	
<i>Rotunno Lucio</i>	ROTUNNO Lucio, _____ residente e domiciliato, anche agli effetti fiscali, _____ _____ codice fi- scale: _____	
<i>Conte Antonio</i>	CONTE Antonio, _____ sidente e domiciliato, anche agli effetti fiscali, _____ _____	
<i>Amoruso Stefano</i>	AMORUSO Stefano, _____ residente e domiciliato, anche agli effetti fiscali, _____ _____	
<i>Deti comparenti</i>	Detti comparenti, tutti cittadini italiani, della cui identi- tà personale io notaio sono certo, mi richiedono per que- st'atto col quale convengono e stipulano quanto segue: _____	
<i>Art. 1)</i>	Art. 1) E' costituita fra tutti gli intervenuti l'asso- ciazione denominata "CROCE AZZURRA - PADRE MAESTRO SAN FRAN- CESCO ANTONIO FASANI", con sede in Lucera (FG), in Via Lon- dra, n. 67, che sarà regolata a tutti gli effetti dalle norme previste nello Statuto allegato al presente atto sotto la lettera "A". _____	
<i>Art. 2)</i>	Art. 2) L'Associazione ha i seguenti scopi: _____ promuovere e gestire iniziative in materia di servizi di ri- levanza sociale e sanitaria e cioè: _____ - trasporto mediante autolettiga di infortunati, traumatizza-	

		 FRANCESCO DI BITONTI NOTAIO
	ti o ammalati in genere (pronto intervento ambulanze);	
	- trasporto di soggetti motulesi, deambulanti in carrozzina,	
	portatori di handicap e/o soggetti con ridotte capacità moto-	
	rie o comunque con difficoltà motorie, invalidità e/o inabi-	
	lità in via permanente e/o temporanea, in special modo da e	
	per istituti di cura e/o di riabilitazione, o anche, per gli	
	stessi soggetti, trasporto stradale, socio-culturale e altro;	
	- assistenza infermieristica a manifestazioni sportive o ri-	
	creative;	
	- trasporto di medicinali e materiale occorrente per l'attua-	
	zione dei servizi sopra specificati;	
	- trasporto stradale, socio-culturale, scolastico, turistico,	
	urbano e funebre;	
	- ricerca medica, ricerca sangue e medicinali;	
	- soccorso stradale in zone impervie ed assistenze varie;	
	- convenzioni con enti pubblici e privati;	
	- realizzare, anche in collaborazione con pubbliche struttu-	
	re, tutte le attività di formazione, informazione, educazione	
	socio-sanitaria che favoriscano la partecipazione attiva dei	
	cittadini alla tutela della propria salute;	
	- promuovere e gestire iniziative in materia di servizi di	
	rilevanza sociale e sanitaria;	
	- promozione di iniziative tese a prevenire e combattere l'u-	
	so della droga mediante interventi a favore dei tossicodipen-	
	denti e anche la creazione e la gestione dei centri di acco-	
	3	
		367

	glienza e di ogni altra utile iniziativa; _____	
	- promuovere iniziative a favore dei soggetti handicappati e	
	delle loro famiglie, favorendo attività occupazionali e ri-	
	cercando l'integrazione sociale e lavorativa degli stessi;	
	- promozione di iniziative idonee per l'assistenza degli an-	
	ziani; _____	
	- esplicitare attività di prevenzione, cura, riabilitazione con	
	particolare riferimento alla situazione di disagio sociale ed	
	emarginazione; _____	
	- sostegno a tutte le iniziative promosse da associazioni ed	
	enti, che operano nel settore dell'assistenza e della benefi-	
	cenza; _____	
	- interventi a sostegno della protezione della natura e della	
	protezione civile. _____	
	Art. 3) L'Associazione ha durata illimitata, non persegue	
	fini politici, non è vincolata ad interessi finanziari di	
	singoli o di gruppi e non ha fini di lucro. _____	
	Art. 4) Sono organi dell'Associazione: _____	
	1) L'Assemblea degli iscritti; _____	
	2) Il Consiglio Direttivo. _____	
	Tutte le cariche sono onorifiche e non danno diritto ad alcun	
	compenso. _____	
	A comporre il primo Consiglio Direttivo, per il primo trien-	
	nio, vengono eletti all'unanimità i soci: DI BENEDETTO Arman-	
	do, NASSISI dr. Gianfranco, PETRUCCI Romina, IORIO Giuseppe,	
363		
	4	



Mano di Bitonto

**SPECIFICA**Onorario L. 8000Tassa d'Arch. L. 8000Copia Regist. L. 1600Copia Voltura L. —**TOTALE** L. 19400

CONTE Antonio e ROTUNNO Lucio, i quali seduta stante designano a: _____

- Presidente: DI BENEDETTO Armando. _____

- Vice Presidente: dr. Gianfranco NASSINI. _____

- Segretario: ROTUNNO Lucio. _____

- Tesoriere: CONTE Antonio. _____

- Consiglieri: PETRUCCI Romina e dr. IORIO Giuseppe. _____

Art. 5) Le quote associative sono fissate in lire 50.000 (cinquantamila) all'anno. _____

Art. 6) Le spese di questo atto e conseguenti sono a carico dell'Associazione. _____

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto dattiloscritto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia su due fogli, di cui si occupano pagine quattro e parte della quinta, del quale ho dato lettura, con quanto allegato, alle costituite parti, che interpellate ne dichiarano il contenuto pienamente conforme alla loro volontà e lo sottoscrivono a norma di legge con me notaio. _____

Di Benedetto Armando _____

Gianfranco Nassini _____

Lucio Rotunno _____

Petrucchi Romina _____

Iorio Stefano _____

Conte Antonio _____

Iorio Giuseppe _____

Michele Augelli
Notaio

Repertorio n. 101697 Raccolta n. 22251

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

Il ventisette ottobre duemilaventi

(27/10/2020)

In Foggia, nel mio studio alla Via Dante Alighieri n. 6, alle ore undici e quindici.

Innanzi a me dott. Michele AUGELLI, Notaio in Foggia, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Foggia e Lucera, è presente il signor:

RUBINO CARLO, nato a il ,
domiciliato in alla Via , C.F. .

Detto Comparsante, cittadino italiano, della cui identità personale io Notaio sono certo, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante della **ASSOCIAZIONE CROCE AZZURRA "Padre Maestro S. Francesco Antonio Fasani**, con sede in Lucera al Viale Michelangelo n. 332, C.F. 91015030710, iscritta al n. 729 del Registro Regionale del Volontariato, mi dichiara che in questo luogo ed in questo giorno è stato convocata per quest'ora l'Assemblea della suddetta associazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Modifica ed adeguamento dello Statuto Sociale (adeguamento ex D.lgs. 117/17);

2) varie ed eventuali,

e mi richiede di redigere il verbale dell'assemblea e di far constare da pubblico atto le risultanze della stessa e le delibere che saranno adottate.

Io Notaio aderendo all'invito fattomi dò atto di quanto segue:

- assume la Presidenza il signor Rubino Carlo ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto e di legge il quale constata e mi fa constatare:

- che la presente assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto;

- che sono presenti i soci Carlo Rubino e Roberto Augello, sono rappresentati mediante deleghe che il Presidente ha riconosciuto valide ed ha allegato agli atti sociali altri otto soci e quindi in tutto n. 10 soci su n. 24 soci iscritti nel libro dei soci;

- sono inoltre collegati telematicamente, ai sensi delle Legge 27 del 24 aprile 2020 art. 73 - comma

4 - con l'applicazione "Zoom" - tramite smartphone

del Presidente - i soci Paolo Lupoli, Olga Franciosa, Michele Bottaccio, Maria Roseto, Francesca Di Stefano e Marilena Lombardi;

- che per il Consiglio Direttivo il Presidente è presente ed il consigliere Michele Bottaccio è collegato come sopra;

- che, pertanto, la presente assemblea è validamente costituita e può validamente deliberare sull'oggetto indicato nell'ordine del giorno su trascritto.

In relazione al primo punto all'ordine del giorno il Presidente fa presente all'assemblea che il secondo comma dell'art. 101 del D.Lgs. 117/2017 - c.d. Codice del Terzo Settore o CTS - dispone che le Associazioni di Volontariato, per continuare a godere del regime fiscale agevolato, devono adeguarsi alle disposizioni inderogabili contenute nello stesso decreto entro il termine, più volte prorogato, attualmente fissato al 31 ottobre 2020 ed essere iscritte nel costituendo Registro Unico. Propone pertanto all'assemblea di adeguare lo Statuto alla forma dell'Associazione di Volontariato che continuerà a denominarsi **ASSOCIAZIONE CROCE AZZURRA "Padre Maestro S. Francesco Antonio Fasani**, continuerà ad esercitare la medesima attività sociale (trasporto mediante autolettiga di infortunati, traumatizzati o ammalati in genere (pronto intervento ambulanze); trasporto di soggetti motulesi, deambulanti in carrozzina, portatori di handicap e/o soggetti con ridotte capacità motorie o comunque con difficoltà motorie, invalidità e/o inabilità in via permanente e/o temporanea, in special modo da e per istituti di cura e/o riabilitazione, o anche, per gli stessi soggetti, trasporto stradale, socio culturale e altro; fornitura ed assistenza infermieristica per manifestazioni sportive o ricreative; trasporto di medicinali e materiale occorrente per l'attuazione dei servizi sopra specificati); dovrà avere un numero minimo di associati (7), ma anche lavoratori dipendenti e prestatori di lavoro autonomo (nei limiti di cui all'art. 36 del CTS); dovrà agire senza scopo di lucro; prevedere i diritti e gli obblighi degli associati, i requisiti per l'ammissione di nuovi associati e le relative procedure, secondo criteri non discriminatori, la nomina dei componenti gli organi sociali obbligatori e quando previsto (art. 30 del CTS) del soggetto incaricato della revisione legale dei conti; le norme sulle

devoluzione del patrimonio residuo in caso di scioglimento o di estinzione; la durata dell'ente, se prevista; le norme sull'assemblea degli associati (artt. 24-25 del CTS) e dell'organo di amministrazione (art. 26 CTS).

L'Assemblea, dopo breve discussione, all'unanimità, delibera di approvare il nuovo testo dello Statuto dell'Associazione con le modifiche apportate a seguito dell'emanazione del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, nonché di altre modifiche ritenute necessarie ed opportune, Statuto che si allega al presente atto sotto la lettera "A" per formarne parte integrante e sostanziale.

Il presente verbale è esente da imposta di registro e bollo ai sensi dell'articolo 82 del D.Lgs 3.7.2017 n. 117 in quanto trattasi di atto che ha lo scopo di adeguare lo statuto e modifiche normative.

Dopo di che nient'altro essendoci da deliberare e nessun altro avendo chiesto la parola il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore undici e trenta.

Di quanto sopra io Notaio faccio constare col presente verbale, scritto in parte a macchina da persona di mia fiducia sotto la mia direzione ed in parte completato a mano da me su due facciate per intero e parte della terza di un foglio, del quale ho dato lettura, unitamente all'allegato "A", al Comparente che da me interpellato lo approva.

Firmato: Carlo Rubino - Michele AUGELLI (L.S. Notaio).



Michele
Augelli Notaio

STATUTO

Costituzione - Denominazione - Sede - Durata

Art. 1

È costituita, nel numero minimo dei soci previsto dalla legge, con sede in Lucera, quale Ente del terzo settore, l'associazione denominata:

ASSOCIAZIONE CROCE AZZURRA "Padre Maestro S. Francesco Antonio Fasani"
organizzazione di volontariato

La denominazione sociale potrà essere abbreviata, nelle sigle:

Associazione Croce Azzurra, Croce Azzurra Padre Maestro S.F.A.F., Croce Azzurra Padre Maestro S. Francesco A. Fasani, Croce Azzurra.

L'associazione, ove previsto, ricomprenderà nella denominazione anche l'acronimo ETS con l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) allorquando istituito.

L'Associazione - nel solco della presenza dei cattolici nella società italiana e ispirata ai principi della Dottrina Sociale della Chiesa - è costituita quale organizzazione di volontariato ai sensi del D.lgs. 117/17 e in ottemperanza e nei limiti di quanto stabilito dalla normativa vigente.

L'Associazione potrà deliberare l'istituzione di sedi secondarie, delegazioni e uffici di rappresentanza ovunque lo ritenga utile e opportuno.

Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso comune potrà avvenire con delibera del Consiglio Direttivo.

Il trasferimento della sede legale in altra città dovrà essere disposta con delibera dell'Assemblea di modifica dello statuto.

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Art. 2

L'associazione si ispira ai principi di democraticità e gratuità, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale. L'attività dell'Associazione si svolgerà esclusivamente nell'ambito territoriale della Regione Puglia.

Finalità e attività

Art. 3

L'associazione opera per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo in via principale in favore di terzi le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore:

In particolare si propone di:

- intervenire nell'area della solidarietà sociale, educativa e del diritto allo studio, in rapporto alle problematiche dell'infanzia, della genitorialità, adozione e affido, della terza età, degli immigrati ed emigrati, della devianza sociale minorile, della povertà e dell'emarginazione, dell'evasione scolastica e dell'abbandono.
- prestare il proprio contributo tecnico nell'attività di Protezione Civile, nella previsione, prevenzione e soccorso in materia di calamità, ovunque si richieda da parte delle competenti Autorità;
- Promuovere ed organizzare la raccolta di viveri, vestiario, farmaci, elargizioni, contributi ed aiuti in genere a favore di realtà bisognose, con particolare riferimento a quelle presenti nel Terzo Mondo;
- realizzare corsi di formazione per i Soci Volontari;
- collaborare con gli Enti Locali e le Istituzioni per la raccolta e l'elaborazione di informazioni di pubblica utilità in materia di

emergenze;

- promuovere le attività di formazione, informazione e aggiornamento rivolto al mondo della scuola, ai docenti e agli studenti di ogni ordine e grado, comprese collaborazioni con Associazioni ed Enti che operano nella scuola nel settore sociale, di Protezione Civile, sanitario, tutela della salute, salvaguardia dell'ambiente e anti-infortunistica;
- promuovere la salvaguardia, la valorizzazione e il recupero del patrimonio artistico, architettonico, culturale e paesaggistico;

Art. 4

L'associazione realizza i propri scopi con le seguenti attività:

- a) trasportare mediante autolettiga infortunati, traumatizzati o ammalati in genere (pronto intervento ambulanze);
- b) trasportare soggetto motulesi, deambulanti in carrozzina, portatori di handicap e/o soggetti con ridotte capacità motorie o comunque con difficoltà motorie, invalidità e/o inabilità in via permanente e/o temporanea, in special modo da e per istituti di cura e/o riabilitazione, o anche, per gli stessi soggetti, trasporto stradale, socio culturale e altro;
- c) fornire assistenza infermieristica per manifestazioni sportive o ricreative;
- d) trasportare medicinali e materiale occorrente per l'attuazione dei servizi sopra specificati;
- e) effettuare il soccorso stradale in zone impervie e per assistenze varie;
- f) Stipulare convenzioni con enti pubblici e privati;
- g) intervenire nell'area socio-sanitaria, con riferimento alle problematiche dei portatori di handicap, della salute mentale, delle tossicodipendenze e dell'alcolismo, della donazione del sangue, delle patologie croniche, attraverso iniziative rivolte alla promozione di attività di prevenzione, educazione sanitaria, qualità della vita e reinserimento socio-culturale;
- h) prestare il proprio contributo tecnico nell'attività di Protezione Civile, nella previsione, prevenzione e soccorso in materia di calamità, ovunque si richieda da parte delle competenti Autorità;
- i) Promuovere ed organizzare la raccolta di viveri, vestiario, farmaci, elargizioni, contributi ed aiuti in genere a favore di realtà bisognose, con particolare riferimento a quelle presenti nel Terzo Mondo;
- j) realizzare corsi di formazione per i Soci Volontari;
- k) collaborare con gli Enti Locali e le Istituzioni per la raccolta e l'elaborazione di informazioni di pubblica utilità in materia di emergenze;
- l) promuovere e organizzare la raccolta di viveri, vestiario, farmaci, elargizioni, contributi e aiuti in genere a favore di realtà bisognose, con particolare riferimento a quelle presenti nei Paesi in Via di Sviluppo;
- m) collaborare, in genere, con enti pubblici e privati, altre associazioni di volontariato e di promozione sociale, fondazioni, parrocchie, gruppi, ecc., al fine di promuovere la realizzazione di una autentica solidarietà tra gli uomini;
- n) promuove lo sviluppo e la tutela dell'assistenza sociale a favore dei lavoratori, dei disoccupati e dei loro familiari, nonché di altre categorie di cittadini svantaggiati. Per realizzare tale scopo l'Associazione si avvarrà della collaborazione degli enti di Patronato autorizzati;

o) sostenere in forma solidale e sussidiaria altri Enti del Terzo Settore.
Per lo svolgimento delle suddette attività, l'associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati.

Eventuali dipendenti non potranno mai superare i limiti posti dalla normativa vigente.

L'Associazione non potrà svolgere attività diverse da quelle istituzionali a eccezione di quelle a esse direttamente connesse.

L'Associazione potrà accedere a contributi e sovvenzioni di qualsiasi genere previste dalle vigenti normative regionali, nazionali o comunitarie e offrire collaborazione, assistenza e consulenza nei rispettivi settori di attività.

L'Associazione potrà svolgere, nei limiti consentiti dalla Legge, tutte le operazioni di natura finanziaria e immobiliare, necessarie e utili al raggiungimento degli scopi istituzionali.

L'Associazione potrà aderire ad Associazioni e Federazioni Nazionali che condividono gli stessi scopi istituzionali, mantenendo totale autonomia sotto ogni profilo, ivi compreso quello patrimoniale e organizzativo.

L'Associazione non potrà in alcun caso pretendere compensi a fronte delle prestazioni dei propri aderenti che vanno sempre considerate personali e spontanee.

Art. 5

Per lo svolgimento delle predette attività l'associazione si avvale prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Per il perseguimento dei propri scopi l'associazione potrà inoltre aderire anche ad altri organismi, tra cui le reti associative, di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con Enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie.

Art. 6

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 l'associazione potrà svolgere anche attività diverse rispetto a quelle d'interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.

L'individuazione di tali attività sarà operata dal Consiglio Direttivo con apposita delibera.

Per le attività d'interesse generale prestata l'associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, salvo che le stesse siano svolte quali attività secondarie e strumentali nei limiti di cui all'art. 6 D.Lgs. n.117/2017.

Soci

Art. 7

Possono diventare soci dell'associazione tutti coloro che ne fanno richiesta, ne condividono gli scopi e intendano impegnarsi per la loro realizzazione mettendo a disposizione gratuitamente e volontariamente il proprio tempo libero e le proprie capacità.

Possono essere ammessi come associati altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di volontariato.

Il mantenimento della qualifica di socio è subordinato al pagamento della quota associativa annuale nei termini prescritti dal Consiglio Direttivo.

Art. 8

La domanda di ammissione a socio deve essere presentata al Consiglio Direttivo.

Il Consiglio deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante.

L'adesione del socio è annotata nel libro soci.

Art. 9

Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto all'interessato specificandone i motivi entro 60 giorni.

In questo caso l'aspirante socio entro 60 giorni ha la facoltà di presentare ricorso all'assemblea che prenderà in esame la richiesta nel corso della sua prima riunione.

Diritti e doveri dei soci**Art. 10**

I soci hanno il diritto di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'associazione, di partecipare con diritto di voto alle assemblee, di essere eletti alle cariche sociali e di svolgere le attività comunemente concordate.

Ciascun socio ha diritto di esaminare i libri sociali previa richiesta da formularsi al Presidente e da evadersi entro 15 giorni.

Essi hanno, inoltre, il diritto di recedere, con preavviso scritto di almeno 8 giorni, dall'appartenenza all'associazione.

I diritti di partecipazione non sono trasferibili.

La quota associativa e ogni altra somma versata non è rimborsabile, rivalutabile e trasmissibile.

I soci hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello statuto e degli eventuali regolamenti.

I soci che abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

Perdita della qualità di socio**Art. 11**

La qualità di socio si perde:

- a) per morte;
- b) per morosità nel pagamento della quota associativa;
- c) dietro presentazione di dimissioni scritte;
- d) per esclusione.

Perdono la qualità di socio per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni; oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata.

La perdita della qualità di socio è deliberata dal Consiglio Direttivo. Contro il provvedimento di esclusione di cui alla lettera d) il socio escluso ha 60 di giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea che dovrà deliberare entro e non oltre 60 giorni dal ricorso medesimo.

Volontari**Art. 12**

Sono volontari gli associati che aderiscono all'associazione prestando, per libera scelta ed in modo personale, attività spontanea, gratuita, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno

dal beneficiario.

Al volontario possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del D.Lgs. n. 117/17 le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili, previa delibera del Consiglio Direttivo che stabilisca le tipologie di spese e attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

I soci che prestano attività di volontariato ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017 sono assicurati contro gli infortuni e le malattie, connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

I soci volontari sono iscritti in un apposito registro.

Sostenitori

Art. 13

Possono altresì essere riconosciuti in qualità di sostenitori tutte le persone che, condividendone gli ideali, danno un loro contributo economico libero e volontario.

I sostenitori non hanno diritto di voto, non hanno il diritto di elettorato attivo e passivo ma hanno il diritto a essere informati delle iniziative che vengono di volta in volta intraprese dall'associazione.

Lavoratori

Art. 14

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al proprio regolare funzionamento, oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

Organi Sociali e Cariche Elettive

Art. 15

Sono organi dell'associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) l'Organo di controllo, laddove eletto;
- d) il Revisore dei conti, laddove eletto.

Tutte le cariche sociali sono elettive e gratuite, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

L'Assemblea

Art. 16

L'Assemblea è organo sovrano ed è composta da tutti i soci e ciascuno associato ha diritto a un voto se iscritto nel libro degli associati da almeno tre mesi.

L'Assemblea è presieduta di norma dal Presidente che la convoca:

- almeno una volta all'anno;
- entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio;
- ogni qualvolta lo ritenga necessario il Consiglio Direttivo;
- quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

Per convocare l'Assemblea, il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta, delibera il giorno e l'ora della prima convocazione e il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve avvenire almeno il giorno successivo alla prima.

Art. 17

L'Assemblea, è convocata almeno 10 giorni prima del giorno previsto mediante invio di lettera raccomandata a.r., ovvero consegnata a mano, debitamente controfirmata, a mezzo sms, telefax o posta elettronica, ovvero con altri mezzi tecnologici che garantiscano la certezza dell'avvenuta ricezione della convocazione.

L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e sede della convocazione, l'ordine del giorno con i punti oggetto del dibattito.

All'Assemblea sono convocati tutti i soci, anche se sospesi o esclusi in attesa di giudizio definitivo dell'Assemblea.

Art. 18

L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- discute e approva il bilancio;
- approva il bilancio sociale quando previsto dalla legge;
- definisce il programma generale annuale di attività;
- procede alla elezione e alla revoca dei consiglieri, determinandone previamente il numero dei componenti;
- procede eventualmente all'elezione e alla revoca dei componenti dell'Organo di controllo, determinandone previamente il numero dei componenti;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- discute e approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari e ogni altro eventuale regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'associazione;
- delibera sulle responsabilità dei componenti gli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- ratifica le delibere del Consiglio direttivo sulla perdita della qualità di socio nei casi a), b) e c) di cui all'art. 11;
- delibera sul ricorso dell'associato contro il provvedimento di esclusione deliberato dal consiglio direttivo;
- delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e statuto;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- discute e decide su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno;
- delibera su ogni altro oggetto attribuito dalla legge, dall'atto costitutivo

o dallo statuto alla sua competenza.

Art. 19

L'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli associati, presenti in proprio o per delega scritta da conferirsi ad altro aderente anche in calce in avviso di convocazione; mentre in seconda convocazione è valida la deliberazione presa qualunque sia il numero degli intervenuti.

Ciascun aderente può essere latore di un numero massimo di tre deleghe. È possibile l'intervento all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota. L'Assemblea si può svolgere con i partecipanti collegati in audio-conferenza o video-conferenza; sono fatti salvi i quorum costitutivi e deliberativi stabiliti dallo statuto, nonché i principi fondamentali di corretto ed efficace funzionamento delle Assemblee.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei voti.

Art. 20

Per le modifiche statutarie l'Assemblea delibera in prima convocazione in presenza di almeno tre quarti degli associati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

In seconda convocazione, l'Assemblea è comunque ritenuta valida in presenza di almeno la metà degli associati, presenti in proprio o per delega scritta. Ciascun aderente può essere latore di un numero massimo di tre deleghe.

È possibile l'intervento all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota. Per lo scioglimento dell'associazione e devoluzione del patrimonio, l'Assemblea delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Art. 21

Nelle delibere di approvazione del Bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio direttivo non hanno voto.

Per le votazioni si procede normalmente per alzata di mano.

Per l'elezione delle cariche sociali si procede mediante il voto a scrutinio segreto su scheda.

Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario dell'Assemblea.

Consiglio Direttivo

Art. 22

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 a un massimo di 9 componenti, eletti dall'Assemblea, fatta eccezione per i primi amministratori che sono nominati dall'atto costitutivo.

Esso dura in carica tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili.

Tutti i componenti devono essere scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli enti associati.

Non può essere eletto consigliere, e se eletto decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato a una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità

a esercitare uffici direttivi.

I consiglieri entro 30 giorni dalla notizia della loro elezione devono chiedere l'iscrizione nel Registro Unico nazionale del Terzo settore, allorquando istituito, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente; il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale ed eventuali limitazioni non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico nazionale del Terzo settore.

Art. 23

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri.

La convocazione è fatta a mezzo avviso affisso nella sede sociale almeno 5 giorni prima della riunione oppure a mezzo posta elettronica inviata almeno 5 giorni prima della riunione stessa.

In casi di urgenza, il Consiglio direttivo può essere convocato anche per le vie telefoniche, con sole 24 ore di preavviso.

Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei consiglieri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti.

Le votazioni sono palesi tranne nei casi di nomine o comunque riguardanti le persone.

Art. 24

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'associazione; pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per Legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci.

Nello specifico:

- elegge tra i propri componenti il presidente;
- elegge tra i propri componenti il vice presidente;
- elegge il tesoriere e il segretario;
- attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;
- predispone e propone all'Assemblea il programma annuale di attività;
- individua le attività diverse da quelle d'interesse generale esperibili dall'associazione;
- predispone annualmente il bilancio d'esercizio e lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;
- predispone annualmente, qualora previsto dalla legge, il bilancio sociale e lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;
- conferisce procure generali e speciali;
- assume e licenzia eventuali prestatori di lavoro fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;
- propone all'Assemblea i Regolamenti per il funzionamento dell'associazione e degli organi sociali;
- riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi soci;
- ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- delibera in ordine alla perdita dello status di socio.

Art. 25

In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il

Consiglio Direttivo provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei non eletti.

Allorché questa fosse esaurita, ovvero inesistente, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire.

In ogni caso i nuovi Consiglieri scadono assieme a coloro che sono in carica all'atto della loro nomina.

Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il presidente deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

Il Presidente

Art. 26

Il Presidente è il legale rappresentante dell'associazione ed ha l'uso della firma sociale. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo.

È autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza.

Può delegare parte dei suoi poteri ad altri consiglieri o soci con procura generale o speciale.

In caso di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal Vice Presidente vicario.

In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo.

Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

Il Tesoriere

Art. 27

Al Tesoriere spetta il compito di tenere e aggiornare i libri contabili e di predisporre il bilancio sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio.

Al Tesoriere può essere conferito potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerente le mansioni affidategli dagli organi statuari.

Ha firma libera e disgiunta dal Presidente del Consiglio per importi il cui limite massimo viene definito dal Consiglio Direttivo.

Il Segretario

Art. 28

Al Segretario spetta il compito di redigere e tenere aggiornati i verbali delle sedute di Consiglio e di Assemblea che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro soci.

L'Organo di controllo

Art. 29

Qualora i ricavi dell'Associazione superino i limiti indicati dall'articolo 30 del D.Lgs. 117/2017, l'Assemblea elegge un Organo di Controllo, anche monocratico.

Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile.

I componenti dell'Organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile.

Nel caso di Organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul

rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo settore.

Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di controllo può inoltre esercitare, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti.

In tal caso l'Organo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Inoltre, l'Assemblea dei soci elegge l'Organo di controllo qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

Revisore legale dei conti

Art. 30

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dall'art. 31 D.Lgs. 117/2017, l'Associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Al verificarsi delle condizioni di legge, l'Assemblea si riserva di stabilire il carattere monocratico o collegiale dell'organo e il numero dei componenti. In ogni caso, l'Assemblea dei soci può eleggere il Revisore dei conti, qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

Patrimonio, esercizio sociale e bilancio

Art. 31

Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno e con la chiusura dell'esercizio verrà formato il bilancio che dovrà essere presentato all'assemblea per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'associazione e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

In caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a euro 220.000,00 il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa.

Art. 32

Le entrate dell'associazione sono costituite da:

- a) quote associative degli aderenti;
- b) contributi di privati, dello Stato, di Enti, di Organismi internazionali, di

Istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;

- c) donazioni e lasciti testamentari;
- d) rimborsi derivanti da convenzioni;
- e) rendite patrimoniali;
- f) attività di raccolta fondi;
- g) entrate derivanti da eventuali attività commerciali e produttive marginali;
- h) ogni altra entrata derivante da attività diverse di cui all'art. 6 del D.lgs. n.117/17 e s.m.i, comunque secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale di cui all'art. 3 del presente statuto che a qualsiasi titolo pervenga all'associazione.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Art. 33

Il patrimonio sociale è costituito da:

- a) beni immobili e mobili;
- b) azioni, obbligazioni e altri titoli pubblici e privati;
- c) donazioni, lasciti o successioni;
- d) altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

Art. 34

Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'associazione. Le quote sociali sono intrasferibili.

In caso di dimissioni, esclusione o morte di un socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'associazione.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Libri sociali

Art. 35

L'associazione deve tenere i seguenti libri sociali:

- a) libro degli associati
- b) registro dei volontari;
- c) libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d) libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo e di eventuali altri organi sociali.

Pubblicità e trasparenza

Art. 36

Il Consiglio direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'associazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali e ai libri sociali obbligatori, ossia il libro soci, il libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea dei soci, del Consiglio direttivo e, qualora eletto, dell'Organo di controllo.

Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione dei soci per la

consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'associazione si avvale.

Le richieste di accesso alla documentazione vengono indirizzate al Presidente dell'associazione.

Bilancio sociale e informativa sociale

Art. 37

Se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, sono superiori a 100 mila euro annui, l'Associazione dovrà pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet o nel sito internet della rete associativa cui eventualmente aderisce (co. 2, art. 14 D.Lgs. 117/2017) gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo e ai dirigenti.

Scioglimento dell'associazione e devoluzione dei beni

Art. 38

Lo scioglimento dell'associazione viene deciso dall'Assemblea con le modalità e le maggioranze previste dell'art. 20 comma 2 dello statuto.

In caso di scioglimento il patrimonio dell'associazione non potrà essere diviso tra i soci ma, su proposta del Consiglio Direttivo approvata dall'assemblea, sarà interamente devoluto, previo parere positivo dell'ufficio regionale del Registro Unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge ad altri enti del terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia sociale.

In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

L'Associazione pertanto è tenuta ad inoltrare al predetto Ufficio la richiesta di parere con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Norma finale

Art. 39

Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice civile, al D.Lgs 117/2017 e alle loro eventuali variazioni.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 29 dicembre 2020, n. 1258

D.P.R. 10/02/2000, Art. 16 codice civile – d.lgs. 117/2017 s.m.i. - D.G.R. n. 1773/2018. Istanza di riconoscimento della personalità giuridica mediante iscrizione al Registro regionale delle persone giuridiche. Ente denominato: “Fondazione M.G. SERVICE s.r.l.”, con sede in Taranto (Ta). Rigetto Istanza.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs. n. 82/2005, come modificato dal d.lgs. n. 217/2017
- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 18 del D. lgs 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015 di adozione del modello organizzativo denominato “MAIA”;
- Richiamato l'atto dirigenziale n. 87 dell'11 aprile 2016 di riorganizzazione interna del Servizio programmazione Sociale e Integrazione Socio Sanitaria - oggi Sezione - ad integrazione dell'atto dirigenziale n. 39 del 26 febbraio 2014;
- Richiamata la D.G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, in attuazione dell'art. 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015 n. 443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato “Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni” e l'allegato B “Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione”;
- Richiamato l'atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, ha conferito gli incarichi di direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori del dipartimento;
- Richiamato l'atto dirigenziale n. 260 del 5 aprile 2017 di approvazione dell'atto di organizzazione interna della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociale attiva e innovazione delle reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con DGR 458/2016, nonché considerando il personale in servizio alla data del 01.04.2017 presso la medesima sezione;
- Richiamata la D.G.R. n. 1678 del 12/10/2020 con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione al Dott. Antonio Mario Lerario;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dalla della Sezione Inclusione Sociale Attiva e delle Innovazioni Sociali, nelle persone del dott. Egizzi Filippo e del responsabile unico del procedimento, dott.ssa Serenella Pascali, emerge quanto segue.

Premesso che:

- l'art. 2 – 1° comma – della legge regionale 30 settembre 2004, n. 15, così come il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 ha emanato il regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;
- il D.P.G.R. n. 103 del 19.02.2001, ha istituito, ai sensi dell'art. 7 del citato D.P.R. n. 361/2000, presso il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale - Ufficio Leggi, Regolamenti e Atti del Presidente, il registro delle persone giuridiche private;
- il regolamento regionale 20 giugno 2001, n. 6 reca norme per l'istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, per il procedimento di iscrizione e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto”;

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1065 del 24.07.2001, adeguandosi alle disposizioni di cui al citato D.P.R. del 10 febbraio 2000, n. 361, ha approvato le nuove direttive inerenti l'azione amministrativa regionale in materia di persone giuridiche private operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1945 del 21.10.2008, ha modificato le direttive di cui alla delibera 1065 del 24.07.2001, in considerazione del mutato quadro normativo di riferimento, con particolare riguardo alla sopravvenuta emanazione della legge regionale n. 15 del 30.09.2004 e s.m.i. "Riforma delle II.PP.A.B. e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone" e del relativo regolamento di attuazione, nonché alla luce del nuovo assetto organizzativo dell'amministrazione regionale approvato con DPGR n. 161/2008.
- La Giunta Regionale con deliberazione n. 1773 del 11.10.2018, ha dettato norme di adeguamento della direttiva per l'azione amministrativa regionale in materia di riconoscimento della personalità giuridica delle fondazioni e delle altre associazioni ed enti del Terzo Settore, in considerazione del d.lgs. n. 117 del 03.07.2017 che ha approvato il quadro generale della riforma del Terzo Settore che, tra l'altro richiedeva l'immediata attivazione di ciascuna filiera istituzionale regionale per l'avvio delle azioni di recepimento della nuova Riforma, ivi inclusa la revisione del quadro normativo vigente.

Considerato che:

- Il rappresentante legale della "Fondazione M.G. SERVICE s.r.l.", con sede in Taranto (Ta), ha presentato istanza, trasmessa al Presidente della Giunta Regionale, per il tramite della Sezione Inclusione Sociale Attiva, il 18.05.2020, prot. AOO_146/prot/19/05/2020/0002741, volta ad ottenere il riconoscimento della Personalità Giuridica mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato operanti nel campo dei servizi socio assistenziali ai sensi della D.G.R. n. 1773/2018.
- Dall'analisi dello statuto che si chiedeva di adeguarlo al d.lgs. 117/2017 e s.m.i. e della futura iscrizione dell'Ente nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), si rilevavano altresì le seguenti modifiche statutarie:
 1. Delimitazione delle finalità dell'Ente nell'ambito esclusivo della Regione Puglia.
 2. Previsione delle regole di funzionamento dell'Assemblea dei soci fondatori o delega della individuazione delle stesse tramite apposito regolamento.
 3. Indicazione del numero dei componenti e la durata dell'organo di amministrazione.
- Codesta Sezione inviava in data 12.06.2020, nota con richiesta di integrazioni, prot. AOO_146/prot/12/06/2020/0011171, al rappresentante legale della Fondazione suddetta, al fine di fornire osservazioni alle deduzioni istruttorie sulle ragioni ostative all'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche. A tale nota non seguiva alcun riscontro.
- La D.G.R. 1773/2018 dispone 30 giorni per l'invio della documentazione integrativa (allegato A, punto 4) decorsi inutilmente i quali "il RUP adotta il provvedimento di rigetto dell'istanza".

RITENUTO, a conclusione dell'istruttoria condotta dal dott. Egizzi Filippo e dal responsabile unico del procedimento, dott.ssa Serenella Pascali, della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, di rigettare l'istanza di riconoscimento della personalità giuridica mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato, dell'Ente denominato "Fondazione MG SERVICE s.r.l.", con sede in Taranto (Ta) al viale Unità d'Italia n. 159, atteso che l'ente suddetto non ha ottemperato alla integrazione documentale entro il termine dei 30 giorni, come stabilito dalla D.G.R. 1773/2018 (allegato A, punto 4).

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
e del D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. N. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti

amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D.L.gs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE AD ITERIM DELLA SEZIONE Inclusione Sociale Attiva e Innovazione

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di rigettare l'istanza di modifiche statutarie mediante l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato ex D.P.R. n. 361/2000, della "Fondazione M.G. SERVICE s.r.l.", con sede in Taranto (Ta), al viale Unità d'Italia n. 159 e, conseguentemente, di non concedere il nulla osta all'iscrizione della stessa Fondazione nel registro regionale delle persone giuridiche.
3. di dare atto che il provvedimento viene redatto in forma "integrale", nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche e integrazioni.
4. avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia, entro sessanta giorni dalla notifica.
5. gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati alla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali.
6. di precisare che il presente provvedimento:
 - viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal D.Lgs. 101/2018;
 - è immediatamente esecutivo;
 - sarà trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale;
 - sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito istituzionale della Regione Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente";

- è composto da n. 5 (cinque) facciate ed è adottato in unico originale

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE

Inclusione Sociale Attiva e Innovazione

Dott. Antonio Mario Lerario

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 29 dicembre 2020, n. 1259

D.P.R. 10/02/2000, n. 361 – Art. 16 codice civile – d.lgs. 117/2017 s.m.i. - D.G.R. n. 1773/2018. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche dell’Ente denominato “Fondazione Luigi Allegato”, con sede in San Severo (Fg).

IL DIRIGENTE A INTERIM DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs. n. 82/2005, come modificato dal d.lgs. n. 217/2017
- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l’art. 18 del D. lgs 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015 di adozione del modello organizzativo denominato “MAIA”;
- Richiamato l’atto dirigenziale n. 87 dell’11 aprile 2016 di riorganizzazione interna del Servizio programmazione Sociale e Integrazione Socio Sanitaria - oggi Sezione - ad integrazione dell’atto dirigenziale n. 39 del 26 febbraio 2014;
- Richiamata la D.G.R. n. 458 dell’8 aprile 2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, in attuazione dell’art. 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015 n. 443, l’allegato A alla predetta deliberazione denominato “Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni” e l’allegato B “Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione”;
- Richiamato l’atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, ha conferito gli incarichi di direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori del dipartimento;
- Richiamato l’atto dirigenziale n. 260 del 5 aprile 2017 di approvazione dell’atto di organizzazione interna della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociale attiva e innovazione delle reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con DGR 458/2016, nonché considerando il personale in servizio alla data del 01.04.2017 presso la medesima sezione;
- Richiamata la D.G.R. n. 1678 del 12/10/2020 con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione al Dott. Antonio Mario Lerario;
- Sulla base dell’istruttoria espletata dalla della Sezione Inclusione Sociale Attiva e delle Innovazioni Sociali, nelle persone del dott. Egizzi Filippo e del responsabile unico del procedimento, dott.ssa Serenella Pascali, emerge quanto segue.

Premesso che:

- l’art. 2 – 1° comma – della legge regionale 30 settembre 2004, n. 15, così come il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 ha emanato il regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell’atto costitutivo e dello statuto;
- il D.P.G.R. n. 103 del 19.02.2001, ha istituito, ai sensi dell’art. 7 del citato D.P.R. n. 361/2000, presso il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale - Ufficio Leggi, Regolamenti e Atti del Presidente, il registro delle persone giuridiche private;
- il regolamento regionale 20 giugno 2001, n. 6 reca norme per l’istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, per il procedimento di iscrizione e di approvazione delle modifiche dell’atto costitutivo e dello statuto”;

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1065 del 24.07.2001, adeguandosi alle disposizioni di cui al citato D.P.R. del 10 febbraio 2000, n. 361, ha approvato le nuove direttive inerenti l'azione amministrativa regionale in materia di persone giuridiche private operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1945 del 21.10.2008, ha modificato le direttive di cui alla delibera 1065 del 24.07.2001, in considerazione del mutato quadro normativo di riferimento, con particolare riguardo alla sopravvenuta emanazione della legge regionale n. 15 del 30.09.2004 e s.m.i. "Riforma delle II.PP.A.B. e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone" e del relativo regolamento di attuazione, nonché alla luce del nuovo assetto organizzativo dell'amministrazione regionale approvato con DPGR n. 161/2008.
- La Giunta Regionale con deliberazione n. 1773 del 11.10.2018, ha dettato norme di adeguamento della direttiva per l'azione amministrativa regionale in materia di riconoscimento della personalità giuridica delle fondazioni e delle altre associazioni ed enti del Terzo Settore, in considerazione del D.Lgs. n. 117 del 03.07.2017 che ha approvato il quadro generale della riforma del Terzo Settore che, tra l'altro richiedeva l'immediata attivazione di ciascuna filiera istituzionale regionale per l'avvio delle azioni di recepimento della nuova Riforma, ivi inclusa la revisione del quadro normativo vigente.

Considerato che:

- Il procedimento amministrativo di iscrizione è stato avviato su istanza del rappresentante legale della "Fondazione Luigi Allegato", con sede in San Severo (Fg), e trasmessa al Presidente della Giunta Regionale, per il tramite della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione, il 24.12.2020, con prot. n.: r_puglia/AOO_146/PROT/28/12/2020/0055435, volta ad ottenere il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, ai sensi del D.P.R. n. 361/2000, mediante iscrizione della associazione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato operanti nel campo dei servizi socio assistenziali e nel territorio della Regione Puglia.
- La "Fondazione Luigi Allegato", costituitasi con atto notarile, e ivi allegato statuto adeguato al D.lgs. n. 117/2017 e composto da 15 articoli, il 13.10.2020, repertorio n. 20.303 e raccolta 15.058, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Foggia il 28.10.2020 al n. 16704/1T, a rogito del dott. Marco Pepe, Notaio in Cerignola (Fg), iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Foggia e Lucera.
- L'istanza di iscrizione ha altresì i requisiti di cui all'art. 2, comma 4, del regolamento regionale n. 6/2001;
- Dall'analisi della documentazione finanziario-contabile dell'Ente, emerge un patrimonio, costituito da Fabbricato, che ammonta a **€ 80.000,00** come risultante da Verbale di osservazione di perizia, che in seguito a valutazione effettuata dalla Sezione, in considerazione degli scopi statutari e della necessaria garanzia dei terzi, si ritiene congruo e sufficiente a costituire il fondo di dotazione permanente.

RITENUTO, a conclusione dell'istruttoria condotta dal dott. Egizzi Filippo e dal responsabile unico del procedimento, dott.ssa Serenella Pascali, della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, di accogliere e concedere il nulla osta all'istanza di riconoscimento della personalità giuridica dell'Ente denominato "Fondazione Luigi Allegato" con sede in San Severo al Corso Leone Mucci n. 22-24-26, mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato e contestuale approvazione dell'atto costitutivo con allegato statuto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

**IL DIRIGENTE AD INTERIM RESPONSABILE DELLA SEZIONE
Inclusione Sociale Attiva e Innovazione**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

1. Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di concedere il “nulla osta” al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato mediante l’iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato, ex D.P.R. n. 361/2000, dell’ente denominato “Fondazione Luigi Allegato”, con sede in San Severo (Fg), al Corso Mucci n. 22-24-26 , costituito per atto pubblico in data 13 ottobre 2020, repertorio n. 20.303 e raccolta 15.058, registrato presso l’Agenzia delle Entrate di Foggia il 28.10.2020 al n. 16704/1T, a rogito del dott. Marco Pepe, Notaio in Cerignola (Fg), iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Foggia e Lucera, con allegato statuto, composto da 15 articoli, al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
3. Il Fondo di dotazione della “Fondazione Luigi Allegato.”, così come risultante da Relazione di stima giurata, ammonta a **€ 80.000.**
4. Di disporre l’obbligatorietà, per gli amministratori, ad ottemperare a tutto quanto disposto dall’art. 4, secondo comma, del D.P.R. n. 361/2000.
5. Di dare atto che il provvedimento viene redatto in forma “integrale” e “per estratto”, con parti oscure non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche e integrazioni.
6. Di disporre che copia conforme del presente atto venga inviato al rappresentante legale dell’Associazione.
7. Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia, entro sessanta giorni dalla notifica.
8. Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati alla Sezione Inclusione Sociale Attiva.
9. Il presente provvedimento:
 - a) sarà pubblicato all’albo telematico della regione
 - b) sarà trasmesso in copia conforme all’originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - c) sarà disponibile per estratto nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

- d) sarà trasmesso in copia per estratto all'Assessore al Welfare;
- e) sarà trasmesso per gli adempimenti conseguenti alla Struttura Speciale "Comunicazione Istituzionale";
- f) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- g) composto da n. 25 (venticinque) facciate, compresi degli allegati, atto costitutivo, e statuto, di cui fanno parte integrante e sostanziale, è adottato in originale. I restanti allegati citati nell'atto notarile si intendono acquisiti agli atti d'ufficio.

IL DIRIGENTE A INTERIM DELLA SEZIONE
Inclusione Sociale Attiva e Innovazione
Dott. Antonio Mario Lerario



Repertorio n. 20.303

Raccolta n. 15.058

----- Atto costitutivo -----

----- Fondazione "Luigi Allegato" -----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

L'anno duemilaventi, il giorno tredici del mese di ottobre. -
In San Severo, nel mio ufficio secondario al viale Matteotti
n. 28. -----

Davanti a me dottor MARCO PEPE, Notaio in Cerignola, con stu-
dio ivi alla via Mazzini n. 4, iscritto al Collegio Notarile
dei Distretti Riuniti di Foggia e Lucera, assistito dai te-
stimoni a me noti ed idonei come affermano i signori: -----

- LA PIETRA ALDO EMILIO, nato a il
, ivi domiciliato alla Via
- CONGA CATIA INCORONATA, nata a il
, domiciliata in alla via
;

----- si sono costituiti -----

1) - DELFINO FELICE UMBERTO, nato
, domiciliato in
, sia in proprio che in qualità di rappresentante della
sezione locale dell'Ente "D.S. DEMOCRATICI DI SINISTRA" già
"PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA - P.D.S.", con sede in
San Severo alla via C. Ripoli n. 23, codice fiscale:
84006890713; -----

2) - LA PIETRA LEONARDO PAOLO, nato
, domiciliato a
, codice fiscale -----

3) - ANNOLFI ALESSIO MARIO, nato
, domiciliato -----

4) - VILLANI ANTONIO, nato
, domiciliato -----

5) - MUMMOLO MATTEO, nato
, codice fiscale -----

6) - MUMMOLO PIETRO VINCENZO, nato
, codice fiscale -----

7) - ALTRUI GIOVANNI FERNANDO, nato -----

8) - MONACO MICHELE, nato a
, domiciliato
, codice fiscale -----

9) - CANNELONGA SEVERINO LUCANO, nato
, domiciliato in
, codice fiscale -----

10) - ANTONACCI AMALIA CONCETTA SOCCORSA, nata a
il
, domiciliata in -----

Registrato a Foggia

il 28.10.2020

al n. 16704-AT

Trascritto a

FOLLIA

il 28.10.2020

ai nn. 19849-15005



- codice fiscale [REDACTED] -----
- 11) - CARRABBA FELICE, nato a [REDACTED]
[REDACTED] domiciliato in [REDACTED] co-
dice fiscale [REDACTED]; -----
- 12) - DAMONE CHIARA, nata a [REDACTED]
[REDACTED] domiciliata in [REDACTED]
codice fiscale [REDACTED] -----
- 13) - GRIMALDI IVONNE LUCILLA SIMONETTA, nata a [REDACTED]
[REDACTED] domiciliata in [REDACTED]
codice fiscale [REDACTED] -----
- 14) - PISTILLO NICOLA, nato a [REDACTED]
[REDACTED], con domicilio in [REDACTED]
dice fiscale [REDACTED] -----
- 15) - SOLDANO GIORGIO, nato a [REDACTED]
[REDACTED], domiciliato in [REDACTED] -----
- 16) - TRICARICO MATTEO, nato a [REDACTED]
[REDACTED] domiciliato in [REDACTED]
[REDACTED]; -----
- 17) - COLANGELO LIDYA, nata a [REDACTED]
[REDACTED] domiciliata in [REDACTED]
[REDACTED], codice fiscale [REDACTED]; -----
- 18) - IRMICI RAFFAELE IGNAZIO, nato a [REDACTED]
[REDACTED] domiciliato in [REDACTED]
[REDACTED] codice fiscale [REDACTED] -----
- 19) - SPADA ALESSANDRA, nata a [REDACTED]
[REDACTED], con domicilio in [REDACTED]
[REDACTED] codice fiscale [REDACTED]; -----
- 20) - d'ONOFRIO VINCENZO, nato a [REDACTED]
[REDACTED], domiciliato in [REDACTED]
[REDACTED], codice fiscale [REDACTED] -----
- E', altresì, presente: -----
- 21) - D'AMICO CORRADO, nato a [REDACTED]
[REDACTED], domiciliato a [REDACTED]
ce fiscale [REDACTED] -----

Detti comparenti della cui identità personale io notaio sono certo, mi richiedono di ricevere il presente atto con il quale convengono e stipulano quanto segue: -----

Articolo uno - E' costituita la fondazione "Luigi Allegato". La fondazione viene costituita ai sensi del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Riforma del Terzo Settore): fino all'Istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ad essa si applicano le disposizioni del D. Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460 (disciplina delle "O.N.L.U.S.") per quanto non abrogate dalla norma sopra richiamata. -----

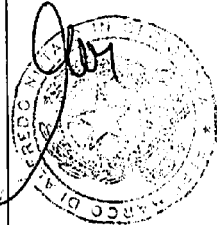
Ottenuta l'iscrizione nel Registro Unico degli Enti del Terzo Settore, la Fondazione potrà indicare negli atti e nella corrispondenza la denominazione "FONDAZIONE LUIGI ALLEGATO-ETS". Fino a tale evento la Fondazione utilizzerà nella denominazione l'acronimo "O.N.L.U.S.", oltre che in ogni se-

gno distintivo ed in ogni comunicazione rivolta al pubblico. -
La sede della Fondazione è fissata nel comune di San Severo
in Corso Leone Mucci, 22, 24 e 26. -----

Articolo due - La Fondazione non ha scopo di lucro, non può
distribuire utili e persegue esclusivamente finalità di uti-
lità sociale. -----

Scopo della Fondazione è quello, ai sensi dell'art. 10 del
D. Lgs 460/97, di promuovere la formazione, la cultura e la
tutela dei diritti civili, avendo come riferimento Luigi Al-
legato, il suo operato e gli ideali che lo hanno ispirato,
mediante le seguenti attività di interesse generale di cui a-
gli artt. 5 e 6 del D.Lgs. 117/2017: -----

- ricerche, seminari, convegni di studio, mostre proponendo-
si come luogo di confronto e di approfondimento della storia
del mondo del lavoro, delle lotte contadine, dello sfrutta-
mento, del caporalato e altre forme discriminatorie anche in
partenariato con altri enti ed istituzioni di ambito regiona-
le; -----
- pubblicazioni sulle vicende che hanno avuto protagonisti
Luigi Allegato e altri rappresentanti del mondo contadino e
bracciantile, nonché di temi relativi al mondo del lavoro e
della sua tutela; -----
- documentazione sulle lotte sindacali nel contesto socio
culturale dell'epoca e costituzione di una biblioteca gesti-
ta con tecnologie che ne facilitino l'accesso e la fruizione;
- attività di educazione, istruzione e formazione professio-
nale, ai sensi della L. 28 marzo 2003, n. 53 e successive mo-
dificazioni, nonché attività culturali di interesse sociale
con finalità educative; -----
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio cultu-
rale e del paesaggio, ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 22 genna-
io 2004 e successive modifiche; -----
- organizzazione e gestione di attività culturali, artisti-
che o ricreative di interesse sociale, incluse attività, an-
che editoriali, di promozione e diffusione della cultura e
della pratica del volontariato; -----
- alloggio sociale, ai sensi del Decreto del Ministero delle
Infrastrutture del 22 aprile 2008 e successive modificazio-
ni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale tem-
poraneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, cul-
turali, formativi e lavorativi; -----
- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migran-
ti; -----
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i
popoli e della non violenza; -----
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e
politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti
delle attività di interesse generale di cui al presente arti-
colo; promozione delle pari opportunità e delle iniziative
di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui al-



l'art. 27 della Legge 8 marzo 2000 n. 53 e i gruppi di acquisto solidali di cui all'art. 1, comma 266, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244, nonché progetti di servizio civile universale; -----

- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata. -----

Articolo tre - La Fondazione sarà amministrata e svolgerà la propria attività in conformità e sotto l'osservanza delle norme contenute nello Statuto che i comparenti mi esibiscono e che si allega al presente atto sotto la lettera "A". -----

Articolo quattro - Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. -----

A costituire il patrimonio iniziale della Fondazione, il socio fondatore Ente "D.S. DEMOCRATICI DI SINISTRA" già "PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA", nella persona del suo legale rappresentante, DELFINO FELICE UMBERTO, assegna alla stessa, destinando ad essa in dotazione, quanto in appresso indicato e precisamente: -----

**** la piena ed esclusiva proprietà dei seguenti immobili siti in Comune di San Severo (FG), e precisamente: -----**

1) - locale ad uso deposito a piano terra, avente accessi dai civici numeri 22 (ventidue) e 24 (ventiquattro) di Corso Leone Mucci, già civici numeri 20 (venti) e 22 (ventidue) (in Catasto n. 20), della consistenza catastale di metri quadrati 53 (cinquantatré), confinante con detto corso, con immobile in appresso descritto e con proprietà Vena - Ranuschio, salvo altri o aventi causa. -----

CATASTO: Detto immobile è riportato nel Catasto Fabbricati del Comune di San Severo al foglio 31 particella: -----

6385 sub.28 - corso Leone Mucci n. 20, piano T - zona censuaria 1 - Categoria C/2 - Classe 4 - Consistenza mq.53 - superficie catastale totale mq. 60 - Rendita Euro 172,45, -----

il tutto come meglio risulta dalla planimetria depositata presso l'ufficio competente; -----

2) - locale ad uso garage, asservito ad area di parcheggio, a piano terra, avente accesso dal civico numero 26 (ventisei), già civico numero 24 (ventiquattro) di Corso Leone Mucci, della consistenza catastale di metri quadrati 25 (venticinque), confinante con detto corso, con immobile innanzi descritto e con proprietà Mele, salvo altri o aventi causa. ----

CATASTO: Detto immobile è riportato nel Catasto Fabbricati del Comune di San Severo al foglio 31 particella: -----

6385 sub.44 - corso Leone Mucci n. 26, piano T - zona censuaria 1 - Categoria C/6 - Classe 4 - Consistenza mq.25 - Rendita Euro 95,54, -----

il tutto come meglio risulta dalla planimetria depositata presso l'ufficio competente. -----

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, comma 14 del D.L. n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010 n. 122, la parte intestataria, come rappresentata, dichiara che lo stato di fatto delle unità immobiliari in oggetto è conforme ai dati catastali ed alle planimetrie in precedenza indicati. -----

Ai fini catastali si precisa che: -----

- l'attuale particella 6385 subalterno 28 del foglio 31 deriva dalla soppressione della particella 252 subalterno 28 del foglio 78, giusta variazione del 19 giugno 2013 per bonifica identificativo catastale n. 43370.1/2013, protocollo n. FG0147884; -----

- l'attuale particella 6385 subalterno 44 del foglio 31 deriva dalla soppressione della particella 252 subalterno 44 del foglio 78, giusta variazione del 19 giugno 2013 per bonifica identificativo catastale n. 43381.1/2013, protocollo n. FG0147894, a sua volta derivante dalla particella 252 subalterno 32 del foglio 78, giusta variazione del 21 aprile 1995 n. 145.1/1995 per divisione frazionamento per trasferimento di diritti. -----

Detti immobili sono pervenuti all'Ente in forza di atto a rogito notaio Enrico Cassano del 26 settembre 1994, repertorio n. 199218, raccolta n. 29008, registrato a San Severo il 17 ottobre 1994 al n. 3418 e trascritto a Foggia in data 15 ottobre 1994 ai numeri 14486/10990. -----

Con riferimento alla vigente normativa urbanistica, la parte conferente dichiara che: -----

- il fabbricato di cui sono parte detti immobili è stato costruito in virtù di concessioni edilizie del 2 marzo 1981 numero 16 Libretto n. 2/A e del 30 ottobre 1981, entrambe rilasciate dal Sindaco del Comune di San Severo; -----

- che successivamente detto immobile è stato interessato dagli interventi di divisione e modifica di destinazione d'uso di cui alla concessione edilizia, prot. n. 50 del 21 marzo 1995, rilasciata dal Commissario Prefettizio di San Severo; -

- che successivamente alla loro realizzazione i predetti immobili non hanno subito interventi edilizi o mutamenti di destinazione che avrebbero richiesto licenze, concessioni o autorizzazioni. -----

Il sig. DELFINO FELICE UMBERTO, nella qualità, dichiara altresì: -----

- che gli immobili non presentano alcun interesse storico artistico ai sensi del d.lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del Paesaggio) e pertanto non sono soggetti alla disciplina autorizzativa e di prelazione; -----

- che gli immobili non sono soggetti alla disciplina di cui al D.Lgs. 19 agosto 2005 numero 192 e successive modifiche ed integrazioni in quanto ad uso deposito ed ad uso garage. -

La dotazione/donazione è effettuata dal fondatore ai seguenti patti e condizioni: -----

a) gli immobili suddescritti vengono conferiti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano attualmente, con tutti gli inerenti diritti, ragioni ed azioni, accessioni e pertinenze, servitù attive e passive, il tutto come in fatto ed in diritto spetta ed incombe al fondatore; -----

b) ottenuto il riconoscimento giuridico l'Ente donatario entrerà nel possesso e nel godimento dei beni mobili ed immobili e ciò per tutti i conseguenti diritti e oneri; -----

c) il fondatore garantisce che i beni donati sono di sua piena ed assoluta proprietà, libertà e disponibilità, garantendo segnatamente che gli immobili sono liberi da iscrizioni e da trascrizioni pregiudizievoli, ad eccezione dell'asservimento a parcheggio autenticato dal Notaio D'Angelo del 28 gennaio 1982, registrato a San Severo l'8 febbraio 1982 al n. 197 e trascritto a Foggia il 10 febbraio 1982 al n. 130435 R.P., che i comparenti dichiarano di ben conoscere e accettare; -----

d) dichiara il fondatore di rinunciare a qualsiasi eventuale diritto di ipoteca legale potesse spettargli in forza del presente titolo. -----

Articolo cinque - I comparenti dichiarano espressamente che l'attribuzione patrimoniale di cui al presente atto è sottoposta alla condizione del legale riconoscimento della Fondazione qui costituita; ottenuto il riconoscimento giuridico l'Ente assegnatario entrerà definitivamente nel possesso e nel godimento di detto patrimonio. -----

Il nominato Presidente viene espressamente incaricato di eseguire ogni pratica necessaria per il riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione presso gli organi competenti, ai sensi della vigente disciplina; per il riconoscimento della natura di O.N.L.U.S., nella vigenza del regime normativo transitorio relativo agli Enti di Terzo Settore; per gli adempimenti conseguenti ad ottenere la qualifica di Ente di Terzo Settore della costituita Fondazione, una volta a regime la normativa di cui al D.Lgs.117/2017, con l'iscrizione nell'apposito registro. -----

Articolo sei - Ai fini della iscrizione a repertorio di questo atto e per ogni altro effetto, i comparenti dichiarano che il valore complessivo degli immobili donati è di Euro 80.000,00 (ottantamila virgola zero zero), così come determinato da Perizia giurata in data odierna dal Rag. Carmine Priore, nato a San Severo il 23 aprile 1964, iscritto all'Albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili della Circoscrizione del Tribunale di Foggia al n. 320 d'ordine ed iscritto all'Albo dei Revisori Contabili al n. 74322 (D.M. del 26 maggio 1999 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 45 dell'8 giugno 1999), che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "B". -----

Articolo sette - I comparenti, con il presente atto ed ai sensi dello Statuto approvato nominano un Consiglio d'Ammini-

strazione, composto da 3 (tre) membri, che ha durata, in via transitoria, sino al 31 dicembre 2020, eleggendo quali componenti i signori: -----

- DELFINO FELICE UMBERTO, sopra generalizzato, Presidente; --
 - D'ONOFRIO VINCENZO, sopra generalizzato, Segretario; -----
 - GRIMALDI IVONNE LUCILLA SIMONETTA, sopra generalizzata, Consigliere. -----

Tutti i nominati, sopra costituiti, accettano la carica loro conferita. -----

Articolo otto - I componenti del Consiglio di Amministrazione nominano a ricoprire la carica di membro unico dell'Organo di Controllo, con funzione di revisore dei conti il dottor: D'AMICO CORRADO, sopra generalizzato, iscritto all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Circostrizione del Tribunale di Foggia al n. 365 d'ordine ed iscritto all'Albo dei Revisori Contabili al n. 74920 (D.M. del 26 maggio 1999 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 45 dell'8 giugno 1999). -----

Articolo nove - Imposte e spese del presente atto, imposte e spese relative alla costituzione della Fondazione, annesse e dipendenti, sono assunte dai comparenti e dalla stessa Fondazione, chiedendo l'applicazione dei benefici fiscali di legge previsti ai sensi del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) (imposta di registro in misura fissa - esenzione da imposta di bollo - art. 82) e - per quanto tutt'ora in vigore - la disciplina di cui al D. Lgs. 460/97 (disposizioni riguardanti le O.N.L.U.S.). -----

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, scritto in parte da persona di mia fiducia e in parte da me notaio, del quale, unitamente a quanto allegato, alla presenza dei testimoni, ho dato lettura ai comparenti che, a mia domanda, lo dichiarano conforme alla loro volontà e con i testimoni e me Notaio lo sottoscrivono e firmano, essendo le ore 19,55. ----

Occupa pagine sette fin qui di due fogli. -----

Firmati: Delfino Felice Umberto - La Pietra Leonardo Paolo - Alessio Mario Annolfi - Antonio Villani - Mummolo Matteo - Pietro Vincenzo Mummolo - Giovanni Fernando Altrui - Michele Monaco - Severino Lucano Cannelonga - Antonacci Amalia Concetta Soccorso - Felice Carrabba - Chiara Damone - Ivonne Lucilla Simonetta Grimaldi - Nicola Pistillo - Giorgio Soldano - Tricarico Matteo - Lidya Colangelo - Raffaele Ignazio Irmici - Alessandra Spada - Vincenzo d'Onofrio - Corrado D'Amico - Aldo Emilio la Pietra - Catia Incoronata Conga - Marco Pepe (segue sigillo). -----

----- Statuto -----

----- Fondazione "Luigi Allegato" -----

----- Art.1 -----

E' costituita la fondazione "Luigi Allegato". La fondazione viene costituita ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Riforma del Terzo Settore): fino all'Istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ad essa si applicano le disposizioni del D. Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460 (disciplina delle "O.N.L.U.S."), per quanto non abrogate dalla norma sopra richiamata. -----

Ottenuta l'iscrizione nel Registro Unico degli Enti del Terzo Settore, la Fondazione potrà indicare negli atti e nella corrispondenza la denominazione "FONDAZIONE LUIGI ALLEGATO-ETS". Fino a tale evento la Fondazione utilizzerà nella denominazione l'acronimo "O.N.L.U.S.", oltre che in ogni segno distintivo ed in ogni comunicazione rivolta al pubblico. -----

La sede della Fondazione è fissata nel comune di San Severo in Corso Leone Mucci, 22, 24 e 26. -----

La Fondazione per il raggiungimento delle sue finalità opera in tutto il territorio regionale. L'Organo amministrativo ha facoltà di istituire e di sopprimere uffici ed unità operative locali, di trasferire l'indirizzo della sede legale e delle eventuali sedi secondarie istituite nell'ambito dei rispettivi territori comunali. -----

----- Articolo 2 - SCOPO e ATTIVITA' -----

La Fondazione non ha scopo di lucro, non può distribuire utili e persegue esclusivamente finalità di utilità sociale. - Scopo della Fondazione è quello, ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs 460/97, di promuovere la formazione, la cultura e la tutela dei diritti civili, avendo come riferimento Luigi Allegato, il suo operato e gli ideali che lo hanno ispirato, mediante le seguenti attività di interesse generale di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. 117/2017: -----

- ricerche, seminari, convegni di studio, mostre proponendosi come luogo di confronto e di approfondimento della storia del mondo del lavoro, delle lotte contadine, dello sfruttamento, del caporalato e altre forme discriminatorie anche in partenariato con altri enti ed istituzioni di ambito regionale; -----

- pubblicazioni sulle vicende che hanno avuto protagonisti Luigi Allegato e altri rappresentanti del mondo contadino e bracciantile, nonché di temi relativi al mondo del lavoro e della sua tutela; -----

- documentazione sulle lotte sindacali nel contesto socio culturale dell'epoca e costituzione di una biblioteca gestita con tecnologie che ne facilitino l'accesso e la fruizione; -----

- attività di educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della L. 28 marzo 2003, n. 53 e

Allegato "A"

Repertorio n. 20.303

Raccolta n. 15.058



successive modificazioni, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educative; -----

- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e successive modifiche; -----

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato; -----

- alloggio sociale, ai sensi del Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22 aprile 2008 e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi e lavorativi; -----

- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti; -----

- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli e della non violenza; -----

- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'art. 27 della Legge 8 marzo 2000 n. 53 e i gruppi di acquisto solidali di cui all'art. 1, comma 266, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244, nonché progetti di servizio civile universale; -----

- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata. -----

----- Art. 3 - PATRIMONIO -----

Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ed è costituito da: -----

- Fondo di dotazione -----

- Fondo di gestione. -----

Il fondo di dotazione - intangibile - è costituito da: -----

= fondo di dotazione iniziale specificato nell'atto costitutivo; tale patrimonio potrà essere alimentato da donazioni, lasciti, contributi o altre utilità che perverranno con tale specifica destinazione da parte di promotori, nonché di quanti, condividendone gli scopi, abbiano volontà di contribuire al loro conseguimento; -----

= dalla parte di rendite non utilizzate che, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, può essere destinata ad incrementare il patrimonio; -----

= da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da Enti territoriali e da altri enti pubblici, ove ne sia specificamente richiesta la destinazione al fondo di dotazione. -----

Il Fondo di gestione, liberamente utilizzabile per le attività istituzionali e per quelle ad esse connesse, è costituito da: -----

- rendite e proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima; -----
- eventuali donazioni o disposizioni testamentarie; -----
- acquisti effettuati con l'impiego del fondo di gestione, ove non espressamente destinati a fondi di dotazione dal Consiglio di Amministrazione; -----
- eventuali altri contributi concessi dallo Stato, Enti territoriali o da altri Enti pubblici e privati; -----
- contributi in qualsiasi forma concessi da fondatori, benefattori e partecipanti ordinari; -----
- ricavi da attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse, inclusi i fondi rivenienti da raccolte pubbliche occasionali. -----

Tutte le risorse della Fondazione saranno impiegate per il perseguimento degli scopi e per il funzionamento della stessa. -----

- Art.4 - FONDATORI, PARTECIPANTI, VOLONTARI E ORGANI DELLA FONDAZIONE -----

Sono considerati Fondatori i soggetti che hanno sottoscritto l'atto costitutivo. -----

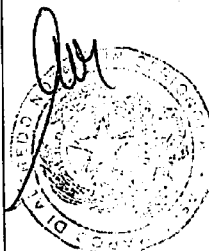
Sono Partecipanti ordinari le persone fisiche o giuridiche private che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla realizzazione degli scopi della Fondazione mediante contributi in denaro in misura non inferiore a quanto stabilito con apposita delibera del Consiglio d'Amministrazione, ovvero di immobili o beni mobili strumentali destinati allo svolgimento delle attività della Fondazione ed a quelle ad esse accessorie ovvero con attività, anche professionali, di particolare rilievo; -----

Sono Partecipanti onorari le persone fisiche che, per particolari esperienze di vita possano concretamente contribuire con le loro idee, presenza ed attività al raggiungimento degli scopi della Fondazione. -----

Sono Volontari (ai sensi dell'art.17 D. Lgs. 117/2017, con obbligo ivi previsto di iscriversi nell'apposito registro) le persone, che svolgono attività in favore della comunità, anche per il tramite della Fondazione, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo dalla Fondazione e nemmeno dal beneficiario dell'attività. -----

Al volontario possono essere rimborsate dalla Fondazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi di tipo forfettario. -----

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma



di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con la Fondazione. -----

L'accettazione del nuovo partecipante o volontario è deliberata dal Consiglio di Indirizzo a maggioranza assoluta, secondo criteri non discriminatori e coerenti con le attività di interesse generale. -----

La richiesta di ammissione va presentata all'organo di amministrazione su domanda dell'interessato. La deliberazione è comunicata all'interessato ed annotata nel libro dei partecipanti/volontari. -----

Il Consiglio di Indirizzo deve, entro sessanta giorni, motivare l'eventuale deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati. -----

Non si applicano le disposizioni di cui all'art. 23 del D. Lgs. 117/2017. -----

Sono organi della Fondazione: -----

a) il Consiglio di Indirizzo; -----

b) il Presidente del Consiglio di Indirizzo; -----

c) il Consiglio di Amministrazione; -----

d) Il Presidente del Consiglio di Amministrazione; -----

e) il Segretario Generale; -----

f) l'Organo di Controllo; -----

g) l'Assemblea dei Partecipanti e Volontari. -----

----- **Art. 5 - CONSIGLIO DI INDIRIZZO** -----

Il Consiglio di Indirizzo all'atto della costituzione della Fondazione è composto dai soggetti che hanno sottoscritto l'atto costitutivo. Nell'esercizio ordinario - che dura tre anni - sarà composto dagli stessi, che ne fanno parte di diritto sino a revoca o dimissioni, e da rappresentanti di Partecipanti e Volontari, eletti dall'Assemblea di cui all'art.11 del presente Statuto. -----

Il numero dei Partecipanti e Volontari, non può superare quello dei Fondatori. -----

Il Consiglio di Indirizzo: -----

- svolge compiti di programmazione, indirizzo ed individuazione degli obiettivi fondamentali dell'attività della Fondazione per il perseguimento degli scopi statuari; -

- elegge il Consiglio di Amministrazione dopo averne fissato il numero da 3 (tre) a 5 (cinque) componenti; -----

- nomina il Presidente del Consiglio di Indirizzo; -----

- nomina l'Organo di Controllo; -----

- delibera le modifiche allo Statuto, l'eventuale scioglimento della Fondazione e la devoluzione del Patrimonio; -----

- approva il bilancio predisposto dal Consiglio di Amministrazione e autorizza lo stesso alla vendita e all'acquisto di beni immobili, a eventuali partecipazioni societarie, nonché alla contrazione di mutui e/o finanziamenti. -----

Il Consiglio di Indirizzo si riunisce almeno una volta

l'anno, nonché ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità o ad istanza di almeno 1/5 (un quinto) dei suoi componenti, nel luogo di volta in volta indicato nell'avviso di convocazione. -----

Il Consiglio è convocato dal suo Presidente a mezzo di lettera raccomandata, fax, e-mail o altro mezzo equipollente, da recapitarsi a ciascun componente almeno otto giorni di calendario prima della data fissata per la riunione. L'avviso deve contenere l'indicazione dell'Ordine del Giorno, del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza. In caso di urgenza, la convocazione avviene con telegramma o telefax, e-mail o altro mezzo equipollente, inviato con tre giorni di preavviso. Il Consiglio delibera a maggioranza dei componenti salvo che per le deliberazioni di modifiche statutarie per le quali è necessaria la maggioranza dei 4/5 (quattro quinti). Delle adunanze del Consiglio di Indirizzo è redatto apposito verbale, firmato dal Presidente o - in caso di sua assenza o impedimento - dal Segretario, di volta in volta nominato a maggioranza tra gli intervenuti. -----

In caso di morte, incapacità, dimissioni o cessazione per qualsiasi causa dalla carica di consigliere, gli altri componenti, con la maggioranza dei 3/4 (tre quarti) dei consiglieri in carica, procederanno alla cooptazione di un nuovo consigliere. -----

Dell'avvenuta sostituzione dovrà darsi opportuna pubblicità. L'esclusione di un consigliere può essere deliberata dal Consiglio con il voto unanime di tutti gli altri consiglieri in carica. L'esclusione sarà validamente operante a far tempo dalla data della delibera e non necessiterà di motivazione alcuna. -----

--- Art. 6 - IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'INDIRIZZO ---

Il Presidente del Consiglio di indirizzo è eletto a maggioranza fra i componenti dello stesso: -----

- redige annualmente una relazione sull'attività della Fondazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio e da comunicare al Consiglio d'Amministrazione; -----
- cura l'osservanza dello Statuto e ne promuove la riforma qualora dovesse rendersi necessario; -----
- cura le relazioni con Enti, Istituzioni, imprese pubbliche e private e altri Organismi. -----

----- Art.7 - CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE -----

Il Consiglio di Amministrazione, salvo quanto di competenza del Consiglio di indirizzo, cura l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione. -----

In particolare: -----

- approva la relazione annuale del Presidente del Consiglio di Amministrazione sull'attività della Fondazione e sulle linee generali del suo sviluppo, tenendo conto della relazione del Presidente del Consiglio di Indirizzo; -----
- predispone il bilancio preventivo ed il rendiconto



consuntivo; -----

- predispone il Regolamento della Fondazione; -----
- delibera sui contratti da stipulare nell'interesse della Fondazione e sulle liti attive e passive, delegando il Presidente all'esercizio dei relativi adempimenti; -----
- delibera in ordine all'accettazione di donazioni o lasciti testamentari, con riserva di non accettarli, qualora la natura dei beni o le condizioni finanziarie in essere o previsionali della Fondazione non garantiscano l'equilibrio della gestione in relazione agli obblighi da assumere, delegando il Presidente all'esercizio dei relativi adempimenti; -----
- predispone ed attua i programmi di lavoro e di intervento della Fondazione, secondo le direttive del Consiglio di Indirizzo; -----
- delibera sulla destinazione delle somme e dei beni non apportati al patrimonio della Fondazione; -----
- delibera su eventuali accordi di collaborazione fra la Fondazione e altri Enti o privati, fissandone le condizioni e su eventuali contributi e/o sovvenzioni ad iniziative di altri Enti o associazioni di qualsiasi tipologia, che corrispondano ai fini perseguiti dalla Fondazione. -----

Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, conferire speciali incarichi ai singoli consiglieri, anche con facoltà di sub delega, fissandone le attribuzioni e i limiti. -----

- Il Consiglio d'Amministrazione è composto, secondo quanto fissato dal Consiglio di Indirizzo, da 3 (tre) a 5 (cinque) membri, compresi il Presidente ed il Segretario Generale. Il primo Consiglio di Amministrazione è nominato nell'atto costitutivo, successivamente verrà eletto dal Consiglio di Indirizzo. -----

Possono essere nominati componenti del Consiglio d'Amministrazione anche i componenti del Consiglio di Indirizzo. -----

- I Consiglieri d'Amministrazione restano in carica 3 (tre) anni, salvo revoca anche non motivata da parte del Consiglio di Indirizzo e possono essere riconfermati dopo la scadenza del mandato. -----
- qualora, durante il mandato, venissero a mancare uno o più consiglieri, il Consiglio d'Indirizzo nomina per cooptazione i sostituti aventi medesimi requisiti soggettivi di cui innanzi; qualora venisse meno la maggioranza dei consiglieri l'intero Consiglio si intenderà decaduto. -----
- Il Consiglio d'Amministrazione elegge nel proprio seno il Presidente ed il Segretario Generale che, in caso di assenza o impedimento del Presidente, lo sostituisce in tutte le sue funzioni. Il Presidente ed il Segretario Generale durano in carica 3 anni e sono rieleggibili. -----
- Il Consiglio di Amministrazione si riunisce su convocazione del proprio Presidente o su richiesta di almeno

due componenti. La convocazione è portata a conoscenza di tutti gli aventi diritto con le modalità ritenute più idonee e documentate, con l'indicazione del luogo e dell'ordine del giorno da trattare. Non è ammessa la presenza per delega. Il Consiglio si riunisce almeno due volte l'anno, è presieduto dal Presidente ed è validamente costituito quando sono presenti la maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza dei presenti, ma con un minimo di 2/3 (due terzi) di voti favorevoli. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente o in sua assenza del Segretario generale. La partecipazione al Consiglio è un ufficio gratuito, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute, purché regolarmente giustificate, il cui rimborso sarà regolato da un predisponendo regolamento interno della Fondazione. Il componente del Consiglio di Amministrazione che contravviene ai principi ispiratori della Fondazione può essere escluso con deliberazione del Consiglio d'Indirizzo, sentito l'Organo di Controllo. -----

Le dimissioni del consigliere vanno presentate in forma scritta al Consiglio di indirizzo, che delibera in merito. --

---- Art. 8 - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ----

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato per la prima volta all'atto della costituzione della Fondazione, successivamente eletto a maggioranza tra i membri del Consiglio stesso. -----

In caso di dimissioni, morte o gravi inadempienze ritenute tali dal Consiglio di Indirizzo, quest'ultimo provvede ad eleggere un nuovo Consigliere. -----

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte a terzi e in giudizio e cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio d'Amministrazione. -----

Per il compimento degli atti di straordinaria amministrazione deve essere preventivamente autorizzato dal Consiglio. -----

Il Presidente adotta, ricorrendo casi di necessità e urgenza, ogni provvedimento opportuno anche relativo ad atti straordinari, con l'obbligo di riferire per iscritto al primo Consiglio da convocare entro 30 giorni per la ratifica del suo operato. -----

----- Art. 9 - SEGRETARIO GENERALE -----

- Il Consiglio di Amministrazione nomina, al proprio interno, il Segretario Generale che resta in carica per la durata del Consiglio. -----

- Il Segretario Generale esercita tutte le funzioni attribuitegli dal Consiglio, coadiuva il Presidente del Consiglio di Amministrazione, del quale attua le disposizioni; sovrintende a tutti gli uffici e servizi della Fondazione compresi quelli di natura economica, e provvede al buon andamento di essi. -----

Al Segretario Generale potranno essere conferiti poteri di firma e di rappresentanza della Fondazione di fronte a terzi, ferma restando la sua funzione in caso di assenza o impedimento del Presidente, con conseguenti poteri di rappresentanza, di cui all'art. 7 e 8 del presente Statuto. - Esso svolge le funzioni di tesoriere e sovrintende alla corretta gestione economica dell'Ente. -----

----- Art. 10 - ORGANO DI CONTROLLO -----

Il Controllo sull'attività della Fondazione è esercitato da un Organo di Controllo composto da un solo membro effettivo, scelto tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397- II comma-c.c., ed al quale si applica l'art. 2399 c.c. -----

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta Amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, qualora applicabile, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. -----

Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro. -----

L'Organo di Controllo esercita, inoltre, compiti di monitoraggio delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del citato decreto ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art.14 del D. Lgs. 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo. -----

L'Organo di Controllo può in qualsiasi momento procedere anche individualmente ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine può chiedere agli amministratori di monitorare l'andamento delle operazioni sociali o di particolari attività. -----

----- Art.11 - ASSEMBLEA DEI PARTECIPANTI E DEI VOLONTARI -----

L'assemblea dei Partecipanti e dei Volontari è composta da tutti i Partecipanti e da tutti i Volontari. -----

Hanno diritto di intervenire alle sue riunioni i componenti del Consiglio di Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione e l'Organo di Controllo. -----

L'Assemblea nomina a maggioranza i membri non di diritto del Consiglio di Indirizzo. -----

L'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio di Indirizzo della Fondazione mediante avviso contenente l'Ordine del Giorno, la data, l'ora ed il luogo, almeno otto giorni prima dell'adunanza, anche mediante raccomandata, telegramma, telefax, email, o con qualsiasi altro mezzo che dia prova dell'avvenuta ricezione della convocazione ed, in caso di urgenza, almeno ventiquattro ore prima

dell'adunanza, su richiesta del 20% (venti per cento) dei partecipanti/volontari. -----

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Indirizzo ed è validamente costituita con la presenza di almeno un terzo dei suoi membri e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. -----

Può formulare pareri e proposte circa le attività ed i programmi della Fondazione; ha funzioni consultive per il Consiglio di Indirizzo ogni volta che lo stesso ritenga di acquisire dalla stessa un parere preventivo. -----

Hanno diritto di voto in Assemblea tutti i Partecipanti e tutti i Volontari iscritti da almeno un mese nel libro dei volontari. -----

Ciascun iscritto ha un voto. Si applica l'art. 2373 del Codice Civile, in quanto compatibile. -----

Ciascun iscritto può farsi rappresentare nell'Assemblea da un altro iscritto mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. -----

Ciascuno può rappresentare sino ad un massimo di tre iscritti. -----

Si applicano i commi quarto e quinto dell'art. 2372 del Codice Civile, in quanto compatibili. -----

E' ammesso l'intervento in Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, ovvero l'espressione del voto per corrispondenza, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota. -----

----- Art. 12 - SCIoglimento -----

Il Consiglio d'Indirizzo, che delibera lo scioglimento della Fondazione, nomina i liquidatori e stabilisce i criteri per la devoluzione del patrimonio residuo. -----

Ai sensi dell'art.9 del D. Lgs. 117/2017, in caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, comma 1 del suddetto decreto e, salvo diversa destinazione imposta dalla legge ad altri Enti del Terzo Settore, secondo le disposizioni statutarie o dell'Organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, fatti salvi diversi termini e condizioni scaturenti da successive modifiche o integrazioni della suddetta normativa, ovvero successive norme accessorie e regolamenti. -----

Il parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'Ente interessato è tenuto ad inoltrare al predetto Ufficio con la raccomandata A/R o, secondo le disposizioni previste dal D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere, sono nulli. -----

E' fatta salva, per l'eventuale periodo transitorio, l'applicazione della disciplina delle O.N.L.U.S. inerente la devoluzione del patrimonio. -----

--- Art.13 - ESERCIZIO SOCIALE - MODIFICHE STATUTARIE ED ---

----- ESTINZIONE -----

L'esercizio annuale ha inizio il giorno 1 gennaio e termina il giorno 31 dicembre di ciascun anno. -----

Entro il 31 marzo di ogni anno viene predisposto a cura del Consiglio di Amministrazione il bilancio consuntivo dell'anno precedente e quello preventivo dell'esercizio corrente, che devono essere approvati dal Consiglio di Indirizzo entro il successivo 30 aprile. -----

Ai fini dell'art. 8 del D. Lgs. 117/2017 è vietata la distribuzione anche indiretta, di utili e di avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, a Fondatori, Associati, Lavoratori, e Collaboratori, Amministratori ed altri componenti degli Organi sociali, anche nel caso di recesso o di altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo. -----

E' fatto obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali. - Le modifiche allo Statuto, purché compatibili con le leggi vigenti e con la natura della Fondazione, devono essere proposte ed approvate dal Consiglio di Indirizzo, con maggioranza qualificata di almeno due terzi dei componenti. -

----- Art. 14 - RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE -----

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra la Fondazione e ciascun componente degli Organi statutari, ovvero ciascun partecipante, ovvero tra componenti degli organi statutari e partecipanti che abbiano per oggetto diritti disponibili e/o impugnazioni di delibere degli Organi statutari, comprese quelle promosse da amministratori e liquidatori ovvero nei loro confronti, con la sola eccezione di quelle nelle quali la legge prevede l'intervento obbligatorio del Pubblico ministero, saranno deferite - previo esperimento del tentativo di conciliazione presso la Camera di Conciliazione della Camera di Commercio di Foggia - alla decisione di un Arbitro unico nominato dal Comitato Tecnico della Camera Arbitrale della Camera di Commercio di Foggia, in conformità al suo Regolamento vigente. -----

Il procedimento arbitrale si instaurerà e si svolgerà secondo il Regolamento di procedura della predetta Camera Arbitrale - che i soggetti interessati, sin d'ora, riconoscono vincolante nel testo che risulterà vigente - e l'Arbitro deciderà in via rituale secondo diritto, nel rispetto delle disposizioni di legge. -----

La decisione sarà espressa in un lodo idoneo ad acquistare efficacia esecutiva, ai sensi dell'art. 825 c.p.c. -----

----- Art. 15 - DISPOSIZIONI DI RINVIO - REGOLAMENTO -----

Per quanto non previsto dall'Atto costitutivo e dal presente Statuto si fa riferimento alla legge ordinaria, alle leggi speciali in materia, a norme accessorie ed a regolamenti di

attuazione ed all'eventuale regolamento redatto dal
Consiglio di Amministrazione. -----

Firmati: Delfino Felice Umberto - La Pietra Leonardo Paolo -
Alessio Mario Annolfi - Antonio Villani - Mummolo Matteo -
Pietro Vincenzo Mummolo - Giovanni Fernando Altrui - Michele
Monaco - Severino Lucano Cannelonga - Antonacci Amalia
Concetta Soccorso - Felice Carrabba - Chiara Damone - Ivonne
Lucilla Simonetta Grimaldi - Nicola Pistillo - Giorgio
Soldano - Tricarico Matteo - Lidya Colangelo - Raffaele
Ignazio Irmici - Alessandra Spada - Vincenzo d'Onofrio -
Corrado D'Amico - Aldo Emilio la Pietra - Catia Incoronata
Conga - Marco Pepe (segue sigillo). -----

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 30 dicembre 2020, n. 402

Autorizzazione all'esercizio dello scarico provvisorio sul suolo, mediante trincee disperdenti, delle acque reflue depurate effluenti dall'impianto di trattamento a servizio dell'agglomerato di Taurisano. DL.gs. n.152/2006 e L.R.n.18/2012.

il Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015 di adozione della nuova struttura organizzativa regionale "MAIA – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la DGR n. 1669 del 30/10/2017 con la quale è stata affidata la direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti.

VISTI ALTRESÌ:

- il DL.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto DL.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (nel seguito PTA) approvato in via definitiva con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009 che all'Allegato 14 (Programma delle Misure - Tab. 3.2 – Programmazione interventi settore fognario/depurativo e riuso) ha individuato, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, i recapiti finali degli scarichi rivenienti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, nonché i trattamenti a cui devono essere sottoposti i reflui ed i relativi limiti allo scarico da rispettare;
- L'aggiornamento del PTA 2015-2021 adottato con DGR n. 1333 del 16/07/2019 e gli effetti delle disposizioni dell'art. 65 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato D.Lgs 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli

scarichi di cui alla parte III del D.Lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss.mm.ii., LR 37/2015 e ss.mm.ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019,

- il RR n. 13/2017 *“Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;

PREMESSO CHE:

- l’attivazione dell’impianto di depurazione in esame è avvenuta nell’ottobre del 2010, dopo che la Provincia di Lecce ne aveva autorizzato lo scarico, giusta DD n. 1175 del 19/05/2010 e successiva rettifica DD n. 1357 del 07/06/2010, con validità di 4 anni; nelle premesse del titolo autorizzativo si dava atto che i progetti di realizzazione dell’impianto di depurazione e del recapito finale erano stati autorizzati dal Commissario Delegato per l’emergenza ambientale con decreti 3717/CD del 20/12/1999, 5833/CD del 07/05/2003 e n. 191/CD del 21/05/2005;
- poco dopo l’entrata in esercizio del depuratore, a partire dal 2011, si sono manifestate evidenti criticità relative al recapito finale, realizzato secondo la progettazione approvata dal Commissario delegato; in pratica, si assisteva all’incapacità delle trincee di disperdere i reflui rinvenienti dal depuratore, problematica acuita anche dall’arrivo all’impianto di acque meteoriche parassite attraverso la fogna nera cittadina;
- In merito alle predette criticità e alle possibili soluzioni da porre in essere è intercorsa una corposa ed articolata corrispondenza tra il Gestore del SII, l’Autorità idrica pugliese, il Comune di Taurisano, la Provincia di Lecce e la Regione, che, a partire dal 2011, si è protratta negli anni successivi; sul medesimo argomento, l’azione amministrativa da parte dei soggetti interessati si è estrinsecata, oltre che attraverso lo scambio epistolare, anche attraverso tavoli tecnici di concertazione, sopralluoghi, accordi istituzionali, tutte attività finalizzate alla duplice risoluzione dei seguenti problemi:
 - la riduzione del fenomeno di arrivo all’impianto di acque meteoriche di dilavamento parassite dovuto, sia a scarichi abusivi in fogna nera, sia all’esistenza di punti di infiltrazione di tali acque nella rete fognaria individuati nell’abitato di Taurisano;
 - l’assenza di adeguate fasce di rispetto intorno alle trincee realizzate, così come previste dal RR n. 3/89 allora vigente, e l’inadeguata superficie di infiltrazione delle stesse trincee rispetto alle portate influenti, con conseguente tracimazione delle acque detenute verso aree di proprietà di soggetti terzi;
- nel mentre si andavano a definire le possibili soluzioni alle suddette criticità, l’AQP, con nota prot. 54912 del 17/05/2013, acquisita in atti al prot. 2512 del 23/05/2013, ha chiesto alla Regione Puglia, per effetto dell’intervenuta LR n. 18/2012, il rinnovo del titolo autorizzativo allo scarico precedentemente concesso dalla Provincia di Lecce;
- parallelamente all’avvio del procedimento di rinnovo del titolo autorizzativo allo scarico, si è dato corso alle attività amministrative finalizzate alla risoluzione delle criticità del recapito finale, tra le quali si menzionano quelle ritenute più significative: l’atto disposto da AIP, prot. 71 del 10/01/2013, con cui si autorizzava l’AQP agli investimenti ivi indicati, tra i quali la realizzazione della fascia di rispetto dell’impianto di depurazione e del suo recapito; la trasmissione al Comune da parte di Aqp del progetto definitivo inerente ai *“lavori di istituzione, piantumazione ed irrigazione della fascia di rispetto a servizio dell’impianto di depurazione”*, giusta nota AQP prot. 95595 del 12/09/2013; la successiva trasmissione della relazione di compatibilità con il PPTR al Comune di Taurisano da parte di AQP, avvenuta con nota prot. 14496 del 11/02/2014;
- la scrivente Amministrazione, con nota prot. 928 del 04/03/2014, ha chiesto ad AQP, nell’ambito del procedimento di rinnovo del titolo autorizzativo allo scarico, la documentazione integrativa ivi indicata;
- l’AQP, con nota prot. 83496 del 01/09/2014, acquisita in atti al prot. 3922 del 04/09/2014, ha trasmesso la documentazione richiesta dalla Regione;

- la Regione, sempre nell'ambito del procedimento di autorizzazione allo scarico, ha chiesto ad AQP di acquisire aggiornamenti circa la realizzazione della fascia di rispetto circostante il recapito finale e di trasmettere gli autocontrolli e le schede di esercizio mensili aggiornati, giusta nota prot. 6001 del 15/12/2014;
- il Comune di Taurisano, con nota prot. 25146 del 17/12/2014, ha trasmesso la Delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 29/11/2014, con la quale era stata definitivamente approvata la variante allo strumento urbanistico relativa alle aree interessate dalla realizzazione della fascia di rispetto attorno al recapito finale;
- la Regione, con successiva nota prot. 4399 del 27/07/2015, ha sollecitato la trasmissione di quanto precedentemente richiesto;
- l'AQP, con nota prot. 93429 del 23/09/2015, acquisita in atti al prot. 5407 del 25/09/2015, ha riscontrato le richieste dalla Regione;
- questa Sezione, con nota prot. 7024 del 01/12/2015, ha chiesto all'AIP un riscontro su quanto evidenziato in una precedente missiva prot. 4114 del 14/09/2012 a proposito delle criticità del recapito finale;
- l'AIP ha riscontrato la nota della Regione con propria missiva prot. 5303 del 17/12/2015, acquisita in atti al prot. 7554 del 21/12/2015;
- sempre nell'ambito delle attività poste in essere per la risoluzione delle criticità del recapito finale e nelle more della conclusione delle procedure espropriative relative alla costituzione delle fasce di rispetto attorno al depuratore in esame, è emersa la necessità di procedere alla progettazione del potenziamento del sistema di trincee in esercizio, interessando le aree già entrate nella disponibilità dell'autorità espropriante;
- l'AQP, con nota prot. 14813 del 07/02/2018, ha chiesto alla Provincia di Lecce l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA relativa al primo stralcio funzionale del progetto di ampliamento delle trincee del depuratore di Taurisano;
- La Provincia di Lecce, con DD n. 1599 del 06/11/2019, ha disposto l'esclusione dalla procedura di VIA del progetto di AQP P1525 relativo al potenziamento del recapito finale, obbligando il proponente al rispetto delle prescrizioni ivi indicate;
- l'AQP, con successiva missiva prot. 9293 del 30/01/2019, acquisita in atti al prot. 1693 del 11/02/2019, ha trasmesso il Piano di Gestione dell'impianto di depurazione in esame;
- La Regione Puglia – Servizio VIA, VINCA, con DD n. 340 del 30/12/2019, ha disposto l'esclusione dalla VIA del progetto di AQP P1526, inerente al potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Taurisano, obbligando il proponente al rispetto del quadro prescrittivo ivi indicato;
- La scrivente Sezione, con nota prot. 7303 del 21/07/2020, ha diffidato il Gestore ai sensi dell'art. 130 del TUA, dopo aver appreso del superamento dei valori limite allo scarico rilevati con verbale di accertamento Arpa PE/11/2020 del 22/06/2020, trasmesse con nota prot. 43416 del 09/07/2020; inoltre, con la medesima nota, in relazione al solo superamento del parametro cloruri, la Sezione ha chiesto *in primis* ad AQP di attivare il monitoraggio della rete di fogna nera al fine di individuare le cause dell'elevata concentrazione dei cloruri, richiedendo, nel contempo, il supporto attivo degli altri Enti deputati al controllo ambientale e del territorio (Sezione di Vigilanza ambientale regionale, Provincia e Comune);
- L'Arpa Puglia, con successive note prot. 51896 del 21/8/20, 68530 del 13/10/20 e 84342 del 2/12/20, ha trasmesso ulteriori verbali di accertamento contenenti superamenti dei valori limite allo scarico;
- L'AQP, con nota prot. 78766 del 14/12/20, acquisita in atti al prot. 13361 del 21/12/20, per le ragioni ivi indicate, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico al fine di poter attivare una prima trincea drenante del gruppo di trincee oggetto del primo stralcio del progetto di potenziamento del recapito finale; a tal fine l'AQP ha allegato la seguente documentazione tecnica:

- Cronoprogramma del progetto P1525 relativo alle nuove trincee;
- Cronoprogramma del progetto P1526 inerente ai lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione;
- Cronoprogramma del progetto P1234 riguardante i lavori di adeguamento in materia di salute e sicurezza dell'impianto di depurazione;
- Relazione generale sulle nuove trincee;
- Planimetria generale di progetto relativo alle nuove trincee
- Pianta delle nuove Trincee drenanti;
- Attestazione sul Recapito finale;
- Attestazione di funzionalità dell'impianto di depurazione;
- Certificato di Regolare Esecuzione parziale delle Trincee;
- Schede dei parametri di esercizio;
- Verbale di collaudo tecnico funzionale della singola trincea presa in carico;

CONSIDERATO CHE dall'esame degli atti acquisiti è stato possibile ricavare il seguente quadro istruttorio:

- Lo scarico del depuratore di Taurisano nell'attuale recapito finale, costituito dal suolo a mezzo di due trincee drenanti del tipo aperto, è stato oggetto di una precedente autorizzazione rilasciate dalla Provincia di Lecce coerentemente con le norme di settore allora vigenti e con le previsioni del PRTA;
- Il depuratore in esame sarà oggetto di due progetti di adeguamento/potenziamento: il P1234 che prevede l'adeguamento del presidio depurativo in materia di salute e sicurezza, emissioni in atmosfera e disciplina acque meteoriche; il P1526 che ha la finalità di incrementare la potenzialità dell'impianto portandola dagli attuali 13.000 AE ai futuri 15.573 AE, intervenendo prevalentemente sulla linea acque ma con effetti anche su quella di gestione fanghi; quest'ultimo progetto, come pocanzi indicato, è stato sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA con sua esclusione dalla VIA;
- Il recapito finale dell'impianto di depurazione di Taurisano attualmente costituito da sole due trincee drenanti di tipo aperto risulta sottodimensionato rispetto alle portate attualmente influenti e, a maggior ragione, rispetto a quelle future; per tale ragione sono tuttora in corso di realizzazione le trincee previste nel progetto P1525 sottoposto anch'esso a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, conclusasi con l'esclusione dalla VIA;
- Gli interventi sopra sinteticamente richiamati hanno la finalità di risolvere le criticità del depuratore e del recapito finale, migliorando e potenziando il processo depurativo del primo per renderlo idoneo a trattare il carico generato dall'abitato previsto dal PRTA e, nel contempo, ampliando il secondo, con la realizzazione di nuove trincee drenanti di tipo aperte;
- dalla disamina della documentazione trasmessa dall'AQP Spa, con la richiesta di rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico emerge che l'impianto di depurazione, nella sua attuale configurazione, risulti costituito dalle seguenti stazioni di trattamento, come peraltro evincibile dalle relazioni illustrative e di processo del progetto P1526:
 - Linea liquami
 - Collettore di arrivo in pressione
 - grigliatura grossolana
 - grigliatura fine
 - dissabbiatura
 - ossidazione biologica a fanghi attivi a schema convenzionale
 - sedimentazione secondaria
 - filtrazione a dischi di recente installazione

- disinfezione UV
- Scarico in trincea drenante
- Linea fanghi
 - digestione aerobica primaria
 - post ispessimento
 - disidratazione meccanica
- La filiera acque è completata da due bacini di accumulo temporaneo impermeabilizzati per la gestione delle extraportate;
- Dai dati di esercizio forniti da AQP e relativi al 2018 emerge un carico influente pari a 7.912 AE, un volume annuo di reflui trattati di circa 361.069 mc (portata media 989 mc/g $\cong$ 11 l/s) ed un BOD medio in ingresso di 480 mg/l;
- Dalle schede di esercizio mensili dei principali parametri di processo relative al periodo di riferimento Gennaio-Novembre 2020, si evincono portate medie mensili influenti in linea con le aspettative (circa 757 mc/g $\cong$ 9 l/s);
- Dall'attestazione di funzionalità dell'impianto da ultimo trasmessa dal Gestore emerge *"la corretta funzionalità attuale dell'impianto di depurazione di Taurisano (LE), certificata anche dai Rapporti di Prova dell'anno in corso; ciò a meno del parametro fosforo per il quale, al fine di contenere i valori all'interno dei limiti stabiliti dalla legge (di cui alla tab. 4 dell'allegato V parte III del D.Lgs. 152/99), si sta provvedendo ad effettuare un dosaggio di precipitante chimico, nelle more dell'esecuzione delle opere previste nel progetto P1526"*;
- dalla lettura dei risultati analitici del monitoraggio condotto da Arpa Puglia si possono tendenzialmente confermare i dati di funzionalità dell'impianto e delle performance depurative attestate dal gestore; in particolare, nell'esercizio del 2019 si sono manifestati i seguenti superamenti (su 12 controlli effettuati): 3 per il parametro "P-tot"; 4 per il parametro "Cloruri" (**indipendente dal processo depurativo, ma dipendente dalla qualità delle acque in ingresso**);
- Nell'esercizio 2020 e sulla base dei dati più recenti di cui si dispone (terzo trimestre 2020), si sono manifestati i seguenti superamenti (su 8 controlli di cui si ha attualmente conoscenza): 4 per il parametro "P-tot"; 1 per il parametro "N totale"; 5 per il parametro "Cloruri";
- Dalla lettura combinata dai dati del monitoraggio di Arpa e dei contenuti dell'attestazione del Gestore è evidente che il parametro "fosforo totale" rappresenti tuttora una criticità, giacché continua a manifestarsi con valori variabili in un intervallo che ricomprende il limite fissato dalla legge, anziché attestarsi con una certa continuità al disotto di tale limite; ne consegue che il gestore dovrà porre la massima attenzione sulla riduzione del fosforo entro i valori limite *ex lege* previsti, così come indicato nella stessa attestazione di funzionalità dell'impianto, attraverso il dosaggio di precipitante chimico, ricorrendo anche a sistemi di dosaggio automatizzato in funzione delle concentrazioni rilevate, qualora compatibili con le previsioni del progetto di potenziamento P1526;

DATO ATTO CHE:

- le acque reflue depurate, in uscita dall'impianto, sono convogliate al recapito finale costituito dalle attuali 2 trincee drenanti ubicate alle seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS 84 33N: 777282 E; 445214 N;
- l'impianto di depurazione in oggetto, nella sua odierna consistenza e potenzialità (13.000 AE), è in grado di trattare l'attuale carico di esercizio che nel 2018 si è attestato sui 7.912 AE con una portata influente di 989 mc/g (41 mc/h $\cong$ 11 l/s);
- l'effluente dell'impianto, costituito dai reflui e dai dreni in ingresso alla linea acque risulta tendenzialmente e in condizioni ordinarie conforme ai limiti indicati nella Tab. 4, dell'All.5, alla III parte del D.lgs n. 152/06, fatta eccezione per il fosforo ed il parametro cloruri; per il primo parametro, il soggetto gestore sta già provvedendo al dosaggio di precipitante chimico in attesa degli interventi di potenziamento del progetto P1526; sul secondo parametro, la scrivente Sezione ha invitato AQP e gli altri Enti preposti al controllo

ambientale e del territorio a porre in essere le opportune attività di monitoraggio, giusta nota prot. 7303 del 21/07/2020 richiamata in premessa;

- l'impianto di depurazione, a seguito della conclusione dei lavori di potenziamento, ad oggi ancora non avviati, raggiungerà una potenzialità di trattamento pari a 15.573 (carico generato previsto dal PTA 2009-2015), garantendo il rilascio di un refluo rispettoso dei valori limite di Tab. 4 all. 5 alla parte III del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. e potendo licenziare anche acque reflue affinate rispettose dei limiti di cui al DM 185/2003, quando si attiverà la filiera del riutilizzo;
- l'aggiornamento del PTA (2015-2021), ad oggi solo adottato con DGR 1113/2019, prevede, per l'impianto di depurazione di Taurisano, la conservazione dello scarico su suolo a mezzo trincee drenanti, con l'aggiunta del riutilizzo delle acque reflue affinate ai sensi del DM 185/2003 e del RR n. 8/2012;

PRESO ATTO:

- della necessità manifestata da AQP di attivare la trincea individuata con la lettera B, appena ultimata nell'ambito degli interventi in corso previsti dal progetto P1525, al fine di mitigare temporaneamente le criticità in cui versa il recapito finale;
- del certificato di regolare esecuzione parziale rilasciato dal direttore dei lavori in data 16/10/2020 e relativo alla suddetta trincea B;
- del verbale di collaudo tecnico funzionale n. 1 per presa in carico di parte delle opere realizzate nell'ambito del progetto di potenziamento del recapito, rilasciato il 27/11/2020;
- dei cronoprogrammi degli interventi progettuali previsti sul depuratore e sul recapito: il P1234 con inizio concreto dei lavori previsto il 13/01/2021; il P1526 con inizio concreto dei lavori previsto il 10/03/2022; il P1525 con ultimazione dei lavori effettiva prevista in data 26/02/2021;
- di tutte le valutazioni effettuate sugli interventi progettuali di cui sopra cristallizzatesi nell'ambito delle precedenti procedure ambientali svolte ai sensi della parte II del TUA e di quelle approvative ai sensi dell'art. 158 bis del medesimo D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;

ATTESO CHE:

- con il completamento del progetto P1525 si andranno a risolvere le criticità del recapito finale, assicurando la corretta dispersione delle attuali portate e consentendo la necessaria e ordinaria manutenzione delle trincee
- l'intervento, inoltre, prevede la realizzazione della condotta di by-pass della portata eccedente la potenzialità dell'impianto nelle vasche di extraportata esistenti; il reflu accumulato in tali bacini, già assoggettato ai trattamenti preliminari (grigliatura e dissabbiatura), verrà risollevato in condizioni ordinarie di minima portata in ingresso ed inviato al ciclo di trattamento;
- in base alla portata di progetto e dei valori di permeabilità, è stato quindi previsto un ampliamento dell'area disperdente di circa 2.400 mq, mediante la realizzazione di 5 vasche disperdenti della profondità di circa 3,5 m;
- I reflui provenienti dal depuratore saranno recapitati nelle suddette vasche mediante una condotta interrata in PEAD di diametro DN 315 per una lunghezza complessiva di circa 260 m;
- al fine di ottenere una corretta gestione dell'intero recapito, sono stati previsti dei sezionamenti, mediante saracinesche, nelle condotte che scaricano nelle vasche di progetto; in tal modo si avrà la possibilità di utilizzare le vasche contemporaneamente o alternativamente al fine di agevolare le operazioni di pulizia e di manutenzione ordinaria e straordinaria; tali saracinesche saranno alloggiate all'interno di pozzetti prefabbricati posti in prossimità delle trincee; è prevista, inoltre, l'installazione di n 5 misuratori di livello a servizio delle trincee;

VISTO ALTRESÌ CHE:

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avvocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;

- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali che, per effetto delle succitate disposizioni normative, sono stati espunti dal novero di quelli “di interesse provinciale”, così come indicati all’art. 28 della LR n. 17/2000;
- La piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l’entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- per le finalità connesse al presente atto, la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2006, è il soggetto preposto all’esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall’all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e dall’allegato 1 della precitata DGR 116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell’ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all’adozione del presente provvedimento, anche in ragione della necessità di mitigare le attuali criticità del recapito finale dell’impianto di depurazione di Taurisano;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss.mm.ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi del d.lgs. n. 118/11)

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Dichiarazioni e/o attestazioni:

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Responsabile della P.O.

“Gestione delle infrastrutture idrico fognarie”

Dott. Pierelli Emiliano

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE IDRICHE

sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. "Gestione delle infrastrutture idrico fognarie", ritenuto di dover provvedere in merito con l'adozione della presente decisione finale, vertendosi quale materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica, ex art. 4 della L.R. 7/97, bensì in quella di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), della richiamata L.R. 7/77 attribuita alla funzione dirigenziale,

D E T E R M I N A

1. **di considerare** la premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di autorizzare in via provvisoria**, ai sensi della Parte III del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., dell'art. 22 della Legge Regionale n.18 del 3 luglio 2012, l'AQP, all'esercizio dello scarico del depuratore, a servizio dell'agglomerato di Taurisano, nel recapito finale nel seguito indicato:
 - a. le attuali due trincee ubicate alle seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS 84 33N: 777282 E; 445214 N;
 - b. le nuove trincee realizzate nell'ambito del progetto P1525, il cui centro geometrico è ubicato alle seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS 84 33N: 777350 E; 4425155 N;
3. **di stabilire che:**
 - a. l'entrata graduale in esercizio delle singole trincee di progetto potrà avvenire solo previa trasmissione da parte del Gestore del SII a questa Sezione dei certificati di regolare esecuzione e del verbale di collaudo tecnico funzionale parziali, riferiti alle singole opere da esercire, oppure dopo l'acquisizione dei predetti atti relativi a tutte le opere realizzate, a completa ultimazione dei lavori previsti dal progetto; **ne consegue che dagli atti tuttora acquisiti il gestore potrà attualmente porre in esercizio la sola trincea individuata in progetto con la lettera B;**
 - b. lo scarico dell'impianto di depurazione di Taurisano, in ragione della sua odierna potenzialità, dovrà attestarsi su di un valore massimo di portata media e di carico influente corrispondente a 13.000 AE, in attesa del completamento degli interventi di potenziamento di cui al progetto P1526;
 - c. la presente **autorizzazione provvisoria** avrà validità di **1 (uno) anno** decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati. Almeno tre (3) mesi prima della scadenza, il titolare dello scarico, dovrà inoltrare alla Regione Puglia, l'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo, allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto. Lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni, fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
4. **di stabilire che il Gestore AQP spa osservi** le seguenti prescrizioni:
 - a. entro 60 giorni dalla notifica del presente atto:
 - dovrà redigere e trasmettere il Piano di Monitoraggio (PM) di cui al RR n. 13/2017, affinché lo stesso sia validato da Arpa Puglia; qualora, all'esito delle procedure di valutazione ambientale svolte in passato sia stata già prescritta la redazione di un Piano di monitoraggio ambientale, quest'ultimo dovrà essere integrato con le indicazioni del RR n. 13/2017; ad ogni buon conto, nella definizione del quadro conoscitivo del PM dovrà essere esplorata la necessità di attivare uno specifico monitoraggio della qualità delle acque sotterranee in funzione delle caratteristiche idrogeomorfologiche dell'area di indagine e del potenziale rischio di alterazione dello stato qualitativo dell'acquifero di riferimento ("Salento Centro Meridionale" con codice 223);
 - dovrà attestare l'installazione e la piena funzionalità dell'autocampionatore e del misuratore di portata in ingresso ed in uscita dall'impianto;

- dovrà provvedere, lì dove non ancora effettuato, alla collocazione dei cartelli riportanti i rischi igienici ed i divieti nelle fasce di rispetto di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017, attestando l'avvenuta esecuzione di quanto richiesto, indipendentemente dall'emissione dell'ordinanza sindacale, qualora il Comune non proceda in tal senso entro i termini stabiliti;
- b. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 4 dell'allegato 5 alla Parte III del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii., con assenza delle sostanze indicate al punto 2.1 dello stesso allegato e con un limite massimo di *E. Coli* pari a 2.500 UFC/100 ml; **a tal fine il Gestore dovrà porre la massima attenzione al controllo del parametro "fosforo totale", ricorrendo all'installazione di sistemi di dosaggio automatico del precipitante chimico in funzione delle concentrazioni rilevate, qualora compatibili con le previsioni del progetto di potenziamento P1526;**
- c. Nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, l'AQP Spa dovrà tenere in debita considerazione la prescrizione di cui al punto 4b), potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, o finanche di tab. 4 per tutti quei parametri che il presidio depurativo in esame non è in grado di trattare, con l'assenza comunque delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 (scarico su suolo e sottosuolo);
- d. ai sensi della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA ed in ragione della potenzialità massima del depuratore, dovranno essere effettuati un numero **minimo** di 12 autocontrolli all'anno sull'effluente depurato, con frequenza mensile su campioni medio compositi h 24; un eguale numero di autocontrolli dovrà essere effettuato anche sulle acque reflue affluenti all'impianto;
- e. i risultati degli autocontrolli dovranno essere trasmessi in allegato alla richiesta di rilascio dell'autorizzazione definitiva allo scarico; ad ogni buon conto eventuali superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull'effluente** dovranno essere prontamente trasmessi alla Regione Puglia (Sezione Risorse Idriche e Sezione di Vigilanza Ambientale), all'Arpa Puglia, all'AIP e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;
- f. allegata all'istanza di rinnovo, unitamente ai certificati di collaudo tecnico amministrativo e tecnico funzionale relativi alle trincee di progetto (P1525) e agli esiti degli autocontrolli, dovranno essere trasmessi:
 - l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto;
 - l'attestazione di efficienza funzionale della condotta emissaria e del recapito finale;
 - le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell'impianto;
 - l'elenco aggiornato delle utenze idriche allacciate in fogna che scaricano reflui di processo, con l'indicazione della specifica attività produttiva svolta;
 - un cronoprogramma dettagliato ed aggiornato relativo ai lavori di "Potenziamento dell'impianto di depurazione" P1526;
- g. Qualora il Gestore ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza o di gestione speciale, dovranno essere osservati gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; il Gestore dovrà chiaramente aggiungere nell'elenco dei destinatari la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione;
- h. Il gestore dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;

- i. Il gestore dovrà altresì comunicare alla Regione Puglia (Sezione Risorse Idriche e Sezione Vigilanza ambientale), ad Arpa e agli ulteriori soggetti deputati al controllo ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nella configurazione impiantistica e/o nel processo depurativo, e nella nomina del direttore tecnico;
- 5. **Di stabilire che** AQP rispetti gli obblighi di **registrazione e di conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione e dagli annessi allegati**, nonché dal **disciplinare di gestione ordinaria**;
- 6. **di obbligare** l'AQP al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazioni:
 - a. dovranno essere attivate e rese pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;
 - b. dovranno essere adottate le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfestazione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;
 - c. il gestore dovrà smaltire o riutilizzare i fanghi prodotti dal depuratore secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel D.Lgs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;
 - d. dovranno essere rispettate le specifiche prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzativo alle emissioni in atmosfera rilasciato dall'Autorità competente;
 - e. il gestore dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 dell'art. 110 del D.Lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico e la qualità del corpo recettore;
 - f. dovranno essere garantite le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
 - g. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;
- 7. **di impegnare Arpa Puglia:**
 - a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire gli accertamenti analitici sull'effluente depurato, prevedendo 12 campionamenti minimi su base annuale, di cui 8 (otto) **su tutti i parametri di tab. 4 all. V parte III del TUA** (E. coli 2.500 UFC/100 ml) e 4 (quattro) **limitati ai parametri di tab. 1, considerando i valori limite di tab. 4;**
 - b. a trasmettere tempestivamente, anche alla Scrivente Sezione, gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.Lgs. 152/2006;
 - c. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale, ivi compresi quelli relativi al depuratore in esame;
 - d. a validare il Piano di Monitoraggio redatto e trasmesso da AQP;

8. **di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;
9. **di impegnare** il Comune di Taurisano, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia di Lecce, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;
10. **di impegnare specificatamente il Comune di Taurisano:**
 - a. ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni, in relazione alle disposizioni di cui alla L.R. n.36 del 20/07/94 e alla DGR n.3819 del 06/10/84, e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ove viene sancito il divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;
 - b. ad emettere apposita ordinanza sindacale ai sensi del comma 3 dell'art. 9 del RR n. 13/2017 (BURP n. 60 suppl. del 25/05/2017) relativamente ai divieti di cui al comma 1 lettera a) del medesimo articolo;
11. **di impegnare la Provincia di Lecce** a verificare l'esistenza di concessioni all'emungimento di acque sotterranee ancora attive, ricadenti nelle fasce di rispetto dal punto di scarico di cui all'art. 9 comma 1 lettera a) del RR n. 13/2017, e, qualora esistenti, a revocarle tempestivamente per effetto dei divieti di cui al citato articolo;
12. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;
13. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;
14. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;
15. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
16. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;
17. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Lecce ed al Comune di Taurisano;
18. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Il presente atto, composto da n. 13 fascie viene redatto in un unico originale, interamente in formato digitale, ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii.

Il presente provvedimento, sarà:

- a) conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- b) inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, all'Assessore alle Risorse Idriche;
- c) inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
- d) inviato in formato digitale provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Lecce ed al Comune di Taurisano;
- e) pubblicato all'albo on-line nelle pagine del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del D.P.G.R. n. 443/2015, e sul portale Amministrazione Trasparente;
- f) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche

Ing. Andrea Zotti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 30 dicembre 2020, n. 403

Autorizzazione all'esercizio dello scarico definitivo, nel corpo idrico recettore denominato "Canale Reale", delle acque reflue effluenti dall'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Francavilla Fontana. D.Lgs. n.152/2006 e L.R.n.18/2012.

il Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015 di adozione della nuova struttura organizzativa regionale "MAIA – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la DGR n. 1669 del 30/10/2017 con la quale è stata affidata la direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti.

VISTI ALTRESÌ:

- il D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (nel seguito PRTA) approvato in via definitiva con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009 che all'Allegato 14 (Programma delle Misure - Tab. 3.2 – Programmazione interventi settore fognario/depurativo e riuso) ha individuato, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, i recapiti finali degli scarichi rivenienti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, nonché i trattamenti a cui devono essere sottoposti i reflui ed i relativi limiti allo scarico da rispettare;
- L'aggiornamento del PTA 2015-2021 adottato con DGR n. 1333 del 16/07/2019 e gli effetti delle disposizioni dell'art. 65 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato D.Lgs 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli

scarichi di cui alla parte III del D.Lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019,

- il RR n. 13/2017 *“Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;

PREMESSO CHE:

- lo scarico del depuratore indicato in oggetto è stato inizialmente autorizzato dalla Provincia di Brindisi con DD n. 1321 del 21/11/2006, a cui ha fatto seguito l'atto di rinnovo, giusta DD provinciale n. 450 del 06/04/2011;
- a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 18/2012, la Regione Puglia, con provvedimento dirigenziale n. 347 del 11/12/2015, ha autorizzato l'esercizio provvisorio dello scarico di cui trattasi, individuando una serie di prescrizioni che dovevano essere ottemperate dal gestore del SII;
- l'AQP, con nota prot. 127847 del 17/12/2015 e successiva nota di sollecito prot. 28326 del 15/03/2016, ha chiesto all'Amministrazione comunale l'emissione di ordinanza sindacale riportante i divieti valevoli nelle fasce di rispetto di cui all'art. 12 dell'allora vigente RR n. 5/89;
- il gestore del SII, con nota prot. 27887 del 14/03/2016, acquisita in atti al prot. 1501 del 16/03/2016, in ottemperanza alle prescrizioni dell'autorizzazione provvisoria allo scarico, ha trasmesso alla Regione la richiesta dell'autorizzazione definitiva allo scarico del depuratore a servizio di Francavilla Fontana, allegando l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto e dell'emissario relativa al 2014 e gli rdp di autocontrollo, relativi al periodo gennaio 2015-febbraio 2016;
- a seguito di una serie di superamenti dei valori limite allo scarico, la Regione ha diffidato il Gestore con nota prot. 383 del 12/01/2017, riscontrata da quest'ultimo con nota prot. 14026 del 03/02/2017;
- la Regione, a seguito di ulteriori superamenti dei valori limite allo scarico, ha formulato il preavviso di diniego al rinnovo del titolo autorizzativo ex art. 124 del TUA, giusta nota prot. 9273 del 01/08/2018, riscontrata da AQP con successiva nota prot. 86548 del 29/08/2018;
- l'AQP, con nota prot. 107175 del 24/10/2018, in adempimento alla DD n. 347 del 11/12/2015, ha trasmesso la seguente documentazione: piano di disinfezione dell'area del depuratore e del recapito finale; piano di manutenzione dell'impianto e del recapito finale; piano di emergenza e controllo; collaudo tecnico/amministrativo dei lavori di potenziamento dell'impianto;
- con successiva nota prot. 114382 del 12/11/2018, acquisita in atti al prot. 13117 del 14/11/2018, l'AQP ha trasmesso il piano di gestione ed i relativi disciplinari ai sensi del RR n. 13/2017;
- sempre a causa di superamenti di alcuni valori limite allo scarico, la Regione, con nota prot. 5612 del 03/05/2019, ha chiesto al Gestore di produrre giustificazioni e approfondimenti su quanto accaduto, preannunciando, in difetto, l'intenzione di concludere negativamente il procedimento di rinnovo del titolo autorizzativo allo scarico; alla nota della Regione ha fatto seguito quella dell'AIP, prot. 2714 del 29/05/2019;
- con nota acquisita in atti al prot. 15030 del 05/12/2019, è stato notificato alla Sezione Risorse Idriche della Regione il decreto di sequestro preventivo dell'impianto di Francavilla Fontana disposto dal GIP in data 16/10/2019;
- l'AQP, con nota prot. 2144 del 13/01/2020, acquisita in atti al prot. 472 del 16/01/2020, ha chiesto il prosieguo del procedimento amministrativo medio tempore sospeso, adducendo, quale motivazione, il miglioramento delle performance depurative dell'impianto, anche con riguardo al parametro fosforo totale; con la medesima nota il gestore ha informato che, in aggiunta al dosaggio manuale del PAC per l'abbattimento del fosforo, era stata avviata la procedura per la fornitura e l'installazione di una stazione di de-fosfatazione automatica; in allegato alla nota, AQP ha trasmesso gli Rdp di autocontrollo effettuati su campioni di effluente prelevati in data 18-23-30/12/2019;
- l'AQP, con nota prot. 7149 del 29/01/2020, ha trasmesso all'Arpa Puglia il Piano di Monitoraggio ex RR n. 13/2017, per la sua validazione;
- il Gestore, con ulteriore nota prot. 21503 del 25/03/2020, acquisita in atti al prot. 3440 del 06/04/2020,

ha trasmesso i rapporti di prova in autocontrollo riferiti al periodo gennaio-marzo 2020, tutti mostranti un sostanziale rispetto dei valori limite allo scarico;

- l'ARPA Puglia, con nota prot. 21889 del 08/04/2020, ha trasmesso le osservazioni alla versione del PM trasmesso da AQP;
- con nota acquisita in atti al prot. 5564 del 09/06/2020, l'amministratore giudiziario nominato dall'AG ha chiesto al Consorzio di Bonifica competente di procedere con gli interventi di manutenzione del tratto di canale a valle del punto di scarico, poiché ostruito da abbondante vegetazione che non avrebbe consentito l'inallveamento delle portate nel caso di piogge abbondanti;
- con nota acquisita in atti al prot. 5570 del 09/06/2020, l'amministratore giudiziario, ha chiesto alla scrivente Sezione l'eventuale esistenza di motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione allo scarico del depuratore in parola;
- l'AQP, con nota prot. 38350 del 15/06/2020, acquisita in atti al prot. 5837 del 16/06/2020, ha trasmesso i rapporti di prova in autocontrollo riferiti al periodo aprile-maggio 2020, tutti mostranti un sostanziale rispetto dei valori limite allo scarico;
- questa Sezione, con nota prot. 5900 del 17/06/2020, ha riscontrato le richieste dell'amministratore giudiziario e, con successiva nota prot. 5957 del 18/06/2020, ha richiesto agli Enti ivi indicati di fornire informazioni istruttorie aggiuntive rispetto al quadro conoscitivo compendiato nella stessa nota;
- l'AQP, con nota prot. 39100 del 17/06/2020, acquisita in atti al prot. 5981 del 18/06/2020, ha trasmesso la revisione del PM precedentemente esaminato da Arpa Puglia;
- l'Arpa Puglia, con nota prot. 41134 del 30/06/2020, ha trasmesso gli esiti della verifica della revisione del PM inviata da AQP;
- il Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo, con nota prot. 3362 del 02/07/2020, ha riscontrato la nota della Regione prot. 5957 del 18/06/2020 e ha informato che era in fase di ultimazione un intervento di somma urgenza finalizzato al ripristino dell'efficienza idraulica nel tratto di canale interessato dallo scarico del depuratore, avviato in data 08/06/2020;
- la Regione, nell'ambito del procedimento *de quo* e di quello relativo al depuratore di San Pancrazio Salentino, con nota prot. 7355 del 22/07/2020, ha espresso una serie di considerazioni sul tema degli scarichi dei depuratori nei corpi idrici recettori assegnati alla gestione dei Consorzi di Bonifica, riscontrando in tal senso le questioni poste dal Consorzio con la precitata nota prot. 3362 del 02/07/2020;
- la Regione, a seguito delle segnalazioni di superamento dei valori limite allo scarico pervenute per il tramite della Provincia di Brindisi con note prot. 17993, 17999, 17999, 18004 del 08/07/2020, ha chiesto chiarimenti ad Arpa Puglia e ha diffidato l'AQP a trasmettere tempestive giustificazioni sull'accaduto, giusta nota prot. 7367 del 22/07/2020;
- l'AQP, con nota prot. 47480 del 23/07/2020, acquisita in atti al prot. 7575 del 28/07/2020, ha trasmesso un'ulteriore revisione del PM;
- l'Arpa Puglia, con nota prot. 46843 del 24/07/2020, ha riscontrato la nota della Regione prot. 7367 del 22/07/2020;
- l'AQP, con nota prot. 8092 del 10/08/2020, ha riscontrato quanto richiesto dalla Regione con la succitata nota prot. 7367, imputando i superamenti rilevati a fine maggio (dal 25 al 29 maggio) all'improvvisa interruzione del servizio di fornitura di energia elettrica occorso tra il 26 e 27 maggio ed alle conseguenti problematiche gestionali sul funzionamento degli apparati elettromeccanici del comparto biologico; allegati alla stessa nota, il gestore ha trasmesso gli RdP effettuati nel periodo di riferimento ed una tabella riepilogativa dei principali parametri di processo con annessi valori rilevati;
- dopo una serie di interlocuzioni avvenute tra AQP ed Arpa Puglia, quest'ultima con nota prot. 80742 del 18/11/2020 ha ritenuto validabile l'ultima versione del Piano di Monitoraggio con la specifica indicazione da introdurre nel paragrafo 7.2.2.;
- l'Arpa Puglia, con nota prot. 83366 del 30/11/2020, ha trasmesso il verbale di accertamento analitico n. 480 del 07/10/2020 contenente il superamento del solo parametro "Azoto totale" di cui alla tab. 4 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006;

CONSIDERATO CHE dall'esame degli atti acquisiti è possibile ricostruire il seguente quadro istruttorio:

- Lo scarico del depuratore di Francavilla Fontana nel "Canale Reale" è stato oggetto di precedenti autorizzazioni rilasciate dalla Provincia di Brindisi coerentemente con le norme di settore allora vigenti e con le previsioni del PRTA; medio termine, anche la Regione ha rilasciato un provvedimento autorizzativo provvisorio allo scarico, giusta DD n. 347 del 11/12/2015;
- l'impianto di depurazione è stato oggetto di un intervento di potenziamento sottoposto a procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA che si è concluso con l'esclusione dalla VIA, sul presupposto che gli interventi progettuali non fossero capaci di determinare impatti ambientali negativi e significativi, ma fossero semmai in grado di migliorare le prestazioni del presidio depurativo e ridurre le esternalità legate al ciclo di trattamento, attraverso anche l'adozione delle prescrizioni all'uopo impartite;
- il citato intervento di potenziamento ha avuto la finalità di adeguare l'impianto di depurazione al carico generato dall'agglomerato previsto dal PRTA (2009-2015), pari 49.142 AE, in modo tale da consentire il licenziamento di un reflujo rispettoso dei valori limite allo scarico di cui alla tab. 4 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- dalla disamina della documentazione trasmessa dall'AQP Spa, si rileva l'invarianza dello schema di funzionamento dell'impianto definitosi a seguito dell'intervento di potenziamento e contemplato già nell'AD n. 347 del 11/12/2015;
- sull'impianto, inoltre, l'AQP ha ottenuto l'autorizzato alle emissioni in atmosfera da parte della Provincia di Brindisi con DD n. 141 del 22/12/2016;
- in merito ai dati di esercizio, oggetto degli obblighi di comunicazione da parte del Gestore, emerge che nel 2018 il numero di Abitanti Equivalenti serviti si sia attestato su 26.467 AE, con un volume/anno di acque trattate pari a circa 1.579.282 mc, equivalente ad una portata media giornaliera di circa 4.326 mc ($\approx$ 180 mc/h);
- on riguardo al recapito finale, in aggiunta alle informazioni ricavabili dall'esame della cartografia del PAI, l'AQP ha trasmesso una relazione idrogeologica datata 2015 che ha messo in evidenza come il passaggio di un evento di piena con tempo di ritorno di soli 5 anni sia in grado di determinare fenomeni esondativi causati dall'insufficienza della sezione idraulica a contenere le relative portate transittanti; il tecnico redattore della predetta relazione ha, peraltro, attestato che il livello di sfioro dell'emissario dell'impianto si pone costantemente ad una quota inferiore a quella del tirante idrico delle portate transittanti associate ad eventi ordinari;
- Il quadro informativo sul tratto del Canale Reale interessato dallo scarico del depuratore in esame è stato, poi, arricchito dalle informazioni fornite dal Consorzio Speciale di Bonifica dell'Arneo nella propria nota prot. 3362 del 02/07/2020, a cui ha fatto seguito il riscontro della scrivente Sezione, affidato alla missiva prot. 7355 del 22/07/2020;
- A tal riguardo, il percorso istituzionale promosso da AIP e Regione con la collaborazione fattiva dei Consorzi di Bonifica e di AQP, finalizzato a dipanare la questione dei contributi previsti dall'art. 166 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e dal RR n. 17/2013, dovrebbe consentire la rimozione di quegli ostacoli che, fino ad oggi, hanno impedito il rilascio del nulla osta previsto dal medesimo regolamento regionale e rendere più agevole la realizzazione degli interventi di manutenzione dei tratti dei corpi idrici interessati dagli scarichi dei depuratori comunali;
- Inoltre, nell'ambito del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) è indicata una specifica misura di mitigazione del rischio idraulico per il Comune di Francavilla Fontana che prevede l'incremento della capacità di deflusso del canale e l'adeguamento degli attraversi, interessando un tratto dell'asta del Canale Reale in cui ricade il punto di scarico del depuratore in esame;
- dalla lettura dei risultati analitici del monitoraggio condotto da Arpa Puglia si rileva che:
 - nell'esercizio del 2019 si sono registrati superamenti di uno o più parametri di tab. 4 in 9 dei 14 verbali di accertamento effettuati da Arpa: 1 superamento dei parametri BOD₅, COD, N-tot; 5 per il parametro "P-tot"; 4 per il parametro "Tensioattivi totali"; 1 per il parametro "E.coli"; 3 per il parametro "Cloro attivo Libero", ma con contemporanea conformità del parametro tossicologico;
 - nell'esercizio del 2020, considerando i soli controlli effettuati da Arpa Puglia nell'ambito del monitoraggio

di cui alla DGR 1116/2006, sugli attuali 8 controlli a conoscenza della Sezione, si è registrato un solo superamento del parametro "N-tot", evidenziato nell'ultimo verbale n. 480 del 07/10/2020, trasmesso da Arpa Puglia con nota prot. 83366 del 30/11/2020;

- nell'esercizio 2020 sono comunque stati effettuati da Arpa Puglia altri accertamenti analitici, condotti su campioni di refluo medio ponderati h 24 che hanno evidenziato dei superamenti, rispetto ai quali il gestore, con nota prot. 50187 del 04/08/2020, ha fornito le proprie giustificazioni;
- dall'esame complessivo anche di questi ultimi dati, fatta eccezione per il parametro "P-tot", si assiste comunque ad un discreto miglioramento dell'efficienza depurativa nel passaggio dall'esercizio 2019 a quello del 2020, dovuto probabilmente all'intensificazione del controllo dei parametri di processo e alla conseguente adozione di accorgimenti gestionali capaci di incidere in termini positivi sul processo depurativo; ad ogni buon conto, anche dalla disamina dei dati forniti dal gestore, è evidente che il parametro "P-tot" rappresenti tuttora una criticità, giacché continua a manifestarsi con valori variabili in un intervallo che ricomprende il limite fissato dalla legge, anziché attestarsi con una certa continuità al disotto di tale limite;
- è evidente che il gestore dovrà porre la massima attenzione sulla riduzione del fosforo e dell'azoto entro i valori limite *ex lege* previsti;

DATO ATTO CHE:

- il vigente PTA, in merito all'agglomerato di Francavilla Fontana prevede un carico generato pari a 49.142 AE, dato peraltro quasi coincidente con quello indicato nell'aggiornamento del PTA, attualmente solo adottato;
- l'impianto di depurazione in esame ha una potenzialità di progetto pari a 49.142 AE, ed è attualmente in grado di garantire il trattamento del carico di esercizio proveniente dall'agglomerato che nel 2018 si è attestato sui 26.467. AE, secondo i dati forniti dal Gestore;
- le acque reflue depurate, in uscita dall'impianto, sono convogliate al recapito finale attraverso un collettore emissario della lunghezza di circa 190 m, con punto di scarico ubicato alle seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS 84 33N: 718137,76 E; 4491194,06 N;

ATTESO CHE il quadro istruttorio delineatosi nell'ambito del procedimento *de quo* e le considerazioni pocanzi esposte sul recapito finale conducano a ritenere che lo scarico del depuratore possa essere mantenuto, purché vengano rispettati i valori limite allo scarico *ex lege* applicabili e siano assicurati gli interventi di manutenzione sul corpo recettore ad opera del soggetto competente;

VISTO INOLTRE CHE:

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avvocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali che, per effetto delle succitate disposizioni normative, sono stati espunti dal novero di quelli "di interesse provinciale", così come indicati all'art. 28 della LR n. 17/2000;
- La piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l'entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- per le finalità connesse al presente atto, la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA;

- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2006, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;
- con particolare riguardo alle immissioni abusive di acque meteoriche di dilavamento in fogna nera è indispensabile che il Comune, *in primis*, con la fattiva collaborazione di AQP, in qualità di gestore della rete fognaria nera, attivino, unitamente al contributo della Provincia le opportune **forme di controllo del territorio finalizzate ad evitare l'arrivo all'impianto di extra-portate in concomitanza di eventi meteorici che possano determinare l'eventuale attivazione di bypass con effetti negativi sul recettore finale**;
- Il Consorzio di Bonifica dell'Arneo è l'Autorità preposta alla manutenzione del "Canale Reale" corpo idrico recipiente dell'effluente depurato dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Francavilla Fontana, ai sensi della LR n. 4/2012;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi del d.lgs. n. 118/11)

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Dichiarazioni e/o attestazioni:

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Responsabile della P.O.

"Gestione delle infrastrutture idrico fognarie"

Dott. Pierelli Emiliano

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE IDRICHE

sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. "Gestione delle infrastrutture idrico fognarie",

ritenuto di dover provvedere in merito con l'adozione della presente decisione finale, vertendosi quale materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica, ex art. 4 della L.R. 7/97, bensì in quella di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), della richiamata L.R. 7/77 attribuita alla funzione dirigenziale,

D E T E R M I N A

1. **di considerare** la premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii. ed in forza dell'art. 22 della LR 18 del 3 luglio 2012, l'AQP Spa, in qualità di Gestore del SII, allo scarico dell'effluente del depuratore, a servizio dell'agglomerato di Francavilla Fontana, nel corpo idrico superficiale denominato "Canale Reale", nel punto individuato alle seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS 84 33N: 718137,76 E; 4491194,06 N;
3. **di stabilire che:**
 - a. il predetto scarico, in ragione dell'attuale potenzialità dell'impianto e del carico generato dall'abitato, dovrà attestarsi su di un valore massimo di portata media e di carico influente corrispondente al dato assunto nel PRTA, quindi pari a 44.9142 AE;
 - b. il presente atto avrà validità di 4 (quattro) anni decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 1 anno prima della sua scadenza, l'AQP Spa dovrà inoltrare, alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, nel rispetto delle condizioni di cui al comma 8 dell'art. 124 del D.Lgs 152 del 3 Aprile 2006 e ss. mm. ii., allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto. Lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni, fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
 - c. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 4 dell'allegato V alla Parte III del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii., con assenza delle sostanze indicate al punto 2.1 dello stesso allegato (per scarico su suolo e sottosuolo) e con un limite massimo di *E. Coli* pari a **2.500** UFC/100 ml;
4. **di stabilire che l'AQP spa osservi** le seguenti prescrizioni:
 - a. entro 60 giorni dalla notifica del presente atto:
 - dovrà trasmettere il PMA integrato e corretto con l'osservazione contenuta nella nota di Arpa Puglia prot. 80742 del 18/11/2020;
 - dovrà attestare l'installazione e la piena funzionalità degli autocampionatori e dei misuratori di portata in ingresso ed in uscita dall'impianto;
 - dovrà attestare l'avvenuta installazione e piena funzionalità della "stazione di de-fosfatazione automatica";
 - dovrà provvedere, lì dove non ancora effettuato, alla collocazione dei cartelli riportanti i rischi igienici ed i divieti nelle fasce di rispetto di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017, attestando l'avvenuta esecuzione di quanto richiesto, indipendentemente dall'emissione dell'ordinanza sindacale, qualora il Comune non proceda in tal senso entro i termini stabiliti;
 - dovrà predisporre e trasmettere, all'Autorità Idrica Pugliese, la progettazione di interventi per risolvere la criticità segnalata dal Consorzio di Bonifica dell'Arneo nella nota prot. 3362 del 02/07/2020, vale a dire *"la presenza in alveo di due condotte di scarico parallele provenienti dal depuratore in argomento: una con scarico attivo, l'altra, evidentemente dismessa, giace sul fondo"*

del canale completamente disaggregata e costituisce ostacolo al regolare deflusso delle acque e perciò dovrà essere al più presto rimossa da AQP”;

- b. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, l'AQP Spa dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto 3c, potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, o finanche di tab. 4 per tutti quei parametri che il presidio depurativo in esame non è in grado di trattare; resta comunque ferma la necessità di garantire l'assenza allo scarico del depuratore delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 (scarico su suolo e sottosuolo);
 - c. in ragione del quadro istruttorio emerso con riguardo alla conformità dello scarico rispetto ai valori limite di tab. 4, il Gestore, **nel primo anno dovrà dimostrare di aver costantemente monitorato i parametri fosforo totale e azoto totale**, ricorrendo all'installazione di sensori in continuo che consentano la tempestiva rilevazione delle oscillazioni dei valori di concentrazione dei suddetti parametri; su tali parametri, sempre per il primo anno, dovranno applicarsi costantemente i criteri di gestione previsti dal **“Disciplinare di gestione delle condizioni anomale e di emergenze sugli impianti di depurazione” (Istruzione Operativa S.G.I.)**, incrementando il numero degli auto-controlli sul processo rispetto a quelli normalmente previsti nel *“Programma di monitoraggio per il controllo di processo”* (4 all'anno), portandoli ad una frequenza quindicinale; ciò fino a quando i valori dei due parametri sopra indicati non si stabilizzino con continuità sotto i valori limite di tab. 4, fatta chiaramente eccezione per quelle variazioni connesse a fattori esogeni al normale processo depurativo non preventivabili; una volta stabilizzato il processo, il numero di auto-controlli seguirà il programma di monitoraggio previsto;
 - d. in disparte a quanto indicato al precedente punto 4c), ai soli fini dell'applicazione della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA ed in ragione della potenzialità massima del depuratore, dovranno essere effettuati, così come indicato nel Piano di Monitoraggio validato da Arpa un numero **minimo** di 12 autocontrolli all'anno sull'effluente depurato e sull'affluente all'impianto; allo stesso modo e secondo le indicazioni del Piano di Monitoraggio il gestore dovrà procedere con i controlli sul corpo idrico recettore;
5. **di stabilire che** AQP spa ottemperi alle seguenti prescrizioni in tema di comunicazioni:
- a. La comunicazione dei dati del monitoraggio sull'affluente, effluente e corpo idrico recettore avverrà secondo le indicazioni contenute nel Piano di Monitoraggio; qualora, però si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull'effluente**, questi dovranno essere prontamente trasmessi alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, all'Arpa Puglia, alla Sezione di Vigilanza Ambientale ed al Consorzio di Bonifica, **unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse**;
 - b. Con cadenza annuale l'AQP dovrà trasmettere alla Sezione Risorse Idriche della Regione e alla Sezione di Vigilanza Ambientale:
 - l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
 - l'attestazione di efficienza funzionale della condotta emissaria e del recapito finale;
 - le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell'impianto;
 - c. Qualora il Gestore ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza o di gestione speciale, dovranno essere osservati gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; il Gestore dovrà chiaramente aggiungere nell'elenco dei destinatari la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione ed il Consorzio di Bonifica;
 - d. Il Gestore dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti (Sezione Risorse Idriche e Sezione di

Vigilanza Ambientale della Regione, Arpa Puglia, Provincia di Brindisi, Comune di Francavilla Fontana) ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;

- e. Il Gestore dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia di Brindisi e Comune di Francavilla Fontana) e al Consorzio di Bonifica competente ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo, sulle attrezzature e in merito al direttore tecnico;

6. Di stabilire che AQP rispetti gli obblighi di **registrazione e di conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione e dagli annessi allegati**, nonché dal **disciplinare di gestione ordinaria**;

7. Di stabilire che AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazione:

- a. dovranno essere attivate e rese pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;
- b. dovranno essere adottate le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfestazione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;
- c. qualora a seguito di eventi meteorici critici dovessero manifestarsi arrivi all'impianto di extraportate con attivazione del bypass e clorazione delle acque reflue, il Gestore dell'impianto di depurazione, di concerto con il Consorzio di Bonifica dell'Arneo, dovrà tempestivamente verificare le condizioni a valle del punto di scarico e, qualora necessario, dovrà intervenire al ripristino dello stato dei luoghi; il Gestore dovrà sempre effettuare tali verifiche ogni qualvolta venga attivato il bypass anche a causa di interventi manutentivi di una certa entità sul depuratore, in modo tale da avere sempre una costante attenzione rispetto alle condizioni del tratto di canale a valle del punto di scarico; di tali attività di controllo dovrà essere resa anche edotta la Sezione Risorse idriche regionale, la Sezione di Vigilanza Ambientale regionale, l'AIP, la Provincia di Brindisi e l'Arpa Puglia;
- d. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel D.Lgs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;
- e. il gestore dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 dell'art. 110 del D.Lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico e la qualità del corpo recettore;
- f. dovranno essere garantite le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
- g. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;

8. di impegnare Arpa Puglia:

- a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire gli accertamenti analitici sull'effluente depurato, prevedendo 12 campionamenti minimi su base annuale, di cui 8 (otto) **su tutti i parametri di tab. 4 all. V parte III del TUA** (E. coli 2.500 UFC/100 ml) e 4 (quattro) **referiti ai parametri di tab. 1, con l'aggiunta di "fosforo e azoto totali"** (per scarico in bacino area sensibile), **considerando comunque i valori limite di tab. 4;**
- b. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
- c. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale, ivi compresi quelli relativi al depuratore di Francavilla Fontana;

9. di impegnare l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;**10. di impegnare il Comune di Francavilla Fontana, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia di Brindisi, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;****11. di impegnare specificatamente il Comune di Francavilla Fontana:**

- a. ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni, in relazione alle disposizioni di cui alla L.R. n.36 del 20/07/94 e alla DGR n.3819 del 06/10/84, e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ove viene sancito il divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;
- b. ad emettere apposita ordinanza sindacale ai sensi del comma 3 dell'art. 9 del RR n. 13/2017 (BURP n. 60 *suppl.* del 25/05/2017) relativamente ai divieti di cui al comma 1 lettera a) del medesimo articolo;

12. di impegnare la Provincia di Brindisi a verificare l'esistenza di concessioni all'emungimento di acque sotterranee ancora attive, ricadenti nelle fasce di rispetto dal punto di scarico di cui all'art. 9 comma 1 lettera a) del RR n. 13/2017, e, qualora esistenti, a revocarle tempestivamente per effetto dei divieti di cui al citato articolo;**13. di impegnare altresì il Consorzio di Bonifica dell'Arneo e l'AQP Spa, nelle more del rilascio del parere tecnico ai sensi dell'art. 2 del RR n. 13/2017 e della definizione degli oneri di cui all'art. 9 bis del medesimo regolamento, a garantire il corretto inasveamento delle portate effluenti attraverso appropriati interventi di manutenzione del tratto di canale a valle del punto di scarico;****14. di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;****15. di stabilire che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale**

della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;

16. di dare atto che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;

17. di precisare che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;

18. di dare altresì atto che la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;

19. di disporre la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Brindisi, al Consorzio di Bonifica Speciale dell'Arneo ed al Comune di Francavilla Fontana;

20. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Il presente atto, composto da n. 13 fascie viene redatto in un unico originale, interamente in formato digitale, ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii.

Il presente provvedimento, sarà:

- a) conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- b) inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, all'Assessore alle Risorse Idriche;
- c) inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
- d) inviato in formato digitale provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Brindisi, al Consorzio di Bonifica Speciale dell'Arneo ed al Comune di Francavilla Fontana;
- e) pubblicato all'albo on-line nelle pagine del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del D.P.G.R. n. 443/2015, e sul portale Amministrazione Trasparente;
- f) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche

Ing. Andrea Zotti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 5 novembre 2020, n. 190

Trasferimento risorse finanziarie ai Comuni per l'anno 2020 in attuazione dell'art. 40 "Trasferimento di funzioni ai Comuni" - L.r. n. 45/2012. Impegno e liquidazione di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
- Vista la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020, integrata dalla D.G.R. n. 508 del 08/04/2020 e dalla D.G.R. n. 1501 del 10/09/2020, con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo;
- Vista la D.D. n. 27 del 28/09/2020 con cui sono stati prorogati gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm. ii. in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

CONSIDERATO che

la legge regionale 11 dicembre 2000, n. 24 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di artigianato, industria, fiere, mercati e commercio, turismo, sport, promozione culturale, beni culturali, istruzione scolastica, diritto allo studio e formazione professionale"*, all'art. 17 (Funzioni dei Comuni) comma 1. lett. a) stabilisce che ai Comuni sono delegate, tra l'altro, le funzioni amministrative in materia di accoglienza, informazione turistica e promozione della conoscenza sull'offerta turistica del territorio comunale.

La legge regionale 28 dicembre 2012 n. 45 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2013 e bilancio pluriennale 2013-2016 della Regione Puglia"* all'art. 40 (Trasferimento di funzioni ai Comuni) prevede che:

- le attività di informazione e accoglienza di cui al comma 1 lett. a) dell'articolo 17 della l.r. n. 24/2000 svolte direttamente dall'Agenzia Regionale del Turismo "Pugliapromozione" alla data di entrata in vigore della medesima legge regionale n.45/2012, sono trasferite ai Comuni;
- l'Agenzia Regionale del Turismo "Pugliapromozione" cessa di svolgere le attività di informazione e accoglienza turistica a far data dal 1° luglio 2013;
- il personale dipendente addetto allo svolgimento delle attività di accoglienza, informazione turistica e promozione della conoscenza sull'offerta turistica del territorio comunale, in servizio presso gli Uffici di informazione e accoglienza turistica (IAT) e dipendente, alla data di entrata in vigore della stessa legge, dall'Agenzia "Pugliapromozione" è contestualmente trasferito ai Comuni, alle cui dipendenze il rapporto di lavoro prosegue senza soluzione di continuità. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 31 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*, il trasferimento del suddetto personale ha luogo previo esperimento delle procedure di informazione e di consultazione di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 dell'articolo 47 della legge 29 dicembre 1990 n. 428, ed in applicazione dell'articolo 2112 del codice civile, è garantito lo stato giuridico ed il trattamento economico maturato ed in godimento alla data del trasferimento;
- restano ferme le funzioni e i compiti di coordinamento del sistema a rete degli IAT attribuiti all'Agenzia Pugliapromozione dall'art. 7 comma 1 lettera j della L. r. 1/2002.

Per assicurare la neutralità finanziaria del trasferimento, ai sensi del comma 4 dell'art. 40 L.r. 45/2012 è stato istituito nel Bilancio regionale un apposito capitolo di spesa (capitolo 311075, U.P.B. 04.05.02) denominato

“Trasferimento di risorse finanziarie di parte corrente ai Comuni per l'esercizio delle funzioni trasferite con l.r. n. 45 del 28/12/2012”.

Con deliberazione n. 757 del maggio 2013 la Giunta regionale ha approvato lo schema di protocollo di intesa in materia di mobilità e passaggio di personale dell'Agenzia “Puglia Promozione” ai sensi dell'art. 40 comma 3 della L.r. 45/2012, dando mandato al Direttore dell'Area politiche per la promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti di coadiuvare il Direttore Generale di Pugliapromozione nelle procedure di informazione e consultazione sindacale di cui ai commi 1, 2, 3, e 4 dell'art. 47 della L. 428/1990, relative al piano di trasferimento del personale.

All'esito delle suddette procedure di consultazione il Direttore Generale dell'Agenzia Pugliapromozione:

- con determinazione n. 198 del 13 maggio 2013 ha approvato il piano di trasferimento ai Comuni del personale della medesima Agenzia addetto agli uffici IAT ai sensi dell'art. 40 L.r. n. 45/2012 e lo ha trasmesso alla Sezione Turismo, che ne ha formalmente preso atto con determinazione dirigenziale n. 48 del 24/05/2013;
- con determinazione n. 220 del 28 maggio 2013, ha disposto, fra l'altro, la ripartizione nominativa delle risorse umane per ciascun Comune.

La determinazione 220/2013 è stata formalmente trasmessa alla Sezione Turismo, per gli adempimenti di competenza, con nota prot. 5357/2013/BA del 28 maggio 2013 (acquisita agli atti con prot. 2462 del 30 maggio 2013).

Successivamente, in ottemperanza a quanto previsto dalla D.G.R. 757/2013, la Sezione Turismo ha sottoscritto con ciascuno dei Comuni interessati dal trasferimento delle risorse umane un protocollo d'intesa in cui sono state individuate in via univoca le modalità e le procedure relative al trasferimento, nel rispetto dei principi di leale collaborazione istituzionale, di neutralità finanziaria del trasferimento delle funzioni e di rispetto dei diritti e delle garanzie dei lavoratori.

Il suddetto protocollo d'intesa, il cui schema è stato approvato con la citata D.G.R. 757/2013, prevede che la Regione provveda ad erogare a ciascun Comune destinatario, le risorse per il pagamento delle competenze fisse e accessorie e dei relativi oneri al personale trasferito, sulla base dei prospetti forniti dall'Agenzia Pugliapromozione.

Con nota prot. n. 39275 del 12/10/2020, acquisita agli atti con prot. n. 4314 del 13/10/2020, l'Agenzia Pugliapromozione ha comunicato alla Sezione Turismo l'importo delle retribuzioni da corrispondere al personale trasferito ai Comuni per l'anno 2020, con relativi oneri e quote di produttività individuale. Detto importo, quantificato alla luce dei pensionamenti e dell'assegnazione eventuale del personale ad altre funzioni, ammonta ad **Euro 635.481,27**.

VISTI

il D.lgs 118/2011;

la legge regionale 30 dicembre 2019 n. 55 (*“Legge di stabilità regionale 2020”*);

la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 56 con cui è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022”;

la D.G.R. n.55 del 21 gennaio 2020 avente ad oggetto l'approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;

la Deliberazione n. 94 del 4 febbraio 2020 con cui la Giunta regionale ha approvato il primo provvedimento per il pareggio di Bilancio;

CONSTATATO CHE

- lo stanziamento di competenza correlato al cap. 311075 (Trasferimento di risorse finanziarie di parte corrente ai Comuni per le funzioni trasferite con art. 40 l.r.45/2012) è pari ad Euro 1.000.000,00,

al fine di garantire la corresponsione delle retribuzioni mensili al personale trasferito ai Comuni dall'Agenzia Pugliapromozione per l'anno 2020, si procede all'impegno e alla liquidazione della somma di **Euro 635.481,25**, giusta nota prot. n. 39275 del 12/10/2020 dell'Agenzia Pugliapromozione acquisita agli atti con prot. n. 4314 del 13/10/2020 .

VERIFICA AI SENSI DEL DLgs 196/03 e ss.mm.ii

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal DLgs196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL DLGS 118/2011 e ss.mmm.e. ii

- bilancio autonomo
- Esercizio Finanziario: 2020 – Legge regionale 30 dicembre 2019 n. 55; Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 56; Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020; deliberazione di Giunta regionale n. 94 del 4/2/2020
- Competenza 2020
- CRA: 63.04 Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Turismo-Sezione Turismo
- Capitolo di spesa **311075**
- Somma da impegnare e liquidare : **Euro 635.481,25**
- Creditore: Comuni di cui all'allegato elenco
- Causale: Trasferimento di risorse finanziarie di parte corrente ai Comuni per le funzioni trasferite con art. 40 l.r.45/2012
- codice funzionale (missione e programma):7.1
- codice economico (titolo, macroaggregato, III, IV e V livello): **1.4.1.2.3**
- codice trans. U.E.: 8

dichiarazioni e/o attestazioni:

- Esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- Non sussiste l'obbligo di acquisire il DURC né di applicare la normativa antimafia in quanto trattasi di trasferimento di risorse finanziarie a enti pubblici.
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 55/2019 e L.R. n. 56/2019 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico Parte prima Sezione prima della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017 e L. 145/2018;.
- Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013

Visto di attestazione disponibilità finanziaria**A.P. Bilancio e Controllo di Gestione***Dott. Pasquale Milella***Il Dirigente
della Sezione Turismo***Dott. Patrizio Giannone***IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE**

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di **impegnare e liquidare** in attuazione di quanto disposto all' art. 40 della l.r. n.45/2012, la somma di **Euro 635.481,25** in favore dei Comuni pugliesi di cui all'allegata tabella, parte integrante del presente atto;
2. di **trasmettere** il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale alla Ragioneria, per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
3. di **dare atto** che il presente provvedimento:
 - diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
 - sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
 - si compone di 7 pagine, di cui n. 1 di allegato;
 - sarà pubblicato nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, sezione Amministrazione trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008 e nella sezione Pubblicità legale – Albo provvisorio della regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 D.P.G.R. n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari a 10 giorni

**Il Dirigente
della Sezione Turismo**
Dott. Patrizio Giannone



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO Turismo, economia della cultura
e valorizzazione del Territorio**

SEZIONE Turismo

SERVIZIO Sviluppo del Turismo

Comune	Partita IVA	n. dipendenti	Somme complessive da trasferire anno 2020 (in Euro)	Codice conto di tesoreria
Comune di Barletta	00741610729	2	72.702,02	0063762
Comune di Foggia	80005040714	2	77.291,43	0063990
Comune di Francavilla Fontana	00176620748	1	46.777,40	0063952
Comune di Gallipoli	82000090751	1	21.294,13	0068597
Comune di Margherita di Savoia	00377420716	3	75.802,27	0068445
Comune di Otranto	83000990750	3	115.421,98	0185987
Comune di S.ta Cesarea Terme	83000890752	2	92.968,91	0304927
Comune di S. Giovanni Rotondo	83001510714	1	34.120,45	0068484
Comune di Taranto	80008750731	2	46.494,12	0064105
Comune di Vieste	83000770715	2	52.608,54 ¹	0068534
TOTALI		19	635.481,25	

¹ La somma comprende l'importo di Euro 9.241,87 relativo al dipendente C.A., attualmente in quiescenza, non corrisposto nel 2019 per errore di calcolo.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 12 novembre 2020, n. 200

CUP B39J20000210002 - Avviso 2020 per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco. Legge Regionale 11 giugno 2018, n. 25, DGR n. 1067 del 9 luglio 2020, D.D. n. 96 del 20 luglio 2020 – Impegno di spesa di € 250.000,00 relativo a n. 49 proposte progettuali approvate e ammesse a finanziamento.

Il Dirigente della Sezione Turismo

Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la D.G.R. 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;
- il D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3.08.2015;
- la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Turismo e le successive DGR n. 211 del 25/02/2020, n. 508 del 08/04/2020 e n. 1501 del 10/09/2020;

in Bari, presso la sede della Sezione Turismo, sulla base della istruttoria espletata dal Servizio Sviluppo del Turismo riceve dal Funzionario P.O. responsabile del procedimento la seguente relazione.

PREMESSO CHE

ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 25 dell' 11 giugno 2018, recante la disciplina delle associazioni pro loco, *"La Regione Puglia riconosce e promuove le associazioni pro loco, con sede nel territorio regionale, organizzate in modo volontario e senza finalità di lucro, come uno degli strumenti della promozione turistica di base, nonché della valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, artistiche, storiche, culturali, sociali ed enogastronomiche, favorendone il ruolo attivo finalizzato all'attrattività del proprio territorio"*.

In base all'art. 3, comma 3, lett. a e b, della l.r. 25/2018, l'iscrizione all'albo regionale è condizione indispensabile per fruire della denominazione "pro loco" e accedere ai contributi disciplinati dalla medesima legge.

L'articolo 12 (Bandi per contributi regionali) della citata legge dispone che per le finalità di cui all'articolo 1, la Giunta regionale disciplina con proprio provvedimento i criteri e le modalità della procedura selettiva per la concessione di contributi alle pro loco che presentino, in forma singola o associata, progetti per la realizzazione delle attività di promozione e valorizzazione turistica, meglio individuate nell'art. 2 della medesima legge.

Con **DGR n. 55/2020** è stato approvato il bilancio finanziario gestionale 2020 ed è stata stanziata, sul capitolo di spesa **313021** "Contributi alle associazioni turistiche pro loco l.r. 25/2018" la somma di **Euro 150.000,00**.

Al fine di assicurare adeguato sostegno economico al sistema delle pro loco, con **DGR n. 682/2020** è stata effettuata una variazione di bilancio, implementando la dotazione del capitolo di spesa **313021** che, per l'anno 2020, attualmente ammonta ad **Euro 250.000,00**.

TENUTO CONTO CHE

con **deliberazione della Giunta Regionale n. 1067 del 09/07/2020** sono state approvate le “Linee guida per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche Pro loco”, come previsto dall’articolo 12 della citata legge n. 25/2018;

con **Atto Dirigenziale n. 96 del 20/07/2020** la Sezione Turismo ha provveduto ad approvare l’ “Avviso 2020 per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco”, con il relativo modulo di domanda, nonché a prenotare l’impegno di spesa di € 250.000,00, rinviando l’adozione del successivo atto d’impegno al momento della individuazione dei soggetti beneficiari;

l’Avviso prevede che la domanda può essere presentata da singole pro loco o da più pro loco in forma associata e che le pro loco, per poter presentare domanda in forma associata, dovranno aggregarsi mediante scrittura privata che contenga:

l’elenco delle pro loco partecipanti all’aggregazione, in numero non inferiore a 3, con l’indicazione, per ognuna, dell’avvenuta iscrizione all’albo regionale di cui all’art. 3 della Legge regionale n. 25/2018 e **l’individuazione di una pro loco capofila che presenterà la proposta progettuale per conto dell’aggregazione e che sarà l’unica referente per la tenuta dei rapporti con la Regione ed il soggetto a cui la Regione liquiderà il finanziamento concesso;**

con **D.D. n. 118/2020** il dirigente della Sezione Turismo ha nominato la Commissione di Valutazione per la verifica di ammissibilità formale e sostanziale delle proposte pervenute, ad esito positivo della quale ha proceduto alla valutazione tecnica delle medesime secondo i criteri individuati;

la Commissione ha proceduto alla valutazione delle domande presentate e ammissibili, **in base all’ordine cronologico di presentazione**, determinato dalla attestazione di accettazione della PEC di trasmissione dell’istanza all’indirizzo PEC indicato per la presente procedura, attribuendo a ciascuna un punteggio finale, secondo i criteri specificati meglio specificati nell’avviso, cui si fa rinvio. Il punteggio massimo conseguibile da ciascuna proposta è di 100/100 punti. Sono state considerate ammissibili a finanziamento le proposte che hanno totalizzato un punteggio non inferiore a 60/100 (soglia di sbarramento) sino ad esaurimento di risorse.

Con **D.D. n. 129 del 14.09.2020** sono state approvate **n. 6 proposte progettuali** per un importo a carico della Regione pari ad **euro 28.376,00**, con **D.D. n. 137 del 22.09.2020** sono state approvate **n. 7 proposte progettuali** per un importo a carico della Regione pari ad **euro 29.500,00**, con **D.D. n. 144 del 01.10.2020** sono state approvate **n. 5 proposte progettuali** per un importo a carico della Regione pari ad **euro 30.000,00**, con **D.D. n. 147 del 01.10.2020** sono state approvate **n. 9 proposte progettuali** per un importo a carico della Regione pari ad **euro 54.584,00**, con **D.D. n. 152 del 06.10.2020** sono state approvate **n. 6 proposte progettuali** per un importo a carico della Regione pari ad **euro 37.000,00**, con **D.D. n. 157 del 08.10.2020** è stata approvata **n. 1 proposta progettuale** per un importo a carico della Regione pari ad **euro 1.870,00**, con **D.D. n. 175 del 22.10.2020** sono state approvate **n. 15 proposte progettuali** per un importo a carico della Regione pari ad **euro 68.770,00**.

Con **D.D. n. 197 del 10.11.2020** si è provveduto, successivamente, a rettificare la D.D. n. 175 del 22.10.2020 per errore materiale, relativamente al contributo a carico della Regione riguardante la proposta progettuale presentata dalle pro loco di San Marco La Catola, Motta Montecorvino, Pietramontecorvino (AOO_056-0004148 del 02/10/2020), rettificando l’importo errato di euro 5.661,60 con l’importo corretto di **euro 5.561,60** e pertanto si è rettificato anche l’importo complessivo a carico della Regione in euro 68.670,00.

Complessivamente, dunque, n. 49 proposte progettuali sono state approvate e ammesse a finanziamento, per una somma totale a carico della Regione a valere sull’Avviso in oggetto pari ad euro 250.000,00, come riportato nell’Allegato 1 che costituisce parte essenziale ed integrante del presente atto.

VISTI

- la Legge Regionale n. 25 dell'11 giugno 2018;
- la Legge regionale 30 dicembre 2019 n. 55 (Legge di stabilità regionale 2020);
- la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 56 (Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022);
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 682/2020;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1067 del 09/07/2020;
- l'Atto Dirigenziale n. 96 del 20/07/2020;
- la D.D. n. 118/2020 del dirigente della Sezione Turismo;
- le D.D. n. 129 del 14.09.2020, D.D. n. 137 del 22.09.2020, D.D. n. 144 del 01.10.2020, D.D. n. 147 del 01.10.2020, D.D. n. 152 del 06.10.2020, D.D. n. 157 del 08.10.2020, D.D. n. 175 del 22.10.2020, D.D. n. 197 del 10.11.2020,

si propone di adottare il conseguente atto di impegno di spesa di € 250.000,00, sul capitolo di spesa 313021 del bilancio gestionale 2020, a favore dei soggetti beneficiari le cui proposte progettuali sono state approvate ed ammesse a finanziamento, per un importo pari a quanto indicato negli atti dirigenziali di approvazione delle proposte progettuali a favore di ciascuna pro loco, come da elenco riportato nell'allegato 1 che costituisce parte essenziale ed integrante del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e SS. MM. e II.**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS 118/2011 e ss. mm ii.

Bilancio: vincolato e autonomo

Esercizio finanziario: 2020 – L. r. n. 55 del 30.12.2019; L. r. n. 56 del 30.12.2019; DGR n. 55/2020, DGR n. 682/2020;

Competenza 2020

CRA 63.04 Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale - Sezione Turismo

Somma da impegnare: € 250.000,00

Capitolo di spesa: 313021 "Contributi alle associazioni turistiche pro loco l.r. 25/2018"

codice funzionale (missione e programma): 7.1

codice economico (titolo, macroaggregato, III, IV livello): 1.4.4.1

Causale: Contributi alle associazioni turistiche pro loco l.r. 25/2018.

codice trans. U.E.: 8

CUP B39J20000210002

Creditori: pro loco individuate all'esito della procedura di cui all'avviso, così come riportate nell'allegato 1 del presente atto con l'indicazione del contributo spettante a ciascuna;

dichiarazioni e/o attestazioni:

- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- le somme da impegnare con il presente provvedimento sono state stanziare con DGR n. 55/2020 e n. 682/2020 sul capitolo di spesa 313021;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 55/2019 e L.R. n. 56/2019 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico Parte prima Sezione prima della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017 e L. 145/2018;
- si attesta che l'importo totale pari ad euro 250.000,00 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente creditore certo e risulta esigibile nell'esercizio 2020, a seguito dell'individuazione dei soggetti beneficiari;
- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

P.O. BILANCIO E CONTROLLO DI GESTIONE

Dott. Pasquale Milella

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO

Dott. Salvatore Patrizio Giannone

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Funzionario P.O. responsabile del procedimento;
- Vista la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario P.O. responsabile del procedimento;
- Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- 1. di impegnare la spesa totale di € 250.000,00**, così come indicato nella sezione adempimenti contabili, a favore dei soggetti beneficiari riportati nell'allegato 1, che costituisce parte essenziale e integrante del presente atto;
- 2. di dare atto che il presente provvedimento:**
 - diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria;
 - sarà notificato ai soggetti beneficiari utilizzando gli indirizzi di posta elettronica certificata indicati nelle rispettive domande di partecipazione all'Avviso;
 - è composto da n. 8 pagine, di cui n. 3 pagine di allegato;
 - sarà pubblicato nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, sezione Amministrazione trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008, nella sezione Pubblicità legale - Albo provvisorio della regione Puglia ai sensi del comma 3, art. 20, D.P.G.R. n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari a 10 giorni, nonché sul Burp.

Il Dirigente della Sezione Turismo

Dott. Salvatore Patrizio Giannone

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E
VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO****SEZIONE TURISMO****ALLEGATO 1****Elenco pro loco beneficiarie e misura del contributo riconosciuto****D.D. n. 129 del 14.09.2020**

- 1) **Pro loco di Massafra**, via Benedetto da Massafra 81, Massafra, codice fiscale 90193910735, partita Iva 02806190738, prolocomassafra@pec.it, **euro 4.000,00;**
- 2) **Pro loco di Otranto**, via Lopez 2/a, Otranto, codice fiscale 92028950753, partita Iva 04902460759, info@pec.prolocotaranto.it, **euro 4.976,00;**
- 3) **Pro loco di Foggia – Maria Carla Orsi**, via Sant'Alfonso Maria De Liguori 229, Foggia, codice fiscale 94097360716, prolococittadifoggia@pec.it, **euro 5.000,00;**
- 4) **Pro loco di Castellaneta – Rodolfo Valentino**, piazza Kennedy 8, Castellaneta, codice fiscale 90156880735, partita Iva 03141520738, prolocorodolfovalentino@pec.it, **euro 4.400,00;**
- 5) **Pro loco di Corato – Quadratum**, piazza Sedile 41, Corato, codice fiscale 92001520722, partita Iva 04091610727, prolocoquadratum@pec.it, **euro 5.000,00;**
- 6) **Pro loco di Gioia del Colle – Antonio Donvito**, via Santa Maddalena 9, Gioia del Colle, codice fiscale 82003650726, partita Iva 08420320726, proloco.gioia@pec.it, **euro 5.000,00;**

D.D. n. 137 del 22.09.2020

- 7) **Pro loco di Acquaviva delle Fonti – Curtomartino**, piazza dei Martiri 28, Acquaviva delle Fonti, codice fiscale 91034790724, partita Iva 06994500723, prolocoacquaviva@pec.it, **euro 5.000,00;**
- 8) **Pro loco di Ruvo di Puglia**, via Vittorio Veneto 48, Ruvo di Puglia, codice fiscale 93004630724, partita Iva 08404750724, prolocoruvodipuglia@pec.it, **euro 5.000,00;**
- 9) **Pro loco di Galatone**, via Piazza SS. Crocifisso, Galatone, codice fiscale 91000040757, partita Iva 05005400758, proloco.galatone@pec.it, **euro 5.000,00;**
- 10) **Pro loco di Gemini – Torre San Giovanni – Torre Mozza Beach**, via Rocco Ciurlia 16, Ugento, codice fiscale 90014350756, partita Iva 03170790756, prolocobeach@pec.it, **euro 5.000,00;**
- 11) **Pro loco di Minervino di Lecce**, piazza Convento, Minervino di Lecce, codice fiscale 92009600757, partita Iva 04224330755, prolocominerva@pec.it, **euro 2.500,00;**
- 12) **Pro loco di Terlizzi**, Corso Dante 56, Terlizzi, codice fiscale 93000170725, prolocoterlizzi@legalmail.it, **euro 5.000,00;**
- 13) **Pro loco di Campi Salentina**, via Dante 4, codice fiscale 93144090755, partita Iva 93144090755, prolococampisalentina@peceasy.it, **euro 2.000,00;**

D.D. n. 144 del 01.10.2020

- 14) **Pro loco di San Ferdinando di Puglia**, piazza della Costituzione 1, San Ferdinando di Puglia, codice fiscale 90032300718, prolocosanferdinandodipuglia@legalmail.it, **euro 2.500,00;**
- 15) **Pro loco di Specchia**, piazza del Popolo 6, Specchia, codice fiscale 90003960755, prolocospecchia@pec.it, **euro 2.500,00;**
- 16) **Pro loco di Mottola**, via Cavour 15, codice fiscale 90084240739, partita Iva 08420320726, info@pec.prolocomottola.it, **euro 5.000,00;**



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E
VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO**

SEZIONE TURISMO

- 17) **Pro loco di Calimera (in qualità di capofila)**, via G. Bosco 14, Calimera, codice fiscale 93055790757, partita Iva 04641340759, prolococalimera@pec.it, **euro 10.000,00**;
- 18) **Pro loco di Ostuni (in qualità di capofila)**, via Onofrio Solari 13, Ostuni, codice fiscale 90048970744, prolocostuni@pec.it, **euro 10.000,00**;

D.D. n. 147 del 01.10.2020

- 19) **Pro loco di Gallipoli**, via Kennedy snc, Gallipoli, codice fiscale 91010120755, partita Iva 03597390750, gallipoli.proloco@legalmail.it, **euro 5.000,00**;
- 20) **Pro loco di Cannole (in qualità di capofila)**, via Cesare Battisti 59, Cannole, codice fiscale 92001360756, partita Iva 02598850754, prolococerceto@pec.it, **euro 9.644,00**;
- 21) **Pro loco di Monte Sant'Angelo**, via Reale Basilica 40, Monte Sant'Angelo, codice fiscale 92003200711, partita Iva 02082660719, info@pec.prolocomontesantangelo.it, **euro 2.500,00**;
- 22) **Pro loco di Sant'Agata di Puglia (in qualità di capofila)**, vico Farmacia 8, Sant'Agata di Puglia, codice fiscale 94017980718, proloco.santagata@pec.it, **euro 10.000,00**;
- 23) **Pro loco di Altamura**, piazza Repubblica 10/11, Altamura, codice fiscale 91061840723, prolocoaltamura@pec.it, **euro 5.000,00**;
- 24) **Pro loco di Biccari**, via Manzoni 98, Biccari, codice fiscale 91022120710, mariacostantinta.mormando@pec.it, **euro 2.500,00**;
- 25) **Pro loco di Casamassima**, corso Vittorio Emanuele II 43, Casamassima, partita Iva 0734932072, prolococasamassima@pec.it, **euro 4.940,00**;
- 26) **Pro loco di Carpino (in qualità di capofila)**, via Roma 8, codice fiscale 93030250711, prolococarpino@pec.it, **euro 10.000,00**;
- 27) **Pro loco di Manfredonia**, piazza della Libertà 1, Manfredonia, codice fiscale 9202230719, partita Iva 04227960715, prolocomanfredonia@pec.it, **euro 5.000,00**;

D.D. n. 152 del 06.10.2020

- 28) **Pro loco di Scorrano**, via Cavour 100, Scorrano, codice fiscale 92015530758, prolocoscorrano@pec.it, **euro 2.472,00**;
- 29) **Pro loco di Ginosa**, piazza Vecchia 1, Ginosa, codice fiscale 80014270732, partita Iva 03243110735, prolocoginosa@pec.it, **euro 5.000,00**;
- 30) **Pro loco di Maruggio (in qualità di capofila)**, via Umberto I 79, Maruggio, codice fiscale 90023740732, partita Iva 02872570730, proloco.maruggio@pec.it, **euro 10.000,00**;
- 31) **Pro loco di Sannicandro di Bari (in qualità di capofila)**, via Giannone 46, Sannicandro di Bari, codice fiscale 93125240726, partita Iva 06642650722, prolocosannicandro@pec.it, **euro 10.000,00**;
- 32) **Pro loco di Santeramo in Colle**, piazza Di Vagno 36, codice fiscale 91000560721, partita Iva 04009250723, prolocosanteramo@pec.it, **euro 5.000,00**;
- 33) **Pro loco di Rutigliano**, via Leopoldo Tarantini 28, Rutigliano, codice fiscale 93011240723, partita Iva 06772600729, prolocorutigliano@pec.it, **euro 4.528,00**;

D.D. n. 157 del 08.10.2020

- 34) **Pro loco di Sammichele di Bari**, via Vittorio Alfieri 32, Sammichele di Bari, codice fiscale 80098970728, partita Iva 06941680727, prolocosammicheledibari@pec.it, **euro 1.870,00**;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E
VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO****SEZIONE TURISMO****D.D. n. 175 del 22.10.2020**

- 35) **Pro loco di Lizzano (in qualità di capofila)**, Corso Vittorio Emanuele 33, Lizzano, codice fiscale 90095680733, prolocodilizzano@pec.it, **euro 10.000,00**;
- 36) **Pro loco di Ruffano**, piazza del Popolo snc, Ruffano, codice fiscale 90002640754, ruffanoproloco@pec.it, **euro 2.328,00**;
- 37) **Pro loco di Grumo Appula**, Corso Garibaldi 25, Grumo Appula, codice fiscale 9302420728, prolocogrumoappula@pec.it, **euro 2.500,00**;
- 38) **Pro loco di Santo Spirito**, via Garibaldi 31/B, Bari, codice fiscale 93099150729, proloco_santospirito@poste-certificate.eu, **euro 2.500,00**;
- 39) **Pro loco di Poggiardo (in qualità di capofila)**, piazza del Popolo 14, Poggiardo, codice fiscale 92017500759, partita Iva 04332970757, prolocopoggiardo@pec.it, **euro 9.703,20**;
- 40) **Pro loco di San Marco La Catola (in qualità di capofila)**, via Largo Amedeo 8, San Marco la Catola, codice fiscale 91007950719, prolocosanmarcolacatola@pec.it, **euro 5.561,60 (importo rettificato da D.D. n. 197 del 10.11.2020)**;
- 41) **Pro loco di Tricase (in qualità di capofila)**, piazza Pisanelli s.n., Tricase, codice fiscale 9003370757, scarascia.paoloantonio@ordavvle.legalmail.it, **euro 4.850,00**;
- 42) **Pro loco di San Paolo Civitate**, via XX Settembre 20, San Paolo Civitate, codice fiscale 93033380713, partita Iva 03854420712, prolocosanpaolocivitate@pec.it, **euro 2.480,00**;
- 43) **Pro loco di Peschici**, via Borgonuovo 7, Peschici, codice fiscale 93067700711, info@pec.prolopeschici.it, **euro 5.000,00**;
- 44) **Pro loco di Torre Suda (Racale)**, via M. Polo. 31., codice fiscale 81030200752, partita Iva 04498320755, robertodalessandro@pec.it, **euro 2.400,00**;
- 45) **Pro loco di Tiggiano**, via Piazza Castello 23, codice fiscale 90001500751, prolocotiggiano@pec.it, **euro 1.905,80**;
- 46) **Pro loco di Montemesola**, via Galliano 4, codice fiscale 90070120739, partita Iva 02070530734, prolocomontemesola@pec.it, **euro 2.500,00**;
- 47) **Pro loco di Patù (in qualità di capofila)**, piazza Indipendenza 32 c/o palazzo L. Romano, codice fiscale 90003740751, prolocopatu@pec.prolocopatu.it, **euro 8.000,00**;
- 48) **Pro loco di Bari IV Municipio**, via San Gaspere del Bufalo 1, Ceglie del Campo (Ba), codice fiscale 93479140720, Proloco4munbari@pec.it, **euro 4.080,00**;
- 49) **Pro loco di Alberobello**, via Montenero 1, Alberobello, partita Iva 05563040723, info@pec.prolocoalberobello.it, **euro 4.861,40**;

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 22 dicembre 2020, n. 234

FSC 2014-2020 - PATTO PER LA PUGLIA (DGR n. 545/2017 – DGR n. 589/2018). Avviso Pubblico per la “Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico” pubblicato sul BURP n. 73 del 31.05.2018.

Rettifica della D.D. n. 216 del 30.11.2020 e approvazione graduatoria definitiva CAT A), accertamento somme, impegno di spesa di € 6.898.500,00.

Il Dirigente della Sezione Turismo

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la D.G.R. 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato “Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA” – approvazione atto di alta organizzazione;
- Visto il D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3.08.2015;
- Vista la DGR n. 211 del 25 febbraio 2020 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Turismo, la DGR n. 508 con cui è stata differita la decorrenza al 1 ottobre 2020 nonché la DGR n. 1501 del 10/09/2020; con cui si differisce dal 1 ottobre 2020 al 1 febbraio 2021 la decorrenza degli incarichi di direzione;
- Vista la Deliberazione n. 545 dell'11 aprile 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del Patto per lo Sviluppo della Puglia, sottoscritto il 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia e dell'elenco degli interventi da finanziare con le risorse FSC 2014-2020;
- Vista la Determinazione dirigenziale n. 11 del 06.02.2019, con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del Patto per lo Sviluppo della Puglia, FSC 2014-2020 (SIGECO);
- Visto il DPR del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.
- Vista la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 55 (legge di stabilità regionale 2020);
- Vista la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 56 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21.1.2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022.

VISTI, INOLTRE:

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- L'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale e ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;

PREMESSO CHE:

- L'articolo 1, comma 703, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015), ha definito le nuove procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
- Il Masterplan per il Mezzogiorno, adottato dal Governo nel corso del 2015, prevede la sottoscrizione di appositi Accordi interistituzionali, sia con le Regioni che con le Città Metropolitane, denominati "Patti per il Sud" ai quali è assegnato complessivamente l'importo di 13,412 miliardi di euro;
- Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2016, è stata istituita la Cabina di regia sul Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2014-2020 che costituisce la sede di confronto tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, nonché Città Metropolitane, per la definizione dei Piani Operativi per ciascuna area tematica nazionale;
- Con Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016, oltre a definire le regole di funzionamento del Fondo Sviluppo e Coesione, si individuano le aree tematiche su cui impiegare la dotazione finanziaria del Fondo, che per la Regione Puglia sono le seguenti: a) Infrastrutture, b) Ambiente, c) Sviluppo economico e produttivo, d) Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, e) Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione;
- Con Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016, viene stabilita la ripartizione delle risorse per ciascun "Patto" da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città Metropolitane e si definisce le modalità di attuazione degli stessi prevedendo, per ogni Patto, un Comitato con funzioni di sorveglianza, un organismo di certificazione e un sistema di gestione e controllo;
- Il "Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia", sottoscritto tra il Governo e la Regione Puglia in data 10 settembre 2016, prevede, tra l'altro, l'attivazione di un settore prioritario denominato "*Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali*", attraverso cui realizzare azioni strategiche mirate alla tutela ed alla valorizzazione dei beni culturali, alla promozione di uno sviluppo turistico integrato e sostenibile e alla riqualificazione e rigenerazione dei centri urbani

ATTESO CHE:

- Con **Delibera di Giunta Regionale n. 545 dell' 11.04.2017**, si è preso atto del Patto per lo Sviluppo della Puglia, dei suoi obiettivi e delle sue modalità attuative nonché degli interventi strategici da realizzarsi, nell'ambito del citato settore prioritario "*Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali*", tra cui figurano "*Interventi per le attività di promozione e di infrastrutturazione turistica e valorizzazione dei beni demaniali*" per un valore complessivo pari a Euro 60.000.000,00 a valere sulle risorse del FSC 2014 – 2020. Con la medesima DGR n. 545/2017 si è proceduto ad affidare la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai Dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti per Azione del Patto così come previsto nell'Allegato n. 2 dello stesso provvedimento giuntale, autorizzando i medesimi dirigenti alla sottoscrizione dei Disciplinari con i Soggetti beneficiari degli interventi e a porre in essere tutti i provvedimenti necessari per dare avvio agli interventi e ad operare sui capitoli di entrata e di spesa istituiti. Si è affidata la responsabilità dell'attuazione degli Interventi succitati al Dirigente pro tempore della Sezione Turismo, responsabile dell'Azione del Patto "*Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*" (rif. All. 2), stabilendo di utilizzare per gli interventi relativi a tale Azione risorse finanziarie per un importo complessivo pari ad euro 58.195.500,00;

- con **Delibera di Giunta Regionale n. 2335 del 28.12.2017** sono state implementate le attività relative alla “Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming” della Regione di cui alla Convenzione con Aeroporti di Puglia a valere sulle risorse del Patto per il Sud, sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016, per le annualità 2017-2019, autorizzando la Sezione Ragioneria ad apportare variazioni al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2018-2019, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell’art. 51 del D.lgs 118/2011 comma 6 lett. a) e ss.mm.ii. al fine di assicurare i necessari stanziamenti in parte entrata e parte spesa dando atto che la quantificazione degli oneri finanziari complessiva (budget massimo) per il predetto Avviso, al netto degli importi già stanziati giusta DGR n. 2335 del 28.12.2017 è pari a **€ 20.695.500,00** a valere sulle risorse FSC 2014-2020 “**Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia**”, fino alla concorrenza della dotazione massima attribuita per singola Categoria, ripartita come indicato nell’Avviso;

Tra le principali Linee di Sviluppo e relative aree di intervento, concordate tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia, rientra anche quella del Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, le cui azioni, considerate strategiche per questo asse di intervento, mirano alla tutela e valorizzazione dei beni culturali, a promuovere uno sviluppo turistico integrato e sostenibile e alla riqualificazione e rigenerazione dei centri urbani.

In tale ottica, la Regione Puglia, ha inteso promuovere interventi strategici funzionali ad una ottimizzazione della fruizione di aree urbane/sub-urbane e di infrastrutture, in un’ottica prioritaria di miglioramento dei sistemi e servizi di accoglienza ricadenti nel settore turistico, con impatti positivi anche sulla destagionalizzazione e diversificazione dell’offerta turistica su tutto il territorio regionale, contribuendo, altresì, parallelamente ed in maniera sinergica:

- ad aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane;
- a migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale;
- a rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T (Trans European Network-Transport) favorendo, in tal senso, il perseguimento di talune delle priorità di investimento definite nell’ambito del ciclo di programmazione unitaria 2014/2020.

RITENUTO CHE:

- in assolvimento di tale indirizzo, la Sezione Turismo ha predisposto lo schema di Avviso pubblico per la selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico, con relativi allegati;
- l’Avviso pubblico è stato oggetto di approvazione da parte del **Partenariato Economico e Sociale nella seduta del 15.02.2018**, giusta convocazione del 09.02.2018, prot. A00_165/697, del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- in data 22 febbraio 2018, il Servizio Attuazione del Programma ha inoltrato il verbale di seduta del Partenariato tenutosi nella suddetta data del 15.02.2018;
- con **Delibera di Giunta Regionale n. 589 del 10.04.2018**, la Giunta ha deliberato di dare mandato al Dirigente della Sezione Turismo di provvedere all’espletamento di tutti gli adempimenti necessari all’avvio e alla gestione della procedura, ivi compresa l’approvazione e la pubblicazione dell’Avviso pubblico per la selezione delle proposte ammissibili a finanziamento, nel rispetto delle disposizioni contenute nella medesima deliberazione e ai sensi della D.G.R. n. 545 dell’11.04.2017 di cui al Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/2020) nonché all’approvazione delle modifiche allo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e gli Enti beneficiari del contributo finanziario, già approvato con D.G.R. n.545/2017. Inoltre, si autorizzava il Dirigente della Sezione Turismo ad apportare eventuali modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie al suddetto Avviso, e alla relativa modulistica nonché allo schema di disciplinare.

RILEVATO CHE:

- in assolvimento di tale indirizzo, con **Determina Dirigenziale n. 45 del 22.05.2018** della Sezione Turismo è stato adottato l' "Avviso Pubblico per la selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico", con relativi allegati;
- il suddetto Avviso è stato pubblicato sul **BURP n. 73 del 31.05.2018**;
- all'art. 8 "Modalità e termini di presentazione delle domande" del suddetto Avviso è stato previsto che le domande di finanziamento dovessero essere inoltrate a partire dal 1° Settembre 2018 e pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 31 Ottobre 2018.
- Con nota del 19.09.2018, prot. n. 299/18, acquisita al protocollo di questa Sezione n. AOO_056-004267 in data 28.09.2018, l'Associazione nazionale Comuni italiani "Anci Puglia" *"al fine di consentire a tutti i comuni pugliesi di presentare la candidature e poter partecipare con adeguate proposte progettuali"* chiedeva *"una proroga congrua per rendere coerenti le progettazioni da definire per la partecipazione al Bando"*.
- Pertanto, con **Determina Dirigenziale n. 81 del 16.10.2018**, accogliendo la richiesta formulata dall'Anci Puglia, è stato differito il termine di scadenza per la presentazione delle domande al 31.12.2018 ore 12.00 e, contestualmente, approvate le Linee guida riassuntive delle principali informazioni, necessarie ai fini della valutazione di merito e utili a tener conto degli elementi funzionali alla valutazione medesima di cui all'art. 12 rispetto alla Categoria di appartenenza dell'intervento proposto.
- Successivamente, con nota del 20.12.2018, prot. n. 480/18, acquisita al protocollo di questa Sezione n. AOO_056-006196 in data 21.12.2018, l'Associazione nazionale Comuni italiani "Anci Puglia" *"al fine di consentire agli enti proponenti la ricezione dei pareri e delle autorizzazioni richiesti"* chiedeva *"un differimento di 30-40 giorni del termine previsto per la partecipazione delle domande"*.
- Conseguentemente, con **Determina Dirigenziale n. 126 del 21.12.2018**, accogliendo la richiesta formulata dall'Anci Puglia, è stato differito il termine di scadenza per la presentazione delle domande al 31.01.2019 ore 12.00.
- Con **Determina Dirigenziale n. 28 del 14.02.2019** è stata nominata la Commissione di Valutazione ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso, comma 2 per dare avvio alle procedure di valutazione relative all'ammissibilità formale delle istanze pervenute nonché poter proseguire con l'attività istruttoria di valutazione di merito delle stesse. Il provvedimento di nomina è stato pubblicato nella Sezione Amministrazione trasparente del sito della Regione Puglia www.regione.puglia.it in data 14.02.2019.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- con **Atto Dirigenziale n. 88 del 31.07.2019**, si è provveduto all'approvazione degli esiti dell'attività istruttoria condotta dalla Commissione di Valutazione in merito alla verifica dell'ammissibilità formale delle candidature pervenute, così come risultanti dai verbali n. 1 del 21.02.2019, n. 2 del 28.02.2019, n. 3 del 07.03.2019, n. 4 del 12.03.2019, n. 5 del 04.04.2019, n. 6 del 29.04.2019, n. 7 del 10.05.2019, n. 8 del 23.05.2019 e n. 9 del 13.06.2019, presenti agli atti;
- A seguito della pubblicazione dell'elenco dei progetti ammessi, esclusi e delle proposte per le quali era necessario acquisire chiarimenti approvati con la predetta D.D. n. 88/2019, in data 31.07.2019 alle ore 13.40 il Comune di Erchie ha inviato una mail al RUP, comunicando di aver regolarmente inviato la proposta di candidatura all'indirizzo avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it in data 30 gennaio 2019, secondo le modalità ed i termini previsti dall'art. 8 dell'avviso pubblico, e di aver rilevato contestualmente l'assenza della suddetta candidatura negli elenchi approvati con AD n. 88 del 31.07.2019. Con medesima mail, il Comune di Erchie ha trasmesso l'attestazione dell'avvenuto invio entro i termini stabiliti.
- Alla luce di tale rilevazione, il Responsabile del procedimento ha verificato tutta la Posta Certificata pervenuta all'indirizzo dedicato per la presentazione delle istanze avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it al fine di comprendere le ragioni per cui la proposta di

Erchie non sia stata protocollata né inserita nell'elenco delle "Istanze pervenute" consegnato; da tale esame, è emerso che il PC non ha scaricato affatto il messaggio di PEC del Comune di Erchie a causa di un probabile errore tecnico informatico del server, tanto che a tutt'oggi sul medesimo PC non risulta essere mai pervenuta la mail in oggetto. Tale disfunzione del server ha di fatto impedito all'ufficio Protocollo di prendere in considerazione, protocollare ed inserire la proposta nell'elenco delle istanze pervenute, consegnato al RUP.

- Analogamente, a seguito della pubblicazione della graduatoria, in data 01.08.2019 alle ore 10.33 il Comune di Alezio ha inviato una mail al RUP, comunicando di aver regolarmente inviato la proposta di candidatura all'indirizzo avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it in data 31 gennaio 2019, alle ore 10.47 secondo le modalità ed i termini previsti dall'art. 8 dell'avviso pubblico, e di aver rilevato contestualmente l'assenza della suddetta candidatura negli elenchi approvati con AD n. 88 del 31.07.2019.
- Alla luce di tale rilevazione, il Responsabile del procedimento ha verificato tutta la Posta Certificata pervenuta all'indirizzo dedicato per la presentazione delle istanze avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it al fine di comprendere le ragioni per cui la proposta di Alezio non sia stata protocollata né inserita nell'elenco delle "Istanze pervenute" consegnato; da tale esame, è emerso che il PC non ha scaricato correttamente in posta in arrivo il messaggio di PEC del Comune di Alezio bensì in posta indesiderata a causa di un probabile errore tecnico informatico del server. Tale disfunzione del server ha di fatto impedito all'ufficio Protocollo di prendere in considerazione, protocollare ed inserire la proposta nell'elenco delle istanze pervenute, consegnato al RUP.
- In considerazione delle circostanze appena descritte, in data 12.09.2019 è stata convocata la Commissione, al fine di procedere alla verifica di ammissibilità formale, delle proposte progettuali trasmesse dal Comune di Erchie e dal Comune di Alezio. verificando la sussistenza dei requisiti prescritti dall'art. 7 dell'Avviso.
- L'attività istruttoria condotta dalla Commissione di Valutazione in merito alla verifica dell'ammissibilità formale delle due predette candidature pervenute, formalizzata nel verbale n. 11 del 12.09.2019 ha dato il seguente esito:

CATEGORIA A

AMMISSIBILE

Comune di Alezio

CATEGORIA B

AMMISSIBILE

Comune di Erchie

ATTESO, ALTRESÌ CHE:

- Con la predetta D.D. n. 88 del 31.07.2019, è stato dato mandato al RUP di provvedere alla notifica ai soggetti da cui era necessario acquisire chiarimenti al fine di verificare l'ammissibilità formale della proposta progettuale fornendo la possibilità di riscontrare entro 30 giorni dalla notifica della suddetta Determinazione Dirigenziale all'indirizzo pec avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it all'attenzione del Responsabile del Procedimento, il quale avrebbe provveduto ad interpellare la Commissione di Valutazione per l'espletamento dell'istruttoria dei chiarimenti intervenuti.
- Con nota prot. AOO_056-5215 del'01.08.2019, l'ufficio competente ha proceduto all'inoltro, a mezzo

posta elettronica certificata, della citata comunicazione ai n. 13 istanti interessati; alla data del 24.09.2019 sono pervenuti n. 12 riscontri;

- Analogamente, è stato dato mandato al RUP di notificare gli esiti della predetta istruttoria ai soggetti non ammessi, esplicitando i motivi di esclusione. Avverso tale esclusione, è stato parimenti concesso un termine di 30 giorni dalla notifica della presente Determinazione Dirigenziale per poter presentare eventuali osservazioni e motivate opposizioni all'indirizzo pec avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it all'attenzione del Responsabile del Procedimento, il quale avrebbe interpellato la Commissione di Valutazione per l'espletamento dell'istruttoria delle osservazioni/opposizioni intervenute, eventualmente corredate da documenti probatori, utili a giustificare il mancato invio della documentazione giustificativa delle cause di non ammissibilità.
- Con nota prot. AOO_056-5199 del 31.07.2019, l'ufficio competente ha proceduto all'inoltro, a mezzo posta elettronica certificata, della citata comunicazione ai n. 21 istanti interessati; alla data del 24.09.2019 sono pervenuti n. 11 riscontri.
- Decorso tale termine, la Commissione di valutazione, come da verbali n.12 del 24.09.2019 e n.13 del 02.10.2019, ha esaminato le osservazioni/opposizioni nonché i chiarimenti prodotti e preso atto delle domande per le quali non sono pervenute osservazioni né chiarimenti dichiarandole definitivamente non ammissibili;
- Pertanto, con **Atto Dirigenziale n. 125 del 13.11.2019**, si è provveduto **all'approvazione degli esiti di valutazione dell'ammissibilità formale. Elenco definitivo**, pubblicato sul BURP n. 134 del 21.11.2019. Con il predetto atto dirigenziale sono stati approvati gli elenchi relativi sia alle proposte che favorevolmente hanno superato la verifica di ammissibilità formale di cui all'art. 11 e che sono state sottoposte alla valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale, attraverso le griglie ad hoc, di cui all'art. 12, in relazione a ciascuna Categoria nonché quelle ritenute preliminarmente inammissibili in quanto non rispettose dei criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 11.

Atteso che:

Con nota prot. AOO_056-0004516 del 21/10/2020, acquisita in ingresso con prot. n. AOO_056-0004523 del 21/10/2020, la precitata Commissione ha trasmesso il verbale n. 10 del 25.07.2020 e i verbali:

- n. 14 dell'08.10.2019
- n. 15 del 28.10.2019
- n. 16 del 31.10.2019
- n. 17 del 19.11.2019
- n. 18 del 05.12.2019
- n. 19 del 10.12.2019
- n. 20 del 09.01.2020
- n. 21 del 16.01.2020
- n. 22 del 23.01.2020
- n. 23 del 30.01.2020
- n. 24 del 31.01.2020
- n. 25 dell'11.02.2020
- n. 26 del 13.02.2020
- n. 27 del 18.02.2020
- n. 28 del 07.10.2020
- n. 29 del 13.10.2020
- n. 30 del 20.10.2020

contenenti gli esiti dell'attività istruttoria di valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale in relazione a ciascuna Categoria di cui all'art. 3 dell'Avviso. La documentazione prodotta complessivamente dalla Commissione comprende, inoltre, n. 125 schede di valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale.

In particolare, i verbali:

- n. 14 dell'08.10.2019
- n. 15 del 28.10.2019
- n. 16 del 31.10.2020
- n. 17 del 19.11.2019
- n. 18 del 05.12.2019

contengono gli esiti dell'attività istruttoria di valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale in relazione alla Categoria A) e nel Verbale n. 30 del 20.10.2020 la Commissione si è riunita nella seduta conclusiva di valutazione procedendo all'approvazione delle tre graduatorie, tra cui quella relativa alle candidature pervenute nell'ambito della **Categoria A)** con l'indicazione:

- in ordine decrescente di punteggio ottenuto, delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili (fino alla concorrenza del budget massimo messo a disposizione di cui all' art. 4 comma 1 dell'Avviso);
- in ordine decrescente di punteggio ottenuto, delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi.

- con **Determinazione dirigenziale n. 216 del 30.11.2020**, pubblicata sul BURP n. 161 del 03.12.2020, è stata approvata la graduatoria provvisoria ai sensi dell'art. CAT A) ai sensi dell'art. 9, c.7 dell'Avviso;
 - successivamente alla pubblicazione della graduatoria provvisoria sul Burp, n. 161 del 03.12.2020, sono pervenute le seguenti pec, acquisite agli atti della Sezione scrivente, da parte dei Comuni proponenti nell'ambito della predetta Categoria A), come di seguito elencati:

N	PROPONENTE	DATA/ORA INVIO ISTANZA	PROTOCOLLO DI INGRESSO
1	COMUNE DI PESCHICI	04.12.2020 ORE 13:44	AOO_056-0005207 del 04.12.2020
2	COMUNE DI VICO DEL GARGANO	15.12.2020 ORE 10:31	AOO_056-0005336 del 15.12.2020
3	COMUNE DI CURSI	15.12.2020 ORE 11:58	AOO_056-0005363 del 15.12.2020

- la Commissione di valutazione ha esaminato le osservazioni prodotte e ha comunicato con nota prot. AOO_056-5465 del 21.12.2020 acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n AOO_056-5465 del 21.12.2020 la conclusione dell'attività istruttoria relativa alle osservazioni pervenute trasmettendo al Responsabile del Procedimento il Verbale n. 31 della seduta del 21.12.2020. Nello specifico, la Commissione ha preso atto, così come segnalato dal Comune di Peschici, della necessità di rettificare l'importo del progetto presentato in € 1.500.000,00, così come indicato in sede di presentazione della candidatura anziché in € 488.661,47, erroneamente riportato nella graduatoria dei Comuni ammessi a finanziamento, approvata con la predetta D.D. n. 216/2020. Pertanto, prendendo atto di ciò, la Commissione stabilisce di rettificare il predetto errore materiale, provvedendo, in particolare, a modificare, gli elenchi relativi, rispettivamente, ai progetti ammissibili e finanziabili e ai progetti ammissibili e non finanziabili nell'ambito della Categoria A), tenendo conto delle risorse complessive a disposizione per la predetta categoria:

Pertanto, apportata la predetta rettifica, al progetto presentato dal Comune di Peschici, per un importo totale di euro 1.500.000,00, con cofinanziamento a carico del Comune pari ad euro 100.000,00, potrà essere riconosciuto un importo a carico della Regione pari ad euro 844.661,47, considerata la somma complessiva delle risorse a disposizione per la Categoria A).

Alla luce della rettifica apportata, il progetto presentato dal Comune di Manduria, considerato l'importo totale complessivo delle risorse a disposizione della Regione, a differenza di quanto riportato nella precedente graduatoria provvisoria, ove era collocato in ultima posizione nella graduatoria degli ammessi a finanziamento, rientra nell'elenco dei progetti ammissibili e non finanziabili.

Infine,, la Commissione ha preso atto delle osservazioni prodotte dai Comuni di Vico del Gargano e Cursi

e delle relative motivazioni contenute nelle citate note, ritenendo congrui e coerenti, rispetto ai criteri di valutazione che la stessa ha fissato per giudicare i diversi profili concernenti i singoli progetti, i punteggi attribuiti e pertanto stabilisce di non accogliere le osservazioni presentate.

Pertanto, alla luce dell'iter istruttorio di valutazione della Commissione di Valutazione, con il presente provvedimento, condividendo le risultanze richiamate nel Verbale n. 31 del 21.12.2020, trasmesso con nota prot. AOO_056-5465 del 21.12.2020 acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. AOO_056-5465 del 21.12.2020 si propone:

1. di prendere atto degli esiti della valutazione effettuata dalla Commissione di valutazione di cui ai verbali:
n. 14 dell'08.10.2019
n. 15 del 28.10.2019
n. 16 del 31.10.2019
n. 17 del 19.11.2019
n. 18 del 05.12.2019
n. 19 del 10.12.2019
n. 20 del 09.01.2020
n. 21 del 16.01.2020
n. 22 del 23.01.2020
n. 23 del 30.01.2020
n. 24 del 31.01.2020
n. 25 dell'11.02.2020
n. 26 del 13.02.2020
n. 27 del 18.02.2020
n. 28 del 07.10.2020
n. 29 del 13.10.2020
n. 30 del 20.10.2020

acquisiti in ingresso con prot. n. AOO_056-0004523 del 21/10/2020, contenenti gli esiti dell'attività istruttorio di valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale e le relative graduatorie in relazione a ciascuna Categoria di cui all'art. 3 dell'Avviso;

2. di prendere atto degli esiti della fase istruttorio delle osservazioni contenute nel Verbale n. 31 della seduta del 21.12.2020, trasmesso dalla Commissione di Valutazione con nota prot. AOO_056-5465 del 21.12.2020 acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. AOO_056-5465 del 21.12, allegato alla presente (Allegato 1);
3. di provvedere alla rettifica della Determina Dirigenziale n. 216 del 30.11.2020;
4. di approvare la graduatoria definitiva (Allegato 2) relativa alle candidature pervenute nell'ambito della **Categoria A)** con l'indicazione:
 - a) in ordine decrescente di punteggio ottenuto, dell'elenco definitivo delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili (fino alla concorrenza del budget massimo messo a disposizione di cui all' art. 4 comma 1 dell'Avviso);
 - b) in ordine decrescente di punteggio ottenuto, delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi;
5. di stabilire che il presente atto sarà inviato a mezzo pec a ciascun Soggetto beneficiario nonché a tutti gli altri soggetti proponenti;
6. di stabilire che il Soggetto Beneficiario è tenuto a sottoscrivere il **Disciplinare** regolante i rapporti

con la Regione Puglia, **previa iscrizione** dell'intervento al sistema **CUP** (Codice Unico di Progetto), e a trasmetterlo – **unitamente al provvedimento di nomina del Rup e al provvedimento della eventuale quota di cofinanziamento cui si è impegnato in sede di candidatura** - al Responsabile del Procedimento a mezzo pec all'indirizzo avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it entro le ore 14.00 del **quindicesimo** giorno lavorativo successivo alla data di notifica a mezzo pec della presente determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria;

7. di stabilire che la sottoscrizione del Disciplinare costituisce accettazione del finanziamento da parte dei Beneficiari;
8. di stabilire che nel caso in cui il Soggetto Beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione degli interventi previsti, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione all'indirizzo PEC: avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it;
9. di provvedere alla registrazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata in entrata per la somma complessiva di **€ 6.898.500,00** giuste DGR n. 589 del 10.04.2018 e DGR n. 2185 del 27.11.2019, già prenotata con atto dirigenziale n. 45 del 22.05.2018 codice cifra 056;
10. di procedere all'impegno di spesa sul seguente capitolo:
702000 "Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi per le attività di promozione e di infrastrutturazione turistica e valorizzazione dei beni demaniali. Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali" per **€ 6.898.500,00** con imputazione nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili

Il procedimento si svilupperà, successivamente all'approvazione graduatoria e contestuale impegno di spesa disposti col presente atto, nelle seguenti fasi:

- pubblicazione/pubblicità del presente atto e notifica ai partecipanti;
- sottoscrizione del disciplinare con i Soggetti beneficiari;
- presentazione delle rendicontazioni di spesa da parte dei soggetti ammessi a finanziamento;
- controllo e validazione della spesa;
- liquidazione delle somme rendicontate dai Comuni.

VERIFICA AI SENSI DEL DLgs 196/03 e ss.mm. e ii. Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS 118/2011 e ss. mm ii.

Bilancio: vincolato

Esercizio finanziario: 2020 – L. r. n. 55 del 30.12.2019; L. r. n. 56 del 30.12.2019; DGR 55 del 21.01.2020;

Competenza 2020;

CRA 63.04

63 DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

04 Sezione Turismo

PARTE ENTRATA

Si dispone la registrazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata in entrata per la somma di **€**

6.898.500,00 giuste DGR n. 589 del 10.04.2018 e DGR n. 2185 del 27.11.2019, già prenotata con atto dirigenziale n. 45 del 22.05.2018 codice cifra 056 - ai sensi di quanto previsto al punto 3.6 , lett. C) del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” di cui all’Allegato 4/2 al d. lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i “contributi a rendicontazione”

Entrata: ricorrente

Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell’UE: 2 - Altre Entrate

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica Piano dei Conti finanziario e gestionale SIOPE	Competenza e.f. 2020
4032420	FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA	4.200.1	E.4.02.01.01.001	+ € 6.898.500,00

Il Titolo giuridico che supporta il credito: Patto per il Sud Del. CIPE n. 26/2016 avente ad oggetto “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse” per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

Si attesta che l’importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell’Economia e Finanze.

PARTE SPESA

Viene effettuata la registrazione dell’obbligazione giuridica perfezionata sul bilancio regionale della complessiva somma di **€ 6.898.500,00 in favore dei Comuni meglio individuati nell’allegato n. 1 per gli importi ivi indicati** giusta DGR n. 589 del 10.04.2018 e DGR n. 2185 del 27.11.2019 (a valere sulla **prenotazione** effettuata con atto dirigenziale n. 45 del 22.05.2018 codice cifra 056) per la copertura delle spese relative all’ **Avviso Pubblico per la “Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico. Approvazione graduatoria definitiva CAT A)”,** così come di seguito indicato:

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione, Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.f. 2020
702000	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi per le attività di promozione e di infrastrutturazione turistica e valorizzazione dei beni demaniali. Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali	7.2.2	U.2.03.01.02.0003	+ € 6.898.500,00

Spesa: ricorrente

Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell’UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Codice identificativo di cui al punto 1 lettera i) dell’Allegato n. 7 al D. Lgs n. 118/2011: 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Impegno disposto col presente atto di **€ 6.898.500,00** giusta DGR. . 589 del 10.04.2018 e DGR n. 2185 del 27.11.2019 (a valere sulla **prenotazione** effettuata con atto dirigenziale n. 45 del 22.05.2018 codice cifra 056) **in favore dei Comuni di cui all’allegato 1:**

MISSIONE, PROGRAMMA: 07.02

CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO DI CUI AL D.LGS. 118/2011 e s.m.i: U.2.03.01.02.003 Contributi agli investimenti a Comuni

Causale: Spese per l'attuazione dell'Avviso pubblico per la *Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico*. Approvazione graduatoria definitiva CAT A

CUP: sarà generato per ogni singolo intervento a cura dei Comuni;

CIG: sarà generato a cura dei Comuni in relazione a ciascuna procedura ad evidenza pubblica da adottarsi;

Creditori: Comuni del territorio regionale pugliese da individuarsi a seguito del presente avviso;

Esigibilità finanziaria dell'intera somma: esercizio 2021

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- L'accertamento in entrata e l'impegno di spesa è conforme a quanto stabilito dal d. lgs. 118/2011 e ss.mm. ii;
- Le somme accertate e impegnate con il presente provvedimento sono state stanziare con DGR.589 del 10.04.2018 sui capitolo di entrata **4032420** e sul capitolo di spesa **702000**;
- Le relative iscrizioni trovano copertura negli accertamenti innanzi indicati;
- La spesa relativa al presente provvedimento di **€ 6.898.500,00** è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2021;
- Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. 145/2018 commi da 819 a 843 e alla L. 160/2019, commi da 541 a 545;
- Si attesta che l'importo pari a **€ 6.898.500,00** corrisponde ad obbligazione giuridica perfezionata avente creditori certi individuati nell'allegato 1 al presente atto e risulta esigibile nel corso dell'esercizio 2021;
- Si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14.3.2013, n. 33 con la pubblicazione del presente atto.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

P.O. BILANCIO E CONTROLLO DI GESTIONE

Pasquale Milella

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO

Salvatore Patrizio Giannone

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Responsabile del Procedimento, Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del Procedimento,

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto degli esiti della valutazione effettuata dalla Commissione di valutazione di cui ai verbali:
n. 14 dell'08.10.2019
n. 15 del 28.10.2019

n. 16 del 31.10.2019
n. 17 del 19.11.2019
n. 18 del 05.12.2019
n. 19 del 10.12.2019
n. 20 del 09.01.2020
n. 21 del 16.01.2020
n. 22 del 23.01.2020
n. 23 del 30.01.2020
n. 24 del 31.01.2020
n. 25 dell'11.02.2020
n. 26 del 13.02.2020
n. 27 del 18.02.2020
n. 28 del 07.10.2020
n. 29 del 13.10.2020
n. 30 del 20.10.2020

contenenti gli esiti dell'attività istruttoria di valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale e le relative graduatorie in relazione a ciascuna Categoria di cui all'art. 3 dell'Avviso;

2. di prendere atto degli esiti della fase istruttoria delle osservazioni contenute nel Verbale n. 31 della seduta del 21.12.2020, trasmesso dalla Commissione di Valutazione con nota prot. AOO_056-5465 del 21.12.2020 acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n AOO_056-5465 del 21.1, allegato alla presente (**Allegato n. 1**) ;
3. di provvedere alla rettifica della Determina Dirigenziale n. 216 del 30.11.2020;
4. di approvare, ai sensi dell'art. 9, c. 11 dell' "Avviso Pubblico per la selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico" a valere sulle risorse FSC 2014-2020 - PATTO PER LA PUGLIA (DGR n. 545/2017 – DGR n. 589/2018), la graduatoria definitiva (**Allegato 2**) relativa alle candidature pervenute nell'ambito della **Categoria A** con l'indicazione:
 - a) in ordine decrescente di punteggio ottenuto, dell'elenco definitivo delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili (fino alla concorrenza del budget massimo messo a disposizione di cui all' art. 4 comma 1 dell'Avviso);
 - b) in ordine decrescente di punteggio ottenuto, dell'elenco delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi.
5. nel caso di eventuali economie e/o della disponibilità di ulteriori risorse in aggiunta a quelle definite dall'art. 4 dell'Avviso, sarà facoltà dell'Amministrazione regionale provvedere *allo scorrimento della graduatoria definitiva* ed al finanziamento degli interventi ammissibili e non finanziati ivi contenuti. In merito a questi ultimi, con riferimento ai progetti che presentano parità di punteggio, la preferenza sarà accordata al Comune che avrà ottenuto il punteggio complessivo maggiore in relazione:

- al **criterio di valutazione C di cui alla griglia di valutazione A**)

In caso di ulteriore parità, verrà data prevalenza alle proposte progettuali rispetto all'ordine cronologico della data e ora di presentazione della candidatura, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, comma 1, così come indicato nell'allegato A) della Determina Dirigenziale n. 88 del 31.07.2019 di Approvazione degli esiti di valutazione di ammissibilità formale;

6. di stabilire che il presente atto sarà inviato a mezzo pec a ciascun Soggetto beneficiario nonché a tutti gli altri soggetti proponenti;
7. di stabilire che il Soggetto Beneficiario è tenuto a sottoscrivere il **Disciplinare** regolante i rapporti con la Regione Puglia, **previa iscrizione** dell'intervento al sistema **CUP** (Codice Unico di Progetto), e a trasmetterlo – **unitamente al provvedimento di nomina del Rup e al provvedimento della**

- eventuale quota di cofinanziamento cui si è impegnato in sede di candidatura** - al Responsabile del Procedimento a mezzo pec all'indirizzo avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it entro le ore 14.00 del **quindicesimo** giorno lavorativo successivo alla data di notifica a mezzo pec della presente determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria;
8. di stabilire che la sottoscrizione del Disciplinare costituisce accettazione del finanziamento da parte dei Beneficiari;
 9. di stabilire che nel caso in cui il Soggetto Beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione degli interventi previsti, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione all'indirizzo PEC: avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it;
 10. di provvedere alla registrazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata in entrata per la somma complessiva di **€ 6.898.500,00** giuste DGR n. 589 del 10.04.2018 e DGR n. 2185 del 27.11.2019, già prenotata con atto dirigenziale n. 45 del 22.05.2018 codice cifra 056;
 11. di provvedere all'impegno di spesa di complessivi **€ 6.898.500,00** sul seguente capitolo:
702000 Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi per le attività di promozione e di infrastrutturazione turistica e valorizzazione dei beni demaniali. Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali";
 12. di dare mandato al Responsabile del procedimento di sottoscrivere i disciplinari con i Soggetti beneficiari;
 13. dare atto che il presente atto diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria;
 14. di pubblicare il presente atto su: sito web www.regione.puglia.it, sezione Amministrazione trasparente, Burp e portale Turismo.

Il presente provvedimento, composto da n. 27 pagine di cui n. 14 di atto e n. 13 di allegato:

- sarà pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente e Urp Comunica del sito www.regione.puglia.it nonchè sul Burp e sul portale regionale del Turismo;
- sarà pubblicato nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, sezione Amministrazione trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008 e nella sezione Pubblicità legale – Albo provvisorio della regione Puglia ai sensi del comma 3 art.20 D.P.G.R. n.443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari a 10 giorni;
- sarà notificato all'Assessore all'Industria turistica e culturale e al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio;
- sarà trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Il Dirigente della Sezione Turismo
Dott. Salvatore Patrizio Giannone

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO
Turismo, Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio****Sezione Turismo**

FSC 2014 - 2020 - PATTO PER LA PUGLIA (DGR n. 545/2017 – DGR n. 589/2018). Avviso Pubblico per la “Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico”, pubblicato sul BURP n. 73 del 31.05.2018

Verbale n. 31 del 21.12.2020 della Commissione di Valutazione

L'anno duemilaventi, il giorno 21 del mese di dicembre, alle ore 15, presso gli uffici della Sezione Turismo di Via Lattanzio 29, Bari, giusta convocazione avvenuta tramite e - mail inviata dal Presidente in data 09.12.2020, si è riunita la Commissione di Valutazione delle proposte progettuali pervenute in relazione all'avviso indicato in epigrafe, nominata con Determina Dirigenziale n. 28 del 14.02.2019.

Sono presenti:

- Dott. Patrizio Salvatore Giannone, dirigente della Sezione Turismo, in qualità di Presidente;
- Dott. Pasquale Milella, funzionario incardinato presso la Sezione Turismo, in qualità di componente;
- Dott.ssa Daniela Barbara Recchia, funzionario incardinato presso la Sezione Turismo, in qualità di componente.
- Geom. Michele D'Ambrosio, funzionario incardinato presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio - Servizio Struttura di Staff Partenariato pubblico privato, in qualità di componente;
- Arch. Anita Guarnieri, funzionario del MiBACT incardinato presso la Direzione regionale Musei Puglia, in qualità di componente;
- Dott. Antonio Fabrizio Longo, funzionario incardinato presso la Sezione Turismo, in qualità di segretario verbalizzante.

La Commissione prende atto che:

- **con Determinazione n. 215 del 30.11.2020** il Dirigente della Sezione Turismo ha provveduto ad approvare i verbali della Commissione di Valutazione e gli esiti dell'attività istruttoria di valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale, con le relative graduatorie in relazione a ciascuna Categoria di cui all'art. 3 dell'Avviso, riguardanti le candidature pervenute nell'ambito delle Categorie A), B) e C);
- **con Determinazioni n. 216, 217 e 218 del 30.11.2020** il Dirigente della Sezione Turismo ha provveduto ad approvare le graduatorie provvisorie relative alle candidature pervenute, rispettivamente, nell'ambito delle Categorie A), B) e C) con l'indicazione:
 - a) in ordine decrescente di punteggio ottenuto, dell'elenco provvisorio delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili (fino alla concorrenza del budget massimo messo a disposizione di cui all'art. 4, comma 1, dell'Avviso);
 - b) in ordine decrescente di punteggio ottenuto, dell'elenco delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi.

Il Rup ha proceduto alla notifica ai Comuni delle suddette Determinazioni Dirigenziali in data 30.11.2020, concedendo il termine di 15 giorni per presentare eventuali osservazioni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Burp dei predetti atti. Le citate Determinazioni Dirigenziali sono state pubblicate, inoltre, sia nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale www.regione.puglia.it, sia sul portale tematico Turismo e Cultura e nella relativa Sezione Turismo, sia, infine, sul BURP n. 161 del 03.12.2020.

1



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO
Turismo, Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio**

Sezione Turismo

La Commissione prende, quindi, atto che le predette Determinazioni Dirigenziali sono state pubblicate sul Burp n. 161 del 03.12.2020 e che, pertanto, il termine concesso di 15 giorni per la presentazione di eventuali osservazioni è spirato il 18.11.2020. Il Rup ha, quindi, trasmesso a questa Commissione le osservazioni dei Comuni pervenute entro il termine fissato e precisamente:

per la Categoria A)

N	PROPONENTE	DATA/ORA INVIO ISTANZA	PROTOCOLLO DI INGRESSO
1	COMUNE DI PESCHICI	04.12.2020 ORE 13:44	AOO_056-0005207 del 04.12.2020
2	COMUNE DI VICO DEL GARGANO	15.12.2020 ORE 10:31	AOO_056-0005336 del 15.12.2020
3	COMUNE DI CURSI	15.12.2020 ORE 11:58	AOO_056-0005363 del 15.12.2020

per la Categoria B)

N	PROPONENTE	DATA/ORA INVIO ISTANZA	PROTOCOLLO DI INGRESSO
1	COMUNE DI RUFFANO	11.12.2020 ORE 16:05	AOO_056-0005298 del 14.12.2020
2	COMUNE DI CISTERNINO	15.12.2020 ORE 12:35	AOO_056-0005364 del 15.12.2020
3	COMUNE DI CAROSINO	16.12.2020 ORE 12:16	AOO_056-0005394 del 16.12.2020
4	COMUNE DI MONTE SANT'ANGELO	16.12.2020 ORE 18:49	AOO_056-0005415 del 17.12.2020
5	COMUNE DI NOCI	17.12.2020 ORE 08:37	AOO_056-0005412 del 17.12.2020
6	COMUNE DI RACALE	17.12.2020 ORE 12:38	AOO_056-0005419 del 17.12.2020
7	COMUNE DI MAGLIE	17.12.2020 ORE 13:54	AOO_056-0005422 del 17.12.2020

Handwritten signatures and initials are present in the bottom right corner of the page, including a large signature and several smaller initials.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO
Turismo, Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio**

Sezione Turismo

8	COMUNE DI ALESSANO	18.12.2020 ORE 10:58	AOO_056-0005433 del 18.12.2020
9	COMUNE DI CAROVIGNO	18.12.2020 ORE 14:26	AOO_056-0005437 del 18.12.2020

per la Categoria C)

N	PROPONENTE	DATA/ORA INVIO ISTANZA	PROTOCOLLO DI INGRESSO
1	COMUNE DI LIZZANO	04.12.2020 ORE 10:53	AOO_056-0005206 del 04.12.2020
2	COMUNE DI CASTELLANETA	16.12.2020 ORE 12:11	AOO_056-0005395 del 16.12.2020

La Commissione procede, quindi, all'esame delle osservazioni prodotte in riferimento alle quali si rappresenta e si stabilisce quanto segue.

Categoria A)

Il Comune di Peschici ha inviato nota avente ad oggetto "Riscontro Vs nota prot. AOO_056-5131 del 30/11/2020 – Osservazioni e richiesta rettifica Vs Determinazione dirigenziale n. 216 del 30/11/2020".

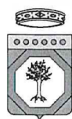
Il Comune rileva che l'allegato alla D.D. n. 216 del 30.11.2020 riporta erroneamente, nella voce relativa all'importo totale del progetto, la somma di euro 488.661,47 e non la somma corretta di euro 1.500.000,00. Rileva, altresì, che l'importo del cofinanziamento regionale corretto sia pari ad euro 1.400.000,00, considerato che l'importo a carico del Comune è pari ad euro 100.000,00.

Pertanto, richiede la rettifica dell'importo totale del progetto e di conseguenza la rettifica dell'importo del cofinanziamento regionale previsto.

Preso atto delle osservazioni prodotte dal Comune e delle relative motivazioni contenute nella citata nota, la Commissione rileva quanto segue. In seno al contenuto del verbale n. 18 del 05.12.2019 l'importo totale del progetto presentato dal Comune di Peschici è correttamente indicato in euro 1.500.000,00, con cofinanziamento a carico del Comune pari ad euro 100.000,00. I medesimi importi sono correttamente riportati anche nella scheda di valutazione del progetto del Comune di Peschici allegata al citato verbale. La Commissione prende, quindi, atto dell'errore materiale commesso nell'indicare tali importi in seno allo schema dell'elenco dei progetti ammessi e finanziabili, allegato alla citata Determinazione Dirigenziale.

Pertanto, preso atto di ciò, la Commissione stabilisce di rettificare il predetto errore materiale, provvedendo, in particolare, a modificare, come segue, gli elenchi relativi, rispettivamente, ai

[Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large 'V' and a signature with the number '3' inside a circle.]



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO
Turismo, Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio**

Sezione Turismo

progetti ammissibili e finanziabili e ai progetti ammissibili e non finanziabili nell'ambito della Categoria A), tenendo conto delle risorse complessive a disposizione per la predetta categoria:

AMMISSIBILI E FINANZIABILI - TIPOLOGIA A					
N. progr	COMUNI	Punteggio totale	Totale progetto	Cofinanziamento del Comune	Importo a carico Regione
1	Monopoli	90	1.100.000,00	60.000,00	1.040.000,00
2	Nardò	81	1.300.000,00	80.000,00	1.220.000,00
3	Laterza	77	1.500.000,00	115.000,00	1.385.000,00
4	Castrignano del Capo	71	1.500.000,00	100.000,00	1.400.000,00
5	Zapponeta	71	510.000,00	1.000,00	509.000,00
6	San Marco in Lamis	70	499.838,53		499.838,53
7	Peschici	69	1.500.000,00	100.000,00	844.661,47
TOTALE RISORSE REGIONE					6.898.500,00

AMMISSIBILI E NON FINANZIABILI - TIPOLOGIA A					
N. progr	COMUNI	Punteggio totale	Totale progetto	Cofinanziamento del Comune	Importo a carico Regione
1	Manduria	68	500.000,00		500.000,00
2	Lesina	68	500.000,00		500.000,00
3	Oria	64	400.000,00	21.000,00	379.000,00
4	Vico del Gargano	61	1.000.000,00	50.000,00	950.000,00
5	Carpino	59	1.359.617,35	85.961,74	1.273.655,61
6	Cursi	59	500.000,00		500.000,00
7	Rodi Garganico	59	1.224.991,00	72.500,00	1.152.491,00
8	Mola di Bari	59	1.500.000,00	150.000,00	1.350.000,00
9	Alezio	58	730.000,00	36.750,00	693.250,00
10	Ascoli Satriano	54	486.000,00		486.000,00

Pertanto, apportata la predetta rettifica, al progetto presentato dal Comune di Peschici, per un importo totale di euro 1.500.000,00, con cofinanziamento a carico del Comune pari ad euro 100.000,00, potrà essere riconosciuto un importo a carico della Regione pari ad euro 844.661,47, considerata la somma complessiva delle risorse a disposizione per la Categoria A).

Alla luce della rettifica apportata, il progetto presentato dal Comune di Manduria, considerato l'importo totale complessivo delle risorse a disposizione della Regione, a differenza di quanto

[Handwritten signatures and initials]

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO
Turismo, Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio****Sezione Turismo**

riportato nella precedente graduatoria provvisoria, rientra nell'elenco dei progetti ammissibili e non finanziabili.

Il Comune di Vico del Gargano ha inviato nota avente ad oggetto "Fondo di Sviluppo e Coesione 2014/2020 Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (dgr n. 545/2017 drg n. 589/2018) - Interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico. Osservazioni".

Con la citata nota il Comune chiede alla commissione di rivalutare i punteggi attribuiti al progetto e, di conseguenza, il punteggio complessivo assegnato ad esso, con particolare riferimento alle voci relative alle soluzioni innovative per la riduzione degli impatti ambientali e paesaggistici, al grado di potenziamento degli attrattori turistici del territorio, al grado di contribuzione alla destagionalizzazione dei flussi turistici.

Preso atto delle osservazioni prodotte dal Comune e delle relative motivazioni contenute nella citata nota, la Commissione ritiene congrui e coerenti, rispetto ai criteri di valutazione che la stessa ha fissato per giudicare i diversi profili concernenti i singoli progetti, i punteggi attribuiti e pertanto stabilisce di non accogliere le osservazioni presentate.

Il Comune di Corsi ha inviato nota avente ad oggetto "FSC 2014-2020 - Patto per la Puglia. Avviso Pubblico per la Selezione di interventi strategici. Osservazioni in merito alla graduatoria provvisoria".

Con la citata nota il Comune chiede alla commissione di rivalutare i punteggi attribuiti al progetto e, di conseguenza, il punteggio complessivo assegnato ad esso, con particolare riferimento alle voci relative al grado di innovazione tecnologica della proposta progettuale e al grado di contribuzione alla destagionalizzazione dei flussi turistici.

Preso atto delle osservazioni prodotte dal Comune e delle relative motivazioni contenute nella citata nota, la Commissione ritiene congrui e coerenti, rispetto ai criteri di valutazione che la stessa ha fissato per giudicare i diversi profili concernenti i singoli progetti, i punteggi attribuiti e pertanto stabilisce di non accogliere le osservazioni presentate.

Categoria B)

Il Comune di Ruffano ha inviato nota avente ad oggetto "FSC 2014-2020 - Patto per la Puglia. Avviso pubblico per la selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture turistiche. Notifica d.d. n. 217 del 30.11.2020 _ Osservazioni".

Con la citata nota il Comune chiede alla commissione di rivalutare i punteggi attribuiti al progetto e, di conseguenza, il punteggio complessivo assegnato ad esso, con particolare riferimento alle voci relative all'innovatività della proposta progettuale; al livello di integrazione con altri interventi, realizzati o in corso di realizzazione a livello territoriale, che contribuiscono allo sviluppo del turismo sostenibile; alla capacità della proposta progettuale di favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici nel territorio di riferimento; all'ingegneria naturalistica.

Preso atto delle osservazioni prodotte dal Comune e delle relative motivazioni contenute nella citata nota, la Commissione ritiene congrui e coerenti, rispetto ai criteri di valutazione che la stessa ha fissato per giudicare i diversi profili concernenti i singoli progetti, i punteggi attribuiti e pertanto stabilisce di non accogliere le osservazioni presentate.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO
Turismo, Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio****Sezione Turismo**

Il Comune di Cisternino ha inviato nota avente ad oggetto "FSC 2014-2020 - Patto per la Puglia (dgr n.545/2017-dgr n.589/2018). Avviso pubblico per la selezione di interventi strategici per la fruizione di aree e infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico. Determinazione Dirigenziale n. 217 del 30.11.2020. Approvazione graduatoria provvisoria cat. B – Comune di Cisternino. Osservazioni".

Con la citata nota il Comune chiede alla commissione di rivalutare i punteggi attribuiti al progetto e, di conseguenza, il punteggio complessivo assegnato ad esso, con particolare riferimento alle voci relative al livello di integrazione con altri interventi, realizzati o in corso di realizzazione a livello territoriale, che contribuiscono allo sviluppo del turismo sostenibile; alla capacità della proposta progettuale di favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici nel territorio di riferimento; all'ingegneria naturalistica – Livello di utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica.

Preso atto delle osservazioni prodotte dal Comune e delle relative motivazioni contenute nella citata nota, la Commissione ritiene congrui e coerenti, rispetto ai criteri di valutazione che la stessa ha fissato per giudicare i diversi profili concernenti i singoli progetti, i punteggi attribuiti e pertanto stabilisce di non accogliere le osservazioni presentate.

Il Comune di Carosino ha inviato nota avente ad oggetto "Comune di Carosino (Ta) - Approvazione della graduatoria provvisoria cat b, notifica determinazione dirigenziale n. 217 del 30.11.2020 avente ad oggetto FSC 2014-2020 - Patto per la Puglia (dgr n. 545/2017 - dgr n. 589/2018). Avviso pubblico per la selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico pubblicato sul Burp n.73 del 31.05.2018; richiesta revisione punteggio del criterio di sostenibilità ambientale - ingegneria naturalistica - livello di utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica punteggio attribuito: 3, livello medio".

Con la citata nota il Comune chiede alla commissione di rivalutare i punteggi attribuiti al progetto e, di conseguenza, il punteggio complessivo assegnato ad esso, con particolare riferimento alle voci relative al criterio di sostenibilità ambientale - D Ingegneria naturalistica - Livello di utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica.

Preso atto delle osservazioni prodotte dal Comune e delle relative motivazioni contenute nella citata nota, la Commissione ritiene congrui e coerenti, rispetto ai criteri di valutazione che la stessa ha fissato per giudicare i diversi profili concernenti i singoli progetti, i punteggi attribuiti e pertanto stabilisce di non accogliere le osservazioni presentate.

Il Comune di Monte Sant'Angelo ha inviato nota, con relativi allegati, avente ad oggetto "Avviso Pubblico di selezione di "Interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico" – Comune di Monte Sant'Angelo. Determinazione del Dirigente della Sezione Turismo 30 novembre 2020, n. 217. Osservazioni alla valutazione di merito".

Con la citata nota il Comune chiede alla commissione di rivalutare i punteggi attribuiti al progetto e, di conseguenza, il punteggio complessivo assegnato ad esso, con particolare riferimento alle voci relative al criterio di valutazione b4-b5-b6 "innovatività della proposta progettuale", criterio di valutazione b7-b8-b9 "livello di integrazione con altri interventi, realizzati o in corso di realizzazione a livello territoriale, che contribuiscono allo sviluppo del

Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large 'A' and a signature that appears to be 'Gian'.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO
Turismo, Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio****Sezione Turismo**

turismo sostenibile”, criterio di valutazione c1-c2-c3 “capacità della proposta progettuale di favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici nel territorio di riferimento”.

Preso atto delle osservazioni prodotte dal Comune e delle relative motivazioni contenute nella citata nota, la Commissione ritiene congrui e coerenti, rispetto ai criteri di valutazione che la stessa ha fissato per giudicare i diversi profili concernenti i singoli progetti, i punteggi attribuiti e pertanto stabilisce di non accogliere le osservazioni presentate.

Il Comune di Noci ha inviato nota, con relativi allegati, avente ad oggetto “Avviso Pubblico di selezione di “interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico”. Comune di Noci – Osservazioni alla valutazione di merito, D.D. N. 217/2020”.

Con la citata nota il Comune chiede alla commissione di rivalutare i punteggi attribuiti al progetto e, di conseguenza, il punteggio complessivo assegnato ad esso, con particolare riferimento alle voci relative al criterio di valutazione B1-B2-B3 “Capacità di favorire lo sviluppo del turismo sostenibile”, criterio di valutazione B4-B5-B6 “Innovatività della proposta progettuale”, criterio di valutazione B7-B8-B9 “Livello di integrazione con altri interventi, realizzati o in corso di realizzazione a livello territoriale, che contribuiscono allo sviluppo del turismo sostenibile”.

Preso atto delle osservazioni prodotte dal Comune e delle relative motivazioni contenute nella citata nota, la Commissione ritiene congrui e coerenti, rispetto ai criteri di valutazione che la stessa ha fissato per giudicare i diversi profili concernenti i singoli progetti, i punteggi attribuiti e pertanto stabilisce di non accogliere le osservazioni presentate.

Il Comune di Racale ha inviato nota avente ad oggetto “Determina Dirigenziale n. 217 del 30/11/2020 Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio - sezione Turismo - Regione Puglia. FSC 2014-2020 Patto per la Puglia Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico. Approvazione graduatoria provvisoria CAT B) ai sensi dell’art. 9, c.7 dell’Avviso. Osservazioni”.

Con la citata nota il Comune chiede alla Commissione di rivalutare i punteggi attribuiti al progetto e, di conseguenza, il punteggio complessivo assegnato ad esso, con particolare riferimento alle voci relative al criterio riguardante la destagionalizzazione dei flussi turistici. Inoltre, in riferimento al criterio di priorità generale – Localizzazione, a cui la Commissione ha attribuito il punteggio di zero punti, il Comune segnala, nel merito, che con nota prot. part. n. 22357 del 20/12/2018 aveva trasmesso le integrazioni richieste dalla Sezione Turismo al fine di ottenere il riconoscimento di “Città d’arte”. Il Comune rileva che a tale nota di integrazioni non è stato dato seguito, pertanto il riconoscimento non è stato ottenuto. Il Comune segnala, altresì, che nel 2019 è stato insignito del riconoscimento “5 Vele Legambiente”, riconoscimento, dunque, non enunciato in fase di presentazione della proposta progettuale e di candidatura alla misura di finanziamento in oggetto. Infine, il Comune segnala che Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 04/01/2020 ha adottato il Piano Urbanistico Generale che si snoda attraverso punti cardine stabiliti dalla Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile che prevede, tra gli altri, la rigenerazione degli insediamenti costieri, nonché dal Documento Programmatico per la Mobilità Urbana Sostenibile.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO
Turismo, Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio****Sezione Turismo**

Preso atto delle osservazioni prodotte dal Comune e delle relative motivazioni contenute nella citata nota, la Commissione ritiene congrui e coerenti, rispetto ai criteri di valutazione che la stessa ha fissato per giudicare i diversi profili concernenti i singoli progetti, i punteggi attribuiti e pertanto stabilisce di non accogliere le osservazioni presentate.

In particolare, in riferimento al criterio di priorità generale – Localizzazione, in base alla documentazione fornita dagli uffici della Sezione Turismo, la Commissione rileva che quest'ultima, con pec del 21.12.2018 e con successiva nota prot. AOO_056/0000086 del 08.02.2019, aveva richiesto al Comune ulteriore documentazione integrativa senza, però, ricevere alcun riscontro. Pertanto, il Comune non è stato inserito nell'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d'Arte e quindi, in base a quanto prevede l'art 6, comma 6, dell'Avviso non è stato attribuito il relativo punteggio.

In riferimento, invece, all'attribuzione del riconoscimento "5 vele" da parte di Legambiente e dell'adozione degli strumenti urbanistici prima indicati, la Commissione rileva che, come si evince da quanto dichiarato dal Comune stesso, sia il riconoscimento da parte di Legambiente sia l'adozione degli atti indicati si collocano in un periodo temporale successivo rispetto alla scadenza fissata per l'invio della domanda di partecipazione all'Avviso indicato in epigrafe e pertanto non valutabili dalla Commissione.

Il Comune di Maglie ha inviato nota, con relativi allegati, avente ad oggetto "FSC 2014-2020 Patto per la Puglia. Avviso pubblico per la Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico. Determina dirigenziale n. 217 del 30.11.2020. di approvazione della graduatoria provvisoria cat. B). Osservazioni".

Con la citata nota il Comune chiede alla commissione di rivalutare i punteggi attribuiti al progetto e, di conseguenza, il punteggio complessivo assegnato ad esso, con particolare riferimento alle voci relative al criterio di priorità generale riguardante l'iscrizione del Comune al registro di cui al Regolamento Regionale 11/2004, al criterio riguardante l'innovatività della proposta progettuale, al criterio riguardante il livello di integrazione con altri interventi, realizzati e in corso di realizzazione a livello territoriale, che contribuiscono allo sviluppo del turismo sostenibile, al criterio riguardante il livello di utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica.

Preso atto delle osservazioni prodotte dal Comune e delle relative motivazioni contenute nella citata nota, la Commissione ritiene congrui e coerenti, rispetto ai criteri di valutazione che la stessa ha fissato per giudicare i diversi profili concernenti i singoli progetti, i punteggi attribuiti e pertanto stabilisce di non accogliere le osservazioni presentate.

In riferimento, in particolare, all'iscrizione del Comune all'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d'arte, in base alla documentazione prodotta dagli uffici della Sezione Turismo, la Commissione rileva che il Servizio Attività Economiche della Regione Puglia, con nota prot. AOO_160/0016964 del 08.06.2012 aveva richiesto al Comune un'integrazione documentale, a seguito dell'istanza di iscrizione presentata con nota prot. 25489 del 11.11.2011 con cui era stata trasmessa la Delibera di Giunta Comunale n. 36 del 04.03.2011. Tale richiesta di integrazione documentale è rimasta priva di riscontro, pertanto il Comune non risulta iscritto al predetto elenco e quindi, in base a quanto prevede l'art 6, comma 6, dell'Avviso, non è stato attribuito il relativo punteggio.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO
Turismo, Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio****Sezione Turismo**

Il Comune di Alessano ha inviato nota avente ad oggetto "FSC 2014-2020 - Patto per la Puglia (DGR n. 545/2017 – DGR n. 589/2018). Avviso Pubblico per la Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico pubblicato sul BURP n. 73 del 31.05.2018. Approvazione graduatoria provvisoria CAT B) ai sensi dell'art. 9, c.7 dell'Avviso - Atto dirigenziale n. 217 del 30.11.2020 Dipartimento Turismo, Economia Della Cultura E Valorizzazione Del Territorio Sezione Turismo".

Con la citata nota il Comune chiede alla commissione di rivalutare i punteggi attribuiti al progetto e, di conseguenza, il punteggio complessivo assegnato ad esso, con particolare riferimento alle voci relative al criterio di priorità generale riguardante l'iscrizione del Comune al registro di cui al Regolamento Regionale 11/2004, al criterio riguardante "livello di integrazione con altri interventi, realizzati o in corso di realizzazione a livello territoriale, che contribuiscono allo sviluppo del turismo sostenibile", al criterio relativo al "livello di utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica".

Preso atto delle osservazioni prodotte dal Comune e delle relative motivazioni contenute nella citata nota, la Commissione ritiene congrui e coerenti, rispetto ai criteri di valutazione che la stessa ha fissato per giudicare i diversi profili concernenti i singoli progetti, i punteggi attribuiti e pertanto stabilisce di non accogliere le osservazioni presentate.

Per quanto concerne, in particolare, la voce relativa al criterio di priorità generale riguardante l'iscrizione del Comune al registro di cui al Regolamento Regionale 11/2004, in base alla documentazione prodotta dagli uffici della Sezione Turismo della Regione Puglia a questa Commissione si evince che la D.D. con cui il Comune è stato iscritto nell'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d'arte è la n. 24 del 04.02.2020, a seguito di istanza presentata con nota prot. n. 814 del 23.01.2019 alla quale la Sezione Turismo, con nota prot. AOO_056/000520 del 31.01.2019, ha fornito riscontro richiedendo un'integrazione documentale, attività che si è conclusa in data 21.01.2020, a quasi un anno di distanza. Pertanto, alla luce di tale ricostruzione cronologica, il Comune di Alessano non risultava iscritto al predetto elenco entro la data di presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso indicato in epigrafe e quindi, in base a quanto prevede l'art 6, comma 6, dell'Avviso, non è stato attribuito il relativo punteggio.

Il Comune di Carovigno ha inviato nota avente ad oggetto "FSC 2014-2020 - Patto per la Puglia. Avviso Pubblico per la Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico. Determinazione dirigenziale n.217 del 30.11.2020. Approvazione Graduatoria Provvisoria CAT B). Osservazione/opposizione".

Con la citata nota il Comune chiede alla commissione di rivalutare i punteggi attribuiti al progetto e, di conseguenza, il punteggio complessivo assegnato ad esso, con particolare riferimento alle voci relative al criterio "innovatività della proposta progettuale" e al criterio di "priorità generale".

Preso atto delle osservazioni prodotte dal Comune e delle relative motivazioni contenute nella citata nota, la Commissione ritiene congrui e coerenti, rispetto ai criteri di valutazione che la stessa ha fissato per giudicare i diversi profili concernenti i singoli progetti, i punteggi attribuiti e pertanto stabilisce di non accogliere le osservazioni presentate.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO
Turismo, Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio****Sezione Turismo**

Per quanto concerne, in particolare, la voce relativa al criterio di priorità generale riguardante l'iscrizione del Comune all'elenco di cui al Regolamento Regionale 11/2004, in base alla documentazione prodotta dagli uffici della Sezione Turismo della Regione Puglia a questa Commissione si evince che con Determinazione Dirigenziale del Servizio Attività Economiche della Regione Puglia n. 193 del 18.11.2011 il Comune era stato incluso nell'elenco dei Comuni a prevalente economia turistica. La Sezione Turismo ha, successivamente, provveduto a svolgere attività istruttoria finalizzata a verificare il permanere dei requisiti dei n. 54 Comuni che risultavano iscritti al citato elenco, come previsto dalle linee guida approvate dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1017 del 19.05.2015. All'esito di tale attività istruttoria, la Sezione Turismo ha approvato il nuovo elenco, composto da n. 40 Comuni, escludendo, tra gli altri, il Comune di Carovigno che non ha provveduto a riscontrare, entro i termini fissati, la richiesta istruttoria inviata dalla Sezione Turismo. Pertanto, in base a quanto prevede l'art 6, comma 6, dell'Avviso, non è stato attribuito il relativo punteggio.

Categoria C)

Il Comune di Lizzano ha inviato nota avente ad oggetto "FSC 2014-2020 - Patto per la Puglia. Avviso pubblico per la selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico. Notifica determinazione dirigenziale n. 218 del 30.11.2020. bando tipologia c, litoranea di Lizzano, Osservazioni - Richiesta di rivalutazione del progetto".

Con la citata nota il Comune chiede alla commissione di rivalutare il progetto e, di conseguenza, il punteggio assegnato ad esso. In particolare, il Comune chiede, in riferimento al livello di potenziamento degli attrattori turistici del territorio di rivedere al rialzo la valutazione nonché di rivedere anche il punteggio relativo al livello di integrazione con altri interventi in corso.

Preso atto delle osservazioni prodotte dal Comune e delle relative motivazioni contenute nella citata nota, la Commissione ritiene congrui e coerenti, rispetto ai criteri di valutazione che la stessa ha fissato per giudicare i diversi profili concernenti i singoli progetti, i punteggi attribuiti e pertanto stabilisce di non accogliere le osservazioni presentate.

Il Comune di Castellaneta ha inviato nota, con relativi allegati, avente ad oggetto "FSC 2014-2020 - Patto per la Puglia. Avviso Pubblico per la Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico. Notifica Determinazione dirigenziale n. 218 del 30.11.2020. Approvazione Graduatoria Provvisoria CAT C. - Lavori di allargamento di Via Tereskova - Lotto 1 in Castellaneta Marina - riscontro nota Prot. AOO_056/PROT 30/11/2020-0005133. Trasmissione osservazioni e motivate opposizioni".

Con la citata nota il Comune chiede alla commissione di rivalutare i punteggi attribuiti al progetto e, di conseguenza, il punteggio complessivo assegnato ad esso, con particolare riferimento alle voci relative alla coerenza dell'intervento con la strategia dell'area interna di riferimento approvata o in corso di approvazione.

Preso atto delle osservazioni prodotte dal Comune e delle relative motivazioni contenute nella citata nota, e relativi allegati, la Commissione ritiene congrui e coerenti, rispetto ai criteri di valutazione che la stessa ha fissato per giudicare i diversi profili concernenti i singoli progetti, i punteggi attribuiti e pertanto stabilisce di non accogliere le osservazioni presentate.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO
Turismo, Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio****Sezione Turismo**

La Commissione rileva, in particolare, che la richiesta di attribuzione di un nuovo punteggio, per quanto attiene il criterio di priorità specifica, risulta errata in quanto si rivendica l'inserimento del progetto nei piani sulla mobilità urbana che, invece, costituisce criterio di priorità attribuito nell'ambito della categoria A) dell'Avviso indicato in epigrafe mentre il progetto del Comune è stato presentato nell'ambito della Categoria C).

Conclusa l'attività di verifica e di valutazione delle osservazioni presentate dai Comuni, la Commissione, preso atto della rilevazione dell'errore materiale segnalato dal Comune di Peschici relativamente all'elenco riguardante la Categoria A), stabilisce di svolgere un'ulteriore ricognizione degli elenchi riguardanti le tre categorie A), B) e C).

All'esito di tale ulteriore ricognizione, la Commissione rileva quanto segue.

In riferimento alla Categoria B), relativamente al progetto presentato dal Comune di Cisternino, è stato indicato, per mero errore materiale, un importo complessivo pari ad euro 1.400.000,00 anziché l'importo di euro 1.500.000,00.

In riferimento alla Categoria B), relativamente al progetto presentato dal Comune di Pietramontecorvino, è stato indicato, per mero errore materiale, un importo complessivo pari ad euro 1.269.950,50 anziché l'importo di euro 1.269.960,50. Inoltre, nel verbale n. 23 del 30.01.2020 per mero errore materiale è stato riportato l'importo di euro 76.966,05 anziché l'importo di euro 76.996,05, quale quota di cofinanziamento a carico del Comune.

In riferimento alla Categoria B), relativamente al progetto presentato dal Comune di Ginosa, nel verbale n. 25 del 11.02.2020 per mero errore materiale è stato riportato l'importo di euro 1.000.000,00 anziché l'importo di euro 1.500.000,00, quale importo complessivo del progetto.

Il Presidente dispone che il presente verbale sia trasmesso al RUP per gli adempimenti di competenza. La Commissione conclude i lavori alle ore 17.

Letto, confermato e sottoscritto.

Presidente

Salvatore Patrizio Giannone

Componenti

Pasquale Milella

Daniela Barbara Recchia

Michele D'Ambrosio

Anita Guarnieri

Segretario verbalizzante

Antonio Fabrizio Longo

AMMISSIBILI E FINANZIABILI - TIPOLOGIA A																
N. progr	COMUNI	CRITERIO DI PRIORITA' GENERALE - Localizzazioni (max 15)	CRITERIO DI PRIORITA' SPECIFICO PER CATEGORIA - Inclusioni dell'intervento in uno strumento di pianificazione della mobilità urbana (max 5)	A - Livello di definizione del progetto (max 10)	A - Quota percentuale di cofinanziamento (max 5)	B - Grado di innovazione tecnologica della proposta progettuale (max 15)	B - Soluzioni innovative per la riduzione degli impatti ambientali e paesaggistici (max 10)	C - Grado di potenziamento o degli attrattori turistici del territorio (max 10)	C - Grado di diversificazione dei flussi turistici (max 10)	C - Grado di contribuzione alla destagionalizzazione dei flussi turistici (max 10)	D - Sostenibilità ambientale della proposta (max 10)	Sub-totale (A+B+C+D)	Punteggio totale	Totale progetto	Cofinanziamento del Comune	Importo a carico Regione
1	Monopoli	5	5	10	5	15	10	10	10	10	10	80	90	1,100,000.00	60,000.00	1,040,000.00
2	Nardò	4	5	10	5	15	10	7	10	5	10	72	81	1,300,000.00	80,000.00	1,220,000.00
3	Laterza	0	5	10	5	15	10	7	5	10	10	72	77	1,500,000.00	115,000.00	1,385,000.00
4	Castrignano del Capo	4	5	10	5	7	5	10	10	5	10	62	71	1,500,000.00	100,000.00	1,400,000.00
5	Zapponea	1	5	10	3	15	10	7	5	5	10	65	71	510,000.00	1,000.00	509,000.00
6	San Marco in Lamis	0	5	10	0	15	10	10	5	5	10	65	70	499,838.53		499,838.53
7	Peschici	5	5	10	5	7	5	7	10	5	10	59	69	1,500,000.00	100,000.00	844,661.47
TOTALE RISORSE REGIONE													6,898,500.00			

AMMISSIBILI E NON FINANZIABILI - TIPOLOGIA A																
N. progr	COMUNI	CRITERIO DI PRIORITA' GENERALE - Localizzazione (max 15)	CRITERIO DI PRIORITA' SPECIFICO PER CATEGORIA - Inclusione dell'intervento in uno strumento di pianificazione della mobilit� urbana (max 5)	A - Livello di definizione del progetto (max 10)	A - Quota percentuale di cofinanziamento (max 5)	B - Grado di innovazione tecnologica della proposta progettuale (max 15)	B - Soluzioni innovative per la riduzione degli impatti ambientali e paesaggistici (max 10)	C - Grado di potenziamento degli attrattori turistici del territorio (max 10)	C - Grado di diversificazione dei flussi turistici (max 10)	C - Grado di contribuzione alla destagionalizzazione dei flussi turistici (max 10)	D - Sostenibilit� ambientale della proposta (max 10)	Sub-totale (A+B+C+D)	Punteggio totale	Importo	Cofinanziamento	Importo a carico Regione
1	Manduria	4	5	10	0	7	10	7	10	5	10	59	68	500.000,00		500.000,00
2	Lesina	4	5	10	0	7	10	7	5	10	10	59	68	500.000,00		500.000,00
3	Oria	5	5	10	5	7	5	7	5	5	10	54	64	400.000,00	21.000,00	379.000,00
4	Vico del Gargano	4	5	10	3	7	5	7	5	5	10	52	61	1.000.000,00	50.000,00	950.000,00
5	Carpino	0	5	10	5	7	5	7	5	5	10	54	59	1.359.617,35	85.961,74	1.273.655,61
6	Cursi	0	5	10	0	7	10	7	5	5	10	54	59	500.000,00		500.000,00
7	Rodi Garganico	5	0	10	5	7	5	7	5	5	10	54	59	1.224.991,00	72.500,00	1.152.491,00
8	Mola di Bari	0	5	10	5	7	5	7	5	5	10	54	59	1.500.000,00	150.000,00	1.350.000,00
9	Alezio	4	0	10	5	7	5	7	5	5	10	54	58	730.000,00	36.750,00	693.250,00
10	Ascoli Satriano	0	0	10	0	7	10	7	5	5	10	54	54	486.000,00		486.000,00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 22 dicembre 2020, n. 235

FSC 2014-2020 - PATTO PER LA PUGLIA (DGR n. 545/2017 – DGR n. 589/2018). Avviso Pubblico per la “Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico” pubblicato sul BURP n. 73 del 31.05.2018.

Rettifica della D.D. n. 217 del 30.11.2020 e approvazione graduatoria definitiva CAT B), accertamento somme, impegno di spesa di € 6.898.500,00.

Il Dirigente della Sezione Turismo

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la D.G.R. 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato “Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA” – approvazione atto di alta organizzazione;
- Visto il D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3.08.2015;
- Vista la DGR n. 211 del 25 febbraio 2020 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Turismo, la DGR n. 508 con cui è stata differita la decorrenza al 1 ottobre 2020 nonché la DGR n. 1501 del 10/09/2020; con cui si differisce dal 1 ottobre 2020 al 1 febbraio 2021 la decorrenza degli incarichi di direzione;
- Vista la Deliberazione n. 545 dell'11 aprile 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del Patto per lo Sviluppo della Puglia, sottoscritto il 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia e dell'elenco degli interventi da finanziare con le risorse FSC 2014-2020;
- Vista la Determinazione dirigenziale n. 11 del 06.02.2019, con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del Patto per lo Sviluppo della Puglia, FSC 2014-2020 (SIGECO);
- Visto il DPR del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.
- Vista la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 55 (legge di stabilità regionale 2020);
- Vista la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 56 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21.1.2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022.

VISTI, INOLTRE:

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- L'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale e ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;

PREMESSO CHE:

- L'articolo 1, comma 703, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015), ha definito le nuove procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
- Il Masterplan per il Mezzogiorno, adottato dal Governo nel corso del 2015, prevede la sottoscrizione di appositi Accordi interistituzionali, sia con le Regioni che con le Città Metropolitane, denominati "Patti per il Sud" ai quali è assegnato complessivamente l'importo di 13,412 miliardi di euro;
- Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2016, è stata istituita la Cabina di regia sul Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2014-2020 che costituisce la sede di confronto tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, nonché Città Metropolitane, per la definizione dei Piani Operativi per ciascuna area tematica nazionale;
- Con Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016, oltre a definire le regole di funzionamento del Fondo Sviluppo e Coesione, si individuano le aree tematiche su cui impiegare la dotazione finanziaria del Fondo, che per la Regione Puglia sono le seguenti: a) Infrastrutture, b) Ambiente, c) Sviluppo economico e produttivo, d) Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, e) Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione;
- Con Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016, viene stabilita la ripartizione delle risorse per ciascun "Patto" da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città Metropolitane e si definisce le modalità di attuazione degli stessi prevedendo, per ogni Patto, un Comitato con funzioni di sorveglianza, un organismo di certificazione e un sistema di gestione e controllo;
- Il "Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia", sottoscritto tra il Governo e la Regione Puglia in data 10 settembre 2016, prevede, tra l'altro, l'attivazione di un settore prioritario denominato "*Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali*", attraverso cui realizzare azioni strategiche mirate alla tutela ed alla valorizzazione dei beni culturali, alla promozione di uno sviluppo turistico integrato e sostenibile e alla riqualificazione e rigenerazione dei centri urbani.

ATTESO CHE:

- Con **Delibera di Giunta Regionale n. 545 dell' 11.04.2017**, si è preso atto del Patto per lo Sviluppo della Puglia, dei suoi obiettivi e delle sue modalità attuative nonché degli interventi strategici da realizzarsi, nell'ambito del citato settore prioritario "*Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali*", tra cui figurano "*Interventi per le attività di promozione e di infrastrutturazione turistica e valorizzazione dei beni demaniali*" per un valore complessivo pari a Euro 60.000.000,00 a valere sulle risorse del FSC 2014 – 2020. Con la medesima DGR n. 545/2017 si è proceduto ad affidare la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai Dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti per Azione del Patto così come previsto nell'Allegato n. 2 dello stesso provvedimento giuntale, autorizzando i medesimi dirigenti alla sottoscrizione dei Disciplinari con i Soggetti beneficiari degli interventi e a porre in essere tutti i provvedimenti necessari per dare avvio agli interventi e ad operare sui capitoli di entrata e di spesa istituiti. Si è affidata la responsabilità dell'attuazione degli Interventi succitati al Dirigente pro tempore della Sezione Turismo, responsabile dell'Azione del Patto "*Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*"(rif. All. 2), stabilendo di utilizzare per gli interventi relativi a tale Azione risorse finanziarie per un importo complessivo pari ad euro 58.195.500,00;

- con **Delibera di Giunta Regionale n. 2335 del 28.12.2017** sono state implementate le attività relative alla “Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming” della Regione di cui alla Convenzione con Aeroporti di Puglia a valere sulle risorse del Patto per il Sud, sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016, per le annualità 2017-2019, autorizzando la Sezione Ragioneria ad apportare variazioni al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2018-2019, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell’art. 51 del D.lgs 118/2011 comma 6 lett. a) e ss.mm.ii. al fine di assicurare i necessari stanziamenti in parte entrata e parte spesa dando atto che la quantificazione degli oneri finanziari complessiva (budget massimo) per il predetto Avviso, al netto degli importi già stanziati giusta DGR n. 2335 del 28.12.2017 è pari a **€ 20.695.500,00** a valere sulle risorse FSC 2014-2020 “**Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia**”, fino alla concorrenza della dotazione massima attribuita per singola Categoria, ripartita come indicato nell’Avviso;

Tra le principali Linee di Sviluppo e relative aree di intervento, concordate tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia, rientra anche quella del Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, le cui azioni, considerate strategiche per questo asse di intervento, mirano alla tutela e valorizzazione dei beni culturali, a promuovere uno sviluppo turistico integrato e sostenibile e alla riqualificazione e rigenerazione dei centri urbani.

In tale ottica, la Regione Puglia, ha inteso promuovere interventi strategici funzionali ad una ottimizzazione della fruizione di aree urbane/sub-urbane e di infrastrutture, in un’ottica prioritaria di miglioramento dei sistemi e servizi di accoglienza ricadenti nel settore turistico, con impatti positivi anche sulla destagionalizzazione e diversificazione dell’offerta turistica su tutto il territorio regionale, contribuendo, altresì, parallelamente ed in maniera sinergica:

- ad aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane;
- a migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale;
- a rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T (Trans European Network-Transport) favorendo, in tal senso, il perseguimento di talune delle priorità di investimento definite nell’ambito del ciclo di programmazione unitaria 2014/2020.

RITENUTO CHE:

- in assolvimento di tale indirizzo, la Sezione Turismo ha predisposto lo schema di Avviso pubblico per la selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico, con relativi allegati;
- l’Avviso pubblico è stato oggetto di approvazione da parte del **Partenariato Economico e Sociale nella seduta del 15.02.2018**, giusta convocazione del 09.02.2018, prot. A00_165/697, del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- in data 22 febbraio 2018, il Servizio Attuazione del Programma ha inoltrato il verbale di seduta del Partenariato tenutosi nella suddetta data del 15.02.2018;
- con **Delibera di Giunta Regionale n. 589 del 10.04.2018**, la Giunta ha deliberato di dare mandato al Dirigente della Sezione Turismo di provvedere all’espletamento di tutti gli adempimenti necessari all’avvio e alla gestione della procedura, ivi compresa l’approvazione e la pubblicazione dell’Avviso pubblico per la selezione delle proposte ammissibili a finanziamento, nel rispetto delle disposizioni contenute nella medesima deliberazione e ai sensi della D.G.R. n. 545 dell’11.04.2017 di cui al Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/2020) nonché all’approvazione delle modifiche allo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e gli Enti beneficiari del contributo finanziario, già approvato con D.G.R. n.545/2017. Inoltre, si autorizzava il Dirigente della Sezione Turismo ad apportare eventuali modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie al suddetto Avviso, e alla relativa modulistica nonché allo schema di disciplinare.

RILEVATO CHE:

- in assolvimento di tale indirizzo, con **Determina Dirigenziale n. 45 del 22.05.2018** della Sezione Turismo è stato adottato l' "Avviso Pubblico per la selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico", con relativi allegati;
- il suddetto Avviso è stato pubblicato sul **BURP n. 73 del 31.05.2018**;
- all'art. 8 "Modalità e termini di presentazione delle domande" del suddetto Avviso è stato previsto che le domande di finanziamento dovessero essere inoltrate a partire dal 1° Settembre 2018 e pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 31 Ottobre 2018.
- Con nota del 19.09.2018, prot. n. 299/18, acquisita al protocollo di questa Sezione n. AOO_056-004267 in data 28.09.2018, l'Associazione nazionale Comuni italiani "Anci Puglia" *"al fine di consentire a tutti i comuni pugliesi di presentare la candidature e poter partecipare con adeguate proposte progettuali"* chiedeva *"una proroga congrua per rendere coerenti le progettazioni da definire per la partecipazione al Bando"*.
- Pertanto, con **Determina Dirigenziale n. 81 del 16.10.2018**, accogliendo la richiesta formulata dall'Anci Puglia, è stato differito il termine di scadenza per la presentazione delle domande al 31.12.2018 ore 12.00 e, contestualmente, approvate le Linee guida riassuntive delle principali informazioni, necessarie ai fini della valutazione di merito e utili a tener conto degli elementi funzionali alla valutazione medesima di cui all'art. 12 rispetto alla Categoria di appartenenza dell'intervento proposto.
- Successivamente, con nota del 20.12.2018, prot. n. 480/18, acquisita al protocollo di questa Sezione n. AOO_056-006196 in data 21.12.2018, l'Associazione nazionale Comuni italiani "Anci Puglia" *"al fine di consentire agli enti proponenti la ricezione dei pareri e delle autorizzazioni richiesti"* chiedeva *"un differimento di 30-40 giorni del termine previsto per la partecipazione delle domande"*.
- Conseguentemente, con **Determina Dirigenziale n. 126 del 21.12.2018**, accogliendo la richiesta formulata dall'Anci Puglia, è stato differito il termine di scadenza per la presentazione delle domande al 31.01.2019 ore 12.00.
- Con **Determina Dirigenziale n. 28 del 14.02.2019** è stata nominata la Commissione di Valutazione ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso, comma 2 per dare avvio alle procedure di valutazione relative all'ammissibilità formale delle istanze pervenute nonché poter proseguire con l'attività istruttoria di valutazione di merito delle stesse. Il provvedimento di nomina è stato pubblicato nella Sezione Amministrazione trasparente del sito della Regione Puglia www.regione.puglia.it in data 14.02.2019.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- con **Atto Dirigenziale n. 88 del 31.07.2019**, si è provveduto all'approvazione degli esiti dell'attività istruttoria condotta dalla Commissione di Valutazione in merito alla verifica dell'ammissibilità formale delle candidature pervenute, così come risultanti dai verbali n. 1 del 21.02.2019, n. 2 del 28.02.2019, n. 3 del 07.03.2019, n. 4 del 12.03.2019, n. 5 del 04.04.2019, n. 6 del 29.04.2019, n. 7 del 10.05.2019, n. 8 del 23.05.2019 e n. 9 del 13.06.2019, presenti agli atti;
- A seguito della pubblicazione dell'elenco dei progetti ammessi, esclusi e delle proposte per le quali era necessario acquisire chiarimenti approvati con la predetta D.D. n. 88/2019, in data 31.07.2019 alle ore 13.40 il Comune di Erchie ha inviato una mail al RUP, comunicando di aver regolarmente inviato la proposta di candidatura all'indirizzo avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it in data 30 gennaio 2019, secondo le modalità ed i termini previsti dall'art. 8 dell'avviso pubblico, e di aver rilevato contestualmente l'assenza della suddetta candidatura negli elenchi approvati con AD n. 88 del 31.07.2019. Con medesima mail, il Comune di Erchie ha trasmesso l'attestazione dell'avvenuto invio entro i termini stabiliti.
- Alla luce di tale rilevazione, il Responsabile del procedimento ha verificato tutta la Posta Certificata pervenuta all'indirizzo dedicato per la presentazione delle istanze avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it al fine di comprendere le ragioni per cui la proposta di

Erchie non sia stata protocollata né inserita nell'elenco delle "Istanze pervenute" consegnato; da tale esame, è emerso che il PC non ha scaricato affatto il messaggio di PEC del Comune di Erchie a causa di un probabile errore tecnico informatico del server, tanto che a tutt'oggi sul medesimo PC non risulta essere mai pervenuta la mail in oggetto. Tale disfunzione del server ha di fatto impedito all'ufficio Protocollo di prendere in considerazione, protocollare ed inserire la proposta nell'elenco delle istanze pervenute, consegnato al RUP.

- Analogamente, a seguito della pubblicazione della graduatoria, in data 01.08.2019 alle ore 10.33 il Comune di Alezio ha inviato una mail al RUP, comunicando di aver regolarmente inviato la proposta di candidatura all'indirizzo avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it in data 31 gennaio 2019, alle ore 10.47 secondo le modalità ed i termini previsti dall'art. 8 dell'avviso pubblico, e di aver rilevato contestualmente l'assenza della suddetta candidatura negli elenchi approvati con AD n. 88 del 31.07.2019.
- Alla luce di tale rilevazione, il Responsabile del procedimento ha verificato tutta la Posta Certificata pervenuta all'indirizzo dedicato per la presentazione delle istanze avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it al fine di comprendere le ragioni per cui la proposta di Alezio non sia stata protocollata né inserita nell'elenco delle "Istanze pervenute" consegnato; da tale esame, è emerso che il PC non ha scaricato correttamente in posta in arrivo il messaggio di PEC del Comune di Alezio bensì in posta indesiderata a causa di un probabile errore tecnico informatico del server. Tale disfunzione del server ha di fatto impedito all'ufficio Protocollo di prendere in considerazione, protocollare ed inserire la proposta nell'elenco delle istanze pervenute, consegnato al RUP.
- In considerazione delle circostanze appena descritte, in data 12.09.2019 è stata convocata la Commissione, al fine di procedere alla verifica di ammissibilità formale, delle proposte progettuali trasmesse dal Comune di Erchie e dal Comune di Alezio, verificando la sussistenza dei requisiti prescritti dall'art. 7 dell'Avviso.
- L'attività istruttoria condotta dalla Commissione di Valutazione in merito alla verifica dell'ammissibilità formale delle due predette candidature pervenute, formalizzata nel verbale n. 11 del 12.09.2019 ha dato il seguente esito:

CATEGORIA A

AMMISSIBILE

Comune di Alezio

CATEGORIA B

AMMISSIBILE

Comune di Erchie

ATTESO, ALTRESÌ CHE:

- Con la predetta D.D. n. 88 del 31.07.2019, è stato dato mandato al RUP di provvedere alla notifica ai soggetti da cui era necessario acquisire chiarimenti al fine di verificare l'ammissibilità formale della proposta progettuale fornendo la possibilità di riscontrare entro 30 giorni dalla notifica della suddetta Determinazione Dirigenziale all'indirizzo pec avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it all'attenzione del Responsabile del Procedimento, il quale avrebbe provveduto ad interpellare la Commissione di Valutazione per l'espletamento dell'istruttoria dei chiarimenti intervenuti.
- Con nota prot. AOO_056-5215 del'01.08.2019, l'ufficio competente ha proceduto all'inoltro, a mezzo

posta elettronica certificata, della citata comunicazione ai n. 13 istanti interessati; alla data del 24.09.2019 sono pervenuti n. 12 riscontri;

- Analogamente, è stato dato mandato al RUP di notificare gli esiti della predetta istruttoria ai soggetti non ammessi, esplicitando i motivi di esclusione. Avverso tale esclusione, è stato parimenti concesso un termine di 30 giorni dalla notifica della presente Determinazione Dirigenziale per poter presentare eventuali osservazioni e motivate opposizioni all'indirizzo pec avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it all'attenzione del Responsabile del Procedimento, il quale avrebbe interpellato la Commissione di Valutazione per l'espletamento dell'istruttoria delle osservazioni/opposizioni intervenute, eventualmente corredate da documenti probatori, utili a giustificare il mancato invio della documentazione giustificativa delle cause di non ammissibilità.
- Con nota prot. AOO_056-5199 del 31.07.2019, l'ufficio competente ha proceduto all'inoltro, a mezzo posta elettronica certificata, della citata comunicazione ai n. 21 istanti interessati; alla data del 24.09.2019 sono pervenuti n. 11 riscontri.
- Decorso tale termine, la Commissione di valutazione, come da verbali n.12 del 24.09.2019 e n.13 del 02.10.2019, ha esaminato le osservazioni/opposizioni nonché i chiarimenti prodotti e preso atto delle domande per le quali non sono pervenute osservazioni né chiarimenti dichiarandole definitivamente non ammissibili;
- Pertanto, con **Atto Dirigenziale n. 125 del 13.11.2019**, si è provveduto **all'approvazione degli esiti di valutazione dell'ammissibilità formale. Elenco definitivo**, pubblicato sul BURP n. 134 del 21.11.2019. Con il predetto atto dirigenziale sono stati approvati gli elenchi relativi sia alle proposte che favorevolmente hanno superato la verifica di ammissibilità formale di cui all'art. 11 e che sono state sottoposte alla valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale, attraverso le griglie ad hoc, di cui all'art. 12, in relazione a ciascuna Categoria nonché quelle ritenute preliminarmente inammissibili in quanto non rispettose dei criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 11.

Atteso che:

Con nota prot. AOO_056-0004516 del 21/10/2020, acquisita in ingresso con prot. n. AOO_056-0004523 del 21/10/2020, la precitata Commissione ha trasmesso il verbale n. 10 del 25.07.2020 e i verbali:

- n. 14 dell'08.10.2019
- n. 15 del 28.10.2019
- n. 16 del 31.10.2019
- n. 17 del 19.11.2019
- n. 18 del 05.12.2019
- n. 19 del 10.12.2019
- n. 20 del 09.01.2020
- n. 21 del 16.01.2020
- n. 22 del 23.01.2020
- n. 23 del 30.01.2020
- n. 24 del 31.01.2020
- n. 25 dell'11.02.2020
- n. 26 del 13.02.2020
- n. 27 del 18.02.2020
- n. 28 del 07.10.2020
- n. 29 del 13.10.2020
- n. 30 del 20.10.2020

contenenti gli esiti dell'attività istruttoria di valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale in relazione a ciascuna Categoria di cui all'art. 3 dell'Avviso. La documentazione prodotta complessivamente dalla Commissione comprende, inoltre, n. 125 schede di valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale.

In particolare, i verbali:

- n. 21 del 16.01.2020
- n. 22 del 23.01.2020
- n. 23 del 30.01.2020
- n. 24 del 31.01.2020
- n. 25 dell'11.02.2020
- n. 26 del 13.02.2020
- n. 27 del 18.02.2020
- n. 28 del 07.10.2020
- n. 29 del 13.10.2020
- n. 30 del 20.10.2020

contengono gli esiti dell'attività istruttoria di valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale in relazione alla Categoria B) e nel Verbale n. 30 del 20.10.2020 la Commissione si è riunita nella seduta conclusiva di valutazione procedendo all'approvazione delle tre graduatorie, tra cui quella relativa alle candidature pervenute nell'ambito della **Categoria B)** con l'indicazione:

- in ordine decrescente di punteggio ottenuto, delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili (fino alla concorrenza del budget massimo messo a disposizione di cui all' art. 4 comma 1 dell'Avviso);
- in ordine decrescente di punteggio ottenuto, delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi.

- pertanto con **Determinazione dirigenziale n. 217 del 30.11.2020**, pubblicata sul BURP n. 161 del 03.12.2020, è stata approvata la graduatoria provvisoria ai sensi dell'art. CAT B) ai sensi dell'art. 9, c.7 dell'Avviso;

- successivamente alla pubblicazione della graduatoria provvisoria sul Burp, n. 161 del 03.12.2020, sono pervenute le seguenti pec, acquisite agli atti della Sezione scrivente, da parte dei Comuni proponenti nell'ambito della predetta Categoria B), come di seguito elencati:

N	PROPONENTE	DATA/ORA INVIO ISTANZA	PROTOCOLLO DI INGRESSO
1	COMUNE DI RUFFANO	11.12.2020 ORE 16:05	AOO_056-0005298 del 14.12.2020
2	COMUNE DI CISTERNINO	15.12.2020 ORE 12:35	AOO_056-0005364 del 15.12.2020
3	COMUNE DI CAROSINO	16.12.2020 ORE 12:16	AOO_056-0005394 del 16.12.2020
4	COMUNE DI MONTE SANT'ANGELO	16.12.2020 ORE 18:49	AOO_056-0005415 del 17.12.2020
5	COMUNE DI NOCI	17.12.2020 ORE 08:37	AOO_056-0005412 del 17.12.2020
6	COMUNE DI RACALE	17.12.2020 ORE 12:38	AOO_056-0005419 del 17.12.2020
7	COMUNE DI MAGLIE	17.12.2020 ORE 13:54	AOO_056-0005422 del 17.12.2020
8	COMUNE DI ALESSANO	18.12.2020 ORE 10:58	AOO_056-0005433 del 18.12.2020
9	COMUNE DI CAROVIGNO	18.12.2020 ORE 14:26	AOO_056-0005437 del 18.12.2020

- la Commissione di valutazione ha esaminato le osservazioni prodotte e ha comunicato con nota prot. AOO_056-5465 del 21.12.2020 acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n AOO_056-5465 del 21.12.2020 la conclusione dell'attività istruttoria relativa alle osservazioni pervenute trasmettendo al Responsabile del Procedimento il Verbale n. 31 della seduta del 21.12.2020. Nello specifico, la Commissione ha preso atto delle osservazioni prodotte dai Comuni di Ruffano, Cisternino, Carosino, Monte Sant'Angelo, Noci, Racale, Maglie, Alessano e Carovigno e delle relative motivazioni contenute nelle citate note, ritenendo congrui e coerenti,

rispetto ai criteri di valutazione che la stessa ha fissato per giudicare i diversi profili concernenti i singoli progetti, i punteggi attribuiti e pertanto stabilisce di non accogliere le osservazioni presentate.

- Infine, Conclusa l'attività di verifica e di valutazione delle osservazioni presentate dai Comuni, la Commissione, preso atto della rilevazione dell'errore materiale segnalato dal Comune di Peschici relativamente all'elenco riguardante la Categoria A), stabilisce di svolgere un'ulteriore ricognizione degli elenchi riguardanti le tre categorie A), B) e C).

All'esito di tale ulteriore ricognizione, la Commissione rileva quanto segue in riferimento alla Categoria B:

- relativamente al progetto presentato dal Comune di Cisternino, è stato indicato, per mero errore materiale, un importo complessivo pari ad euro 1.400.000,00 anziché l'importo di euro 1.500.000,00;
- relativamente al progetto presentato dal Comune di Pietramontecorvino, è stato indicato, per mero errore materiale, un importo complessivo pari ad euro 1.269.950,50 anziché l'importo di euro 1.269.960,50.

Pertanto, alla luce dell'iter istruttorio di valutazione della Commissione di Valutazione, con il presente provvedimento, condividendo le risultanze richiamate nel Verbale n. 31 del 21.12.2020, trasmesso con nota prot. AOO_056-5465 del 21.12.2020 acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. AOO_056-5465 del 21.12.2020 si propone:

1. di prendere atto degli esiti della valutazione effettuata dalla Commissione di valutazione di cui ai verbali:
n. 14 dell'08.10.2019
n. 15 del 28.10.2019
n. 16 del 31.10.2019
n. 17 del 19.11.2019
n. 18 del 05.12.2019
n. 19 del 10.12.2019
n. 20 del 09.01.2020
n. 21 del 16.01.2020
n. 22 del 23.01.2020
n. 23 del 30.01.2020
n. 24 del 31.01.2020
n. 25 dell'11.02.2020
n. 26 del 13.02.2020
n. 27 del 18.02.2020
n. 28 del 07.10.2020
n. 29 del 13.10.2020
n. 30 del 20.10.2020

acquisiti in ingresso con prot. n. AOO_056-0004523 del 21/10/2020, contenenti le risultanze dell'attività istruttoria di valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale e le relative graduatorie in relazione a ciascuna Categoria di cui all'art. 3 dell'Avviso;
2. di prendere atto degli esiti della fase istruttoria delle osservazioni contenute nel Verbale n. 31 della seduta del 21.12.2020, trasmesso dalla Commissione di Valutazione con nota prot. AOO_056-5465 del 21.12.2020 acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. AOO_056-5465 del 21.12, allegato alla presente (Allegato 1);
3. di provvedere alla rettifica della Determina Dirigenziale n. 217 del 30.11.2020;
4. di approvare la graduatoria definitiva (Allegato 2) relativa alle candidature pervenute nell'ambito della **Categoria B)** con l'indicazione:

- a) in ordine decrescente di punteggio ottenuto, dell'elenco definitivo delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili (fino alla concorrenza del budget massimo messo a disposizione di cui all' art. 4 comma 1 dell'Avviso);
 - b) in ordine decrescente di punteggio ottenuto, delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi;
5. di stabilire che il presente atto sarà inviato a mezzo pec a ciascun Soggetto beneficiario nonché a tutti gli altri soggetti proponenti;
 5. di stabilire che il Soggetto Beneficiario è tenuto a sottoscrivere il **Disciplinare** regolante i rapporti con la Regione Puglia, **previa iscrizione** dell'intervento al sistema **CUP** (Codice Unico di Progetto), e a trasmetterlo – **unitamente al provvedimento di nomina del Rup e al provvedimento della eventuale quota di cofinanziamento cui si è impegnato in sede di candidatura** - al Responsabile del Procedimento a mezzo pec all'indirizzo avvisoinfrastrutturerismo@pec.rupar.puglia.it entro le ore 14.00 del **quindicesimo** giorno lavorativo successivo alla data di notifica a mezzo pec della presente determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria;
 6. di stabilire che la sottoscrizione del Disciplinare costituisce accettazione del finanziamento da parte dei Beneficiari;
 7. di stabilire che nel caso in cui il Soggetto Beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione degli interventi previsti, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione all'indirizzo PEC: avvisoinfrastrutturerismo@pec.rupar.puglia.it;
 8. di provvedere alla registrazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata in entrata per la somma complessiva di **€ 6.898.500,00** giusta giuste DGR n. 589 del 10.04.2018 e n. 2185 del 27.11.2019, già prenotata con atto dirigenziale n. 45 del 22.05.2018 codice cifra 056,;
 9. di procedere all'impegno di spesa sul seguente capitolo:
702000 "Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi per le attività di promozione e di infrastrutturazione turistica e valorizzazione dei beni demaniali. Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali" per **€ 6.898.500,00** con imputazione nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili

Il procedimento si svilupperà, successivamente all'approvazione graduatoria e contestuale impegno di spesa disposti col presente atto, nella seguenti fasi:

- pubblicazione/pubblicità del presente atto e notifica ai partecipanti;
- sottoscrizione del disciplinare con i Soggetti beneficiari;
- presentazione delle rendicontazioni di spesa da parte dei soggetti ammessi a finanziamento;
- controllo e validazione della spesa;
- liquidazione delle somme rendicontate dai Comuni.

VERIFICA AI SENSI DEL DLgs 196/03 e ss.mm. e ii. Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS 118/2011 e ss. mm ii.

Bilancio: vincolato

Esercizio finanziario: 2020 – L. r. n. 55 del 30.12.2019; L. r. n. 56 del 30.12.2019; DGR 55 del 21.01.2020;

Competenza 2020;

CRA 63.04

63 DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

04 Sezione Turismo

PARTE ENTRATA

Si dispone la registrazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata in entrata per la somma di **€ 6.898.500,00** giuste DGR n. 589 del 10.04.2018 e DGR n. 2185 del 27.11.2019, già prenotata con atto dirigenziale n. 45 del 22.05.2018 codice cifra 056 - ai sensi di quanto previsto al punto 3.6 , lett. C) del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” di cui all’Allegato 4/2 al d. lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i “contributi a rendicontazione”

Entrata: ricorrente

Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell’UE: 2 - Altre Entrate

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica Piano dei Conti finanziario e gestionale SIOPE	Competenza e.f. 2020
4032420	FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA	4.200.1	E.4.02.01.01.001	+ € 6.898.500,00

Il Titolo giuridico che supporta il credito: Patto per il Sud Del. CIPE n. 26/2016 avente ad oggetto “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse” per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

Si attesta che l’importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell’Economia e Finanze.

PARTE SPESA

Viene effettuata la registrazione dell’obbligazione giuridica perfezionata sul bilancio regionale della complessiva somma di **€ 6.898.500,00 in favore dei Comuni meglio individuati nell’allegato n. 1 per gli importi ivi indicati** giusta DGR n. 589 del 10.04.2018 e DGR n. 2185 del 27.11.2019 (a valere sulla **prenotazione** effettuata con atto dirigenziale n. 45 del 22.05.2018 codice cifra 056) per la copertura delle spese relative all’**Avviso Pubblico per la “Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico. Approvazione graduatoria definitiva CAT B)”**, così come di seguito indicato:

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione, Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.f. 2020
702000	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi per le attività di promozione e di infrastrutturazione turistica e valorizzazione dei beni demaniali. Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali	7.2.2	U.2.03.01.02.0003	+ € 6.898.500,00

Spesa: ricorrente

Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell’UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Codice identificativo di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs n. 118/2011: 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Impegno disposto col presente atto di **€ 6.898.500,00** giusta DGR. . 589 del 10.04.2018 e DGR n. 2185 del 27.11.2019 (a valere sulla **prenotazione** effettuata con atto dirigenziale n. 45 del 22.05.2018 codice cifra 056) **in favore dei Comuni di cui all'allegato 1:**

MISSIONE, PROGRAMMA: 07.02

CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO DI CUI AL D.LGS. 118/2011 e s.m.i: U.2.03.01.02.003 Contributi agli investimenti a Comuni

Causale: Spese per l'attuazione dell'Avviso pubblico per la *Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico*. Approvazione graduatoria definitiva CAT B

CUP: sarà generato per ogni singolo intervento a cura dei Comuni;

CIG: sarà generato a cura dei Comuni in relazione a ciascuna procedura ad evidenza pubblica da adottarsi;

Creditori: Comuni del territorio regionale pugliese da individuarsi a seguito del presente avviso;

Esigibilità finanziaria dell'intera somma: esercizio 2021

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- L'accertamento in entrata e l'impegno di spesa è conforme a quanto stabilito dal d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Le somme accertate e impegnate con il presente provvedimento sono state stanziare con DGR.589 del 10.04.2018 sui capitoli di entrata **4032420** e sul capitolo di spesa **702000**;
- Le relative iscrizioni trovano copertura negli accertamenti innanzi indicati;
- La spesa relativa al presente provvedimento di **€ 6.898.500,00** è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2021;
- Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. 145/2018 commi da 819 a 843 e alla L. 160/2019, commi da 541 a 545;
- Si attesta che l'importo pari a **€ 6.898.500,00** corrisponde ad obbligazione giuridica perfezionata avente creditori certi individuati nell'allegato 1 al presente atto e risulta esigibile nel corso dell'esercizio 2021;
- Si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14.3.2013, n. 33 con la pubblicazione del presente atto.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

P.O. BILANCIO E CONTROLLO DI GESTIONE

Pasquale Milella

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO

Salvatore Patrizio Giannone

VERIFICA AI SENSI DEL DLgs 196/03 e ss.mm. e ii.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS 118/2011 e ss. mm ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa

né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Responsabile del Procedimento,

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del Procedimento,

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto degli esiti della valutazione effettuata dalla Commissione di valutazione di cui ai verbali:
n. 14 dell'08.10.2019
n. 15 del 28.10.2019
n. 16 del 31.10.2019
n. 17 del 19.11.2019
n. 18 del 05.12.2019
n. 19 del 10.12.2019
n. 20 del 09.01.2020
n. 21 del 16.01.2020
n. 22 del 23.01.2020
n. 23 del 30.01.2020
n. 24 del 31.01.2020
n. 25 dell'11.02.2020
n. 26 del 13.02.2020
n. 27 del 18.02.2020
n. 28 del 07.10.2020
n. 29 del 13.10.2020
n. 30 del 20.10.2020

contenenti gli esiti dell'attività istruttoria di valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale e le relative graduatorie in relazione a ciascuna Categoria di cui all'art. 3 dell'Avviso;

2. di prendere atto degli esiti della fase istruttoria delle osservazioni contenute nel Verbale n. 31 della seduta del 21.12.2020, trasmesso dalla Commissione di Valutazione con nota prot. AOO_056-5465 del 21.12.2020 acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n AOO_056-5465 del 21.1, allegato alla presente (**Allegato n. 1**) ;
3. di provvedere alla rettifica della Determina Dirigenziale n. 217 del 30.11.2020;
4. d approvare, ai sensi dell'art. 9, c. 11 dell'“Avviso Pubblico per la selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico” a valere sulle risorse FSC 2014-2020 - PATTO PER LA PUGLIA (DGR n. 545/2017 – DGR n. 589/2018), la graduatoria definitiva (**Allegato 2**) relativa alle candidature pervenute nell'ambito della **Categoria B**) con l'indicazione:

- a) in ordine decrescente di punteggio ottenuto, dell'elenco definitivo delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili (fino alla concorrenza del budget massimo messo a disposizione di cui all' art. 4 comma 1 dell'Avviso);
 - b) in ordine decrescente di punteggio ottenuto, dell'elenco delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi.
5. nel caso di eventuali economie e/o della disponibilità di ulteriori risorse in aggiunta a quelle definite dall'art. 4 dell'Avviso, sarà facoltà dell'Amministrazione regionale provvedere *allo scorrimento della graduatoria definitiva* ed al finanziamento degli interventi ammissibili e non finanziati ivi contenuti. In merito a questi ultimi, con riferimento ai progetti che presentano parità di punteggio, la preferenza sarà accordata al Comune che avrà ottenuto il punteggio complessivo maggiore in relazione:

- al **criterio di valutazione B di cui alla griglia di valutazione B)**

In caso di ulteriore parità, verrà data prevalenza alle proposte progettuali rispetto all'ordine cronologico della data e ora di presentazione della candidatura, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, comma 1, così come indicato nell'allegato A) della Determina Dirigenziale n. 88 del 31.07.2019 di Approvazione degli esiti di valutazione di ammissibilità formale.

6. di stabilire che il presente atto sarà inviato a mezzo pec a ciascun Soggetto beneficiario nonché a tutti gli altri soggetti proponenti;
7. di stabilire che il Soggetto Beneficiario è tenuto a sottoscrivere il **Disciplinare** regolante i rapporti con la Regione Puglia, **previa iscrizione** dell'intervento al sistema **CUP** (Codice Unico di Progetto), e a trasmetterlo – **unitamente al provvedimento di nomina del Rup e al provvedimento della eventuale quota di cofinanziamento cui si è impegnato in sede di candidatura** - al Responsabile del Procedimento a mezzo pec all'indirizzo avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it entro le ore 14.00 del **quindicesimo** giorno lavorativo successivo alla data di notifica a mezzo pec della presente determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria;
8. di stabilire che la sottoscrizione del Disciplinare costituisce accettazione del finanziamento da parte dei Beneficiari;
9. di stabilire che nel caso in cui il Soggetto Beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione degli interventi previsti, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione all'indirizzo PEC: avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it;
10. di provvedere alla registrazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata in entrata per la somma complessiva di **€ 6.898.500,00** giuste DGR n. 589 del 10.04.2018 e DGR n. 2185 del 27.11.2019, già prenotata con atto dirigenziale n. 45 del 22.05.2018 codice cifra 056;
11. di provvedere all'impegno di spesa di complessivi **€ 6.898.500,00** sul seguente capitolo: **702000** Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi per le attività di promozione e di infrastrutturazione turistica e valorizzazione dei beni demaniali. Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali";
12. di dare mandato al Responsabile del procedimento di sottoscrivere i disciplinari con i Soggetti beneficiari;
13. dare atto che il presente atto diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria;
14. di pubblicare il presente atto su: sito web www.regione.puglia.it, sezione Amministrazione trasparente, Burp e portale Turismo.

Il presente provvedimento, composto da n. 28 pagine di cui n. 14 di atto e n.14 di allegato:

- sarà pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente e Urp Comunica del sito www.regione.puglia.it nonchè sul Burp e sul portale regionale del Turismo;

- sarà pubblicato nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, sezione Amministrazione trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008 e nella sezione Pubblicità legale – Albo provvisorio della regione Puglia ai sensi del comma 3 art.20 D.P.G.R. n.443/2015 in relazione all’obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari a 10 giorni;
- sarà notificato all’Assessore all’Industria turistica e culturale e al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio;
- sarà trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Il Dirigente della Sezione Turismo
Dott. Salvatore Patrizio Giannone



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO
Turismo, Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio

Sezione Turismo

FSC 2014 - 2020 - PATTO PER LA PUGLIA (DGR n. 545/2017 – DGR n. 589/2018). Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico", pubblicato sul BURP n. 73 del 31.05.2018

Verbale n. 31 del 21.12.2020 della Commissione di Valutazione

L'anno duemilaventi, il giorno 21 del mese di dicembre, alle ore 15, presso gli uffici della Sezione Turismo di Via Lattanzio 29, Bari, giusta convocazione avvenuta tramite e - mail inviata dal Presidente in data 09.12.2020, si è riunita la Commissione di Valutazione delle proposte progettuali pervenute in relazione all'avviso indicato in epigrafe, nominata con Determina Dirigenziale n. 28 del 14.02.2019.

Sono presenti:

- Dott. Patrizio Salvatore Giannone, dirigente della Sezione Turismo, in qualità di Presidente;
- Dott. Pasquale Milella, funzionario incardinato presso la Sezione Turismo, in qualità di componente;
- Dott.ssa Daniela Barbara Recchia, funzionario incardinato presso la Sezione Turismo, in qualità di componente.
- Geom. Michele D'Ambrosio, funzionario incardinato presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio - Servizio Struttura di Staff Partenariato pubblico privato, in qualità di componente;
- Arch. Anita Guarnieri, funzionario del MiBACT incardinato presso la Direzione regionale Musei Puglia, in qualità di componente;
- Dott. Antonio Fabrizio Longo, funzionario incardinato presso la Sezione Turismo, in qualità di segretario verbalizzante.

La Commissione prende atto che:

- con **Determinazione n. 215 del 30.11.2020** il Dirigente della Sezione Turismo ha provveduto ad approvare i verbali della Commissione di Valutazione e gli esiti dell'attività istruttoria di valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale, con le relative graduatorie in relazione a ciascuna Categoria di cui all'art. 3 dell'Avviso, riguardanti le candidature pervenute nell'ambito delle Categorie A), B) e C);
- con **Determinazioni n. 216, 217 e 218 del 30.11.2020** il Dirigente della Sezione Turismo ha provveduto ad approvare le graduatorie provvisorie relative alle candidature pervenute, rispettivamente, nell'ambito delle Categorie A), B) e C) con l'indicazione:
 - a) in ordine decrescente di punteggio ottenuto, dell'elenco provvisorio delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili (fino alla concorrenza del budget massimo messo a disposizione di cui all'art. 4, comma 1, dell'Avviso);
 - b) in ordine decrescente di punteggio ottenuto, dell'elenco delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi.

Il Rup ha proceduto alla notifica ai Comuni delle suddette Determinazioni Dirigenziali in data 30.11.2020, concedendo il termine di 15 giorni per presentare eventuali osservazioni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Burp dei predetti atti. Le citate Determinazioni Dirigenziali sono state pubblicate, inoltre, sia nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale www.regione.puglia.it, sia sul portale tematico Turismo e Cultura e nella relativa Sezione Turismo, sia, infine, sul BURP n. 161 del 03.12.2020.

[Handwritten signatures and initials]



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO
Turismo, Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio**

Sezione Turismo

La Commissione prende, quindi, atto che le predette Determinazioni Dirigenziali sono state pubblicate sul Burp n. 161 del 03.12.2020 e che, pertanto, il termine concesso di 15 giorni per la presentazione di eventuali osservazioni è spirato il 18.11.2020. Il Rup ha, quindi, trasmesso a questa Commissione le osservazioni dei Comuni pervenute entro il termine fissato e precisamente:

per la Categoria A)

N	PROPONENTE	DATA/ORA INVIO ISTANZA	PROTOCOLLO DI INGRESSO
1	COMUNE DI PESCHICI	04.12.2020 ORE 13:44	AOO_056-0005207 del 04.12.2020
2	COMUNE DI VICO DEL GARGANO	15.12.2020 ORE 10:31	AOO_056-0005336 del 15.12.2020
3	COMUNE DI CURSI	15.12.2020 ORE 11:58	AOO_056-0005363 del 15.12.2020

per la Categoria B)

N	PROPONENTE	DATA/ORA INVIO ISTANZA	PROTOCOLLO DI INGRESSO
1	COMUNE DI RUFFANO	11.12.2020 ORE 16:05	AOO_056-0005298 del 14.12.2020
2	COMUNE DI CISTERNINO	15.12.2020 ORE 12:35	AOO_056-0005364 del 15.12.2020
3	COMUNE DI CAROSINO	16.12.2020 ORE 12:16	AOO_056-0005394 del 16.12.2020
4	COMUNE DI MONTE SANT'ANGELO	16.12.2020 ORE 18:49	AOO_056-0005415 del 17.12.2020
5	COMUNE DI NOCI	17.12.2020 ORE 08:37	AOO_056-0005412 del 17.12.2020
6	COMUNE DI RACALE	17.12.2020 ORE 12:38	AOO_056-0005419 del 17.12.2020
7	COMUNE DI MAGLIE	17.12.2020 ORE 13:54	AOO_056-0005422 del 17.12.2020

[Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large '2' and various initials.]



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO
Turismo, Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio**

Sezione Turismo

8	COMUNE DI ALESSANO	18.12.2020 ORE 10:58	AOO_056-0005433 del 18.12.2020
9	COMUNE DI CAROVIGNO	18.12.2020 ORE 14:26	AOO_056-0005437 del 18.12.2020

per la Categoria C)

N	PROPONENTE	DATA/ORA INVIO ISTANZA	PROTOCOLLO DI INGRESSO
1	COMUNE DI LIZZANO	04.12.2020 ORE 10:53	AOO_056-0005206 del 04.12.2020
2	COMUNE DI CASTELLANETA	16.12.2020 ORE 12:11	AOO_056-0005395 del 16.12.2020

La Commissione procede, quindi, all'esame delle osservazioni prodotte in riferimento alle quali si rappresenta e si stabilisce quanto segue.

Categoria A)

Il Comune di Peschici ha inviato nota avente ad oggetto "Riscontro Vs nota prot. AOO_056-5131 del 30/11/2020 – Osservazioni e richiesta rettifica Vs Determinazione dirigenziale n. 216 del 30/11/2020".

Il Comune rileva che l'allegato alla D.D. n. 216 del 30.11.2020 riporta erroneamente, nella voce relativa all'importo totale del progetto, la somma di euro 488.661,47 e non la somma corretta di euro 1.500.000,00. Rileva, altresì, che l'importo del cofinanziamento regionale corretto sia pari ad euro 1.400.000,00, considerato che l'importo a carico del Comune è pari ad euro 100.000,00.

Pertanto, richiede la rettifica dell'importo totale del progetto e di conseguenza la rettifica dell'importo del cofinanziamento regionale previsto.

Preso atto delle osservazioni prodotte dal Comune e delle relative motivazioni contenute nella citata nota, la Commissione rileva quanto segue. In seno al contenuto del verbale n. 18 del 05.12.2019 l'importo totale del progetto presentato dal Comune di Peschici è correttamente indicato in euro 1.500.000,00, con cofinanziamento a carico del Comune pari ad euro 100.000,00. I medesimi importi sono correttamente riportati anche nella scheda di valutazione del progetto del Comune di Peschici allegata al citato verbale. La Commissione prende, quindi, atto dell'errore materiale commesso nell'indicare tali importi in seno allo schema dell'elenco dei progetti ammessi e finanziabili, allegato alla citata Determinazione Dirigenziale.

Pertanto, preso atto di ciò, la Commissione stabilisce di rettificare il predetto errore materiale, provvedendo, in particolare, a modificare, come segue, gli elenchi relativi, rispettivamente, ai

[Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large 'V' and several other marks.]



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO
Turismo, Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio

Sezione Turismo

progetti ammissibili e finanziabili e ai progetti ammissibili e non finanziabili nell'ambito della Categoria A), tenendo conto delle risorse complessive a disposizione per la predetta categoria:

AMMISSIBILI E FINANZIABILI - TIPOLOGIA A					
N. progr	COMUNI	Punteggio totale	Totale progetto	Cofinanziamento del Comune	Importo a carico Regione
1	Monopoli	90	1.100.000,00	60.000,00	1.040.000,00
2	Nardò	81	1.300.000,00	80.000,00	1.220.000,00
3	Laterza	77	1.500.000,00	115.000,00	1.385.000,00
4	Castrignano del Capo	71	1.500.000,00	100.000,00	1.400.000,00
5	Zapponeta	71	510.000,00	1.000,00	509.000,00
6	San Marco in Lamis	70	499.838,53		499.838,53
7	Peschici	69	1.500.000,00	100.000,00	844.661,47
TOTALE RISORSE REGIONE					6.898.500,00

AMMISSIBILI E NON FINANZIABILI - TIPOLOGIA A					
N. progr	COMUNI	Punteggio totale	Totale progetto	Cofinanziamento del Comune	Importo a carico Regione
1	Manduria	68	500.000,00		500.000,00
2	Lesina	68	500.000,00		500.000,00
3	Oria	64	400.000,00	21.000,00	379.000,00
4	Vico del Gargano	61	1.000.000,00	50.000,00	950.000,00
5	Carpino	59	1.359.617,35	85.961,74	1.273.655,61
6	Cursi	59	500.000,00		500.000,00
7	Rodi Garganico	59	1.224.991,00	72.500,00	1.152.491,00
8	Mola di Bari	59	1.500.000,00	150.000,00	1.350.000,00
9	Alezio	58	730.000,00	36.750,00	693.250,00
10	Ascoli Satriano	54	486.000,00		486.000,00

Pertanto, apportata la predetta rettifica, al progetto presentato dal Comune di Peschici, per un importo totale di euro 1.500.000,00, con cofinanziamento a carico del Comune pari ad euro 100.000,00, potrà essere riconosciuto un importo a carico della Regione pari ad euro 844.661,47, considerata la somma complessiva delle risorse a disposizione per la Categoria A).

Alla luce della rettifica apportata, il progetto presentato dal Comune di Manduria, considerato l'importo totale complessivo delle risorse a disposizione della Regione, a differenza di quanto

[Handwritten signatures and initials]

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO
Turismo, Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio****Sezione Turismo**

riportato nella precedente graduatoria provvisoria, rientra nell'elenco dei progetti ammissibili e non finanziabili.

Il Comune di Vico del Gargano ha inviato nota avente ad oggetto "Fondo di Sviluppo e Coesione 2014/2020 Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (dgr n. 545/2017 drg n. 589/2018) - Interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico. Osservazioni".

Con la citata nota il Comune chiede alla commissione di rivalutare i punteggi attribuiti al progetto e, di conseguenza, il punteggio complessivo assegnato ad esso, con particolare riferimento alle voci relative alle soluzioni innovative per la riduzione degli impatti ambientali e paesaggistici, al grado di potenziamento degli attrattori turistici del territorio, al grado di contribuzione alla destagionalizzazione dei flussi turistici.

Preso atto delle osservazioni prodotte dal Comune e delle relative motivazioni contenute nella citata nota, la Commissione ritiene congrui e coerenti, rispetto ai criteri di valutazione che la stessa ha fissato per giudicare i diversi profili concernenti i singoli progetti, i punteggi attribuiti e pertanto stabilisce di non accogliere le osservazioni presentate.

Il Comune di Corsi ha inviato nota avente ad oggetto "FSC 2014-2020 - Patto per la Puglia. Avviso Pubblico per la Selezione di interventi strategici. Osservazioni in merito alla graduatoria provvisoria".

Con la citata nota il Comune chiede alla commissione di rivalutare i punteggi attribuiti al progetto e, di conseguenza, il punteggio complessivo assegnato ad esso, con particolare riferimento alle voci relative al grado di innovazione tecnologica della proposta progettuale e al grado di contribuzione alla destagionalizzazione dei flussi turistici.

Preso atto delle osservazioni prodotte dal Comune e delle relative motivazioni contenute nella citata nota, la Commissione ritiene congrui e coerenti, rispetto ai criteri di valutazione che la stessa ha fissato per giudicare i diversi profili concernenti i singoli progetti, i punteggi attribuiti e pertanto stabilisce di non accogliere le osservazioni presentate.

Categoria B)

Il Comune di Ruffano ha inviato nota avente ad oggetto "FSC 2014-2020 - Patto per la Puglia. Avviso pubblico per la selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture turistiche. Notifica d.d. n. 217 del 30.11.2020 _ Osservazioni".

Con la citata nota il Comune chiede alla commissione di rivalutare i punteggi attribuiti al progetto e, di conseguenza, il punteggio complessivo assegnato ad esso, con particolare riferimento alle voci relative all'innovatività della proposta progettuale; al livello di integrazione con altri interventi, realizzati o in corso di realizzazione a livello territoriale, che contribuiscono allo sviluppo del turismo sostenibile; alla capacità della proposta progettuale di favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici nel territorio di riferimento; all'ingegneria naturalistica.

Preso atto delle osservazioni prodotte dal Comune e delle relative motivazioni contenute nella citata nota, la Commissione ritiene congrui e coerenti, rispetto ai criteri di valutazione che la stessa ha fissato per giudicare i diversi profili concernenti i singoli progetti, i punteggi attribuiti e pertanto stabilisce di non accogliere le osservazioni presentate.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO
Turismo, Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio****Sezione Turismo**

Il Comune di Cisternino ha inviato nota avente ad oggetto "FSC 2014-2020 - Patto per la Puglia (dgr n.545/2017-dgr n.589/2018). Avviso pubblico per la selezione di interventi strategici per la fruizione di aree e infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico. Determinazione Dirigenziale n. 217 del 30.11.2020. Approvazione graduatoria provvisoria cat. B – Comune di Cisternino. Osservazioni".

Con la citata nota il Comune chiede alla commissione di rivalutare i punteggi attribuiti al progetto e, di conseguenza, il punteggio complessivo assegnato ad esso, con particolare riferimento alle voci relative al livello di integrazione con altri interventi, realizzati o in corso di realizzazione a livello territoriale, che contribuiscono allo sviluppo del turismo sostenibile; alla capacità della proposta progettuale di favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici nel territorio di riferimento; all'ingegneria naturalistica – Livello di utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica.

Preso atto delle osservazioni prodotte dal Comune e delle relative motivazioni contenute nella citata nota, la Commissione ritiene congrui e coerenti, rispetto ai criteri di valutazione che la stessa ha fissato per giudicare i diversi profili concernenti i singoli progetti, i punteggi attribuiti e pertanto stabilisce di non accogliere le osservazioni presentate.

Il Comune di Carosino ha inviato nota avente ad oggetto "Comune di Carosino (Ta) - Approvazione della graduatoria provvisoria cat b, notifica determinazione dirigenziale n. 217 del 30.11.2020 avente ad oggetto FSC 2014-2020 - Patto per la Puglia (dgr n. 545/2017 - dgr n. 589/2018). Avviso pubblico per la selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico pubblicato sul Burp n.73 del 31.05.2018; richiesta revisione punteggio del criterio di sostenibilità ambientale - ingegneria naturalistica - livello di utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica punteggio attribuito: 3, livello medio".

Con la citata nota il Comune chiede alla commissione di rivalutare i punteggi attribuiti al progetto e, di conseguenza, il punteggio complessivo assegnato ad esso, con particolare riferimento alle voci relative al criterio di sostenibilità ambientale - D Ingegneria naturalistica - Livello di utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica.

Preso atto delle osservazioni prodotte dal Comune e delle relative motivazioni contenute nella citata nota, la Commissione ritiene congrui e coerenti, rispetto ai criteri di valutazione che la stessa ha fissato per giudicare i diversi profili concernenti i singoli progetti, i punteggi attribuiti e pertanto stabilisce di non accogliere le osservazioni presentate.

Il Comune di Monte Sant'Angelo ha inviato nota, con relativi allegati, avente ad oggetto "Avviso Pubblico di selezione di "Interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico" – Comune di Monte Sant'Angelo. Determinazione del Dirigente della Sezione Turismo 30 novembre 2020, n. 217. Osservazioni alla valutazione di merito".

Con la citata nota il Comune chiede alla commissione di rivalutare i punteggi attribuiti al progetto e, di conseguenza, il punteggio complessivo assegnato ad esso, con particolare riferimento alle voci relative al criterio di valutazione b4-b5-b6 "innovatività della proposta progettuale", criterio di valutazione b7-b8-b9 "livello di integrazione con altri interventi, realizzati o in corso di realizzazione a livello territoriale, che contribuiscono allo sviluppo del

Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large signature at the top right and several smaller ones below it, some with numbers like '6' and '5'.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO
Turismo, Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio****Sezione Turismo**

turismo sostenibile", criterio di valutazione c1-c2-c3 "capacità della proposta progettuale di favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici nel territorio di riferimento".

Preso atto delle osservazioni prodotte dal Comune e delle relative motivazioni contenute nella citata nota, la Commissione ritiene congrui e coerenti, rispetto ai criteri di valutazione che la stessa ha fissato per giudicare i diversi profili concernenti i singoli progetti, i punteggi attribuiti e pertanto stabilisce di non accogliere le osservazioni presentate.

Il Comune di Noci ha inviato nota, con relativi allegati, avente ad oggetto "Avviso Pubblico di selezione di "interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico". Comune di Noci – Osservazioni alla valutazione di merito, D.D. N. 217/2020".

Con la citata nota il Comune chiede alla commissione di rivalutare i punteggi attribuiti al progetto e, di conseguenza, il punteggio complessivo assegnato ad esso, con particolare riferimento alle voci relative al criterio di valutazione B1-B2-B3 "Capacità di favorire lo sviluppo del turismo sostenibile", criterio di valutazione B4-B5-B6 "Innovatività della proposta progettuale", criterio di valutazione B7-B8-B9 "Livello di integrazione con altri interventi, realizzati o in corso di realizzazione a livello territoriale, che contribuiscono allo sviluppo del turismo sostenibile".

Preso atto delle osservazioni prodotte dal Comune e delle relative motivazioni contenute nella citata nota, la Commissione ritiene congrui e coerenti, rispetto ai criteri di valutazione che la stessa ha fissato per giudicare i diversi profili concernenti i singoli progetti, i punteggi attribuiti e pertanto stabilisce di non accogliere le osservazioni presentate.

Il Comune di Racale ha inviato nota avente ad oggetto "Determina Dirigenziale n. 217 del 30/11/2020 Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio - sezione Turismo - Regione Puglia. FSC 2014-2020 Patto per la Puglia Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico. Approvazione graduatoria provvisoria CAT B) ai sensi dell'art. 9, c.7 dell'Avviso. Osservazioni".

Con la citata nota il Comune chiede alla Commissione di rivalutare i punteggi attribuiti al progetto e, di conseguenza, il punteggio complessivo assegnato ad esso, con particolare riferimento alle voci relative al criterio riguardante la destagionalizzazione dei flussi turistici. Inoltre, in riferimento al criterio di priorità generale – Localizzazione, a cui la Commissione ha attribuito il punteggio di zero punti, il Comune segnala, nel merito, che con nota prot. part. n. 22357 del 20/12/2018 aveva trasmesso le integrazioni richieste dalla Sezione Turismo al fine di ottenere il riconoscimento di "Città d'arte". Il Comune rileva che a tale nota di integrazioni non è stato dato seguito, pertanto il riconoscimento non è stato ottenuto. Il Comune segnala, altresì, che nel 2019 è stato insignito del riconoscimento "5 Vele Legambiente", riconoscimento, dunque, non enunciato in fase di presentazione della proposta progettuale e di candidatura alla misura di finanziamento in oggetto. Infine, il Comune segnala che Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 04/01/2020 ha adottato il Piano Urbanistico Generale che si snoda attraverso punti cardine stabiliti dalla Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile che prevede, tra gli altri, la rigenerazione degli insediamenti costieri, nonché dal Documento Programmatico per la Mobilità Urbana Sostenibile.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO
Turismo, Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio****Sezione Turismo**

Preso atto delle osservazioni prodotte dal Comune e delle relative motivazioni contenute nella citata nota, la Commissione ritiene congrui e coerenti, rispetto ai criteri di valutazione che la stessa ha fissato per giudicare i diversi profili concernenti i singoli progetti, i punteggi attribuiti e pertanto stabilisce di non accogliere le osservazioni presentate.

In particolare, in riferimento al criterio di priorità generale – Localizzazione, in base alla documentazione fornita dagli uffici della Sezione Turismo, la Commissione rileva che quest'ultima, con pec del 21.12.2018 e con successiva nota prot. AOO_056/0000086 del 08.02.2019, aveva richiesto al Comune ulteriore documentazione integrativa senza, però, ricevere alcun riscontro. Pertanto, il Comune non è stato inserito nell'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d'Arte e quindi, in base a quanto prevede l'art 6, comma 6, dell'Avviso non è stato attribuito il relativo punteggio.

In riferimento, invece, all'attribuzione del riconoscimento "5 vele" da parte di Legambiente e dell'adozione degli strumenti urbanistici prima indicati, la Commissione rileva che, come si evince da quanto dichiarato dal Comune stesso, sia il riconoscimento da parte di Legambiente sia l'adozione degli atti indicati si collocano in un periodo temporale successivo rispetto alla scadenza fissata per l'invio della domanda di partecipazione all'Avviso indicato in epigrafe e pertanto non valutabili dalla Commissione.

Il Comune di Maglie ha inviato nota, con relativi allegati, avente ad oggetto "FSC 2014-2020 Patto per la Puglia. Avviso pubblico per la Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico. Determina dirigenziale n. 217 del 30.11.2020. di approvazione della graduatoria provvisoria cat. B). Osservazioni".

Con la citata nota il Comune chiede alla commissione di rivalutare i punteggi attribuiti al progetto e, di conseguenza, il punteggio complessivo assegnato ad esso, con particolare riferimento alle voci relative al criterio di priorità generale riguardante l'iscrizione del Comune al registro di cui al Regolamento Regionale 11/2004, al criterio riguardante l'innovatività della proposta progettuale, al criterio riguardante il livello di integrazione con altri interventi, realizzati e in corso di realizzazione a livello territoriale, che contribuiscono allo sviluppo del turismo sostenibile, al criterio riguardante il livello di utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica.

Preso atto delle osservazioni prodotte dal Comune e delle relative motivazioni contenute nella citata nota, la Commissione ritiene congrui e coerenti, rispetto ai criteri di valutazione che la stessa ha fissato per giudicare i diversi profili concernenti i singoli progetti, i punteggi attribuiti e pertanto stabilisce di non accogliere le osservazioni presentate.

In riferimento, in particolare, all'iscrizione del Comune all'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d'arte, in base alla documentazione prodotta dagli uffici della Sezione Turismo, la Commissione rileva che il Servizio Attività Economiche della Regione Puglia, con nota prot. AOO_160/0016964 del 08.06.2012 aveva richiesto al Comune un'integrazione documentale, a seguito dell'istanza di iscrizione presentata con nota prot. 25489 del 11.11.2011 con cui era stata trasmessa la Delibera di Giunta Comunale n. 36 del 04.03.2011. Tale richiesta di integrazione documentale è rimasta priva di riscontro, pertanto il Comune non risulta iscritto al predetto elenco e quindi, in base a quanto prevede l'art 6, comma 6, dell'Avviso, non è stato attribuito il relativo punteggio.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO
Turismo, Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio****Sezione Turismo**

Il Comune di Alessano ha inviato nota avente ad oggetto "FSC 2014-2020 - Patto per la Puglia (DGR n. 545/2017 – DGR n. 589/2018). Avviso Pubblico per la Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico pubblicato sul BURP n. 73 del 31.05.2018. Approvazione graduatoria provvisoria CAT B) ai sensi dell'art. 9, c.7 dell'Avviso - Atto dirigenziale n. 217 del 30.11.2020 Dipartimento Turismo, Economia Della Cultura E Valorizzazione Del Territorio Sezione Turismo".

Con la citata nota il Comune chiede alla commissione di rivalutare i punteggi attribuiti al progetto e, di conseguenza, il punteggio complessivo assegnato ad esso, con particolare riferimento alle voci relative al criterio di priorità generale riguardante l'iscrizione del Comune al registro di cui al Regolamento Regionale 11/2004, al criterio riguardante "livello di integrazione con altri interventi, realizzati o in corso di realizzazione a livello territoriale, che contribuiscono allo sviluppo del turismo sostenibile", al criterio relativo al "livello di utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica".

Preso atto delle osservazioni prodotte dal Comune e delle relative motivazioni contenute nella citata nota, la Commissione ritiene congrui e coerenti, rispetto ai criteri di valutazione che la stessa ha fissato per giudicare i diversi profili concernenti i singoli progetti, i punteggi attribuiti e pertanto stabilisce di non accogliere le osservazioni presentate.

Per quanto concerne, in particolare, la voce relativa al criterio di priorità generale riguardante l'iscrizione del Comune al registro di cui al Regolamento Regionale 11/2004, in base alla documentazione prodotta dagli uffici della Sezione Turismo della Regione Puglia a questa Commissione si evince che la D.D. con cui il Comune è stato iscritto nell'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d'arte è la n. 24 del 04.02.2020, a seguito di istanza presentata con nota prot. n. 814 del 23.01.2019 alla quale la Sezione Turismo, con nota prot. AOO_056000520 del 31.01.2019, ha fornito riscontro richiedendo un'integrazione documentale, attività che si è conclusa in data 21.01.2020, a quasi un anno di distanza. Pertanto, alla luce di tale ricostruzione cronologica, il Comune di Alessano non risultava iscritto al predetto elenco entro la data di presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso indicato in epigrafe e quindi, in base a quanto prevede l'art 6, comma 6, dell'Avviso, non è stato attribuito il relativo punteggio.

Il Comune di Carovigno ha inviato nota avente ad oggetto "FSC 2014-2020 - Patto per la Puglia. Avviso Pubblico per la Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico. Determinazione dirigenziale n.217 del 30.11.2020. Approvazione Graduatoria Provvisoria CAT B). Osservazione/opposizione".

Con la citata nota il Comune chiede alla commissione di rivalutare i punteggi attribuiti al progetto e, di conseguenza, il punteggio complessivo assegnato ad esso, con particolare riferimento alle voci relative al criterio "innovatività della proposta progettuale" e al criterio di "priorità generale".

Preso atto delle osservazioni prodotte dal Comune e delle relative motivazioni contenute nella citata nota, la Commissione ritiene congrui e coerenti, rispetto ai criteri di valutazione che la stessa ha fissato per giudicare i diversi profili concernenti i singoli progetti, i punteggi attribuiti e pertanto stabilisce di non accogliere le osservazioni presentate.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO
Turismo, Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio****Sezione Turismo**

Per quanto concerne, in particolare, la voce relativa al criterio di priorità generale riguardante l'iscrizione del Comune all'elenco di cui al Regolamento Regionale 11/2004, in base alla documentazione prodotta dagli uffici della Sezione Turismo della Regione Puglia a questa Commissione si evince che con Determinazione Dirigenziale del Servizio Attività Economiche della Regione Puglia n. 193 del 18.11.2011 il Comune era stato incluso nell'elenco dei Comuni a prevalente economia turistica. La Sezione Turismo ha, successivamente, provveduto a svolgere attività istruttoria finalizzata a verificare il permanere dei requisiti del n. 54 Comuni che risultavano iscritti al citato elenco, come previsto dalle linee guida approvate dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1017 del 19.05.2015. All'esito di tale attività istruttoria, la Sezione Turismo ha approvato il nuovo elenco, composto da n. 40 Comuni, escludendo, tra gli altri, il Comune di Carovigno che non ha provveduto a riscontrare, entro i termini fissati, la richiesta istruttoria inviata dalla Sezione Turismo. Pertanto, in base a quanto prevede l'art 6, comma 6, dell'Avviso, non è stato attribuito il relativo punteggio.

Categoria C)

Il Comune di Lizzano ha inviato nota avente ad oggetto "FSC 2014-2020 - Patto per la Puglia. Avviso pubblico per la selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico. Notifica determinazione dirigenziale n. 218 del 30.11.2020. bando tipologia c, litoranea di Lizzano, Osservazioni - Richiesta di rivalutazione del progetto".

Con la citata nota il Comune chiede alla commissione di rivalutare il progetto e, di conseguenza, il punteggio assegnato ad esso. In particolare, il Comune chiede, in riferimento al livello di potenziamento degli attrattori turistici del territorio di rivedere al rialzo la valutazione nonché di rivedere anche il punteggio relativo al livello di integrazione con altri interventi in corso.

Preso atto delle osservazioni prodotte dal Comune e delle relative motivazioni contenute nella citata nota, la Commissione ritiene congrui e coerenti, rispetto ai criteri di valutazione che la stessa ha fissato per giudicare i diversi profili concernenti i singoli progetti, i punteggi attribuiti e pertanto stabilisce di non accogliere le osservazioni presentate.

Il Comune di Castellaneta ha inviato nota, con relativi allegati, avente ad oggetto "FSC 2014-2020 - Patto per la Puglia. Avviso Pubblico per la Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico. Notifica Determinazione dirigenziale n. 218 del 30.11.2020. Approvazione Graduatoria Provvisoria CAT C. - Lavori di allargamento di Via Tereskova - Lotto 1 in Castellaneta Marina - riscontro nota Prot. AOO_056/PROT 30/11/2020-0005133. Trasmissione osservazioni e motivate opposizioni".

Con la citata nota il Comune chiede alla commissione di rivalutare i punteggi attribuiti al progetto e, di conseguenza, il punteggio complessivo assegnato ad esso, con particolare riferimento alle voci relative alla coerenza dell'intervento con la strategia dell'area interna di riferimento approvata o in corso di approvazione.

Preso atto delle osservazioni prodotte dal Comune e delle relative motivazioni contenute nella citata nota, e relativi allegati, la Commissione ritiene congrui e coerenti, rispetto ai criteri di valutazione che la stessa ha fissato per giudicare i diversi profili concernenti i singoli progetti, i punteggi attribuiti e pertanto stabilisce di non accogliere le osservazioni presentate.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO
Turismo, Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio**

Sezione Turismo

La Commissione rileva, in particolare, che la richiesta di attribuzione di un nuovo punteggio, per quanto attiene il criterio di priorità specifica, risulta errata in quanto si rivendica l'inserimento del progetto nei piani sulla mobilità urbana che, invece, costituisce criterio di priorità attribuito nell'ambito della categoria A) dell'Avviso indicato in epigrafe mentre il progetto del Comune è stato presentato nell'ambito della Categoria C).

Conclusa l'attività di verifica e di valutazione delle osservazioni presentate dai Comuni, la Commissione, preso atto della rilevazione dell'errore materiale segnalato dal Comune di Peschici relativamente all'elenco riguardante la Categoria A), stabilisce di svolgere un'ulteriore ricognizione degli elenchi riguardanti le tre categorie A), B) e C).

All'esito di tale ulteriore ricognizione, la Commissione rileva quanto segue:

In riferimento alla Categoria B), relativamente al progetto presentato dal Comune di Cisternino, è stato indicato, per mero errore materiale, un importo complessivo pari ad euro 1.400.000,00 anziché l'importo di euro 1.500.000,00.

In riferimento alla Categoria B), relativamente al progetto presentato dal Comune di Pietramontecorvino, è stato indicato, per mero errore materiale, un importo complessivo pari ad euro 1.269.950,50 anziché l'importo di euro 1.269.960,50. Inoltre, nel verbale n. 23 del 30.01.2020 per mero errore materiale è stato riportato l'importo di euro 76.966,05 anziché l'importo di euro 76.996,05, quale quota di cofinanziamento a carico del Comune.

In riferimento alla Categoria B), relativamente al progetto presentato dal Comune di Ginosa, nel verbale n. 25 del 11.02.2020 per mero errore materiale è stato riportato l'importo di euro 1.000.000,00 anziché l'importo di euro 1.500.000,00, quale importo complessivo del progetto.

Il Presidente dispone che il presente verbale sia trasmesso al RUP per gli adempimenti di competenza. La Commissione conclude i lavori alle ore 17.

Letto, confermato e sottoscritto.

Presidente

Salvatore Patrizio Giannone

Componenti

Pasquale Milella

Daniela Barbara Recchia

Michele D'Ambrosio

Anita Guarnieri

Segretario verbalizzante

Antonio Fabrizio Longo

AMMISSIBILI E FINANZIABILI - TIPOLOGIA B																		
N. progr.	COMUNE	PROV	CRITERIO DI PRIORITA' GENERALE - Localizzazione	A - Livello di definizione del progetto (max 10)	A - Livello di dettaglio e chiarezza della proposta progettuale (max 10)	B - Ricadute in funzione del turismo sostenibile (max 15)	B - Innovatività della proposta progettuale (max 15)	B - Livello di integrazione con altri interventi, realizzati o in corso di realizzazione a livello territoriale, che contribuiscono allo sviluppo del turismo sostenibile (max 15)	C - Capacità della proposta progettuale di favorire la stagionalizzazione dei flussi turistici nel territorio di riferimento (max 10)	D - Utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica (max 5)	D - Livello di utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica (max 3)	Sub-totale (A+B+C+D)	PUNTEGGIO TOTALE	Totale progetto	Cofinanziamento del Comune	Importo a carico della Regione	Verbale	
1	COMUNE DI ALBEROBELLO (BA)	BA	13	10	10	15	7	15	7	5	3	72	85	3.278.000,00	278.000,00	3.000.000,00	25	
2	COMUNE DI GINOSA (TA)	TA	5	10	10	15	15	7	10	5	5	77	82	1.500.000,00	80.000,00	1.420.000,00	25	
3	COMUNE DI POLIGNANO (BA)	BA	6	10	10	15	7	15	10	5	3	75	81	1.300.000,00	80.000,00	1.220.000,00	26	
4	COMUNE DI GALATONE (LE)	LE	4	10	10	15	15	7	10	5	3	75	79	1.500.000,00	100.000,00	1.258.500,00	26	
														TOTALE RISORSE REGIONE		6.898.500,00		

AMMISSIBILI E NON FINANZIABILI - TIPOLOGIA B													
N. progr.	COMUNE	PROV.	CATEGORIA REGIONALE - Localizzazione	A - Livello di definizione del progetto (max 10)	B - Ricaduta in termini di turismo sostenibile (max 15)	B - Innovatività della proposta progettuale (max 15)	B - Livello di integrazione con altre iniziative e valorizzazione del territorio, che contribuiscono allo sviluppo del turismo sostenibile (max 15)	C - Capacità della proposta di fornire la destinazione turistica nel territorio di riferimento (max 10)	D - Utilizzo di tecnologie ingegneristiche (max 5)	D - Livello di utilizzo di tecnologie ingegneristiche (max 3)	Sub-totale (A+B+C+D)	PUNTEGGIO TOTALE	Tabelle progetto
1	COMUNE DI GUSTRINUO (BR)	BR	5	10	15	15	7	7	5	3	72	77	1.500.000,00
2	COMUNE DI CASTELLANA GROTTE (BA)	BA	4	10	15	15	15	15	5	3	72	76	1.500.000,00
3	COMUNE DI MONTE SANTANGELO (FG)	FG	12	10	15	15	7	7	5	3	64	76	3.278.000,00
4	COMUNE DI MURO LECCHE (LE)	LE	4	10	15	15	15	15	5	0	72	76	1.400.000,00
5	COMUNE DI ALESSANO (LE)	LE	0	10	15	15	15	15	5	3	75	75	1.500.000,00
6	COMUNE DI PASANO (BR)	BR	6	10	15	15	7	7	5	3	67	73	1.500.000,00
7	COMUNE DI BACALE (LE)	LE	0	10	15	15	7	15	5	3	72	72	500.000,00
8	COMUNE DI ACCADIA (FG)	FG	0	10	15	15	7	15	5	3	72	72	500.000,00
9	COMUNE DI ALLISTE (LE)	LE	4	10	15	15	7	7	5	3	67	71	746.000,00
10	COMUNE DI TRICASE (LE)	LE	4	10	15	15	7	15	5	3	67	71	1.500.000,00
11	COMUNE DI LATRANO (BR)	BR	4	10	15	15	7	7	5	3	67	71	985.000,00
12	COMUNE DI MASSAFRA (TA)	TA	4	10	15	15	7	7	5	3	67	71	677.415,72
13	COMUNE DI RUVO DI PUGLIA (BA)	BA	4	10	15	15	7	15	5	3	67	71	1.500.000,00
14	COMUNE DI OSTUNI (BR)	BR	6	10	15	15	7	15	5	0	64	70	1.790.000,00
15	COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA (BA)	BA	4	0	10	15	15	15	5	3	65	69	1.499.590,67
16	COMUNE DI CAROVIGNO (BR)	BR	2	10	15	15	7	7	5	3	67	69	1.500.000,00
17	COMUNE DI MOLETTA (BA)	BA	4	10	15	15	7	7	5	3	64	68	1.670.000,00
18	COMUNE DI RUFFANO (LE)	LE	4	10	15	15	7	7	5	3	64	68	1.491.000,00
19	COMUNE DI BITUNTO (BA)	BA	4	10	15	15	7	15	5	0	64	68	1.350.000,00
20	COMUNE DI CAVALLINO (LE)	LE	4	10	15	15	7	7	5	3	64	68	1.200.000,00
21	COMUNE DI TORRELLA (TA)	TA	0	10	15	15	7	15	5	3	67	67	1.500.000,00
22	COMUNE DI CASTRIGNANO DEI GRECI (LE)	LE	0	10	15	15	7	7	5	3	67	67	1.500.000,00
23	COMUNE DI BISCEGLIE (BT)	BAT	4	10	15	15	7	15	5	0	61	65	1.670.000,00
24	COMUNE DI DIETRAMONTECORVINO (FG)	FG	1	10	15	15	7	7	5	0	64	65	1.269.960,50
25	COMUNE DI CAROSINO (TA)	TA	0	10	15	15	7	7	5	3	64	64	1.500.000,00
26	COMUNE DI MAGLIE (LE)	LE	0	10	15	15	7	7	5	0	64	64	1.500.000,00
27	COMUNE DI MATINO (LE)	LE	4	10	15	15	7	7	5	3	59	63	1.500.000,00
28	COMUNE DI LECCE (LE)	LE	4	10	15	15	7	7	5	3	59	63	1.692.000,00
29	COMUNE DI CASARANO (LE)	LE	4	10	15	15	7	7	5	3	59	63	1.500.000,00
30	COMUNE DI OTRANTO (LE)	LE	6	10	15	15	7	7	5	3	56	62	700.000,00
31	COMUNE DI ALBERONA (FG)	FG	1	10	15	15	7	7	5	0	61	62	821.000,00
32	COMUNE DI MILENDUGNO (LE)	LE	6	10	15	15	7	7	5	0	56	62	1.499.996,00
33	COMUNE DI TERLIZZI (BA)	BA	0	10	15	15	7	15	5	0	61	61	1.442.587,21
34	COMUNE DI SANCAVANDRO DI BARI (BA)	BA	0	10	15	15	7	7	5	0	61	61	999.990,79
35	COMUNE DI SAVA (TA)	TA	0	10	15	15	7	15	5	0	61	61	500.000,00
36	COMUNE DI SALVE (LE)	LE	5	10	15	15	7	7	5	3	56	61	500.000,00
37	COMUNE DI FRAGAGNANO (TA)	TA	0	10	15	15	7	7	5	0	61	61	500.000,00
38	COMUNE DI CASTRO (LE)	LE	5	10	15	15	7	7	5	3	56	61	1.399.932,07
39	COMUNE DI PORTO CESAREO (LE)	LE	5	10	15	15	7	7	5	0	56	60	1.500.000,00
40	COMUNE DI SANICOLA (LE)	LE	4	10	15	15	7	7	5	3	56	60	1.500.000,00
41	COMUNE DI LEGGE MESSAPICA (BR)	BR	4	10	15	15	7	7	5	3	56	60	1.400.000,00
42	COMUNE DI TAVIANO (LE)	LE	4	10	15	15	7	7	5	0	56	60	1.500.000,00
43	COMUNE DI LOCOROTONDO (BA)	BA	1	10	15	15	7	7	5	3	56	60	1.295.000,00
44	COMUNE DI CERIGNOLA (FG)	FG	4	10	15	15	7	7	5	3	56	60	1.500.000,00
45	COMUNE DI TAUSANO (LE)	LE	4	10	15	15	7	7	5	3	56	60	1.630.000,00
46	COMUNE DI SAN DONATO DI LECCE (LE)	LE	4	10	15	15	7	7	5	3	56	60	1.500.000,00
47	COMUNE DI GALATINA (LE)	LE	4	10	15	15	7	7	5	0	56	60	1.500.000,00
48	COMUNE DI BRINDISI (BR)	BR	0	10	15	15	7	7	5	3	59	59	1.600.000,00
49	COMUNE DI CARPIGNANO SALENITINO (LE)	LE	4	0	15	15	7	7	5	3	54	58	1.225.000,00

50	COMUNE DI PRISCECE (LE)	LE	4	0	10	10	15	7	7	7	10	5	0	54	58	1.482.833,86	98.283,38	1.384.550,48	29
51	COMUNE DI VESTE (FG)	FG	4	0	10	10	15	7	7	7	10	5	0	54	58	2.966.215,93	1.467.000,00	2.149.215,93	29
52	COMUNE DI CONVERSANO (BA)	BA	4	0	10	10	15	7	7	7	10	5	0	54	58	1.500.000,00	150.000,00	1.350.000,00	30
53	COMUNE DI ROSSO VALFORTORE (FG)	FG	0	10	10	10	7	0	15	7	7	5	3	57	57	500.000,00	500.000,00	500.000,00	21
54	COMUNE DI PULSANOTO (TA)	TA	4	10	10	10	7	7	7	7	7	5	0	53	57	500.000,00	500.000,00	500.000,00	22
55	COMUNE DI TUGLIE (LE)	LE	4	10	10	10	7	7	7	7	7	5	0	53	57	575.000,00	7.500,00	567.500,00	22
56	COMUNE DI DISO (LE)	LE	4	10	10	10	7	7	7	7	7	5	0	53	57	700.000,00	20.000,00	680.000,00	23
57	COMUNE DI PARABITA (LE)	LE	4	10	10	10	7	7	7	7	7	5	0	53	57	575.000,00	7.500,00	567.500,00	24
58	COMUNE DI GALLURU (LE)	LE	4	10	10	10	7	7	7	7	7	5	0	53	57	1.310.000,00	81.000,00	1.229.000,00	24
59	COMUNE DI TRANI (BT)	BT	4	10	10	10	7	7	7	7	7	5	0	53	57	500.000,00	500.000,00	500.000,00	25
60	COMUNE DI CELENZA VALFORTORE (FG)	FG	0	10	10	10	7	7	7	7	10	5	0	56	56	500.000,00	500.000,00	500.000,00	21
61	COMUNE DI FOGGIONINI (BA)	BA	0	10	10	10	7	7	7	7	7	5	3	56	56	460.000,00	460.000,00	460.000,00	26
62	COMUNE DI VOLTURARA APULIA (FG)	FG	0	10	10	10	15	7	7	7	7	0	0	56	56	500.000,00	500.000,00	500.000,00	26
63	COMUNE DI MARINO (LE)	LE	0	10	10	10	7	7	7	7	7	5	3	56	56	997.000,00	50.000,00	947.000,00	27
64	COMUNE DI SERRACAPRIOLA (FG)	FG	0	10	10	10	7	7	7	7	7	5	3	56	56	1.500.000,00	100.000,00	1.400.000,00	27
65	COMUNE DI SECLU' (LE)	LE	0	10	10	10	7	7	7	7	10	5	0	56	56	499.812,75	499.812,75	499.812,75	28
66	COMUNE DI MELIGNANO (LE)	LE	0	10	10	10	7	7	7	7	10	5	0	56	56	500.000,00	500.000,00	500.000,00	28
67	COMUNE DI COLLEPASSO (LE)	LE	0	10	10	10	7	7	7	7	7	5	3	56	56	997.000,00	49.700,00	947.300,00	29
68	COMUNE DI BAGNOLO DEL SALENTO (LE)	LE	0	10	10	10	7	7	7	7	7	5	3	56	56	498.000,00	498.000,00	498.000,00	29
69	COMUNE DI NOCI (BA)	BA	0	10	10	10	7	7	7	7	10	5	0	56	56	1.500.000,00	100.000,00	1.400.000,00	29
70	COMUNE DI ANDRIANO (LE)	LE	0	10	10	10	7	7	7	7	7	5	3	56	56	750.000,00	25.000,00	725.000,00	29
71	COMUNE DI COPERTINO (LE)	LE	0	10	10	10	7	7	7	7	7	5	3	56	56	1.500.000,00	100.000,00	1.400.000,00	30
72	COMUNE DI CORIGLIANO D'OTRANTO (LE)	LE	1	10	10	10	7	7	7	7	7	5	0	53	54	1.500.000,00	100.000,00	1.400.000,00	21
73	COMUNE DI SANTAGATA DI PUGLIA (FG)	FG	1	10	10	10	7	7	7	7	7	5	0	53	54	850.000,00	35.000,00	815.000,00	21
74	COMUNE DI TREPULZI (LE)	LE	0	0	10	10	15	7	7	7	7	5	3	54	54	1.500.000,00	100.000,00	1.400.000,00	29
75	COMUNE DI LUZZANELLO (TA)	TA	0	0	10	10	15	7	7	7	7	5	3	54	54	500.000,00	500.000,00	500.000,00	28
76	COMUNE DI ERCHIE (BT)	FG	0	10	10	10	7	7	7	7	7	5	0	53	53	500.000,00	500.000,00	500.000,00	25
77	COMUNE DI VOLTURNO (FG)	FG	0	10	10	10	7	7	7	7	7	5	0	53	53	680.000,00	18.000,00	662.000,00	22
78	COMUNE DI CAMPI SALENITINA (LE)	LE	0	10	10	10	7	7	7	7	7	5	0	53	53	500.000,00	500.000,00	500.000,00	22
79	COMUNE DI SAN GIORGIO IONICO (TA)	TA	0	10	10	10	7	7	7	7	7	5	0	53	53	1.000.000,00	50.000,00	950.000,00	23
80	COMUNE DI MONTEPARANO (TA)	TA	0	10	10	10	7	7	7	7	7	5	0	53	53	500.000,00	500.000,00	500.000,00	23
81	COMUNE DI FOGGIA (FG)	FG	0	10	10	10	7	7	7	7	7	5	0	53	53	1.999.907,99	599.907,99	1.400.000,00	26
82	COMUNE DI SOLLITO (LE)	LE	0	10	10	10	7	7	7	7	7	5	0	53	53	790.000,00	39.000,00	761.000,00	27
83	COMUNE DI CASALNUOVO MONTEOTRANO (FG)	FG	0	10	10	10	7	7	7	7	7	5	0	53	53	500.000,00	500.000,00	500.000,00	28
84	COMUNE DI RIGNANO GARGANICO (FG)	FG	0	10	10	10	7	7	7	7	7	5	0	53	53	750.000,00	25.000,00	725.000,00	23
85	COMUNE DI ISCHITELLA (FG)	FG	0	10	10	10	7	7	7	7	7	5	0	53	53	500.000,00	500.000,00	500.000,00	25
86	COMUNE DI STORNARA (FG)	FG	0	10	10	10	7	7	7	7	7	5	0	53	53	1.500.000,00	100.000,00	1.400.000,00	27
87	COMUNE DI SAN PIETRO IN LAMA (LE)	LE	0	10	10	10	7	7	7	7	7	5	0	53	53	1.600.000,00	200.000,00	1.400.000,00	26
88	COMUNE DI MIGLIANO (LE)	LE	0	10	10	10	7	7	7	7	7	5	0	53	53	1.500.000,00	100.000,00	1.400.000,00	23
89	COMUNE DI LEVERANO (LE)	LE	0	10	10	10	7	7	7	7	7	5	0	53	53	397.000,00	397.000,00	397.000,00	25
90	COMUNE DI SUPERSANO (LE)	LE	0	10	10	10	7	7	7	7	7	5	0	53	53	500.000,00	500.000,00	500.000,00	29
91	COMUNE DI CANNOLE (LE)	LE	0	10	10	10	7	7	7	7	7	5	0	53	53	500.000,00	500.000,00	500.000,00	24
92	COMUNE DI SPONGANO (LE)	LE	0	10	10	10	7	7	7	7	7	5	0	53	53	710.000,00	21.000,00	689.000,00	24

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 22 dicembre 2020, n. 236

FSC 2014-2020 - PATTO PER LA PUGLIA (DGR n. 545/2017 – DGR n. 589/2018). Avviso Pubblico per la “Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico” pubblicato sul BURP n. 73 del 31.05.2018.

Approvazione graduatoria definitiva CAT C), accertamento somme, impegno di spesa di € 6.898.500,00.

Il Dirigente della Sezione Turismo

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la D.G.R. 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato “Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA” – approvazione atto di alta organizzazione;
- Visto il D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3.08.2015;
- Vista la DGR n. 211 del 25 febbraio 2020 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Turismo, la DGR n. 508 con cui è stata differita la decorrenza al 1 ottobre 2020 nonché la DGR n. 1501 del 10/09/2020; con cui si differisce dal 1 ottobre 2020 al 1 febbraio 2021 la decorrenza degli incarichi di direzione;
- Vista la Deliberazione n. 545 dell'11 aprile 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del Patto per lo Sviluppo della Puglia, sottoscritto il 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia e dell'elenco degli interventi da finanziare con le risorse FSC 2014-2020;
- Vista la Determinazione dirigenziale n. 11 del 06.02.2019, con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del Patto per lo Sviluppo della Puglia, FSC 2014-2020 (SIGECO);
- Visto il DPR del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.
- Vista la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 55 (legge di stabilità regionale 2020);
- Vista la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 56 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21.1.2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022.

VISTI, INOLTRE:

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013

relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

- L'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale e ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;

PREMESSO CHE:

- L'articolo 1, comma 703, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015), ha definito le nuove procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
- Il Masterplan per il Mezzogiorno, adottato dal Governo nel corso del 2015, prevede la sottoscrizione di appositi Accordi interistituzionali, sia con le Regioni che con le Città Metropolitane, denominati "Patti per il Sud" ai quali è assegnato complessivamente l'importo di 13,412 miliardi di euro;
- Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2016, è stata istituita la Cabina di regia sul Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2014-2020 che costituisce la sede di confronto tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, nonché Città Metropolitane, per la definizione dei Piani Operativi per ciascuna area tematica nazionale;
- Con Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016, oltre a definire le regole di funzionamento del Fondo Sviluppo e Coesione, si individuano le aree tematiche su cui impiegare la dotazione finanziaria del Fondo, che per la Regione Puglia sono le seguenti: a) Infrastrutture, b) Ambiente, c) Sviluppo economico e produttivo, d) Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, e) Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione;
- Con Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016, viene stabilita la ripartizione delle risorse per ciascun "Patto" da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città Metropolitane e si definisce le modalità di attuazione degli stessi prevedendo, per ogni Patto, un Comitato con funzioni di sorveglianza, un organismo di certificazione e un sistema di gestione e controllo;
- Il "Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia", sottoscritto tra il Governo e la Regione Puglia in data 10 settembre 2016, prevede, tra l'altro, l'attivazione di un settore prioritario denominato "*Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali*", attraverso cui realizzare azioni strategiche mirate alla tutela ed alla valorizzazione dei beni culturali, alla promozione di uno sviluppo turistico integrato e sostenibile e alla riqualificazione e rigenerazione dei centri urbani.

ATTESO CHE:

- Con **Delibera di Giunta Regionale n. 545 dell' 11.04.2017**, si è preso atto del Patto per lo Sviluppo della Puglia, dei suoi obiettivi e delle sue modalità attuative nonché degli interventi strategici da realizzarsi, nell'ambito del citato settore prioritario "*Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali*", tra cui figurano "*Interventi per le attività di promozione e di infrastrutturazione turistica e valorizzazione dei beni demaniali*" per un valore complessivo pari a Euro 60.000.000,00 a valere sulle risorse del FSC 2014 – 2020. Con la medesima DGR n. 545/2017 si è proceduto ad affidare la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai Dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti per Azione del Patto così come previsto nell'Allegato n. 2 dello stesso provvedimento giuntale, autorizzando i medesimi dirigenti alla sottoscrizione dei Disciplinari con i Soggetti beneficiari degli interventi e a porre in essere tutti i provvedimenti necessari per dare avvio agli interventi e ad operare sui capitoli di entrata e di spesa istituiti. Si è affidata la responsabilità dell'attuazione degli Interventi succitati al Dirigente pro tempore della Sezione Turismo, responsabile dell'Azione del Patto "*Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*" (rif. All. 2), stabilendo di utilizzare per gli interventi relativi a tale Azione risorse finanziarie per un importo complessivo pari ad euro 58.195.500,00;
- con **Delibera di Giunta Regionale n. 2335 del 28.12.2017** sono state implementate le attività

relative alla “Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming” della Regione di cui alla Convenzione con Aeroporti di Puglia a valere sulle risorse del Patto per il Sud, sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016, per le annualità 2017-2019, autorizzando la Sezione Ragioneria ad apportare variazioni al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2018-2019, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell’art. 51 del D.lgs 118/2011 comma 6 lett. a) e ss.mm.ii. al fine di assicurare i necessari stanziamenti in parte entrata e parte spesa dando atto che la quantificazione degli oneri finanziari complessiva (budget massimo) per il predetto Avviso, al netto degli importi già stanziati giusta DGR n. 2335 del 28.12.2017 è pari a **€ 20.695.500,00** a valere sulle risorse FSC 2014-2020 **“Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia”**, fino alla concorrenza della dotazione massima attribuita per singola Categoria, ripartita come indicato nell’Avviso;

Tra le principali Linee di Sviluppo e relative aree di intervento, concordate tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia, rientra anche quella del Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, le cui azioni, considerate strategiche per questo asse di intervento, mirano alla tutela e valorizzazione dei beni culturali, a promuovere uno sviluppo turistico integrato e sostenibile e alla riqualificazione e rigenerazione dei centri urbani.

In tale ottica, la Regione Puglia, ha inteso promuovere interventi strategici funzionali ad una ottimizzazione della fruizione di aree urbane/sub-urbane e di infrastrutture, in un’ottica prioritaria di miglioramento dei sistemi e servizi di accoglienza ricadenti nel settore turistico, con impatti positivi anche sulla destagionalizzazione e diversificazione dell’offerta turistica su tutto il territorio regionale, contribuendo, altresì, parallelamente ed in maniera sinergica:

- ad aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane;
- a migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale;
- a rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T (Trans European Network-Transport) favorendo, in tal senso, il perseguimento di talune delle priorità di investimento definite nell’ambito del ciclo di programmazione unitaria 2014/2020.

RITENUTO CHE:

- in assolvimento di tale indirizzo, la Sezione Turismo ha predisposto lo schema di Avviso pubblico per la selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico, con relativi allegati;
- l’Avviso pubblico è stato oggetto di approvazione da parte del **Partenariato Economico e Sociale nella seduta del 15.02.2018**, giusta convocazione del 09.02.2018, prot. A00_165/697, del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- in data 22 febbraio 2018, il Servizio Attuazione del Programma ha inoltrato il verbale di seduta del Partenariato tenutosi nella suddetta data del 15.02.2018;
- **con Delibera di Giunta Regionale n. 589 del 10.04.2018**, la Giunta ha deliberato di dare mandato al Dirigente della Sezione Turismo di provvedere all’espletamento di tutti gli adempimenti necessari all’avvio e alla gestione della procedura, ivi compresa l’approvazione e la pubblicazione dell’Avviso pubblico per la selezione delle proposte ammissibili a finanziamento, nel rispetto delle disposizioni contenute nella medesima deliberazione e ai sensi della D.G.R. n. 545 dell’11.04.2017 di cui al Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/2020) nonché all’approvazione delle modifiche allo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e gli Enti beneficiari del contributo finanziario, già approvato con D.G.R. n.545/2017. Inoltre, si autorizzava il Dirigente della Sezione Turismo ad apportare eventuali modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie al suddetto Avviso, e alla relativa modulistica nonché allo schema di disciplinare.

RILEVATO CHE:

- in assolvimento di tale indirizzo, con **Determina Dirigenziale n. 45 del 22.05.2018** della Sezione Turismo è stato adottato l' "Avviso Pubblico per la selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico", con relativi allegati;
- il suddetto Avviso è stato pubblicato sul **BURP n. 73 del 31.05.2018**;
- all'art. 8 "Modalità e termini di presentazione delle domande" del suddetto Avviso è stato previsto che le domande di finanziamento dovessero essere inoltrate a partire dal 1° Settembre 2018 e pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 31 Ottobre 2018.
- Con nota del 19.09.2018, prot. n. 299/18, acquisita al protocollo di questa Sezione n. AOO_056-004267 in data 28.09.2018, l'Associazione nazionale Comuni italiani "Anci Puglia" *"al fine di consentire a tutti i comuni pugliesi di presentare la candidature e poter partecipare con adeguate proposte progettuali"* chiedeva *"una proroga congrua per rendere coerenti le progettazioni da definire per la partecipazione al Bando"*.
- Pertanto, con **Determina Dirigenziale n. 81 del 16.10.2018**, accogliendo la richiesta formulata dall'Anci Puglia, è stato differito il termine di scadenza per la presentazione delle domande al 31.12.2018 ore 12.00 e, contestualmente, approvate le Linee guida riassuntive delle principali informazioni, necessarie ai fini della valutazione di merito e utili a tener conto degli elementi funzionali alla valutazione medesima di cui all'art. 12 rispetto alla Categoria di appartenenza dell'intervento proposto.
- Successivamente, con nota del 20.12.2018, prot. n. 480/18, acquisita al protocollo di questa Sezione n. AOO_056-006196 in data 21.12.2018, l'Associazione nazionale Comuni italiani "Anci Puglia" *"al fine di consentire agli enti proponenti la ricezione dei pareri e delle autorizzazioni richiesti"* chiedeva *"un differimento di 30-40 giorni del termine previsto per la partecipazione delle domande"*.
- Conseguentemente, con **Determina Dirigenziale n. 126 del 21.12.2018**, accogliendo la richiesta formulata dall'Anci Puglia, è stato differito il termine di scadenza per la presentazione delle domande al 31.01.2019 ore 12.00.
- Con **Determina Dirigenziale n. 28 del 14.02.2019** è stata nominata la Commissione di Valutazione ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso, comma 2 per dare avvio alle procedure di valutazione relative all'ammissibilità formale delle istanze pervenute nonché poter proseguire con l'attività istruttoria di valutazione di merito delle stesse. Il provvedimento di nomina è stato pubblicato nella Sezione Amministrazione trasparente del sito della Regione Puglia www.regione.puglia.it in data 14.02.2019.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- con **Atto Dirigenziale n. 88 del 31.07.2019**, si è provveduto all'approvazione degli esiti dell'attività istruttoria condotta dalla Commissione di Valutazione in merito alla verifica dell'ammissibilità formale delle candidature pervenute, così come risultanti dai verbali n. 1 del 21.02.2019, n. 2 del 28.02.2019, n. 3 del 07.03.2019, n. 4 del 12.03.2019, n. 5 del 04.04.2019, n. 6 del 29.04.2019, n. 7 del 10.05.2019, n. 8 del 23.05.2019 e n. 9 del 13.06.2019, presenti agli atti;
- A seguito della pubblicazione dell'elenco dei progetti ammessi, esclusi e delle proposte per le quali era necessario acquisire chiarimenti approvati con la predetta D.D. n. 88/2019, in data 31.07.2019 alle ore 13.40 il Comune di Erchie ha inviato una mail al RUP, comunicando di aver regolarmente inviato la proposta di candidatura all'indirizzo avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it in data 30 gennaio 2019, secondo le modalità ed i termini previsti dall'art. 8 dell'avviso pubblico, e di aver rilevato contestualmente l'assenza della suddetta candidatura negli elenchi approvati con AD n. 88 del 31.07.2019. Con medesima mail, il Comune di Erchie ha trasmesso l'attestazione dell'avvenuto invio entro i termini stabiliti.
- Alla luce di tale rilevazione, il Responsabile del procedimento ha verificato tutta la Posta Certificata pervenuta all'indirizzo dedicato per la presentazione delle istanze avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it al fine di comprendere le ragioni per cui la proposta di Erchie non sia stata protocollata né inserita nell'elenco delle "Istanze pervenute" consegnato; da tale esame, è emerso che il PC non ha scaricato affatto il messaggio di PEC del Comune di Erchie a causa di un

probabile errore tecnico informatico del server, tanto che a tutt'oggi sul medesimo PC non risulta essere mai pervenuta la mail in oggetto. Tale disfunzione del server ha di fatto impedito all'ufficio Protocollo di prendere in considerazione, protocollare ed inserire la proposta nell'elenco delle istanze pervenute, consegnato al RUP.

- Analogamente, a seguito della pubblicazione della graduatoria, in data 01.08.2019 alle ore 10.33 il Comune di Alezio ha inviato una mail al RUP, comunicando di aver regolarmente inviato la proposta di candidatura all'indirizzo avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it in data 31 gennaio 2019, alle ore 10.47 secondo le modalità ed i termini previsti dall'art. 8 dell'avviso pubblico, e di aver rilevato contestualmente l'assenza della suddetta candidatura negli elenchi approvati con AD n. 88 del 31.07.2019.
- Alla luce di tale rilevazione, il Responsabile del procedimento ha verificato tutta la Posta Certificata pervenuta all'indirizzo dedicato per la presentazione delle istanze avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it al fine di comprendere le ragioni per cui la proposta di Alezio non sia stata protocollata né inserita nell'elenco delle "Istanze pervenute" consegnato; da tale esame, è emerso che il PC non ha scaricato correttamente in posta in arrivo il messaggio di PEC del Comune di Alezio bensì in posta indesiderata a causa di un probabile errore tecnico informatico del server. Tale disfunzione del server ha di fatto impedito all'ufficio Protocollo di prendere in considerazione, protocollare ed inserire la proposta nell'elenco delle istanze pervenute, consegnato al RUP.
- In considerazione delle circostanze appena descritte, in data 12.09.2019 è stata convocata la Commissione, al fine di procedere alla verifica di ammissibilità formale, delle proposte progettuali trasmesse dal Comune di Erchie e dal Comune di Alezio, verificando la sussistenza dei requisiti prescritti dall'art. 7 dell'Avviso.
- L'attività istruttoria condotta dalla Commissione di Valutazione in merito alla verifica dell'ammissibilità formale delle due predette candidature pervenute, formalizzata nel verbale n. 11 del 12.09.2019 ha dato il seguente esito:

CATEGORIA A

AMMISSIBILE

Comune di Alezio

CATEGORIA B

AMMISSIBILE

Comune di Erchie

ATTESO, ALTRESÌ CHE:

- Con la predetta D.D. n. 88 del 31.07.2019, è stato dato mandato al RUP di provvedere alla notifica ai soggetti da cui era necessario acquisire chiarimenti al fine di verificare l'ammissibilità formale della proposta progettuale fornendo la possibilità di riscontrare entro 30 giorni dalla notifica della suddetta Determinazione Dirigenziale all'indirizzo pec avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it all'attenzione del Responsabile del Procedimento, il quale avrebbe provveduto ad interpellare la Commissione di Valutazione per l'espletamento dell'istruttoria dei chiarimenti intervenuti.
- Con nota prot. AOO_056-5215 del'01.08.2019, l'ufficio competente ha proceduto all'inoltro, a mezzo posta elettronica certificata, della citata comunicazione ai n. 13 istanti interessati; alla data del 24.09.2019 sono pervenuti n. 12 riscontri;

- Analogamente, è stato dato mandato al RUP di notificare gli esiti della predetta istruttoria ai soggetti non ammessi, esplicitando i motivi di esclusione. Avverso tale esclusione, è stato parimenti concesso un termine di 30 giorni dalla notifica della presente Determinazione Dirigenziale per poter presentare eventuali osservazioni e motivate opposizioni all'indirizzo pec avvisoinfrastruttureriturismo@pec.rupar.puglia.it all'attenzione del Responsabile del Procedimento, il quale avrebbe interpellato la Commissione di Valutazione per l'espletamento dell'istruttoria delle osservazioni/opposizioni intervenute, eventualmente corredate da documenti probatori, utili a giustificare il mancato invio della documentazione giustificativa delle cause di non ammissibilità.
- Con nota prot. AOO_056-5199 del 31.07.2019, l'ufficio competente ha proceduto all'inoltro, a mezzo posta elettronica certificata, della citata comunicazione ai n. 21 istanti interessati; alla data del 24.09.2019 sono pervenuti n. 11 riscontri.
- Decorso tale termine, la Commissione di valutazione, come da verbali n.12 del 24.09.2019 e n.13 del 02.10.2019, ha esaminato le osservazioni/opposizioni nonché i chiarimenti prodotti e preso atto delle domande per le quali non sono pervenute osservazioni né chiarimenti dichiarandole definitivamente non ammissibili;
- Pertanto, con **Atto Dirigenziale n. 125 del 13.11.2019**, si è provveduto **all'approvazione degli esiti di valutazione dell'ammissibilità formale. Elenco definitivo**, pubblicato sul BURP n. 134 del 21.11.2019. Con il predetto atto dirigenziale sono stati approvati gli elenchi relativi sia alle proposte che favorevolmente hanno superato la verifica di ammissibilità formale di cui all'art. 11 e che sono state sottoposte alla valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale, attraverso le griglie ad hoc, di cui all'art. 12, in relazione a ciascuna Categoria nonché quelle ritenute preliminarmente inammissibili in quanto non rispettose dei criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 11.

Atteso che:

Con nota prot. AOO_056-0004516 del 21/10/2020, acquisita in ingresso con prot. n. AOO_056-0004523 del 21/10/2020, la precitata Commissione ha trasmesso il verbale n. 10 del 25.07.2020 e i verbali:

- n. 14 dell'08.10.2019
- n. 15 del 28.10.2019
- n. 16 del 31.10.2019
- n. 17 del 19.11.2019
- n. 18 del 05.12.2019
- n. 19 del 10.12.2019
- n. 20 del 09.01.2020
- n. 21 del 16.01.2020
- n. 22 del 23.01.2020
- n. 23 del 30.01.2020
- n. 24 del 31.01.2020
- n. 25 dell'11.02.2020
- n. 26 del 13.02.2020
- n. 27 del 18.02.2020
- n. 28 del 07.10.2020
- n. 29 del 13.10.2020
- n. 30 del 20.10.2020

contenenti gli esiti dell'attività istruttoria di valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale in relazione a ciascuna Categoria di cui all'art. 3 dell'Avviso. La documentazione prodotta complessivamente dalla Commissione comprende, inoltre, n. 125 schede di valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale.

In particolare, i verbali:

- n. 19 del 10.12.2019
- n. 20 del 09.01.2020

contengono gli esiti dell'attività istruttoria di valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale in relazione alla Categoria C) e nel Verbale n. 30 del 20.10.2020 la Commissione si è riunita nella seduta conclusiva di valutazione procedendo all'approvazione delle tre graduatorie, tra cui quella relativa alle candidature pervenute nell'ambito della **Categoria C)** con l'indicazione:

- in ordine decrescente di punteggio ottenuto, delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili (fino alla concorrenza del budget massimo messo a disposizione di cui all' art. 4 comma 1 dell'Avviso);
- in ordine decrescente di punteggio ottenuto, delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi.

- con **Determinazione dirigenziale n. 218 del 30.11.2020**, pubblicata sul BURP n. 161 del 03.12.2020, è stata approvata la graduatoria provvisoria ai sensi dell'art. CAT C) ai sensi dell'art. 9, c.7 dell'Avviso;

- successivamente alla pubblicazione della graduatoria provvisoria sul Burp, n. 161 del 03.12.2020, sono pervenute le seguenti pec, acquisite agli atti della Sezione scrivente, da parte dei Comuni proponenti nell'ambito della predetta Categoria C), come di seguito elencati:

N	PROPONENTE	DATA/ORA INVIO ISTANZA	PROTOCOLLO DI INGRESSO
1	COMUNE DI LIZZANO	04.12.2020 ORE 10:53	AOO_056-0005206 del 04.12.2020
2	COMUNE DI CASTELLANETA	16.12.2020 ORE 12:11	AOO_056-0005395 del 16.12.2020

- la Commissione di valutazione ha esaminato le osservazioni prodotte e ha comunicato con nota prot. AOO_056-5465 del 21.12.2020 acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n AOO_056-5465 del 21.12.2020 la conclusione dell'attività istruttoria relativa alle osservazioni pervenute trasmettendo al Responsabile del Procedimento il Verbale n. 31 della seduta del 21.12.2020. Nello specifico, la Commissione ha preso atto delle osservazioni prodotte dai Comuni di Lizzano e Castellaneta e delle relative motivazioni contenute nelle citate note, ritenendo congrui e coerenti, rispetto ai criteri di valutazione che la stessa ha fissato per giudicare i diversi profili concernenti i singoli progetti, i punteggi attribuiti e pertanto stabilisce di non accogliere le osservazioni presentate.

Pertanto, alla luce dell'iter istruttorio di valutazione della Commissione di Valutazione, con il presente provvedimento, condividendo le risultanze richiamate nel Verbale n. 31 del 21.12.2020, trasmesso con nota prot. AOO_056-5465 del 21.12.2020 acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. AOO_056-5465 del 21.12.2020 si propone:

1. di prendere atto degli esiti della valutazione effettuata dalla Commissione di valutazione di cui ai verbali:
 - n. 14 dell'08.10.2019
 - n. 15 del 28.10.2019
 - n. 16 del 31.10.2019
 - n. 17 del 19.11.2019
 - n. 18 del 05.12.2019
 - n. 19 del 10.12.2019
 - n. 20 del 09.01.2020
 - n. 21 del 16.01.2020
 - n. 22 del 23.01.2020
 - n. 23 del 30.01.2020
 - n. 24 del 31.01.2020
 - n. 25 dell'11.02.2020

n. 26 del 13.02.2020
n. 27 del 18.02.2020
n. 28 del 07.10.2020
n. 29 del 13.10.2020
n. 30 del 20.10.2020

acquisiti in ingresso con prot. n. AOO_056-0004523 del 21/10/2020, contenenti le risultanze dell'attività istruttoria di valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale e le relative graduatorie in relazione a ciascuna Categoria di cui all'art. 3 dell'Avviso;

2. di prendere atto degli esiti della fase istruttoria delle osservazioni contenute nel Verbale n. 31 della seduta del 21.12.2020, trasmesso dalla Commissione di Valutazione con nota prot. AOO_056-5465 del 21.12.2020 acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n AOO_056-5465 del 21.12, allegato alla presente (Allegato 1);
3. di approvare la graduatoria definitiva (Allegato 2) relativa alle candidature pervenute nell'ambito della **Categoria C)** con l'indicazione:
 - a) in ordine decrescente di punteggio ottenuto, dell'elenco definitivo delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili (fino alla concorrenza del budget massimo messo a disposizione di cui all' art. 4 comma 1 dell'Avviso);
 - b) in ordine decrescente di punteggio ottenuto, delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi;
4. di stabilire che il presente atto sarà inviato a mezzo pec a ciascun Soggetto beneficiario nonché a tutti gli altri soggetti proponenti;
5. di stabilire che il Soggetto Beneficiario è tenuto a sottoscrivere il Disciplinare regolante i rapporti con la Regione Puglia, previa iscrizione dell'intervento al sistema CUP (Codice Unico di Progetto), e a trasmetterlo – unitamente al provvedimento di nomina del Rup e al provvedimento della eventuale quota di cofinanziamento cui si è impegnato in sede di candidatura - al Responsabile del Procedimento a mezzo pec all'indirizzo avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it entro le ore 14.00 del quindicesimo giorno lavorativo successivo alla data di notifica a mezzo pec della presente determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria;
6. di stabilire che la sottoscrizione del Disciplinare costituisce accettazione del finanziamento da parte dei Beneficiari;
7. di stabilire che nel caso in cui il Soggetto Beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione degli interventi previsti, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione all'indirizzo PEC: avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it;
8. di provvedere alla registrazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata in entrata per la somma complessiva di € 6.898.500,00 giuste DGR n. 589 del 10.04.2018 e DGR n. 2185 del 27.11.2019, già prenotata con atto dirigenziale n. 45 del 22.05.2018 codice cifra 056;.
9. di procedere all'impegno di spesa sul seguente capitolo:
702000 "Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi per le attività di promozione e di infrastrutturazione turistica e valorizzazione dei beni demaniali. Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali" per € 6.898.500,00 con imputazione nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili
10. Il procedimento si svilupperà, successivamente all'approvazione graduatoria e contestuale impegno di spesa disposti col presente atto, nelle seguenti fasi:
 - pubblicazione/pubblicità del presente atto e notifica ai partecipanti;

- sottoscrizione del disciplinare con i Soggetti beneficiari;
- presentazione delle rendicontazioni di spesa da parte dei soggetti ammessi a finanziamento;
- controllo e validazione della spesa;
- liquidazione delle somme rendicontate dai Comuni.

**VERIFICA AI SENSI DEL DLgs 196/03 e ss.mm. e ii.
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS 118/2011 e ss. mm ii.

Bilancio: vincolato

Esercizio finanziario: 2020 – L. r. n. 55 del 30.12.2019; L. r. n. 56 del 30.12.2019; DGR 55 del 21.01.2020;

Competenza 2020;

CRA 63.04

63 DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

04 Sezione Turismo

PARTE ENTRATA

Si dispone la registrazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata in entrata per la somma di **€ 6.898.500,00** giuste DGR n. 589 del 10.04.2018 e DGR n. 2185 del 27.11.2019, già prenotata con atto dirigenziale n. 45 del 22.05.2018 codice cifra 056 - ai sensi di quanto previsto al punto 3.6 , lett. C) del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” di cui all’Allegato 4/2 al d. lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i “contributi a rendicontazione”

Entrata: ricorrente

Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell’UE: 2 - Altre Entrate

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica Piano dei Conti finanziario e gestionale SIOPE	Competenza e.f. 2020
4032420	FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA	4.200.1	E.4.02.01.01.001	+ € 6.898.500,00

Il Titolo giuridico che supporta il credito: Patto per il Sud Del. CIPE n. 26/2016 avente ad oggetto “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse” per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

Si attesta che l’importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell’Economia e Finanze.

PARTE SPESA

Viene effettuata la registrazione dell’obbligazione giuridica perfezionata sul bilancio regionale della

complessiva somma di **€ 6.898.500,00** in favore dei Comuni meglio individuati nell'allegato n. 1 per gli importi ivi indicati giusta DGR n. 589 del 10.04.2018 e DGR n. 2185 del 27.11.2019 (a valere sulla prenotazione effettuata con atto dirigenziale n. 45 del 22.05.2018 codice cifra 056) per la copertura delle spese relative all' **Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico. Approvazione graduatoria definitiva CAT C)",** così come di seguito indicato:

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione, Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.f. 2020
702000	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi per le attività di promozione e di infrastrutturazione turistica e valorizzazione dei beni demaniali. Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali	7.2.2	U.2.03.01.02.0003	+ € 6.898.500,00

Spesa: ricorrente

Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Codice identificativo di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs n. 118/2011: 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Impegno disposto col presente atto di **€ 6.898.500,00** giusta DGR. . 589 del 10.04.2018 e DGR n. 2185 del 27.11.2019 (a valere sulla **prenotazione** effettuata con atto dirigenziale n. 45 del 22.05.2018 codice cifra 056) **in favore dei Comuni di cui all'allegato 1:**

MISSIONE, PROGRAMMA: 07.02

CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO DI CUI AL D.LGS. 118/2011 e s.m.i: U.2.03.01.02.003 Contributi agli investimenti a Comuni

Causale: Spese per l'attuazione dell'Avviso pubblico per la *Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico.* Approvazione graduatoria definitiva CAT C

CUP: sarà generato per ogni singolo intervento a cura dei Comuni;

CIG: sarà generato a cura dei Comuni in relazione a ciascuna procedura ad evidenza pubblica da adottarsi;

Creditori: Comuni del territorio regionale pugliese da individuarsi a seguito del presente avviso;

Esigibilità finanziaria dell'intera somma: esercizio 2021

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- L'accertamento in entrata e l'impegno di spesa è conforme a quanto stabilito dal d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Le somme accertate e impegnate con il presente provvedimento sono state stanziare con DGR.589 del 10.04.2018 sui capitoli di entrata **4032420** e sul capitolo di spesa **702000**;
- Le relative iscrizioni trovano copertura negli accertamenti innanzi indicati;
- La spesa relativa al presente provvedimento di **€ 6.898.500,00** è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2021;
- Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. 145/2018 commi da 819 a 843 e alla L. 160/2019, commi da 541 a 545;
- Si attesta che l'importo pari a **€ 6.898.500,00** corrisponde ad obbligazione giuridica perfezionata avente creditori certi individuati nell'allegato 1 al presente atto e risulta esigibile nel corso dell'esercizio 2021;

- Si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14.3.2013, n. 33 con la pubblicazione del presente atto.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

P.O. BILANCIO E CONTROLLO DI GESTIONE

Pasquale Milella

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO

Salvatore Patrizio Giannone

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Responsabile del Procedimento, Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del Procedimento,

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto degli esiti della valutazione effettuata dalla Commissione di valutazione di cui ai verbali:
 - n. 14 dell'08.10.2019
 - n. 15 del 28.10.2019
 - n. 16 del 31.10.2019
 - n. 17 del 19.11.2019
 - n. 18 del 05.12.2019
 - n. 19 del 10.12.2019
 - n. 20 del 09.01.2020
 - n. 21 del 16.01.2020
 - n. 22 del 23.01.2020
 - n. 23 del 30.01.2020
 - n. 24 del 31.01.2020
 - n. 25 dell'11.02.2020
 - n. 26 del 13.02.2020
 - n. 27 del 18.02.2020
 - n. 28 del 07.10.2020
 - n. 29 del 13.10.2020
 - n. 30 del 20.10.2020contenenti gli esiti dell'attività istruttoria di valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale e le relative graduatorie in relazione a ciascuna Categoria di cui all'art. 3 dell'Avviso;
2. di prendere atto degli esiti della fase istruttoria delle osservazioni contenute nel Verbale n. 31 della seduta del 21.12.2020, trasmesso dalla Commissione di Valutazione con nota prot. AOO_056-5465 del 21.12.2020 acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n AOO_056-5465 del 21.1, allegato alla presente (**Allegato n. 1**);
3. di approvare, ai sensi dell'art. 9, c. 11 dell'“Avviso Pubblico per la selezione di interventi strategici per

la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico” a valere sulle risorse FSC 2014-2020 - PATTO PER LA PUGLIA (DGR n. 545/2017 – DGR n. 589/2018), la graduatoria definitiva (**Allegato 2**) relativa alle candidature pervenute nell’ambito della **Categoria C**) con l’indicazione:

- a) in ordine decrescente di punteggio ottenuto, dell’elenco definitivo delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili (fino alla concorrenza del budget massimo messo a disposizione di cui all’ art. 4 comma 1 dell’Avviso);
 - b) in ordine decrescente di punteggio ottenuto, dell’elenco delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi.
4. nel caso di eventuali economie e/o della disponibilità di ulteriori risorse in aggiunta a quelle definite dall’art. 4 dell’Avviso, sarà facoltà dell’Amministrazione regionale provvedere *allo scorrimento della graduatoria definitiva* ed al finanziamento degli interventi ammissibili e non finanziati ivi contenuti. In merito a questi ultimi, con riferimento ai progetti che presentano parità di punteggio, la preferenza sarà accordata al Comune che avrà ottenuto il punteggio complessivo maggiore in relazione:
- al **criterio di valutazione B di cui alla griglia di valutazione C**)

In caso di ulteriore parità, verrà data prevalenza alle proposte progettuali rispetto all’ordine cronologico della data e ora di presentazione della candidatura, ai sensi di quanto previsto dall’art. 8, comma 1, così come indicato nell’allegato A) della Determina Dirigenziale n. 88 del 31.07.2019 di Approvazione degli esiti di valutazione di ammissibilità formale.

5. di stabilire che il presente atto sarà inviato a mezzo pec a ciascun Soggetto beneficiario nonché a tutti gli altri soggetti proponenti;
6. di stabilire che il Soggetto Beneficiario è tenuto a sottoscrivere il **Disciplinare** regolante i rapporti con la Regione Puglia, **previa iscrizione** dell’intervento al sistema **CUP** (Codice Unico di Progetto), e a trasmetterlo – **unitamente al provvedimento di nomina del Rup e al provvedimento della eventuale quota di cofinanziamento cui si è impegnato in sede di candidatura** - al Responsabile del Procedimento a mezzo pec all’indirizzo avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it entro le ore 14.00 del **quindicesimo** giorno lavorativo successivo alla data di notifica a mezzo pec della presente determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria;
7. di stabilire che la sottoscrizione del Disciplinare costituisce accettazione del finanziamento da parte dei Beneficiari;
8. di stabilire che nel caso in cui il Soggetto Beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione degli interventi previsti, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione all’indirizzo PEC: avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it;
9. di provvedere alla registrazione dell’obbligazione giuridicamente perfezionata in entrata per la somma complessiva di **€ 6.898.500,00** giuste DGR n. 589 del 10.04.2018 e DGR n. 2185 del 27.11.2019, già prenotata con atto dirigenziale n. 45 del 22.05.2018 codice cifra 056;
10. di provvedere all’impegno di spesa di complessivi **€ 6.898.500,00** sul seguente capitolo:
702000 Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi per le attività di promozione e di infrastrutturazione turistica e valorizzazione dei beni demaniali. Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali;
11. di dare mandato al Responsabile del procedimento di sottoscrivere i disciplinari con i Soggetti beneficiari;
12. dare atto che il presente atto diventa esecutivo con l’apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria;
13. di pubblicare il presente atto su: sito web www.regione.puglia.it, sezione Amministrazione trasparente, Burp e portale Turismo.

Il presente provvedimento, composto da n. 27 pagine di cui n. 14 di atto e n. 13 di allegato:

- sarà pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente e Urp Comunica del sito www.regione.puglia.it nonchè sul Burp e sul portale regionale del Turismo;
- sarà pubblicato nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, sezione Amministrazione trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008 e nella sezione Pubblicità legale – Albo provvisorio della regione Puglia ai sensi del comma 3 art.20 D.P.G.R. n.443/2015 in relazione all’obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari a 10 giorni;
- sarà notificato all’Assessore all’Industria turistica e culturale e al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio;
- sarà trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Il Dirigente della Sezione Turismo
Dott. Salvatore Patrizio Giannone

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO
Turismo, Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio****Sezione Turismo**

FSC 2014 - 2020 - PATTO PER LA PUGLIA (DGR n. 545/2017 – DGR n. 589/2018). Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico", pubblicato sul BURP n. 73 del 31.05.2018

Verbale n. 31 del 21.12.2020 della Commissione di Valutazione

L'anno duemilaventi, il giorno 21 del mese di dicembre, alle ore 15, presso gli uffici della Sezione Turismo di Via Lattanzio 29, Bari, giusta convocazione avvenuta tramite e - mail inviata dal Presidente in data 09.12.2020, si è riunita la Commissione di Valutazione delle proposte progettuali pervenute in relazione all'avviso indicato in epigrafe, nominata con Determina Dirigenziale n. 28 del 14.02.2019.

Sono presenti:

- Dott. Patrizio Salvatore Giannone, dirigente della Sezione Turismo, in qualità di Presidente;
- Dott. Pasquale Milella, funzionario incardinato presso la Sezione Turismo, in qualità di componente;
- Dott.ssa Daniela Barbara Recchia, funzionario incardinato presso la Sezione Turismo, in qualità di componente.
- Geom. Michele D'Ambrosio, funzionario incardinato presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio - Servizio Struttura di Staff Partenariato pubblico privato, in qualità di componente;
- Arch. Anita Guarnieri, funzionario del MiBACT incardinato presso la Direzione regionale Musei Puglia, in qualità di componente;
- Dott. Antonio Fabrizio Longo, funzionario incardinato presso la Sezione Turismo, in qualità di segretario verbalizzante.

La Commissione prende atto che:

- con **Determinazione n. 215 del 30.11.2020** il Dirigente della Sezione Turismo ha provveduto ad approvare i verbali della Commissione di Valutazione e gli esiti dell'attività istruttoria di valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale, con le relative graduatorie in relazione a ciascuna Categoria di cui all'art. 3 dell'Avviso, riguardanti le candidature pervenute nell'ambito delle Categorie A), B) e C);
- con **Determinazioni n. 216, 217 e 218 del 30.11.2020** il Dirigente della Sezione Turismo ha provveduto ad approvare le graduatorie provvisorie relative alle candidature pervenute, rispettivamente, nell'ambito delle Categorie A), B) e C) con l'indicazione:
 - a) in ordine decrescente di punteggio ottenuto, dell'elenco provvisorio delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili (fino alla concorrenza del budget massimo messo a disposizione di cui all'art. 4, comma 1, dell'Avviso);
 - b) in ordine decrescente di punteggio ottenuto, dell'elenco delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi.

Il Rup ha proceduto alla notifica ai Comuni delle suddette Determinazioni Dirigenziali in data 30.11.2020, concedendo il termine di 15 giorni per presentare eventuali osservazioni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Burp dei predetti atti. Le citate Determinazioni Dirigenziali sono state pubblicate, inoltre, sia nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale www.regione.puglia.it, sia sul portale tematico Turismo e Cultura e nella relativa Sezione Turismo, sia, infine, sul BURP n. 161 del 03.12.2020.

[Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large 'D' and a signature with the number '1' below it.]



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO
Turismo, Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio**

Sezione Turismo

La Commissione prende, quindi, atto che le predette Determinazioni Dirigenziali sono state pubblicate sul Burp n. 161 del 03.12.2020 e che, pertanto, il termine concesso di 15 giorni per la presentazione di eventuali osservazioni è spirato il 18.11.2020. Il Rup ha, quindi, trasmesso a questa Commissione le osservazioni dei Comuni pervenute entro il termine fissato e precisamente:

per la Categoria A)

N	PROPONENTE	DATA/ORA INVIO ISTANZA	PROTOCOLLO DI INGRESSO
1	COMUNE DI PESCHICI	04.12.2020 ORE 13:44	AOO_056-0005207 del 04.12.2020
2	COMUNE DI VICO DEL GARGANO	15.12.2020 ORE 10:31	AOO_056-0005336 del 15.12.2020
3	COMUNE DI CURSI	15.12.2020 ORE 11:58	AOO_056-0005363 del 15.12.2020

per la Categoria B)

N	PROPONENTE	DATA/ORA INVIO ISTANZA	PROTOCOLLO DI INGRESSO
1	COMUNE DI RUFFANO	11.12.2020 ORE 16:05	AOO_056-0005298 del 14.12.2020
2	COMUNE DI CISTERNINO	15.12.2020 ORE 12:35	AOO_056-0005364 del 15.12.2020
3	COMUNE DI CAROSINO	16.12.2020 ORE 12:16	AOO_056-0005394 del 16.12.2020
4	COMUNE DI MONTE SANT'ANGELO	16.12.2020 ORE 18:49	AOO_056-0005415 del 17.12.2020
5	COMUNE DI NOCI	17.12.2020 ORE 08:37	AOO_056-0005412 del 17.12.2020
6	COMUNE DI RACALE	17.12.2020 ORE 12:38	AOO_056-0005419 del 17.12.2020
7	COMUNE DI MAGLIE	17.12.2020 ORE 13:54	AOO_056-0005422 del 17.12.2020

[Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large '2' and various initials.]



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO
Turismo, Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio**

Sezione Turismo

8	COMUNE DI ALESSANO	18.12.2020 ORE 10:58	AOO_056-0005433 del 18.12.2020
9	COMUNE DI CAROVIGNO	18.12.2020 ORE 14:26	AOO_056-0005437 del 18.12.2020

per la Categoria C)

N	PROPONENTE	DATA/ORA INVIO ISTANZA	PROTOCOLLO DI INGRESSO
1	COMUNE DI LIZZANO	04.12.2020 ORE 10:53	AOO_056-0005206 del 04.12.2020
2	COMUNE DI CASTELLANETA	16.12.2020 ORE 12:11	AOO_056-0005395 del 16.12.2020

La Commissione procede, quindi, all'esame delle osservazioni prodotte in riferimento alle quali si rappresenta e si stabilisce quanto segue.

Categoria A)

Il Comune di Peschici ha inviato nota avente ad oggetto "Riscontro Vs nota prot. AOO_056-5131 del 30/11/2020 – Osservazioni e richiesta rettifica Vs Determinazione dirigenziale n. 216 del 30/11/2020".

Il Comune rileva che l'allegato alla D.D. n. 216 del 30.11.2020 riporta erroneamente, nella voce relativa all'importo totale del progetto, la somma di euro 488.661,47 e non la somma corretta di euro 1.500.000,00. Rileva, altresì, che l'importo del cofinanziamento regionale corretto sia pari ad euro 1.400.000,00, considerato che l'importo a carico del Comune è pari ad euro 100.000,00.

Pertanto, richiede la rettifica dell'importo totale del progetto e di conseguenza la rettifica dell'importo del cofinanziamento regionale previsto.

Preso atto delle osservazioni prodotte dal Comune e delle relative motivazioni contenute nella citata nota, la Commissione rileva quanto segue. In seno al contenuto del verbale n. 18 del 05.12.2019 l'importo totale del progetto presentato dal Comune di Peschici è correttamente indicato in euro 1.500.000,00, con cofinanziamento a carico del Comune pari ad euro 100.000,00. I medesimi importi sono correttamente riportati anche nella scheda di valutazione del progetto del Comune di Peschici allegata al citato verbale. La Commissione prende, quindi, atto dell'errore materiale commesso nell'indicare tali importi in seno allo schema dell'elenco dei progetti ammessi e finanziabili, allegato alla citata Determinazione Dirigenziale.

Pertanto, preso atto di ciò, la Commissione stabilisce di rettificare il predetto errore materiale, provvedendo, in particolare, a modificare, come segue, gli elenchi relativi, rispettivamente, ai



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO
Turismo, Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio**

Sezione Turismo

progetti ammissibili e finanziabili e ai progetti ammissibili e non finanziabili nell'ambito della Categoria A), tenendo conto delle risorse complessive a disposizione per la predetta categoria:

AMMISSIBILI E FINANZIABILI - TIPOLOGIA A					
N. progr	COMUNI	Punteggio totale	Totale progetto	Cofinanziamento del Comune	Importo a carico Regione
1	Monopoli	90	1.100.000,00	60.000,00	1.040.000,00
2	Nardò	81	1.300.000,00	80.000,00	1.220.000,00
3	Laterza	77	1.500.000,00	115.000,00	1.385.000,00
4	Castrignano del Capo	71	1.500.000,00	100.000,00	1.400.000,00
5	Zapponeta	71	510.000,00	1.000,00	509.000,00
6	San Marco in Lamis	70	499.838,53		499.838,53
7	Peschici	69	1.500.000,00	100.000,00	844.661,47
TOTALE RISORSE REGIONE					6.898.500,00

AMMISSIBILI E NON FINANZIABILI - TIPOLOGIA A					
N. progr	COMUNI	Punteggio totale	Totale progetto	Cofinanziamento del Comune	Importo a carico Regione
1	Manduria	68	500.000,00		500.000,00
2	Lesina	68	500.000,00		500.000,00
3	Oria	64	400.000,00	21.000,00	379.000,00
4	Vico del Gargano	61	1.000.000,00	50.000,00	950.000,00
5	Carpino	59	1.359.617,35	85.961,74	1.273.655,61
6	Cursi	59	500.000,00		500.000,00
7	Rodi Garganico	59	1.224.991,00	72.500,00	1.152.491,00
8	Mola di Bari	59	1.500.000,00	150.000,00	1.350.000,00
9	Alezio	58	730.000,00	36.750,00	693.250,00
10	Ascoli Satriano	54	486.000,00		486.000,00

Pertanto, apportata la predetta rettifica, al progetto presentato dal Comune di Peschici, per un importo totale di euro 1.500.000,00, con cofinanziamento a carico del Comune pari ad euro 100.000,00, potrà essere riconosciuto un importo a carico della Regione pari ad euro 844.661,47, considerata la somma complessiva delle risorse a disposizione per la Categoria A).

Alla luce della rettifica apportata, il progetto presentato dal Comune di Manduria, considerato l'importo totale complessivo delle risorse a disposizione della Regione, a differenza di quanto

[Handwritten signatures and initials]

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO
Turismo, Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio****Sezione Turismo**

riportato nella precedente graduatoria provvisoria, rientra nell'elenco dei progetti ammissibili e non finanziabili.

Il Comune di Vico del Gargano ha inviato nota avente ad oggetto "Fondo di Sviluppo e Coesione 2014/2020 Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (dgr n. 545/2017 drg n. 589/2018) - Interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico. Osservazioni".

Con la citata nota il Comune chiede alla commissione di rivalutare i punteggi attribuiti al progetto e, di conseguenza, il punteggio complessivo assegnato ad esso, con particolare riferimento alle voci relative alle soluzioni innovative per la riduzione degli impatti ambientali e paesaggistici, al grado di potenziamento degli attrattori turistici del territorio, al grado di contribuzione alla destagionalizzazione dei flussi turistici.

Preso atto delle osservazioni prodotte dal Comune e delle relative motivazioni contenute nella citata nota, la Commissione ritiene congrui e coerenti, rispetto ai criteri di valutazione che la stessa ha fissato per giudicare i diversi profili concernenti i singoli progetti, i punteggi attribuiti e pertanto stabilisce di non accogliere le osservazioni presentate.

Il Comune di Corsi ha inviato nota avente ad oggetto "FSC 2014-2020 - Patto per la Puglia. Avviso Pubblico per la Selezione di interventi strategici. Osservazioni in merito alla graduatoria provvisoria".

Con la citata nota il Comune chiede alla commissione di rivalutare i punteggi attribuiti al progetto e, di conseguenza, il punteggio complessivo assegnato ad esso, con particolare riferimento alle voci relative al grado di innovazione tecnologica della proposta progettuale e al grado di contribuzione alla destagionalizzazione dei flussi turistici.

Preso atto delle osservazioni prodotte dal Comune e delle relative motivazioni contenute nella citata nota, la Commissione ritiene congrui e coerenti, rispetto ai criteri di valutazione che la stessa ha fissato per giudicare i diversi profili concernenti i singoli progetti, i punteggi attribuiti e pertanto stabilisce di non accogliere le osservazioni presentate.

Categoria B)

Il Comune di Ruffano ha inviato nota avente ad oggetto "FSC 2014-2020 - Patto per la Puglia. Avviso pubblico per la selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture turistiche. Notifica d.d. n. 217 del 30.11.2020 _ Osservazioni".

Con la citata nota il Comune chiede alla commissione di rivalutare i punteggi attribuiti al progetto e, di conseguenza, il punteggio complessivo assegnato ad esso, con particolare riferimento alle voci relative all'innovatività della proposta progettuale; al livello di integrazione con altri interventi, realizzati o in corso di realizzazione a livello territoriale, che contribuiscono allo sviluppo del turismo sostenibile; alla capacità della proposta progettuale di favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici nel territorio di riferimento; all'ingegneria naturalistica.

Preso atto delle osservazioni prodotte dal Comune e delle relative motivazioni contenute nella citata nota, la Commissione ritiene congrui e coerenti, rispetto ai criteri di valutazione che la stessa ha fissato per giudicare i diversi profili concernenti i singoli progetti, i punteggi attribuiti e pertanto stabilisce di non accogliere le osservazioni presentate.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO
Turismo, Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio****Sezione Turismo**

Il Comune di Cisternino ha inviato nota avente ad oggetto "FSC 2014-2020 - Patto per la Puglia (dgr n.545/2017-dgr n.589/2018). Avviso pubblico per la selezione di interventi strategici per la fruizione di aree e infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico. Determinazione Dirigenziale n. 217 del 30.11.2020. Approvazione graduatoria provvisoria cat. B – Comune di Cisternino. Osservazioni".

Con la citata nota il Comune chiede alla commissione di rivalutare i punteggi attribuiti al progetto e, di conseguenza, il punteggio complessivo assegnato ad esso, con particolare riferimento alle voci relative al livello di integrazione con altri interventi, realizzati o in corso di realizzazione a livello territoriale, che contribuiscono allo sviluppo del turismo sostenibile; alla capacità della proposta progettuale di favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici nel territorio di riferimento; all'ingegneria naturalistica – Livello di utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica.

Preso atto delle osservazioni prodotte dal Comune e delle relative motivazioni contenute nella citata nota, la Commissione ritiene congrui e coerenti, rispetto ai criteri di valutazione che la stessa ha fissato per giudicare i diversi profili concernenti i singoli progetti, i punteggi attribuiti e pertanto stabilisce di non accogliere le osservazioni presentate.

Il Comune di Carosino ha inviato nota avente ad oggetto "Comune di Carosino (Ta) - Approvazione della graduatoria provvisoria cat b, notifica determinazione dirigenziale n. 217 del 30.11.2020 avente ad oggetto FSC 2014-2020 - Patto per la Puglia (dgr n. 545/2017 - dgr n. 589/2018). Avviso pubblico per la selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico pubblicato sul Burp n.73 del 31.05.2018; richiesta revisione punteggio del criterio di sostenibilità ambientale - ingegneria naturalistica - livello di utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica punteggio attribuito: 3, livello medio".

Con la citata nota il Comune chiede alla commissione di rivalutare i punteggi attribuiti al progetto e, di conseguenza, il punteggio complessivo assegnato ad esso, con particolare riferimento alle voci relative al criterio di sostenibilità ambientale - D Ingegneria naturalistica - Livello di utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica.

Preso atto delle osservazioni prodotte dal Comune e delle relative motivazioni contenute nella citata nota, la Commissione ritiene congrui e coerenti, rispetto ai criteri di valutazione che la stessa ha fissato per giudicare i diversi profili concernenti i singoli progetti, i punteggi attribuiti e pertanto stabilisce di non accogliere le osservazioni presentate.

Il Comune di Monte Sant'Angelo ha inviato nota, con relativi allegati, avente ad oggetto "Avviso Pubblico di selezione di "Interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico" – Comune di Monte Sant'Angelo. Determinazione del Dirigente della Sezione Turismo 30 novembre 2020, n. 217. Osservazioni alla valutazione di merito".

Con la citata nota il Comune chiede alla commissione di rivalutare i punteggi attribuiti al progetto e, di conseguenza, il punteggio complessivo assegnato ad esso, con particolare riferimento alle voci relative al criterio di valutazione b4-b5-b6 "innovatività della proposta progettuale", criterio di valutazione b7-b8-b9 "livello di integrazione con altri interventi, realizzati o in corso di realizzazione a livello territoriale, che contribuiscono allo sviluppo del

Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large 'V' and a signature that appears to be 'Gian'.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO
Turismo, Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio****Sezione Turismo**

turismo sostenibile", criterio di valutazione c1-c2-c3 "capacità della proposta progettuale di favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici nel territorio di riferimento".

Preso atto delle osservazioni prodotte dal Comune e delle relative motivazioni contenute nella citata nota, la Commissione ritiene congrui e coerenti, rispetto ai criteri di valutazione che la stessa ha fissato per giudicare i diversi profili concernenti i singoli progetti, i punteggi attribuiti e pertanto stabilisce di non accogliere le osservazioni presentate.

Il Comune di Noci ha inviato nota, con relativi allegati, avente ad oggetto "Avviso Pubblico di selezione di "interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico". Comune di Noci – Osservazioni alla valutazione di merito, D.D. N. 217/2020".

Con la citata nota il Comune chiede alla commissione di rivalutare i punteggi attribuiti al progetto e, di conseguenza, il punteggio complessivo assegnato ad esso, con particolare riferimento alle voci relative al criterio di valutazione B1-B2-B3 "Capacità di favorire lo sviluppo del turismo sostenibile", criterio di valutazione B4-B5-B6 "Innovatività della proposta progettuale", criterio di valutazione B7-B8-B9 "Livello di integrazione con altri interventi, realizzati o in corso di realizzazione a livello territoriale, che contribuiscono allo sviluppo del turismo sostenibile".

Preso atto delle osservazioni prodotte dal Comune e delle relative motivazioni contenute nella citata nota, la Commissione ritiene congrui e coerenti, rispetto ai criteri di valutazione che la stessa ha fissato per giudicare i diversi profili concernenti i singoli progetti, i punteggi attribuiti e pertanto stabilisce di non accogliere le osservazioni presentate.

Il Comune di Racale ha inviato nota avente ad oggetto "Determina Dirigenziale n. 217 del 30/11/2020 Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio - sezione Turismo - Regione Puglia. FSC 2014-2020 Patto per la Puglia Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico. Approvazione graduatoria provvisoria CAT B) ai sensi dell'art. 9, c.7 dell'Avviso. Osservazioni".

Con la citata nota il Comune chiede alla Commissione di rivalutare i punteggi attribuiti al progetto e, di conseguenza, il punteggio complessivo assegnato ad esso, con particolare riferimento alle voci relative al criterio riguardante la destagionalizzazione dei flussi turistici. Inoltre, in riferimento al criterio di priorità generale – Localizzazione, a cui la Commissione ha attribuito il punteggio di zero punti, il Comune segnala, nel merito, che con nota prot. part. n. 22357 del 20/12/2018 aveva trasmesso le integrazioni richieste dalla Sezione Turismo al fine di ottenere il riconoscimento di "Città d'arte". Il Comune rileva che a tale nota di integrazioni non è stato dato seguito, pertanto il riconoscimento non è stato ottenuto. Il Comune segnala, altresì, che nel 2019 è stato insignito del riconoscimento "5 Vele Legambiente", riconoscimento, dunque, non enunciato in fase di presentazione della proposta progettuale e di candidatura alla misura di finanziamento in oggetto. Infine, il Comune segnala che Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 04/01/2020 ha adottato il Piano Urbanistico Generale che si snoda attraverso punti cardine stabiliti dalla Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile che prevede, tra gli altri, la rigenerazione degli insediamenti costieri, nonché dal Documento Programmatico per la Mobilità Urbana Sostenibile.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO
Turismo, Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio****Sezione Turismo**

Preso atto delle osservazioni prodotte dal Comune e delle relative motivazioni contenute nella citata nota, la Commissione ritiene congrui e coerenti, rispetto ai criteri di valutazione che la stessa ha fissato per giudicare i diversi profili concernenti i singoli progetti, i punteggi attribuiti e pertanto stabilisce di non accogliere le osservazioni presentate.

In particolare, in riferimento al criterio di priorità generale – Localizzazione, in base alla documentazione fornita dagli uffici della Sezione Turismo, la Commissione rileva che quest'ultima, con pec del 21.12.2018 e con successiva nota prot. AOO_056/0000086 del 08.02.2019, aveva richiesto al Comune ulteriore documentazione integrativa senza, però, ricevere alcun riscontro. Pertanto, il Comune non è stato inserito nell'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d'Arte e quindi, in base a quanto prevede l'art 6, comma 6, dell'Avviso non è stato attribuito il relativo punteggio.

In riferimento, invece, all'attribuzione del riconoscimento "5 vele" da parte di Legambiente e dell'adozione degli strumenti urbanistici prima indicati, la Commissione rileva che, come si evince da quanto dichiarato dal Comune stesso, sia il riconoscimento da parte di Legambiente sia l'adozione degli atti indicati si collocano in un periodo temporale successivo rispetto alla scadenza fissata per l'invio della domanda di partecipazione all'Avviso indicato in epigrafe e pertanto non valutabili dalla Commissione.

Il Comune di Maglie ha inviato nota, con relativi allegati, avente ad oggetto "FSC 2014-2020 Patto per la Puglia. Avviso pubblico per la Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico. Determina dirigenziale n. 217 del 30.11.2020. di approvazione della graduatoria provvisoria cat. B). Osservazioni".

Con la citata nota il Comune chiede alla commissione di rivalutare i punteggi attribuiti al progetto e, di conseguenza, il punteggio complessivo assegnato ad esso, con particolare riferimento alle voci relative al criterio di priorità generale riguardante l'iscrizione del Comune al registro di cui al Regolamento Regionale 11/2004, al criterio riguardante l'innovatività della proposta progettuale, al criterio riguardante il livello di integrazione con altri interventi, realizzati e in corso di realizzazione a livello territoriale, che contribuiscono allo sviluppo del turismo sostenibile, al criterio riguardante il livello di utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica.

Preso atto delle osservazioni prodotte dal Comune e delle relative motivazioni contenute nella citata nota, la Commissione ritiene congrui e coerenti, rispetto ai criteri di valutazione che la stessa ha fissato per giudicare i diversi profili concernenti i singoli progetti, i punteggi attribuiti e pertanto stabilisce di non accogliere le osservazioni presentate.

In riferimento, in particolare, all'iscrizione del Comune all'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d'arte, in base alla documentazione prodotta dagli uffici della Sezione Turismo, la Commissione rileva che il Servizio Attività Economiche della Regione Puglia, con nota prot. AOO_160/0016964 del 08.06.2012 aveva richiesto al Comune un'integrazione documentale, a seguito dell'istanza di iscrizione presentata con nota prot. 25489 del 11.11.2011 con cui era stata trasmessa la Delibera di Giunta Comunale n. 36 del 04.03.2011. Tale richiesta di integrazione documentale è rimasta priva di riscontro, pertanto il Comune non risulta iscritto al predetto elenco e quindi, in base a quanto prevede l'art 6, comma 6, dell'Avviso, non è stato attribuito il relativo punteggio.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO
Turismo, Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio****Sezione Turismo**

Il Comune di Alessano ha inviato nota avente ad oggetto "FSC 2014-2020 - Patto per la Puglia (DGR n. 545/2017 – DGR n. 589/2018). Avviso Pubblico per la Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico pubblicato sul BURP n. 73 del 31.05.2018. Approvazione graduatoria provvisoria CAT B) ai sensi dell'art. 9, c.7 dell'Avviso - Atto dirigenziale n. 217 del 30.11.2020 Dipartimento Turismo, Economia Della Cultura E Valorizzazione Del Territorio Sezione Turismo".

Con la citata nota il Comune chiede alla commissione di rivalutare i punteggi attribuiti al progetto e, di conseguenza, il punteggio complessivo assegnato ad esso, con particolare riferimento alle voci relative al criterio di priorità generale riguardante l'iscrizione del Comune al registro di cui al Regolamento Regionale 11/2004, al criterio riguardante "livello di integrazione con altri interventi, realizzati o in corso di realizzazione a livello territoriale, che contribuiscono allo sviluppo del turismo sostenibile", al criterio relativo al "livello di utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica".

Preso atto delle osservazioni prodotte dal Comune e delle relative motivazioni contenute nella citata nota, la Commissione ritiene congrui e coerenti, rispetto ai criteri di valutazione che la stessa ha fissato per giudicare i diversi profili concernenti i singoli progetti, i punteggi attribuiti e pertanto stabilisce di non accogliere le osservazioni presentate.

Per quanto concerne, in particolare, la voce relativa al criterio di priorità generale riguardante l'iscrizione del Comune al registro di cui al Regolamento Regionale 11/2004, in base alla documentazione prodotta dagli uffici della Sezione Turismo della Regione Puglia a questa Commissione si evince che la D.D. con cui il Comune è stato iscritto nell'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d'arte è la n. 24 del 04.02.2020, a seguito di istanza presentata con nota prot. n. 814 del 23.01.2019 alla quale la Sezione Turismo, con nota prot. AOO_056000520 del 31.01.2019, ha fornito riscontro richiedendo un'integrazione documentale, attività che si è conclusa in data 21.01.2020, a quasi un anno di distanza. Pertanto, alla luce di tale ricostruzione cronologica, il Comune di Alessano non risultava iscritto al predetto elenco entro la data di presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso indicato in epigrafe e quindi, in base a quanto prevede l'art 6, comma 6, dell'Avviso, non è stato attribuito il relativo punteggio.

Il Comune di Carovigno ha inviato nota avente ad oggetto "FSC 2014-2020 - Patto per la Puglia. Avviso Pubblico per la Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico. Determinazione dirigenziale n.217 del 30.11.2020. Approvazione Graduatoria Provvisoria CAT B). Osservazione/opposizione".

Con la citata nota il Comune chiede alla commissione di rivalutare i punteggi attribuiti al progetto e, di conseguenza, il punteggio complessivo assegnato ad esso, con particolare riferimento alle voci relative al criterio "innovatività della proposta progettuale" e al criterio di "priorità generale".

Preso atto delle osservazioni prodotte dal Comune e delle relative motivazioni contenute nella citata nota, la Commissione ritiene congrui e coerenti, rispetto ai criteri di valutazione che la stessa ha fissato per giudicare i diversi profili concernenti i singoli progetti, i punteggi attribuiti e pertanto stabilisce di non accogliere le osservazioni presentate.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO
Turismo, Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio****Sezione Turismo**

Per quanto concerne, in particolare, la voce relativa al criterio di priorità generale riguardante l'iscrizione del Comune all'elenco di cui al Regolamento Regionale 11/2004, in base alla documentazione prodotta dagli uffici della Sezione Turismo della Regione Puglia a questa Commissione si evince che con Determinazione Dirigenziale del Servizio Attività Economiche della Regione Puglia n. 193 del 18.11.2011 il Comune era stato incluso nell'elenco dei Comuni a prevalente economia turistica. La Sezione Turismo ha, successivamente, provveduto a svolgere attività istruttoria finalizzata a verificare il permanere dei requisiti dei n. 54 Comuni che risultavano iscritti al citato elenco, come previsto dalle linee guida approvate dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1017 del 19.05.2015. All'esito di tale attività istruttoria, la Sezione Turismo ha approvato il nuovo elenco, composto da n. 40 Comuni, escludendo, tra gli altri, il Comune di Carovigno che non ha provveduto a riscontrare, entro i termini fissati, la richiesta istruttoria inviata dalla Sezione Turismo. Pertanto, in base a quanto prevede l'art 6, comma 6, dell'Avviso, non è stato attribuito il relativo punteggio.

Categoria C)

Il Comune di Lizzano ha inviato nota avente ad oggetto "FSC 2014-2020 - Patto per la Puglia. Avviso pubblico per la selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico. Notifica determinazione dirigenziale n. 218 del 30.11.2020. bando tipologia c, litoranea di Lizzano, Osservazioni - Richiesta di rivalutazione del progetto".

Con la citata nota il Comune chiede alla commissione di rivalutare il progetto e, di conseguenza, il punteggio assegnato ad esso. In particolare, il Comune chiede, in riferimento al livello di potenziamento degli attrattori turistici del territorio di rivedere al rialzo la valutazione nonché di rivedere anche il punteggio relativo al livello di integrazione con altri interventi in corso.

Preso atto delle osservazioni prodotte dal Comune e delle relative motivazioni contenute nella citata nota, la Commissione ritiene congrui e coerenti, rispetto ai criteri di valutazione che la stessa ha fissato per giudicare i diversi profili concernenti i singoli progetti, i punteggi attribuiti e pertanto stabilisce di non accogliere le osservazioni presentate.

Il Comune di Castellaneta ha inviato nota, con relativi allegati, avente ad oggetto "FSC 2014-2020 - Patto per la Puglia. Avviso Pubblico per la Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico. Notifica Determinazione dirigenziale n. 218 del 30.11.2020. Approvazione Graduatoria Provvisoria CAT C. - Lavori di allargamento di Via Tereskova - Lotto 1 in Castellaneta Marina - riscontro nota Prot. AOO_056/PROT 30/11/2020-0005133. Trasmissione osservazioni e motivate opposizioni".

Con la citata nota il Comune chiede alla commissione di rivalutare i punteggi attribuiti al progetto e, di conseguenza, il punteggio complessivo assegnato ad esso, con particolare riferimento alle voci relative alla coerenza dell'intervento con la strategia dell'area interna di riferimento approvata o in corso di approvazione.

Preso atto delle osservazioni prodotte dal Comune e delle relative motivazioni contenute nella citata nota, e relativi allegati, la Commissione ritiene congrui e coerenti, rispetto ai criteri di valutazione che la stessa ha fissato per giudicare i diversi profili concernenti i singoli progetti, i punteggi attribuiti e pertanto stabilisce di non accogliere le osservazioni presentate.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO
Turismo, Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio****Sezione Turismo**

La Commissione rileva, in particolare, che la richiesta di attribuzione di un nuovo punteggio, per quanto attiene il criterio di priorità specifica, risulta errata in quanto si rivendica l'inserimento del progetto nei piani sulla mobilità urbana che, invece, costituisce criterio di priorità attribuito nell'ambito della categoria A) dell'Avviso indicato in epigrafe mentre il progetto del Comune è stato presentato nell'ambito della Categoria C).

Conclusa l'attività di verifica e di valutazione delle osservazioni presentate dai Comuni, la Commissione, preso atto della rilevazione dell'errore materiale segnalato dal Comune di Peschici relativamente all'elenco riguardante la Categoria A), stabilisce di svolgere un'ulteriore ricognizione degli elenchi riguardanti le tre categorie A), B) e C).

All'esito di tale ulteriore ricognizione, la Commissione rileva quanto segue.

In riferimento alla Categoria B), relativamente al progetto presentato dal Comune di Cisternino, è stato indicato, per mero errore materiale, un importo complessivo pari ad euro 1.400.000,00 anziché l'importo di euro 1.500.000,00.

In riferimento alla Categoria B), relativamente al progetto presentato dal Comune di Pietramontecorvino, è stato indicato, per mero errore materiale, un importo complessivo pari ad euro 1.269.950,50 anziché l'importo di euro 1.269.960,50. Inoltre, nel verbale n. 23 del 30.01.2020 per mero errore materiale è stato riportato l'importo di euro 76.966,05 anziché l'importo di euro 76.996,05, quale quota di cofinanziamento a carico del Comune.

In riferimento alla Categoria B), relativamente al progetto presentato dal Comune di Ginosa, nel verbale n. 25 del 11.02.2020 per mero errore materiale è stato riportato l'importo di euro 1.000.000,00 anziché l'importo di euro 1.500.000,00, quale importo complessivo del progetto.

Il Presidente dispone che il presente verbale sia trasmesso al RUP per gli adempimenti di competenza. La Commissione conclude i lavori alle ore 17.

Letto, confermato e sottoscritto.

Presidente

Salvatore Patrizio Giannone

Componenti

Pasquale Milella

Daniela Barbara Recchia

Michele D'Ambrosio

Anita Guarnieri

Segretario verbalizzante

Antonio Fabrizio Longo

AMMISSIBILI E FINANZIABILI - TIPOLOGIA C																
N. progr	COMUNI	CRITERIO DI PRIORITA' GENERALE - Localizzazione (max 8)	CRITERIO DI PRIORITA' SPECIFICO - Coerenza dell'intervento proposto con la strategia dell'Area interna di riferimento (max 5)	A - Livello di definizione del progetto (max 10)	A - Livello di innovazione tecnologica del progetto (max 10)	B - Grado di potenziamento degli attrattori turistici del territorio di riferimento (max 10)	B - Grado di contribuzione alla diversificazione dei flussi turistici (max 10)	B - Grado di contribuzione alla destagionalizzazione dei flussi turistici (max 10)	C - Livello di integrazione con altri interventi realizzati o in corso di realizzazione sul territorio regionale (max 10)	C - Livello di contribuzione della proposta progettuale al completamento di sistemi di mobilità locali, regionali e sovregionali (max 10)	D - CRITERIO DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE (max 10)	Sub-totale (A+B+C+D)	Punteggio totale	Totale progetto	Cofinanziamento del Comune	Importo a carico Regione
1	Biccari	0	5	10	10	10	10	10	5	10	10	75	80	500.000,00		500.000,00
2	Celle San Vito	0	5	10	5	10	10	10	5	10	10	70	75	500.000,00	-	500.000,00
3	Andria	8	0	0	10	10	10	10	10	5	10	65	73	500.000,00	-	500.000,00
4	Canosa di Puglia	4	5	10	5	10	5	10	5	5	10	60	69	1.500.000,00	100.000,00	1.400.000,00
5	Squinzano	0	0	10	10	7	5	5	10	10	10	67	67	1.500.000,00	100.000,00	1.400.000,00
6	Patù	4	5	0	10	7	5	5	5	10	10	52	61	1.498.000,00	99.800,00	1.398.200,00
7	Bari	4	0	0	0	10	10	10	5	10	10	55	59	1.473.951,30	100.000,00	1.200.300,00
TOTALE RISORSE REGIONE													6.898.500,00			

AMMISSIBILI E NON FINANZIABILI - TIPOLOGIA C																	
N. progr	COMUNI	CRITERIO DI PRIORITA' GENERALE - Localizzazione (max 8)	CRITERIO DI PRIORITA' SPECIFICO dell'intervento proposto con la strategia dell'Area interna di riferimento (max 5)	A - Livello di definizione del progetto (max 10)	A - Livello di innovazione tecnologica del progetto (max 10)	B - Grado di potenziamento degli attrattori turistici del territorio di riferimento (max 10)	B - Grado di contribuzione alla diversificazione dei flussi turistici (max 10)	B - Grado di contribuzione alla destagionalizzati one dei flussi turistici (max 10)	C - Livello di integrazione con altri interventi realizzati o in corso di realizzazione sul territorio regionale (max 10)	C - Livello di contribuzione della proposta progettuale al completamento di sistemi di mobilità locali, regionali e sovraregionali (max 10)	D - CRITERIO DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE (max 10)	Sub-totale (A+B+C+D)	Punteggio totale	Totale progetto	Co-finanziamento del Comune	Importo a carico Regione	
1	Ugento		4	5	10	5	10	5	5	5	5	50	59	1.500.000,00	100.000,00	1.400.000,00	
2	San Nicandro Garganico		0	0	10	5	7	5	5	10	10	57	57	510.000,00	1.000,00	509.000,00	
3	Lizzano		0	0	0	5	7	10	5	10	10	57	57	1.000.000,00	50.000,00	950.000,00	
4	Margherita di Savoia		5	0	10	5	7	5	5	5	10	5	52	57	1.500.000,00	100.000,00	1.400.000,00
5	Castellana		5	0	10	5	7	5	5	5	10	5	52	57	1.500.000,00	100.000,00	1.400.000,00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 29 dicembre 2020, n. 393

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”. Sottomisura 8.5. “Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali” Azioni 1 e 3. Proponente: Azienda Agricola D’Amico Alessandro. Comune di Alberobello (BA). Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_5618.
Rettifica della Determinazione dirigenziale n. 197 del 01/07/2020

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Determinazione n. 22 dell’1.08.2011 il Direttore dell’area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l’assegnazione dell’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”;

VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTO l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”

VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”

PREMESSO che:

- con nota prot. AOO_089/07/07/2020 n. 8118, il Servizio VIA e VINCA, notificava la Determinazione Dirigenziale n. 197 del 01/07/2020;

- con nota del 23/10/2020, acquisita al prot. AOO_089/23/10/2020 n. 12826 ed assegnata in data 17/12/2020, il proponente rilevava che *“con nota del 21/10/2020 prot. n. 0014036 la Task Force della Regione Puglia Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari ha intenzione di stralciare la lavorazione OF 02.02a “eliminazione selettiva”, perché non elencata nel parere di Valutazione d’Incidenza Ambientale”* e che tale operazione *“è indispensabile per poter svolgere l’intervento di taglio boschivo trovandosi in un ceduo invecchiato, ricco di lianose spinose”*

RILEVATO che:

- nella descrizione dell’intervento riportata nella Determinazione n. 197/2020 è stato omesso di fare riferimento all’operazione consistente nell’*“eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante, favorendo la rinnovazione naturale e le specie arbustive pabulari utilizzate dall’avifauna”*, ricompresa nelle operazioni previste nell’ambito dell’Azione 1 della Sottomisura in oggetto;
- che la predetta operazione è funzionale all’intervento selvicolturale consistente nel diradamento nel ceduo

CONSIDERATO che:

- l’intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC “Murgia dei Trulli”;
- gli tutti gli interventi prospettati non sono in contrasto con gli obiettivi di conservazione del vigente Piano di gestione della ZSC sopra richiamati;

RITENUTO di:

- dover procedere alla rettifica del predetto Atto dirigenziale precisando che le operazioni selvicolturali oggetto di valutazione comprendono anche l’*“eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante”*;

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC “Murgia dei Trulli” (IT9120002) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.” Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di rettificare la Determinazione dirigenziale n. 197 del 01/07/2020 integrando la narrativa della medesima Determinazione con l’operazione relativa all’*“eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante, favorendo la rinnovazione naturale e le specie arbustive pabulari utilizzate dall’avifauna”*;

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del PSR Puglia 2014-2020 – Misura 8 *“Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”*. Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali” Azioni 1 e 3. nel Comune di Alberobello (BA) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di **precisare** che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Azienda Agricola D'Amico Alessandro **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari), all'Autorità di gestione del PSR, all'Autorità di Bacino di Distretto dell'Appennino, Meridionale e al Comune di Alberobello;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 29 dicembre 2020, n. 394

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”. Sottomisura 8.3 Azioni 1, 2 e 3. Consorzio Agroforestale Peschicano Biase Fasanella. Comune di Peschici (FG). Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_5764
Rettifica Determinazione dirigenziale n. 248 del 12/08/2020

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”;

VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”

VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”

VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 “Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto”

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”*

PREMESSO che:

- con nota prot. AOO_089/14/08/2020 n. 9825, il Servizio VIA e VINCA, notificava la Determinazione Dirigenziale n. 248 del 12/08/2020;
- con e-mail del 09/12/2020, il Dott. Antonio Simone in qualità di tecnico progettista dell'intervento, rilevava che a p. 6 del predetto atto dirigenziale, nella parte del “determinato”, era stata erroneamente citata la Sottomisura 8.4 invece che la Sottomisura 8.3 nel cui ambito è stato presentato l'intervento in oggetto;
- con nota prot. n. 7851 del 28/12/2020, trasmessa per conoscenza al Servizio scrivente che l'acquisita al prot. AOO_089/29/12/2020 n. 16487, l'Ente Parco nazionale del Gargano, al fine del rilascio della propria autorizzazione relativa al progetto in questione, ha rappresentato al proponente la necessità di trasmettere il *“parere in ordine alla VINCA della Regione Puglia e/o nota di rettifica del Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia della propria determinazione 248 del 12/08/2020 (nel determinato della stessa infatti si fa riferimento ad un progetto della Sottomisura 8.4 e non a quello della Sottomisura 8.3 in oggetto)”* oltre alla copia titolo di possesso delle superfici oggetto di intervento;

RITENUTO di:

- dover procedere alla rettifica del predetto errore materiale contenuto nella Determinazione dirigenziale n. 248 del 12/08/2020;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.” Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di rettificare la Determinazione dirigenziale n. 248 del 12/08/2020 nella parte in cui nel determinato si fa riferimento, per mero errore materiale, alla Sottomisura 8.4 invece che alla Sottomisura 8.3;
- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento
- di considerare le prescrizioni contenute nel parere allegato al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali dello stesso
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Consorzio Agroforestale Peschiciano Biase Fasanella;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia Reparto P.N. Gargano, Stazione Carabinieri Forestale di Vico del Gargano), al Parco nazionale del Gargano, all'Autorità di gestione del PSR, all'Autorità di Bacino di Distretto dell'Appennino, Meridionale e al Comune di Peschici;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Estratto decreto 15 dicembre 2020, n. 15

Occupazione anticipata e determinazione urgente delle indennità provvisorie di espropriazione.

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Servizio Pianificazione Territoriale Generale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità

DECRETO N. 15

Bari, 15.12.2020

OGGETTO: Realizzazione della Risoluzione con rotatoria dell'intersezione tra la s.p. 84 "Adelfia - Rutigliano" e la Strada Comunale "Casamassima - Cellamare". Occupazione anticipata e determinazione urgente delle indennità provvisorie di espropriazione, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R.P. 3/2005.

IL DIRIGENTE

Visti:

- la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 97 del 18/09/2018 con la quale è stata disposta la riorganizzazione delle strutture gestionali dell'Ente che, per effetto del Decreto Sindacale n. 300 del 31/10/2018, ratificato con D.C.M. n. 120/2018, è entrata in vigore dal 1° dicembre 2018;
- il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 327/DSM del 19.11.2018, con il quale è stato conferito al sottoscritto, Ing. Maurizio Montalto, l'incarico di Dirigente titolare del Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità;

Premesso che:

Omissis ...

DECRETA

Art. 1

Si dispone in favore della Città Metropolitana di Bari, ai sensi e per gli effetti del dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R.P. n. 3/2005, l'occupazione anticipata preordinata all'espropriazione delle aree site nel comune di Casamassima, specificamente individuate nell'allegato tecnico denominato "*Piano Particellare di Esproprio - Elenco ditte - Schema Economico provvisorio*", approvato e vistato dal Responsabile del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, recante l'elenco dei beni da espropriare e dei relativi intestatari catastali, nonché l'indicazione delle indennità provvisorie di espropriazione, come descritte nello stralcio del "*Piano particellare d'esproprio*", che si allegano al presente provvedimento per fame parte integrante e sostanziale.

Art. 2

Le indennità provvisorie di espropriazione sono state determinate nell'osservanza dei criteri di valutazione previsti dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011, nella misura indicata nell'allegato "*Piano Particellare di Esproprio - Elenco ditte - Schema Economico provvisorio*", di cui all'art. 1 del presente decreto. Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione, o del corrispettivo stabilito per l'atto di cessione volontaria, è dovuta un'indennità di occupazione, da calcolare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, del D.P.R. 327/2001, in misura pari, per ogni anno, ad un dodicesimo dell'indennità di espropriazione, e per ogni mese o frazione di mese, ad un dodicesimo di quella annua.

Il valore delle aree espropriande è stato determinato senza tenere conto delle costruzioni, delle piantagioni e delle migliorie realizzate sui fondi soggetti ad esproprio dopo la pubblicazione dell'avviso di avvio del

procedimento espropriativo, che si considerano realizzate esclusivamente allo scopo di conseguire una maggiore indennità, ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D.P.R. 327/2001.

L'indennità spettante per eventuali manufatti e costruzioni legittimamente edificate, la cui esistenza sia accertata in sede di immissione nel possesso delle aree interessate da espropriazione ed attestata dal verbale sullo stato di consistenza dei luoghi, sarà determinata in misura pari al valore venale delle opere, mentre per le costruzioni parzialmente o totalmente realizzate in assenza della concessione edilizia o di autorizzazione paesistica, ovvero in difformità, l'indennità sarà calcolata tenendo conto della sola area di sedime o della sola parte della costruzione realizzata legittimamente, ex art. 38, 1° e 2° comma, del D.P.R. 327/2001. In pendenza di una procedura finalizzata alla sanatoria della costruzione, l'Autorità espropriante, sentito il Comune interessato, dovrà accertare la sanabilità dell'opera realizzata, ai soli fini della corresponsione della relativa indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 38, 3° comma, del D.P.R. 327/2001.

Art. 3

I proprietari che intendano accettare le indennità provvisorie di espropriazione determinate con il presente decreto, dovranno darne comunicazione a questa Amministrazione entro il termine di 30 giorni, decorrenti dalla data di notificazione delle relative indennità provvisorie di espropriazione agli stessi spettanti. A tal fine dovranno inoltrare, nel predetto termine, una dichiarazione di accettazione, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ex art. 47 del D.P.R. 445/2000, e ss.mm.ii., contenente espressa attestazione circa l'assenza di diritti di terzi sul bene. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. Il proprietario che condivida la determinazione provvisoria dell'indennità ha diritto di ricevere un acconto pari all'80% dell'importo dell'indennità offerta, previa produzione della autocertificazione attestante la libera disponibilità e la piena proprietà dell'area esproprianda.

Art. 4

Il decreto di espropriazione definitiva delle aree interessate dal presente provvedimento dovrà essere emanato entro il termine di cinque anni, decorrente dalla data in cui è diventato efficace l'atto che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera, e, segnatamente, dalla data della Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 132 del 30.11.2020, immediatamente esecutiva, salvo proroga dei termini espropriativi, disposta, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, per un periodo di tempo che non superi i due anni, ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. 327/2001. La scadenza del termine entro il quale può essere emanato il decreto di esproprio determina l'inefficacia della dichiarazione di pubblica utilità.

Art. 5

A norma dell'art. 22 bis, comma 4, del D.P.R. 327/2001, il presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso delle aree espropriande in favore della Città Metropolitana di Bari, dovrà essere eseguito con le modalità di cui all'art. 24 del medesimo D.P.R. 327/2001, nel termine perentorio di tre mesi dalla data di emanazione dello stesso decreto. I tecnici di seguito indicati sono autorizzati ad introdursi nelle aree di proprietà privata soggette ad occupazione, previa notifica ai proprietari interessati dell'avviso recante l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso. L'esecuzione del decreto dovrà essere effettuata, congiuntamente o disgiuntamente, dai seguenti tecnici:

- Geom. Capo CERRATO Vincenzo, nato a (omissis) il (omissis);
- P. I. CAPUTO Francesco, nato a (omissis) il (omissis);
- P. I. BRADASCIO Benedetto, nato a (omissis) il (omissis);

Art. 6

Coloro i quali condividano la determinazione delle indennità provvisorie di espropriazione, fino alla data in cui è eseguito il decreto di esproprio, ai sensi dell'art. 45, 1 comma, del D.P.R. 327/2001, hanno diritto di convenire con l'Autorità espropriante la cessione volontaria dell'immobile oggetto del procedimento espropriativo, o della propria quota di proprietà, per un corrispettivo determinato come segue:

- per le aree edificabili il corrispettivo della cessione è calcolato in base al valore venale del bene, ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 327/2001, con l'aumento del dieci per cento, previsto dal comma 2 dell'art. 37;
- per i manufatti e le costruzioni legittimamente edificate il corrispettivo della cessione è calcolato in base al valore venale del bene, ai sensi dell'art. 38, 1° e 2° comma, del D.P.R. 327 /2001;
- per le aree non edificabili il corrispettivo della cessione è calcolato con le maggiorazioni dovute ai sensi del

combinato disposto degli artt. 40 e 45, comma 2, lett. c), del D.P.R. 327/2001, come modificati dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011;

- per le aree non edificabili, coltivate direttamente dal proprietario, il corrispettivo della cessione è calcolato con le maggiorazioni dovute ai sensi del combinato disposto degli artt. 40 e 45, comma 2, lett. d), del D.P.R. 327/2001, come modificati dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011. In tal caso non compete l'indennità aggiuntiva di cui all'art. 40, comma 4, del D.P.R. 327/2001.

Al proprietario che abbia condiviso l'indennità offerta in via provvisoria spetta, ai sensi dell'art. 20, comma 13, del D.P.R. 327/2001, l'importo previsto per la cessione volontaria dell'immobile oggetto del procedimento espropriativo, di cui al citato art. 45, comma 2, anche nel caso in cui l'Autorità Espropriante emetta il decreto di esproprio, in alternativa alla cessione volontaria.

Art. 7

L'indennità aggiuntiva di cui all'art. 42 del D.P.R. 327/2001 determinata ai sensi dell'art. 40, comma 4, del citato D.P.R. 327/2001 in misura pari al valore agricolo medio (V.A.M.) corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata, è corrisposta direttamente dall'Ente espropriante al fittavolo, al mezzadro o al partecipante, che per effetto della procedura espropriativa sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica, a seguito di una dichiarazione dell'interessato e di un riscontro della effettiva sussistenza dei relativi presupposti.

Art. 8

I destinatari del presente provvedimento, qualora non condividano l'indennità di espropriazione offerta, potranno presentare osservazioni scritte e depositare documenti nei 30 giorni successivi alla data di notifica del presente atto. In caso di rifiuto espresso o tacito delle indennità offerte si procederà, previo deposito delle indennità provvisorie di espropriazione presso la Cassa DD.PP., alla determinazione definitiva delle indennità di espropriazione, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001.

Art. 9

Il presente decreto sarà comunicato ai proprietari interessati mediante raccomandata A. R., come previsto dall'art. 14, comma 1, della L.R.P. n. 3/2005. Nei casi di comunicazioni o notifiche non eseguite a causa di irreperibilità, di assenza del proprietario risultante dai registri catastali o di impossibilità di individuazione dell'effettivo proprietario, gli adempimenti di notifica saranno espletati mediante avviso pubblicato all'Albo pretorio del comune di Casamassima, nel cui territorio ricadono gli immobili da espropriare, nonché sul sito informatico della Regione, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L. R. P. 3/2005. In ogni caso, il presente provvedimento dovrà essere pubblicato, per estratto, all'Albo Pretorio del comune di Casamassima e sul B.U.R.P., nell'osservanza del D.P.R. 327/2001, della L.R.P. 3/2005 e della Delibera della Giunta Regionale n. 1076 del 18.07.2006.

Art. 10

Avverso il presente atto può essere proposto ricorso giurisdizionale, nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. 104/2010, recante il Codice del Processo Amministrativo. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del D.P.R. 327/01, per quanto concerne la tutela giurisdizionale dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto.

IL DIRIGENTE
Ing. Maurizio Montalto



CITTA' METROPOLITANA DI BARI
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE, DEMANIO, MOBILITA' E VIABILITA'
Risoluzione con rotatoria tra la "S.P. 84 Adelfa - Rudigliano" e la strada comunale "Casamassima - Cellamare".

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - ELENCO DITTE - SCHEMA ECONOMICO PROVVISORIO

COMUNE DI CASAMASSIMA**CATASTO TERRENI**[illegible]

Il Responsabile del Procedimento

Geom. Casa Velázquez Cervantes



COMUNE DI CAMPI SALENTINA

Deliberazione C.C. 26 novembre 2020, n. 34

Adeguamento del vigente PUG al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) - Approvazione definitiva.

L'anno 2020, addì 26 del mese di novembre, alle ore 15:35 nell'aula consiliare del Comune, a seguito di apposita convocazione per le ore 15:00 diramata dal Presidente del Consiglio Comunale a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, Ordinaria di 1^a convocazione.

Presiede la seduta Dott. Francesco CANTORO, in qualità di PRESIDENTE.

Dei Consiglieri Comunali, all'inizio della trattazione del presente punto all' O.d.G., sono presenti n° 15 e assenti, sebbene invitati, 2 come segue

	QUALIFICA	PRESENTE	ASSENTE
FINA ALFREDO PAOLO	Sindaco	Sì	
PALMARIGGI LAURA	Consigliere	Sì	
DE LUCA FRANCESCO	Consigliere	Sì	
SPALLUTO LORENA	Consigliere	Sì	
CARETTO DAVIDE	Consigliere	Sì	
CANTORO FRANCESCO	Consigliere	Sì	
CONVERSANO ALESSANDRO	Consigliere	Sì	
CALLIARI RITA	Consigliere	Sì	
SPALLUTO ALESSANDRA	Consigliere	Sì	
GRASSO ANDREA	Consigliere	Sì	
BUCCELLI MARIA RITA	Consigliere	Sì	
VERSIENTI JACOPO	Consigliere	Sì	
RENIS GIUSEPPE	Consigliere	Sì	
COMO POMPILIO MASSIMO	Consigliere	Sì	
ASSENZIO SERENA	Consigliere	Sì	
DELLO PREITE MARIAGLORIA	Consigliere		Sì
LANDOLFO LEONARDO	Consigliere		Sì

Partecipa, il Segretario Generale dr. Dott.ssa Maria Rosaria PEDACI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti, ove occorrenti, i pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, sostituito dall'art.3 comma 1 lettera b) della Legge n. 213/2012, così come in calce riportati;

Visti:

- la L.R. 20/2001 *"Norme in materia di governo del territorio"*;
- la L.R. 20/2009 *"Norme per la pianificazione paesaggistica"*;

Premesso:

che con delibera C.C. n. 72 del 30.11.2010 è stato approvato in via definitiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della Legge Regionale 20/2001, il Piano Urbanistico Generale (P.U.G.); Controllo di compatibilità con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2462 del 15 dicembre 2009 (in BURP n. 7 del 13/01/2010);

che con Deliberazione n. 176 del 16.02.2015 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR). Il Piano così approvato è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 40 del 23.03.2015, entrando così in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURP;

Rilevato che:

il procedimento di adeguamento, finalizzato al rilascio del parere di cui all'art.96, c. 1 lett. a), prevede i seguenti passaggi:

- 1) espletamento delle procedure di cui ai commi 1-6 dell'art. 11 della L.R. 20/2001 "Norme generali di governo e uso del territorio" (in particolare i citati commi 1, 2 e 3 sono riferiti alla procedura di adozione del Documento Programmatico Preliminare – DPP, già redatto in sede di formazione del PUG);
- 2) adozione, da parte dell'Ente locale di una proposta di adeguamento del PUG al PPTR;
 - a) ai sensi dell'art.11 comma 4 della L.R. 20/2001, la giunta Comunale propone al Consiglio Comunale l'adozione della proposta di adeguamento. Il Consiglio Comunale adotta la proposta di adeguamento del PUG al PPTR e la stessa è depositata presso la segreteria comunale;
 - b) ai sensi dell'art.11 comma 5 della L.R. 20/2001, chiunque può presentare proprie osservazioni alla proposta di adeguamento, anche ai sensi dell'art.9 della Legge 241/1990 entro 60 giorni dalla data di deposito;
 - c) ai sensi dell'art.11 comma 6 della L.R. 20/2001, il Consiglio Comunale, entro i successivi 60 giorni, esamina le osservazioni proposte nei termini del sopra citato comma 5 e si determina in ordine alle stesse adeguando la proposta di adeguamento alle osservazioni accolte;
- 3) Tale proposta è tempestivamente trasmessa dall'Ente locale alla Regione, alla Provincia o ai Comuni interessati, al Ministero dei Beni Culturali, nonché a tutti gli altri Enti competenti volta per volta individuati, al fine di condividere e approfondire alla scala locale le conoscenze, gli obiettivi e le disposizioni normative del PPTR ed acquisirne i rispettivi pareri;
- 4) Entro il termine di 90 giorni dalla trasmissione della proposta di adeguamento l'Ente locale convoca una conferenza di co-pianificazione, nella forma di Conferenza di Servizi ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., per condividere gli approfondimenti operati alla scala locale delle conoscenze, degli obiettivi e delle disposizioni normative del PPTR;
- 5) I lavori della conferenza devono concludersi entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data della prima seduta;
- 6) Se entro il termine, di 90 giorni dalla data della prima seduta, la Conferenza si pronuncia favorevolmente in merito all'adeguamento della proposta di cui al comma 3, la Regione rilascia il parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96 co. 1 lett. a) sul Piano ed il Sindaco, entro i successivi trenta giorni, propone al Consiglio l'approvazione in conformità seguendo le procedure previste dalla specifica normativa applicabile al piano stesso;
- 7) Entro il termine di 60 giorni dall'approvazione da parte del Consiglio Comunale, su richiesta della Regione, il Ministero, verificato positivamente l'adeguamento del Piano Urbanistico Generale al PPTR, rilascia il parere previsto dall'art. 146, co. 5 del Codice ai fini della non vincolatività del parere obbligatorio del Soprintendente nel procedimento dell'autorizzazione paesaggistica;

Richiamato:

- l'art. 12 comma 3 bis lett. c della LR 20/2001 il quale stabilisce che *"la deliberazione motivata del Consiglio Comunale che apporta variazioni agli strumenti urbanistici generali vigenti non costituisce variante urbanistica quando concerne: (...) b) le modifiche obbligatorie delle perimetrazioni e della relativa disciplina, ove determinate dall'adeguamento a nuovi vincoli ambientali, paesaggistici o culturali, a disposizioni normative o a piani o programmi sovraordinati, in caso di esclusivo recepimento delle prescrizioni ivi contenute"*;

- l'art. 7 comma 7.2 lett. b del RR 18/2013 il quale stabilisce che si ritengono assolti gli adempimenti in materia di VAS per le *“modifiche obbligatorie ai piani urbanistici comunali volte all'adeguamento a disposizioni normative o a piani e programmi sovraordinati finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale, in caso di esclusivo recepimento delle prescrizioni che non comporta incremento del dimensionamento insediativo globale, o trasferimento su aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali) dei diritti edificatori derivanti da aree a differente destinazione”*;

Considerato:

che la L.R. n. 20/2009 art. 2 co. 9 prevede che i Comuni e le Province adeguino i propri piani urbanistici e territoriali alle previsioni del PPTR;

che l'art. 97 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR, prevede che i Comuni e le Province adeguino i propri Piani Urbanistici Generali alle previsioni del PPTR, ai fini dell'acquisizione del Parere di Compatibilità Paesaggistica, attraverso la redazione di una *“Proposta di Adeguamento”*, da approvare mediante l'espletamento delle procedure di cui ai commi 1- 6 dell'art. 11 della L.R. 20/2001 *“Norme generali di governo e uso del territorio”*;

che con DGR n. 1927 del 21/11/2017 la Regione Puglia ha stabilito di destinare contributi economici finalizzati a sostenere l'Adeguamento dei PUG al PPTR e rafforzare le attività di sperimentazione dei Progetti Territoriali per il Paesaggio Regionale, prioritariamente ai Comuni dotati di PUG approvato ai sensi dell'art. 11 della LR 20/2001 non ancora adeguato al PPTR e che non abbiano già beneficiato di incentivi regionali con la medesima finalità;

che, in esito alla procedura di selezione effettuata dalla Regione Puglia, in data 23/10/2018 è stato sottoscritto tra la Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Comune di Campi Salentina il *“Protocollo d'Intesa per sostegno ai comuni per l'adeguamento dei PUG vigenti al PPTR, ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR e per attività di sperimentazione dei progetti territoriali per il paesaggio regionale”* con il quale è stato concesso un contributo di € 25.627,20 per le Attività di Sperimentazione.

che nel corso della elaborazione della *“Proposta di Adeguamento”* si sono tenuti tre tavoli tecnici in data 21/01/2019, 19/03/2019 e 02/05/2019 con Regione Puglia, Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce, Taranto, dai quali sono scaturite le linee di indirizzo e le scelte progettuali e di modifiche e integrazioni al PPTR contenute negli elaborati all'esame del Consiglio Comunale;

che gli elaborati scritti grafici di adeguamento del PUG al PPTR, sono stati predisposti dagli Arch. Raffaele Guido e Marco Patruno con il supporto dell'UTC, e trasmessi con nota prot. n.6451 del 21.05.2019, così composti:

- Tav.01 Relazione generale;
- Tav.02 SC PUG/PUTT- Ambiti Territoriali Distinti;
- Tav.03 SC PUG/PUTT- Ambiti Territoriali Estesi;
- Tav.04 SC PPTR - Sistema delle Tutele;
- Tav. 05 SC PPTR - Lo Scenario Strategico;
- Tav. 06 SC Schede del sistema delle conoscenze;
- Tav.07 AD Perimetro delle Aree escluse, art.142 c.2 D Lgs 42/2004;
- Tav.08 AD Struttura idro-geo-morfologica;
- Tav.09 AD Struttura eco-sistemica e ambientale;
- Tav.10 AD Struttura antropica e storico-culturale/Componenti culturali e insediative;

- Tav.11 AD Struttura antropica e storico-culturale/Componenti dei valori percettivi;
- Tav.12 PT Mobilità dolce: programmi e interventi;
- Tav.13 PT Materiali del Parco - Paesaggio dei canali;
- Tav.14 PT Materiali del Parco: Paesaggio delle Serre;
- Tav.15 PT Materiali del Parco: Paesaggio del ristretto;
- Tav.16 PT Materiali del Parco: Emergenze storico culturali;
- Tav.17 PT Materiali del Parco: Mosaico agricolo d'eccellenza;
- Tav.18 PT Inquadramento generale del Parco;
- Tav.19 PT Dispositivi del Parco: paesaggio dei canali;
- Tav.20 PT Dispositivi del Parco: paesaggio delle serre;
- Tav.21 PT Dispositivi del Parco: paesaggio del ristretto;
- Tav.22 PT Schede del Parco;
- Tav.23 N.T.A. Paesaggio

che con Deliberazione del Commissario Straordinario con funzioni di Giunta Comunale n. 78 del 21.05.2019, avente ad oggetto "Adeguamento del vigente PUG al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR). Proposta di adozione per il Consiglio Comunale" è stato proposto al Consiglio Comunale di adottare codesto Adeguamento;

che con Deliberazione del Commissario Straordinario con funzioni di Consiglio Comunale n. 15 del 22/05/2019 il Comune di Campi Salentina ha adottato la proposta di Adeguamento al PPTR, dando così avvio al procedimento di adeguamento come previsto dall'art. 97 co. 3 delle NTA del PPTR;

che con DCC n. 37 del 27/11/2019 il Comune di Campi Salentina ha controdedotto le osservazioni all'Adeguamento del PUG di Campi Salentina al PPTR;

che con nota prot. n. 16253 del 13/12/2019 il Comune di Campi Salentina ha convocato la Conferenza di Servizi ai sensi del co. 4 dell'art. 97 delle NTA del PPTR rendendo disponibili gli elaborati della Proposta di Adeguamento sul sito web istituzionale;

che in data 31/01/2020 il Comune di Campi Salentina ha avviato la procedura di registrazione prevista dall'art.7.4 del Regolamento Regionale n. 18/2013 in materia di VAS con codice di registrazione VAS-1585REG-075011-005;

che con nota prot. n. A00_089 2386 del 18/02/2020 la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali ha comunicato la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 7.2 lett. a) punto VIII del Regolamento Regionale n. 18/2013 e l'assolvimento in materia di VAS per l'Adeguamento del PUG al PPTR;

che la Conferenza di Servizi di cui all'art. 97 delle NTA del PPTR si è svolta in n. 4 sedute complessive tenutesi nelle date 23/01/2020, 27/02/2020, 08/04/2020, 17/04/2020;

che con nota prot. 6386 del 13/05/2020, acquisita al protocollo regionale A00 145 4269 del 03/06/2020, il Comune di Campi Salentina ha trasmesso, in formato digitale pdf e digitale vettoriale, gli elaborati dell'Adeguamento del PUG al PPTR modificati e/o integrati in ottemperanza alle determinazioni della Conferenza di Servizi, firmati digitalmente (p7m) ad eccezione della Tav. 06 la quale, a causa delle grosse dimensioni del file, è stata inviata via mail in formato digitale pdf firmata digitalmente il 14.05.2020 utilizzando il servizio di trasferimento file We Transfer ed acquisita al protocollo regionale A00 145 5181 del 07/07/2020;

che con nota pec del 07/07/2020 acquisita al protocollo regionale A00 145 5181 del 07/07/2020, il Comune di Campi Salentina ha trasmesso ad integrazione della documentazione di cui alla nota prot. 6386

del 13/05/2020, i file in formato digitale vettoriale relativi alle componenti *BP Immobili ed aree di notevole interesse pubblico e UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale*, l'Allegato *Modifiche alle NTA del PUG* e l'elaborato n. 23 NTA PAESAGGIO aggiornato;

che l'elenco degli elaborati trasmessi in formato pdf/p7m costituenti l'Adeguamento del PUG di Campi Salentina al PPTR è il seguente:

- 01 RELAZIONE GENERALE
- 02 SC SISTEMA DELLE CONOSCENZE PUG/PUTT - AMBITI TERRITORIALI DISTINTI
- 03 SC SISTEMA DELLE CONOSCENZE PUG/PUTT - AMBITI TERRITORIALI ESTESI
- 04 SC SISTEMA DELLE CONOSCENZE PPTR – SISTEMA DELLE TUTELE
- 05 SC SISTEMA DELLE CONOSCENZE PPTR – LO SCENARIO STRATEGICO
- 06 SC SISTEMA DELLE CONOSCENZE - SCHEDE DEL SISTEMA DELLE CONOSCENZE
- 07 AD INVARIANTI STRUTTURALI Perimetrazione delle zone territoriali omogenee di cui all'art. 142 co.2 lett. a) del Dlgs 42/2004 1:5000
- 08 AD INVARIANTI STRUTTURALI STRUTTURA-IDRO-GEO-MORFOLOGICA
- 09 AD INVARIANTI STRUTTURALI STRUTTURA ECO-SISTEMICA-AMBIENTALE
- 10 AD INVARIANTI STRUTTURALI STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE Componenti culturali e insediative
- 11 AD INVARIANTI STRUTTURALI STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE Componenti dei valori percettivi
- 12 PT PROGETTO TERRITORIALE DI PAESAGGIO Parco Agricolo multifunzionale del Negroamaro MOBILITA' DOLCE: PROGRAMMI E INTERVENTI
- 13 PT PROGETTO TERRITORIALE DI PAESAGGIO Parco Agricolo multifunzionale del Negroamaro MATERIALI DEL PARCO – PAESAGGIO DEI CANALI
- 14 PT PROGETTO TERRITORIALE DI PAESAGGIO Parco Agricolo multifunzionale del Negroamaro MATERIALI DEL PARCO – PAESAGGIO DELLE SERRE
- 15 PT PROGETTO TERRITORIALE DI PAESAGGIO Parco Agricolo multifunzionale del Negroamaro MATERIALI DEL PARCO – PAESAGGIO DEL RISTRETTO
- 16 PT PROGETTO TERRITORIALE DI PAESAGGIO Parco Agricolo multifunzionale del Negroamaro MATERIALI DEL PARCO – EMERGENZE STORICOCULTURALI
- 17 PT PROGETTO TERRITORIALE DI PAESAGGIO Parco Agricolo multifunzionale del Negroamaro MATERIALI DEL PARCO – MOSAICO AGRICOLO D'ECCELLENZA
- 18 PT PROGETTO TERRITORIALE DI PAESAGGIO Parco Agricolo multifunzionale del Negroamaro INQUADRAMENTO GENERALE DEL PARCO
- 19 PT PROGETTO TERRITORIALE DI PAESAGGIO Parco Agricolo multifunzionale del Negroamaro DISPOSITIVI DEL PARCO – PAESAGGIO DEI CANALI
- 20 PT PROGETTO TERRITORIALE DI PAESAGGIO Parco Agricolo multifunzionale del Negroamaro DISPOSITIVI DEL PARCO – PAESAGGIO DELLE SERRE
- 21 PT PROGETTO TERRITORIALE DI PAESAGGIO Parco Agricolo multifunzionale del Negroamaro DISPOSITIVI DEL PARCO – PAESAGGIO DEL RISTRETTO

- 22 PT PROGETTO TERRITORIALE DI PAESAGGIO Parco Agricolo multifunzionale del Negroamaro SCHEDE DEL PARCO
- 23 N.T.A. PAESAGGIO (nota pec del 07/07/2020)
- Allegato: Modifiche alle NTA del PUG (nota pec del 07/07/2020)

che ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR la Conferenza di Servizi si è pronunciata favorevolmente in merito all'Adeguamento del PUG di Campi Salentina al PPTR, così come integrato a seguito delle determinazioni della Conferenza stessa;

che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo ha espresso, con nota prot. n. 4252 del 21/04/2020, parere favorevole in ordine alla compatibilità dell'Adeguamento del PUG di Campi Salentina al PPTR;

che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo e la Regione hanno condiviso le modifiche apportate dall'Adeguamento del PUG di Campi Salentina al PPTR come integrate a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità (art. 97, comma 7 delle NTA del PPTR) discusse e aggiornate in sede di Conferenza di Servizi e hanno concordato di aggiornare e rettificare il PPTR;

che gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP della delibera di approvazione dell'Adeguamento del PUG di Campi Salentina al PPTR da parte del Consiglio Comunale;

che con Deliberazione della Giunta Regionale n.1187 del 31/07/2020, pubblicata nel BURP n. 119 del 21/08/2020, la Giunta Regionale ha deliberato la compatibilità paesaggistica ai sensi ex art. 96.1.a delle NTA del PPTR dell'Adeguamento del PUG del Comune di Campi Salentina al PPTR e l'aggiornamento del PPTR ex art. 2, co. 8 della L.R. n. 20/2009;

Visti gli elaborati, così come approvati con DGR n.1187 del 31/07/2020, costituenti l'Adeguamento del PUG di Campi Salentina al PPTR, di seguito elencati:

- 01 RELAZIONE GENERALE
- 02 SC SISTEMA DELLE CONOSCENZE PUG/PUTT - AMBITI TERRITORIALI DISTINTI
- 03 SC SISTEMA DELLE CONOSCENZE PUG/PUTT - AMBITI TERRITORIALI ESTESI
- 04 SC SISTEMA DELLE CONOSCENZE PPTR – SISTEMA DELLE TUTELE
- 05 SC SISTEMA DELLE CONOSCENZE PPTR – LO SCENARIO STRATEGICO
- 06 SC SISTEMA DELLE CONOSCENZE - SCHEDE DEL SISTEMA DELLE CONOSCENZE
- 07 AD INVARIANTI STRUTTURALI Perimetrazione delle zone territoriali omogenee di cui all'art. 142 co.2 lett. a) del Dlgs 42/2004 1:5000
- 08 AD INVARIANTI STRUTTURALI STRUTTURA-IDRO-GEO-MORFOLOGICA
- 09 AD INVARIANTI STRUTTURALI STRUTTURA ECO-SISTEMICA-AMBIENTALE
- 10 AD INVARIANTI STRUTTURALI STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE Componenti culturali e insediative
- 11 AD INVARIANTI STRUTTURALI STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE Componenti dei valori percettivi
- 12 PT PROGETTO TERRITORIALE DI PAESAGGIO Parco Agricolo multifunzionale del Negroamaro MOBILITA' DOLCE: PROGRAMMI E INTERVENTI
- 13 PT PROGETTO TERRITORIALE DI PAESAGGIO Parco Agricolo multifunzionale del Negroamaro MATERIALI DEL PARCO – PAESAGGIO DEI CANALI

- 14 PT PROGETTO TERRITORIALE DI PAESAGGIO Parco Agricolo multifunzionale del Negroamaro MATERIALI DEL PARCO – PAESAGGIO DELLE SERRE
- 15 PT PROGETTO TERRITORIALE DI PAESAGGIO Parco Agricolo multifunzionale del Negroamaro MATERIALI DEL PARCO – PAESAGGIO DEL RISTRETTO
- 16 PT PROGETTO TERRITORIALE DI PAESAGGIO Parco Agricolo multifunzionale del Negroamaro MATERIALI DEL PARCO – EMERGENZE STORICOCULTURALI
- 17 PT PROGETTO TERRITORIALE DI PAESAGGIO Parco Agricolo multifunzionale del Negroamaro MATERIALI DEL PARCO – MOSAICO AGRICOLO D’ECCELLENZA
- 18 PT PROGETTO TERRITORIALE DI PAESAGGIO Parco Agricolo multifunzionale del Negroamaro INQUADRAMENTO GENERALE DEL PARCO
- 19 PT PROGETTO TERRITORIALE DI PAESAGGIO Parco Agricolo multifunzionale del Negroamaro DISPOSITIVI DEL PARCO – PAESAGGIO DEI CANALI
- 20 PT PROGETTO TERRITORIALE DI PAESAGGIO Parco Agricolo multifunzionale del Negroamaro DISPOSITIVI DEL PARCO – PAESAGGIO DELLE SERRE
- 21 PT PROGETTO TERRITORIALE DI PAESAGGIO Parco Agricolo multifunzionale del Negroamaro DISPOSITIVI DEL PARCO – PAESAGGIO DEL RISTRETTO
- 22 PT PROGETTO TERRITORIALE DI PAESAGGIO Parco Agricolo multifunzionale del Negroamaro SCHEDE DEL PARCO
- 23 N.T.A. PAESAGGIO (nota pec del 07/07/2020)
- Allegato: Modifiche alle NTA del PUG (nota pec del 07/07/2020)

Preso atto che con nota prot. n. A00_089 2386 del 18/02/2020, la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali ha comunicato la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all’art. 7.2 lett. a) punto VIII del Regolamento Regionale n. 18/2013 e l’assolvimento in materia di VAS per l’Adeguamento del PUG al PPTR;

Vista la L.R. 20/2001 e s.m.i. *“Norme in materia di governo del territorio”*;

Vista la L.R. 20/2009 e s.m.i. *“Norme per la pianificazione paesaggistica”*

Viste le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Acquisito il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell’art. 49 co.1 del D.Lgs. n. 267/2000;

Illustra L’assessore Grasso

Sentiti gli interventi dei Consiglieri Renis e Como, , e le dichiarazioni di voto, favorevole per il Consigliere Versienti e contrario per il Consigliere Renis riportati per intero nell’allegato resoconto stenotipato.

Esce la Consiglieria Buccelli. I presenti scendono a 14

Voti favorevoli 11 e contrari 3 (Assenzio, Como, Renis) espressi per appello nominale dei 15 consiglieri presenti

DELIBERA

- 1. Di dare atto** che le premesse fanno parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. Di Approvare** in via definitiva l’Adeguamento del PUG di Campi Salentina al PPTR, costituito dalla documentazione elencata in dispositivo, in conformità alla DGR n.1187 del 31/07/2020;
- 3. Di dare mandato** al Responsabile del Settore Tecnico e Sviluppo Locale e Gestione del Territorio

all'espletamento di tutti i necessari adempimenti e procedure di legge in esecuzione del disposto di cui all'art.11 co. 14 della LR 20/2001 e all'art.12 co. 3-ter;

4. Di dare atto che l'Adeguamento del PUG di Campi Salentina al PPTR così approvato acquista efficacia dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia della presente deliberazione;

5. Di rendere, altresì, con separata votazione che riporta il seguente esito: Voti favorevoli 11 e contrari 3 (Assenzio, Como, Renis) espressi per appello nominale dei 14 consiglieri presenti immediatamente eseguibile il presente atto ai sensi dell'art. 134 co.4 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

Pareri sulla sua esposta proposta deliberativa

Vista la proposta di cui all'oggetto:

Visto l'art.49 della Legge 18/08/2000 n.267 così come sostituito dall'art.3 comma 1 lett. b) della Legge n. 213/2012

Il sottoscritto Responsabile del Servizio

ESPRIME PARERE Favorevole per quanto concerne la regolarità tecnica ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ex art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000

Il Responsabile del Servizio

Arch. Riccardo TAURINO

Campi Salentina, **21/10/2020**

Vista la proposta di cui all'oggetto:

Visto l'art.49 della Legge 18/08/2000 n.267 così come sostituito dall'art.3 comma 1 lett. b) della Legge n. 213/2012

Il sottoscritto Responsabile dell'Ufficio Ragioneria

ESPRIME PARERE Favorevole per quanto concerne la regolarità contabile e la copertura finanziaria.
Eventuali osservazioni

Il Responsabile del Servizio

Dott. Antonio SIMONE

Campi Salentina, **21/10/2020**

Di quanto precede viene redatto il presente processo verbale, letto, approvato e sottoscritto da

Il PRESIDENTE

Dott. Francesco CANTORO

Il Segretario Generale

Dott.ssa Maria Rosaria PEDACI

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Estratto deliberazione C.C. 10 dicembre 2020, n. 56

Piano per gli Insediamenti Produttivi del Contesto "CPF.CP/P" del P.U.G. (ex Zona D2 del P.R.G.), già adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 30/03/2019 – APPROVAZIONE.

L'anno duemilaventi, addì dieci del mese di Dicembre, nella sala delle adunanze consiliari, anche in videoconferenza in modalità sincrona, in seguito ad avvisi scritti, consegnati al domicilio dei Signori Consiglieri ai sensi dell'art. 6 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, dalle ore 20:00, in grado di prima convocazione, in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica. Al momento della trattazione del punto all'ordine del giorno concernente l'argomento in oggetto risultano presenti i seguenti consiglieri:

<i>N</i>	<i>Componente</i>	<i>P</i>	<i>A</i>	<i>N</i>	<i>Componente</i>	<i>P</i>	<i>A</i>
1	MORRA ROBERTO	P		14	MASSA GIOVANNI	P	
2	MARZULLO ANTONIO	P		15	LENOCI ANTONIO	P	
3	DI SIBIO ROSSANA	P		16	DI NUNNO ANTONELLA		A
4	LOVINO MASSIMO	P		17	IACOBONE SABINO	P	
5	PRISCIANDARO ANTONELLA	P		18	VENTOLA FRANCESCO	P	
6	FORTUNATO MARIA	P		19	PETRONI MARIA ANGELA	P	
7	SANTARELLI COSTANZA		A	20	MATARRESE GIOVANNI	P	
8	CIGNARALE FRANCESCO	P		21	FARFALLA DOMENICO FABIO	P	
9	LUONGO NICOLA		A	22	SANTANGELO LUIGI	P	
10	PANARELLI CRISTIAN	P		23	DI PALMA NICOLA	P	
11	PIZZUTO ANTONIO	P		24	IMBRICI ANTONIO	P	
12	PORRO MARIA ALTOMARE	P		25	LANDOLFI NADIA	P	
13	MINERVA GIUSEPPE	P					

CONSIGLIERI PRESENTI **N. 22** ASSENTI **N. 3.**

SONO PRESENTI GLI ASSESSORI: MORRA ANNAMARIA LETIZIA, SANLUCA FRANCESCO, LENOCI SABINA ANNA, DE MITRI MARCELLA, GERARDI ANNA ALTOMARE, PATRUNO FRANCESCO GIUSEPPE

PRESIEDE LA SEDUTA IL Presidente del Consiglio: Antonio Marzullo

ASSISTE ALLA SEDUTA IL Segretario Generale: Dott. Giuseppe Longo

Alle ore 20,10, il Presidente del Consiglio, accertato che sono presenti n. 22 Consiglieri, compreso il Sindaco, sui 25 componenti costituenti il Consiglio, dichiara valida la seduta di 1^a convocazione ed aperti i lavori.

Si dà atto che risultano presenti fisicamente nella Sala consiliare il Sindaco, Avv. Roberto Morra, il Presidente del Consiglio comunale, Sig. Antonio Marzullo e i Consiglieri comunali Sigg. Lovino Massimo, Prisciandaro Antonella, Cignarale Francesco, Pizzuto Antonio, Porro Maria Altomare, Lenoci Antonio, Ventola Francesco, Matarrese Giovanni, Farfalla Domenico Fabio, Santangelo Luigi, Imbrici Antonio, mentre gli altri componenti risultano in video conferenza sincrona, oltre la presenza nella Sala consiliare del Segretario generale. Risultano assenti i Consiglieri comunali Santarelli Costanza, Luongo Nicola, Di Nunno Antonella.

Il Presidente informa che i lavori dell'odierna seduta sono ripresi in streaming e giustifica l'assenza del Consigliere Luongo Nicola.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Imbrici Antonio (Gruppo Misto), il quale riferisce che il 10 dicembre è celebrata la Giornata Mondiale dei Diritti Umani ed auspicava che nella seduta odierna si parlasse anche della Carta dei Diritti Umani, stante tale ricorrenza. Aggiunge che nella passata seduta consiliare non è stata data lettura di un documento inviato al Sindaco ed al Presidente del Consiglio comunale dall'Associazione Cimafi costituita da medici di medicina generale, con cui si stigmatizzavano le accuse di mancato impegno dei medici per l'emergenza CO.VI.D – 19 e dà lettura del documento.

Entra il Consigliere Santarelli Costanza, la quale partecipa in videoconferenza. Pertanto, i presenti sono 23 e gli assenti 2.

Il Consigliere Santangelo Luigi (Canosa che si ama), avuta la parola, ritiene di essere stato chiamato in causa dal Consigliere Imbrici e precisa che nel proprio intervento, durante la scorsa seduta consiliare, ha affermato che ci sono alcuni medici che stanno svolgendo egregiamente il proprio dovere, mentre ce ne sono altri che non stanno svolgendo affatto il proprio lavoro e che gli risulta, infatti, che non abbiano nemmeno risposto alle richieste telefoniche dei pazienti. Si dichiara disponibile a fornire un elenco dei pazienti che hanno lamentato tale circostanza.

Il Sindaco interviene per chiarire che il documento non venne letto nella passata seduta consiliare, in quanto era privo di qualsiasi firma, per cui nessun soggetto poteva individuarsi quale responsabile del testo e che, comunque, in Consiglio si è sempre dato atto dell'impegno profuso dalla classe medica nel gestire il contenimento dell'emergenza epidemiologica.

Successivamente, il Presidente pone in discussione il punto n. 1 iscritto all'o.d.g. ad oggetto: ***“Piano per gli Insediamenti Produttivi del Contesto “CPF.CP/P” del P.U.G. (ex Zona D2 del P.R.G.), già adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 30/03/2019 – APPROVAZIONE”***.

L'Assessore Lenoci Sabina relaziona ed illustra la proposta agli atti, informando che dopo l'adozione del Piano non sono pervenute osservazioni e che, dopo gli adempimenti di rito, il Piano viene portato all'esame del Consiglio comunale per la definitiva approvazione. Informa, quindi, sugli aspetti salienti e prioritari del Piano.

Il Consigliere Santangelo Luigi (Canosa che si ama), avuta la parola, ritiene che nella proposta di deliberazione ci siano incongruenze, in quanto nella Conferenza di Servizi sono stati espressi solamente alcuni dei pareri richiesti; mancano, infatti, pareri di alcuni Enti pubblici. Ritiene che il silenzio assenso non si possa applicare nella circostanza, per cui occorre riconvocare la Conferenza di Servizi. Inoltre, la Legge Regionale di riferimento prevede che entro il termine perentorio di giorni trenta dall'ultima seduta della Conferenza, il Consiglio avrebbe dovuto esprimersi; ritiene che questo termine non sia stato rispettato e, pertanto, chiede chiarimenti in merito alla procedura seguita ed alle incongruenze rappresentate, che potrebbero inficiare il provvedimento. Dichiara, comunque, di essere favorevole all'adozione del nuovo Piano, ma conferma quanto dichiarato circa la procedura seguita.

L'Assessore Lenoci Sabina, avuta la parola, ritiene che il l'iter procedimentale abbia rispettato la normativa vigente e, comunque, prende atto di quanto rappresentato dal Consigliere Santangelo. Sottolinea, infine, la rilevanza per la comunità canosina del provvedimento in approvazione.

Il Consigliere Ventola Francesco (Fratelli d'Italia), avuta la parola per dichiarazione di voto, informa che voterà favorevolmente sulla proposta in argomento, così come già avvenuto per la deliberazione di adozione del Piano; lamenta, comunque, il notevole lasso di tempo trascorso per arrivare all'approvazione definitiva, circa

20 mesi dall'adozione, un ritardo notevole considerando che non ci sono state osservazioni al Piano. Aggiunge che il percorso intrapreso dall'Amministrazione per l'adeguamento del PUG sarà lungo e, comunque, non avverrà entro il termine dell'attuale consiliatura. Propone, pertanto, che il Consiglio esamini le varianti urbanistiche che si possono approvare mediante una singola Conferenza di servizi con la Regione Puglia e su tale possibilità dichiara la disponibilità a collaborare.

Il Consigliere comunale Santangelo Luigi dichiara la propria astensione, per quanto rappresentato nel proprio intervento.

Si dà atto che prima della votazione risulta presente in videoconferenza il Consigliere Di Nunno Antonella. Pertanto, i presenti sono 24 e gli assenti 1.

Il Presidente, visto che nessuno altro chiede di parlare, pone in votazione in forma palese per appello nominale l'argomento in discussione, che viene approvato avendo la votazione riportato il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 23 oltre il Sindaco

Consiglieri assenti: n. 1 (Luongo Nicola).

Voti favorevoli: n. 23

Voti contrari: n. //

Astenuti: n. 1 (Santangelo Luigi)

Quindi il Consiglio Comunale approva la seguente deliberazione:

L'Assessore, Arch. Sabina Lenoci, su relazione istruttoria del Dirigente del III° Settore "SUAPE - Programmazione Territoriale, Agricoltura, Commercio e Attività Produttive, Ambiente, Sport", Ing. Riccardo Miracapillo, accertata l'assenza di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., propone l'adozione del seguente provvedimento:

Premesso che:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 30/03/2019 è stato adottato il Piano per gli Insediamenti Produttivi del Contesto "CPF.CP/P" del P.U.G. (ex Zona D2 del P.R.G.), che mantiene le previsioni originarie del P.I.P. approvato con Deliberazione di C.C. n. 19 del 31.03.2009 e recepisce nel contempo la modifica dell'altezza massima dei capannoni industriali da 5,00 ml a 7,50 ml apportata in sede di approvazione del vigente strumento urbanistico generale (PUG), le modifiche apportate a seguito della realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria nel lotto 1 ed infine la rotatoria di collegamento con la S.S. 93 – Programma Operativo Convergenza (POC) Azione competitività dei Sistemi Produttivi – Linea 12 POC", approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n.58 del 28.05.2018 riguardante l'approvazione del "Progetto di completamento delle infrastrutture nel Piano Insediamenti Produttivi – Zona Artigianale D/2, costituito dai seguenti elaborati già inviati a tutti gli Enti invitati:
 - All. A Relazione Tecnica Illustrativa
 - All. B Norme Tecniche di Attuazione
 - All. C Quadri Tecnici Economici e Preventivi sommari di Spesa
 - All. D Elenco Catastale delle ditte da espropriare
 - Tav. 1: Inquadramento Generale – (1:25.000)
 - Tav. 2: Stralcio di P.U.G. e catastale con individuazione area P.I.P. - (1:2000)
 - Tav. 3: Rilievo altimetrico e planimetria generale su catastale – 1 (2.000)

- Tav. 4: Individuazione lotti – (1:2000)
 - Tav. 5: Planimetria generale – (1:2000)
 - Tav. 6: Planovolumetrico – (1:2000)
 - Tav. 7: Capannone tipo: pianta, sezioni e prospetti – (1:100)
 - Tav. 8: Urbanizzazione primaria: fogna nera – (1:2000)
 - Tav. 9: Urbanizzazione primaria: rete idrica – (1:2000)
 - Tav. 10: Urbanizzazione primaria: fogna bianca – (1:2000)
 - Tav. 11: Urbanizzazione primaria: pubblica illuminazione – (1:2000);
- a seguito dell'adozione del P.I.P. si è proceduto agli adempimenti previsti dall'art. 16, commi 4 e 6, della L.R. 20/2001, mediante deposito presso la Segreteria Comunale degli atti del P.U.E.. in oggetto;
- di tale deposito ne è stata data notizia mediante pubblicazione di apposito "Rende Noto" all'Albo Pretorio del Comune dal 16/04/2019 al 16/05/2019 e su due quotidiani a diffusione locale ("Corriere dello Sport" del 25.04.2019 e "Il Nuovo Quotidiano di Puglia" del 25.04.2019);
- il citato Rende Noto dava atto che nei 15 giorni successivi al periodo di deposito chiunque ne avesse avuto interesse avrebbe potuto presentare osservazioni al PUE;
- l'Avviso di Deposito relativo al "Piano per Insediamenti Produttivi del Contesto "CPF.CP/P" del P.U.G. (ex Zona D2 del P.R.G.), adottato ed art. 16 L.R. n. 20/2001" con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 30/03/2019, è stato pubblicato all'Aldo on-line di questo civico Ente per 30 gg. Consecutivi dal 16/04/2019 al 16/05/2019 al n. 819, ex art. 124 comma 1 del D.Lgvo n. 267/200, e che al riguardo, nel periodo di pubblicazione, non risultano pervenute comunicazioni, osservazioni ed opposizioni, giusta attestazione del Segretario Generale del 20/05/2019;
- Giusta quanto previsto dall'art. 16, c. 5. della L.R. n. 20/2001, "qualora il P.U.E. riguardi aree sulle quali insistono vincoli specifici, contestualmente al deposito di cui al comma 4, il Sindaco, o l'Assessore da lui delegato, indice una Conferenza di servizi alla quale partecipano rappresentanti delle Amministrazioni competenti per l'emanazione dei necessari atti di consenso, comunque denominati";
- trattandosi di aree sulle quali insistono vincoli specifici, contestualmente al deposito di cui al comma 4 della L.R. n. 20/2001, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16, c. 5 della L.R. 27/07/2001 n. 20, con provvedimento Sindacale prot. 15037 del 19/04/2019 fu indetta una Conferenza di servizi istruttoria per l'acquisizione dei pareri delle Amministrazioni competenti per l'emanazione dei necessari atti di consenso, comunque denominati;
- con detto provvedimento prot. n. 15037/2019, ai sensi dell'art. 16, c. 5 della L.R. 27/07/2001 n. 20 ed all'art. 14 c. 1 della Legge 07/08/1990 n. 241 e ss.mm.ii., come sostituito dall'art. 1, c. 1 D.Lgs n. 127/2016 è stata attivata la Conferenza di Servizi istruttoria, convocando per il giorno 09/05/2019 la prima riunione della C.D.S., invitando a parteciparvi le Amministrazioni a vario titolo coinvolte, elencate nel seguito:
- Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica;
 - Provincia di Barletta - Andria – Trani 3^ AREA - 5° Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP Paesaggio, Genio Civile, Difesa del Suolo;
 - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia;
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia;
 - ASL BAT – Direzione Generale;
 - ASL BAT – Dipartimento di Prevenzione - Dipartimento SISP e Servizio SPESAL;
 - ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.;
 - ITALGAS – Polo Puglia Molise;
 - ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A. - Direzione Generale – Servizi Tecnici – Bari;

- ANAS S.p.A. - Coordinamento Territoriale Adriatica;
- Spett./le RETE FERROVIARIA ITALIANA – BARI;
- Dirigente del IV Settore - LL.PP. - Manutenzione – Ambiente - Protezione Civile;
- Assessore alla Programmazione Territoriale – SUE – Archeologia – Politica della Casa;

- in sede di prima riunione, tenutasi il 09/05/2019, la C.D.S., udita la relazione del Dirigente del III° Settore Programmazione Territoriale, SUAPE, Agricoltura, Commercio ed Attività Produttive, in merito al progetto in parola ed alle modalità di svolgimento della conferenza:

a) prende atto che in merito al progetto oggetto in argomento sono pervenuti a mezzo mail le seguenti note/pareri:

- 1) Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana Opere Pubbliche, Ecologia e 1) Paesaggio - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica - nota prot. n. 3717 del 07/05/2019, prot. Comune n. 16772;
- 2) Provincia di Barletta - Andria – Trani 3^ AREA - 5° Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP Paesaggio, Genio Civile, Difesa del Suolo – nota prot. n. 14898 – 19 del 09/05/2019, prot. Comune n. 17076;
- 3) Dirigente del IV Settore - LL.PP. - Manutenzione – Ambiente - Protezione Civile – nota prot. Comune di Canosa n. 16962 dell'8/05/2019;
- 4) Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia – nota prot. n. 3855 del 09/05/2019, prot. Comune n. 17017 del 09/05/2019;
- 5) RETE FERROVIARIA ITALIANA – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiano – BARI – nota prot. n. 2284 dell'8/05/2019, prot. Canosa n. 17049;

b) acquisisce il parere dei responsabili medici S.I.S.P. e S.P.E.S.A.L. dell'A.S.L. BAT,

- il verbale della prima riunione, in uno con la convocazione della seconda, è stato inviato a mezzo p.e.c. agli Enti coinvolti con nota prot. 17776 del 14/05/2019;

-in data 04/06/2019 si è tenuta la seconda riunione della Conferenza di Servizi:

-con detta seconda riunione la Conferenza di Servizi:

c) prendeva atto che in merito al progetto oggetto della C.D.S. sono pervenuti a mezzo mail, dopo la prima riunione, le seguenti note allegate al verbale:

- nota ASL BAT prot. n. 38308 del 03/06/2019, acquisita al Protocollo Comunale in data 04/06/2019 con n. 20554 relativa al proprio parere già espresso in CDS il 09/05/2019;
- nota Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica, prot. n. 0008480 del 23/05/2019, acquisita al protocollo comunale al n. 20593 del 04/06/2019;
- nota Acquedotto Pugliese – Direzione Reti e Impianti – Struttura Territoriale Operativa BARI - BAT, prot. n. 0046751 del 03/06/2019, acquisita al protocollo comunale al n. 20560 del 04/06/2019;
- nota Acquedotto Pugliese – Direzione Operativa – Area Esercizio Centralizzato – Manutenzione Centralizzata, prot. n. 0038372 del 03/06/2019, acquisita al protocollo comunale al n. 20559 del 04/06/2019;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia, prot. n. 005732 del 09/05/2019, acquisita al protocollo comunale al n. 17149 del 09/05/2019.

d) che pertanto rilevato che:

- non risultavano pervenuti altri pareri, intese, concerti, nulla osta od altri atti di assenso, né atti relativi alle note dei sopra menzionati Enti/Uffici e dei sopra riportati pareri già acquisiti;
- risultava necessario acquisire ancora i pareri dei sopra citati assenti o che non hanno fatto pervenire missive ovvero degli Enti che hanno richiesto integrazioni e chiarimenti in ordine allo studio di fattibilità in oggetto;
- per l'espressione dei pareri di competenza della Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità

Urbana Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica e dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, bisogna provvedere alla predisposizione delle richieste indagini geologiche – idrologiche;

- devono essere forniti da parte di questa P.A., i chiarimenti di cui alla nota ASL BAT prot. n. 38308 del 03/06/2019, acquisita al Protocollo Comunale in data 04/06/2019 con n. 20554 relativa al proprio parere già espresso in CDS il 09/05/2019;

e) risultava necessario quindi aggiornare i lavori della C.D.S. ad altra seduta per l'acquisizione di quanto sopra;

f) preso atto dei sopra riportati pareri acquisiti, considerato che risulta necessario acquisire ancora i pareri dei sopra citati assenti o che non hanno fatto pervenire missive, aggiorna i lavori della conferenza, ad una terza seduta per il giorno 27/06/2019 alle ore 10.00;

- il verbale della seconda riunione, in uno con la convocazione della terza, è stato inviato a mezzo p.e.c. agli Enti coinvolti con nota prot. 21149 del 06/06/2019;

- con provvedimento Dirigenziale prot. n. 23375 del 24/06/2019, per sopraggiunti impedimenti ed impegni fu rinviata a data da destinarsi la terza riunione della C.D.S. già indetta per il giorno 27/06/2019, da comunicarsi successivamente, sospendendo contemporaneamente i termini ed i procedimenti relativi;

- detto provvedimento è stato inviato a mezzo p.e.c. agli Enti coinvolti in data 24/06/2019;

Dato atto che successivamente allo svolgimento delle sopra riportate sedute di C.D.S., dopo aver provveduto in merito alle richieste di cui alle note/pareri:

- Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana Opere Pubbliche, Ecologia e 1) Paesaggio - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica - nota prot. n. 3717 del 07/05/2019, prot. Comune n. 16772;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia, prot. n. 005732 del 09/05/2019, acquisita al protocollo comunale al n. 17149 del 09/05/2019.
- Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio – Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica, prot. n. 8440 del 23/05/2019;

utili per la l'espressione dei pareri di rispettiva competenza, mediante:

- acquisizione in data 17/02/2020 delle relazioni specialistiche, Geologica ed Indagini Geofisiche e Idro-Geo-Morfologica e di Comaptibilità Idraulica, richieste dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia, con nota prot. n. 005732 del 09/05/2019 e dalla Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio – Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica, prot. Con nota n. 8440 del 23/05/2019, affidate tramite procedura e gestita tramite piattaforma di eprocuremet messa a disposizione dalla CUC del Tavoliere al Dr. Geol. Gianluca Fallacara. con Determinazione Dirigenziale n. 1431 del 12/12/2019;

- inoltro con nota del 04/06/2020, prot. n. 18817 alla Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica il progetto del piano rielaborato con le prescrizioni di cui alla nota prot. n. 3717 del 07/05/2019, prot. Comune n. 16772;

sono pervenuti:

- a) in data 08/05/2020, dalla Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio – Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica, il parere ex art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii.;
- b) in data 26/02/2020, dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia, il parere di compatibilità dell'intervento con gli atti di pianificazione del Piano di Assetto Idrogeologico

(P.A.I.), approvato con Deliberazioni del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30/11/2005 e n. 29 del 13/06/2011 e s.m.i.;

- c) in data 13/07/2020, dalla Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica il parere di Compatibilità Paesaggistica Art. 96.1 N.T.A. P.P.T.R.;

Preso atto che sono state recepite le prescrizioni di cui ai pareri acquisiti in C.D.S. adeguando gli elaborati di progetto modificati, inviati alla Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica con nota prot. n. 18817 del 04/06/2020, ed accertando le modalità di smaltimento degli scarichi fognari e delle acque meteoriche ed il rispetto della norme igienico – sanitarie e di prevenzione incendi che dovranno essere osservate in fase di realizzazione dei fabbricati previsti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 719 del 16/07/2020 relativa:

- alla presa d'atto dell'attività istruttoria eseguita con lo svolgimento della conferenza di servizi in oggetto, dei pareri pervenuti in detta C.D.S. di cui ai verbali del 09/05/2019 e 04/06/2019, nonché dei pareri:
 - della Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio – Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica, dell'8/05/2020, ai fini ex art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii.;
 - dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia, del 26/02/2020, in merito alla compatibilità dell'intervento con gli atti di pianificazione del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con Deliberazioni del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30/11/2005 e n. 29 del 13/06/2011 e s.m.i.;
 - della Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica del in data 13/07/2020, di Compatibilità Paesaggistica Art. 96.1 N.T.A. P.P.T.R.;
- alla conclusione della Conferenza di Servizi Istruttoria di cui all'art. 14 c. 1 della Legge 07/08/1990 n. 241 e ss.mm.ii., come sostituito dall'art. 1, c. 1 D.Lgs n. 127/2016 relativa al Piano per gli Insediamenti Produttivi del Contesto "CPF.CP/P" del P.U.G. (ex Zona D2 del P.R.G.), adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 30/03/2019, indetta con provvedimento Sindacale prot. 15037 del 19/04/2019;

Preso atto che

- in data 02/09/2020 il III Settore del comune di Canosa di Puglia, tramite piattaforma informatizzata del Portale Ambientale regionale, accedeva alla procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui all'art.7, comma 7.4 del R.R. 18/2013, trasmettendo la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al piano in oggetto:
 - F_215199_shp D2.zip- AREA INTERVENTO SHAPE FILE - UTM33;
 - F_215204_dlc_00023_30-03-2019.pdf.p7m- copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano urbanistico comunale;
 - F_215204_dlc_00023_30-03-2019.pdf.p7m- copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano urbanistico comunale;
 - F_215210_attestazione d2 esclusione vas.pdf- Attestazione relativa all'applicabilità delle condizioni di esclusione del Piano dalle procedure di VAS;
 - F_215215_tav.e.1a Contesti.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
- la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali:
 - in data 02.09.2020 provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del R.R. 18/2013, con la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma del Portale ambientale regionale a ciò dedicata (http://ecologia.regione.puglia.it/portal/sit_vas) ed inviava a mezzo PEC

- la nota prot. - AOO_089/02/09/2020/0010259 con cui comunicava al Comune di Canosa di Puglia – Sportello Unico Edilizia la presa d’atto di avvio della suddetta procedura di registrazione;
- in data 23/09/2020 inviava a mezzo PEC la nota prot.AOO_089/_11135 con cui comunicava, tra gli altri, al Comune di Canosa di Puglia – Sportello Unico Edilizia, l’avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS ai sensi del citato articolo 7, comma 4 del R.R. 18/2013;
 - la predetta nota prot. 11135/2020 veniva trasmessa anche alle Sezioni regionali Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in attuazione della Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14.01.2014, per l’espressione di un contributo istruttorio.
- con PEC del 14.10.2020, il Comune di Canosa di Puglia – III Settore Programmazione Territoriale, Suap, Agricoltura, Attività produttive, Ambiente, Sport, trasmetteva con “Integrazione Atti” la seguente documentazione, ad integrazione di quella pubblicata sul Portale VAS regionale in fase di registrazione del piano:
 - NTA 2020 Integrate con prescrizioni Paesaggio;
 - P.I.P. D2 2009 decaduto;
 - PIP D2 2020 modific. con prescr. Paesaggio e AQP e.
 - Con Determina Dirigenziale della Regione Puglia, Sezione Regionale Autorizzazioni Ambientali n. 320 del 03/11/2020, si dichiarava la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all’articolo 7, comma 7.2, lettera a) punto VII del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n.18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il “Piano per gli insediamenti Produttivi del Contesto “CPF.CP/P” del P.U.G. (ex Zona D2 del P.R.G.)”, demandando al Comune di Canosa di Puglia, in qualità di autorità procedente, l’assolvimento degli obblighi stabiliti dall’articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all’obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell’ambito del provvedimento di approvazione;

Ritenuto poter procedere all’approvazione definitiva del P.I.P. in oggetto;

Visti gli artt. 15 — 16 — 17 e 18 della L.R. n. 20 del 27.07.2001 e s.m.i.;

Visto il Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1328 del 03/08/2007;

Visto il Piano Urbanistico Generale del Comune di Canosa (P.U.G.) approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 18/03/2014;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell’art. 49 — comma 1 — del D.Lgs n.267/2000 e s.m.i.;

A maggioranza di voti espressi in forma palese per appello nominale e, precisamente, con n. 23 voti favorevoli e n.1 astensione (Santangelo Luigi)

DELIBERA

I° - di approvare, quanto in premessa riportato e per le motivazioni ivi contenute, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte;

II° - di approvare ai sensi dell’ex Art. 16 della L.R. 27/07/2001 n. 20, il Piano per gli Insediamenti Produttivi del Contesto “CPF.CP/P” del P.U.G. (ex Zona D2 del P.R.G.), già adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 30/03/2019, che mantiene le previsioni originarie del P.I.P. approvato con Deliberazione di C.C. n. 19 del 31.03.2009 e recepisce nel contempo la modifica dell’altezza massima dei capannoni industriali da 5,00 ml a 7,50 ml apportata in sede di approvazione del vigente strumento urbanistico generale (PUG), le modifiche apportate a seguito della realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria nel lotto 1 ed infine la rotatoria di collegamento con la S.S. 93 – Programma Operativo Convergenza (POC) Azione competitività dei Sistemi Produttivi – Linea 12 POC”, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n.58 del 28.05.2018

riguardante l'approvazione del "Progetto di completamento delle infrastrutture nel Piano Insediamenti Produttivi – Zona Artigianale D/2, adeguato alle prescrizioni e condizioni di cui ai pareri acquisiti in C.D.S., composto dei seguenti elaborati:

- All. A Relazione Tecnica Illustrativa
- All. B Norme Tecniche di Attuazione
- All. C Quadri Tecnici Economici e Preventivi sommari di Spesa
- All. D Elenco Catastale delle ditte da espropriare
- Tav. 1: Inquadramento Generale – (1:25.000)
- Tav. 2: Stralcio di P.U.G. e catastale con individuazione area P.I.P. - (1:2000)
- Tav. 3: Rilievo altimetrico e planimetria generale su catastale – 1 (2.000)
- Tav. 4: Individuazione lotti – (1:2000)
- Tav. 5: Planimetria generale – (1:2000)
- Tav. 6: Planovolumetrico – (1:2000)
- Tav. 7: Capannone tipo: pianta, sezioni e prospetti – (1:100)
- Tav. 8: Urbanizzazione primaria: fogna nera – (1:2000)
- Tav. 9: Urbanizzazione primaria: rete idrica – (1:2000)
- Tav. 10: Urbanizzazione primaria: fogna bianca – (1:2000)
- Tav. 11: Urbanizzazione primaria: pubblica illuminazione – (1:2000);

III° - di prendere atto che nel periodo di pubblicazione e di deposito del piano, non sono state presentate opposizioni e/o osservazioni da parte di chiunque;

IV° - di dare atto che il Piano per gli Insediamenti Produttivi adottato con il presente provvedimento non costituisce variante al vigente PUG, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 18.03.2014, pubblicata sul B.U.R.P. n. 53 del 17.04.2014, in quanto non modifica le previsioni strutturali ne quelle programmatiche dello strumento urbanistico generale;

V° - di dare atto che per il P.I.P. di che trattasi in data 02/09/2020 il Dirigente del Settore Tecnico ha attestato la sussistenza delle specifiche condizioni di esclusione dalla procedura V.A.S. del P.I.P., ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera del Regolamento regionale di attuazione della L.R. n. 44/2012, eseguendo la registrazione della procedura così come previsto dall'art. 7, comma 4 dello stesso Regolamento sull'apposito portale regionale e con nota Protocollo n. r_puglia/A00_089/02/2020/0010259 del 02/09/2020 il Servizio Ecologia della Regione Puglia ha confermato l'avvenuta registrazione.

VI° - di dare atto, altresì, che il P.I.P. è assoggettato al rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui ai pareri acquisiti con la Conferenza di Servizi, ed in particolare di:

- Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio – Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica, ex art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., datato in data 08/05/2020;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia di compatibilità dell'intervento con gli atti di pianificazione del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con Deliberazioni del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30/11/2005 e n 29, del 13/06/2011, datato 26/02/2020;
- Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica il parere di Compatibilità Paesaggistica Art. 96.1 N.T.A. P.P.T.R., datato 13/07/2020;
- Acquedotto Pugliese s.p.a. - Direzione Generale – Servizi Tecnici – Bari;
- ASL BAT – Dipartimento di Prevenzione - Dipartimento SISP e Servizio SPESAL;

VII° - di dare atto che con Determina Dirigenziale della Regione Puglia, Sezione Regionale Autorizzazioni

Ambientali n. 320 del 03/11/2020, acquisita al protocollo n. 37062 del 03/11/2020 del Comune di Canosa, si dichiarava la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'articolo 7, comma 7.2, lettera a) punto VII del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n.18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il "Piano per gli insediamenti Produttivi del Contesto "CPF.CP/P" del P.U.G. (ex Zona D2 del P.R.G.)", demandando a questo Ente, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito del provvedimento di approvazione;

VIII° - di demandare al Dirigente del III° Settore "SUAPE - Programmazione Territoriale, Agricoltura, Commercio e Attività Produttive, Ambiente, Sport" i successivi adempimenti di competenza previsti dalla L.R. n. 20/2001 e s.m.i..

Con successiva e separata votazione in forma palese per alzata di mano, su proposta del Presidente del Consiglio, il Consiglio Comunale con n. 23 voti favorevoli e n. 1 astensione (Santangelo Luigi) dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Segretario Generale
Dott. Giuseppe Longo

Il Presidente del Consiglio
Antonio Marzullo

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

ASL TA

Avviso Pubblico, per titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di CPS Assistente Sanitario – categoria D.

In esecuzione della Deliberazione del D.G. n. 2722 del 31/12/2020 è indetto Avviso Pubblico, per titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di CPS Assistente Sanitario – categoria D.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Comparto del SSN.

E' garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e successive mod. ed integrazioni.

La procedura per l'espletamento del presente avviso è disciplinata dal D.P.R. 27/3/2001 n. 220 e successive modificazioni ed integrazioni.

1) Requisiti generali e specifici di ammissione.

- Possono partecipare al presente avviso pubblico tutti i cittadini comunitari e non, nel rispetto delle disposizioni di cui agli art. 38, comma 1 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 7 della Legge n. 97/2013 e art. 22, comma 2 del D. Lgs 251/2007. I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- idoneità fisica all'impiego.
Prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo il vincitore. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;
- diploma di laurea in "Assistenza sanitaria" ovvero diploma universitario di "Assistente sanitario", conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D. Lgs. n. 502/1992 e s. m. i. ovvero i diplomi e gli attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti ex decreto 27 Luglio 2000, al diploma universitario ai fini dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
(per i titoli di studio conseguiti all'estero dovrà essere posseduto idoneo riconoscimento di equipollenza ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/01);
- iscrizione all'albo professionale, attestata da autocertificazione che conterrà data, numero e luogo di iscrizione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- assenza di condanne e di procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al presente avviso pubblico.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

**Art. 2) Forme e modalità di presentazione
e partecipazione**

Le domande di ammissione, redatte utilizzando lo schema esemplificativo riportato in calce (allegato A), ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto, devono essere prodotte entro il 15°(quindicesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia.

I candidati interessati dovranno far pervenire la propria candidatura, al seguente indirizzo: assunzionieconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata personale, pena esclusione.

L'invio deve avvenire con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda, redatta usando lo schema esemplificativo allegato A) all'avviso, datata e firmata dal candidato;
- curriculum vitae, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo Allegato B) all'avviso, datato e firmato dal candidato;
- copia documento di riconoscimento.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

- Inesatte indicazioni dell'indirizzo pec da parte del candidato, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo pec indicato nella domanda;
- Eventuali disguidi tecnici/informatici (invio tramite pec), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, nell'oggetto dell'e-mail deve essere indicato come codice identificativo la seguente dicitura: "Domanda di partecipazione relativa all'avviso pubblico, per titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Assistente sanitario".

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- il possesso del diploma di laurea _____, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto in cui il titolo stesso è stato conseguito;
- l'iscrizione all'Albo professionale;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 DPR 487/94 (in caso negativo omettere tale dichiarazione);
- eventuale recapito telefonico;
- l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 e s.m.i. finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura di selezione;

Si precisa che l'utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione, equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'azienda nei confronti del candidato.

Tutti i candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti relativi all'indirizzo di posta elettronica.

La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione.

Si precisa che la domanda di partecipazione, compilata sulla base del fac simile allegato A) al presente atto, deve essere resa sotto forma di autocertificazione, ai sensi del DPR 445/00.

Si specifica, inoltre, che per una precisa valutazione, le dichiarazioni rese in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/00 all'interno della domanda di partecipazione (allegato A) e del curriculum vitae (allegato B),

dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi e informazioni previste dalla certificazione che sostituiscono, quali: denominazione del datore di lavoro (pubblico, privato, case di cura convenzionate), la qualifica con indicazione della disciplina, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo o di collaborazione), tipologia del rapporto di lavoro (rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con indicazione delle ore), eventuali periodi di interruzione nel rapporto e loro motivo, le date di inizio e di fine del servizio (indicando con precisione giorno, mese, anno). Per i titoli di studio universitari, deve essere indicato l'Ente che ha rilasciato il titolo, la durata del corso, la data di conseguimento, l'eventuale esame finale e la votazione riportata. Relativamente ai corsi di aggiornamento è necessario indicare l'ente che ha organizzato il corso, l'oggetto, la durata, la data di svolgimento dello stesso e l'eventuale esame finale, se come partecipante, docente o relatore. Per gli incarichi di docenza devono essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e il periodo in cui è stato svolto, con indicazione del giorno /mese/anno). Relativamente alle pubblicazioni e agli abstract indicare la rivista che ha curato la pubblicazione, la data, l'argomento, specificando se primo autore o coautore o unico autore della stessa.

E' necessario che le dichiarazioni sostitutive relativi ai titoli e ai servizi dichiarati nel curriculum vitae, ai sensi del DPR 445/2000 siano chiare e complete in ogni particolare per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute non valutabili.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Art. 3) Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Alla domanda di partecipazione (allegato A) all'avviso pubblico i candidati devono allegare:

- curriculum vitae datato e firmato, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo (allegato B), dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento;
- copia documento di riconoscimento.

Art.4) Trattamento dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 Dicembre 1996, n. 675 e successive mod. ed integrazioni, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti, presso all'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac dell'ASL TA, per le finalità di gestione della presente selezione pubblica e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. La messa a disposizione di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione.

Art. 5) Motivi di esclusione dall'avviso pubblico

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è deliberata dal Direttore Generale.

L'elenco dei candidati ammessi al presente avviso sarà pubblicato sul sito internet aziendale www.asl.taranto.it nella sezione Albo Pretorio.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa Deliberazione.

Sono causa di esclusione:

- presentazione della domanda oltre i termini perentori;
- il mancato possesso anche di uno dei requisiti di ammissione di cui all'art 1) del presente bando;
- l'invio della domanda di partecipazione a mezzo pec senza i requisiti di cui all'art. 2) del presente bando;

Art. 6) Commissione Esaminatrice e valutazione titoli.

I titoli saranno valutati, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 27/03/2001 n. 220, da apposita Commissione Esaminatrice, designata dal Direttore Generale.

Per la valutazione dei titoli la Commissione avrà a disposizione **30** punti così ripartiti:

16 punti per titoli di carriera;

8 punti per titoli accademici e di studio;

2 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
4 punti per curriculum formativo e professionale;
Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

Art. 7) Declaratorie

La partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del candidato l'accettazione di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

8) Approvazione della graduatoria

Al termine delle operazioni, la Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria di merito ed in caso di parità di punteggio verranno presi in considerazione i criteri di cui all'allegato all'art. 5, comma 4 del DPR 487/94 e ss.mm. ed ii.

Successivamente, l'approvazione della graduatoria sarà oggetto di apposita deliberazione del Direttore Generale e sarà pubblicata sul sito internet aziendale www.asl.taranto.it nella sezione Albo Pretorio on line – sezione delibere del Direttore Generale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte il presente avviso senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per qualunque informazione o chiarimenti inerente il presente avviso gli interessati potranno rivolgersi presso *l'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e Gestione Amm.va del Personale Convenzionato Azienda Sanitaria Locale Taranto – Viale Virgilio n° 31, Taranto* – Tel. 099/7786538 – 761 – 539 (dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 13).

Il Direttore Generale
avv. Stefano Rossi

Fac-simile domanda di partecipazione (Allegato A)

*Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione
amm.va del personale convenzionato e pac*

Il/la sottoscritto/a _____

(indicare cognome e nome)

Chiede

di essere ammesso/a all'avviso pubblico, per soli titoli, per incarichi a tempo determinato come Assistente sanitario.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del Dpr 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 dello stesso D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

Dichiara

- di essere nato a _____ prov. _____ il _____;
 - di risiedere a _____ cap _____ Prov. _____;
 - via /Piazza _____ n. _____;
 - Cell: _____;
 - codice fiscale: _____;
 - di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno stato membro dell'Unione Europea _____;
 - di godere dei diritti civili e politici;
 - di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____;
 - di aver/non aver riportato condanne penali e di non avere conoscenza di procedimenti penali pendenti (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
 - di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;
 - di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
 - di essere in possesso del seguente diploma di laurea: _____
conseguita in data _____ presso _____;
 - di essere iscritto all'albo professionale di _____
dal _____;
 - di essere/non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;
 - di aver/non prestatato servizio alle dipendenze delle seguenti Amministrazioni Pubbliche, indicando le cause di risoluzione di tali rapporti;
 - il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 Dpr487/94: _____;
 - di accettare tutte le condizioni previste dal bando;
 - di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i., al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;
- Chiede, infine, che ogni comunicazione relativa alla presente procedura concorsuale venga fatta al

seguito indirizzo di posta elettronica certificata, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione:

(data)

(firma)

(non autenticata ai sensi della L. 127/97)

Il/la sottoscritto/a allega alla presente domanda:

- copia del documento di riconoscimento;
- curriculum formativo e professionale autocertificato ai sensi del Dpr 445/2000

ALLEGATO B)**FAC SIMILE DI CURRICULUM VITAE RESO IN FORMA DI AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR 445/00
ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER SOLI TITOLI PER IL CONFERIMENTO
DI EVENTUALI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO COME ASSISTENTE SANITARIO**

*Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm. va del
personale convenzionato e pac*

Il/La sottoscritto/a _____

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- di aver prestato i seguenti servizi presso:
 - denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____
☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
o tempo pieno
o tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro. (ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
 - denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____ disciplina _____
☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
o tempo pieno
o tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro. (ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
 - denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____ disciplina _____
☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
o tempo pieno
o tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro. (ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

Dichiara che: ☐ non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 N. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.

☐ ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.

La misura della riduzione del punteggio è _____

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

(oltre ai titoli specifici di ammissione richiesti dal bando)

- di possedere i seguenti titoli:

—
—
—

(con indicazione della data, della durata, sede e denominazione degli istituti in cui titoli sono stati conseguiti).

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

- di aver prodotto le pubblicazioni e/o titoli scientifici edite a stampa attinenti la disciplina messa a concorso:

—
—
—

(indicando la rivista che ha curato la pubblicazione, l'argomento, la data e l'autore o coautore)

- di aver partecipato ai seguenti corsi di aggiornamento:

TITOLO DEL CORSO _____

ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____

DATA E DURATA DEL CORSO _____

ESAME FINALE _____

PRESENZIATO COME:

☐ partecipante

☐ relatore

☐ docente

TITOLO DEL CORSO _____

ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____

DATA E DURATA DEL CORSO _____

ESAME FINALE _____

PRESENZIATO COME:

☐ partecipante

☐ relatore

☐ docente

TITOLO DEL CORSO _____

ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____

DATA E DURATA DEL CORSO _____

ESAME FINALE _____

PRESENZIATO COME:

☐ partecipante

☐ relatore

☐ docente

TITOLO DEL CORSO _____

ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____

DATA E DURATA DEL CORSO _____

ESAME FINALE _____

PRESENZIATO COME:

☐ partecipante

☐ relatore

☐ docente

- di aver svolto la seguente attività didattica:

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____

DAL _____ AL _____

PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)

IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____

DAL _____ AL _____

PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)

IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

Il sottoscritto/la sottoscritta, ai sensi dell'art.13 c.1 del D.lgs n.196/2003, autorizza il trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del presente concorso e per l'eventuale assunzione in servizio e per la gestione del rapporto di lavoro.

SI ALLEGA COPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

Data _____

Firma

ASL TA

Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di dirigente medico-disciplina medicina del lavoro.

In esecuzione della deliberazione D.G. n. 2721 del 31/12/2020 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di dirigente medico-disciplina medicina del lavoro. Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria; E' garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e successive mod. ed integrazioni.

La procedura per l'espletamento del presente avviso è disciplinata dal Dpr n. 483 del 10/12/1997 e successive modificazioni ed integrazioni.

1) Requisiti generali e specifici di ammissione.

- Possono partecipare al presente avviso pubblico tutti i cittadini comunitari e non, nel rispetto delle disposizioni di cui agli art. 38, comma 1 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 7 della Legge n. 97/2013 e art. 22, comma 2 del D. Lgs 251/2007. I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- idoneità fisica all'impiego.
Prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo il vincitore. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;
- laurea in medicina e chirurgia;
- specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso pubblico o in quella equipollente e/o affine ove esistente.
- ai sensi del comma 5 art. 2 ter D. Legge n. 18 del 17/03/2020 possono partecipare al presente avviso i medici specializzandi regolarmente iscritti al penultimo e all'ultimo anno del Corso della Scuola di specializzazione;
- iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestata da autocertificazione che conterrà data, numero e luogo di iscrizione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- assenza di condanne e di procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al presente avviso pubblico.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

**Art. 2) Forme e modalità di presentazione
partecipazione**

Le domande di ammissione, redatte utilizzando lo schema esemplificativo riportato in calce (allegato A), ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto, devono essere prodotte entro il 15°(quindicesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia.

I candidati interessati dovranno far pervenire la propria candidatura esclusivamente al seguente indirizzo: assunzionieconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata personale, pena esclusione.

L'invio deve avvenire con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda, redatta usando lo schema esemplificativo allegato A) all'avviso, datata e firmata dal candidato;
- curriculum vitae, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R.n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo Allegato B) al bando, datato e firmato dal candidato;
- copia documento di riconoscimento.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

- Inesatte indicazioni dell'indirizzo pec da parte del candidato, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo pec indicato nella domanda;
- Eventuali disguidi tecnici/informatici (invio tramite pec), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, nell'oggetto dell'e-mail deve essere indicato come codice identificativo la seguente dicitura: "Domanda di partecipazione relativa all'avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico disciplina - medicina del lavoro".

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- diploma di laurea in medicina e chirurgia, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto in cui il titolo stesso è stato conseguito;
- diploma di specializzazione nella disciplina oggetto della selezione con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto in cui il titolo è stato conseguito ovvero iscrizione a partire dal quarto anno del corso di formazione specialistica nella specifica disciplina bandita con l'indicazione dell'anno di corso che si sta svolgendo e denominazione completa dell'istituto in cui è iscritta;
- l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici chirurghi;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 DPR 487/94 (in caso negativo omettere tale dichiarazione);
- eventuale recapito telefonico;
- l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 e s.m.i. finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura di selezione;

Si precisa che l'utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione, equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'azienda nei confronti del candidato.

Tutti i candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti relativi all'indirizzo di posta elettronica.

La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione.

Si precisa che la domanda di partecipazione, compilata sulla base del fac simile allegato A) al presente atto, deve essere resa sotto forma di autocertificazione, ai sensi del DPR 445/00.

Si specifica, inoltre, che per una precisa valutazione, le dichiarazioni rese in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/00 all'interno della domanda di partecipazione (allegato A) e del curriculum vitae (allegato B),

dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi e informazioni previste dalla certificazione che sostituiscono, quali: denominazione del datore di lavoro (pubblico, privato, case di cura convenzionate), la qualifica con indicazione della disciplina, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo o di collaborazione), tipologia del rapporto di lavoro (rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con indicazione delle ore), eventuali periodi di interruzione nel rapporto e loro motivo, le date di inizio e di fine del servizio (indicando con precisione giorno, mese, anno). Per i titoli di studio universitari, deve essere indicato l'Ente che ha rilasciato il titolo, la durata del corso, la data di conseguimento, l'eventuale esame finale e la votazione riportata. Relativamente ai corsi di aggiornamento è necessario indicare l'ente che ha organizzato il corso, l'oggetto, la durata, la data di svolgimento dello stesso e l'eventuale esame finale, se come partecipante, docente o relatore. Per gli incarichi di docenza devono essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e il periodo in cui è stato svolto, con indicazione del giorno /mese/anno). Relativamente alle pubblicazioni e agli abstract indicare la rivista che ha curato la pubblicazione, la data, l'argomento, specificando se primo autore o coautore o unico autore della stessa.

E' necessario che le dichiarazioni sostitutive relativi ai titoli e ai servizi dichiarati nel curriculum vitae, ai sensi del DPR 445/2000 siano chiare e complete in ogni particolare per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute non valutabili.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Art. 3) Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Alla domanda di partecipazione (allegato A) all'avviso pubblico i candidati devono allegare:

- curriculum vitae datato e firmato, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo (allegato B), dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento;
- copia documento di riconoscimento.

Art.4) Trattamento dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 Dicembre 1996, n. 675 e successive mod. ed integrazioni, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti, presso all'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac dell'ASL TA, per le finalità di gestione della presente selezione pubblica e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. La messa a disposizione di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione.

Art. 5) Motivi di esclusione dall'avviso pubblico

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è deliberata dal Direttore Generale.

L'elenco dei candidati ammessi al presente avviso sarà pubblicato sul sito internet aziendale www.asl.taranto.it nella sezione Albo Pretorio.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa Deliberazione.

Sono causa di esclusione:

- presentazione della domanda oltre i termini perentori;
- il mancato possesso anche di uno dei requisiti di ammissione di cui all'art 1) del presente bando;
- l'invio della domanda di partecipazione a mezzo pec senza i requisiti di cui all'art. 2) del presente bando;

Art. 6) Commissione Esaminatrice e valutazione titoli.

I titoli saranno valutati, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 483/1997, da un'apposita Commissione Esaminatrice, designata dal Direttore Generale, per la disciplina messa a selezione.

Per la valutazione dei titoli la Commissione avrà a disposizione **20** punti così ripartiti:

10 punti per titoli di carriera;

3 punti per titoli accademici e di studio;

3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;

4 punti per curriculum formativo e professionale;
Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

Art. 7) Declaratorie

La partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del candidato l'accettazione di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

8) Approvazione della graduatoria

Al termine delle operazioni, la Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria di merito per la disciplina messa a selezione ed in caso di parità di punteggio in considerazione dei criteri di cui all'allegato all'art. 5, comma 4 del DPR 487/94 e ss.mm. ed ii.

Successivamente, l'approvazione della relativa graduatoria sarà oggetto di apposita deliberazione del Direttore Generale e sarà pubblicata sul sito internet aziendale www.asl.taranto.it nella sezione Albo Pretorio on line – sezione delibere del Direttore Generale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte il presente avviso senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per qualunque informazione o chiarimenti inerente il presente avviso gli interessati potranno rivolgersi presso l'*U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e Gestione Amm.va del Personale Convenzionato Azienda Sanitaria Locale Taranto – Viale Virgilio n° 31, Taranto* – Tel. 099/7786538 – 761 – 539 (dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 13).

Il Direttore Generale
Avv. Stefano Rossi

Fac-simile domanda di partecipazione (Allegato A)

*Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione
amm.va del personale convenzionato e pac*

Il/la sottoscritto/a _____

(indicare cognome e nome)

Chiede

di essere ammesso/a all'avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di dirigente medico disciplina medicina del lavoro.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del Dpr 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 dello stesso D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

Dichiara

- di essere nato a _____ prov. _____ il _____;
- di risiedere a _____ cap _____ Prov. _____;
- via /Piazza _____ n. _____;
- Cell: _____;
- codice fiscale: _____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno stato membro dell'Unione Europea _____;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____;
- di aver/non aver riportato condanne penali e di non avere conoscenza di procedimenti penali pendenti (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso del seguente diploma di laurea: _____ conseguita in data _____ presso _____;
- di essere in possesso della seguente specializzazione: _____ conseguita in data _____ presso _____ durata legale del corso di specializzazione: _____;
- di essere iscritta al _____ anno del corso di formazione specialistica in: _____ presso _____ durata legale del corso di specializzazione: _____;
- di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____ dal _____;
- di essere/non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;
- di aver/non aver prestato servizio alle dipendenze delle seguenti Amministrazioni Pubbliche, indicando le cause di risoluzione di tali rapporti;

- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 Dpr487/94: _____;
 - di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando di selezione pubblica;
 - di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i., al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;
- Chiede infine che ogni comunicazione relativa alla presente procedura concorsuale venga fatta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione:
- _____

(data)

(firma)
(non autenticata ai sensi della L. 127/97)

Il/la sottoscritto/a allega alla presente domanda:

- copia del documento di riconoscimento;
- curriculum formativo e professionale autocertificato ai sensi del Dpr 445/2000

ALLEGATO B)

FAC SIMILE DI CURRICULUM VITAE RESO IN FORMA DI AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR 445/00 ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI EVENTUALI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO COME DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA MEDICINA DEL LAVORO

*Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e
gestione amm. va del personale
convenzionato e pac*

Il/La sottoscritto/a _____

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- di aver prestato i seguenti servizi presso:

- denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____
☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
o tempo pieno
o tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro. (ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
- denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____ disciplina _____
☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
o tempo pieno
o tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro. (ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
- denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____ disciplina _____
☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
o tempo pieno
o tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro. (ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

Dichiara che: ☐ non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 N. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.

☐ ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.

La misura della riduzione del punteggio è _____

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

(oltre ai titoli specifici di ammissione richiesti dal bando)

- di possedere i seguenti titoli:

—
—
—

(con indicazione della data, della durata, della sede e della denominazione degli istituti in cui titoli sono stati conseguiti, ed indicazione dell'eventuale esame finale).

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

- di aver prodotto le pubblicazioni e/o titoli scientifici edite a stampa attinenti la disciplina messa a concorso:

—
—
—

(indicando la rivista che ha curato la pubblicazione, l'argomento, la data e se autore o coautore)

- di aver partecipato ai seguenti corsi di aggiornamento:

TITOLO DEL CORSO _____

ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____

DATA E DURATA DEL CORSO _____

ESAME FINALE _____

PRESENZIATO COME:

☐ partecipante

☐ relatore

☐ docente

TITOLO DEL CORSO _____

ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____

DATA E DURATA DEL CORSO _____

ESAME FINALE _____

PRESENZIATO COME:

☐ partecipante☐ relatore☐ docente

TITOLO DEL CORSO _____

ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____

DATA E DURATA DEL CORSO _____

ESAME FINALE _____

PRESENZIATO COME:

☐ partecipante☐ relatore☐ docente

TITOLO DEL CORSO _____

ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____

DATA E DURATA DEL CORSO _____

ESAME FINALE _____

PRESENZIATO COME:

☐ partecipante☐ relatore☐ docente

- di aver svolto la seguente attività didattica:

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____

DAL _____ AL _____

PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)

IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____

DAL _____ AL _____

PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)

IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

Il sottoscritto/la sottoscritta, ai sensi dell'art.13 c.1 del D.lgs n.196/2003, autorizza il trattamento dei dati

personali per le finalità di gestione del presente concorso e per l'eventuale assunzione in servizio e per la gestione del rapporto di lavoro.

SI ALLEGA COPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

Data

Firma

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 2 incarichi a tempo determinato e parziale di n. 27 ore della durata di 3 anni in favore di Dirigenti Medici disciplina Oftalmologia, destinati al Progetto “Solidarietà per la Disabilità”.

In esecuzione della delibera n. 1622 del 29 DIC. 2020 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 2 incarichi a tempo determinato e parziale di n. 27 ore della durata di 3 anni in favore di **Dirigenti Medici disciplina Oftalmologia**, destinati al Progetto “Solidarietà per la Disabilità

Ai sensi dell’art. 7 comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

ART. 1: REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

A) Ai sensi dell’art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell’Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell’Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- ✓ godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- ✓ essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- ✓ avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all’impiego:

- 1) l’accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i., con l’osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest’Azienda Ospedaliera, prima dell’immissione in servizio;
- 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979 n.761 è dispensato dalla visita medica.

C) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia.

D) Iscrizione all’Albo dell’Ordine dei Medici.

L’iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell’Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l’obbligo dell’iscrizione all’Albo in Italia prima dell’assunzione in servizio.

E) Specializzazione in Oftalmologia.

E' fatto salvo quanto previsto dall'art. 56 comma 1 del D.P.R. n. 483/97, nonché dall'art. 8 comma 1 del D.Lgs. n. 254 del 28.07.2000 che consentono, rispettivamente, la possibilità di accesso con una Specializzazione in disciplina equipollente ovvero in disciplina affine.

Il personale Medico in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. n. 483/97; in tale ipotesi il candidato dovrà autocertificare ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 la condizione di cui innanzi;

F) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.**G) Godimento dei diritti politici.**

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I titoli di studio di cui alle lettere "C" ed "E", se conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti equipollenti dal Ministero della Salute Italiano e il candidato deve risultare abilitato ad esercitare in Italia la professione di medico-chirurgo.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso Pubblico.

ART. 2: MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO

Le domande di partecipazione redatte in carta libera devono essere inoltrate a quest'Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando **esclusivamente** con la seguente modalità:

– **a mezzo di Posta Elettronica Certificata PEC personale del candidato esclusivamente all'indirizzo: ufficio.concorsi.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it**

Le domande con i relativi allegati unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato devono essere inviate esclusivamente in formato pdf; il messaggio dovrà avere per oggetto: Domanda per Avviso Pubblico di **Dirigente Medico disciplina Oftalmologia**;

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di consegna e accettazione della stessa PEC.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

ART. 3: MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE
DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (allegato "A": schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

- cognome e nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
- le eventuali condanne penali riportate;
- diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- diploma di Specializzazione di cui al precedente art. 1 lett. E), specificare se la Specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 o del D.Lgs. n. 368/99 e la durata del corso di specializzazione, con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici con indicazione della relativa sede provinciale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'Avviso Pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo.

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione allegata alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla Sua partecipazione alla procedura di che trattasi. Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D.Lgs 196/2003 modificato ed integrato dal D.Lgs 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali. Per l'informativa estesa ai sensi dell'Art. 13 del GDPR 2016/679 si rimanda allo specifico allegato al presente bando

ART. 4: DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico i candidati devono allegare:

- 1. fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità;**
- 2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.**

Nei certificati attestanti il conseguimento del diploma di specializzazione dovrà essere specificata la durata del corso ed inoltre se lo stesso sia stato conseguito ai sensi del D.Lgs. n. 257/91, in tal caso dovrà essere applicato il comma 7 dell'art. 27 del D.P.R. n. 483/97, ovvero se lo stesso sia stato conseguito ai sensi del D.Lgs. n. 368/99 al fine di consentire l'applicazione dell'art. 45 del D.Lgs. n. 368/99; in mancanza delle suddette indicazioni non si procederà ad attribuire i relativi punteggi.

- 3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 487/94;**

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dalla Legge n. 183 del 12/11/2011.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegato "C"), devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

4. Pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere editate a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

Curriculum formativo e professionale, debitamente autocertificato, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate.

Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa

Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- “dichiarazione sostitutiva di certificazione” (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
- “dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà” (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio sono conformi all'originale.

La “dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà” deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente del Comparto presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5: SELEZIONE DEI CANDIDATI – PUNTEGGI

La selezione dei candidati ammessi è finalizzata a formulare una graduatoria di merito sulla base dei punteggi attribuiti per i titoli e per il colloquio, in analogia ai criteri stabiliti dal D.P.R. n. 483/1997, con esclusione di quanto previsto per le prove scritta e pratica.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio per la formulazione della graduatoria di merito, la Commissione disporrà di 40 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per il colloquio;
b) 20 punti per la valutazione dei titoli così distribuiti:

TITOLI DI CARRIERA	MASSIMO 10 PUNTI
TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO	MASSIMO 3 PUNTI
PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI	MASSIMO 3 PUNTI
CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE	MASSIMO 4 PUNTI

I titoli saranno valutati secondo quanto stabilito nella normativa di riferimento, ovvero in base alle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 483/97.

Il colloquio verterà sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14/20.

L'elenco dei candidati ammessi, il giorno, l'ora e la sede di svolgimento del colloquio saranno comunicati esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it - portalesalute (Sezione Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari/Albo Pretorio/Concorsi): Calendario prove d'esame.

Pertanto, ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere il suddetto colloquio.

La Commissione Esaminatrice, prima di procedere alla valutazione dei titoli e al colloquio ne stabilirà i criteri di valutazione, tenendo conto della specificità degli incarichi da conferire e dei posti da ricoprire.

Alla formulazione della graduatoria saranno ammessi i candidati che avranno superato positivamente il previsto colloquio. Saranno esclusi dalla graduatoria i candidati che non avranno conseguito, al colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.

ART.6: ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO **PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO**

L'eventuale incarico sarà conferito al candidato in possesso dei requisiti prescritti, secondo l'ordine della graduatoria che sarà formulata sulla base della valutazione dei titoli e del colloquio.

Il titolare dell'incarico sarà invitato a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo determinato e parziale di n. 27 ore della durata di 3 anni, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente dell'Area Sanità Triennio 2016-2018.

A tal fine dovrà produrre, nel termine di gg. 15 dalla ricezione della relativa comunicazione, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella richiesta, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura selettiva.

Prima dell'assunzione in servizio sarà accertata la specifica idoneità fisica necessaria per poter esercitare utilmente le funzioni di Dirigente Medico nella corrispondente disciplina a mezzo del Servizio di Medicina del Lavoro e Prevenzione dell'Azienda; l'accertamento del mancato possesso dei requisiti preclude l'assunzione.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità Triennio 2016-2018.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione sul sito aziendale, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 9.05.1994 n. 487, al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dal D.L. n.165/2001, al vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità Triennio 2016-2018.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi **all'Ufficio Concorsi** dell'Azienda Ospedaliera Policlinico – Piazza Giulio Cesare n. 11 – Bari tel. 080 – 5593730-5592507-5593389.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'Avviso visitando il sito web **www.sanita.puglia.it** – Portale Salute (sezione Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/ concorsi).

Il Dirigente Amministrativo
U.O.S. Assunzioni, Concorsi e Gestione del Ruolo
Dr.ssa Maria Domenica Lippolis

Il Commissario Straordinario
Dr. Vitangelo Dattoli

Allegato A

Schema di domanda

Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

**Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero-Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI**

Il/la sottoscritto/a (cognome) (nome)
chiede di poter partecipare Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 2 incarichi a
tempo determinato e parziale di 27 ore della durata di 3 anni in favore di **Dirigenti Medici disciplina
Oftalmologia**, destinati al Progetto "Solidarietà per la Disabilità", dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del
D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.
76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 e ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i. quanto segue:

- di essere nato/a a prov. il
- codice fiscale
- di possedere la cittadinanza
- di risiedere a prov. c.a.p.
- Via n.

di essere ☐ **di non essere** ☐ iscritto/a nelle liste elettorali del comune di (1)

di avere ☐ **di non avere** ☐ riportato condanne penali (2)

- di essere in possesso del diploma di Laurea in
conseguito il presso
- di essere iscritto/a all'Albo
di dal
- di essere in possesso del diploma di Specializzazione in
..... durata del corso conseguito ai sensi del
D. Lgs. il presso
.....
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva

di avere

☐

di non aver

☐

prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni (3)

..... dal al

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi

- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

di avere

☐

di non avere

☐

diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, in quanto

è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 D.P.R. n. 487/94

- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'avviso al seguente indirizzo:

Località prov..... c.a.p.

Via..... n.....

Telefono cell.

P.E.C.

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione allegata alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla Sua partecipazione alla procedura di che trattasi. Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D. Lgs n. 196/2003 modificato ed integrato dal D. Lgs n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali. Per l'informativa estesa ai sensi dell'Art. 13 del GDPR 2016/679 si rimanda allo specifico allegato al presente bando.

Data,

Firma

.....

-
- 1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
 - 2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
 - 3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

Allegato "B"



Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari

Ufficio Concorsi**DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 n. 445**

Il/la sottoscritto/a (cognome) (nome)

nato/a a prov. il

e residente in prov. c.a.p.

via/piazza/corso n.

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA**** Di essere in possesso dei seguenti titoli:**

Data

Il dichiarante

N.B.: **Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione allegata alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla Sua partecipazione alla procedura di che trattasi. Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D. Lgs. n. 196/2003 modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali. Per l'informativa estesa ai sensi dell'Art. 13 del GDPR 2016/679 si rimanda allo specifico allegato al presente bando.

Allegato "C"



Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari

Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). la stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

Il/la sottoscritto/a (cognome) (nome)

nato/a a prov. il

e residente in prov. c.a.p.

via/piazza/corso n.

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1)
;

2) Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

-

-

Data

il dichiarante

.....

.....

N.B.: *Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
 Allegare copia di un documento di riconoscimento.

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico a tempo determinato e parziale di n. 32 ore, della durata di 3 anni, in favore di C.P.S. – Ortottista Cat.”D”, destinato al Progetto “Solidarietà per la Disabilità”.

In esecuzione della delibera n. 1622 del 29 DIC. 2020 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico a tempo determinato e parziale di n. 32 ore, della durata di 3 anni, in favore di C.P.S. – Ortottista Cat.”D”, destinato al Progetto “Solidarietà per la Disabilità”.

Ai sensi dell’art. 7 comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

ART. 1: REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

A) Ai sensi dell’art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell’Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell’Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- ✓ godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- ✓ essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- ✓ avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all’impiego:

- 1) l’accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i., con l’osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest’Azienda Ospedaliera, prima dell’immissione in servizio;
- 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979 n.761 è dispensato dalla visita medica.

C) Diploma di Laurea:

- Laurea in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica, abilitante alla professione sanitaria di Ortottista – classe delle lauree nelle professioni sanitarie tecniche L/SINT2;

ovvero

- Diploma Universitario di Ortottista – Assistente di Oftalmologia, ai sensi del D.M. 14/09/1994 n. 743;

ovvero

- Diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al Diploma Universitario, ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi (D.M. 27/07/2000);

D) Iscrizione all'Albo professionale.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

E) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

F) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il titolo di studio di cui alla lettera "C", se conseguito all'estero, deve essere riconosciuto equipollente dal Ministero della Salute Italiano e il candidato deve risultare abilitato ad esercitare in Italia la professione di medico-chirurgo.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso Pubblico.

ART. 2: MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO

Le domande di partecipazione redatte in carta libera devono essere inoltrate a quest'Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando **esclusivamente** con la seguente modalità:

- **a mezzo di Posta Elettronica Certificata PEC personale del candidato esclusivamente all'indirizzo: ufficio.concorsi.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it**

Le domande con i relativi allegati unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato devono essere inviate esclusivamente in formato pdf; il messaggio dovrà avere per oggetto: Domanda per Avviso Pubblico di **C.P.S. – Ortottista Cat."D"**;

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di consegna e accettazione della stessa PEC.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

ART. 3: MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE
DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (**allegato "A"**: schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

- cognome e nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
- le eventuali condanne penali riportate;
- diploma di Laurea con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- iscrizione all'Albo professionale con indicazione della relativa sede provinciale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98. S

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'Avviso Pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa **a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.**

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione allegata alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla Sua partecipazione alla procedura di che trattasi. Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D.Lgs 196/2003 modificato ed integrato dal D.Lgs 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali. Per l'informativa estesa ai sensi dell'Art. 13 del GDPR 2016/679 si rimanda allo specifico allegato al presente bando

ART. 4: DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico i candidati devono allegare:

1. fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità;
2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.
3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 487/94;

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dalla Legge n. 183 del 12/11/2011.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegato "C"), devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

4. Pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere editate a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

Curriculum formativo e professionale, debitamente autocertificato, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate.

Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- “dichiarazione sostitutiva di certificazione” (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
- “dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà” (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio sono conformi all'originale.

La “dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà” deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente del Comparto presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5: SELEZIONE DEI CANDIDATI – PUNTEGGI

La selezione dei candidati ammessi è finalizzata a formulare una graduatoria di merito sulla base dei punteggi attribuiti per i titoli e per il colloquio, in analogia ai criteri stabiliti dal D.P.R. n. 220/2001, con esclusione di quanto previsto per le prove scritta e pratica.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio per la formulazione della graduatoria di merito, la Commissione disporrà di 50 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per il colloquio;
- b) 30 punti per la valutazione dei titoli così distribuiti:

TITOLI DI CARRIERA	MASSIMO 10 PUNTI
TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO	MASSIMO 5 PUNTI
PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI	MASSIMO 5 PUNTI
CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE	MASSIMO 10 PUNTI

I titoli saranno valutati secondo quanto stabilito nella normativa di riferimento, ovvero in base alle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 220/2001.

Il colloquio verterà sulle materie inerenti la figura professionale a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14/20.

L'elenco dei candidati ammessi, il giorno, l'ora e la sede di svolgimento del colloquio saranno comunicati esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it - portalesalute (Sezione Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari/Albo Pretorio/Concorsi): Calendario prove d'esame.

Pertanto, ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere il suddetto colloquio.

La Commissione Esaminatrice, prima di procedere alla valutazione dei titoli e al colloquio ne stabilirà i criteri di valutazione, tenendo conto della specificità degli incarichi da conferire e dei posti da ricoprire.

Alla formulazione della graduatoria saranno ammessi i candidati che avranno superato positivamente il previsto colloquio. Saranno esclusi dalla graduatoria i candidati che non avranno conseguito, al colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.

ART.6: ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO **PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO**

L'eventuale incarico sarà conferito al candidato in possesso dei requisiti prescritti, secondo l'ordine della graduatoria che sarà formulata sulla base della valutazione dei titoli e del colloquio.

Il titolare dell'incarico sarà invitato a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo determinato e parziale della durata di 3 anni, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente dell'Area Sanità Triennio 2016-2018.

A tal fine dovrà produrre, nel termine di gg. 5 dalla ricezione della relativa comunicazione, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella richiesta, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura selettiva.

Prima dell'assunzione in servizio sarà accertata la specifica idoneità fisica necessaria per poter esercitare utilmente le funzioni di **C.P.S. – Ortottista Cat."D"** a mezzo del Servizio di Medicina del Lavoro e Prevenzione dell'Azienda; l'accertamento del mancato possesso dei requisiti preclude l'assunzione.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità Triennio 2016-2018.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione sul sito aziendale, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 9.05.1994 n. 487, al D.P.R. 27.03.2001 n. 220, dal D.L. n.165/2001, al vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità Triennio 2016-2018.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi **all'Ufficio Concorsi** dell'Azienda Ospedaliera Policlinico – Piazza Giulio Cesare n. 11 – Bari tel. 080 – 5593730-5592507-5593389.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'Avviso visitando il sito web **www.sanita.puglia.it** – Portale Salute (sezione Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/ concorsi).

Il Dirigente Amministrativo
U.O.S. Assunzioni, Concorsi e Gestione del Ruolo
Dr.ssa *Maria Domenica Lippolis*

Il Commissario Straordinario
Dr. *Vitangelo Dattoli*

Allegato A**Schema di domanda**

Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

**Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero-Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI**

Il/la sottoscritto/a (cognome) (nome)
chiede di poter partecipare Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico a
tempo determinato e parziale di 32 ore della durata di 3 anni in favore di **C.P.S. – Ortottista Cat.”D”**,
destinato al Progetto “Solidarietà per la Disabilità”, dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.
445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell’art. 76 del
medesimo D.P.R. n. 445/2000 e ai sensi dell’art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i. quanto segue:

- di essere nato/a a prov. il
- codice fiscale
- di possedere la cittadinanza
- di risiedere a prov. c.a.p.
- Via n.

di essere **di non essere**
☐ ☐ iscritto/a nelle liste elettorali del comune di (1)

di avere **di non avere**
☐ ☐ riportato condanne penali (2)

- di essere in possesso del diploma di Laurea in
conseguito il presso
- di essere iscritto/a all’Albo
di dal
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva

di avere **di non aver**
☐ ☐ prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni (3)
 dal al

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi

- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

di avere

☐

di non avere

☐

diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, in quanto

è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 D.P.R. n. 487/94

- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'avviso al seguente indirizzo:

Località **prov.**..... **c.a.p.**

Via..... **n.**.....

Telefono **cell.**

P.E.C.

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione allegata alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla Sua partecipazione alla procedura di che trattasi. Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D. Lgs n. 196/2003 modificato ed integrato dal D. Lgs n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali. Per l'informativa estesa ai sensi dell'Art. 13 del GDPR 2016/679 si rimanda allo specifico allegato al presente bando.

Data,

Firma

.....

-
- 1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
 - 2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
 - 3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

Allegato "B"

Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari

Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a (cognome) (nome)

nato/a a prov. il

e residente in prov. c.a.p.

via/piazza/corso n.

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

**** Di essere in possesso dei seguenti titoli:**

Data

Il dichiarante

.....

N.B.: ******Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione allegata alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla Sua partecipazione alla procedura di che trattasi. Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D. Lgs. n. 196/2003 modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali. Per l'informativa estesa ai sensi dell'Art. 13 del GDPR 2016/679 si rimanda allo specifico allegato al presente bando.

Allegato "C"

Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari

Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'
ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). la stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

Il/la sottoscritto/a (cognome) (nome)

nato/a a prov. il

e residente in prov. c.a.p.

via/piazza/corso n.

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1)
;

2) Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

-

-

Data

il dichiarante

.....

.....

N.B.: *Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
 Allegare copia di un documento di riconoscimento.

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO RIUNITI FOGGIA

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Oncologia.

Si rende noto che questa Azienda ha approvato, con determinazione dirigenziale n. 4508 del 23/12/2020, la graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti di Dirigente Medico nella disciplina di ONCOLOGIA che risulta essere la seguente:

Graduatoria di merito specialisti

Cognome e nome	<i>Totale</i>
FALCONE ROSA	84,0900
CALDERONI GIUSEPPE	80,0230
ACQUAFREDDA SILVANA	79,6625
DORONZO ANTONIO	78,8900
ZURLO INA VALERIA	78,6620
SURIANO VINCENZA	77,8860
PAPPAGALLO M. NICLA	76,1090
LANOTTE LAURA	75,5720
SERRONE M. E. LETIZIA	73,7120
DEFILIPPIS VITO	72,1540
GASPARRE TERESA	72,0876
MELACCIO ASSUNTA	68,1840

Graduatoria di merito specializzandi

Cognome e nome	<i>Totale</i>
SALERNO TINA	80,2220
TODISCO ANNALISA	79,1240
MUCCI BRIGITTA	78,3930
TERENZIO ANTONELLA	76,0000
MOSCARITOLO F. PIER IDA	74,1000
VIVOLO RAFFAELLA	73,1910
PELLE' ELEONORA	70,4800
INTERNO' VALERIA	67,8000

Detta graduatoria resterà valida per anni tre a decorrere dalla data della sua pubblicazione su presente Bollettino.

Il Dirigente
Dott. Massimo Scarlato

GAL CAPO DI LEUCA

Riapertura bandi pubblici:

Intervento 4.1 “Valorizzazioni delle produzioni tipiche locali” con scadenza il 07 marzo 2021

intervento 4.2 “Servizi al turismo rurale” con scadenza il 07 marzo 2021.

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno 2020, il giorno 17 del mese di dicembre alle ore 12:00, si è tenuto il Consiglio di Amministrazione del Gruppo di Azione Locale Capo di Leuca s.c. a r.l., convocato per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. PSR Puglia 2014/2020 – PAL “Il Capo di Leuca e le Serre Salentine”: adempimenti vari;
2. Varie ed eventuali.

Sono collegati via conference call il Presidente Rinaldo Rizzo e i consiglieri Gabriele Abaterusso, Giulio Sparascio e Fabrizio Arbace, mentre è presente presso la sede del GAL, il direttore Dr Giosuè Olla Atzeni.

Il Presidente Rinaldo Rizzo, preso atto della sussistenza del numero legale, dichiara validamente costituita la seduta e apre i lavori, chiamando a fungere da segretario il Dr Giosuè Olla Atzeni.

Il Presidente, con riferimento alla sottomisura 19.2 del PAL, ricorda che, è in corso l'istruttoria tecnico amministrativa delle Domande di Sostegno pervenute sui bandi pubblici per gli Interventi 4.1 “Valorizzazione delle produzioni tipiche locali” e 4.2 “Servizi al turismo rurale” con scadenza il 20/10/2020 il cui termine per la chiusura delle verifiche di ammissibilità delle Domande di Sostegno presentate scade il 18/12 p.v..

Il Presidente informa i consiglieri che la Commissione Tecnica di Valutazione ha comunicato al RUP di aver attivato la procedura di soccorso istruttorio, come previsto dai bandi pubblici, secondo le modalità prescritte dall'art. 6, comma 1 lett b) L. 241/920 e che, al fine di concludere correttamente la valutazione delle Domande presentate e valutare nel merito il possesso di tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dai relativi Bandi Pubblici occorre un'ulteriore lasso di tempo. Pertanto, il RUP, dott. Giosuè Olla Atzeni, ha chiesto al Consiglio di Amministrazione una proroga al 31 gennaio 2021 del termine fissato per la conclusione dell'istruttoria.

Il Consiglio, dopo ampia discussione, all'unanimità delibera di accogliere la proposta del RUP e di approvare la proroga del termine per la conclusione dell'istruttoria delle domande di sostegno presentate sui bandi relativi agli interventi 4.1 “Valorizzazione delle produzioni tipiche locali” e 4.2 “Servizi al turismo rurale” scaduti il 20/10/2020, che pertanto viene fissata al 31/01/2021.

Successivamente, il Presidente

PRESO ATTO del contributo pubblico richiesto con le domande di sostegno rilasciate nell'ambito dell'avviso pubblico intervento 4.1 per la terza scadenza del 20/10/2020, attualmente in fase istruttoria;

PRESO ATTO che trattasi di bando pubblico aperto con procedura “stop and go” che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite al bando medesimo;

PRESO ATTO che le risorse finanziarie, in termini di contributo pubblico, resesi disponibili per la riapertura del bando pubblico per la scadenza del 20/10/2020 erano pari ad euro 320.324,33;

PRESO ATTO che il contributo pubblico richiesto con le DdS pervenute entro il 20/10/2020 ammonta ad € 110.588,65;

RITENUTO, pertanto, di dover attendere la chiusura dell'istruttoria delle DDS di cui al punto precedente e quindi non impegnare l'importo di € 110.588,65;

PRESO ATTO che sono residue risorse finanziarie disponibili per la riapertura del suddetto bando;

PRESO ATTO che le risorse finanziarie disponibili in termini di contributo pubblico per la riapertura del bando 4.1 ammontano ad € 209.735,68;

PRESO ATTO che a seguito della procedura stop and go prevista nel suddetto bando, la riapertura dello stesso

decorrerà dal 07 gennaio 2021 con scadenza del termine ultimo per la compilazione/stampa/rilascio delle domande di sostegno fissata al 07 marzo 2021.

PRESO ATTO che il termine iniziale per l'accesso al portale SIAN è fissato al 06 febbraio 2021 corrispondente al trentesimo giorno successivo alla pubblicazione della riapertura del bando sul BURP;

PRESO ATTO che il termine ultimo per l'invio dei modelli 1 e 2 indicati al paragrafo 13 "Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno e allegati" per l'accesso al portale SIAN del tecnico abilitato viene fissata al 25 febbraio 2021 corrispondente al decimo giorno antecedente la data di chiusura dell'operatività del portale SIAN;

Tutto ciò premesso, il Presidente propone:

- di approvare la riapertura del bando pubblico intervento 4.1 "Valorizzazioni delle produzioni tipiche locali" e relativi allegati;
- di assegnare al bando pubblico risorse finanziarie in termini di contributo pubblico disponibile pari ad € 209.735,68;
- di fissare al 06/02/2021 il termine iniziale per l'accesso al portale SIAN del tecnico abilitato;
- di fissare al 25/02/2021 il termine ultimo per l'invio dei modelli 1 e 2 indicati al paragrafo 13 "Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno e allegati";
- di fissare al 07/03/2021 la scadenza del termine ultimo per la compilazione/stampa/rilascio delle domande di sostegno;
- di confermare quanto stabilito dall'Avviso pubblico approvato con verbale del CdA del 29/05/2019 pubblicato sul BURP n.61 del 06/06/2019 e modificato con verbale del CdA del 02/07/2019 pubblicato sul BURP n. 84 del 25/07/2019;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale del GAL e che copia dello stesso venga trasmesso per conoscenza all'ADG.

Il Consiglio dopo ampia discussione, preso atto di quanto esposto dal Presidente, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare la riapertura del bando pubblico intervento 4.1 "Valorizzazioni delle produzioni tipiche locali" e relativi allegati;
- di assegnare al bando pubblico risorse finanziarie in termini di contributo pubblico disponibile pari ad € 209.735,68;
- di fissare al 06/02/2021 il termine iniziale per l'accesso al portale SIAN del tecnico abilitato;
- di fissare al 25/02/2021 il termine ultimo per l'invio dei modelli 1 e 2 indicati al paragrafo 13 "Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno e allegati";
- di fissare al 07/03/2021 la scadenza del termine ultimo per la compilazione/stampa/rilascio delle domande di sostegno;
- di confermare quanto stabilito dall'Avviso pubblico approvato con verbale del CdA del 29/05/2019 pubblicato sul BURP n.61 del 06/06/2019 e modificato con verbale del CdA del 02/07/2019 pubblicato sul BURP n. 84 del 25/07/2019;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale del GAL e che copia dello stesso venga trasmesso per conoscenza all'ADG.

Successivamente, il Presidente

PRESO ATTO del contributo pubblico richiesto con le domande di sostegno rilasciate nell'ambito dell'avviso pubblico intervento 4.2 per la terza scadenza del 20/10/2020, attualmente in fase istruttoria;

PRESO ATTO che trattasi di bando pubblico aperto con procedura "stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite al bando medesimo;

PRESO ATTO che le risorse finanziarie, in termini di contributo pubblico, resesi disponibili per la riapertura del bando pubblico per la terza scadenza del 20/10/2020 erano pari ad euro 336.106,07;

PRESO ATTO che il contributo pubblico richiesto con le DdS pervenute entro il 20/10/2020 ammonta ad € 132.643,56;

RITENUTO, pertanto, di dover attendere la chiusura dell'istruttoria delle DDS di cui al punto precedente e quindi non impegnare l'importo di € 132.643,56;

PRESO ATTO che sono residue risorse finanziarie disponibili per la riapertura del suddetto bando;

PRESO ATTO che le risorse finanziarie disponibili in termini di contributo pubblico per la riapertura del bando 4.2 ammontano ad € 203.462,51;

PRESO ATTO che a seguito della procedura stop and go prevista nel suddetto bando, la riapertura dello stesso decorrerà dal 07 gennaio 2021 con scadenza del termine ultimo per la compilazione/stampa/rilascio delle domande di sostegno fissata al 07 marzo 2021.

PRESO ATTO che il termine iniziale per l'accesso al portale SIAN è fissato al 06 febbraio 2021 corrispondente al trentesimo giorno successivo alla pubblicazione della riapertura del bando sul BURP;

PRESO ATTO che il termine ultimo per l'invio dei modelli 1 e 2 indicati al paragrafo 13 "Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno e allegati" per l'accesso al portale SIAN del tecnico abilitato viene fissata al 25 febbraio 2021 corrispondente al decimo giorno antecedente la data di chiusura dell'operatività del portale SIAN;

Tutto ciò premesso, il Presidente propone:

- di approvare la riapertura del bando pubblico intervento 4.2 "Servizi al turismo rurale" e relativi allegati;
- di assegnare al bando pubblico risorse finanziarie in termini di contributo pubblico disponibile pari ad € 203.462,51;
- di fissare al 06/02/2021 il termine iniziale per l'accesso al portale SIAN del tecnico abilitato;
- di fissare al 25/02/2021 il termine ultimo per l'invio dei modelli 1 e 2 indicati al paragrafo 13 "Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno e allegati";
- di fissare al 07/03/2021 la scadenza del termine ultimo per la compilazione/stampa/rilascio delle domande di sostegno;
- di confermare quanto stabilito dall'Avviso pubblico approvato con verbale del CdA del 29/05/2019 pubblicato sul BURP n.61 del 06/06/2019 e modificato con verbale del CdA del 02/07/2019 pubblicato sul BURP n. 84 del 25/07/2019;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale del GAL e che copia dello stesso venga trasmesso per conoscenza all'ADG.

Il Consiglio dopo ampia discussione, preso atto di quanto esposto dal Presidente, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare la riapertura del bando pubblico intervento 4.2 "Servizi al turismo rurale" e relativi allegati;
- di assegnare al bando pubblico risorse finanziarie in termini di contributo pubblico disponibile pari ad € 203.462,51;
- di fissare al 06/02/2021 il termine iniziale per l'accesso al portale SIAN del tecnico abilitato;
- di fissare al 25/02/2021 il termine ultimo per l'invio dei modelli 1 e 2 indicati al paragrafo 13 "Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno e allegati";
- di fissare al 07/03/2021 la scadenza del termine ultimo per la compilazione/stampa/rilascio delle domande di sostegno;
- di confermare quanto stabilito dall'Avviso pubblico approvato con verbale del CdA del 29/05/2019 pubblicato sul BURP n.61 del 06/06/2019 e modificato con verbale del CdA del 02/07/2019 pubblicato sul BURP n. 84 del 25/07/2019;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale del GAL e che copia dello stesso venga trasmesso per conoscenza all'ADG.

.....omissis.....

IL SEGRETARIO
Dr Giosuè Olla Atzeni

IL PRESIDENTE
Rag. Rinaldo Rizzo

GAL MAGNA GRECIA

Determinazione di chiusura dell'avviso pubblico Azione 5 - Intervento 5.4 "Laboratori esperienziali comuni per turisti".

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

PSR PUGLIA 2014/2020

MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 GAL Magna Grecia S.c.ar.l.

Azione 5. Rigenerazione di Servizi e Beni Comuni del Sistema Locale Magna Grecia.

Intervento 5.4 "Laboratori esperienziali comuni per turisti"

CHIUSURA dell'Avviso pubblico

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante *"Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412"*;

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020; 94084 Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 141 del 5-12-2019;

VISTE le *"Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020"* adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale Magna Grecia S.C.A R.L. (di seguito, per brevità, GAL Magna Grecia), approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Magna Grecia sottoscritta in data 10/10/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n.269;

VISTO il Regolamento interno del GAL Magna Grecia approvato dal Consiglio di Amministrazione (di seguito, per brevità, CdA) nella seduta del 29/01/2018;

VISTO il verbale del CdA n°31 del 19/02/2020 con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo all'Azione 5.

Rigenerazione di Servizi e Beni Comuni del Sistema Locale Magna Grecia - Intervento 5.4 Laboratori esperienziali comuni per turisti pubblicato sul BURP n.144 del 15/10/2020;

VISTI il verbale unico della Commissione Esaminatrice del 09/12/2020 sulle operazioni di istruttoria circa l'ammissibilità delle DdS ricevibili;

CONSIDERATO che sono state ritenute ammissibili n°1 domanda di sostegno;

VISTO il verbale del CdA n°37 del 22/12/2020 con il quale è stata approvata la chiusura dell'Avviso Pubblico relativo all'*Azione 5. Rigenerazione di Servizi e Beni Comuni del Sistema Locale Magna Grecia - Intervento 5.4 Laboratori esperienziali comuni per turisti* per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili,

Tutto ciò premesso, per le ragioni sopra riportate, il Responsabile del Procedimento

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;
- **di provvedere alla CHIUSURA dell'Avviso pubblico Azione 5. Rigenerazione di Servizi e Beni Comuni del Sistema Locale Magna Grecia - Intervento 5.4 "Laboratori esperienziali comuni per turisti"** per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
- di pubblicare il presente provvedimento e relativi allegati, nel sito ufficiale del GAL Magna Grecia S.c.a r.l. www.galmagnagrecia.it e sul B.U.R.P. della Regione Puglia;
- dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati sul B.U.R.P. della Regione Puglia assume valore di notifica;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale.

Grottaglie lì 30/12/2020

Il R.U.P.
Dott. Agr.Ciro Maranò

GAL MERIDAUNIA

Graduatoria provvisoria domande ammesse a finanziamento - AZIONE 2.1- Sostegno alle aziende agricole dei Monti Dauni - Intervento 2.1.1 "Sostegno per il miglioramento e la sostenibilità delle prestazioni globali delle aziende agricole nel Comune di Lucera".

FONDO F.E.A.S.R - PROGRAMMA SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014-2020 PIANO DI AZIONE LOCALE "MONTI DAUNI"

AZIONE 2.1- Sostegno alle aziende agricole dei Monti Dauni - INTERVENTO 2.1.1 - Sostegno per il miglioramento e la sostenibilità delle prestazioni globali delle aziende agricole nel Comune di Lucera pubblicato in data 28.09.2020 (ammissibilità ai sensi dei paragrafi 8, 13 e 17).

GRADUATORIA PROVVISORIA DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO

Approvata con determina del Responsabile Unico del Procedimento n. 92 del 30/12/2020

N. Ord.	Plico N.	Cognome e nome /Ragione sociale	Intervento previsto nel Comune di:	Spesa totale ammessa €	Importo contribuito a carico GAL €	Punteggio assegnato
1	3	Bioricci Soc. Agr. A R.L.S.	71036 Lucera (Fg)	116.610,03	58.305,02	25
2	1	Agritoppi srls Società Agricola	71036 Lucera (Fg)	73.966,80	36.983,40	21
3	4	Soc. Coop. Agr. F.lli D'Achino	71036 Lucera (Fg)	129.272,64	64.636,32	20
4	2	Famiglia Iannone s.r.l. agricola	71036 Lucera (Fg)	4.368,00	2.184,00	14

Bovino, 30/12/2020

Il Responsabile Unico del Procedimento
Daniele Borrelli

GAL MURGIA PIU'

Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Azione 1 - Intervento 1.2 "Sostegno a investimenti per la realizzazione di infrastrutture turistiche su piccola scala di fruizione pubblica".



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 PUGLIA

MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER "

SOTTOMISURA 19.2 " SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA "

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020

GAL MURGIA PIÙ

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

AZIONE 1 – I CAMMINI DELLA MURGIA

INTERVENTO 1.2

SOSTEGNO A INVESTIMENTI PER LA REALIZZAZIONE

DI INFRASTRUTTURE TURISTICHE SU PICCOLA SCALA DI FRUIZIONE PUBBLICA



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo RURale: l'Europa investe nelle zone rurali

GRUPPO DI AZIONE LOCALE MURGIA PIÙ S. C. A R. L.
Via Achille Grandi, 2 Tel. +39 0883684155
76014 Spinazzola (BT) www.galmurgiapiu.eu
P. IVA 08006670726 info@galmurgiapiu.eu
galmurgiapiu@pec.it

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI	7
4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020	8
5. LOCALIZZAZIONE	8
6. RISORSE FINANZIARIE	8
7. SOGGETTI BENEFICIARI	8
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	8
9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI ED OBBLIGHI	10
10. TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI	11
10.1 IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA	13
10.2 LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA.....	14
10.3 LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI	15
11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE...	16
12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO.....	17
13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO.....	17
14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO (DdS)	19
15. CRITERI DI SELEZIONE	21
16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA	22
17. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE	22
18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO (DDP).....	25
18.1 DOMANDA DI PAGAMENTO (DDP) DELL'ANTICIPO.....	25
18.2 DOMANDA DI PAGAMENTO (DDP) DELL'ACCONTO	26
18.3 DOMANDA DI PAGAMENTO (DDP) DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE	27
19. MODALITÀ E TEMPI DI COMPILAZIONE CHECK LIST AGEA.....	28
20. RICORSI E RIESAMI.....	29
21. VARIANTI E PROROGHE IN CORSO D'OPERA, SANZIONI E REVOCHE	29
22. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI	31
23. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM).....	31
24. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO	31
25. DISPOSIZIONI GENERALI	32
26. RELAZIONI CON IL PUBBLICO	32
27. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI	32

1. PREMESSA

Il presente Avviso pubblico attiva l'Intervento 1.2 "Sostegno a investimenti per la realizzazione di infrastrutture turistiche su piccola scala di fruizione pubblica" nell'ambito dell'Azione 1 "I cammini della Murgia" del Piano di Azione Locale (PAL) 2014-2020 del GAL Murgia Più.

L'intervento sostiene gli investimenti in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala di fruizione pubblica. In particolare, l'intervento finanzia investimenti per itinerari turistici, aree attrezzate e percorsi segnalati e loro messa in rete, l'attrezzamento di piccoli punti di sosta (aree di sosta attrezzate etc.) e di informazione (pannelli informativi e didattici), piccole strutture ricettive (es. rifugi, bivacchi e ostelli) o a servizio delle attività outdoor (es. strutture per il deposito, noleggio o riparazione di attrezzature), centri di informazione e accoglienza turistica e relative reti di informazione turistica.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa comunitaria

- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303**, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305** sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1306** su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) della Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1310** che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407** relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 640** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 807** che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 808** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 809** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 22 luglio 2014, n. 834** che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 907** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- **Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412** che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014- 2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e successive modifiche ed integrazioni;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 14 dicembre 2015, n. 2333/2015** che modifica il Reg. di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014**, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- **Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679**
- **Decisioni di esecuzione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 05 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017 e C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017** che approvano modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modificano la decisione di esecuzione C(2015)8412 della Commissione;
- **Regolamento (UE, Euratom) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, n. 1046**, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- **Decisione della Commissione europea C(2018) 8062** finale concernente il regime di aiuti SA.51527, notificato ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020.
- **Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014— 2020 2014/C 204/01** e ss modifiche;

Normativa nazionale

- **Legge n. 241/90 del 7 agosto 1990** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.);
- **Decreto Presidente della Repubblica del 03 giugno 1998, n. 252** "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- **Decreto Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445** su "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- **Decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196** Codice in materia di protezione dei dati personali e Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (GDPR);
- **Decreto legislativo del 03 aprile 2006, n. 152** "Norme in materia ambientale" e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente o Codice dell'ambiente);
- **Legge Nazionale n. 296 del 27/12/2006** con riferimento alla Regolarità contributiva;
- **Decreto Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali dell' 11 marzo 2008** "Approvazione delle linee guida per lo sviluppo del Sistema informativo agricolo nazionale";
- **Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.** in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

- **Legge nazionale del 13 agosto 2010, n. 136** "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- **Decreto Legislativo n. 235 del 30/12/2010** "Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n. 69";
- **D.P.C.M. del 22/07/2011** "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";
- **Decreto legislativo del 06 settembre 2011, n. 159** "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1-2 della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Legge nazionale del 06 novembre 2012, n. 190** "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";
- **Decreto legislativo del 15 novembre 2012, n. 218** "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Decreto Legislativo n. 33/2013** "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni;
- **Decreto Legislativo n. 50 del 18/04/2016** "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.;
- **Accordo di Partenariato 2014-2020** con l'Italia adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 18/11/2014 n. 6513**, riportante le disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23/12/2015 n. 180**, riportante le disposizioni attuative della condizionalità, in applicazione del Reg. UE n. 1306/2013 e successivi atti regionali di recepimento;
- **Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22**. Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.
- **Decreto Ministeriale n. 497 del 17 gennaio 2019** recante "Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", il quale detta la disciplina attuativa e integrativa in materia di riduzioni ed esclusioni di contributi pubblici ai sensi del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 e del regolamento (UE) n. 640/2014;
- **Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020**, emanate dal Mi.P.A.A.F. Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9 maggio 2019;

Normativa regionale

- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006**, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Deliberazione di Giunta Regionale 7 ottobre 2019, n. 1802** - (BURP n. 123 del 25-10-2019) Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 163 del 27.04.2020** di approvazione delle Linee Guida relative alla gestione procedurale delle varianti per la Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia SLTP;
- **Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2015, n. 2424** pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, n. C(2015) 8412";

- **Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 n. 03 del 16 gennaio 2017**, pubblicata sul BURP n. 9 del 19 gennaio 2017, con cui si approvava l'Avviso Pubblico per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio delle attività propedeutiche alla SSL" e del bando pubblico a valere sulla sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" e la sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" per la selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale (SSL) dei gruppi di azione locale (GAL);
- **Determinazione n. 23 del 2 marzo 2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020** con cui si apportavano rettifiche all'allegato B della Determinazione dell'AdG PSR Puglia 2014-2020 n. 3 del 16 gennaio 2017;
- **Strategia di Sviluppo Locale del GAL MURGIA PIÙ 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale**, approvata con **Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017**, avente ad oggetto "PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento";
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21/09/2017** "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale) – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)";
- **Convenzione tra Regione Puglia e GAL MURGIA PIÙ scarl** sottoscritta in data 10/10/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 271;
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 del 22 dicembre 2020, n. 523**, di approvazione della richiesta di variante del Piano di Azione Locale del GAL Murgia Più;
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 del 25 ottobre 2019, n. 363** - PSR Puglia 2014-2020. Condizionalità Ex Ante: G4 (Appalti Pubblici). Adozione Check List di verifica delle procedure d'appalto in sostituzione delle Check List della DAG n. 41/2018;
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 del 12 settembre 2018, n. 195** - Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Approvazione delle "Linee Guida per l'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato afferente agli interventi della Misura 19.2 PSR Regione Puglia 2014/2020 – Fondo FEASR";
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 12 ottobre 2018, n. 222** - Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Approvazione delle "Condizioni di validità dei regimi di aiuto previsti dal PSR Puglia 2014-2020 soggetti all'obbligo di notifica di cui all'art. 108, par. 3 del TFUE e di ammissibilità delle operazioni soggette alle regole sugli aiuti di Stato".

Provvedimenti Agea

- **Comunicazione AGEA del 26 marzo 2013, Prot. n. DPMU.2013.1021** Disposizioni in materia di documentazione antimafia;
- **Istruzioni Operative AGEA del 30 aprile 2015, n. 25 Prot. UMU/2015/749** Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA
- **Istruzioni Operative Agea n. 25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015** - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA.
- **Circolare Area Coordinamento prot. n. 4435 del 22/01/2018** "Procedura per l'acquisizione delle certificazioni antimafia di cui al D.lgs. 6 novembre 2011 n. 159 e successive modificazioni e integrazioni"
- **Istruzioni operative AGEA Organismo Pagatore n. 3 Prot. n. ORPUM.2018.0004464 del 22/01/2018** "Istruzioni operative relative alle modalità di acquisizione della documentazione antimafia di cui al D.lgs. 6 novembre 2011, n. 159 e s.m.i. - Procedura per la verifica antimafia".

Provvedimenti GAL

- **Regolamento interno del Gruppo di Azione Locale (GAL) Murgia Più s.c. a r.l.** approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29/08/2016;
- **Delibera del Consiglio di Amministrazione del 16/03/2020 del Gruppo di Azione Locale (GAL) Murgia Più s.c. a r.l.**, con cui si è provveduto ad approvare lo schema del presente Avviso Pubblico;
- **Delibera del Consiglio di Amministrazione del 07/12/2020 del Gruppo di Azione Locale (GAL) Murgia Più s.c. a r.l.**, inerente la riapertura dell'Avviso Pubblico.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 (AdG PSR): rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma.

Beneficiario: un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR, una persona fisica, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.

Check-list appalti: Check list di Autovalutazione delle procedure d'appalto, da compilare da parte dei potenziali beneficiari degli aiuti, nella fase di presentazione della DdS "Check list di Autovalutazione pre aggiudicazione gara" e nella fase di presentazione della DdS e/o della DdP "Check list di Autovalutazione post aggiudicazione gara";

Codice Unico di Identificazione Aziendale (CUAA): codice fiscale dell'Ente da indicare in ogni comunicazione o domanda.

Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2020: istituito con D.G.R. n. 3 del 21 gennaio 2016, svolge le funzioni di cui all'art. 49 dello stesso Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 74 del Reg. UE n. 1305/2013 e quelli previsti dal regolamento interno, al fine di garantire l'effettiva attuazione del PSR Puglia 2014 - 2020.

Conto corrente dedicato: conto corrente bancario o postale, intestato al beneficiario, dedicato alla gestione dei movimenti finanziari relativi alle misure del PSR che lo richiedono. Il beneficiario dovrà utilizzare questo conto sia per effettuare tutti i pagamenti relativi a una DdS che per ricevere il relativo contributo richiesto con le DdP. L'utilizzo di questo conto permetterà la tracciabilità dei flussi finanziari e la canalizzazione del contributo (mandato irrevocabile alla riscossione).

Domanda di Sostegno (di seguito DdS): domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno.

Domanda di Pagamento (di seguito DdP): domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori -SAL- e saldo).

Entrate nette: ai sensi dell'art. 61 del Reg. (UE) 1303/2013, per "entrate nette" si intendono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente. I risparmi sui costi operativi generati dall'operazione o sono trattati come entrate nette a meno che non siano compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento.

Fascicolo Aziendale cartaceo e informatico (FA): modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs. 173/98, art. 14 c. 3).

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg.(UE)1305/2013.

Focus Area (FA): le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.

Gruppi di Azione Locale (GAL): raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020.

Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO): elementi connessi all'ammissibilità al sostegno delle sottomisure/operazioni, a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del VCM (Valutazione Controllabilità Misure - art. 62 Reg. UE n.1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (EC). Gli EC vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo).

Obiettivo Tematico (OT): linee strategiche di intervento. Sono 11 Obiettivi supportati dai Fondi SIE per contribuire alla Strategia Europa 2020 e sono elencati all'art.9 del Regolamento 1303/2013; corrispondono, in linea di massima, agli Assi prioritari in cui sono articolati i Programmi operativi. Al singolo Obiettivo tematico sono riconducibili le diverse priorità di investimento proprie dei Fondi, elencate nei regolamenti specifici.

Microimpresa: così come definita dall'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014, del 24 giugno 2014 "Definizione di microimprese, piccole e medie imprese".

Organismo Pagatore (OP): servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese, di cui all'articolo 7, del regolamento (CE) n. 1306/2013, e in tale fattispecie AGEA.

Periodo di impegno: periodo di vigenza degli impegni assunti che viene determinato nell'ambito della Sottomisura.

Piano di Azione Locale (PAL): documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete.

Priorità: gli obiettivi della politica di sviluppo rurale che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 Reg. (UE) n. 1305/2013 e all'art. 6 del Reg. (UE) n. 508/2014 che, a loro volta, esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro comune (QSC) di cui all'art. 10 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

SIAN: sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020.

V.C.M.: Valutazione e controllabilità delle Misure ex art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013.

Strategia di Sviluppo Locale (SSL): insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale.

4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020

L'analisi condotta nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale del GAL evidenzia la necessità di intercettare la crescente domanda di turismo "slow" (naturalistico, culturale, enogastronomico, esperienziale) che valorizzi le risorse endogene, attraverso la creazione di infrastrutture che possano rendere il territorio competitivo nei confronti di altre destinazioni per questo specifico segmento turistico. L'intervento contribuisce, pertanto, all'innalzamento della qualità dell'offerta turistica, a vantaggio degli operatori economici del settore e della tenuta complessiva del tessuto socio-economico locale.

L'intervento contribuisce direttamente alla focus area 6B), in quanto stimola lo sviluppo locale delle zone rurali, incrementando l'attrattività e la fruibilità del territorio. Inoltre, l'intervento contribuisce indirettamente alla focus area 6A), poiché concorre a creare le condizioni infrastrutturali per stimolare la diversificazione, la creazione e lo sviluppo delle piccole imprese nel contesto rurale.

5. LOCALIZZAZIONE

I progetti sostenuti dal presente Avviso Pubblico devono essere realizzati nell'area territoriale di competenza del GAL Murgia Più coincidente con i territori dei comuni di: **Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Spinazzola.**

6. RISORSE FINANZIARIE

Le Domande di Sostegno (di seguito denominate DdS) da presentarsi in adesione al presente Avviso pubblico possono essere proposte unicamente nell'ambito del PAL 2014-2020 presentato dal GAL Murgia Più all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia.

Le risorse finanziarie attribuite al presente Avviso pubblico sono pari ad **euro 28.785,00.**

Il GAL si riserva la facoltà di destinare risorse aggiuntive a quelle attualmente stanziare.

7. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare degli aiuti di cui al presente Avviso gli Enti Pubblici o Associazioni di Enti Pubblici ricadenti nel territorio del GAL Murgia Più.

Qualora il progetto sia presentato da Associazioni di Enti Pubblici, è obbligatoria la stipula di un atto contenente gli elementi essenziali di cui al successivo Paragrafo 14, lettera m).

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Gli interventi dovranno riguardare "infrastrutture su piccola scala" di proprietà pubblica o nella disponibilità pubblica.

Come definito nel PSR Puglia 2014/2020, per “infrastruttura su piccola scala” si intende un bene immobile costituito da opere, impianti e installazioni permanenti, per il quale sono previsti investimenti ricadenti nell'articolo 45 del regolamento (UE) n.1305/2013 non superiori a 500.000,00 euro, riferiti alla spesa ammissibile indicata nella domanda di partecipazione al bando.

Il progetto dovrà riferirsi ad interventi da realizzarsi sulla base di piani di sviluppo dei Comuni e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano.

Condizioni di ammissibilità relative al beneficiario

- a) rispetto dei requisiti del beneficiario di cui al Paragrafo 7;
- b) non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che ha dichiarato un aiuto illegittimo ed incompatibile con il mercato interno, come stabilito al punto 27 degli Orientamenti della Commissione per gli aiuti di Stato nei settori agricolo/forestale/aree rurali 2014-2020;
- c) non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- d) non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fidejussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- e) aver provveduto al pagamento delle eventuali sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
- f) non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi “fonte di aiuto” per la medesima iniziativa;
- g) non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- h) aver presentato una sola domanda di sostegno nell'ambito del presente intervallo periodico di apertura dell'Avviso pubblico.

Condizioni di ammissibilità relative alle domande

- i) gli investimenti devono ricadere interamente nel territorio amministrativo dei Comuni del GAL Murgia Più (Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Spinazzola);
- j) la domanda di sostegno deve riguardare interventi su piccola scala concernenti infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala, in particolare: itinerari turistici, aree attrezzate e percorsi segnalati e loro messa in rete, l'attrezzamento di piccoli punti di sosta (aree di sosta attrezzate etc.) e di informazione (pannelli informativi e didattici), piccole strutture ricettive (es. rifugi, bivacchi e ostelli) o a servizio delle attività outdoor (es. strutture per il deposito, noleggio o riparazione di attrezzature), centri di informazione e accoglienza turistica e relative reti di informazione turistica;
- k) presentare un progetto il cui livello di progettazione sia definitivo, redatto in base alla normativa vigente in materia di appalti pubblici;

- l) raggiungere il punteggio minimo di accesso pari a 10 punti sulla base dei Criteri di Selezione di cui al successivo paragrafo 15.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della DdS. Il mancato rispetto anche di uno solo degli elementi indicati ai paragrafi 7 e 8 del presente Avviso pubblico determina la non ammissibilità della proposta progettuale all'istruttoria, e qualora il rispetto anche di uno solo dei criteri di ammissibilità, venisse meno, il sostegno è revocato integralmente, anche dopo l'ammissione a finanziamento.

9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI ED OBBLIGHI

I soggetti richiedenti, al momento della sottoscrizione della DdS, devono assumere l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento, e pena l'esclusione degli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate, i seguenti obblighi ed impegni:

A. OBBLIGHI

- costituire e/o aggiornare il fascicolo aziendale ai sensi della normativa Organismo Pagatore (OP) Agea prima della presentazione della Domanda di Sostegno (DdS) e della redazione del Piano Aziendale;
- assenza di doppio finanziamento;
- aprire e mantenere un conto corrente bancario dedicato ai movimenti finanziari riferiti alla domanda di sostegno, intestato al beneficiario; per i beneficiari Enti pubblici, tale obbligo è assolto dall'uso di un capitolo di bilancio dedicato
- osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli interventi ammissibili dall'Avviso pubblico, secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- consentire lo svolgimento dei controlli previsti da parte degli Enti competenti;
- rendere disponibili tutte le informazioni utili al monitoraggio di cui all'art. 72 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- custodire in sicurezza la documentazione tecnico-amministrativa-contabile relativa all'intervento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data del pagamento finale del contributo;
- rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i;
- rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi, nelle varie fasi quali Bando di gara e Capitolato d'oneri, valutazione delle offerte, attuazione del contratto (si applica esclusivamente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori di cui all'art. 1 c. 1 D. Lgs. 50/2016).

B. IMPEGNI

- mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo per tutta la durata della concessione;

- osservare le modalità e i tempi di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli interventi previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- mantenere la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale del contributo (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni");
- mantenere i requisiti e le condizioni oggettive, che hanno determinato l'attribuzione del punteggio;
- regolarità contributiva;
- assenza di reati gravi;
- comunicazione di eventuali variazioni relative al piano di investimenti;
- comunicazione di eventuali variazioni dell'indirizzo PEC successive alla trasmissione della DdS;
- assicurare la gestione, il funzionamento e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Operazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea;
- osservare i termini di presentazione della domanda di saldo previsti dell'Avviso e/o dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- mantenere aggiornato il fascicolo aziendale;
- mantenere la localizzazione dell'attività;
- mantenere la proprietà dei beni oggetto dell'aiuto.

Nel provvedimento di concessione del sostegno e in eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori impegni a carico dei beneficiari, ove previsti da successive normative comunitarie, nazionali e regionali.

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti ad esso collegati, si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate specifiche sanzioni che possono comportare riduzione graduale/esclusione/decadenza del sostegno. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze è definito con DGR 7 ottobre 2019, n. 1802 (BURP n. 123 del 25-10-2019).

10. TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

Le tipologie di intervento e i costi ammissibili sono definiti dagli artt. 65 e 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dagli artt. 20 par. 1 lett. e), 45 par. 2 e 60 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

In particolare sono ammissibili le seguenti tipologie di operazioni:

- 1) realizzazione o miglioramento di itinerari turistici, aree attrezzate e percorsi segnalati e loro messa in rete, ed in particolare percorsi escursionistici a piedi, a cavallo e in bicicletta, esclusivamente attraverso l'adeguamento di strade, tratturi, sentieri, mulattiere, carrarecce già esistenti, ivi compresa l'installazione di segnaletica e pannelli informativi;
- 2) interventi mirati a garantire l'accessibilità e la fruibilità di luoghi di interesse turistico a utenti con esigenze complesse e differenziate (pedane e ponti in legno su sentieri scivolosi o su percorsi con gradini e terrazzamenti, esclusivamente attraverso l'adeguamento di strade, sentieri, mulattiere, carrarecce già esistenti; zone di sosta e postazioni di osservazione adeguate a chi si muove su sedia a rotelle; indicazioni con scritte Braille o mappe tattili per coloro che hanno difficoltà visive);
- 3) realizzazione di strutture di riparo temporaneo dalle intemperie, aree attrezzate per la sosta e il ristoro, anche con inserimento di piccole aree a verde pubblico con essenze vegetali autoctone, di estensione inferiore a 2.000 m², realizzazione di punti di avvistamento della fauna e di punti di appoggio o servizi igienici;
- 4) riqualificazione/costruzione di piccole strutture ricettive (es. rifugi, bivacchi e ostelli) o a servizio delle attività outdoor (es. strutture per il deposito, noleggio o riparazione di attrezzature), centri di informazione e accoglienza turistica, ivi comprese le relative reti di informazione turistica.

Le seguenti spese sono ammissibili, sempreché siano rigorosamente funzionali alla realizzazione delle tipologie di interventi sopra elencate:

- a) costruzione o miglioramento di beni immobili (opere edili, impianti, finiture);
- b) acquisto o leasing di nuovi macchinari, arredi e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
- c) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, nella misura massima del 12% del costo totale degli investimenti ammessi a contributo di cui alle lettere a) e b). Nel caso di progetti che prevedono solo macchinari, arredi ed attrezzature di cui alla lettera b), le spese generali saranno riconosciute fino alla concorrenza del 6% del costo totale degli investimenti ammessi. Sono altresì ammissibili, nell'ambito delle spese generali, gli incentivi per funzioni tecniche corrisposti al personale interno dell'Ente ai sensi dell'art. 113 del D.lgs n. 50/2016 nei soli casi applicabili;
- d) acquisto o sviluppo di programmi informatici (mappe digitali, realtà aumentata, sistemi di e-bookings etc.) e acquisto di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali, a condizione che tali spese siano strettamente connesse agli investimenti di cui alle lettere a) e b);
- e) acquisto di immobili, compresi i terreni non edificati e i terreni edificati, se connessi con gli investimenti di cui alle lettere a) e b), per un importo non superiore al 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. In ogni caso, l'acquisto di immobili è ammissibile se sono rispettate tutte le seguenti condizioni:
 - i. esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto dell'immobile e gli obiettivi dell'operazione e di un periodo minimo di destinazione;
 - ii. attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di

- mercato; nel caso in cui il prezzo di acquisto sia superiore, l'importo massimo ammissibile è pari a quello di mercato;
- iii. attestazione, secondo disciplinato dall'art. 18 del Decreto del Presidente della Repubblica 5 Febbraio 2018, N. 22, in cui si attesti la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata, oppure specifichi gli elementi di non conformità, nei casi in cui l'operazione preveda la loro regolarizzazione da parte del beneficiario finale;
- i. l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico; tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime;
- f) IVA nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69, paragrafo 3 lett. c), Reg. (UE) n. 1303/2013.

10.1 IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

Le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

- essere imputabili ad un'operazione finanziata, ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- essere pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- essere congrue rispetto all'operazione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;

Tutte le acquisizioni di servizi, forniture e lavori dovranno essere realizzate nel rispetto delle norme previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.

Per l'esecuzione di opere edili e affini, i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo dovranno fare riferimento al "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia" in vigore alla data di presentazione della DdS; limitatamente alle opere edili, il computo metrico estimativo può comprendere anche la voce relativa agli imprevisti, la cui percentuale è definita dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020 nella misura massima del 3% del costo complessivo ammissibile per le suddette opere.

Gli acquisti di beni e servizi vanno effettuati sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA). L'acquisto di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario (ai sensi dell'art.35 del codice degli appalti) deve essere svolto tramite Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (ai sensi dell'art. 1 comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come modificata dall'art. 1, comma 130 della legge di Bilancio del 30 dicembre 2018, n. 145, nonché dell'art. 36 comma 6 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.). Solo nel caso in cui il MEPA non offra la merceologia interessata, la stazione appaltante potrà ricorrere al mercato libero, fermo restando il rispetto delle procedure di gara di cui all'art. 36 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. In tal caso, al fine di valutare la ragionevolezza dei costi, in sede di presentazione della

domanda di sostegno, si deve far ricorso ad uno dei seguenti metodi, adottato singolarmente o in maniera mista laddove l'adozione di un solo metodo non garantisca un'adeguata valutazione:

- confronto tra almeno n. 3 preventivi, secondo la procedura sopra descritta;
- adozione di un listino dei prezzi di mercato;
- valutazione tecnica indipendente sui costi.

Qualora si ricorra al confronto tra preventivi, gli interventi proposti dovranno essere preventivati attraverso una procedura di selezione basata sul confronto di almeno 3 (tre) preventivi di spesa confrontabili, emessi da fornitori diversi e in concorrenza, riportanti nei dettagli analiticamente l'oggetto della fornitura, e procedere quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, risulti il più idoneo.

A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del beneficiario e del tecnico incaricato. Tale relazione non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

Le offerte contenute nei 3 preventivi devono essere:

- indipendenti (fornite da tre fornitori differenti);
- comparabili;
- competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto e sino alla realizzazione dello stesso. I richiedenti il sostegno devono eseguire le procedure di selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico. A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma del richiedente.

L'acquisizione dei preventivi deve obbligatoriamente avvenire attraverso specifica funzionalità disponibile sul portale SIAN descritta nell'Allegato A al presente Avviso; non saranno ammessi preventivi acquisiti con altre modalità.

Per i beni e servizi afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene/servizio e dei motivi di unicità del preventivo proposto.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

10.2 LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA

Ai fini della legittimità e della corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario che siano identificabili e verificabili nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei criteri di selezione del presente Avviso, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata. In conformità all'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento" secondo le disposizioni in materia impartite dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

10.3 LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

In generale non sono ammissibili al sostegno, di cui al presente Intervento, le spese che non rientrano nelle categorie previste nel presente Avviso pubblico, le spese relative a lavori o attività iniziate prima della data di presentazione della DdS. Fanno eccezione le spese generali sostenute successivamente alla data di pubblicazione sul BURP del presente Avviso pubblico, propedeutiche alla presentazione della domanda.

Nel caso di non ammissibilità della domanda di sostegno, o nel caso in cui la domanda non sia ammessa al finanziamento per carenza di fondi, le suddette spese generali non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte del GAL, e pertanto, restano completamente a carico degli stessi soggetti richiedenti.

Non sono ammissibili al sostegno le spese sostenute oltre il termine previsto per la rendicontazione o quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione. Non sono ammissibili tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta al Progetto e/o riconducibili a normali attività di funzionamento dei beneficiari.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, non sono ammissibili al sostegno di cui al presente intervento:

- i lavori di manutenzione ordinaria;
- i lavori che prevedano l'asfaltatura o l'applicazione di altri materiali conglomerati su strade bianche;
- gli investimenti di mera sostituzione ovvero il semplice cambiamento di un bene strumentale (attrezzatura, impianto) obsoleto con uno nuovo di analoga tecnologia costruttiva e funzionale;
- l'acquisto di beni e di materiale usato;
- acquisto e/o impianto di piante annuali;
- i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve che non possono rispettare quanto stabilito all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (beni con durata inferiore a

5 anni a partire dal pagamento finale al beneficiario, corrispondente alla data di erogazione del saldo).

Inoltre, in base all'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013, si ricorda che non sono ammissibili a contributo dei Fondi SIE, i seguenti costi:

- interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati per un importo superiore al 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata;
- imposta sul valore aggiunto (IVA) salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

11 AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese, il riferimento, in generale, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e ad interventi analoghi" del MiPAAF - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione del presente avviso e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

In tutti i casi lo stato di avanzamento lavori, finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa. I beneficiari del sostegno devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi, fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi con le seguenti modalità:

- a. **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba).** Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.
- b. **Assegno.** Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.

- c. **Carta di credito e/o bancomat.** Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
- d. **Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale.** Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto, in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- e. **Vaglia postale.** Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- f. **MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso).** Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).
- g. **Pagamenti effettuati tramite il modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti e con mezzi di pagamento diversi da quelli innanzi elencati.

12 TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

L'investimento ammissibile agli aiuti è di euro 370.000,00 (trecentosettantamila/00), riferito comunque ad un progetto organico, funzionale e coerente con le finalità dichiarate.

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale attraverso l'aliquota contributiva del 100%, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento.

Nel caso di ammissione a finanziamento di progetti di importo superiore a euro 370.000,00, la spesa eccedente sarà a totale carico del beneficiario, il quale ha l'obbligo di realizzare l'intero progetto approvato, pena la revoca del contributo; l'intera spesa sarà oggetto di accertamenti finali.

13 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Gli Enti Pubblici o le Associazioni di Enti Pubblici che intendono partecipare al presente Avviso pubblico, preliminarmente alla compilazione della DdS, sono obbligati alla costituzione e/o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, compreso l'inserimento del titolo di disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento, secondo le disposizioni dello stesso OP AGEA e le funzionalità

disponibili nel portale SIAN e provvedere a delegare il tecnico incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale e alla compilazione della domanda di sostegno mediante la compilazione del **Modello 1** e del **Modello 2** allegati al presente Avviso Pubblico. Gli stessi modelli dovranno essere inviati entro e non oltre le ore 12:00 del giorno **16 marzo 2021** alla Regione Puglia, all'attenzione del responsabile del servizio informatico sig. Nicola Cava, al seguente indirizzo: n.cava@regione.puglia.it ed al GAL Murgia Più scarl all'indirizzo PEC: galmurgiapiu@pec.it. Il GAL Murgia Più declina ogni responsabilità in caso di mancata abilitazione del tecnico dovuta alla erronea o tardiva trasmissione dei suddetti modelli.

Le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN.

La DdS rilasciata nel portale SIAN deve essere firmata dal richiedente ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

I termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del 25 gennaio 2021 (termine iniziale) e alle ore 24:00 del 6 aprile 2021 (termine finale).

La DdS, con tutti gli allegati in formato PDF, deve pervenire al GAL Murgia Più esclusivamente a mezzo PEC, pena l'inammissibilità, al seguente indirizzo: **galmurgiapiu@pec.it entro e non oltre le ore 13:00 dell'8 aprile 2021, pena la irricevibilità della DdS.**

Ove strettamente necessario, per esigenze relative alla dimensione dei files allegati, è possibile inviare la DdS suddividendo gli allegati su più invii di PEC, dandone evidenza nel testo della stessa (es. invio n. 1 di n.), fermo restando che saranno prese in considerazione, ai fini della ricevibilità, solo ed esclusivamente le PEC pervenute entro e non oltre il summenzionato termine ultimo.

Non sarà presa in considerazione la documentazione trasmessa con differenti modalità e sistemi di trasmissione, anche telematici, quali ad esempio: posta elettronica ordinaria, mail o PEC contenenti indirizzi URL per il download dei file, contenenti URL soggetti a download a tempo etc.

La PEC di invio della DdS e di tutti gli allegati dovrà avere le seguenti caratteristiche:

Oggetto: *PSR PUGLIA 2014-2020 – Sottomisura 19.2 – GAL Murgia Più - Intervento 1.2*

Testo della PEC:

Intervento 1.2 Sostegno a investimenti per la realizzazione di infrastrutture turistiche su piccola scala di fruizione pubblica

Domanda di sostegno n.....presentata da, via, CAP, ComuneTelefono – email

Eventuali domande di sostegno inviate per posta, su supporto cartaceo, oppure, oltre i termini di scadenza saranno ritenute irricevibili; saranno inoltre ritenute irricevibili le domande che presenteranno file non leggibili o danneggiati.

Il GAL Murgia Più non si assume alcuna responsabilità circa la mancata o tardiva consegna della PEC contenente la DdS e la documentazione prevista dall'Avviso.

Ai fini della verifica del rispetto del termine ultimo per la consegna della DdS e dei relativi allegati, faranno fede esclusivamente la data ed ora risultanti dalla PEC pervenuta al GAL Murgia Più.

Il presente Avviso pubblico è basato su una procedura *"a bando aperto - stop-and-go"*. Ad ogni scadenza periodica dell'Avviso, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute, al fine di valutare se proseguire l'apertura dell'Avviso per una ulteriore scadenza periodica, o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa fino alla conclusione della fase istruttoria ed alla pubblicazione della relativa graduatoria, a seguito della quale il GAL pubblicherà sul sito www.galmurgiapiu.eu apposito provvedimento di riapertura del periodo di presentazione delle domande di sostegno. Infine il GAL provvederà, con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva dell'avviso pubblico, dandone comunicazione sul proprio sito www.galmurgiapiu.eu. Eventuali domande di sostegno presentate successivamente alla data di scadenza periodica e durante i periodi di sospensione saranno irricevibili.

14 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO (DdS)

La DdS rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del 445/2000, deve essere corredata obbligatoriamente della seguente documentazione:

- a) copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Ente;
- b) copia della DdS generata dal portale AGEA – SIAN, corredata dell'attestazione di invio telematico;
- c) copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni, di cui agli indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di interventi su beni confiscati alle mafie o su beni demaniali, è richiesto l'atto di affidamento da parte di Enti pubblici a tanto preposti e l'autorizzazione degli stessi a realizzare gli investimenti. Relativamente alle strade comunali, costituisce valido titolo di proprietà ai fini del presente Avviso pubblico la deliberazione del Consiglio Comunale ai sensi della L. R. n. 38 del 21 dicembre 1977 "Norme per l'esecuzione di opere stradali";
- d) copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo, del suo costo complessivo, di eventuali impegni di spesa per il cofinanziamento e la delega al rappresentante legale ad inoltrare domanda di sostegno, a riscuotere il contributo in conto capitale e per ogni altro eventuale adempimento;
- e) atto di inserimento dell'intervento nel programma triennale dei lavori pubblici dell'Ente, se ricorre il presupposto normativo, ovvero dichiarazione sottoscritta dal Rappresentante Legale in cui si dichiara che non ricorre il presupposto normativo per l'inserimento dell'intervento nei predetti piani dell'Ente;
- f) atto di inserimento dell'intervento nel programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi superiori ad Euro 40.000, se ricorre il presupposto normativo, ovvero dichiarazione sottoscritta dal Rappresentante Legale in cui si dichiara che non ricorre il presupposto normativo per l'inserimento dell'intervento nel predetto piano dell'Ente;
- g) progetto di livello almeno definitivo ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (fino alla data di entrata in vigore del decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti previsto

- al comma 3 dell'art. 23, si applica l'art. 216 comma 4), (il computo metrico estimativo dovrà fare riferimento al "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di presentazione della DdS");
- h) nel caso di acquisto di beni e servizi, o per le voci di spesa non contemplate nel "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia", indicazione del listino prezzi MEPA. Nel caso di acquisto di beni e servizi non presenti sul MEPA, dovranno essere presentati almeno tre preventivi di spesa confrontabili, debitamente datati e firmati, forniti da almeno tre ditte concorrenti con relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici;
- i) almeno tre preventivi per gli onorari dei consulenti e tecnici (forniti su carta intestata, debitamente datati e firmati);
- j) qualora il progetto preveda l'acquisto di immobili, compresi i terreni non edificati e i terreni edificati, ai fini della ammissibilità della relativa spesa, occorre presentare la seguente documentazione:
- j.1) se il richiedente è una Pubblica Amministrazione, piano particellare di esproprio, oppure se il richiedente è un soggetto privato, elaborato dal contenuto analogo;
 - j.2) se il richiedente è una Pubblica Amministrazione, accordo di cessione bonaria sottoscritto dalle parti e contenente la pattuizione sul quantum dell'indennità, oppure se il richiedente è un soggetto privato, accordo dal contenuto analogo;
 - j.3) attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato;
 - j.4) attestazione, secondo disciplinato dall'art. 18 del Decreto del Presidente della Repubblica 5 Febbraio 2018, N. 22, in cui si attesti la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata, oppure specifichi gli elementi di non conformità, nei casi in cui l'operazione preveda la loro regolarizzazione da parte del beneficiario finale;
 - j.5) relazione esplicativa con cui si evidenzi il nesso diretto tra l'acquisto dell'immobile e gli obiettivi dell'operazione;
 - j.6) dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dal legale rappresentante del richiedente ai sensi del DPR 445/2000, con cui si attesti che l'immobile non ha fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico; tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime;
- k) ove pertinente, copia del provvedimento di approvazione del regolamento sugli incentivi al personale interno, aggiornato al D.Lgs. N. 50/2016;
- l) Check list AGEA di Autovalutazione PRE AGGIUDICAZIONE GARA per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - prevista nel progetto (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia n.363 del 25.10.2019);
- m) per domande che prevedono un accordo tra enti pubblici: atto, espresso nelle forme previste dalla legge, in cui si prevedono le condizioni operative e finanziarie del rapporto, la durata del

- vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati, oltre al mandato al soggetto richiedente, per quanto riguarda la presentazione della domanda di sostegno, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione delle domande di pagamento e la riscossione degli aiuti;
- n) dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal rappresentante legale sul possesso dei requisiti del richiedente il sostegno e sul rispetto degli impegni ed obblighi previsti dal presente Avviso Pubblico (Modello 3)
- o) piano di gestione, riferito a un arco temporale di almeno cinque anni, comprendente: *i)* gli obiettivi del progetto, in coerenza con quelli previsti dal presente Avviso pubblico, *ii)* le manutenzioni previste, con impegno a creare le necessarie coperture finanziarie prima della presentazione della domanda di pagamento del saldo, *iii)* le modalità di gestione del bene;
- p) lettera di trasmissione (redatta secondo il Modello 4) firmata dal legale rappresentante del proponente, con firma digitale, o in alternativa ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, nella quale si certifica che la documentazione trasmessa è conforme agli originali conservati presso la sede legale e contenente l'elenco dei documenti che si allegano.

15 CRITERI DI SELEZIONE

Le DdS sono valutate attraverso l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:

Criterio	Valori	Punteggio
1. Orientamento verso standard costruttivi migliorativi con particolare attenzione alle persone con disabilità		
Tipo di disabilità considerata (i punteggi sono cumulabili) Ai fini dell'attribuzione del punteggio è necessaria la presentazione, nell'ambito del progetto definitivo, di una relazione con la quale siano evidenziate le tipologie di disabilità prese in considerazione e le specifiche soluzioni tecniche progettate.	Nessuna	0
	Disabilità motoria	5
	Disabilità sensoriale	5
	Disabilità intellettiva	5
2. Localizzazione degli interventi		
Interventi i cui investimenti materiali ricadono prevalentemente in aree naturali protette ex L. 394/1991, siti Natura 2000, geositi, immobili e aree di interesse culturale censiti dal PPTR (zone di interesse archeologico, vincoli e segnalazioni architettoniche, vincoli e segnalazioni archeologiche, tratturi). Ai fini dell'attribuzione del punteggio è necessario presentare, nell'ambito del progetto definitivo, estratto di mappa catastale del sito oggetto di intervento, sovrapposta a stralcio cartografico del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia, in formato pdf. Il corrispondente punteggio è attribuito esclusivamente se la superficie	NO	0
	SI	20

direttamente interessata dai lavori previsti dal progetto ricade prevalentemente nelle tipologie di aree sopra elencate.		
3. Efficacia dell'operazione nel connettere i territori di più comuni		
Operazione a valenza sovracomunale, che interseca il territorio di più di un comune Il punteggio è attribuibile esclusivamente se la superficie direttamente interessata dai lavori previsti dal progetto ricade nel territorio di almeno due comuni, come attestato da apposito elaborato planimetrico.	NO	0
	SI, due comuni	10
	SI, tre o più comuni	20
4. Coerenza con gli obiettivi ambientali trasversali		
Uso di materiali riciclati e/o installazione di tecnologie per il recupero e riciclo di risorse idriche Il criterio "4. Coerenza con gli obiettivi ambientali trasversali" si intende soddisfatto se la spesa prevista per l' "uso di materiali riciclati e/o installazione di tecnologie per il recupero e riciclo di risorse idriche", al netto delle spese generali, risulta essere d'importo pari ad almeno il 10% dell'investimento complessivo ammissibile. A tal fine, nell'ambito del progetto definitivo, deve essere presentata apposita relazione tecnica.	NO	0
	SI	5
Punteggio complessivo massimo attribuibile		60
Punteggio complessivo minimo di ammissibilità		10

16 ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al paragrafo 15. In base allo stesso è formulata un'unica graduatoria.

In caso di parità di punteggio, è data priorità in graduatoria alla domanda di sostegno il cui contributo richiesto sia minore. In caso di ulteriore parità, è data priorità alla DdS pervenuta prima al GAL Murgia Più, come attestato dalla PEC di trasmissione (in caso di invio frazionato su più messaggi di PEC, fanno fede la data e l'ora di ricezione dell'ultimo messaggio di PEC).

La graduatoria provvisoria è approvata, al termine dell'istruttoria tecnico-amministrativa, con apposito provvedimento del RUP e, successivamente, pubblicata sul BURP e sul sito del GAL Murgia Più www.galmurgiapiu.eu. La pubblicazione sul BURP assume valore di notifica, ai richiedenti il sostegno, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di ulteriori adempimenti in capo agli stessi.

17 ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

L'istruttoria tecnico amministrativa si articola nella verifica di ricevibilità e nella verifica di ammissibilità.

VERIFICA DI RICEVIBILITÀ

La verifica di ricevibilità riguarderà i seguenti aspetti:

- rilascio della DdS nel portale SIAN entro il termine stabilito al paragrafo 13;
- presentazione della DdS e relativi allegati nei termini stabiliti al paragrafo 13;
- modalità di invio della documentazione conforme a quelle previste nell'Avviso pubblico;
- completezza dei documenti allegati alla DdS ed elencati al paragrafo 14.

Costituisce motivo di irricevibilità il mancato rispetto anche di uno solo dei suddetti aspetti. La verifica di ricevibilità delle domande di sostegno sarà svolta dal GAL Murgia Più utilizzando unità di personale che saranno formalmente incaricate per l'espletamento di tale attività.

La verifica di ricevibilità può avere esito positivo o negativo.

In caso di esito positivo, l'istanza è giudicata ricevibile e si procederà all'espletamento della successiva fase di ammissibilità, compresa l'attribuzione dei punteggi ai fini della graduatoria.

In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata irricevibile e non viene sottoposta ai controlli di ammissibilità. Per le DdS irricevibili sarà data comunicazione al richiedente, a mezzo PEC, delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica (art. 10-bis della L. 241/1990). Avverso tale atto, l'interessato può presentare osservazioni e controdeduzioni, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

Avverso il provvedimento di irricevibilità, invece, i richiedenti possono presentare ricorso secondo le modalità indicate al paragrafo 20 del presente Avviso.

VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

La verifica di ammissibilità della DdS - art. 48 Reg. (UE) n. 809/2014 - consiste nell'istruttoria tecnico-amministrativa della stessa e del relativo progetto di interventi. L'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS sarà effettuata da apposita Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) che sarà nominata successivamente alla prima scadenza del termine di presentazione delle DdS.

Essa è eseguita sulle sole DdS ritenute ricevibili e riguarda la verifica dei seguenti aspetti:

- a. possesso dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 8. Il mancato possesso dei requisiti determina la non ammissibilità della DdS, fatti salvi i casi di errore palese a la conseguente applicazione del soccorso istruttorio;
- b. l'ammissibilità degli interventi in coerenza con gli interventi ammissibili previsti al paragrafo 10 "Tipologia degli investimenti e costi ammissibili" e la loro fattibilità tecnica e sostenibilità economica. La verifica si conclude con la definizione degli interventi e delle spese ammissibili;
- c. l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione di cui al paragrafo 15 e delle relative priorità (ove esistenti). Il mancato raggiungimento del punteggio minimo determina la non ammissibilità della DdS;
- d. la veridicità delle dichiarazioni e applicazioni dell'art. 60 del Reg. (UE) n. 1306/2013. Il riscontro di dichiarazioni non veritiere e/o la mancata soddisfazione di condizioni previste dall'Avviso relativi a requisiti di ammissibilità determinano la non ammissibilità ai benefici.

Il GAL si riserva la facoltà di richiedere eventuale documentazione aggiuntiva a quella prevista ai paragrafi precedenti, qualora ritenuta necessaria nell'ambito dell'istruttoria tecnico-amministrativa (c.d. "soccorso istruttorio" ai sensi dell'art. 6, lett. b), Legge n. 241/1990).

La verifica di ammissibilità può avere esito positivo o negativo.

In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata non ammissibile. Per le DdS inammissibili sarà data comunicazione al richiedente, a mezzo PEC delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica (art. 10-bis della L. 241/1990), così da consentire all'interessato di esprimere osservazioni e/o controdeduzioni e/o presentare documenti ritenuti idonei a indirizzare l'iter decisionale del GAL Murgia Più verso un esito favorevole, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

In caso di conferma dell'esito negativo, si procederà all'esclusione delle DdS dai benefici con apposito provvedimento avverso il quale i richiedenti potranno presentare ricorso secondo quanto stabilito nel paragrafo 20 del presente Avviso.

Alle DdS per le quali l'istruttoria tecnico-amministrativa si conclude con esito positivo la Commissione Tecnica di Valutazione provvede ad attribuire i punteggi relativi nel rispetto dei criteri di selezione e a trasmettere al RUP la graduatoria formulata.

Il RUP con proprio provvedimento:

- approva la graduatoria delle DdS ammissibili con evidenza del punteggio attribuito, spesa ammissibile e contributo concedibile;
- approva l'elenco delle DdS non ammissibili con relativa motivazione.

Il RUP provvede alla pubblicazione della graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili e dell'elenco delle DdS non ammissibili sul BURP e sul sito del GAL Murgia Più www.galmurgiapiu.eu. La pubblicazione sul BURP assume valore di notifica ai titolari delle DdS.

Effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, sarà disposta dal RUP, con apposito provvedimento, la concessione del sostegno e inviata al beneficiario tramite PEC. Entro 10 giorni dalla comunicazione della concessione, il beneficiario dovrà far pervenire apposita comunicazione di accettazione del sostegno, ed eventuale documentazione richiesta, via PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata galmurgiapiu@pec.it.

La mancata ricezione della comunicazione di accettazione e della documentazione richiesta equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL Murgia Più procederà con conseguente scorrimento della graduatoria.

Entro e non oltre 45 giorni dalla concessione del sostegno, e comunque prima della presentazione della prima domanda di pagamento di SAL, il beneficiario dovrà far pervenire al GAL Murgia Più, pena la revoca della concessione, il progetto esecutivo dell'intervento ammesso al finanziamento, corredato dai titoli abilitativi edilizi (permessi, autorizzazioni, nulla osta etc. comunque denominati). Il progetto esecutivo sarà contestualmente presentato anche attraverso apposita domanda di variante progettuale sul portale SIAN (anche nel caso in cui gli importi rimangano invariati).

Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro 18 mesi dalla data di concessione del sostegno. Il termine di fine lavori può essere prorogato, a insindacabile discrezionalità del GAL Murgia Più, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL Murgia Più prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

L'investimento si intenderà concluso quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

Entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori, il beneficiario dovrà presentare al GAL Murgia Più la copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, unitamente alla documentazione cartacea richiesta, tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato o a mano.

Nel caso in cui non sia rispettato il termine stabilito per la conclusione dei lavori, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione dei lavori, sia presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità al regime sanzionatorio definito con DGR 7 ottobre 2019, n. 1802 (BURP n. 123 del 25-10-2019).

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO (DdP)

Il sostegno pubblico è concesso come contributo in conto capitale.

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare, nel portale SIAN, le domande di pagamento nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione.

La richiesta di erogazione dovrà essere presentata, da parte del soggetto beneficiario, con le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- Domande di Pagamento (DdP) dell'anticipo
- Domande di Pagamento (DdP) di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- Domande di Pagamento (DdP) del saldo.

La prima domanda di pagamento, completa della documentazione richiesta, dovrà essere trasmessa al GAL con la massima tempestività, e comunque entro e non oltre 10 giorni dalla data di concessione del sostegno.

18.1 DOMANDA DI PAGAMENTO (DdP) DELL'ANTICIPO

È possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% del sostegno concesso.

La DdP dell'anticipo deve essere presentata entro e non oltre 10 giorni dalla data di concessione del sostegno. Decorso infruttuosamente tale termine, il beneficiario potrà presentare DdP di anticipo solo dopo l'approvazione della Domanda di variante di presentazione del progetto esecutivo.

La DdP deve essere presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione del sostegno.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo il beneficiario dovrà presentare:

- copia cartacea della domanda di pagamento sottoscritta dal richiedente;
- garanzia scritta dell'ente pubblico secondo le modalità definite dalle Circolari Agea.

18.2 DOMANDA DI PAGAMENTO (DDP) DELL'ACCONTO

La DdP del sostegno concesso, nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL), deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.

Il beneficiario potrà presentare DdP di SAL solo dopo l'approvazione della domanda di variante di presentazione del progetto esecutivo.

Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

La prima DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso e le ulteriori DdP di acconto non potranno superare il 90% del contributo concesso.

Unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere prodotta la rendicontazione di uno stato di avanzamento lavori che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto, corredata dalla relativa documentazione contabile giustificativa della spesa.

Per l'erogazione dell'acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL), il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- a) copia cartacea della domanda di pagamento compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
- b) contabilità analitica degli interventi realizzati e compresi nel SAL, a firma del tecnico abilitato e del beneficiario;
- c) Check list AGEA di Autovalutazione POST AGGIUDICAZIONE GARA per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - compresa nella domanda di pagamento (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia n. 363 del 25/10/2019);
- d) documentazione contabile della spesa sostenuta [copia conforme degli atti amministrativi con relativi allegati quali fatture o altri documenti aventi valore probatorio equipollente relative alle spese sostenute, copia dei mandati di pagamento regolarmente quietanzati dalla banca e delle dichiarazioni liberatorie dei fornitori (cfr. modello 5); sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti sarà riportata in modo indelebile, da parte del GAL, la dicitura: "Spesa di € _____ dichiarata per la concessione del sostegno di cui al PSR Puglia 2014-2020 Misura 19.2, SSL GAL Murgia Più, Intervento 1.2";
- e) elenco dei documenti presentati.

A corredo della DdP, il GAL potrà richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria.

18.3 DOMANDA DI PAGAMENTO (DdP) DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE

La domanda di pagamento del sostegno concesso nella forma di saldo deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.

Per l'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione qualora non sia stata presentata in allegato alle precedenti domande di pagamento di acconto sul SAL o non più valida:

- a) copia cartacea della domanda di pagamento compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
- b) documentazione contabile della spesa sostenuta [copia conforme degli atti amministrativi con relativi allegati quali fatture o altri documenti aventi valore probatorio equipollente relative alle spese sostenute, copia dei mandati di pagamento regolarmente quietanzati dalla banca e delle dichiarazioni liberatorie dei fornitori (cfr. modello 5); le fatture e gli altri documenti equipollenti devono riportare, nella descrizione, la dicitura: "PSR Puglia 2014-2020 Sottomisura 19.2, SSL GAL Murgia Più, Intervento 1.2 – CUP _____ - CIG _____";
- c) copia della documentazione relativa a tutte le procedure d'appalto realizzate (lavori, servizi e forniture), di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;
- d) Check list AGEA di Autovalutazione POST AGGIUDICAZIONE GARA per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - realizzata nel progetto (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia n. 363 del 25/10/2019);
- e) elaborati tecnico-contabili di fine lavori, servizi e forniture redatti secondo quanto previsto dalle vigenti normative in materia di lavori pubblici (D.Lgs. n. 50/2016) comprensivi di:
 - relazione sul conto finale;
 - copia degli elaborati grafici finali e del layout ove pertinente;
 - documentazione fotografica, attestante lo stato finale dei luoghi;
 - contabilità finale dei lavori, servizi e forniture (Stato Finale, Registro di Contabilità, Libretto delle Misure);
 - certificato di ultimazione dei lavori, servizi e forniture contenente tutte le informazioni sullo stato delle opere realizzate e da cui si evinca che tutte le opere siano perfettamente agibili e finite in ogni loro parte (certificati di abitabilità, agibilità, conformità, autorizzazioni al funzionamento);
 - certificato di regolare esecuzione o certificato di collaudo o certificato di conformità, che attesti la conformità contrattuale delle opere realizzate;
- f) piano delle manutenzioni con relativo atto di impegno di spesa per un arco temporale di cinque anni, in coerenza con quanto indicato in allegato alla domanda di sostegno;
- g) documentazione che dimostri l'avvio delle attività di gestione previste dal piano di gestione presentato con la DdS;

h) elenco dei documenti presentati.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL Murgia Più anche su supporto informatico.

L'importo da erogare a saldo sarà determinato a seguito di accertamento in situ, effettuato dal GAL Murgia Più con personale tecnico qualificato. Le risultanze di tale accertamento devono essere riportate su apposito verbale di regolare esecuzione degli interventi nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione e il corrispondente importo totale di contributo pubblico, nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di anticipo e/o acconto su SAL.

Il GAL Murgia Più potrà richiedere ogni altra documentazione necessaria al fine dell'istruttoria della domanda di pagamento.

19 MODALITÀ E TEMPI DI COMPILAZIONE CHECK LIST AGEA

La compilazione delle Check List AGEA, approvate con Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia n. 363 del 25/10/2019 e da allegare, obbligatoriamente, alla DdS e successive DdP, per l'autovalutazione delle procedure adottate dai potenziali beneficiari, dovrà avvenire in due fasi distinte e cioè in fase PRE AGGIUDICAZIONE GARA ed in fase POST AGGIUDICAZIONE GARA:

1. PRE AGGIUDICAZIONE GARA: nella fase precedente all'aggiudicazione della gara (alla presentazione della domanda di sostegno) devono essere compilati i quadri A,B,C,D ed E, non inserendo quelle eventuali informazioni che saranno disponibili solo ad appalto aggiudicato;
2. POST AGGIUDICAZIONE GARA: nella fase successiva all'aggiudicazione della gara (alla presentazione della domanda di sostegno, se l'appalto è stato già aggiudicato, ovvero alla presentazione della prima domanda di pagamento utile), devono essere compilati i quadri:
 - A,B,C,D ed E inserendo le eventuali nuove informazioni a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto;
 - il quadro Q che sintetizza le informazioni sull'esecuzione del contratto;
 - in funzione del tipo di procedura adottata una tra le seguenti check list: F,G,H,I,L,M,N ed O.

Le Check List dovranno essere legate ad una singola procedura (identificata con il relativo CIG) e alle stesse dovranno essere allegati tutti gli atti consequenziali (determine, verbali di gara, contratto di affidamento, etc.), a dimostrazione delle informazioni dichiarate dal RUP sull'espletamento della gara e sull'esecuzione del contratto.

Eventuali dichiarazioni riportate sulle Check List non chiaramente desumibili dagli atti di gara dovranno essere direttamente attestate dal RUP.

Si precisa, inoltre, che le Check List di AUTOVALUTAZIONE POST GARA devono essere ripresentate, attesa la "dinamicità" di compilazione delle stesse, ed integrate ogni qualvolta si verifichi una nuova attività, allegando i relativi atti giustificativi (ad esempio subappalto, modifiche al progetto, etc.) ed, in ultimo, in sede di presentazione della Domanda di Saldo con tutte le informazioni inerenti la conclusione dell'appalto (certificato di regolare esecuzione, determina di liquidazione, etc.).

Le inadempienze non rispettose dell'applicazione delle norme previste dal codice degli appalti e dei contratti pubblici, approvate con il D.Lgs. 18 aprile 2018, n. 50, e successive modifiche ed integrazioni, saranno sanzionate ai sensi dell'art.21 del Decreto MIPAAF n.497 del 17 gennaio 2019 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", in applicazione delle penalità indicate nelle check-list approvate con DGR n. 1797 del 7 ottobre 2019 e ss.mm.ii.

20 RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Consiglio di Amministrazione del GAL Murgia Più, PEC galmurgiapiu@pec.it, entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

21 VARIANTI E PROROGHE IN CORSO D'OPERA, SANZIONI E REVOCHE

Per quanto concerne le varianti, trova applicazione la DAG n. 163 del 27-04-2020 "Linee Guida sulla Gestione Procedurale delle Varianti".

Le variazioni del punteggio attribuito, in sede di valutazione, secondo i criteri di selezione, a seguito di variante possono essere ammesse nei seguenti casi:

1. in aumento
2. in diminuzione se comunque
 - 2.1 il punteggio resta superiore al punteggio/soglia indicato nel bando
 - 2.2 il beneficiario conserva posizione utile (per la finanziabilità) in graduatoria.

Non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o le soluzioni tecniche migliorative che non alterano i parametri/punteggi che hanno reso finanziabile l'iniziativa, e che comportino variazioni tra voci di spesa e/o attività previste dal piano finanziario del progetto entro il limite del 10% del costo di ogni voce di spesa, ove pertinente.

Fatti salvi l'importo totale di contributo pubblico concesso ed il rispetto dei tetti di spesa ammissibili su ogni singola voce, tali modifiche dovranno essere oggetto di preventiva comunicazione.

In ogni caso, ogni richiesta di revisione e/o variante del progetto di investimento deve essere preventivamente richiesta al GAL Murgia Più. La richiesta deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni a giustificazione delle modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Verificata la coerenza con il PAL e il PSR, il GAL Murgia Più può concedere l'autorizzazione alle modifiche richieste a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che le attività mantengano una coerenza con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto. Le varianti ammesse non possono, in ogni caso, comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione della domanda di sostegno.

Le risorse da ribasso d'asta non potranno essere riutilizzate dal beneficiario. A tal riguardo, occorre fare un distinguo fra le due fattispecie di seguito indicate:

- completamento delle gare prima della concessione. In questa ipotesi, la DdS è effettuata sulla base degli importi aggiudicati e quindi non vi è spazio per ribassi d'asta;
- completamento delle gare dopo la concessione. In questa ipotesi, i ribassi d'asta porteranno il beneficiario a produrre una domanda di variante in diminuzione con nuovo quadro economico ed istruttoria delle diverse gare effettuate (con l'ausilio delle check list Agea).

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, il sostegno sarà ridotto o revocato con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dal Reg. UE 1306/2013.

Il GAL Murgia Più procederà a adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di riduzione o revoca).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento del sostegno (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.

Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo la DGR 7 ottobre 2019, n. 1802 (BURP n. 123 del 25-10-2019).

22 RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

Nel momento in cui il beneficiario si renda conto di non poter portare avanti l'investimento previsto e ammesso alle agevolazioni, potrà presentare una richiesta di rinuncia scritta da trasmettersi al seguente indirizzo PEC: galmurgiapiu@pec.it .

Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione del sostegno, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale del sostegno e la restituzione delle somme già percepite, nel rispetto delle modalità e procedure stabilite dall'Organismo Pagatore.

23 VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del regolamento (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre, il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura presenta elementi di particolare complessità. Pertanto, dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'AdG e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale allo scopo, da una parte, di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e, dall'altra, di valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite *check-list* predisposte all'interno del Sistema stesso. Tali schede verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

24 NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

Con Decisione n. C(2018) 8062 del 26/11/2018 sugli aiuti di Stato/Italia (Puglia) SA.51527 (2018/N), la Commissione Europea ha comunicato di ritenere il regime della Sottomisura 19.2 – Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, Misura 7 del PSR Puglia 2014-2020 compatibile con il mercato interno a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del trattato del TFUE.

Secondo quanto disposto dall'art. 272, par. 26 lettera e) del Reg. n. 1046 del 2018, i paragrafi da 1 a 6 dell'art. 61 del Reg. 1303/2013 (operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento) non si applicano alle operazioni per le quali il sostegno nell'ambito di un programma costituisce un aiuto di Stato. Inoltre, secondo quanto disposto dall'art. 61 del Reg. 1303/2013 al par. 7 lettera b), il calcolo delle entrate nette non si applica alle operazioni il cui costo ammissibile totale, prima dell'applicazione dei paragrafi da 1 a 6, non supera 1 Meuro.

25 DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso, si rimanda a quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, nonché nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- non produrre false dichiarazioni;
- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro trenta giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso e dai successivi atti amministrativi correlati;
- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla L.R. n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

26 RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Le informazioni e la documentazione relativa al presente Avviso potranno essere acquisite collegandosi al sito www.galmurgiapiu.eu

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente Avviso pubblico, potranno essere richieste al GAL Murgia Più al seguente indirizzo di PEC galmurgiapiu@pec.it fino a 7 giorni precedenti alla data di scadenza dell'Avviso pubblico.

Le FAQ di interesse generale saranno pubblicate anche sul sito www.galmurgiapiu.eu nella sezione relativa al presente Avviso.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Luigi Boccaccio.

Tutte le comunicazioni tra il GAL Murgia Più e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della proposta avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. A tale scopo il proponente dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella. L'indirizzo PEC da utilizzare per il GAL Murgia Più è: galmurgiapiu@pec.it.

27 INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679.

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della

normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti.

Il Titolare del trattamento dei dati è il Gruppo di Azione Locale Murgia Più s.c.ar.l.

Il Responsabile del procedimento

Dott. Luigi Boccaccio

Firmato digitalmente

ALLEGATO A

PSR - Misure non connesse alla superficie o agli animali – Compilazione domanda – Gestione preventivi

Dal 6 agosto 2020 è disponibile in ambiente di esercizio la nuova **funzionalità per gestire in modo strutturato e tracciabile l'acquisizione dei preventivi da parte dei richiedenti gli aiuti previsti dai PSR**, perseguendo al contempo l'implementazione del registro dei fornitori.

Tale iniziativa si colloca nell'ambito delle azioni avviate da AGEA per ridurre i rischi di frode.

Al riguardo si allega una breve nota descrittiva della funzionalità rimandando, per i dettagli, al manuale utente pubblicato nell'area riservata del portale SIAN (sezione manuali sviluppo rurale 2014-2020).

Le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020 prevedono che la verifica della ragionevolezza dei costi possa essere effettuata mediante il raffronto fra preventivi raffrontabili fra loro.

Al fine di poter gestire in modo strutturato e tracciabile l'acquisizione di tali preventivi da parte degli aspiranti beneficiari dei premi previsti dai PSR, perseguendo al contempo l'implementazione del registro dei fornitori, sono state implementate nuove funzionalità che consentono, ai beneficiari stessi o loro delegati, di

- indicare il Bando di interesse
- definire l'oggetto della fornitura
- individuare i possibili fornitori
- inviare via PEC o e-mail la richiesta di preventivo

I fornitori che riceveranno le richieste avranno a disposizione apposite funzionalità per la compilazione on-line del preventivo e il suo caricamento a sistema.

Inoltre, sono disponibili agli utenti specifiche funzioni di consultazione.

Le nuove funzionalità sono utilizzabili in riferimento ai soli nuovi Bandi (convalidati dopo il 31/07/2020).

Di seguito una breve descrizione delle suddette funzionalità.

1. Utenti

Le nuove funzionalità sono accessibili mediante gli stessi ruoli utente già definiti per la compilazione delle Domande di Sostegno PSR - Misure non connesse alla superficie o agli animali.

Inoltre, attraverso apposite pagine personalizzate, anche i potenziali fornitori, che potrebbero non avere credenziali di accesso al sistema, vengono messi in condizione di utilizzare le funzioni a loro dedicate per la compilazione ed invio del preventivo.

2. Requisiti di sistema

Si ricorda che per il pieno funzionamento dell'applicazione, è necessario il rispetto di alcuni requisiti minimi delle postazioni di lavoro. In particolare, oltre a quanto indicato in generale per il portale SIAN,

- in caso di utilizzo del browser Internet Explorer, è necessario che la versione in uso sia la 11 o successiva;
- per lo stesso browser, è necessario disattivare l'opzione di "Compatibilità" per il sito www.sian.it;
- deve essere presente il prodotto gratuito Adobe Acrobat Reader, versione 2018 o successive.

3. Compilazione della Richiesta di Preventivo

L'utente che intende compilare una Domanda di Sostegno per Misure non connesse alla superficie o agli animali (o un suo delegato), d'ora in poi dovrà preventivamente accedere l'applicazione **Gestione preventivi per domanda di sostegno** e procedere come segue:

- a) Selezionare la Regione, l'eventuale GAL e il Bando di interesse
- b) Descrivere l'oggetto e i termini della fornitura, anche mediante allegati
- c) Individuare i potenziali fornitori
- d) Attivare l'invio della Richiesta di Preventivo a ciascuno dei fornitori indicati

Durante le operazioni di cui al passo c), l'utente è supportato dalle funzionalità SIAN di interfaccia verso l'Anagrafe Tributaria per il recupero di informazioni validate o il censimento di soggetti non ancora presenti nell'Anagrafica SIAN. Il sistema gestisce anche il censimento di soggetti esteri, ovviamente con un livello più basso di certificazione del dato.

Una volta eseguiti tali passi, il sistema provvede ad inviare via PEC (o e-mail per i soggetti esteri che ne siano sprovvisti) le suddette Richieste di Preventivo. Ovviamente, ciascuno dei fornitori indicati per una stessa Richiesta di Preventivo riceverà le stesse informazioni sulla fornitura richiesta.

Le Richieste di Preventivo hanno una scadenza di 15 giorni, entro i quali il fornitore dovrà rispondere, altrimenti non sarà più abilitato a compilare ed inviare il suo preventivo.

Mediante apposite funzioni di consultazione, il richiedente potrà verificare le risposte dei fornitori e, ove necessario, tornare alla Richiesta di Preventivo e inviarla ad ulteriori fornitori. Anche nell'eventualità di varianti in corso d'opera, è data la possibilità di cambiare fornitore seguendo la stessa procedura di richiesta preventivo.

4. Compilazione del Preventivo

Il fornitore che riceve via PEC o e-mail una Richiesta di Preventivo vi trova, oltre ai dati descrittivi della fornitura, il link ad una pagina web personalizzata e un codice che dovrà utilizzare, unitamente al proprio codice fiscale, come credenziali di accesso.

Una volta effettuato l'accesso e prestato il consenso al trattamento dei propri dati, il fornitore potrà

- a) eventualmente integrare i propri dati anagrafici
- b) compilare la propria offerta di fornitura
- c) allegare eventuali documenti utili alla descrizione dell'offerta
- d) firmare il proprio preventivo
- e) inviarlo attraverso il sistema

Per l'operazione di firma di cui al passo d) è prevista l'opzione fra firma digitale (on-line oppure off-line) e firma su carta. In quest'ultimo caso, il fornitore dovrà

- prelevare dal sistema il preventivo già compilato in formato standard
- stamparlo su carta intestata
- firmarlo
- scansionarlo
- caricarlo a sistema

A questo punto, inviando il preventivo, il fornitore concluderà le operazioni a suo carico.

5. Consultazioni

Il sistema mette a disposizione funzioni per

- consultazione delle Richieste di Preventivo
- consultazione per Fornitore
- consultazione per Preventivo

In tutti i casi sono previste modalità di ricerca più o meno puntuali (CUAA, Regione, Bando, etc.), ma le informazioni ottenute sono specifiche per il punto di vista prescelto.

6. Compilazione Domande di Sostegno

Una volta ottenuti i preventivi necessari, l'utente potrà procedere con la compilazione della propria Domanda di Sostegno. Al momento, i preventivi prescelti dovranno essere allegati alla domanda con le consuete modalità.

Con una successiva integrazione, le funzioni di compilazione consentiranno di associare direttamente in domanda i soli preventivi ottenuti con le modalità descritte sopra.

7. Istruttoria Domande di Sostegno

Al momento, i preventivi prescelti saranno controllati con le consuete modalità.

Con successive integrazioni verranno inseriti controlli sull'origine dei preventivi (con messaggi di alert all'istruttore qualora non sia stata seguita la procedura suesposta) e funzioni di supporto alla verifica e alla compilazione della check-list.

8. Compilazione Domande di Pagamento

Con una prossima integrazione, le evidenze di spesa da allegare alla DP dovranno essere riferite ai soli fornitori che abbiano risposto ad una Richiesta di Preventivo.

Modello 1 - - INTERVENTO 1.2 (a cura del richiedente il sostegno)

Al Sig. (Tecnico Incaricato)

(indirizzo)

OGGETTO:	PSR PUGLIA 2014-2020 – GAL MURGIA PIÙ - Azione 1 – I cammini della Murgia - INTERVENTO 1.2 - Sostegno a investimenti per la realizzazione di infrastrutture turistiche su piccola scala di fruizione pubblica. DELEGA ALLA COMPILAZIONE, STAMPA, RILASCIO DELLA DdS SUL PORTALE SIAN. ACCESSO AL FASCICOLO AZIENDALE.
-----------------	---

Il sottoscritto _____ nato a _____

il _____, residente in _____

alla via _____ n° _____ CAP _____ CF: _____ CUA

_____ in qualità di _____

TEL. _____ FAX _____ E-mail: _____

DELEGA

Il Sig. _____

Nato a _____ il _____, residente in _____ Via _____

_____ n° _____ CAP _____

CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo/Collegio _____ Prov. _____

TEL. _____ FAX _____ E-mail: _____

alla Compilazione - Stampa - Rilascio sul portale SIAN della DdS, autorizzando l'accesso al proprio Fascicolo Aziendale e ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della stessa.

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali e alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dall' informativa sul trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'art. 13 del regolamento UE 2016/679

_____, li _____

Firma _____

Allegati: Documento di riconoscimento in cospetto di validità e CF del richiedente (leggibili).

Modello 2 - INTERVENTO 1.2 (a cura del tecnico incaricato)

Spett.li

REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
 RURALE E AMBIENTALE
RESPONSABILE UTENZE SIAN
Lungomare NAZARIO SAURO 45/47
 70121 BARI
e-mail: n.cava@regione.puglia.it;
c.sallustio@regione.puglia.it;

GAL MURGIA PIÙ SCARL*e-mail: info@galmurgiapiu.eu*

OGGETTO:	PSR PUGLIA 2014-2020 – GAL MURGIA PIÙ - Azione 1 – I cammini della Murgia INTERVENTO 1.2 - Sostegno a investimenti per la realizzazione di infrastrutture turistiche su piccola scala di fruizione pubblica. Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno.
-----------------	---

Il/La sottoscritto/a _____
 in qualità di Tecnico incaricato dalla/e Ditta/e richiedente/i gli aiuti di seguito indicata/e,
 nato/a a _____ il _____, residente in _____
 via _____ n° _____ CAP _____
 CF: _____
 TEL. _____ FAX _____ Email: _____

CHIEDE

al responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

- | |
|--|
| ☐ L'AUTORIZZAZIONE ⁽¹⁾ all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.
☐ L'ABILITAZIONE ⁽²⁾ alla compilazione della domanda di sostegno relativa all'intervento INTERVENTO 1.2 - Sostegno a investimenti per la realizzazione di infrastrutture turistiche su piccola scala di fruizione pubblica – GAL MURGIA PIÙ |
|--|

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Timbro e firma

Allega alla presente: fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del/dei richiedente/i l'aiuto.

⁽¹⁾ La richiesta di autorizzazione deve essere inviata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN. La stessa deve essere inviata al Sig. Nicola CAVA a mezzo mail: n.cava@regione.puglia.it

⁽²⁾ I Soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della DdS per l'intervento 3.3. La richiesta

DITTE RICHIEDENTI IL SOSTEGNO	
<i>Cognome e nome</i>	<i>C.U.A.A.</i>

deve essere inviata a mezzo mail a: n.cava@regione.puglia.it

Il Tecnico Incaricato

(firma e timbro professionale del tecnico)

Modello 3 – Dichiarazione sul possesso dei requisiti di ammissibilità, impegni ed obblighi

Spett.le

GRUPPO DI AZIONE LOCALE MURGIA PIÙ S. C. A R. L.

VIA ACHILLE GRANDI N.2

76014 SPINAZZOLA (BT)

PEC: galmurgiapiu@pec.it**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)**

Oggetto: PSR PUGLIA 2014-2020 - MISURA 19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER
**SOTTOMISURA 19.2 - SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA
 STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO - STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE
 2014 – 2020 - GAL MURGIA PIÙ - AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
 DI SOSTEGNO – AZIONE 1 – I CAMMINI DELLA MURGIA - INTERVENTO 1.2 - SOSTEGNO A
 INVESTIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE TURISTICHE SU PICCOLA SCALA
 DI FRUIZIONE PUBBLICA.**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 _____ il ____/____/____ residente nel Comune di _____
 Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____
 _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di legale
 rappresentante dell'Ente _____ CUUA n _____ sede legale nel Comune di _____
 _____ Via _____

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

☐ non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che ha dichiarato un aiuto illegittimo ed incompatibile con il mercato interno, come stabilito al punto 27 degli Orientamenti della Commissione per gli aiuti di Stato nei settori agricolo/forestale/aree rurali 2014-2020;

☐ non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

☐ non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

- ☐ aver provveduto al pagamento delle eventuali sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
 - ☐ non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa.
 - ☐ aver presentato una sola domanda di sostegno;
 - ☐ che la domanda di sostegno riguarda infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala di fruizione pubblica, in particolare, itinerari turistici, aree attrezzate e percorsi segnalati e loro messa in rete, l'attrezzamento di piccoli punti di sosta (aree di sosta attrezzate etc.) e di informazione (pannelli informativi e didattici), piccole strutture ricettive (es. rifugi, bivacchi e ostelli) o a servizio delle attività outdoor (es. strutture per il deposito, noleggio o riparazione di attrezzature), centri di informazione e accoglienza turistica e relative reti di informazione turistica;
 - ☐ che il progetto presentato ha livello di progettazione sia definitivo, redatto in base alla normativa vigente in materia di appalti pubblici;
 - ☐ di essere consapevole che l'ammissibilità della DdS è subordinata al conseguimento del punteggio minimo di ammissibilità previsto dai criteri di selezione;
 - ☐ che la DdS e la documentazione ad essa allegata è conforme a quanto previsto nell'Avviso pubblico;
- **di impegnarsi a:**
- mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo per tutta la durata della concessione;
 - osservare le modalità e i tempi di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
 - mantenere la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale del contributo (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni");
 - assicurare la gestione, il funzionamento e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo;
 - rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Operazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea
- **di essere consapevole che:**
- ☐ preliminarmente alla realizzazione degli interventi devono essere obbligatoriamente posseduti tutti i necessari titoli abilitativi (autorizzazioni/permessi/nulla osta/pareri per valutazioni di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, ecc.);
- **infine, di:**
- ☐ esonerare il GAL, gli Organi comunitari e le Amministrazioni statale e regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero

essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del richiedente l'aiuto.

Luogo- data

Firma ⁽³⁾

1) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000.

N.B. : Si precisa che dovranno essere riportate e compilate esclusivamente le dichiarazioni pertinenti.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI RESAAI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del predetto Regolamento, La informiamo che:

- 1) I suoi dati personali verranno trattati per le seguenti finalità: svolgimento della procedura selettiva, compreso l'eventuale utilizzo di graduatorie e per la successiva eventuale concessione del finanziamento pubblico, per l'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei pubblici poteri affidati alla Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. I dati saranno trattati per il tempo necessario alla selezione e, in caso di concessione del finanziamento pubblico, per tutto il periodo di esecuzione del progetto, di erogazione del finanziamento, di esecuzione dei controlli e, successivamente al collaudo e per l'intero periodo di impegno, per l'adempimento di obblighi di legge in conformità alle norme vigenti di settore ed a quelle concernenti la conservazione degli atti amministrativi.
- 2) I dati verranno trattati in forma digitale ed analogica, con modalità di organizzazione ed elaborazione correlate alle finalità sopra indicate e, comunque, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza.
- 3) Il conferimento dei dati è obbligatorio per l'espletamento della procedura selettiva; l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporta la mancata possibilità di partecipazione alla procedura stessa.
- 4) Possono venire a conoscenza dei dati in questione, per il conseguimento delle finalità sopra indicate, il Direttore tecnico della Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l., il responsabile del procedimento, il personale incaricato della gestione delle diverse fasi del procedimento, i componenti della commissione tecnica di valutazione e i componenti del Consiglio di Amministrazione.
- 5) Il Titolare del trattamento è: Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. – Via Achille Grandi n. 2 – 76014 Spinazzola (BT) PEC: galmurgiapiu@pec.it, il cui punto di contatto è indicato nell'Avviso pubblico.
- 6) I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono: E-mail: info@galmurgiapiu.eu; PEC: galmurgiapiu@pec.it presso la Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. – Via Achille Grandi n. 2 – 76014 Spinazzola (BT).
- 7) La graduatoria e i provvedimenti di concessione degli aiuti saranno pubblicati sul sito web della Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. ed agli albi pretori online e bollettini ufficiali online di Enti pubblici quali: le amministrazioni comunali, l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, la CCIAA di Bari, la Provincia di B.A.T., la Città Metropolitana di Bari, la Regione Puglia.
- 8) Saranno altresì diffusi sul sito web della Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. nella sezione "Trasparenza" gli elementi essenziali del finanziamento concesso, quali: estremi dell'Avviso pubblico, ragione sociale e codice fiscale del beneficiario, importo concesso ed erogato.
- 9) Nel corso ed al termine della procedura selettiva, nei limiti pertinenti le finalità sopra indicate, i dati del richiedente potranno essere comunicati a soggetti terzi (Enti pubblici sovraordinati alla Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. quali Regione Puglia, AGEA, Commissione Europea etc. e i soggetti, anche di natura privata, da questi incaricati), in conformità agli obblighi previsti da leggi, regolamenti, normativa nazionale e comunitaria, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate da organi di vigilanza e di controllo, ai sensi dell'art. 6 del Reg. UE 2016/679.
- 10) In qualità di interessato, il richiedente ha il diritto di chiedere al Titolare l'accesso ai dati personali che lo riguardano nonché di esercitare i diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del Regolamento (UE)

2016/679, tra cui richiedere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al trattamento presentando apposita istanza al contatto di cui al precedente punto 5.

- 11) In qualità di interessato, ricorrendone i presupposti, il richiedente può presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a
_____ il __/__/____ residente nel Comune di
_____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel.
_____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di legale
rappresentante dell'Ente _____ CUUA n sede legale nel Comune di
_____ Via

Per presa visione ed autorizzazione.

Data

Firma _____
(timbro e firma del Legale Rappresentante)

Modello 4

Spett.le

GAL MURGIA PIÙ scrl
Via Achille Grandi n.02
76014 Spinazzola (BT)
PEC GALMURGIAPU@PEC.IT

Oggetto: AZIONE 1 – I CAMMINI DELLA MURGIA. INTERVENTO 1.2. SOSTEGNO A INVESTIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE TURISTICHE SU PICCOLA SCALA DI FRUIZIONE PUBBLICA

Soggetto richiedente _____ Domanda di sostegno n. _____

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
_____ il ____/____/____ residente nel Comune di _____
_____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____
_____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di ⁽¹⁾ _____
_____ della ⁽²⁾ _____ con Partita IVA n. _____
_____ e sede legale nel Comune di _____ Via _____
_____ in merito alla domanda di sostegno
n. _____, trasmette a mezzo PEC la seguente documentazione:

-
-
-

Lo scrivente, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, certifica che la documentazione trasmessa è conforme agli originali presenti presso la propria sede legale.

La presente lettera di trasmissione viene firmata⁽³⁾ digitalmente, o in alternativa ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, e trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo galmurgiapiu@pec.it congiuntamente alla sopraelencata documentazione.

Luogo e data

Firma _____

(timbro e firma del Legale Rappresentante)

1) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";

2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;

3) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000 allegando un documento di riconoscimento in corso di validità o in alternativa con firma digitale.

Riportare su carta intestata Fornitore

Modello 5 – Quietanza liberatoria

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____ il _____ e residente a _____ prov. _____ in via _____ in qualità di titolare (o di rappresentante legale) dell'impresa _____ con sede in _____ prov. _____, via _____ n. _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

che le seguenti fatture:

N° FATTURA	DATA FATTURA	IMPONIBILE	IVA	TOTALE

emesse nei confronti del comune di _____ con sede in _____ prov. _____ via _____ n. _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ sono state da questo interamente pagate nelle seguenti date e con le seguenti modalità:

N° FATTURA	DATA FATTURA	IMPORTO	DATA PAGAMENTO	MODALITÀ PAGAMENTO

Per le stesse fatture si rilascia la più ampia quietanza non avendo null'altro a pretendere.

Si dichiara altresì che sulle fatture suddette:

- non gravano vincoli di alcun genere;
- non sono state emesse note di accredito;
- non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alla fatturazione.

....., li

Firma¹

¹ Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

GAL MURGIA PIÙ

Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Azione 3

Intervento 3.1 "Aiuti all'avviamento di attività extra agricole nelle zone rurali"

Intervento 3.2 – "Sostegno agli investimenti nella creazione di attività extra agricole – Start up".



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014-2020

MISURA 19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER

**SOTTOMISURA 19.2 - SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO
LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO**

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020

GAL MURGIA PIÙ

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

AZIONE 3 – IMPRENDITORIALITÀ

INTERVENTO 3.1 - AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE NELLE ZONE RURALI

INTERVENTO 3.2 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE – START UP



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

GRUPPO DI AZIONE LOCALE MURGIA PIÙ S. C. A R. L.
Via Achille Grandi, 2 Tel. +39 0883684155
76014 Spinazzola (BT) www.galmurgiapiu.eu
P. IVA 08006670726 info@galmurgiapiu.eu
galmurgiapiu@pec.it



INDICE

1. PREMESSA	3
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	3
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI	5
4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO, FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020	6
5. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	6
6. RISORSE FINANZIARIE	7
7. SOGGETTI BENEFICIARI	7
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	8
9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI ED OBBLIGHI	10
10. TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI	12
10.1 IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA	14
10.2 LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA	15
10.3 LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI	16
11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE ..	17
12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO	19
13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	20
14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO	21
14.1 DOCUMENTAZIONE DI CARATTERE GENERALE	21
14.2. DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA SPECIFICA ATTIVITÀ DEL PROGETTO PROPOSTO	23
15. CRITERI DI SELEZIONE	24
16. VERIFICA DI RICEVIBILITÀ	28
17. ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA - VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ E PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE	29
18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DdP	32
18.1 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ANTICIPO	33
18.2 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO DI SAL	34
18.3 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO	36
14. RICORSI E RIESAMI	38
15. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA, RECESSO E RINUNCIA AGLI IMPEGNI	38
16. VARIANTI E PROROGHE IN CORSO D'OPERA, SANZIONI E REVOCHE	40
17. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)	42
18. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO	42
19. DISPOSIZIONI GENERALI	43
20. RELAZIONI CON IL PUBBLICO	45
21. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI	45



1. PREMESSA

La Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l., di seguito denominata, per brevità, “GAL”, è un partenariato tra soggetti pubblici e privati portatori di interessi comuni allo scopo di favorire lo sviluppo economico e sociale dei territori rurali di Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Spinazzola.

Il GAL, pertanto, attraverso l’attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (SSLTP) e del relativo Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 finanziata nell’ambito della Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020, favorisce l’implementazione di interventi finalizzati alla realizzazione di un sistema di sviluppo locale che sia integrato e basato sulle risorse locali, in grado di valorizzarne le potenzialità produttive, le tipicità e le risorse locali, attraverso il consolidamento dell’assetto politico-economico-sociale esistente, per la crescita del sistema locale e la partecipazione di tutti gli attori ai processi decisionali.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa comunitaria

- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303 ss.mm.ii**, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305** sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1306** su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407** relativo all’applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti *de minimis*;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell’11 marzo 2014, n. 640** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell’11 marzo 2014, n. 807** che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 808** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 809** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412** che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014- 2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e successive modifiche ed integrazioni;
- **Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014**, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- **Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679**

Normativa nazionale



- **Legge Nazionale n. 296 del 27/12/2006** con riferimento alla Regolarità contributiva;
- **Decreto Presidente della Repubblica del 03 giugno 1998, n. 252** "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- **Decreto legislativo 196/2003 e Regolamento (UE) Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) n.679/2016**
- **Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.** in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Decreto legislativo del 15 novembre 2012, n. 218** "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Legge n. 241/90 del 7 agosto 1990** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.);
- **Decreto Legislativo n. 235 del 30/12/2010** "Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n. 69";
- **D.P.C.M. del 22/07/2011** "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23/12/2015 n. 180**, riportante le disposizioni attuative della condizionalità, in applicazione del Reg. UE n. 1306/2013 e successivi atti regionali di recepimento;
- **Decreto MiPaaf n. 3536 del 08/02/2016**, "Disciplina del regime di condizionalità e sulle riduzioni ed esclusioni dei beneficiari dei pagamenti Pac";
- **Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020**, emanate dal Mi.P.A.A.F. Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e ss.mm.ii;
- **Decreto Legislativo n. 33/2013** "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni";
- **Accordo di Partenariato 2014-2020** con l'Italia adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014.
- **Decreto Ministeriale n. 497 del 17/01/2019** - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale. (G.U. 26 marzo 2019, n. 72 – suppl. ord. N. 14)

Normativa regionale

- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006**, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Deliberazione della Giunta regionale 26 maggio 2015, n. 1149** "DGR n. 911 del 6 maggio 2015. "Attuazione del Decreto MiPAAF n. 180 del 23/01/2015 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Revoca DGR 6 agosto 2014, n. 1783, n. 1783". Rettifica;
- **Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2015, n. 2424** pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, n. C(2015) 8412";
- **Strategia di Sviluppo Locale del GAL MURGIA PIU' 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale**, approvata con **Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017 e ss.mm.ii**, avente ad oggetto "PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento";



- **Convenzione tra Regione Puglia e GAL MURGIA PIÙ scarl** sottoscritta in data 10/10/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 271;
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 del 22 dicembre 2020, n. 523**, di approvazione della richiesta di variante del Piano di Azione Locale del GAL Murgia Più.

Provvedimenti Agea

- **Comunicazione AGEA del 26 marzo 2013, Prot. n. DPMU.2013.1021** Disposizioni in materia di documentazione antimafia;
- **Istruzioni Operative AGEA del 30 aprile 2015, n. 25 Prot. UMU/2015/749** Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA
- **Istruzioni Operative Agea n. 25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015** - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA.
- **Circolare Area Coordinamento prot. n. 4435 del 22/01/2018** "Procedura per l'acquisizione delle certificazioni antimafia di cui al D.lgs. 6 novembre 2011 n. 159 e successive modificazioni e integrazioni"
- **Istruzioni operative AGEA Organismo Pagatore n. 3 Prot. n. ORPUM.2018.0004464 del 22/01/2018** "Istruzioni operative relative alle modalità di acquisizione della documentazione antimafia di cui al D.lgs. 6 novembre 2011, n. 159 e s.m.i. - Procedura per la verifica antimafia".

Provvedimenti GAL

- **Regolamento interno del Gruppo di Azione Locale (GAL) Murgia Più s.c. a r.l.** approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29/08/2016;
- **Delibera del Consiglio di Amministrazione del 16/03/2020 del Gruppo di Azione Locale (GAL) Murgia Più s.c. a r.l.**, con cui si è provveduto ad approvare lo schema del presente Avviso Pubblico.
- **Delibera del Consiglio di Amministrazione del 07/12/2020 del Gruppo di Azione Locale (GAL) Murgia Più s.c. a r.l.**, inerente la riapertura dell'Avviso Pubblico.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 (AdG PSR): rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale.

Microimpresa: così come definita dall'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014, del 24 giugno 2014 "Definizione di microimprese, piccole e medie imprese".

Beneficiario: un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR, una persona fisica, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni;

Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO): elementi connessi all'ammissibilità, al sostegno delle sottomisure/operazioni a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso pubblico di selezione e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del V.C.M. (Valutazione 4 Controllabilità Misure - art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo).

Persone fisiche delle zone rurali: persone fisiche di età pari o superiore a 18 anni che al momento di presentazione della Domanda di Sostegno, si impegnano a creare una nuova impresa che acquisirà, come codice ATECO, uno dei codici previsti dall'Allegato A al presente Avviso;

Piano aziendale (business plan): elaborato tecnico obbligatorio di cui all'articolo 19, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1305/2013. **Conto corrente dedicato:** conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in



conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.

Domanda di Sostegno (di seguito DdS): domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno.

Domanda di Pagamento (di seguito DdP): domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori –SAL- e saldo).

Fascicolo Aziendale cartaceo e informatico (FA): modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs. 173/98, art. 14 c. 3).

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg.(UE)1305/2013.

Focus Area (FA): le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.

Gruppi di Azione Locale (GAL): raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020.

Organismo Pagatore (OP): servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese, di cui all'articolo 7, del regolamento (CE) n. 1306/2013, e in tale fattispecie AGEA.

Piano di Azione Locale (PAL): documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete.

Priorità: gli obiettivi della politica di sviluppo rurale che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 Reg. (UE) n. 1305/2013 e all'art. 6 del Reg. (UE) n. 508/2014 che, a loro volta, esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro comune (QSC) di cui all'art. 10 del Reg.(UE) n. 1303/2013.

SIAN: sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020.

V.C.M.: Valutazione e controllabilità delle Misure ex art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013.

Strategia di Sviluppo Locale (SSL): insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale.

4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO, FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020

Il presente Avviso pubblico è volto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole, favorendo in tal modo la creazione di posti di lavoro ed il rafforzamento del tessuto socio-economico, negli ambiti di attività con attinenza per lo sviluppo, la diversificazione e la qualificazione dell'offerta turistica locale.

L'Avviso pubblico risponde principalmente al seguente fabbisogno di sviluppo di imprese extra-agricole innovative nei settori dei servizi e dell'artigianato emerso dall'analisi SWOT inserita nella Strategia di Sviluppo Locale.

L'Intervento concorre in modo diretto alla Focus Area (FA) 6B "stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" e in modo indiretto alla FA 6A -. "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione".

5. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

I progetti sostenuti dal presente Avviso pubblico devono essere realizzati nell'area territoriale di competenza del GAL Murgia Più, e precisamente nei territori dei seguenti comuni i di Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Spinazzola.



6. RISORSE FINANZIARIE

Le Domande di Sostegno (di seguito denominate DdS) da presentarsi in adesione al presente Avviso Pubblico possono essere proposte unicamente nell'ambito del PAL 2014-2020 presentato dal GAL all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia.

Il sostegno è previsto per interventi di cui all'Azione 3 – Imprenditorialità:

Le risorse finanziarie attribuite al presente Avviso pubblico sono pari ad euro 250.000,00 come di seguito ripartite:

- **Intervento 3.1** - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra agricole nelle zone rurali, risorse finanziarie pari ad € 75.000,00.
- **Intervento 3.2** - Sostegno agli investimenti nella creazione di attività extra agricole – start up, risorse finanziarie pari ad € 175.000,00

Gli interventi 3.1 e 3.2 sono attivati congiuntamente, in una logica di Progetto Integrato complesso "Pacchetto start up". Il richiedente che partecipa al bando presenta contemporaneamente DdS a valere sugli interventi 3.1 e 3.2.

Il Gruppo di Azione Locale Murgia Più s.c. a r.l. si riserva la facoltà di destinare risorse aggiuntive a quelle attualmente stanziare.

7. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare dell'aiuto:

- a) agricoltori, costituiti in una delle seguenti forme giuridiche: ditta individuale, società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società a responsabilità limitata (ordinaria, semplificata, unipersonale) che diversificano la propria attività, avviando una nuova attività extra-agricola, con unità locale nel territorio dei comuni afferenti al GAL, in forma di microimpresa, per uno dei codici attività economica ammissibile (codici ATECO 2007). Per avviamento di nuova attività extra-agricola si intende l'inserimento in visura camerale di un codice attività ammissibile, da non più di sei mesi antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno. Le imprese agricole che intendono diversificare la propria attività avviando nuova attività extra-agricola in forma di micro-impresa, alla data di presentazione della DdS dovranno rispettare i requisiti dimensionali di micro-impresa, a norma dell'Allegato 1 - definizione di micro-imprese, piccole e medie imprese - del Reg. (UE) 702/2014, del 25 giugno 2014;
- b) persone fisiche singole o associate che intendono avviare una nuova iniziativa d'impresa extra-agricola di nuova costituzione o da costituirsi in una delle seguenti forme giuridiche: ditta individuale, società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società a responsabilità limitata (ordinaria, semplificata, unipersonale), con unità locale nel territorio dei comuni afferenti al GAL, in forma di microimpresa, per uno dei codici attività economica ammissibili (codici ATECO riportati nell'Allegato A). In caso di forma associata, la DdS deve essere presentata dalla persona fisica che rivestirà il ruolo di titolare o rappresentante legale della costituenda impresa. Si intendono di nuova costituzione le società che, alla data di presentazione della domanda di sostegno, siano costituite da



non più di 6 (sei) mesi, ovvero le ditte individuali che, alla data di presentazione della domanda di sostegno, abbiano aperto partita IVA da non più di 6 (sei) mesi. Nel caso in cui i soggetti richiedenti siano persone fisiche singole o associate, dovranno costituirsi entro 60 giorni dall'apposita comunicazione trasmessa dal GAL nell'ambito dell'istruttoria tecnico-amministrativa, pena la decadenza della DdS.

Il soggetto richiedente deve essere il titolare in caso di ditta individuale, costituita o costituenda, o il rappresentante legale in caso di società, costituita o da costituirsi, e detenere almeno il 51% del capitale sociale.

Il soggetto richiedente, nell'ipotesi di ditta individuale, ovvero il legale rappresentante nell'ipotesi di società, deve possedere i seguenti requisiti:

- non essere titolare di altra ditta individuale extra-agricola, non detenere partecipazioni in misura superiore al 50% del capitale sociale in altre società extra-agricole, non essere legale rappresentante di altre società extra-agricole;
- non aver operato, in qualità di titolare, socio o amministratore, nello stesso settore di attività o in settori affini (codici ATECO appartenenti alla medesima divisione) a quello oggetto della operazione proposta nei 12 mesi antecedenti il rilascio della domanda di sostegno;
- non avere in essere un rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno ed indeterminato, fatte salve le persone in procinto di perdere il posto di lavoro (dipendenti di imprese sottoposti a procedure concorsuali o in liquidazione, dipendenti posti in mobilità, collocati in NASPI, dipendenti posti in Cassa Integrazione Guadagni o beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga gestiti dalla Regione Puglia);
- non percepire pensione di anzianità o di vecchiaia alla data di presentazione della domanda.

Nell'atto costitutivo delle imprese, costituite in forma di società (fatta eccezione per le Società a responsabilità limitata semplificata), dovrà essere inserita la seguente clausola: "Non sono consentiti atti di trasferimento di quote di partecipazione societaria - che facciano venire meno i requisiti previsti dall'articolo 7 dell'Avviso "Azione 3 – Imprenditorialità - INTERVENTO 3.1 - Aiuti all'avviamento di attività extra agricole nelle zone rurali - INTERVENTO 3.2 - Sostegno agli investimenti nella creazione di attività extra agricole – start up", pubblicato sul B.U.R.P. n. _____ del _____ - fino a cinque anni a partire dalla data di erogazione del saldo".

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Condizioni di ammissibilità di carattere generale: essere in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti al precedente paragrafo 7; i soggetti richiedenti gli aiuti devono preliminarmente essere iscritti all'Anagrafe delle Aziende Agricole tramite costituzione e aggiornamento del Fascicolo Aziendale, come previsto dal DM n. 162 del 12/01/2015 e ss.mm.ii;

- c) ciascun richiedente non può presentare più di una DdS, pena l'esclusione di tutte le DdS presentate;
- d) il soggetto richiedente non può far parte di altre compagini societarie che si candidano a ricevere il sostegno di cui al presente Avviso pubblico, pena l'esclusione di tutte le DdS presentate;



- e) i soggetti richiedenti dovranno trovarsi nelle seguenti condizioni:
- i. non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti);
 - ii. non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) D.Lgs. n. 231/01;
 - iii. non essere sottoposto a procedure concorsuali ovvero non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - iv. presentare una situazione di regolarità contributiva e non essere destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento Regionale n.31 del 2009;
 - v. non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
 - vi. non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
 - vii. non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
 - viii. aver provveduto al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
 - ix. non abbiano richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa.

Il mancato rispetto anche solo di una delle condizioni innanzi indicate comporta l'inammissibilità della domanda di sostegno.

Condizioni di ammissibilità relative alle domande:

- f) gli investimenti proposti devono essere localizzati in unità locale ubicata nel territorio dei comuni afferenti al GAL Murgia Più S.c.a r.l.;
- g) dimostrare, al momento della presentazione della DdS, di aver individuato una unità locale nel territorio del GAL Murgia Più con indicazione nel Modello 6 – Piano di Sviluppo Aziendale, degli estremi catastali dell'immobile oggetto dell'intervento;



- h) la proposta progettuale risultante dal progetto di sviluppo aziendale (Modello 6 – Piano di Sviluppo Aziendale) e il relativo piano degli investimenti devono essere coerenti con le tipologie di attività d'impresa elencate al paragrafo 10;
- i) le attività ammissibili, oggetto del piano di sviluppo aziendale, dovranno riguardare uno o più codici attività (codice ATECO 2007) di cui all'Allegato A al presente Avviso. Sono escluse le attività agricole e le attività connesse ex art. 2135 cod. civ., le attività di produzione, commercio o artigianato di prodotti elencati nell'Allegato I del Trattato;
- j) conseguimento del punteggio minimo di ammissibilità previsto dai criteri di selezione;
- k) il progetto d'impresa, illustrato ed argomentato in maniera chiara e dettagliata nel Piano di Sviluppo Aziendale (Modello 6 – Progetto d'impresa), deve essere tecnicamente fattibile, economicamente sostenibile, ed il relativo piano degli investimenti deve risultare organico e funzionale;
- l) il beneficiario deve presentare, congiuntamente, alla domanda di sostegno per l'intervento 3.1, una domanda di sostegno per l'intervento 3.2 con relativo piano degli investimenti;
- m) rispetto del massimale previsto per gli aiuti "*de minimis*" di cui all'articolo 3 del Reg. UE n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, che prevede un limite complessivo di aiuti "*de minimis*", concessi ad una "impresa unica", come definita dall'articolo 2, comma 2 del regolamento, non superiore a € 200.000,00 (euro duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio finanziario in corso e i due precedenti). Nel calcolo del massimale di cui sopra, rientrano anche gli aiuti concessi ai sensi dei seguenti regolamenti:
 - Reg. (UE) 1408/2013 "*de minimis*" agricolo;
 - Reg. (UE) 717/2014 "*de minimis*" pesca;
 - Reg. (UE) 360/2012 "*de minimis*" SIEG (Servizi di interesse economico generale);
 In caso di superamento del massimale previsto, non potrà essere concesso l'aiuto neppure per la parte di contributo che eventualmente non ecceda tale massimale;
- n) conformità rispetto a quanto previsto nel presente Avviso.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della DdS.

9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI ED OBBLIGHI

I soggetti richiedenti, al momento della sottoscrizione della DdS, devono assumere l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento, e pena l'esclusione degli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate, gli impegni ed obblighi definiti ai paragrafi 7 e 10 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1802 del 07/10/2019 "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019.", di seguito elencati:

- a. assenza di doppio finanziamento: le spese ammesse al sostegno di cui al presente Avviso pubblico non possono beneficiare di altre forme di agevolazione pubblica;
- b. attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato, intestato alla microimpresa beneficiaria. Su tale conto dovranno transitare



tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione degli interventi, sia di natura pubblica che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario);

- c. osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili al presente intervento, secondo quanto previsto dal presente Avviso pubblico, dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- d. osservare le modalità ed i termini di esecuzione degli investimenti previsti dall'Avviso pubblico, dal provvedimento di concessione e dagli atti ad esso correlati;
- e. consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli Enti deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- f. mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 8 per tutta la durata della concessione e degli impegni;
- g. mantenere, nei cinque anni successivi alla data di erogazione del saldo del contributo concesso, le condizioni alla base dell'attribuzione del punteggio in graduatoria;
- h. mantenere la regolarità contributiva;
- i. rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. n 81/2008 e s.m.i.;
- j. assenza di reati gravi di cui all'art. 80 commi 1 e 2 del D. Lgs. 50/2016;
- k. comunicare al GAL Murgia Più s.c. a r.l. eventuali variazioni del programma di investimenti approvato, secondo quanto previsto dal presente Avviso pubblico in relazione alle varianti;
- l. osservare i termini di esecuzione degli interventi previsti dall'Avviso pubblico e/o dal provvedimento di concessione, dal piano aziendale approvato e da eventuali altri atti correlati; in ogni caso, l'attuazione del Piano Aziendale deve iniziare entro sei mesi dalla data del provvedimento di concessione;
- m. rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Intervento, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea e nello specifico, attenendosi alle indicazioni del documento "Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari" dalla Regione Puglia;
- n. comunicare al GAL il proprio indirizzo PEC ed eventuali cambiamenti dello stesso;
- o. custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo del contributo concesso;
- p. rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- q. osservare i termini di presentazione della domanda di saldo previsti dall'Avviso pubblico e/o dal provvedimento di concessione, dal piano aziendale approvato e da eventuali altri atti correlati;



- r. mantenere aggiornato il fascicolo aziendale;
- s. mantenere la localizzazione dell'attività produttiva oggetto dell'agevolazione;
- t. mantenimento della destinazione d'uso dei beni oggetto di agevolazione, conforme con quella indicata nella domanda di sostegno e nel progetto approvato, per almeno cinque anni a partire dalla data di erogazione del saldo;
- u. mantenimento della proprietà dei beni oggetto dell'aiuto;
- v. rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dai vincoli di altra natura eventualmente esistenti.

Nel provvedimento di concessione del sostegno e in eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori impegni e obblighi a carico dei beneficiari, anche in applicazione della normativa tempo per tempo vigente.

A seguito della concessione del sostegno si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate specifiche sanzioni che possono comportare riduzione graduale/esclusione/decadenza del sostegno. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze è definito dalla DGR n. 1802 del 07/10/2019 "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019."

10. TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

Le tipologie di intervento e i costi ammissibili sono definiti dagli artt. 65 e 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dagli artt. 45 e 19 par. 1 lett. a) punto ii) e lett. b) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Intervento 3.1 - Il sostegno è concesso in qualità di premio per lo start up aziendale, sotto forma di contributo forfettario, non direttamente collegabile ad operazioni o investimenti sostenuti dal beneficiario per i quali è necessaria la rendicontazione delle spese.

Intervento 3.2 – Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale attraverso l'aliquota contributiva del 50%, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento.

Sono ammissibili esclusivamente gli interventi afferenti alle seguenti tipologie di attività d'impresa:

- noleggio, vendita e riparazione di biciclette;
- servizi di trasporto persone;
- vendita di articoli per le attività outdoor;
- sviluppo di software e servizi digitali in grado di migliorare l'utilizzo delle TIC nelle imprese e nella popolazione locale;
- produzione e/o vendita di prodotti artigianali con elevato contenuto di tipicità e tradizionalità;
- attività artigianali finalizzate ad innovare usi, materiali e prodotti, con il contributo significativo di attività di design, creatività e nuovi strumenti informatici;



- attività di conservazione e restauro di beni culturali e di ripristino di tipologie edilizie tradizionali;
- servizi nell'ambito della creatività, della promozione culturale;
- servizi turistici e di *incoming*;
- attività di ristorazione;
- strutture ricettive;
- attività produttive ed economiche basate sul riuso, riduzione degli sprechi e dei consumi energetici e per il riciclo di materiali e prodotti non agricoli;
- attività di servizi in ambito socio-sanitario ed in favore delle fasce deboli della popolazione.

Fermo restando la coerenza con le suddette tipologie di attività, sono ammissibili esclusivamente i codici Ateco 2007 (classificazione delle attività economiche) di cui all'**Allegato A** al presente Avviso pubblico.

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- a) opere murarie ed assimilabili per adeguamento, rifunzionalizzazione e/o miglioramento di beni immobili ad uso dell'attività d'impresa, esclusi gli ampliamenti delle volumetrie;
- b) acquisto di nuovi arredi, macchinari ed attrezzature;
- c) acquisto di mezzi mobili targati, solo se strettamente funzionali e pertinenti rispetto all'attività ammissibile svolta dall'impresa, rientranti nelle seguenti tipologie: autocarri, autovetture furgonate (prive di sedili posteriori) immatricolate come autocarro, autoveicoli adibiti al trasporto collettivo di persone (aventi capacità superiore a nove posti compreso il conducente);
- d) investimenti immateriali in acquisizione o sviluppo di programmi informatici, acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, per un importo massimo complessivo di spesa ammissibile pari ad Euro 5.000,00;
- e) spese generali strettamente funzionali alla realizzazione del progetto, ed in particolare consulenze per la progettazione e la rendicontazione, spese per la fidejussione bancaria a garanzia dell'anticipo richiesto, spese bancarie relative al conto corrente esclusivamente dedicato al progetto, spese inerenti agli obblighi di informazione e pubblicità. Le spese generali sono ammissibili nei limiti del 12% della spesa ammessa di cui alla precedente voce a) e del 6% della spesa ammessa di cui alle voci b) e c).

In conformità con l'art. 60 par. 2 del Reg. (UE) 1305/2013, in caso di ammissibilità al sostegno, l'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della DdS, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni), l'ammissibilità delle quali decorre dalla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico.

L'impresa beneficiaria deve avere la piena disponibilità dell'immobile dove svolge l'attività, nonché la piena disponibilità dei beni agevolati e gli stessi devono essere utilizzati esclusivamente dall'impresa beneficiaria.

Tutte le spese sostenute dovranno essere attestate da idonei documenti giustificativi di spesa. Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese effettivamente sostenute e ritenute ammissibili risulti inferiore alla spesa ammessa, il contributo sarà ridotto in misura corrispondente.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente articolo, in merito all'ammissibilità e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese



relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i. emanate dal MiPaaf sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e nel provvedimento di concessione del sostegno.

10.1 IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

- essere imputabili ad un'operazione finanziata, ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- essere pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- essere congrue rispetto all'operazione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;
- essere completamente tracciate attraverso specifico conto corrente dedicato intestato al beneficiario.

Il progetto d'investimento iniziale deve essere organico e funzionale, da solo idoneo a conseguire gli obiettivi produttivi prefissati dal soggetto richiedente ed indicati nella Domanda di Sostegno.

Nel caso di investimenti riguardanti la realizzazione di opere edili e affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel *Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia* in vigore alla data di presentazione della DdS.

Per le voci di spesa non comprese nel *Listino prezzi regionale*, ivi comprese le prestazioni di consulenti e tecnici, è prevista una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa, che risultino:

- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza, non riconducibili ad un unico centro decisionale);
- comparabili (riguardanti beni con caratteristiche tecniche e funzionali analoghe, e riportanti l'elenco analitico dei diversi componenti oggetto della fornitura complessiva con i relativi prezzi unitari riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura. Per quanto riguarda le prestazioni di consulenti e tecnici, nei preventivi devono essere dettagliate le attività professionali necessarie, a partire dalla redazione del progetto e sino alla realizzazione e rendicontazione dello stesso);
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).



L'acquisizione dei preventivi deve obbligatoriamente avvenire attraverso specifica funzionalità disponibile sul portale SIAN descritta in Allegato B al presente Avviso; non saranno ammessi preventivi acquisiti con altre modalità.

Il preventivo selezionato sarà quello ritenuto più idoneo, sulla base del prezzo più basso o per parametri tecnico-economici, come deducibile da un prospetto di raffronto e da una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato. Per la scelta di eventuali consulenti e tecnici, tale documentazione di raffronto deve essere firmata unicamente dal richiedente.

I richiedenti gli aiuti devono eseguire le procedure di selezione di consulenti e tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico.

Per le voci di spesa afferenti ad impianti o processi innovativi e per le quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto.

In nessun caso è consentita la revisione in aumento dei prezzi, con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

10.2 LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA

Ai fini della legittimità e della corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario che siano identificabili e verificabili nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei criteri di selezione del presente Avviso, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata. In conformità all'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento" secondo le disposizioni in materia impartite dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.



Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 9 “Dichiarazioni di impegni e obblighi”.

10.3 LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

In linea generale non sono ammissibili le spese che non rientrano nelle categorie previste nel presente Avviso pubblico, le spese relative a lavori e/o interventi realizzati prima della data di presentazione della DdS, le spese sostenute oltre il termine previsto per la rendicontazione o quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione. Non sono ammissibili tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta al Piano di Sviluppo Aziendale e/o riconducibili a normali attività di funzionamento.

Nello specifico, tenuto anche conto dell'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013, non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Intervento:

- gli investimenti di mera sostituzione ovvero il semplice cambiamento di un bene strumentale (attrezzatura, impianto) obsoleto con uno nuovo di analoga tecnologia costruttiva e funzionale;
- l'acquisto di beni e di materiale usato;
- l'acquisto di immobili;
- gli interventi realizzati e/o i beni e servizi acquistati in data antecedente alla presentazione della DdS;
- le tasse e spese amministrative;
- tutte le spese non capitalizzate, ad eccezione delle spese generali;
- le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
- i titoli di spesa regolati in contanti o con mezzi di pagamento non tracciabili;
- gli acquisti infragruppo, gli acquisti da soci o amministratori dell'impresa beneficiaria/proponente, da coniugi, parenti o affini entro il secondo grado di uno dei soci o amministratori dell'impresa beneficiaria anche nel caso in cui il rapporto sussista con un soggetto che rivesta il ruolo di amministratore o socio dell'impresa fornitrice;
- non sono ammissibili le forniture “chiavi in mano”: fornitura effettuata da un unico fornitore che realizzi l'intero investimento o lotti funzionali dello stesso occupandosi di tutte le fasi di realizzazione;



- nel caso di opere murarie con destinazione promiscua, i costi comuni (fondamenta, strutture portanti, coperture ecc.) devono essere proporzionalmente imputati ai locali utilizzati per l'attività d'impresa e l'importo inerente all'investimento da agevolare deve risultare da perizia giurata;
- non sono ammissibili beni non strettamente funzionali e non ad uso esclusivo dell'attività d'impresa;
- i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve che non possono rispettare quanto stabilito all'art. 71 del Reg. CE 1303/2013 (beni con durata inferiore a 5 anni a partire dal pagamento finale al beneficiario, corrispondente alla data di erogazione del saldo), e le altre spese inerenti l'esercizio dell'attività;
- interessi passivi e gli oneri meramente finanziari;
- **imposta sul valore aggiunto (IVA).**

Nel corso dell'esame istruttorio le spese ammissibili potranno essere ridotte ad insindacabile giudizio del GAL, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la competitività rispetto ai reali prezzi di mercato, la congruità e la funzionalità degli investimenti e delle spese previste rispetto alle esigenze dell'iniziativa.

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi" del MiPAAF - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

In caso di ammissibilità al sostegno, l'eleggibilità delle spese di cui al paragrafo 10 decorre dal giorno successivo la data di presentazione della DdS.

In tutti i casi, lo stato di avanzamento lavori finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa.

I beneficiari degli aiuti devono produrre a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi:

- titolo di spesa dettagliato;
- titolo di pagamento;



- dichiarazione di quietanza liberatoria delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

- a. **Bonifico bancario o ricevuta bancaria (Riba).** Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.
- b. **Assegno bancario.** Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegno bancario va presentata copia dell'assegno con la traenza rilasciata dall'istituto di credito.
- c. **Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale.** Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto, in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- d. **MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso).** Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).
- e. **Pagamenti effettuati tramite il modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti e con mezzi di pagamento diversi da quelli innanzi elencati.



Tutti i pagamenti (compresi quelli effettuati con modello F24) riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare attraverso l'apposito "conto corrente dedicato" intestato alla ditta beneficiaria, pena la non ammissibilità al sostegno delle stesse.

Il GAL istituirà un adeguato sistema (es. annullamento della fattura tramite timbratura, riconciliazione della fattura tramite attribuzione CUP o scritture equipollenti, tracciatura della fattura, ecc.) atto a prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'UE o da altri strumenti finanziari.

Per le spese propedeutiche alla presentazione della DdS (progettazione, acquisizione autorizzazioni), è consentito l'utilizzo di un conto corrente non dedicato, a condizione che lo stesso sia intestato al beneficiario degli aiuti e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa.

12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

L'aiuto sarà riconosciuto, in conto capitale, con le modalità stabilite dal regime «de minimis» di cui al Reg.(UE) N. 1407/2013, pubblicato sulla GUCE del 24 dicembre 2013 serie L n. 352.

Intervento 3.1

Il sostegno è concesso sotto forma di premio per lo start up aziendale, di importo pari ad € 15.000,00. Il premio è calcolato in forma di contributo forfettario in conto capitale con aliquota contributiva del 100%, e non è soggetto a rendicontazione. Nell'ipotesi di avviamento di microimpresa in forma di società, può essere concesso un unico premio per lo start up aziendale in favore del legale rappresentante che deve essere in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi.

Intervento 3.2

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale attraverso l'aliquota contributiva del 50%, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento.

L'investimento ammissibile agli aiuti deve essere compreso tra un minimo di euro 15.000,00 ed un massimo di euro 70.000,00, riferiti comunque ad un piano di sviluppo aziendale organico e funzionale nel rispetto delle finalità dichiarate nel progetto.

In fase di presentazione della DdS, il non raggiungimento della soglia minima di spesa comporterà la non ammissibilità della DdS. Non saranno, altresì, ammesse a contributo le domande la cui spesa ammissibile, a seguito dell'istruttoria, considerati eventuali stralci di spese valutate non ammissibili, sia determinata in un importo inferiore al limite minimo di spesa. Nel caso di rendicontazione finale di una spesa inferiore ad Euro 15.000,00, l'intero contributo (premio all'avviamento e contributo sugli investimenti) sarà revocato.



Nel caso di ammissione a finanziamento di progetti di importo superiore a € 70.000,00, la spesa eccedente sarà a totale carico del beneficiario, il quale ha l'obbligo di realizzare e rendicontare l'intero progetto approvato, pena la revoca del contributo, i cui interventi saranno tutti oggetto di accertamenti finali.

13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Preliminarmente alla compilazione della DdS, è obbligatorio costituire e/o aggiornare il fascicolo aziendale, compreso l'inserimento del titolo di disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento, secondo le disposizioni dello stesso OP AGEA e le funzionalità disponibili nel portale SIAN, e provvedere a delegare il tecnico incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale e alla compilazione della domanda di sostegno mediante il **Modello 1** e il **Modello 2** allegati al presente Avviso pubblico. Gli stessi modelli dovranno essere inviati entro e non oltre le ore 12:00 del giorno **19 febbraio 2021** alla Regione Puglia, all'attenzione del responsabile del servizio informatico sig. Nicola Cava, al seguente indirizzo: n.cava@regione.puglia.it ed al GAL Murgia Più scarl all'indirizzo PEC: galmurgiapiu@pec.it. Il GAL Murgia Più declina ogni responsabilità in caso di mancata abilitazione del tecnico dovuta alla erronea o tardiva trasmissione dei suddetti modelli.

Le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN.

La DdS rilasciata nel portale SIAN deve essere firmata dal richiedente ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

I termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del 25 gennaio 2021 (termine iniziale) e alle ore 24:00 del 02 marzo 2021 (termine finale).

La DdS, con tutti gli allegati in formato PDF, deve pervenire al GAL Murgia Più esclusivamente a mezzo PEC, pena l'inammissibilità, al seguente indirizzo: **galmurgiapiu@pec.it entro e non oltre le ore 13:00 del 04 marzo 2021, pena la irricevibilità della DdS.**

Ove strettamente necessario, per esigenze relative alla dimensione dei files allegati, è possibile inviare la DdS suddividendo gli allegati su più invii di PEC, dandone evidenza nel testo della stessa (es. invio n. 1 di n.), fermo restando che saranno prese in considerazione, ai fini della ricevibilità, solo ed esclusivamente le PEC pervenute entro e non oltre il summenzionato termine ultimo.

La PEC di invio della DdS e di tutti gli allegati dovrà avere le seguenti caratteristiche:

Oggetto: *PSR PUGLIA 2014-2020 – Sottomisura 19.2 – GAL Murgia Più - Interventi 3.1 e 3.2*

Testo della PEC:

Intervento 3.1 Aiuti all'avviamento di attività extra agricole



Intervento 3.2 Sostegno agli investimenti nella creazione di attività extra agricole – start up

*Domanda di sostegno n.....presentata da, via, CAP,
ComuneTelefono – email*

Non sarà presa in considerazione la documentazione trasmessa con differenti modalità e sistemi di trasmissione, anche telematici, quali ad esempio: posta elettronica ordinaria, mail o PEC contenenti indirizzi URL per il download dei file, contenenti URL soggetti a download a tempo etc. Eventuali domande di sostegno inviate per posta, su supporto cartaceo, oppure, oltre i termini di scadenza saranno ritenute irricevibili, saranno inoltre ritenute irricevibili le domande che presenteranno file non leggibili o danneggiati.

Il GAL non si assume alcuna responsabilità circa la mancata o tardiva ricezione della PEC contenente la DdS e la documentazione prevista dall'Avviso.

Ai fini della verifica del rispetto del termine ultimo per la ricezione della DdS e dei relativi allegati, faranno fede esclusivamente la data ed ora risultanti dalla PEC pervenuta al GAL.

Il presente Avviso pubblico è basato su una procedura *“a bando aperto - stop-and-go”*. Ad ogni scadenza periodica dell'Avviso, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute, al fine di valutare se proseguire l'apertura dell'Avviso per una ulteriore scadenza periodica, o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa fino alla conclusione della fase istruttoria ed alla pubblicazione della relativa graduatoria, a seguito della quale il GAL pubblicherà sul sito www.galmurgiapiu.eu apposito provvedimento di riapertura del periodo di presentazione delle domande di sostegno. Infine il GAL provvederà, con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva dell'avviso pubblico, dandone comunicazione sul proprio sito www.galmurgiapiu.eu. Eventuali domande di sostegno presentate successivamente alla data di scadenza periodica e durante i periodi di sospensione saranno irricevibili.

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La DdS rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del 445/2000, deve essere corredata obbligatoriamente della documentazione di seguito elencata.

14.1 DOCUMENTAZIONE DI CARATTERE GENERALE

- a. Copia della DdS generata dal portale SIAN, corredata dell'attestazione di rilascio dell'invio telematico;
- b. copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante/mandatario del richiedente il sostegno;



- c. dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal rappresentante legale/mandatario sul possesso dei requisiti del richiedente il sostegno e sul rispetto degli impegni ed obblighi previsti dal presente Avviso pubblico (**Modello 3**);
- d. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante lo stato di microimpresa (**Modello 4**), esclusivamente per le imprese già costituite;
- e. dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sugli aiuti *de minimis* ottenuti nel triennio antecedente alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità (**Modello 5**), esclusivamente per le imprese già costituite;
- f. visura camerale ordinaria esclusivamente per le imprese già esistenti ed iscritte al registro delle imprese, da cui si evinca che l'impresa svolge attività agricola o che, trattandosi di impresa extra agricola, è costituita da meno di sei mesi;
- g. certificato di vigenza in corso di validità, esclusivamente per le imprese già esistenti ed iscritte al registro delle imprese;
- h. copia conforme dell'atto costitutivo e statuto, nel caso di società già costituite;
- i. piano di sviluppo aziendale (**Modello 6**);
- j. nell'ipotesi di DdS presentata da società esistente: copia della deliberazione del consiglio di amministrazione se previsto o atto sottoscritto da parte degli altri soci, che approva il progetto ed autorizza il rappresentante legale alla presentazione della DdS;
- k. nell'ipotesi di DdS presentata da società da costituirsi: dichiarazione, firmata congiuntamente dai futuri soci, con cui si approva il progetto e si dà mandato, al futuro legale rappresentante della società, per la presentazione della Dd
- l. lettera di trasmissione (redatta secondo il **Modello 7**) firmata dal legale rappresentante/mandatario del proponente ai sensi del DPR 445/2000, nella quale si certifica che la documentazione trasmessa è conforme agli originali conservati presso la sede legale e contenente l'elenco dei documenti che si allegano

I dati impiegati per calcolare le unità lavorative/anno (ULA) e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua (art. 4 Allegato I del Reg. (UE) 702/2014, del 24 giugno 2014 "Definizione di microimprese, piccole e medie imprese"). Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

La documentazione sopra elencata deve essere trasmessa in allegato alla domanda di sostegno a pena di irricevibilità della medesima.

**14.2. DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA SPECIFICA ATTIVITÀ DEL PROGETTO PROPOSTO**

- m. copia del titolo di studio del titolare o legale rappresentante/mandatario: diploma, laurea triennale, laurea magistrale, dottorato di ricerca, master universitario di secondo livello; in alternativa copia del corrispondente certificato;
- n. ove pertinente, dichiarazione sostitutiva di notorietà rilasciata da un tecnico competente abilitato e iscritto al corrispondente albo professionale, attestante che l'immobile oggetto dell'intervento è un fabbricato di interesse storico. I fabbricati dichiarati di interesse storico devono ricadere necessariamente in zona omogenea A1, A2, o A3 del vigente strumento urbanistico comunale, ovvero devono essere oggetto di specifico provvedimento di vincolo da parte della competente soprintendenza, ovvero censiti dal PPTR;
- o. ove pertinente, evidenza dell'iscrizione nell'apposita sezione speciale del Registro delle imprese prevista per le start-up innovative e per le PMI innovative, ovvero dichiarazione sostitutiva di notorietà rilasciata dal rappresentante legale/mandatario del soggetto richiedente in cui si impegna ad iscriversi all'apposita sezione speciale del Registro delle imprese prevista per le start-up innovative e per le PMI innovative;
- p. quadro economico riepilogativo del piano degli investimenti proposto, comprese le spese generali, corredato da:
 - computo metrico estimativo analitico nel caso di opere edili ed assimilabili (timbrato e firmato da tecnico abilitato e iscritto all'albo), con relativo elenco prezzi;
 - preventivi di spesa in forma analitica di almeno tre operatori economici concorrenti (riportanti ragione sociale, indirizzo, partita IVA e codice fiscale, indirizzo email, PEC e numero di telefono, debitamente datati e firmati);
 - almeno tre preventivi per gli onorari dei consulenti e tecnici (riportanti ragione sociale, indirizzo, partita IVA e codice fiscale, indirizzo email, PEC e numero di telefono, debitamente datati e firmati);
 - relazione giustificativa riportante le motivazioni della scelta operata sui preventivi, redatta e sottoscritta da tecnico abilitato ed iscritto all'albo e dal richiedente i benefici;
- q. elaborati progettuali consistenti in:
 - relazione tecnica sottoscritta da tecnico abilitato e iscritto all'ordine professionale (soltanto nel caso in cui siano previste opere murarie e/o impianti);
 - planimetria d'inquadramento catastale riportante l'ubicazione degli interventi previsti;
 - piante, sezioni, prospetti, adeguatamente quotati nel caso di interventi su fabbricati, riportanti lo stato di fatto e lo stato di progetto (soltanto nel caso in cui siano previste opere murarie e/o impianti);



- layout;
 - documentazione fotografica dell'immobile oggetto di intervento, riportante lo stato di fatto, con indicazione, in planimetria, dei punti di scatto (soltanto nel caso in cui siano previste opere murarie e/o impianti);
- r. ove pertinente, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa da tecnico abilitato e iscritto all'albo, circa l'utilizzo di materiali e/o beni certificati per il ridotto impatto ambientale, con indicazione delle specifiche etichette ambientali e del dettaglio di spesa prevista. Le etichette ambientali devono essere riconducibili alle norme UNI EN ISO 14024 e 14025, e nello specifico saranno considerate valide, ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto dal relativo criterio di selezione, esclusivamente le seguenti: Ecolabel, PEFC, FSC, Blauer Engel, Nordic Swan o White Swan, Umweltzeichen, Milieukeur, Aenor - Medio Ambiente, NF Environnement, Green Seal, Oeko-Tex Standard, Canada Environmental Choice, Eco Mark, Natureplus, ANAB-ICEA, EPD o DAP;
- s. ove pertinente, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa da tecnico abilitato e iscritto all'albo, relativa all'installazione di tecnologie per il risparmio energetico e/o per l'utilizzo di energie da fonti rinnovabili, alla riqualificazione energetica dell'immobile, all'acquisto di beni strumentali a basso consumo energetico, con indicazione delle specifiche tecniche e del dettaglio di spesa prevista. Ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto dal relativo criterio di selezione, sono ammessi esclusivamente gli interventi rientranti nel Decreto interministeriale 19 febbraio 2007 che stabilisce le detrazioni per le spese di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente, ai sensi della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, art. 1, comma 349 e ss. mm. ii., nonché l'acquisto di beni strumentali aventi classe di consumo energetico A++ o superiore.

La documentazione relativa alla specifica attività del progetto proposto di cui alle lettere "p" e "q" deve essere trasmessa in allegato alla domanda di sostegno a pena di irricevibilità della medesima.

15. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti della tipologia di operazione, sono previsti i seguenti criteri di selezione:

Criterio	Valori	Punteggio
<i>1. Caratteristiche della persona richiedente il premio (titolare della ditta individuale o legale rappresentante della società).</i>		
Titolo di studio del soggetto proponente, (punteggi non cumulabili)	Inferiore alla scuola secondaria di 2° grado	0



Criterio	Valori	Punteggio
	Diploma di scuola secondaria di 2° grado	2
	Laurea triennale	4
	Laurea specialistica o magistrale	8
	Dottorato di ricerca o master universitario. Per "master universitario" si intendono solo ed esclusivamente i master universitari di secondo livello, conseguiti successivamente alla laurea specialistica o magistrale.	16
Età del soggetto proponente Per "soggetto proponente" si intende il titolare o rappresentante legale dell'impresa costituita o dell'impresa costituenda; titolare rappresentante legale dell'impresa agricola che diversifica la propria attività avviando nuova attività extra-agricola in forma di microimpresa. Il requisito richiesto deve essere posseduto alla data di trasmissione a mezzo PEC della DdS.	Maggiore o uguale a 40 anni	0
	Minore di 40 anni	4
Punteggio massimo attribuibile		20
Punteggio minimo di ammissibilità		---
2. Caratteristiche del progetto		
Impegno ad iscriversi ai registri nell'apposita sezione speciale del Registro delle imprese di cui all'articolo 25, comma 8, del decreto-legge n. 179/2012 (start-up innovativa)	NO	0
	SI	10
La sede operativa della micro-impresa, come desumibile dal piano degli investimenti previsti dall'intervento 3.2, è ubicata in fabbricato di interesse storico.	NO	0
	SI	10



Criterio	Valori	Punteggio
Si considerano fabbricati di interesse storico quelli che soddisfano, contemporaneamente, entrambe le seguenti condizioni: 1) hanno peculiarità di interesse storico; 2) sono ubicati in zona omogenea A1, A2 o A3 del vigente strumento urbanistico comunale, ovvero, sono oggetto di specifico provvedimento di vincolo da parte della competente soprintendenza, ovvero, sono censiti dal PPTR. Il punteggio corrispondente a questo criterio è attribuito esclusivamente nel caso in cui i beni mobili oggetto dell'agevolazione siano ubicati nel fabbricato rispondente alle caratteristiche sopra dettagliate, ovvero, nel caso di opere edili ed impianti che riguardino il suddetto fabbricato.		
L'investimento prevede l'utilizzo di materiali certificati per il basso impatto ambientale. Il criterio si applica sia all'acquisto di materiali edili che di beni strumentali. Le etichette ambientali devono essere riconducibili alle norme UNI EN ISO 14024 e 14025, e nello specifico saranno considerate valide, ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto dal criterio di selezione, esclusivamente le seguenti: Ecolabel, PEFC, FSC, Blauer Engel, Nordic Swan o White Swan, Umweltzeichen, Milieukeur, Aenor - Medio Ambiente, NF Environnement, Green Seal, Oeko-Tex Standard, Canada Environmental Choice, Eco Mark, Natureplus, ANAB-ICEA, EPD o DAP. Il criterio di selezione si intende soddisfatto se la spesa prevista per l'acquisto dei suddetti materiali e/o beni strumentali, al netto delle spese di posa in opera e delle spese tecniche, risulta essere d'importo pari ad almeno il 25% dell'investimento complessivo ammissibile.	NO	0
	SI	2



Criterio	Valori	Punteggio
L'investimento prevede l'installazione di tecnologie per il risparmio energetico e per l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili. Il criterio si applica sia all'installazione di tecnologie per il risparmio energetico e/o per l'utilizzo di energie da fonti rinnovabili, che alla riqualificazione energetica dell'immobile, nonché all'acquisto di beni strumentali a basso consumo energetico. Ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto dal criterio di selezione, sono ammessi esclusivamente gli interventi rientranti nel Decreto interministeriale 19 febbraio 2007 che stabilisce le detrazioni per le spese di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente, ai sensi della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, art. 1, comma 349 e ss. mm. ii., nonché l'acquisto di beni strumentali aventi classe di consumo energetico A++ o superiore. Il criterio di selezione si intende soddisfatto se la spesa prevista per i suddetti interventi, al netto delle spese tecniche, risulta essere d'importo pari ad almeno il 25% dell'investimento complessivo ammissibile. Si ribadisce che il sostegno di cui al presente Avviso non è cumulabile con detrazioni fiscali e/o altre agevolazioni pubbliche.	NO	0
	SI	2
Punteggio massimo attribuibile		24
Punteggio minimo di ammissibilità		---
Punteggio complessivo massimo attribuibile		44
Punteggio complessivo minimo di ammissibilità		6

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione summenzionati, sulla base dei quali sarà formulata un'unica graduatoria provvisoria inerente agli interventi 3.1 e 3.2.

La DdS sarà inserita nella graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo complessivo pari a 6.



In caso di ex-aequo, ovvero nei casi di parità di punteggio, sarà data priorità in graduatoria al progetto il cui importo sia minore. In caso di ulteriore parità, sarà data priorità alla domanda di sostegno la cui PEC risulta essere pervenuta per prima al GAL (faranno fede la data e l'ora risultante sulla PEC ricevuta dal GAL; in caso di invio frazionato su più messaggi di PEC, faranno fede la data e l'ora di ricezione dell'ultimo messaggio di PEC). Infine, in caso di ulteriore parità, sarà data priorità alla domanda presentata dal richiedente sostegno (titolare o legale rappresentante) con minore età anagrafica.

16. VERIFICA DI RICEVIBILITÀ

Le DdS pervenute saranno preliminarmente sottoposte alla verifica di ricevibilità, che riguarderà i seguenti aspetti:

- avvenuto rilascio della domanda di sostegno (DdS) entro il termine stabilito al paragrafo 13;
- presentazione della DdS e della documentazione allegata entro il termine stabilito al paragrafo 13;
- modalità di invio della documentazione conforme a quelle previste al paragrafo 13;
- avvenuta sottoscrizione della DdS da parte del richiedente;
- completezza della documentazione elencata ai paragrafi 14.1 e 14.2 e ivi prevista a pena di irricevibilità.

La verifica può avere esito positivo o negativo. Costituisce motivo di irricevibilità, e quindi di esclusione, il mancato rispetto anche di uno solo dei suddetti aspetti. **Non è ammessa l'integrazione di documenti previsti dal paragrafo 14 (14.1 e 14.2) a pena di irricevibilità.** Gli esiti della verifica di ricevibilità, con la relativa motivazione, saranno comunicati a mezzo PEC ai titolari delle DdS.

In caso di esito positivo, l'istanza è giudicata ricevibile ed è quindi avviata alle successive verifiche di ammissibilità. L'esito positivo della verifica di ricevibilità non costituisce titolo di ammissione al finanziamento, e non comporta alcun obbligo di erogazione del sostegno da parte del GAL, né configura la maturazione di alcun diritto a ricevere il sostegno da parte dei titolari delle DdS, in quanto la definitiva ammissione al sostegno è subordinata all'esito positivo delle successive fasi istruttorie.

In caso di esito negativo, l'istanza è irricevibile e non viene sottoposta ai controlli di ammissibilità. Si procede alla comunicazione di preavviso di rigetto, ai sensi dell'art. 10bis della Legge 241/1990, comunicando le motivazioni della irricevibilità a mezzo PEC. Contro tale atto, l'interessato può presentare osservazioni e memorie difensive, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso, fermo restando che non è consentita la presentazione di documenti, previsti dal paragrafo 14 a pena di irricevibilità, e non trasmessi unitamente alla DdS.



Avverso il provvedimento di irricevibilità i richiedenti possono presentare ricorso secondo le modalità indicate al paragrafo 19 del presente Avviso.

17. ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA - VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ E PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

La verifica di ammissibilità della DdS - art. 48 Reg. (UE) n. 809/2014 - consiste nell'istruttoria tecnico-amministrativa della stessa e del relativo progetto di interventi. L'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS sarà effettuata da apposita Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) che sarà nominata successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle DdS.

Essa è eseguita sulle sole DdS ricevibili e riguarda la verifica dei seguenti aspetti:

1. possesso dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 8. Il mancato possesso dei requisiti determina la non ammissibilità della DdS, fatti salvi i casi di errore palese e la conseguente applicazione del soccorso istruttorio;
2. l'ammissibilità degli interventi in coerenza con gli interventi ammissibili previsti al paragrafo 10 "Tipologia degli investimenti e costi ammissibili" e la loro fattibilità tecnica e sostenibilità economica. La verifica si conclude con la definizione degli interventi e delle spese ammissibili;
3. l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione di cui al paragrafo 15 e delle relative priorità (ove esistenti). Il mancato raggiungimento del punteggio minimo complessivo determina la non ammissibilità della DdS;
4. la veridicità delle dichiarazioni e applicazioni dell'art. 60 del Reg. (UE) n. 1306/2013. Il riscontro di dichiarazioni non veritiere e/o il mancato soddisfacimento di condizioni previste dall'Avviso relative a requisiti di ammissibilità determinano la non ammissibilità ai benefici.

La verifica di ammissibilità può avere esito positivo o negativo.

In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata non ammissibile. Per le DdS inammissibili sarà data comunicazione a mezzo PEC al richiedente (ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990), delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica così da consentire all'interessato di esprimere osservazioni e/o controdeduzioni e/o presentare documenti ritenuti idonei ad indirizzare l'iter decisionale del GAL verso un esito favorevole, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

In caso di conferma dell'esito negativo, si procederà all'esclusione delle DdS dai benefici con apposito provvedimento avverso il quale i richiedenti potranno presentare ricorso secondo quanto stabilito nel paragrafo 19 del presente Avviso.



La documentazione inviata congiuntamente alla DdS deve, sin dal momento della presentazione, essere completa. Il GAL potrà richiedere integrazioni e/o precisazioni, stabilendo, a proprio insindacabile giudizio, un termine congruo e perentorio per la presentazione delle medesime.

Il GAL si riserva, inoltre, la facoltà di richiedere ulteriore documentazione, sia di carattere amministrativo che di carattere tecnico e/o economico rispetto a quella prevista dall'Avviso pubblico, qualora ritenuta, a proprio insindacabile giudizio, necessaria all'espletamento dell'istruttoria tecnico-amministrativa. La mancata presentazione di detti documenti, integrazioni e/o precisazioni entro i termini prescritti comporterà l'inammissibilità della domanda di sostegno.

Alle DdS per le quali l'istruttoria tecnico-amministrativa si conclude con esito positivo la Commissione Tecnica di Valutazione provvede ad attribuire i punteggi relativi nel rispetto dei criteri di selezione e ad inviare al RUP la graduatoria provvisoria formulata.

Il RUP provvede alla sua pubblicazione sul sito www.galmurgiapiu.eu con evidenza del punteggio attribuito, spesa ammissibile e contributo concedibile e dell'elenco delle DdS non ammissibili con relativa motivazione.

L'inserimento in posizione utile nella graduatoria provvisoria non costituisce titolo di ammissione al finanziamento, e non comporta alcun obbligo di erogazione del sostegno da parte del GAL, né configura la maturazione di alcun diritto a ricevere il sostegno da parte dei titolari delle DdS, in quanto la definitiva ammissione al sostegno è subordinata all'esito positivo delle successive fasi istruttorie.

A seguito della pubblicazione della graduatoria provvisoria, il GAL chiederà la seguente documentazione – ove non già acquisita – necessaria per l'adozione del provvedimento di concessione del sostegno, da produrre entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla ricezione della comunicazione:

1. in caso di società, copia dell'atto costitutivo e dello statuto (contenente la clausola prevista dal precedente paragrafo 7 del presente Avviso pubblico);
2. visura camerale ordinaria, o certificato di attribuzione della partita IVA, riportante il codice ATECO compreso tra quelli ammissibili di cui all'Allegato A, attinente la richiesta di agevolazioni finanziarie;
3. evidenza dell'iscrizione nell'apposita sezione speciale del Registro delle imprese di cui all'articolo 25, comma 8, del decreto-legge n. 179/2012 (start-up innovativa);
4. copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento nelle forme previste dalla legge (comodato, locazione, usufrutto). Il titolo di disponibilità, nel caso di locazione, usufrutto o comodato, deve avere una durata residua di almeno 8 (otto) anni alla data di presentazione della DdS (compreso il periodo di rinnovo automatico). Il titolo, nel caso di contratto di comodato registrato, deve contenere la clausola di rinuncia espressa, da



parte del comodante, alla restituzione dell'immobile secondo quanto previsto dall'art. 1809 comma 2 del codice civile;

5. ove pertinente, dichiarazione sottoscritta dal proprietario/comproprietario dell'immobile con cui autorizza il proponente ad effettuare le opere murarie ed assimilabili per adeguamento, rifunzionalizzazione e/o miglioramento di beni immobili ad uso dell'attività d'impresa;
6. titolo abilitativo per la realizzazione dei lavori edili, o in alternativa dichiarazione sostitutiva di atto notorio di un tecnico abilitato iscritto all'albo attestante che per le opere murarie previste non è necessario richiedere alcuna autorizzazione o effettuare comunicazione al comune di appartenenza;
7. copia conforme all'originale di lista movimenti di conto corrente bancario **intestato all'impresa richiedente**, con timbro e firma della banca, o in alternativa, specifica deliberazione bancaria con la quale viene concesso un finanziamento a favore dell'impresa richiedente, per un importo pari alla differenza tra l'investimento totale e le agevolazioni concedibili sugli investimenti, oltre all'IVA per l'intero investimento;
8. ove ricorre, ricevuta rilasciata da AGEA attraverso il portale SIAN attestante l'avvenuta compilazione ed il rilascio della DdS di "cambio del beneficiario".

La mancata o incompleta ricezione, nei tempi prescritti, della documentazione su indicata, equivale a rinuncia al sostegno concesso ed il GAL procederà con conseguente scorrimento della graduatoria.

L'esperimento dell'istruttoria tecnico-amministrativa non costituisce titolo di ammissione al finanziamento, e non comporta alcun obbligo di erogazione del sostegno da parte del GAL, né configura la maturazione di alcun diritto a ricevere il sostegno da parte dei titolari delle DdS, in quanto l'ammissione al sostegno è subordinata all'emissione ed accettazione del provvedimento di concessione.

A seguito dell'espletamento dell'istruttoria tecnico amministrativa, il RUP approva la graduatoria definitiva delle DdS collocate in posizione utile e la cui istruttoria tecnico-amministrativa abbia avuto esito positivo.

Effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, sarà disposta dal RUP, con apposito provvedimento approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL, la concessione del sostegno e inviata al beneficiario tramite PEC. Entro 10 giorni dalla comunicazione della concessione, il beneficiario dovrà far pervenire apposita comunicazione di accettazione del sostegno, secondo il modello allegato al provvedimento stesso, a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata galmurgiapiu@pec.it. La mancata ricezione della comunicazione di accettazione equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà con conseguente scorrimento della graduatoria.



Qualora dovessero residuare risorse finanziarie, ovvero rendersi disponibili ulteriori risorse finanziarie, il GAL, a proprio insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria, ovvero di destinare dette risorse ad altri interventi previsti dal Piano di Azione Locale.

Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro il termine di 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione del sostegno. Il termine di fine lavori può essere prorogato, a insindacabile discrezione del GAL, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DdP

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le domande di pagamento (DdP) nel rispetto delle modalità e dei termini di seguito indicati, che potranno essere ulteriormente dettagliati nel provvedimento di concessione.

Le DdP dovranno, inoltre, essere stampate, firmate, e trasmesse al GAL corredandole della documentazione prescritta, attraverso plico chiuso contenete la domanda e gli allegati richiesti. Il plico dovrà recare all'esterno, a pena di esclusione, l'indicazione del mittente e la dicitura:

Intervento 3.1 Aiuti all'avviamento di attività extra agricole

Intervento 3.2 Sostegno agli investimenti nella creazione di attività extra agricole – start up

Ed inviato a mezzo raccomandata AR del servizio postale, mediante corriere autorizzato o a mano, dovrà essere indirizzato a:

GAL MURGIA PIÙ S.c. a r.l.

Via Achille Grandi n.02

76014 Spinazzola (BT)

La consegna a mano potrà essere effettuata negli orari di apertura al pubblico degli uffici del GAL il lunedì, martedì e giovedì dalle ore 10:00 alle ore 13:00. A tal fine, farà fede la data del timbro di protocollo del GAL apposto sul plico.

Tutta la documentazione dovrà essere prodotta sia in forma cartacea sia su supporto informatico, ai fini dell'istruttoria della DdS farà fede la documentazione inviata in forma cartacea ed allegata alla domanda DdS.

Gli invii dovranno essere accompagnati da lettera di trasmissione (**Modello 7**) con elencazione della



documentazione inviata. Il GAL non si assume alcuna responsabilità circa il mancato recapito del plico contenente le DdP e la documentazione a corredo delle medesime.

L'erogazione del contributo pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

Intervento 3.1 - "Aiuti all'avviamento di imprese"

L'erogazione del premio sarà effettuata in due rate:

- la prima rata, pari al 60% dell'importo del premio, dovrà essere richiesta con l'avvio del piano aziendale, entro 6 mesi dalla data della concessione, trasmettendo al GAL:
 - la domanda di pagamento;
 - una dichiarazione di avvio del piano aziendale, resa ai sensi del DPR 445/2000 dal titolare/legale rappresentante;
 - copia del documento di identità del dichiarante;
 - un titolo di impegno giuridicamente vincolante all'avvio del piano di investimenti (es. contratto con un fornitore, preventivo firmato per accettazione);
- la seconda rata, pari al 40% dell'importo del premio, dovrà essere richiesta contestualmente alla presentazione della DdP del saldo a valere sull'Intervento 3.2.

Intervento 3.2 – "Investimenti nella creazione e sviluppo di attività-extragricole"

Il sostegno pubblico a valere sull'Intervento 3.2 è concesso come contributo in conto capitale. La richiesta di erogazione da parte del beneficiario dovrà essere presentata con le seguenti tipologie di DdP:

- DdP dell'anticipo;
- DdP di acconto sullo stato di avanzamento dei lavori (SAL);
- DdP del saldo.

In ogni caso, la prima domanda di pagamento, di importo non inferiore al 50% del contributo concesso, dovrà essere presentata al GAL entro e non oltre 60 giorni dall' emissione del provvedimento di concessione.

18.1 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ANTICIPO

Nel rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013 è possibile presentare, a valere sull'Intervento 3.2, una sola DdP di anticipazione nella misura massima del 50% del contributo concesso.

La DdP deve essere corredata da garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del



Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.ivass.it.

La Procedura di Garanzia Informatizzata (PGI) attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente in formato PDF lo schema di garanzia personalizzato. Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive.

La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione.

Inoltre alla DdP dell'anticipo deve essere allegata:

- i. dichiarazione sostitutiva di certificazione dei famigliari conviventi secondo le modalità previste dall'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii, da rilasciare ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (**Modello 8**).

18.2 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO DI SAL

Sull'intervento 3.2 è possibile presentare DdP per stato di avanzamento lavori (SAL) corrispondente ad interventi parzialmente eseguiti. La DdP deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario. Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

Lo Stato Avanzamento Lavori (SAL) può essere richiesto massimo due volte. Il 1° SAL dovrà rappresentare almeno il 30% del contributo richiesto e non potrà superare il 90% dell'importo del sostegno totale concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.

Per l'erogazione dell'acconto su SAL, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- a. copia cartacea della DdP di SAL compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
- b. scheda riepilogativa a firma del tecnico abilitato e del beneficiario, con indicazione delle spese realizzate e comprese nel SAL e delle spese sostenute e rendicontate nelle precedenti DdP;
- c. documentazione fotografica degli interventi oggetto della DdP, con indicazione in planimetria, ove pertinente, dei punti di scatto;
- d. ove pertinente, relazione tecnica sullo stato di avanzamento dei lavori, corredata da corrispondente computo metrico consuntivo redatto da tecnico abilitato ed iscritto all'ordine;
- e. ove pertinente, dichiarazione asseverata resa da tecnico abilitato ed iscritto all'ordine, inerente all'utilizzo di materiali edili e/o beni strumentali certificati per il basso impatto ambientale, corredata da idonea documentazione probatoria dei materiali e/o beni



- acquistati, delle rispettive certificazioni per il basso impatto ambientale e della congruità della spesa sostenuta;
- f. ove pertinente, dichiarazione asseverata resa da tecnico abilitato ed iscritto all'ordine, inerente all'installazione di tecnologie per il risparmio energetico e/o per l'utilizzo di energie da fonti rinnovabili, e/o la riqualificazione energetica dell'immobile, e/o l'acquisto di beni strumentali a basso consumo energetico, corredata da idonea documentazione probatoria della conformità degli interventi realizzati ai requisiti tecnici del D.M. del 19/02/2007 e/o della classe energetica dei beni strumentali acquistati;
 - g. copia conforme delle fatture o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute. Tutti i titoli di spesa dovranno riportare in modo indelebile la dicitura "spesa di euro ____ dichiarata per la concessione degli aiuti di cui al PSR Puglia 2014-2020, PAL del GAL Murgia Più s.c. a r.l., Sottomisura 19.2/Intervento 3.2 – CUP _____”
 - h. dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria della ditta fornitrice, su carta intestata;
 - i. copia dei titoli di pagamento (ad esempio, contabile dei bonifici eseguiti rilasciati dalla banca od istituto di credito, copia degli assegni circolari e/o bancari, emessi sempre con la dicitura "non trasferibile") ;
 - j. copia dell'estratto del conto corrente dedicato, o della lista movimenti con timbro e firma della banca, da cui risulti l'addebito dei pagamenti effettuati;
 - k. copia conforme dei registri contabili previsti per il regime di contabilità adottato, con timbro e firma del tenutario delle scritture contabili, attestane la regolare registrazione di tutte le fatture oggetto di rendicontazione;
 - l. documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) in corso di validità;
 - m. dichiarazione sostitutiva di certificazione dei familiari conviventi secondo le modalità previste dall'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii, da rilasciare ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (**Modello 8**)
 - n. certificato in originale della CCIAA di data non anteriore a sei mesi - dal quale si evince che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
 - o. copia degli elaborati grafici ove pertinenti.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico. A corredo della DdP il GAL potrà richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria.



18.3 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO

Il programma di investimenti deve essere completato entro e non oltre 12 mesi dalla data di comunicazione della concessione del sostegno. In ogni caso, entro 30 giorni successivi alla documentata conclusione dell'investimento, deve essere trasmessa al GAL la DdP del saldo con i relativi allegati.

Nel caso in cui non sia rispettato il termine stabilito per la conclusione dei lavori, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione dei lavori, sia presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità al regime sanzionatorio che sarà definito con apposito provvedimento amministrativo della Regione Puglia, in conformità a quanto stabilito dalla normativa di riferimento.

Ai fini della determinazione del termine di conclusione degli investimenti farà fede la data dell'ultimo titolo di pagamento.

Per l'erogazione del saldo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- a. copia cartacea della domanda di pagamento compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
- b. scheda riepilogativa a firma del tecnico abilitato e del beneficiario, con indicazione delle spese realizzate ammesse a contributo e comprese nel saldo ed indicazione delle spese sostenute e rendicontate nelle varie DdP presentate;
- c. documentazione fotografica degli interventi oggetto della DdP, con indicazione in planimetria, ove pertinente, dei punti di scatto;
- d. layout della sede operativa;
- e. ove pertinente, relazione tecnica sullo stato dei lavori eseguiti, corredata da corrispondente computo metrico consuntivo redatto da tecnico abilitato ed iscritto all'ordine;
- f. ove pertinente, dichiarazione asseverata resa da tecnico abilitato ed iscritto all'ordine, inerente all'utilizzo di materiali edili e/o beni strumentali certificati per il basso impatto ambientale, corredata da idonea documentazione (certificazioni dei produttori, fatture, documenti di trasporto etc.) probatoria dei materiali e/o beni acquistati, delle rispettive certificazioni per il basso impatto ambientale e della spesa sostenuta;
- g. ove pertinente, dichiarazione asseverata resa da tecnico abilitato ed iscritto all'ordine, inerente all'installazione di tecnologie per il risparmio energetico e/o per l'utilizzo di energie da fonti rinnovabili, e/o la riqualificazione energetica dell'immobile, e/o l'acquisto di beni strumentali a basso consumo energetico, corredata da idonea documentazione probatoria



della conformità degli interventi realizzati ai requisiti tecnici del D.M. del 19/02/2007 e/o della classe energetica dei beni strumentali acquistati;

- h. copia conforme delle fatture o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute. Tutti i titoli di spesa dovranno riportare in modo indelebile la dicitura “spesa di euro _____ dichiarata per la concessione degli aiuti di cui al PSR Puglia 2014-2020, PAL del GAL Murgia Più s.c. a r.l., Sottomisura 19.2/Intervento 3.2. CUP _____”;
- i. dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria della ditta fornitrice, su carta intestata;
- j. copia dei titoli di pagamento (ad esempio, contabile dei bonifici eseguiti rilasciati dalla banca od istituto di credito, copia degli assegni circolari e/o bancari, emessi sempre con la dicitura “non trasferibile”);
- k. copia dell’estratto del conto corrente dedicato o della lista movimenti con timbro e firma della banca da cui risulti l’addebito dei pagamenti effettuati;
- l. copia conforme dei registri contabili (registro IVA, registro cespiti ammortizzabili) previsti per il regime di contabilità adottato, con timbro e firma del tenutario delle scritture contabili, attestante la regolare registrazione di tutte le fatture oggetto di rendicontazione;
- m. copia delle autorizzazioni eventualmente necessarie allo svolgimento dell’attività o in alternativa dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante/titolare, attestante che l’attività imprenditoriale esercitata non necessita di specifiche autorizzazioni;
- n. copia degli elaborati grafici relativi agli immobili oggetto dell’intervento comprensivi di piante, prospetti e sezioni debitamente quotati redatti da un tecnico abilitato iscritto al proprio ordine professionale, ove pertinente;
- o. layout della sede operativa redatto da un tecnico iscritto al proprio ordine professionale;
- p. visura camerale ordinaria in corso di validità con indicazione del codice ATECO relativo all’iniziativa d’impresa finanziata e rientrante tra i codici ATECO ammissibili di cui all’**Allegato A** del presente Avviso pubblico, da cui risulta l’eventuale iscrizione nella sezione speciale del Registro delle imprese relativa alle start-up innovative o alle PMI innovative;
- q. documentazione attestante la destinazione d’uso idonea all’esercizio dell’attività;
- r. certificato di agibilità;
- s. dichiarazione sostitutiva di certificazione dei familiari conviventi secondo le modalità previste dall’art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii, da rilasciare ai sensi dell’art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, (**Modello 8**);



- t. dichiarazione di ultimazione delle attività del Piano Aziendale resa dal titolare/legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000;
- u. relazione finale sulle attività svolte, gli investimenti realizzati e gli obiettivi raggiunti.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico. A corredo della DdP di saldo, il GAL potrà richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria.

Al fine di accertare il rispetto degli impegni previsti, il rispetto delle condizioni che hanno dato origine all'attribuzione dei punteggi, l'ammissibilità degli investimenti e la corrispondenza con quelli approvati, preliminarmente alla liquidazione del saldo del contributo, il GAL verificherà la regolare esecuzione dei progetti attraverso accertamento in situ. Le risultanze di tale controllo saranno riportate su apposito verbale di regolare esecuzione degli interventi nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione e il corrispondente importo totale di contributo pubblico, nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di anticipo e/o acconto su SAL.

14. RICORSI E RIESAMI

Avverso i provvedimenti emessi nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico, o in subordine, ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Consiglio di Amministrazione del GAL Murgia Più s.c. a r.l. entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Avverso gli esiti del ricorso gerarchico, è ammesso il ricorso giurisdizionale, da presentare all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

15. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA, RECESSO E RINUNCIA AGLI IMPEGNI

Ai sensi dell'art. 8 del Reg. (UE) 809/2014 della Commissione Europea, per "cessione dell'azienda" si intende la vendita, l'affitto o qualunque tipo analogo di transazione relativa alle unità di produzione considerate.



Successivamente alla concessione del sostegno, al soggetto beneficiario ne può subentrare un altro, a seguito di trasferimento d'azienda per fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda risultante da atto pubblico o scrittura privata, con firme autenticate da notaio.

Il soggetto cedente, congiuntamente al soggetto subentrante nella gestione o nella proprietà dell'azienda, deve trasmettere istanza motivata, sotto forma di atto notorio, al GAL, indicando le motivazioni che stanno alla base della decisione e qualunque altro elemento utile alla valutazione, con annessa dichiarazione di impegno a firma del cessionario a sottoscrivere le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal richiedente/beneficiario nella domanda di sostegno. Prima di perfezionare l'operazione, il soggetto proponente deve attendere l'autorizzazione scritta da parte del GAL. Pertanto, il subentro dovrà avvenire successivamente alla comunicazione da parte del GAL di ammissibilità al sostegno del subentrante, pena la revoca dei benefici e la restituzione del sostegno eventualmente erogato.

Il soggetto cedente congiuntamente al soggetto subentrante nella gestione o nella proprietà dell'azienda, devono garantire il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e delle condizioni che hanno dato origine all'assegnazione del punteggio in relazione ai criteri di selezione.

Il GAL verificherà, con riferimento al nuovo soggetto subentrante, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando e, in caso di concessione avvenuta, il mantenimento del punteggio assegnato al cedente. In caso di esito positivo, esprimerà parere favorevole al subentro e lo comunicherà alle parti, invitando il cessionario alla sottoscrizione della documentazione innanzi citata. Qualora, invece, si accerti il difetto dei requisiti, il GAL comunicherà al cessionario il rigetto della richiesta di subentro.

Il subentro non è ammesso qualora comporti una modifica dei medesimi requisiti di ammissibilità e/o delle condizioni che hanno dato origine all'assegnazione del punteggio in relazione ai criteri di selezione. Il mantenimento dei requisiti di cui ai criteri di selezione deve essere verificato in riferimento alla medesima data di presentazione della DdS finanziata.

Il soggetto subentrante deve, comunque, assumere tutti gli impegni del cedente per la durata residua dell'impegno, attraverso una esplicita dichiarazione da produrre al GAL.

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al GAL. Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione del sostegno, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dagli aiuti ed il recupero delle somme già erogate, con la maggiorazione prevista dalla normativa vigente e nel rispetto delle procedure stabilite dall'OP AGEA.



16. VARIANTI E PROROGHE IN CORSO D'OPERA, SANZIONI E REVOCHE

Per quanto concerne le varianti, trova applicazione la DAG n. 163 del 27-04-2020 "Linee Guida sulla Gestione Procedurale delle Varianti".

In linea generale, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, i beneficiari devono attenersi puntualmente all'attuazione dei progetti ammessi a finanziamento e limitare il ricorso alle varianti, anche per evitare una forma di concorrenza sleale rispetto ai progetti non selezionati.

In casi debitamente giustificati, i beneficiari possono preventivamente richiedere al GAL l'autorizzazione ad effettuare varianti. La richiesta deve essere corredata dalla necessaria documentazione tecnica, idonea a motivare ed illustrare le modifiche da apportare al progetto approvato, ivi compreso un quadro economico di comparazione che metta a confronto, per ciascuna voce di costo, la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Le richieste di variante sono esaminate dal GAL, che verificata la coerenza con l'Avviso pubblico, può concedere l'autorizzazione alle modifiche richieste.

Non sono ammesse revisioni e/o varianti sostanziali al progetto ammesso ai benefici che comportino modifiche rispetto agli obiettivi, alle condizioni di ammissibilità, ai criteri di selezione e/o ad altri aspetti essenziali che potrebbero inficiare la finanziabilità del progetto e/o la par condicio rispetto ad altre DdS candidate al finanziamento. Non sono ammesse varianti che comportino un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione della domanda di sostegno.

Il GAL provvede a comunicare a mezzo PEC ai beneficiari l'autorizzazione o il diniego delle varianti richieste.

Fatto salvo quanto sopra riportato, non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio e/o le soluzioni tecniche migliorative che comportino variazioni tra voci di spesa previste dal computo metrico-estimativo e/o dal quadro finanziario del progetto entro il limite del 10% del costo di ogni voce di spesa interessata. Dette modifiche dovranno essere evidenziate e giustificate nella presentazione della DdP di SAL o di saldo.

Nell'eventualità di cambio di un fornitore, ai fini della valutazione dell'ammissibilità, il beneficiario, prima di sostenere la relativa spesa, deve tempestivamente trasmettere al GAL il nuovo preventivo di spesa, conforme e confrontabile con quello originario, corredato da relazione tecnica giustificativa redatta dal tecnico abilitato, che attesti la congruità dell'offerta e specifichi le motivazioni di cambio del fornitore.

Fatte salve le cause di forza maggiore, il GAL si riserva, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare una o più scadenze previste nel presente Avviso pubblico. Il termine di fine lavori può essere prorogato, ad insindacabile discrezionalità del GAL, su esplicita richiesta del beneficiario e



solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria. La richiesta di proroga deve pervenire al GAL prima della scadenza del termine di fine lavori.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo sia che si tratti di controllo in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, gli aiuti saranno ridotti o revocati con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dai Regolamenti (UE) 1306/2013 e 809/2014.

In ogni caso, costituisce motivo di revoca il mancato rispetto, in qualunque momento riscontrato, delle condizioni di ammissibilità e/o delle condizioni che hanno dato origine all'attribuzione di punteggi.

La revoca totale del contributo (premio di avviamento e contributo sugli investimenti) sarà pronunciata a seguito della rendicontazione complessiva di spese ammissibili inferiori ad Euro 15.000.00 (investimento minimo ammissibile).

Il GAL procederà ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente atto di riduzione o revoca.

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento degli aiuti (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.

Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla DGR n. 1802 del 07/10/2019 "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019".



17. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscano che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili. Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure". Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi. Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite *check list*, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dall'operazione, viene effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore. In aggiunta sono previsti Controlli in loco eseguiti ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013. Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione della fase di presentazione delle Domande di Sostegno saranno espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art.62 del Reg. 1305/2013 con il suddetto Sistema Informativo.

18. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

L'aiuto sarà riconosciuto, in conto capitale, con le modalità stabilite dal regime «de minimis» di cui al Reg.(UE) N. 1407/2013, pubblicato sulla GUCE del 24 dicembre 2013 serie L n. 352.

Sono aiuti in «de minimis» le sovvenzioni pubbliche concesse ad una medesima impresa che non superino € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. "Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa – 4° comma articolo 3 Reg. (UE) N. 1407/2013".

Al fine di verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria, specie al fine di evitare il cumulo dei benefici e, nel caso di aiuti *de minimis*, il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall'Unione europea, il Ministero dello sviluppo economico, in attuazione dell'art. 14 della legge 115 del 2014, ha istituito, presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, il "Registro nazionale degli aiuti di Stato" (RNA). Il Registro è concepito per consentire alle amministrazioni pubbliche titolari di misure di aiuto in favore delle imprese e ai soggetti, anche di natura privata, incaricati della gestione di tali aiuti, di effettuare i controlli amministrativi nella fase di concessione, attraverso il rilascio di apposite visure che recano l'elencazione dei benefici di cui il destinatario dell'aiuto abbia già goduto in qualunque settore negli ultimi esercizi.



19. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso pubblico, si rimanda a quanto previsto dal Reg. UE 1305/2013, dal PSR Puglia 2014-2020, dalla SSL del GAL Murgia Più s.c. a r.l. e del relativo PAL 2014/2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle Domanda di Sostegno e Domande di Pagamento;
- non produrre false dichiarazioni;
- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso e dai successivi atti amministrativi correlati;
- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1

"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a. dal soggetto concedente;
- b. dagli uffici regionali;



- c. dal giudice con sentenza;
- d. a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e. dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 2, comma 2



Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n.28".

20. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Le informazioni e la documentazione relativa al presente Avviso potranno essere acquisite collegandosi al sito www.galmurgiapiu.eu.

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente Avviso Pubblico, potranno essere richieste al GAL Murgia Più s.c. a r.l. al seguente indirizzo di posta elettronica certificata galmurgiapiu@pec.it fino a 7 giorni precedenti alla data di scadenza del presente Avviso.

Le FAQ di interesse generale saranno pubblicate anche sul sito www.galmurgiapiu.eu nella sezione relativa al presente Avviso.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. il Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Popolizio.

Tutte le comunicazioni tra il GAL e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della proposta avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. A tale scopo il proponente dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella. L'indirizzo PEC da utilizzare per il GAL è: galmurgiapiu@pec.it

21. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 679/2016. I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti. Il titolare del trattamento dei dati è il GAL Murgia Più s.c.a r.l.

Il Responsabile del procedimento

f.to Francesco POPOLIZIO

Il Direttore tecnico

f.to Luigi BOCCACCIO



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 PUGLIA

MISURA 19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER

SOTTOMISURA 19.2 - SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020

GAL MURGIA PIÙ

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

AZIONE 3 – IMPRENDITORIALITÀ

INTERVENTO 3.1 - AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI EXTRA AGRICOLE NELLE ZONE RURALI

INTERVENTO 3.2 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE – START UP

ALLEGATO A. Elenco dei codici ATECO 2007 ammissibili

NOTA BENE!

SONO AMMISSIBILI ESCLUSIVAMENTE GLI INTERVENTI AFFERENTI ALLE SEGUENTI TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ D'IMPRESA:

- **noleggio, vendita e riparazione di biciclette;**
- **servizi di trasporto persone;**
- **vendita di articoli per le attività outdoor;**
- **sviluppo di software e servizi digitali in grado di migliorare l'utilizzo delle TIC nelle imprese e nella popolazione locale;**
- **produzione e/o vendita di prodotti artigianali con elevato contenuto di tipicità e tradizionalità;**
- **attività artigianali finalizzate ad innovare usi, materiali e prodotti, con il contributo significativo di attività di design, creatività e nuovi strumenti informatici;**
- **attività di conservazione e restauro di beni culturali e di ripristino di tipologie edilizie tradizionali;**
- **servizi nell'ambito della creatività, della promozione culturale;**
- **servizi turistici e di incoming;**
- **attività di ristorazione;**
- **strutture ricettive;**
- **attività produttive ed economiche basate sul riuso, riduzione degli sprechi e dei consumi energetici e per il riciclo di materiali e prodotti non agricoli;**
- **attività di servizi in ambito socio-sanitario ed in favore delle fasce deboli della popolazione.**

Fermo restando la coerenza con le suddette tipologie di attività, sono ammissibili esclusivamente i codici Ateco 2007 (classificazione delle attività economiche) di cui al presente Allegato.



GRUPPO DI AZIONE LOCALE MURGIA PIÙ S. C. A. R. L.
 Via Achille Grandi, 2
 76014 Spinazzola (BT)
 P. IVA 08006670726
 Tel. +39 0883684155
 www.galmurgiapiu.eu
 info@galmurgiapiu.eu
 galmurgiapiu@pec.it

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Codice Ateco 2007	Descrizione
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.85.03	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi
10.85.05	Produzione di piatti pronti a base di pasta
10.85.09	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari
11.05.00	Produzione di birra
13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.20.00	Tessitura
13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia
13.99.10	Fabbricazione di ricami
13.99.20	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
14.11.00	Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle
14.13.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.19.10	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
14.39.00	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia
15.20.10	Fabbricazione di calzature
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.29.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiale da intreccio
16.29.40	Laboratori di cornici
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.49.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
31.03.00	Fabbricazione di materassi
32.12.10	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
32.13.09	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca
38.21.01	Produzione di compost
47.24.10	Commercio al dettaglio di pane
47.24.20	Commercio al dettaglio di torte, dolci, confetteria
47.59.91	Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini e articoli in plastica per uso domestico



Codice Ateco 2007	Descrizione
47.64.10	Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero
47.75.20	Erboristerie
47.78.31	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte)
47.78.32	Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato
47.79.20	Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato
49.31.00	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane
49.32.20	Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente
49.39.09	Altre attività di trasporti terrestri di passeggeri nca
55.10.00	Alberghi
55.20.10	Villaggi turistici
55.20.20	Ostelli della gioventù
55.20.30	Rifugi di montagna
55.20.40	Colonie marine e montane
55.20.51	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence
55.30.00	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.20	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.30	Gelaterie e pasticcerie
56.10.41	Gelaterie e pasticcerie ambulanti
56.10.42	Ristorazione ambulante
56.21.00	Catering per eventi, banqueting
59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.14.00	Attività di proiezione cinematografica
59.20.10	Edizione di registrazioni sonore
59.20.20	Edizione di musica stampata
59.20.30	Studi di registrazione sonora
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
63.11.30	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
63.12.00	Portali web
63.91.00	Attività delle agenzie di stampa
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
72.21.09	Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative
74.10.21	Attività dei disegnatori grafici di pagine web
74.10.90	Altre attività di design
74.20.20	Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa
77.11.00	Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri



Codice Ateco 2007	Descrizione
77.21.01	Noleggio di biciclette
77.21.09	Noleggio di attrezzature sportive e ricreative
77.35.00	Noleggio di mezzi di trasporto aereo
77.39.10	Noleggio di altri mezzi di trasporto terrestri
79.11.00	Attività delle agenzie di viaggio
79.12.00	Attività dei tour operator
79.90.11	Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intrattenimento
79.90.19	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca
79.90.20	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
81.30.00	Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)
85.51.00	Corsi sportivi e ricreativi
85.52.01	Corsi di danza
87.30.00	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili
88.10.00	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili
88.91.00	Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili
88.99.00	Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
90.01.01	Attività nel campo della recitazione
90.01.09	Altre rappresentazioni artistiche
90.02.01	Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli
90.02.09	Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
90.03.02	Attività di conservazione e restauro di opere d'arte
90.03.09	Altre creazioni artistiche e letterarie
90.04.00	Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
91.02.00	Attività di musei
91.03.00	Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
91.04.00	Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
93.11.10	Gestione di stadi
93.11.20	Gestione di piscine
93.11.30	Gestione di impianti sportivi polivalenti
93.11.90	Gestione di altri impianti sportivi nca
93.21.00	Parchi di divertimento e parchi tematici
93.29.90	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca
94.99.20	Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby
95.24.01	Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento
95.29.02	Riparazione di articoli sportivi (escluse le armi sportive) e attrezzature da campeggio (incluse le biciclette)

ALLEGATO B

PSR - Misure non connesse alla superficie o agli animali – Compilazione domanda – Gestione preventivi

Dal 6 agosto 2020 è disponibile in ambiente di esercizio la nuova **funzionalità per gestire in modo strutturato e tracciabile l'acquisizione dei preventivi da parte dei richiedenti gli aiuti previsti dai PSR**, perseguendo al contempo l'implementazione del registro dei fornitori.

Tale iniziativa si colloca nell'ambito delle azioni avviate da AGEA per ridurre i rischi di frode.

Al riguardo si allega una breve nota descrittiva della funzionalità rimandando, per i dettagli, al manuale utente pubblicato nell'area riservata del portale SIAN (sezione manuali sviluppo rurale 2014-2020).

Le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020 prevedono che la verifica della ragionevolezza dei costi possa essere effettuata mediante il raffronto fra preventivi raffrontabili fra loro.

Al fine di poter gestire in modo strutturato e tracciabile l'acquisizione di tali preventivi da parte degli aspiranti beneficiari dei premi previsti dai PSR, perseguendo al contempo l'implementazione del registro dei fornitori, sono state implementate nuove funzionalità che consentono, ai beneficiari stessi o loro delegati, di

- indicare il Bando di interesse
- definire l'oggetto della fornitura
- individuare i possibili fornitori
- inviare via PEC o e-mail la richiesta di preventivo

I fornitori che riceveranno le richieste avranno a disposizione apposite funzionalità per la compilazione on-line del preventivo e il suo caricamento a sistema.

Inoltre, sono disponibili agli utenti specifiche funzioni di consultazione.

Le nuove funzionalità sono utilizzabili in riferimento ai soli nuovi Bandi (convalidati dopo il 31/07/2020).

Di seguito una breve descrizione delle suddette funzionalità.

1. Utenti

Le nuove funzionalità sono accessibili mediante gli stessi ruoli utente già definiti per la compilazione delle Domande di Sostegno PSR - Misure non connesse alla superficie o agli animali.

Inoltre, attraverso apposite pagine personalizzate, anche i potenziali fornitori, che potrebbero non avere credenziali di accesso al sistema, vengono messi in condizione di utilizzare le funzioni a loro dedicate per la compilazione ed invio del preventivo.

2. Requisiti di sistema

Si ricorda che per il pieno funzionamento dell'applicazione, è necessario il rispetto di alcuni requisiti minimi delle postazioni di lavoro. In particolare, oltre a quanto indicato in generale per il portale SIAN,

- in caso di utilizzo del browser Internet Explorer, è necessario che la versione in uso sia la 11 o successiva;
- per lo stesso browser, è necessario disattivare l'opzione di "Compatibilità" per il sito www.sian.it;
- deve essere presente il prodotto gratuito Adobe Acrobat Reader, versione 2018 o successive.

3. Compilazione della Richiesta di Preventivo

L'utente che intende compilare una Domanda di Sostegno per Misure non connesse alla superficie o agli animali (o un suo delegato), d'ora in poi dovrà preventivamente accedere l'applicazione **Gestione preventivi per domanda di sostegno** e procedere come segue:

- a) Selezionare la Regione, l'eventuale GAL e il Bando di interesse
- b) Descrivere l'oggetto e i termini della fornitura, anche mediante allegati
- c) Individuare i potenziali fornitori
- d) Attivare l'invio della Richiesta di Preventivo a ciascuno dei fornitori indicati

Durante le operazioni di cui al passo c), l'utente è supportato dalle funzionalità SIAN di interfaccia verso l'Anagrafe Tributaria per il recupero di informazioni validate o il censimento di soggetti non ancora presenti nell'Anagrafica SIAN. Il sistema gestisce anche il censimento di soggetti esteri, ovviamente con un livello più basso di certificazione del dato.

Una volta eseguiti tali passi, il sistema provvede ad inviare via PEC (o e-mail per i soggetti esteri che ne siano sprovvisti) le suddette Richieste di Preventivo. Ovviamente, ciascuno dei fornitori indicati per una stessa Richiesta di Preventivo riceverà le stesse informazioni sulla fornitura richiesta.

Le Richieste di Preventivo hanno una scadenza di 15 giorni, entro i quali il fornitore dovrà rispondere, altrimenti non sarà più abilitato a compilare ed inviare il suo preventivo.

Mediante apposite funzioni di consultazione, il richiedente potrà verificare le risposte dei fornitori e, ove necessario, tornare alla Richiesta di Preventivo e inviarla ad ulteriori fornitori. Anche nell'eventualità di varianti in corso d'opera, è data la possibilità di cambiare fornitore seguendo la stessa procedura di richiesta preventivo.

4. Compilazione del Preventivo

Il fornitore che riceve via PEC o e-mail una Richiesta di Preventivo vi trova, oltre ai dati descrittivi della fornitura, il link ad una pagina web personalizzata e un codice che dovrà utilizzare, unitamente al proprio codice fiscale, come credenziali di accesso.

Una volta effettuato l'accesso e prestato il consenso al trattamento dei propri dati, il fornitore potrà

- a) eventualmente integrare i propri dati anagrafici
- b) compilare la propria offerta di fornitura
- c) allegare eventuali documenti utili alla descrizione dell'offerta
- d) firmare il proprio preventivo
- e) inviarlo attraverso il sistema

Per l'operazione di firma di cui al passo d) è prevista l'opzione fra firma digitale (on-line oppure off-line) e firma su carta. In quest'ultimo caso, il fornitore dovrà

- prelevare dal sistema il preventivo già compilato in formato standard
- stamparlo su carta intestata
- firmarlo
- scansionarlo
- caricarlo a sistema

A questo punto, inviando il preventivo, il fornitore concluderà le operazioni a suo carico.

5. Consultazioni

Il sistema mette a disposizione funzioni per

- consultazione delle Richieste di Preventivo
- consultazione per Fornitore
- consultazione per Preventivo

In tutti i casi sono previste modalità di ricerca più o meno puntuali (CUAA, Regione, Bando, etc.), ma le informazioni ottenute sono specifiche per il punto di vista prescelto.

6. Compilazione Domande di Sostegno

Una volta ottenuti i preventivi necessari, l'utente potrà procedere con la compilazione della propria Domanda di Sostegno. Al momento, i preventivi prescelti dovranno essere allegati alla domanda con le consuete modalità.

Con una successiva integrazione, le funzioni di compilazione consentiranno di associare direttamente in domanda i soli preventivi ottenuti con le modalità descritte sopra.

7. Istruttoria Domande di Sostegno

Al momento, i preventivi prescelti saranno controllati con le consuete modalità.

Con successive integrazioni verranno inseriti controlli sull'origine dei preventivi (con messaggi di alert all'istruttore qualora non sia stata seguita la procedura suesposta) e funzioni di supporto alla verifica e alla compilazione della check-list.

8. Compilazione Domande di Pagamento

Con una prossima integrazione, le evidenze di spesa da allegare alla DP dovranno essere riferite ai soli fornitori che abbiano risposto ad una Richiesta di Preventivo.

Modello 1 - - INTERVENTI 3.1 E 3.2 (a cura del richiedente il sostegno)

Al Sig. (Tecnico Incaricato)

(indirizzo)

OGGETTO:	PSR PUGLIA 2014-2020 – GAL MURGIA PIÙ - AZIONE 3 – IMPRENDITORIALITÀ - INTERVENTO 3.1 - AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE NELLE ZONE RURALI - INTERVENTO 3.2 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE – START UP DELEGA ALLA COMPILAZIONE, STAMPA, RILASCIO DELLA DdS SUL PORTALE SIAN. ACCESSO AL FASCICOLO AZIENDALE.
-----------------	---

Il sottoscritto _____ nato a _____

il _____, residente in _____

alla via _____ n° _____ CAP _____ CF: _____ CUAA _____

in qualità di _____

TEL. _____ FAX _____ E-mail: _____

DELEGA

Il Sig. _____

Nato a _____ il _____, residente in _____ Via _____

n° _____ CAP _____

CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo/Collegio _____ Prov. _____

TEL. _____ FAX _____ E-mail: _____

alla Compilazione - Stampa - Rilascio sul portale SIAN della DdS, autorizzando l'accesso al proprio Fascicolo Aziendale e ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della stessa.

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali e alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dall' informativa sul trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'art. 13 del regolamento UE 2016/679

_____, li _____

Firma _____

Allegati: Documento di riconoscimento in cospetto di validità e CF del richiedente (leggibili).

Modello 2 – INTERVENTI 3.1 E 3.2 (a cura del tecnico incaricato)

GAL Murgia Più

PEC galmurgiapiu@pec.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE E AMBIENTALE**RESPONSABILE UTENZE SIAN**e-mail n.cava@regione.puglia.it

OGGETTO:	PSR PUGLIA 2014-2020 – GAL MURGIA PIÙ - AZIONE 3 – IMPRENDITORIALITÀ - INTERVENTO 3.1 - AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE NELLE ZONE RURALI - INTERVENTO 3.2 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE – START UP Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno.
-----------------	--

Il/La sottoscritto/a _____

in qualità di Tecnico incaricato dalla/e Ditta/e richiedente/i gli aiuti di seguito indicata/e,

nato/a a _____ il _____, residente in _____

via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____

TEL. _____ FAX _____ Email: _____

CHIEDE

al responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

- ☐ **L'AUTORIZZAZIONE ⁽¹⁾** all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.
- ☐ **L'ABILITAZIONE ⁽²⁾** alla compilazione della domanda di sostegno relativa all'INTERVENTO 3.1 - AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE NELLE ZONE RURALI - INTERVENTO 3.2 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE – START UP

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, li _____

Timbro e firma

Allega alla presente: fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del/dei richiedente/i l'aiuto.

⁽¹⁾ La richiesta di autorizzazione deve essere inviata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN. La stessa deve essere inviata al GAL Murgia Più galmurgiapiu@pec.it e al Sig. Nicola CAVA a mezzo mail: n.cava@regione.puglia.it

⁽²⁾ I Soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della DdS per gli interventi 3.1-3.2. La richiesta deve essere inviata al GAL Murgia Più galmurgiapiu@pec.it e al Sig. Nicola CAVA a mezzo mail: n.cava@regione.puglia.it

DITTE RICHIEDENTI IL SOSTEGNO	
<i>Cognome e nome</i>	<i>C.U.A.A.</i>

Il Tecnico Incaricato

(firma e timbro professionale del tecnico)

Modello 3 – Dichiarazione sul possesso dei requisiti di ammissibilità, impegni ed obblighi**Spett.le****GRUPPO DI AZIONE LOCALE MURGIA PIÙ S. C. A R. L.****VIA ACHILLE GRANDI N.2****76014 SPINAZZOLA (BT)****PEC: galmurgiapiu@pec.it****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Oggetto: PSR PUGLIA 2014-2020 - MISURA 19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER

SOTTOMISURA 19.2 - SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO - STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020 - GAL MURGIA PIÙ - AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO - AZIONE 3 – IMPRENDITORIALITÀ - INTERVENTO 3.1 - AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE NELLE ZONE RURALI - INTERVENTO 3.2 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE – START UP

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il ____/____/____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di ⁽¹⁾ _____ della ⁽²⁾ _____ con Partita IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____ Via _____ ,

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

☐ di essere microimpresa agricola che sulla base del Repertorio delle notizie Economiche Amministrative, svolge attività agricola a titolo prevalente e che intende diversificare la propria attività, avviando una nuova attività extra-agricola in forma di microimpresa, per uno dei codici attività economica ammissibile (codici ATECO 2007)

oppure, in alternativa,

☐ di essere persona fisica che intende avviare, in forma individuale o associata, una nuova attività extra-agricola in forma di microimpresa;

oppure, in alternativa,

☐ di essere microimpresa di nuova costituzione, in forma di società che, alla data di presentazione della domanda di sostegno, sia costituita da non più di 6 (sei) mesi, ovvero in forma di ditta individuale che, alla data di presentazione della domanda di sostegno, abbia aperto partita IVA da non più di 6 (sei) mesi;

☐ di essere il titolare in caso di ditta individuale, costituita o costituenda, o il rappresentante legale in caso di società, costituita o da costituirsi, e detenere almeno il 51% del capitale sociale;

- ☐ di non essere titolare di altra ditta individuale extra-agricola, non detenere partecipazioni in misura superiore al 50% del capitale sociale in altre società extra-agricole, non essere legale rappresentante di altre società extra-agricole;
- ☐ di non avere in essere un rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno ed indeterminato, fatte salve le persone in procinto di perdere il posto di lavoro (dipendenti di imprese sottoposti a procedure concorsuali o in liquidazione, dipendenti posti in mobilità, collocati in NASPI, dipendenti posti in Cassa Integrazione Guadagni o beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga gestiti dalla Regione Puglia);
- ☐ di non percepire pensione di anzianità o di vecchiaia alla data di presentazione della domanda;
- ☐ che l'unità locale oggetto degli investimenti proposti è situata nel territorio dei comuni afferenti al GAL;
- ☐ di essere iscritto all'Anagrafe delle Aziende Agricole tramite costituzione e aggiornamento del Fascicolo Aziendale, come previsto dal DM n. 162 del 12/01/2015 e ss.mm.ii;
- ☐ di non aver presentato altra DdS e di non far parte di altre compagini societarie che si candidano a ricevere il sostegno di cui all' Avviso Pubblico degli interventi 3.1 e 3.2;
- ☐ che la microimpresa è costituita o costituenda in una tra le seguenti forme giuridiche:
 - ☐ ditta individuale;
 - ☐ società in nome collettivo;
 - ☐ società in accomandita semplice;
 - ☐ società a responsabilità limitata (ordinaria, semplificata, unipersonale);
- ☐ che la DdS concerne un progetto afferente alle seguenti tipologie di attività *[selezionare una o più tipologie]*:
 - ☐ noleggio, vendita e riparazione di biciclette;
 - ☐ servizi di trasporto persone;
 - ☐ vendita di articoli per le attività outdoor;
 - ☐ sviluppo di software e servizi digitali in grado di migliorare l'utilizzo delle TIC nelle imprese e nella popolazione locale;
 - ☐ produzione e/o vendita di prodotti artigianali con elevato contenuto di tipicità e tradizionalità;
 - ☐ attività artigianali finalizzate ad innovare usi, materiali e prodotti, con il contributo significativo di attività di design, creatività e nuovi strumenti informatici;
 - ☐ attività di conservazione e restauro di beni culturali e di ripristino di tipologie edilizie tradizionali;
 - ☐ servizi nell'ambito della creatività, della promozione culturale;
 - ☐ servizi turistici e di incoming;
 - ☐ attività di ristorazione;
 - ☐ strutture ricettive;
 - ☐ attività produttive ed economiche basate sul riuso, riduzione degli sprechi e dei consumi energetici e per il riciclo di materiali e prodotti non agricoli;
 - ☐ attività di servizi in ambito socio-sanitario ed in favore delle fasce deboli della popolazione;
- ☐ che, fermo restando la coerenza con le suddette tipologie di attività, la microimpresa oggetto della DdS svolge/svolgerà una o più attività di cui ai codici Ateco 2007 elencati nell'Allegato A all'Avviso pubblico, ed in particolare _____ (indicare uno o più codici ATECO);
- ☐ di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti);

- ☐ di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D.Lgs. n. 231/01;
- ☐ di non essere sottoposto a procedure concorsuali ovvero non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- ☐ di presentare una situazione di regolarità contributiva e non essere destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento Regionale n.31 del 2009;
- ☐ di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- ☐ di non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- ☐ di non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- ☐ di aver provveduto al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
- ☐ di non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa;
- ☐ di essere consapevole che l'ammissibilità della DdS è subordinata al conseguimento del punteggio minimo di ammissibilità previsto dai criteri di selezione;
- ☐ di rispettare il massimale previsto per gli aiuti "*de minimis*" di cui all'articolo 3 del Reg. UE n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, che prevede un limite complessivo di aiuti "*de minimis*", concessi ad una "impresa unica", come definita dall'articolo 2, comma 2 del regolamento, non superiore a € 200.000,00 (euro duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio finanziario in corso e i due precedenti). Nel calcolo del massimale di cui sopra, rientrano anche gli aiuti concessi ai sensi dei seguenti regolamenti:
 - Reg. (UE) 1408/2013 "*de minimis*" agricolo;
 - Reg. (UE) 717/2014 "*de minimis*" pesca;
 - Reg. (UE) 360/2012 "*de minimis*" SIEG (Servizi di interesse economico generale);
- ☐ che la DdS e la documentazione ad essa allegata è conforme a quanto previsto nell'Avviso pubblico;
 - **di impegnarsi:**
 - ☐ nel caso in cui i soggetti richiedenti siano persone fisiche singole o associate, rispettivamente ad aprire partita IVA o a costituirsi entro 60 giorni dall'apposita comunicazione trasmessa dal GAL nell'ambito dell'istruttoria tecnico-amministrativa, pena la decadenza della domanda di sostegno;
 - ☐ rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
 - ☐ a rispettare la Legge regionale n. 28/2006 – "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009
 - ☐ a mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 8 dell'Avviso pubblico per tutta la durata della concessione e degli impegni, ed in particolare il requisito dimensionale di microimpresa, a norma dell'Allegato 1 - definizione di microimprese, piccole e medie imprese - del Reg.(UE) 702/2014, del 25 giugno 2014;

- ☐ ad osservare le modalità ed i termini di esecuzione degli investimenti previsti dall'Avviso pubblico, dal provvedimento di concessione e dagli atti ad esso conseguenti;
- ☐ ad osservare le modalità ed i termini di esecuzione degli investimenti previsti dalla normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dai vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- ☐ ad osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili al presente intervento, secondo quanto previsto dall'Avviso pubblico, dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- ☐ a mantenere la destinazione d'uso dei beni oggetto di aiuto per almeno cinque anni a partire dalla data di erogazione del saldo;
- ☐ nel caso di ammissione a finanziamento di progetti di importo superiore all'importo massimo ammissibile, a realizzare e rendicontare l'intero progetto approvato, pena la revoca del contributo, i cui interventi saranno tutti oggetto di accertamenti finali. La spesa eccedente l'importo massimo ammissibile sarà a totale carico del beneficiario;
- ☐ a produrre, in caso di esito positivo del procedimento istruttorio, apposita dichiarazione con la quale si attesta che, per la realizzazione degli interventi di cui alla DdS, non ha ottenuto, né richiesto, altri contributi pubblici, e si impegna, in caso di ammissione a finanziamento, a non richiedere altri contributi pubblici per gli interventi oggetto di benefici;
- ☐ ad attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato intestato alla microimpresa beneficiaria. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione degli interventi, sia di natura pubblica che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario);
- ☐ ad effettuare iscrizione nel registro delle imprese con pertinente codice ATECO compreso tra quelli riportati nell'Allegato A;
- ☐ a custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo del contributo concesso;
- ☐ a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Intervento, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea e nello specifico, attenendosi alle indicazioni del documento "Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari" dalla Regione Puglia;
- ☐ a comunicare al GAL eventuali variazioni del programma di investimenti approvato, fatto salvo quanto previsto dall'Avviso pubblico in relazione a varianti;
- ☐ a consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- ☐ a mantenere, nei cinque anni successivi alla data di erogazione del saldo del contributo concesso, le condizioni alla base dell'attribuzione del punteggio;
- ☐ a realizzare, nei termini che saranno prescritti, tutti gli investimenti ammissibili e ad impiegare l'intero contributo in conto capitale concesso per la realizzazione degli investimenti programmati ed ammessi al sostegno;
- ☐ a restituire l'aiuto riscosso, nel rispetto delle procedure AGEA o aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa

comunitaria, nazionale, regionale e dall'Avviso, nonché degli impegni assunti con la presente dichiarazione;

- **di essere consapevole che:**

- ☐ preliminarmente alla realizzazione degli investimenti devono essere obbligatoriamente posseduti tutti i necessari titoli abilitativi (autorizzazioni/permessi/nulla osta/pareri per valutazioni di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, ecc.);
- ☐ eventuali pagamenti non transitati nell'apposito conto corrente dedicato, non potranno essere ammessi agli aiuti e che non sono consentiti pagamenti in contanti;

- **infine, di:**

- ☐ esonerare il GAL, gli Organi comunitari e le Amministrazioni statale e regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del richiedente l'aiuto.

Luogo- data

Firma ⁽³⁾

- 1) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";
- 2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;
- 3) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000.

N.B. : Si precisa che dovranno essere riportate e compilate esclusivamente le dichiarazioni pertinenti.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI RESA

AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del predetto Regolamento, La informiamo che:

- 1) I suoi dati personali verranno trattati per le seguenti finalità: svolgimento della procedura selettiva, compreso l'eventuale utilizzo di graduatorie e per la successiva eventuale concessione del finanziamento pubblico, per l'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei pubblici poteri affidati alla Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. I dati saranno trattati per il tempo necessario alla selezione e, in caso di concessione del finanziamento pubblico, per tutto il periodo di esecuzione del progetto, di erogazione del finanziamento, di esecuzione dei controlli e, successivamente al collaudo e per l'intero periodo di impegno, per l'adempimento di obblighi di legge in conformità alle norme vigenti di settore ed a quelle concernenti la conservazione degli atti amministrativi.
- 2) I dati verranno trattati in forma digitale ed analogica, con modalità di organizzazione ed elaborazione correlate alle finalità sopra indicate e, comunque, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza.

- 3) Il conferimento dei dati è obbligatorio per l'espletamento della procedura selettiva; l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporta la mancata possibilità di partecipazione alla procedura stessa.
- 4) Possono venire a conoscenza dei dati in questione, per il conseguimento delle finalità sopra indicate, il Direttore tecnico della Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l., il responsabile del procedimento, il personale incaricato della gestione delle diverse fasi del procedimento, i componenti della commissione tecnica di valutazione e i componenti del Consiglio di Amministrazione.
- 5) Il Titolare del trattamento è: Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. – Via Achille Grandi n. 2 – 76014 Spinazzola (BT) PEC: galmurgiapiu@pec.it, il cui punto di contatto è indicato nell'Avviso pubblico.
- 6) I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono: E-mail: info@galmurgiapiu.it; PEC: galmurgiapiu@pec.it presso la Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. – Via Achille Grandi n. 2 – 76014 Spinazzola (BT).
- 7) La graduatoria e i provvedimenti di concessione degli aiuti saranno pubblicati sul sito web della Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. ed agli albi pretori online e bollettini ufficiali online di Enti pubblici quali: le amministrazioni comunali, l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, la CCIAA di Bari, la Provincia di B.A.T., la Città Metropolitana di Bari, la Regione Puglia.
- 8) Saranno altresì diffusi sul sito web della Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. nella sezione "Trasparenza" gli elementi essenziali del finanziamento concesso, quali: estremi dell'Avviso pubblico, ragione sociale e codice fiscale del beneficiario, importo concesso ed erogato.
- 9) Nel corso ed al termine della procedura selettiva, nei limiti pertinenti le finalità sopra indicate, i dati del richiedente potranno essere comunicati a soggetti terzi (Enti pubblici sovraordinati alla Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. quali Regione Puglia, AGEA, Commissione Europea etc. e i soggetti, anche di natura privata, da questi incaricati), in conformità agli obblighi previsti da leggi, regolamenti, normativa nazionale e comunitaria, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate da organi di vigilanza e di controllo, ai sensi dell'art. 6 del Reg. UE 2016/679.
- 10) In qualità di interessato, il richiedente ha il diritto di chiedere al Titolare l'accesso ai dati personali che lo riguardano nonché di esercitare i diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del Regolamento (UE) 2016/679, tra cui richiedere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al trattamento presentando apposita istanza al contatto di cui al precedente punto 5.
- 11) In qualità di interessato, ricorrendone i presupposti, il richiedente può presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il ____/____/____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di ⁽¹⁾ _____ della ⁽²⁾ _____ con Partita IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____ Via _____

Per presa visione ed autorizzazione.

Data _____

Firma _____

(timbro e firma del Legale Rappresentante dell'Impresa)

- 1) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";
- 2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;

Modello 4

INFORMAZIONI SULLA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE SOTTO ALLEGATA
(pagina da eliminare dopo la compilazione)

- **SBARRARE** senza eliminare le tabelle da non compilare;

- **L'ANNO DI RIFERIMENTO DEVE ESSERE QUELLO RELATIVO ALL'ULTIMO BILANCIO APPROVATO ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA (data DdS).**

PER LE TABELLE PROCEDERE COME SEGUE:

Tabella 1: INSERIRE i dati della sola impresa proponente (ULA, fatturato, totale bilancio);

Tabella 2: INSERIRE i dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle del soggetto proponente. Nel caso in cui la qualifica di impresa sia "collegata", i dati devono essere riportati interamente nella penultima tabella e sommati ai precedenti; nel caso in cui la qualifica di impresa sia "associata", riportare i suddetti dati in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommarli ai precedenti.

Per la definizione di imprese associate e collegate si rinvia all'Allegato I del Reg.(CE) 702/2014 della Commissione.

Tabella 3: INSERIRE i dati relativi alle imprese associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle della proponente.

Tali dati, nel caso in cui la percentuale di partecipazione fosse superiore al 50%:

- a) in un'impresa collegata devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti;
- b) in un'impresa associata devono essere riportati in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

nel caso in cui la percentuale di partecipazione fosse compresa tra il 25 ed il 50%:

- a) in un'impresa collegata devono essere riportati in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti;
- b) in un'impresa associata NON devono essere riportati.

Tabella 4: INSERIRE i dati relativi alle partecipazioni che l'impresa proponente detiene in altre società attraverso i propri soci. In questo caso dovranno indicarsi i singoli soci detentori di quote in altre società e per ciascuna di queste le informazioni sul fatturato, ULA, codice Ateco, totale attivo e percentuale del fatturato realizzato nei confronti della proponente e/o dalla proponente verso ciascuna società.

Secondo quanto previsto dalla normativa, un'impresa può essere ritenuta collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono congiuntamente, a patto che esercitino la loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui. Si considera contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione (verifica del codice ATECO). Al riguardo si precisa che, affinché si possa determinare il collegamento fra tali imprese, debbono verificarsi contemporaneamente le seguenti condizioni:

a) la persona o il gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto devono possedere in entrambe le imprese, congiuntamente nel caso di più persone, partecipazioni in misura tale da detenerne il controllo (>50%) in base alla vigente normativa nazionale;

b) le attività svolte dalle imprese devono essere ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ISTAT 2002, ovvero un'impresa ha fatturato all'altra almeno il 25% del totale del fatturato annuo riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato prima della data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

Tabella 5: INSERIRE i dati delle tabelle precedenti, sommandoli.

Tabella 6: in considerazione dei dati di cui alla tabella 5 è necessario indicare la dimensione di impresa in cui il soggetto proponente va inquadrato.

Modello 4

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO
AZIONE 3 – IMPRENDITORIALITÀ
INTERVENTO 3.1 - AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE NELLE ZONE RURALI
INTERVENTO 3.2 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE – START UP

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETÀ PARAMETRI DIMENSIONALI
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____
 nato/a _____ il _____
 Cod. Fiscale _____
 residente a _____ via _____ n. _____
 in qualità di titolare/rappresentante legale dell'impresa _____ con sede legale in _____
 via _____ n. _____

- Visto l'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014, del 24 giugno 2014 "Definizione di microimprese, piccole e medie imprese"
- considerato che l'Avviso pubblico **Azione 3 – Imprenditorialità – INTERVENTO 3.1 - AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE NELLE ZONE RURALI** e **INTERVENTO 3.2 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE – START UP** è riservato ai beneficiari che per dimensione rientrano nella definizione di microimpresa;

DICHIARA

che le informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa contenute nelle successive tabelle n. **1, 2, 3, 4, 5, 6** sono veritiere e corrette.

Tabella 1

Dati relativi alla sola impresa proponente _____ Periodo di riferimento (ULTIMO BILANCIO APPROVATO ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA): anno _____		
Occupati (ULA) – inserire il numero con 2 decimali	Fatturato €	Totale di bilancio €

Tabella 2

Dati relativi alle imprese <u>associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle</u> del soggetto proponente					
Nome Impresa	Percentuale di partecipazione	Qualifica di impresa (associata o collegata)	Occupati (ULA) – inserire il numero con 2 decimali	Fatturato €	Totale di bilancio €

Tali dati, nel caso in cui la qualifica di impresa sia "collegata", devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti; nel caso in cui la qualifica di impresa sia "associata", in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

Tabella 3

Dati relativi alle imprese <u>associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate a monte o a valle</u>					
Impresa	Percentuale di partecipazione	Impresa alla quale è associata o collegata	Occupati (ULA) – inserire il numero con 2 decimali	Fatturato €	Totale di bilancio €

Tali dati, nel caso in cui la percentuale di partecipazione fosse superiore al 50%:

- c) in un'impresa collegata devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti;
- d) in un'impresa associata devono essere riportati in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

nel caso in cui la percentuale di partecipazione fosse compresa tra il 25 ed il 50%:

- c) in un'impresa collegata devono essere riportati in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti;
- d) in un'impresa associata NON devono essere riportati.

Tabella 4 -Eventuali partecipazioni dei singoli soci in altre imprese

Denominazione impresa	Partita IVA o Codice Fiscale	Codice Ateco	Occupati ULA – inserire il numero con 2 decimali	Fatturato in €	Totale di bilancio in €	% del Fatturato dall'impresa proponente vs l'altra impresa	% Fatturato altra impresa verso l'impresa proponente	Elenco soci e percentuale di partecipazione

Tali dati, nel caso in cui la percentuale fosse superiore al 50%, devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti qualora si verificano le condizioni che seguono.

Un'impresa può essere ritenuta collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, a patto che esercitino la loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui. Si considera contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione. Al riguardo si precisa che, affinché si possa determinare il collegamento fra tali imprese, debbono verificarsi contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) la persona o il gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto devono possedere in entrambe le imprese, congiuntamente nel caso di più persone, partecipazioni in misura tale da detenerne il controllo (>50%) in base alla vigente normativa nazionale;
- b) le attività svolte dalle imprese devono essere ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ISTAT 2002, ovvero un'impresa ha fatturato all'altra almeno il 25% del totale del fatturato annuo riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato prima della data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

Tabella riepilogativa

Tabella 5

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni dei soci – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno _____		
Occupati (ULA) – inserire il numero con 2 decimali	Fatturato	Totale di bilancio

In tale tabella confluiscono i dati aggregati delle tabelle precedenti.

Pertanto, l'impresa proponente si trova nella seguente situazione:

Tabella 6

	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati nella tabella 5 risultano dai soli conti dell'impresa richiedente.
	Impresa associata	In tali casi i dati riportati nella tabella 5 risultano dalla somma dei dati indicati nelle tabelle n. 1,2,3 e 4.
	Impresa collegata	

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di aver preso visione della Nota Informativa sul trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'Art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

Data _____ Firma leggibile del dichiarante (**)

Avvertenze

Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il soggetto competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o il completamento.

Qualora invece, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, così come previsto dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000.

Modello 5

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

AZIONE 3 – IMPRENDITORIALITÀ

INTERVENTO 3.1 - AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE NELLE ZONE RURALI

INTERVENTO 3.2 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE – START UP

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETÀ PER GLI AIUTI "DE MINIMIS"
(sostitutiva dell'atto di notorietà - Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto a _____
 nato/a _____ il _____
 Cod.Fiscale _____
 residente a _____ via _____ n. _____
 in qualità di titolare/rappresentante legale dell'impresa _____ con sede legale in
 _____ prov. _____ via _____ n.civ. _____ partita IVA _____

VISTO il Regolamento n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 per la concessione di aiuti "de minimis";
PRESO ATTO che l'importo massimo di aiuti pubblici "de minimis" che possono essere concessi ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi finanziari, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese, è pari a € 200.000,00¹;

- ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 devono essere presi in considerazione tutti gli aiuti pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, indipendentemente dalla loro forma o obiettivo, qualificati come aiuti "de minimis";
- che il Regolamento (UE) 1407/2013 non è applicabile agli aiuti di cui all'art. 1, paragrafo 1, lettere da a) ad e) dello stesso Regolamento;
- in caso di superamento del massimale previsto, non potrà essere concesso l'aiuto neppure per la parte che eventualmente non ecceda tale massimale;

VISTI, in particolare, gli articoli 2 e 3 del predetto Regolamento (UE) n. 1407/2013;

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del [decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#) (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

a) che alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione²:

- ☐ l'impresa non presenta relazioni, definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, con altre imprese tali da configurare l'appartenenza ad una "impresa unica"³;

¹ Il massimale di € 200.000,00 è espresso in termini di sovvenzione diretta in denaro. Quando un aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo da indicare è l'Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL).

² Di seguito riportare unicamente l'opzione prescelta.

³ L'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

- ☐ l'impresa presenta relazioni, come definite all'art. 2, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, con le seguenti imprese⁴:

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

(ripetere tabella se necessario)

e che, pertanto, l'impresa richiedente e le imprese sopraindicate vanno a configurare la fattispecie dell' "impresa unica";

- b) l'impresa richiedente o la suddetta "impresa unica", nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti⁵:

- ☐ non ha beneficiato di agevolazioni in regime "de minimis";
- ☐ ha beneficiato di agevolazioni in regime "de minimis" come di seguito indicato:

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ⁶	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>	
						Concesso	Effettivo ⁷
1							
2							
TOTALE							

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di aver preso visione della Nota Informativa sul trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'Art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

Data _____ Firma leggibile del dichiarante (**) _____

⁴Indicare per ciascuna impresa denominazione sociale e codice fiscale.

⁵Di seguito riportare unicamente l'opzione dichiarativa prescelta.

⁶Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁷Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione.

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è **tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, *“le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria”*. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'“impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente ed i dati dell'impresa unica dovranno essere riportati nella presente dichiarazione (tabella relativa al punto b)).

Sezione B: Rispetto del massimale.**Quali agevolazioni indicare?**

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto. In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti *«de minimis»*; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti *«de minimis»* ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende l'**anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti *«de minimis»* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti *«de minimis»* ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto *de minimis* imputato al ramo ceduto.

MODELLO 6

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 PUGLIA

MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

SOTTOMISURA 19.2 " SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020

GAL MURGIA PIÙ

AZIONE 3 – IMPRENDITORIALITÀ

INTERVENTO 3.1 - AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE NELLE ZONE RURALI

INTERVENTO 3.2 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE
– START UP

PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE

DATI ANAGRAFICI IMPRESA PROPONENTE (impresa agricola che intende diversificare in attività extra-agricola – impresa di nuova costituzione)

Ragione sociale						
Data di costituzione	GG/MM/AAAA		Data di inizio attività	GG/MM/AAAA		
Data scadenza società	GG/MM/AAAA					
P. IVA			N. iscrizione CCIAA			
Prov. Iscrizione CCIAA			Data di iscrizione CCIAA	GG/MM/AAAA		
Iscrizione alle apposite sezioni speciali del Registro delle imprese come start-up innovativa o PMI innovativa.	GG/MM/AAAA		Data di iscrizione			
Sede Legale	Indirizzo		Comune		Prov.	
Sede Operativa	Indirizzo		Comune		Prov.	
Contatti	Cell.		e-mail			
	Fax		Telefono			
PEC						

DATI ANAGRAFICI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE/TITOLARE DELL'IMPRESA (costituata/costituenda)

Cognome					
Nome				Sesso	
Codice fiscale					
Provincia e Comune di nascita	[riportare EE per stato estero]		Data di nascita		
Documento riconoscimento	Tipo		N.		
Rilasciato da			IL	GG/MM/AAAA	

Avvertenza: Il presente modello 6 va compilato dall'impresa proponente in tutti i suoi paragrafi. Le indicazioni riportate per ogni paragrafo sono da intendersi come contenuti minimi richiesti. Il soggetto proponente può, quindi, liberamente inserire ulteriori contenuti utili ad illustrare la proposta progettuale, entro un massimo complessivo di 20 pagine.

DATI DI SINTESI SULL'INIZIATIVA

Oggetto Iniziativa (descrizione sintetica dell'intervento)			
Tipologia di attività dell'impresa (tra quelle del par. 10 dell'Avviso pubblico): ☐ noleggio, vendita e riparazione di biciclette; ☐ servizi di trasporto persone; ☐ vendita di articoli per le attività outdoor; ☐ sviluppo di software e servizi digitali in grado di migliorare l'utilizzo delle TIC nelle imprese e nella popolazione locale; ☐ produzione e/o vendita di prodotti artigianali con elevato contenuto di tipicità e tradizionalità; ☐ attività artigianali finalizzate ad innovare usi, materiali e prodotti, con il contributo significativo di attività di design, creatività e nuovi strumenti informatici; ☐ attività di conservazione e restauro di beni culturali e di ripristino di tipologie edilizie tradizionali; ☐ servizi nell'ambito della creatività, della promozione culturale; ☐ servizi turistici e di <i>incoming</i>; ☐ attività di ristorazione; ☐ strutture ricettive; ☐ attività produttive ed economiche basate sul riuso, riduzione degli sprechi e dei consumi energetici e per il riciclo di materiali e prodotti non agricoli; attività di servizi in ambito socio-sanitario ed in favore delle fasce deboli della popolazione.		Codice Ateco 2007	
Ubicazione iniziativa	Comune		Provincia
	Indirizzo		CAP
Investimento proposto	€		

OBIETTIVI DELL'INIZIATIVA

[Illustrare l'oggetto e **gli obiettivi** dell'iniziativa proposta, nonché gli aspetti che meglio la caratterizzano.]

RISPONDEZZA DEL PROGETTO AGLI OBIETTIVI ED ALL'AMBITO DI APPLICAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO

[1. Riportare le attività oggetto dell'iniziativa e gli obiettivi da raggiungere in riferimento al perseguimento dello sviluppo dell'ambito tematico "TURISMO SOSTENIBILE".]

2. Illustrare come il progetto della nuova iniziativa d'impresa risponde al fabbisogno consistente nello "Sviluppo di nuove imprese extra-agricole innovative nei settori dei servizi e dell'artigianato."

3. Motivare la rispondenza del progetto ad una o più tipologie di attività elencate al paragrafo 10 dell'Avviso pubblico.]

LA CANTIERABILITÀ

[Indicare i requisiti relativi alla localizzazione e le autorizzazioni edilizie e necessari per il regolare svolgimento dell'iniziativa, specificando per ognuno se è già stato ottenuto ovvero i tempi per l'espletamento.]

IL MERCATO DELL'INIZIATIVA

Le tipologie di clienti

[Indicare i principali gruppi omogenei di clienti ai quali si pensa di vendere i propri prodotti/servizi, descrivendo:

la tipologia di soggetti che li compongono;

le esigenze che esprimono e quanto sono numerosi, stimando il numero di clienti per ogni gruppo;

l'area geografica di riferimento e l'area in cui si intende vendere i propri prodotti/servizi, specificando, ove possibile, il numero di abitanti;

le motivazioni alla base delle scelte effettuate.]

I concorrenti

[Analizzare le caratteristiche e i punti di forza che contraddistinguono i prodotti/servizi dei concorrenti, che operano nell'area geografica selezionata, indicando gli aspetti che li rendono più temibili per il successo della propria iniziativa.]

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

[Presentazione del Piano degli Investimenti. Tutti gli importi sono da intendersi IVA esclusa. Al fine della corretta imputazione della tabella è obbligatorio acquisire i preventivi e/o computo metrico.]

Tipo investimento	Bene investimento	Descrizione e tecnica	Estremi documento	Fornitore/Professionista denominazione	Importo da realizzare
b.) Opere murarie					
			[ad es. computo metrico]		
Totale b)					
Totale c)					
d.) Macchinari, arredi, impianti e attrezzature varie					
			[ad es. preventivi]		
Totale d)					
e.) Programmi informatici					
Totale e)					
g.) Spese generali					

Totale g)	
TOTALE COMPLESSIVO INVESTIMENTI	

ATTIVITA' DA SVOLGERE E CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE

[Durata massima non superiore a 12 mesi dal provvedimento di concessione]

RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE E RISPARMIO ENERGETICO

[Utilizzo di materiali certificati per il basso impatto ambientale, una tabella per ogni certificazione. Cancellare se non previsto nel progetto]

Etichetta ambientale afferente alla famiglia delle ISO 14024 - 14025	SI/NO
Tipologia di certificazione:	
Descrivere la tipologia di investimento certificato:	
IMPORTO DELL'INVESTIMENTO	

[Installazione di tecnologie per il risparmio energetico e per l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, una tabella per ogni tipologia di investimento. Cancellare se non previsto nel progetto]

Adozione interventi per risparmio energetico (descrivere in dettaglio)	SI/NO
Descrivere la tipologia di investimento	
IMPORTO DELL'INVESTIMENTO	

COPERTURA FINANZIARIA DELL'INIZIATIVA

Totale investimenti	IVA	Contributo a fondo perduto	Apporto mezzi propri	Altri finanziamenti
€	€	€	€	€

DATI OCCUPAZIONALI (ULA)

[Indicare le risorse umane coinvolte per lo svolgimento dell'iniziativa in termini di ULA, unità lavorative annue].

Qualifiche	N. ULA	Anno a regime
Full time		
Part time, collaboratori, apprendisti		
TOTALE		---

PRODOTTI/SERVIZI

Prodotti Servizi	Tipologia di clienti a cui sono rivolti	Unità di misura	Prezzo unitario di vendita	Costo materie prime per unità realizzata	Previsioni quantità vendute in un anno	Totale costi	Totale ricavi

TOTALE COSTI E RICAVI		
-----------------------	--	--

PROSPETTO ECONOMICO DI PREVISIONE

TIPOLOGIA DI SPESA	COSTO STIMATO ANNUO
Totale ricavi da vendita	
Totale materie prime	
Eventuali salari e stipendi	
Utenze (telefono, energia, connettività, acqua, gas)	
Canoni di locazione	
Spese pubblicitarie	
Altre spese	
RISULTATO PREVISIONALE	

Il sottoscritto _____, C.F. _____, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole delle sanzioni penali ivi richiamate all'art. 76 per i casi dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

che quanto riportato nel presente piano di sviluppo aziendale corrisponde al vero.

Data _____

Firma _____

(timbro e firma del Legale Rappresentante Impresa) (1)

(1) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

Il sottoscritto _____, C.F. _____, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, autorizza la Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. al trattamento dei propri dati personali per le finalità connesse all'Avviso pubblico ed ai successivi adempimenti.

Data _____

Firma _____

(timbro e firma del Legale Rappresentante dell'Impresa)

Il sottoscritto _____, C.F. _____, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, autorizza gli Enti pubblici sovraordinati alla Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. (Regione Puglia, AGEA, Commissione Europea etc.) e i soggetti, anche di natura privata, da questi incaricati, al trattamento dei propri dati personali per le finalità connesse all'Avviso pubblico ed ai successivi adempimenti.

Data _____

Firma _____

(timbro e firma del Legale Rappresentante dell'Impresa)

Modello 7

Spett.le

GAL MURGIA PIÙ scrl
Via Achille Grandi n.02
76014 Spinazzola (BT)

PEC GALMURGIAPU@PEC.IT

Oggetto: AZIONE 3 – Imprenditorialità - - INTERVENTO 3.1 - AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI EXTRA AGRICOLE NELLE ZONE RURALI - INTERVENTO 3.2 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE – START UP .

Soggetto richiedente _____ Domanda di sostegno n. _____

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il ____/____/____ residente nel Comune di _____
Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____
Codice Fiscale _____ nella sua qualità di ⁽¹⁾ _____
della ⁽²⁾ _____ con Partita IVA n. _____
e sede legale nel Comune di _____ Via _____
in merito alla domanda di sostegno
n. _____, trasmette a mezzo PEC la seguente documentazione:

-
-
-

Lo scrivente, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, certifica che la documentazione trasmessa è conforme agli originali presenti presso la sede legale dell'impresa.

La presente lettera di trasmissione viene firmata⁽³⁾ digitalmente, o in alternativa ai sensi del DPR 445/2000, e trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo galmurgiapiu@pec.it congiuntamente alla sopraelencata documentazione.

Luogo e data

Firma _____

(timbro e firma del Legale Rappresentante dell'Impresa)

1) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";

2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;

3) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000 allegando un documento di riconoscimento in corso di validità o in alternativa con firma digitale .

Modello 8

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritt _____ nat _____ a _____ Prov. _____ il _____
 residente a _____ Prov. _____ via/piazza _____ n. _____
 Cod. Fiscale _____
 in qualità di titolare/rappresentante legale della società _____
 con sede legale in _____ prov. _____ via e n.civ _____
 Partita IVA _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

☐ i soci (solo in caso di società) sono:

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo e data di nascita	Proprietà	Ruolo

☐ di **AVERE** i seguenti familiari conviventi (*) di maggiore età (art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011 e ss.mm.ii.):

Codice Fiscale	Cognome	Nome	Data Nascita	Luogo Nascita	Luogo Di Residenza

☐ di **NON** avere familiari conviventi (*) di maggiore età.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di aver preso visione della Nota Informativa sul trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'Art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

Data _____ Firma leggibile del dichiarante (**) _____

N.B.: La presente dichiarazione deve essere compilata esclusivamente in formato Word o in stampatello, allegando copia documento di identità del dichiarante in corso di validità.

La presente dichiarazione va sottoscritta ai sensi del D.P.R. 445/2000.

(*) Per "familiari conviventi" si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenni.

(**) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

A seguito dei nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni (D.Lgs. n. 218/2012) si elencano di seguito i soggetti da sottoporre a controllo, con riferimento ai tipi di società e che dovranno presentare le singole autocertificazioni.

	Art. 85 del D.Lgs. 159/2011
--	------------------------------------

Impresa individuale	1. titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	1. legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	1. legale rappresentante 2. amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell' impresa 2. membri del collegio sindacale (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3

Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 % oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 % e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 %, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione) 5. membri del collegio sindacale (se previsti) 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5

GAL MURGIA PIÙ

Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Azione 3 – intervento 3.3 “Sostegno agli investimenti nello sviluppo di attività extra agricole”.



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 PUGLIA

MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

SOTTOMISURA 19.2 " SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"

**STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL MURGIA PIÙ**

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO
AZIONE 3 – IMPRENDITORIALITÀ**

INTERVENTO 3.3 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

GRUPPO DI AZIONE LOCALE MURGIA PIÙ S. C. A R. L.
Via Achille Grandi, 2
76014 Spinazzola (BT)
P. IVA 08006670726
Tel. +39 0883684155
www.galmurgiapiu.eu
info@galmurgiapiu.eu
galmurgiapiu@pec.it



INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI	5
4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020	6
5. LOCALIZZAZIONE	6
6. RISORSE FINANZIARIE	6
7. SOGGETTI BENEFICIARI	6
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	7
9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI ED OBBLIGHI	9
10. TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI	10
10.1 IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA	11
10.2 LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA.....	12
10.3 LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI	13
11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE....	14
12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO.....	15
13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO.....	15
14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO	16
14.1 DOCUMENTAZIONE DI CARATTERE GENERALE	16
14.2 DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA SPECIFICA ATTIVITÀ DEL PROGETTO PROPOSTO.....	17
15. CRITERI DI SELEZIONE	19
16. VERIFICA DI RICEVIBILITÀ.....	20
17. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE	21
18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DdP	23
18.1 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ANTICIPO.....	24
18.2 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO DI SAL.....	24
18.3 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO.....	25
19. RICORSI E RIESAMI.....	27
20. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA, RECESSO E RINUNCIA AGLI IMPEGNI	27
21. VARIANTI E PROROGHE IN CORSO D'OPERA, SANZIONI E REVOCHE.....	28
22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)	29
23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO.....	30
24. DISPOSIZIONI GENERALI	30
25. RELAZIONI CON IL PUBBLICO	32
26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI	32



1. PREMESSA

La Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l., di seguito denominata, per brevità, "GAL", è un partenariato tra soggetti pubblici e privati portatori di interessi comuni allo scopo di favorire lo sviluppo economico e sociale dei territori rurali di Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Spinazzola.

Il GAL, pertanto, attraverso l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (SSLTP) e del relativo Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 finanziata nell'ambito della Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020, favorisce l'implementazione di interventi finalizzati alla realizzazione di un sistema di sviluppo locale che sia integrato e basato sulle risorse locali, in grado di valorizzare le potenzialità produttive, le tipicità e le risorse locali, attraverso il consolidamento dell'assetto politico-economico-sociale esistente, per la crescita del sistema locale e la partecipazione di tutti gli attori ai processi decisionali.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa comunitaria

- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303**, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305** sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1306** su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407** relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 640** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 807** che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 808** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 809** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 22 luglio 2014, n. 834** che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 907** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- **Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412** che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014- 2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e successive modifiche ed integrazioni;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 14 dicembre 2015, n. 2333/2015** che modifica il Reg. di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014**, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;



- **Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679**

Normativa nazionale

- **Legge Nazionale n. 296 del 27/12/2006** con riferimento alla Regolarità contributiva;
- **Decreto Presidente della Repubblica del 03 giugno 1998, n. 252** "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- **Decreto legislativo del 03 aprile 2006, n. 152** "Norme in materia ambientale" e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente o Codice dell'ambiente);
- **Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.** in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Decreto legislativo del 15 novembre 2012, n. 218** "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Legge n. 241/90 del 7 agosto 1990** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.);
- **Decreto Legislativo n. 235 del 30/12/2010** "Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n. 69";
- **D.P.C.M. del 22/07/2011** "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 18/11/2014 n. 6513**, riportante le disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23/12/2015 n. 180**, riportante le disposizioni attuative della condizionalità, in applicazione del Reg. UE n. 1306/2013 e successivi atti regionali di recepimento;
- **Decreto MiPaaf n. 3536 del 08/02/2016**, "Disciplina del regime di condizionalità e sulle riduzioni ed esclusioni dei beneficiari dei pagamenti Pac";
- **Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020**, emanate dal Mi.P.A.A.F. Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
- **Decreto Legislativo n. 33/2013** "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni";
- **Accordo di Partenariato 2014-2020** con l'Italia adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014.
- **Decreto Ministeriale n. 497 del 17/01/2019** - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale. (G.U. 26 marzo 2019, n. 72 – suppl. ord. N. 14)

Normativa regionale

- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006**, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2015, n. 2424** pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, n. C(2015) 8412";
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 n. 03 del 16 gennaio 2017**, pubblicata sul BURP n. 9 del 19 gennaio 2017, con cui si approvava l'Avviso Pubblico per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio delle attività propedeutiche alla SSL" e del bando pubblico a valere sulla sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" e la sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" per la selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale (SSL) dei gruppi di azione locale (GAL);
- **Determinazione n. 23 del 2 marzo 2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020** con cui si apportavano rettifiche all'allegato B della Determinazione dell'AdG PSR Puglia 2014-2020 n. 3 del 16 gennaio 2017;
- **Strategia di Sviluppo Locale del GAL MURGIA PIÙ' 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale**, approvata con **Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017**, avente ad oggetto "PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento";
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21/09/2017** "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale 8SSL) – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)";
- **Convenzione tra Regione Puglia e GAL MURGIA PIÙ' scari** sottoscritta in data 10/10/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 271;
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 del 22 dicembre 2020, n. 523**, di approvazione della richiesta di variante del Piano di Azione Locale del GAL Murgia Più;



- **Deliberazione di Giunta Regionale 7 ottobre 2019, n. 1802** - (BURP n. 123 del 25-10-2019) Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;

Provvedimenti Agea

- **Circolare Area Coordinamento prot. n. 4435 del 22/01/2018** "Procedura per l'acquisizione delle certificazioni antimafia di cui al D.lgs. 6 novembre 2011 n. 159 e successive modificazioni e integrazioni"
- **Istruzioni operative AGEA Organismo Pagatore n. 3 Prot. n. ORPUM.2018.0004464 del 22/01/2018** "Istruzioni operative relative alle modalità di acquisizione della documentazione antimafia di cui al D.lgs. 6 novembre 2011, n. 159 e s.m.i. - Procedura per la verifica antimafia".
- **Istruzioni Operative Agea n. 25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015** - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA.

Provvedimenti GAL

- **Regolamento interno del Gruppo di Azione Locale (GAL) Murgia Più s.c. a r.l.** approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29/08/2016;
- **Delibera del Consiglio di Amministrazione del 14/09/2018 del Gruppo di Azione Locale (GAL) Murgia Più s.c. a r.l.**, con cui si è provveduto ad approvare lo schema del presente Avviso Pubblico.
- **Delibera del Consiglio di Amministrazione del 07/12/2020 del Gruppo di Azione Locale (GAL) Murgia Più s.c. a r.l.**, inerente la riapertura dell'Avviso Pubblico.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 (AdG PSR): rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale.

Microimpresa: così come definita dall'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014, del 24 giugno 2014 "Definizione di microimprese, piccole e medie imprese".

Conto corrente dedicato: conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.

Domanda di Sostegno (di seguito DdS): domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno.

Domanda di Pagamento (di seguito DdP): domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori -SAL- e saldo).

Fascicolo Aziendale cartaceo e informatico (FA): modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs. 173/98, art. 14 c. 3).

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg.(UE)1305/2013.

Focus Area (FA): le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.

Gruppi di Azione Locale (GAL): raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020.

Organismo Pagatore (OP): servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese, di cui all'articolo 7, del regolamento (CE) n. 1306/2013, e in tale fattispecie AGEA.

Piano di Azione Locale (PAL): documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete.

Priorità: gli obiettivi della politica di sviluppo rurale che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 Reg. (UE) n. 1305/2013 e all'art. 6 del Reg. (UE) n. 508/2014 che, a loro volta, esplicano i pertinenti obiettivi tematici del quadro comune (QSC) di cui all'art. 10 del Reg.(UE) n. 1303/2013.



SIAN: sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020.

V.C.M.: Valutazione e controllabilità delle Misure ex art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013.

Strategia di Sviluppo Locale (SSL): insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale.

4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020

Il presente Avviso Pubblico è volto allo sviluppo d'impresa per attività extra agricole, favorendo in tal modo la creazione di posti di lavoro ed il rafforzamento del tessuto socio-economico, negli ambiti di attività con attinenza per lo sviluppo, la diversificazione e la qualificazione dell'offerta turistica locale.

L'Avviso Pubblico risponde principalmente al seguente fabbisogno di sviluppo di imprese extra-agricole innovative nei settori dei servizi e dell'artigianato emerso dall'analisi SWOT inserita nella Strategia di Sviluppo Locale.

L'Intervento concorre a soddisfare il fabbisogno FB.10 e contribuisce in modo diretto a soddisfare la Priorità 6 – “Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali” e la Focus Area (FA) 6B “stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali” e in modo indiretto la FA 6A –. “Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione”.

5. LOCALIZZAZIONE

I progetti sostenuti dal presente Avviso Pubblico devono essere realizzati in unità locale delle imprese richiedenti localizzata nell'area territoriale di competenza del GAL coincidente con i territori dei comuni di: **Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Spinazzola.**

6. RISORSE FINANZIARIE

Le Domande di Sostegno (di seguito denominate DdS) da presentarsi in adesione al presente Avviso Pubblico possono essere proposte unicamente nell'ambito del PAL 2014-2020 presentato dal GAL all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia.

Il sostegno è previsto per interventi di cui all'Azione 3 – Imprenditorialità:

Intervento 3.3 Sostegno agli investimenti nello sviluppo di attività extra agricole

Le risorse finanziarie attribuite al presente Avviso Pubblico sono pari ad **euro 70.716,57.**

Il Gruppo di Azione Locale Murgia Più s.c. a r.l. si riserva la facoltà di destinare risorse aggiuntive a quelle attualmente stanziare.

7. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare del sostegno le microimprese, regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese alla data di presentazione della DdS, che intendono realizzare un'iniziativa nell'ambito di uno dei codici ATECO ammissibili elencati nell'**Allegato A**, parte integrante del presente Avviso Pubblico, con sede operativa nel territorio dei comuni del GAL Murgia Più.



Le imprese beneficiarie devono risultare microimprese alla data di presentazione della domanda e per tutta la durata dell'operazione finanziata a norma dell'Allegato 1 - definizione di microimprese, piccole e medie imprese - del Reg.(UE) 702/2014, del 25 giugno 2014.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Condizioni di ammissibilità relative ai beneficiari:

- a) i soggetti proponenti alla data di presentazione della DdS devono essere microimprese regolarmente costituite ed iscritte nel Registro delle Imprese;
 - b) le iniziative ammissibili devono essere riferite ad unità locali ubicate nel territorio dei comuni afferenti al GAL Murgia Più S.c.a r.l.;
 - c) i soggetti richiedenti gli aiuti devono preliminarmente essere iscritti all'Anagrafe delle Aziende Agricole tramite costituzione e aggiornamento del Fascicolo Aziendale, come previsto dal DM n. 162 del 12/01/2015 e ss.mm.ii;
 - d) ciascun richiedente non può presentare più di una DdS, pena l'esclusione di tutte le DdS presentate;
 - e) il soggetto richiedente non può far parte di altre compagini societarie che si candidano a ricevere il sostegno di cui al presente avviso Pubblico, pena l'esclusione di tutte le DdS presentate;
 - f) possono presentare la DdS esclusivamente le imprese operanti o che prevedano di operare nei seguenti settori:
 - noleggio, vendita e riparazione di biciclette;
 - servizi di trasporto persone;
 - vendita di articoli per le attività outdoor;
 - sviluppo di software e servizi digitali in grado di migliorare l'utilizzo delle TIC nelle imprese e nella popolazione locale;
 - produzione e/o vendita di prodotti artigianali con elevato contenuto di tipicità e tradizionalità;
 - attività artigianali finalizzate ad innovare usi, materiali e prodotti, con il contributo significativo di attività di design, creatività e nuovi strumenti informatici;
 - attività di conservazione e restauro di beni culturali e di ripristino di tipologie edilizie tradizionali;
 - servizi nell'ambito della creatività, della promozione culturale;
 - servizi turistici e di *incoming*;
 - attività di ristorazione;
 - strutture ricettive;
 - attività produttive ed economiche basate sul riuso, riduzione degli sprechi e dei consumi energetici e per il riciclo di materiali e prodotti non agricoli;
 - attività di servizi in ambito socio-sanitario ed in favore delle fasce deboli della popolazione;
- Nell'ambito delle suddette categorie, sono ammissibili esclusivamente i codici Ateco 2007 (classificazione delle attività economiche) di cui all'**Allegato A** al presente Avviso Pubblico.
- g) I soggetti richiedenti dovranno trovarsi nelle seguenti condizioni:
 - i. non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti);



- ii. non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) D.Lgs. n. 231/01;
- iii. non essere sottoposto a procedure concorsuali ovvero non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- iv. presenti regolarità contributiva e non sia destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento regionale n. 31 del 2009;
- v. non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- vi. non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- vii. non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- viii. non aver ancora provveduto al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
- ix. non aver ottenuto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa;
- x. non aver in atto contenziosi con il GAL Murgia Più s.c. a r.l.

Il mancato rispetto anche solo di una delle condizioni innanzi indicate comporta l'inammissibilità della domanda di sostegno.

Condizioni di ammissibilità relative alle domande:

- a) conseguimento del punteggio minimo di ammissibilità previsto dai criteri di selezione;
- b) rispetto del massimale previsto per gli aiuti "*de minimis*" di cui all'articolo 3 del Reg. UE n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, che prevede un limite complessivo di aiuti "*de minimis*", concessi ad una "impresa unica", come definita dall'articolo 2, comma 2 del regolamento, non superiore a € 200.000,00 (euro duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio finanziario in corso e i due precedenti). Nel calcolo del massimale di cui sopra, rientrano anche gli aiuti concessi ai sensi dei seguenti regolamenti:
 - Reg. (UE) 1408/2013 "*de minimis*" agricolo;
 - Reg. (UE) 717/2014 "*de minimis*" pesca;
 - Reg. (UE) 360/2012 "*de minimis*" SIEG (Servizi di interesse economico generale).

In caso di superamento del massimale previsto, non potrà essere concesso l'aiuto neppure per la parte di contributo che eventualmente non ecceda tale massimale;

- c) conformità rispetto a quanto previsto nel presente Avviso.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della DdS.



9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI ED OBBLIGHI

I soggetti richiedenti, al momento della sottoscrizione della DdS, devono assumere l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento, e pena l'esclusione degli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate, le seguenti condizioni:

- a. rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- b. rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- c. mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 8 per tutta la durata della concessione e degli impegni;

Inoltre il richiedente ha l'obbligo di:

- a. osservare le modalità ed i termini di esecuzione degli investimenti previsti dall'Avviso Pubblico, dal provvedimento di concessione e dagli atti ad esso conseguenti;
- b. osservare le modalità ed i termini di esecuzione degli investimenti previsti dalla normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dai vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- c. osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili al presente intervento, secondo quanto previsto dal presente Avviso Pubblico, dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- d. mantenere la destinazione d'uso dei beni oggetto di aiuto per almeno cinque anni a partire dalla data di erogazione del saldo;
- e. nel caso di ammissione a finanziamento di progetti di importo superiore all'importo massimo ammissibile, il beneficiario ha l'obbligo di realizzare l'intero progetto approvato, pena la revoca del contributo, i cui interventi saranno tutti oggetto di accertamenti finali. La spesa eccedente sarà a totale carico del beneficiario.
- f. produrre, in caso esito positivo del procedimento istruttorio, apposita dichiarazione con la quale si attesta che, per la realizzazione degli interventi di cui alla DdS, non ha ottenuto, né richiesto, altri contributi pubblici/detrazioni fiscali, e si impegna, in caso di ammissione a finanziamento, a non richiedere altri contributi pubblici/detrazioni fiscali per gli interventi oggetto di beneficio;
- g. attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato, intestato al soggetto beneficiario. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione degli interventi, sia di natura pubblica che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario);
- h. effettuare iscrizione nel registro delle imprese con pertinente codice ATECO compreso tra quelli riportati nell'**Allegato A**;
- i. custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo del contributo concesso;
- j. rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Intervento, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea e nello specifico, attenendosi alle indicazioni



del documento “Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari” dalla Regione Puglia;

- k. comunicare al GAL Murgia Più s.c. a r.l. eventuali variazioni del programma di investimenti approvato, fatto salvo quanto previsto dal presente Avviso Pubblico in relazione a varianti;
- l. consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- m. mantenere, nei cinque anni successivi alla data di erogazione del saldo del contributo concesso, le condizioni alla base dell'attribuzione del punteggio.

Nel provvedimento di concessione del sostegno e in eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori impegni e/o obblighi a carico dei beneficiari qualora scaturenti dalla normativa tempo per tempo vigente.

A seguito della concessione del sostegno si procederà alla verifica dei suddetti impegni ed obblighi nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate specifiche sanzioni che possono comportare riduzione graduale/esclusione/decadenza del sostegno. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze è definito con DGR 7 ottobre 2019, n. 1802 (BURP n. 123 del 25-10-2019).

10. TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

Le tipologie di intervento e i costi ammissibili sono definiti dagli artt. 65 e 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dagli artt. 45 e 19 par. 1 lett. a) punto ii) e lett. b) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- a) opere murarie ed assimilabili per adeguamento, rifunzionalizzazione e/o miglioramento di beni immobili ad uso dell'attività d'impresa, esclusi gli ampliamenti delle volumetrie;
- b) acquisto di nuovi arredi, macchinari ed attrezzature;
- c) acquisto di mezzi mobili targati, solo se strettamente funzionali e pertinenti rispetto all'attività ammissibile svolta dall'impresa, rientranti nelle seguenti tipologie: autocarri, autovetture furgonate (prive di sedili posteriori) immatricolate come autocarro, autoveicoli adibiti al trasporto collettivo di persone (aventi capacità superiore a nove posti compreso il conducente);
- d) investimenti immateriali in acquisizione o sviluppo di programmi informatici, acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa; per un importo massimo complessivo di spesa ammissibile pari ad Euro 5.000,00;
- e) spese generali strettamente funzionali alla realizzazione del progetto, ed in particolare consulenze per la progettazione e la rendicontazione, spese per la fidejussione bancaria a garanzia dell'anticipo richiesto, spese bancarie relative al conto corrente esclusivamente dedicato al progetto, spese inerenti gli obblighi di informazione e pubblicità. Le spese generali sono ammissibili nei limiti del 12% della spesa ammessa di cui alla precedente voce a) e del 6% della spesa ammessa di cui alle precedenti voci b), c) e d).

In conformità con l'art. 60 par. 2 del Reg. (UE) 1305/2013, in caso di ammissibilità agli aiuti, l'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della DdS, ad eccezione di quelle propedeutiche alla



presentazione della stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, ecc.), l'ammissibilità delle quali decorre dalla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico.

L'impresa beneficiaria deve avere la piena disponibilità dell'immobile dove svolge l'attività, nonché la piena disponibilità dei beni agevolati e gli stessi devono essere utilizzati esclusivamente dall'impresa beneficiaria.

Tutte le spese sostenute dovranno essere attestate da idonei documenti giustificativi di spesa. Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese effettivamente sostenute e ritenute ammissibili risulti inferiore alla spesa ammessa, il contributo sarà ridotto in misura corrispondente.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente articolo, in merito all'ammissibilità e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i. emanate dal MiPaaf sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e nel provvedimento di concessione del sostegno.

10.1 IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

- essere imputabili ad un'operazione finanziata, ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- essere pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- essere congrue rispetto all'operazione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;
- essere completamente tracciate attraverso specifico conto corrente dedicato intestato al beneficiario.

Il progetto d'investimento iniziale deve essere organico e funzionale, da solo idoneo a conseguire gli obiettivi produttivi prefissati dal soggetto richiedente ed indicati nella DdS.

Nel caso di investimenti riguardanti la realizzazione di opere edili e affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel *Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia* in vigore alla data di presentazione della DdS.

Per le voci di spesa non comprese nel *Listino prezzi regionale*, è prevista una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa, emessi da fornitori diversi in concorrenza, non riconducibili ad un unico centro decisionale, e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura.

I preventivi devono essere confrontabili (riguardare beni con caratteristiche tecniche e funzionali analoghe) e devono riportare l'oggetto della fornitura e l'elenco analitico dei diversi componenti oggetto della fornitura complessiva con i relativi prezzi unitari. Il preventivo selezionato sarà quello ritenuto più idoneo, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici.

Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti e tecnici. In merito alla procedura di selezione di consulenti e tecnici, si precisa che è necessario che nelle offerte siano



– dettagliate le prestazioni professionali necessarie, a partire dalla redazione del progetto e sino alla realizzazione e rendicontazione dello stesso.

I richiedenti gli aiuti devono eseguire le procedure di selezione di consulenti e tecnici preliminarmente al conferimento dell’incarico.

A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato e per la scelta del/i consulente/i e/o tecnico/i, a sola firma del richiedente.

In ogni caso, i tre preventivi devono essere:

- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza);
- comparabili (riguardanti beni con caratteristiche tecniche e funzionali analoghe);
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

In nessun caso è consentita la revisione in aumento dei prezzi, con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Per le voci di spesa afferenti ad impianti o processi innovativi e per le quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto.

10.2 LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA

Ai fini della legittimità e della corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario che siano identificabili e verificabili nell’ambito dei controlli amministrativi e in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei criteri di selezione del presente Avviso, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all’operazione considerata. In conformità all’art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo “adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all’intervento” secondo le disposizioni in materia impartite dall’AdG del PSR Puglia 2014/2020.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a “pagamenti effettuati”, comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l’emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Prima dell’avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario, nel rispetto di quanto stabilito al punto g) del paragrafo 9 “Impegni e Dichiarazioni”.



10.3 LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

In linea generale non sono ammissibili le spese che non rientrano nelle categorie previste nel presente Avviso Pubblico, le spese relative a lavori e/o interventi realizzati prima della data di presentazione della DdS, le spese sostenute oltre il termine previsto per la rendicontazione o quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione. Non sono ammissibili tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta al Piano di Sviluppo Aziendale e/o riconducibili a normali attività di funzionamento.

Nello specifico, tenuto anche conto dell'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013, non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Intervento:

- gli investimenti di mera sostituzione ovvero il semplice cambiamento di un bene strumentale (attrezzatura, impianto) obsoleto con uno nuovo di analoga tecnologia costruttiva e funzionale;
- l'acquisto di beni e di materiale usato;
- l'acquisto di immobili;
- gli interventi realizzati e/o i beni e servizi acquistati in data antecedente alla presentazione della DdS;
- le tasse e spese amministrative;
- tutte le spese non capitalizzate, ad eccezione delle spese generali;
- le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
- i titoli di spesa regolati in contanti o con mezzi di pagamento non tracciabili;
- gli acquisti infragruppo, gli acquisti da soci o amministratori dell'impresa beneficiaria/proponente, da coniugi, parenti o affini entro il secondo grado di uno dei soci o amministratori dell'impresa beneficiaria anche nel caso in cui il rapporto sussista con un soggetto che rivesta il ruolo di amministratore o socio dell'impresa fornitrice;
- non sono ammissibili le forniture "chiavi in mano": fornitura effettuata da un unico fornitore che realizzi l'intero investimento o lotti funzionali dello stesso occupandosi di tutte le fasi di realizzazione;
- nel caso di opere murarie con destinazione promiscua, i costi comuni (fondamenta, strutture portanti, coperture ecc.) devono essere proporzionalmente imputati ai locali utilizzati per l'attività d'impresa e l'importo inerente l'investimento da agevolare deve risultare da perizia giurata;
- non sono ammissibili beni non strettamente funzionali e non ad uso esclusivo dell'attività d'impresa;
- i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve che non possono rispettare quanto stabilito all'art. 71 del Reg. CE 1303/2013 (beni con durata inferiore a 5 anni a partire dal pagamento finale al beneficiario, corrispondente alla data di erogazione del saldo), e le altre spese inerenti l'esercizio dell'attività;
- interessi passivi e gli oneri meramente finanziari;
- imposta sul valore aggiunto (IVA) salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.



Nel corso dell'esame istruttorio le spese ammissibili potranno essere rideterminate, ad insindacabile giudizio del GAL, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità degli investimenti e delle spese previste rispetto alle esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche potranno comportare l'eventuale riduzione delle spese ammissibili.

11 AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi" del MiPAAF - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

In tutti i casi, lo stato di avanzamento lavori finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa.

I beneficiari degli aiuti devono produrre a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi:

- titolo di spesa dettagliato,
- titolo di pagamento;
- dichiarazione di quietanza liberatoria delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

- a. **Bonifico bancario o ricevuta bancaria (Riba).** Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.
- b. **Assegno bancario.** Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegno bancario va presentata copia dell'assegno con la traenza rilasciata dall'istituto di credito.
- c. **Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale.** Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto, in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di



spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

- d. **MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso).** Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).
- e. **Pagamenti effettuati tramite il modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti e con mezzi di pagamento diversi da quelli innanzi elencati.

Tutti i pagamenti (compresi quelli effettuati con modello F24) riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare attraverso l'apposito "conto corrente dedicato" intestato alla ditta beneficiaria, pena la non ammissibilità al sostegno delle stesse.

Il GAL istituirà un adeguato sistema (es. annullamento della fattura tramite timbratura, riconciliazione della fattura tramite attribuzione CUP o scritture equipollenti, tracciatura della fattura, ecc.) atto a prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'UE o da altri strumenti finanziari.

Per le spese propedeutiche alla presentazione della DdS (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.), è consentito l'utilizzo di un conto corrente non dedicato, a condizione che lo stesso sia intestato al beneficiario degli aiuti e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa.

12 TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

L'investimento ammissibile agli aiuti è di euro 70.000,00, riferito comunque ad un piano di sviluppo aziendale organico e funzionale nel rispetto delle finalità dichiarate nel progetto.

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale attraverso l'**aliquota contributiva del 50%**, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento.

Nel caso di ammissione a finanziamento di progetti di importo superiore a € 70.000,00, la spesa eccedente sarà a totale carico del beneficiario, il quale ha l'obbligo di realizzare l'intero progetto approvato, pena la revoca del contributo, i cui interventi saranno tutti oggetto di accertamenti finali.

13 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

I soggetti che intendono partecipare al presente Avviso Pubblico, preliminarmente alla compilazione della DdS, sono obbligati alla costituzione e/o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, compreso l'inserimento del titolo di disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento ove disponibile, secondo le disposizioni dello stesso OP AGEA e le funzionalità disponibili nel portale SIAN e provvedere a delegare il tecnico incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale mediante compilazione del **Modello 1** ed alla compilazione della



domanda di sostegno mediante la compilazione del **Modello 2** allegati al presente Avviso pubblico. Gli stessi modelli dovranno essere inviati entro e non oltre le **ore 12:00 del 19 febbraio 2021** alla Regione Puglia, all'attenzione del responsabile del servizio informatico sig. Nicola Cava, al seguente indirizzo: n.cava@regione.puglia.it ed al GAL Murgia Più scarl all'indirizzo di posta elettronica certificata: galmurgiapiu@pec.it. Il GAL Murgia Più declina ogni responsabilità in caso di mancata abilitazione del tecnico dovuta alla erronea o tardiva trasmissione dei suddetti modelli.

Le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN.

La DdS rilasciata nel portale SIAN deve essere firmata dal richiedente ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

I termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del 25 gennaio 2021 (termine iniziale) e alle ore 24:00 del 02 marzo 2021 (termine finale).

La DdS, con tutti gli allegati in formato PDF, deve pervenire al GAL Murgia Più esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo: galmurgiapiu@pec.it entro e non oltre le **ore 13:00 del 04 marzo 2021, pena la irricevibilità della DdS.**

Ove strettamente necessario, per esigenze relative alla dimensione dei files allegati, è possibile inviare la DdS suddividendo gli allegati su più invii di PEC, dandone evidenza nel testo della stessa (es. invio n. 1 di n.), fermo restando che saranno prese in considerazione, ai fini della ricevibilità, solo ed esclusivamente le PEC pervenute entro il summenzionato termine ultimo.

La PEC di invio della DdS e di tutti gli allegati dovrà avere le seguenti caratteristiche:

Oggetto: *PSR PUGLIA 2014-2020 – Sottomisura 19.2 – GAL Murgia Più - Intervento 3.3*

Testo della PEC:

Intervento 3.3 Sostegno agli investimenti nello sviluppo di attività extra agricole

Domanda di sostegno n.....presentata da, via, CAP, Comune, Telefono – email

Eventuali domande di sostegno inviate per posta, su supporto cartaceo, oppure, oltre i termini di scadenza saranno ritenute irricevibili, saranno inoltre ritenute irricevibili le domande che presenteranno file non leggibili o danneggiati.

Il GAL non si assume alcuna responsabilità circa la mancata o tardiva ricezione della PEC contenente la DdS e la documentazione prevista dall'Avviso.

Ai fini della verifica del rispetto del termine ultimo per la ricezione della DdS e dei relativi allegati, faranno fede esclusivamente la data ed ora risultanti dalla PEC pervenuta al GAL.

14 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La DdS rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del 445/2000, deve essere corredata obbligatoriamente della seguente documentazione:

14.1 DOCUMENTAZIONE DI CARATTERE GENERALE

- a. attestazione di rilascio della DdS sul portale SIAN;



- b. copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante del richiedente il sostegno;
- c. dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal rappresentante legale sul possesso dei requisiti del richiedente il sostegno e sul rispetto degli impegni ed obblighi previsti dal presente Avviso Pubblico, **(Modello 3)**;
- d. documento di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.);
- e. dichiarazione attestante lo stato di Microimpresa **(Modello 4)**
- f. dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sugli aiuti *de minimis* ottenuti nel triennio antecedente alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità **(Modello 5)**;
- g. visura camerale ordinaria ed inoltre certificato camerale di vigenza, in corso di validità;
- h. copia conforme dell'atto costitutivo e statuto, ove previsto;
- i. piano di sviluppo aziendale **(Modello 6)**;
- j. nell'ipotesi di DdS presentata da società: copia della deliberazione del consiglio di amministrazione se previsto o atto sottoscritto da parte degli altri soci, che approva il progetto ed autorizza il rappresentante legale alla presentazione della DdS;
- k. attestazione INPS del numero occupati o Libro Unico del Lavoro da cui si evince il numero di effettivi corrispondenti al numero di unità lavorative/anno (ULA) che durante tutto l'esercizio oggetto di rilevamento, hanno lavorato nell'impresa;
- l. bilancio, allegati ed attestazione dell'invio telematico, riferito all'ultimo esercizio contabile approvato prima della sottoscrizione della DdS. Nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, ultima Dichiarazione dei Redditi presentata;
- m. visura catastale dell'immobile individuato per la realizzazione dell'intervento. L'immobile individuato dovrà essere ad uso esclusivo dell'impresa richiedente; non sono ammessi ai benefici interventi su fabbricati condotti in comodato d'uso.

I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua (art. 4 Allegato I del Reg. (UE) 702/2014, del 24 giugno 2014 "Definizione di microimprese, piccole e medie imprese"). Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

14.2 DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA SPECIFICA ATTIVITÀ DEL PROGETTO PROPOSTO

- n. ove pertinente, dichiarazione sostitutiva di notorietà rilasciata da un tecnico abilitato e iscritto al corrispondente albo professionale, attestante che l'immobile oggetto dell'intervento è un fabbricato di interesse storico. I fabbricati dichiarati di interesse storico devono ricadere necessariamente in zona omogenea A1, A2, o A3 del vigente strumento urbanistico comunale, ovvero devono essere oggetto di specifico provvedimento di vincolo da parte della competente soprintendenza, ovvero censiti dal PPTR;



- o. ove pertinente, evidenza dell'iscrizione nell'apposita sezione speciale del registro delle imprese prevista per le start-up innovative e per le PMI innovative;
- p. quadro economico riepilogativo del piano degli investimenti proposto, comprese le spese generali, corredato da:
 - computo metrico estimativo analitico nel caso di opere edili ed assimilabili (timbrato e firmato da tecnico abilitato e iscritto all'albo), con relativo elenco prezzi;
 - preventivi di spesa in forma analitica di almeno tre operatori economici concorrenti (forniti su carta intestata, debitamente datati e firmati);
 - almeno tre preventivi per gli onorari dei consulenti e tecnici (forniti su carta intestata, debitamente datati e firmati);
 - relazione giustificativa riportante le motivazioni della scelta operata sui preventivi, redatta e sottoscritta da tecnico abilitato ed iscritto all'albo e dal richiedente i benefici;
- q. elaborati progettuali consistenti in:
 - relazione tecnica sottoscritta da tecnico abilitato e iscritto all'ordine professionale (soltanto nel caso in cui siano previste opere murarie e/o impianti);
 - planimetria riportante l'ubicazione degli interventi previsti;
 - piante, sezioni, prospetti, adeguatamente quotati nel caso di interventi su fabbricati, riportanti lo stato di fatto e lo stato di progetto (soltanto nel caso in cui siano previste opere murarie e/o impianti);
 - layout;
 - documentazione fotografica dell'immobile oggetto di intervento, riportante lo stato di fatto, con indicazione, in planimetria, dei punti di scatto (soltanto nel caso in cui siano previste opere murarie e/o impianti).
- r. ove pertinente, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa da tecnico abilitato e iscritto all'albo, circa l'utilizzo di materiali e/o beni certificati per il ridotto impatto ambientale, con indicazione delle specifiche etichette ambientali e del dettaglio di spesa prevista. Le etichette ambientali devono essere riconducibili alle norme UNI EN ISO 14024 e 14025, e nello specifico saranno considerate valide, ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto dal relativo criterio di selezione, esclusivamente le seguenti: Ecolabel, PEFC, FSC, Blauer Engel, Nordic Swan o White Swan, Umweltzeichen, Milieukeur, Aenor - Medio Ambiente, NF Environnement, Green Seal, Oeko-Tex Standard, Canada Environmental Choice, Eco Mark, Natureplus, ANAB-ICEA, EPD o DAP;
- s. ove pertinente, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa da tecnico abilitato e iscritto all'albo, relativa all'installazione di tecnologie per il risparmio energetico e/o per l'utilizzo di energie da fonti rinnovabili, alla riqualificazione energetica dell'immobile, all'acquisto di beni strumentali a basso consumo energetico, con indicazione delle specifiche tecniche e del dettaglio di spesa prevista. Ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto dal relativo criterio di selezione, sono ammessi esclusivamente gli interventi rientranti nel Decreto interministeriale 19 febbraio 2007 che stabilisce le detrazioni per le spese di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente, ai sensi della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, art. 1, comma 349 e ss. mm. ii., nonché l'acquisto di beni strumentali aventi classe di consumo energetico A++ o superiore;



- p. lettera di trasmissione (redatta secondo il **Modello 7**) firmata dal legale rappresentante del proponente, con firma digitale, o in alternativa ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, nella quale si certifica che la documentazione trasmessa è conforme agli originali conservati presso la sede legale e contenente l'elenco dei documenti che si allegano.

15 CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti della tipologia di operazione, sono previsti i seguenti criteri di selezione:

Criterio	Valori	Punteggio
1. Caratteristiche della micro-impresa.		
Start-up innovativa o PMI innovativa, come desumibile da iscrizione alle apposite sezioni speciali del Registro delle imprese	NO	0
	SI	10
La sede operativa della micro-impresa, come desumibile dal piano degli investimenti, è ubicata in fabbricato di interesse storico.	NO	0
	SI	10
Punteggio massimo attribuibile		20
Punteggio minimo di ammissibilità		---
2. Caratteristiche del progetto		
L'investimento prevede l'utilizzo di materiali certificati per il basso impatto ambientale	NO	0
	SI	2
L'investimento prevede l'installazione di tecnologie per il risparmio energetico e per l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	NO	0
	SI	2
Punteggio massimo attribuibile		4
Punteggio minimo di ammissibilità		---
Punteggio complessivo massimo attribuibile a ciascuna DdS		24
Punteggio complessivo minimo di ammissibilità a ciascuna DdS		4

L'applicazione dei criteri di selezione sopra elencati avverrà secondo le seguenti specifiche di dettaglio.

- "La sede operativa della micro-impresa, come desumibile dal piano degli investimenti previsti dall'intervento 3.3, è ubicata in fabbricato di interesse storico"

Si considerano fabbricati di interesse storico quelli aventi peculiarità di interesse storico come risultante da apposita dichiarazione tecnica e ricadenti in zona omogenea A1, A2, o A3 del vigente strumento urbanistico comunale, ovvero quelli oggetto di specifico provvedimento di vincolo da parte della competente soprintendenza, ovvero quelli censiti dal PPTR. Il punteggio corrispondente a questo criterio è attribuito esclusivamente nel caso in cui i beni mobili oggetto dell'agevolazione siano ubicati nel fabbricato rispondente



alle caratteristiche sopra dettagliate, ovvero, nel caso di opere edili ed impianti che riguardino il suddetto fabbricato.

- *L'investimento prevede l'utilizzo di materiali certificati per il basso impatto ambientale*

Il criterio si applica sia all'acquisto di materiali edili che di beni strumentali. Le etichette ambientali devono essere riconducibili alle norme UNI EN ISO 14024 e 14025, e nello specifico saranno considerate valide, ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto dal criterio di selezione, esclusivamente le seguenti: Ecolabel, PEFC, FSC, Blauer Engel, Nordic Swan o White Swan, Umweltzeichen, Milieukeur, Aenor - Medio Ambiente, NF Environnement, Green Seal, Oeko-Tex Standard, Canada Environmental Choice, Eco Mark, Natureplus, ANAB-ICEA, EPD o DAP. Il criterio di selezione si intende soddisfatto se la spesa prevista per l'acquisto dei suddetti materiali e/o beni strumentali, al netto delle spese di posa in opera e delle spese tecniche, risulta essere d'importo pari ad almeno il 25% dell'investimento complessivo ammissibile.

- *L'investimento prevede l'installazione di tecnologie per il risparmio energetico e per l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili.*

Il criterio si applica sia all'installazione di tecnologie per il risparmio energetico e/o per l'utilizzo di energie da fonti rinnovabili, che alla riqualificazione energetica dell'immobile, nonché all'acquisto di beni strumentali a basso consumo energetico. Ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto dal criterio di selezione, sono ammessi esclusivamente gli interventi rientranti nel Decreto interministeriale 19 febbraio 2007 che stabilisce le detrazioni per le spese di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente, ai sensi della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, art. 1, comma 349 e ss. mm. ii., nonché l'acquisto di beni strumentali aventi classe di consumo energetico A++ o superiore. Il criterio di selezione si intende soddisfatto se la spesa prevista per i suddetti interventi, al netto delle spese tecniche, risulta essere d'importo pari ad almeno il 25% dell'investimento complessivo ammissibile.

In caso di ex-aequo, ovvero nei casi di parità di punteggio, sarà data priorità in graduatoria alla domanda di sostegno il cui contributo richiesto sia minore. In caso di ulteriore parità, sarà data priorità alla DdS la cui PEC risulta essere pervenuta per prima al GAL (farà fede la data e l'ora risultante sulla PEC ricevuta dal GAL). Infine, in caso di ulteriore parità, sarà data priorità alla domanda presentata dal richiedente sostegno (titolare o legale rappresentante) con minore età anagrafica.

16 VERIFICA DI RICEVIBILITÀ

Le DdS pervenute saranno preliminarmente sottoposte alla verifica di ricevibilità, che riguarderà i seguenti aspetti:

- avvenuto rilascio della domanda di sostegno (DdS) entro il termine stabilito al paragrafo 13;
- presentazione della DdS e della documentazione allegata entro il termine stabilito al paragrafo 13;
- modalità di invio della documentazione conforme a quelle previste al paragrafo 13;
- avvenuta sottoscrizione della DdS da parte del richiedente;
- completezza della documentazione di cui al paragrafo 14.

La verifica può avere esito positivo o negativo. Costituisce motivo di irricevibilità, e quindi di esclusione, il mancato rispetto anche di uno solo dei suddetti aspetti. Gli esiti della verifica di ricevibilità, con la relativa motivazione, saranno comunicati a mezzo PEC ai titolari delle DdS.

In caso di esito positivo, l'istanza è giudicata ricevibile ed è quindi avviata alle successive verifiche di ammissibilità. L'esito positivo della verifica di ricevibilità non costituisce titolo di ammissione al finanziamento, e non comporta alcun obbligo di erogazione del sostegno da parte del GAL, né configura la



maturazione di alcun diritto a ricevere il sostegno da parte dei titolari delle DdS, in quanto la definitiva ammissione al sostegno è subordinata all'esito positivo delle successive fasi istruttorie.

In caso di esito negativo, l'istanza è ritenuta irricevibile e non viene sottoposta ai controlli di ammissibilità. Si procede alla comunicazione di preavviso di rigetto, ai sensi dell'art. 10bis della L- 241/90, comunicando le motivazioni della irricevibilità a mezzo PEC. Contro tale atto, l'interessato può presentare osservazioni e memorie difensive, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

Avverso il provvedimento di irricevibilità, invece, i richiedenti possono presentare ricorso secondo le modalità indicate al paragrafo 19 del presente Avviso.

17 ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

In fase di avvio dell'istruttoria tecnico-amministrativa sarà emessa comunicazione di avvio del procedimento, la quale indicherà la data entro cui lo stesso dovrà concludersi.

La verifica di ammissibilità della DdS - art. 48 Reg. (Ue) n. 809/2014 - consiste nell'istruttoria tecnico-amministrativa della stessa e del relativo progetto di interventi. Essa è eseguita sulle sole DdS ricevibili e riguarda i seguenti aspetti:

1. l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione e delle relative priorità. Il mancato raggiungimento del punteggio minimo determina la non ammissibilità della DdS;
2. verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso Pubblico (ivi compreso il raggiungimento del punteggio minimo), verifica della completezza e conformità della documentazione trasmessa (es. presenza di timbri e firme dove richiesti). Il mancato possesso dei requisiti determina la non ammissibilità della DdS, fatti salvi i casi di errore palese a la conseguente applicazione del soccorso istruttorio;
3. la veridicità delle dichiarazioni e applicazioni dell'art. 60 del Reg. (UE) n. 1306/2013. Il riscontro di dichiarazioni non veritiere determina la non ammissibilità ai benefici;
4. l'ammissibilità degli interventi proposti, in coerenza con gli interventi ammissibili dall'Avviso Pubblico e la loro fattibilità tecnica e sostenibilità economica; esame della corrispondenza delle spese previste dal progetto alle tipologie di costi ammissibili dettagliati nell'Avviso Pubblico; valutazione della imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza delle spese proposte;

La documentazione inviata congiuntamente alla DdS deve, sin dal momento della presentazione, essere completa. Il GAL potrà richiedere integrazioni e/o precisazioni.

Il GAL si riserva, inoltre, la facoltà di richiedere ulteriore documentazione, sia di carattere amministrativo che di carattere tecnico e/o economico rispetto a quella prevista dall'Avviso Pubblico, stabilendo, a proprio insindacabile giudizio, un termine congruo e perentorio per la presentazione della medesima. La verifica si conclude con la definizione degli interventi e delle spese ammissibili.

Complessivamente, le verifiche di ammissibilità possono avere esito positivo o negativo. In caso di esito positivo all'istanza è attribuito il punteggio determinato con conseguente collocazione nella graduatoria. In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata non ammissibile, previa comunicazione dei motivi ostativi ex art. 10 bis. Con il preavviso di rigetto si comunicano - all'interessato e per iscritto - i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza presentata (a seguito delle verifiche di ammissibilità), così da consentire all'interessato di esprimere osservazioni e/o presentare documenti ritenuti idonei a indirizzare l'iter decisionale del GAL verso un esito favorevole.



Avverso l'esito negativo, si potrà presentare richiesta di riesame nei termini e nelle modalità consentite dalla normativa. In caso di conferma dell'esito negativo, si procederà all'esclusione delle DdS dai benefici con apposito provvedimento avverso il quale i richiedenti potranno presentare ricorso secondo quanto stabilito nel paragrafo 19 del presente Avviso.

L'inserimento in posizione utile nella graduatoria non costituisce titolo di ammissione al finanziamento, e non comporta alcun obbligo di erogazione del sostegno da parte del GAL, né configura la maturazione di alcun diritto a ricevere il sostegno da parte dei titolari delle DdS, in quanto la definitiva ammissione al sostegno è subordinata all'esito positivo delle successive fasi istruttorie.

Per le DdS collocate in posizione utile nella graduatoria, il GAL chiederà la seguente documentazione – ove non già acquisita – necessaria per l'adozione del provvedimento di concessione del sostegno, da trasmettere a mezzo PEC a galmurgiapiu@pec.it entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della comunicazione:

1. copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge. In caso di conduzione in affitto il contratto deve avere una durata residua di almeno otto anni alla data di presentazione della DdS (compreso il periodo di rinnovo automatico). Non sono ammessi ai benefici interventi su fabbricati condotti in comodato d'uso;
2. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal proprietario dell'immobile, con la quale rinuncia alle ipotesi di recesso anticipato previste dalla normativa vigente, per un periodo tale da garantire la durata del contratto per almeno cinque anni dalla data di erogazione del saldo;
3. ove pertinente, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal proprietario/comproprietario dell'immobile con cui autorizza il proponente ad effettuare le opere murarie ed assimilabili per adeguamento, rifunzionalizzazione e/o miglioramento di beni immobili ad uso dell'attività d'impresa;
4. limitatamente ai progetti che prevedono opere edili o assimilabili, copia del titolo abilitativo edilizio (comprensivo di autorizzazioni/permessi/nulla-osta/pareri per valutazioni di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, ecc.) o in alternativa dichiarazione sostitutiva di atto notorio di un tecnico abilitato iscritto all'albo, attestante che per le opere previste non è necessario richiedere alcuna autorizzazione o effettuare comunicazione al comune di appartenenza;
5. copia conforme all'originale di idonea documentazione intestata al soggetto richiedente (quale copia di estratto conto bancario o lista movimenti con timbro e firma della banca, libretti di deposito o di risparmio) atta a comprovare la disponibilità di mezzi finanziari liquidi, o in alternativa, specifica deliberazione bancaria con la quale viene concesso un finanziamento a favore dell'impresa richiedente per un importo pari alla differenza tra l'investimento totale e le agevolazioni concedibili sugli investimenti oltre all'IVA per l'intero investimento;
6. lettera di trasmissione (redatta secondo il **Modello 7**) firmata dal legale rappresentante del proponente, con firma digitale, o in alternativa ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, nella quale si certifica che la documentazione trasmessa è conforme agli originali conservati presso la sede legale e contenente l'elenco dei documenti che si allegano.

Le DdS per le quali, decorso infruttuosamente il tempo assegnato, dovessero permanere elementi di incompletezza e/o irregolarità con riferimento a quanto sopra elencato, saranno dichiarate non ammissibili e si provvederà al conseguente scorrimento della graduatoria.



Il provvedimento di concessione del sostegno, disposto con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL, sarà trasmesso al titolare della DdS a mezzo PEC. Entro e non oltre 10 giorni dalla comunicazione della concessione, il beneficiario dovrà far pervenire apposita comunicazione di accettazione del sostegno, secondo il modello allegato al provvedimento stesso, a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata galmurgiapiu@pec.it. La mancata ricezione della comunicazione di accettazione equivale a rinuncia al sostegno concesso, e il GAL procederà alla revoca della concessione ed al conseguente scorrimento della graduatoria.

Qualora dovessero residuare risorse finanziarie, ovvero rendersi disponibili ulteriori risorse finanziarie, il GAL, a proprio insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria, ovvero di destinare dette risorse ad altri interventi previsti dal Piano di Azione Locale.

Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro il termine di 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione del sostegno. Il termine di fine lavori può essere prorogato, a insindacabile discrezionalità del GAL, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

L'investimento si intenderà concluso quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente - saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno, come risultante da estratto del conto corrente dedicato.

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DdP

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le domande di pagamento (DdP) nel rispetto delle modalità e dei termini di seguito indicati, che potranno essere ulteriormente dettagliati nel provvedimento di concessione.

Le DdP dovranno, inoltre, essere stampate, firmate, e trasmesse al GAL corredandole della documentazione prescritta in formato PDF esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo: galmurgiapiu@pec.it. Gli invii dovranno essere accompagnati da lettera di trasmissione (**Modello 7**) firmata digitalmente dal legale rappresentante, contenente l'elenco dei documenti che si allegano, e nella quale si certifica che la documentazione trasmessa è conforme agli originali conservati presso la sede legale.

Le PEC di invio delle DdP e di tutti gli allegati dovranno avere la seguente forma:

Oggetto: *PSR PUGLIA 2014-2020 – Sottomisura 19.2 – GAL Murgia Più - Intervento 3.3*

Testo della PEC:

Intervento 3.3 - Sostegno agli investimenti nello sviluppo di attività extra agricole

Domanda di pagamento anticipo/SAL/saldo n.....presentata da, via, CAP, ComuneTelefono – email

Il GAL non si assume alcuna responsabilità circa la mancata ricezione della PEC contenente le DdP e la documentazione a corredo delle medesime.

L'erogazione del contributo pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).



Il sostegno pubblico è concesso come contributo in conto capitale; potranno essere presentate le seguenti tipologie di DdP:

- DdP dell'anticipo;
- DdP di acconto sullo stato di avanzamento dei lavori (SAL);
- DdP del saldo.

In ogni caso, la prima domanda di pagamento, di importo non inferiore al 50% del contributo concesso, dovrà essere presentata al GAL entro e non oltre 60 giorni dalla emissione del provvedimento di concessione.

18.1 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ANTICIPO

È possibile presentare una sola DdP di anticipazione nella misura massima del 50% del contributo concesso.

La DdP deve essere corredata da garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.ivass.it.

La Procedura di Garanzia Informatizzata (PGI) attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente in formato PDF lo schema di garanzia personalizzato. Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive.

La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione.

Inoltre alla DdP dell'anticipo deve essere allegata dichiarazione sostitutiva di certificazione dei famigliari conviventi secondo le modalità previste dall'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii, da rilasciare ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (**Modello 8**).

18.2 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO DI SAL

È possibile presentare domande di pagamento (DdP) del sostegno corrispondenti ad interventi parzialmente eseguiti. Lo Stato di Avanzamento Lavori (SAL) può essere richiesto massimo due volte. Il 1° SAL dovrà rappresentare almeno il 30% del contributo richiesto e non potrà superare il 90% dell'importo del sostegno totale concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.

Alla domanda di pagamento deve essere allegata la seguente documentazione:

- a. scheda riepilogativa delle spese ammesse a contributo ed indicazione delle spese sostenute e rendicontate nelle varie DdP presentate;
- b. documentazione fotografica degli interventi oggetto della DdP, con indicazione in planimetria, ove pertinente, dei punti di scatto;
- c. ove pertinente, relazione tecnica sullo stato di avanzamento dei lavori, corredata da corrispondente computo metrico consuntivo redatto da tecnico abilitato ed iscritto all'ordine;
- d. ove pertinente, dichiarazione asseverata resa da tecnico abilitato ed iscritto all'ordine, inerente l'utilizzo di materiali edili e/o beni strumentali certificati per il basso impatto ambientale, corredata da idonea documentazione probatoria dei materiali e/o beni acquistati, delle rispettive certificazioni per il basso impatto ambientale e della congruità della spesa sostenuta;



- e. ove pertinente, dichiarazione asseverata resa da tecnico abilitato ed iscritto all'ordine, inerente l'installazione di tecnologie per il risparmio energetico e/o per l'utilizzo di energie da fonti rinnovabili, e/o la riqualificazione energetica dell'immobile, e/o l'acquisto di beni strumentali a basso consumo energetico, corredata da idonea documentazione probatoria della conformità degli interventi realizzati ai requisiti tecnici del D.M. del 19/02/2007 e/o della classe energetica dei beni strumentali acquistati;
- f. copia delle fatture o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute. Tutti i titoli di spesa saranno annullati dal personale del GAL incaricato con l'apposizione del timbro "spesa di euro _____ dichiarata per la concessione degli aiuti di cui al PSR Puglia 2014-2020, PAL del GAL Murgia Più s.c. a r.l., Azione __/Intervento __"
- g. dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria della ditta fornitrice, su carta intestata;
- h. copia dei titoli di pagamento (ad esempio, contabile dei bonifici eseguiti rilasciati dalla banca od istituto di credito, copia degli assegni circolari e/o bancari, emessi sempre con la dicitura "non trasferibile");
- i. copia dell'estratto del conto corrente dedicato, o della lista movimenti con timbro e firma della banca, da cui risulti l'addebito dei pagamenti effettuati;
- j. copia conforme dei registri contabili previsti per il regime di contabilità adottato, con timbro e firma del tenutario delle scritture contabili, attestane la regolare registrazione di tutte le fatture oggetto di rendicontazione;
- k. documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.);
- l. dichiarazione sostitutiva di certificazione dei familiari conviventi secondo le modalità previste dall'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii, da rilasciare ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (**Modello 8**);
- m. certificato in originale della CCIAA di data non anteriore a sei mesi - dal quale si evince che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
- n. copia degli elaborati grafici ove pertinenti.

A corredo della DdP il GAL potrà richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria.

18.3 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO

Il programma di investimenti deve essere completato entro e non oltre 12 mesi dalla data di comunicazione della concessione del finanziamento, in ogni caso, entro 30 giorni successivi alla documentata conclusione dell'investimento deve essere trasmessa al GAL la DdP del saldo con i relativi allegati.

Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito per la conclusione dei lavori, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione dei lavori, venga presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità al regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze, definito con DGR 7 ottobre 2019, n. 1802 (BURP n. 123 del 25-10-2019).

Ai fini della determinazione del termine di conclusione degli investimenti farà fede la data dell'ultimo titolo di pagamento.

La DdP del saldo dovrà essere corredata dalla documentazione tecnica, amministrativa ed economica giustificativa della relativa spesa sostenuta, ed in particolare:



- a. scheda riepilogativa delle spese ammesse a contributo ed indicazione delle spese sostenute e rendicontate nelle varie DdP presentate;
- b. documentazione fotografica degli interventi oggetto della DdP, con indicazione in planimetria, ove pertinente, dei punti di scatto;
- c. layout della sede operativa;
- d. ove pertinente, relazione tecnica sullo stato di avanzamento dei lavori, corredata da corrispondente computo metrico consuntivo redatto da tecnico abilitato ed iscritto all'ordine;
- e. ove pertinente, dichiarazione asseverata resa da tecnico abilitato ed iscritto all'ordine, inerente l'utilizzo di materiali edili e/o beni strumentali certificati per il basso impatto ambientale, corredata da idonea documentazione (certificazioni dei produttori, fatture, documenti di trasporto etc.) probatoria dei materiali e/o beni acquistati, delle rispettive certificazioni per il basso impatto ambientale e della spesa sostenuta;
- f. ove pertinente, dichiarazione asseverata resa da tecnico abilitato ed iscritto all'ordine, inerente l'installazione di tecnologie per il risparmio energetico e/o per l'utilizzo di energie da fonti rinnovabili, e/o la riqualificazione energetica dell'immobile, e/o l'acquisto di beni strumentali a basso consumo energetico, corredata da idonea documentazione probatoria della conformità degli interventi realizzati ai requisiti tecnici del D.M. del 19/02/2007 e/o della classe energetica dei beni strumentali acquistati;
- g. copia delle fatture o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute. Tutte le fatture originali e documenti fiscali originali devono essere annullati dagli uffici del GAL con l'apposizione del timbro "spesa di euro ____ dichiarata per la concessione degli aiuti di cui al PSR Puglia 2014-2020, PAL del GAL Murgia Più s.c. a r.l., Azione __/Intervento __";
- h. dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria della ditta fornitrice, su carta intestata;
- i. copia dei titoli di pagamento (ad esempio, contabile dei bonifici eseguiti rilasciati dalla banca od istituto di credito, copia degli assegni circolari e/o bancari, emessi sempre con la dicitura "non trasferibile");
- j. copia dell'estratto del conto corrente dedicato o della lista movimenti con timbro e firma della banca da cui risulti l'addebito dei pagamenti effettuati;
- k. copia conforme dei registri contabili (registro IVA, registro cespiti ammortizzabili) previsti per il regime di contabilità adottato, con timbro e firma del tenentario delle scritture contabili, attestante la regolare registrazione di tutte le fatture oggetto di rendicontazione;
- l. copia delle autorizzazioni eventualmente necessarie allo svolgimento dell'attività o in alternativa dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante/titolare, attestante che l'attività imprenditoriale esercitata non necessita di specifiche autorizzazioni;
- m. visura camerale ordinaria in corso di validità con indicazione del codice ATECO relativo alla iniziativa d'impresa finanziata e rientrante tra i codici ATECO ammissibili di cui all'Allegato A del presente Avviso Pubblico, da cui risulta l'eventuale iscrizione nella sezione speciale del Registro delle imprese relativa alle start-up innovative o alle PMI innovative;
- n. documentazione attestante la destinazione d'uso idonea all'esercizio dell'attività;
- o. certificato di agibilità;
- p. dichiarazione sostitutiva di certificazione dei famigliari conviventi secondo le modalità previste dall'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii, da rilasciare ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, (**Modello 8**).

A corredo della DdP di saldo, il GAL potrà richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria.



Al fine di accertare il rispetto degli impegni previsti, il rispetto delle condizioni che hanno dato origine all'attribuzione dei punteggi, l'ammissibilità degli investimenti e la corrispondenza con quelli approvati, preliminarmente alla liquidazione del saldo del contributo, il GAL verificherà la regolare esecuzione dei progetti attraverso accertamento in situ. Le risultanze di tale controllo saranno riportate su apposito verbale di regolare esecuzione degli interventi nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione e il corrispondente importo totale di contributo pubblico, nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di anticipo e/o acconto su SAL.

19 RICORSI E RIESAMI

Avverso i provvedimenti emessi nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico, o in subordine, ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Consiglio di Amministrazione del GAL Murgia Più s.c. a r.l. entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Avverso gli esiti del ricorso gerarchico, è ammesso il ricorso giurisdizionale, da presentare all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

20 TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA, RECESSO E RINUNCIA AGLI IMPEGNI

Ai sensi dell'art. 8 del Reg. (UE) 809/2014 della Commissione Europea, per "cessione dell'azienda" si intende la vendita, l'affitto o qualunque tipo analogo di transazione relativa alle unità di produzione considerate.

Successivamente alla concessione del sostegno, al soggetto beneficiario ne può subentrare un altro, a seguito di cessione d'azienda o di ramo d'azienda risultante da atto pubblico o scrittura privata, con firme autenticate da notaio.

Il soggetto cedente, congiuntamente al soggetto subentrante nella gestione o nella proprietà dell'azienda, deve trasmettere istanza motivata, sotto forma di atto notorio, al GAL, indicando le motivazioni che stanno alla base della decisione e qualunque altro elemento utile alla valutazione. Prima di perfezionare l'operazione, il soggetto proponente deve attendere l'autorizzazione scritta da parte del GAL. Pertanto, il subentro dovrà avvenire successivamente alla comunicazione da parte del GAL di ammissibilità al sostegno del subentrante, pena la revoca dei benefici e la restituzione del sostegno eventualmente erogato.

Il soggetto cedente congiuntamente al soggetto subentrante nella gestione o nella proprietà dell'azienda, devono garantire il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e delle condizioni che hanno dato origine all'assegnazione del punteggio in relazione ai criteri di selezione.

Il subentro non è ammesso qualora comporti una modifica dei medesimi requisiti di ammissibilità e/o delle condizioni che hanno dato origine all'assegnazione del punteggio in relazione ai criteri di selezione. Il



mantenimento dei requisiti di cui ai criteri di selezione deve essere verificato in riferimento alla medesima data di presentazione della DdS finanziata.

Il soggetto subentrante deve, comunque, assumere tutti gli impegni ed obblighi del cedente per la durata residua dell'impegno, attraverso una esplicita dichiarazione da produrre al GAL.

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al GAL. Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione del sostegno, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dagli aiuti ed il recupero delle somme già erogate, con la maggiorazione prevista dalla normativa vigente e nel rispetto delle procedure stabilite dall'OP AGEA.

21 VARIANTI E PROROGHE IN CORSO D'OPERA, SANZIONI E REVOCHE

Per quanto concerne le varianti, trova applicazione la DAG n. 163 del 27-04-2020 "Linee Guida sulla Gestione Procedurale delle Varianti".

In linea generale, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, i beneficiari devono attenersi puntualmente all'attuazione dei progetti ammessi a finanziamento e limitare il ricorso alle varianti, anche per evitare una forma di concorrenza sleale rispetto ai progetti non selezionati.

In casi debitamente giustificati, i beneficiari possono preventivamente richiedere al GAL l'autorizzazione ad effettuare varianti. La richiesta deve essere corredata dalla necessaria documentazione tecnica, idonea a motivare ed illustrare le modifiche da apportare al progetto approvato, ivi compreso un quadro economico di comparazione che metta a confronto, per ciascuna voce di costo, la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Le richieste di variante sono esaminate dal GAL, che verificata la coerenza con l'Avviso Pubblico, può concedere l'autorizzazione alle modifiche richieste.

Non sono ammesse revisioni e/o varianti sostanziali al progetto ammesso ai benefici che comportino modifiche rispetto agli obiettivi, alle condizioni di ammissibilità, ai criteri di selezione e/o ad altri aspetti essenziali che potrebbero inficiare la finanziabilità del progetto e/o la par condicio rispetto ad altre DdS candidate al finanziamento. Non sono ammesse varianti che comportino un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione della domanda di sostegno.

Il GAL provvede a comunicare a mezzo PEC ai beneficiari l'autorizzazione o il diniego delle varianti richieste.

Fatto salvo quanto sopra riportato, non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio e/o le soluzioni tecniche migliorative che comportino variazioni tra voci di spesa previste dal computo metrico-estimativo e/o dal quadro finanziario del progetto entro il limite del 10% del costo di ogni voce di spesa interessata. Non è considerata variante la scelta di fornitori diversi da quelli i cui preventivi sono stati inseriti a corredo della DdS, purché sia garantita la possibilità di identificare i beni/servizi oggetto di fornitura e fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria. Dette modifiche dovranno essere evidenziate e giustificate nella presentazione della DdP di SAL o di saldo.

Fatte salve le cause di forza maggiore, il GAL si riserva, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare una o più scadenze previste nel presente Avviso Pubblico.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo sia che si tratti di controllo in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o



irregolarità e/o anomalie e/o difformità, gli aiuti saranno ridotti o revocati con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dai Regolamenti (UE) 1306/2013 e 809/2014.

In ogni caso, costituisce motivo di revoca il mancato rispetto, in qualunque momento riscontrato, delle condizioni di ammissibilità e/o delle condizioni che hanno dato origine all'attribuzione di punteggi.

Il GAL procederà ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente atto di riduzione o revoca.

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento degli aiuti (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente Avviso Pubblico e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.

Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla DGR 7 ottobre 2019, n. 1802 (BURP n. 123 del 25-10-2019).

22 VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscano che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite *check list*, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.



Il rispetto degli impegni previsti dall'operazione, viene effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore.

In aggiunta sono previsti Controlli in loco eseguiti ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione della fase di presentazione delle Domande di Sostegno saranno espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art.62 del Reg. 1305/2013 con il suddetto Sistema Informativo.

23 NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

L'aiuto sarà riconosciuto, in conto capitale, con le modalità stabilite dal regime «de minimis» di cui al Reg.(UE) N. 1407/2013, pubblicato sulla GUCE del 24 dicembre 2013 serie L n. 352.

Sono aiuti in «de minimis» le sovvenzioni pubbliche concesse ad una medesima impresa che non superino € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. "Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa – 4° comma articolo 3 Reg. (UE) N. 1407/2013".

Al fine di verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria, specie al fine di evitare il cumulo dei benefici e, nel caso di aiuti *de minimis*, il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall'Unione europea, il Ministero dello sviluppo economico, in attuazione dell'art. 14 della legge 115 del 2014, ha istituito, presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, il "Registro nazionale degli aiuti di Stato" (RNA). Il Registro è concepito per consentire alle amministrazioni pubbliche titolari di misure di aiuto in favore delle imprese e ai soggetti, anche di natura privata, incaricati della gestione di tali aiuti, di effettuare i controlli amministrativi nella fase di concessione, attraverso il rilascio di apposite visure che recano l'elencazione dei benefici di cui il destinatario dell'aiuto abbia già goduto in qualunque settore negli ultimi esercizi.

24 DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso Pubblico, si rimanda a quanto previsto dal Reg. UE 1305/2013, dal PSR Puglia 2014-2020, dalla SSL del GAL Murgia Più s.c. a r.l. e del relativo PAL 2014/2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle Domande di Sostegno e Domande di Pagamento;
- non produrre false dichiarazioni;
- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso e dai successivi atti amministrativi correlati;
- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006



"Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1

"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a. dal soggetto concedente;*
- b. dagli uffici regionali;*
- c. dal giudice con sentenza;*
- d. a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
- e. dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.



In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 2, comma 2

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n.28".

25 RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente Avviso Pubblico, potranno essere richieste al GAL Murgia Più s.c. a r.l. al seguente indirizzo di posta elettronica certificata galmurgiapiu@pec.it.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. il Responsabile del procedimento è il Dott. Francesco Popolizio.

26 INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 679/2016.

Il titolare del trattamento dei dati personali è il GAL Murgia Più s.c.a r.l.

Il Responsabile del procedimento

Il Direttore tecnico

f.to Dott. Francesco Popolizio

f.to Dott. Luigi Boccaccio



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 PUGLIA

**MISURA 19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER
SOTTOMISURA 19.2 - SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO**

**STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL MURGIA PIÙ**

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO
AZIONE 3 – IMPRENDITORIALITÀ**

**INTERVENTO 3.3 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA
AGRICOLE**

ALLEGATO A. Elenco dei codici ATECO 2007 ammissibili



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

GRUPPO DI AZIONE LOCALE MURGIA PIÙ S. C. A R. L.
Via Achille Grandi, 2 Tel. +39 0883684155
76014 Spinazzola (BT) www.galmurgiapiu.eu
P. IVA 08006670726 info@galmurgiapiu.eu
galmurgiapiu@pec.it



NOTA BENE!

SONO AMMISSIBILI ESCLUSIVAMENTE GLI INTERVENTI AFFERENTI ALLE SEGUENTI TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ D'IMPRESA:

- **noleggio, vendita e riparazione di biciclette;**
- **servizi di trasporto persone;**
- **vendita di articoli per le attività outdoor;**
- **sviluppo di software e servizi digitali in grado di migliorare l'utilizzo delle TIC nelle imprese e nella popolazione locale;**
- **produzione e/o vendita di prodotti artigianali con elevato contenuto di tipicità e tradizionalità;**
- **attività artigianali finalizzate ad innovare usi, materiali e prodotti, con il contributo significativo di attività di design, creatività e nuovi strumenti informatici;**
- **attività di conservazione e restauro di beni culturali e di ripristino di tipologie edilizie tradizionali;**
- **servizi nell'ambito della creatività, della promozione culturale;**
- **servizi turistici e di incoming;**
- **attività di ristorazione;**
- **strutture ricettive;**
- **attività produttive ed economiche basate sul riuso, riduzione degli sprechi e dei consumi energetici e per il riciclo di materiali e prodotti non agricoli;**
- **attività di servizi in ambito socio-sanitario ed in favore delle fasce deboli della popolazione.**

Fermo restando la coerenza con le suddette tipologie di attività, sono ammissibili esclusivamente i codici Ateco 2007 (classificazione delle attività economiche) di cui al presente Allegato.

Codice Ateco 2007	Descrizione
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.85.03	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi
10.85.05	Produzione di piatti pronti a base di pasta
10.85.09	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari
11.05.00	Produzione di birra
13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.20.00	Tessitura
13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia



Codice Ateco 2007	Descrizione
13.99.10	Fabbricazione di ricami
13.99.20	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
14.11.00	Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle
14.13.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.19.10	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
14.39.00	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia
15.20.10	Fabbricazione di calzature
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.29.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiale da intreccio
16.29.40	Laboratori di cornici
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.49.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
31.03.00	Fabbricazione di materassi
32.12.10	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
32.13.09	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca
38.21.01	Produzione di compost
47.24.10	Commercio al dettaglio di pane
47.24.20	Commercio al dettaglio di torte, dolci, confetteria
47.59.91	Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini e articoli in plastica per uso domestico
47.64.10	Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero
47.75.20	Erboristerie
47.78.31	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte)
47.78.32	Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato
47.79.20	Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato
49.31.00	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane
49.32.20	Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente
49.39.09	Altre attività di trasporti terrestri di passeggeri nca
55.10.00	Alberghi
55.20.10	Villaggi turistici
55.20.20	Ostelli della gioventù
55.20.30	Rifugi di montagna



Codice Ateco 2007	Descrizione
55.20.40	Colonie marine e montane
55.20.51	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence
55.30.00	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.20	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.30	Gelaterie e pasticcerie
56.10.41	Gelaterie e pasticcerie ambulanti
56.10.42	Ristorazione ambulante
56.21.00	Catering per eventi, banqueting
59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.14.00	Attività di proiezione cinematografica
59.20.10	Edizione di registrazioni sonore
59.20.20	Edizione di musica stampata
59.20.30	Studi di registrazione sonora
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
63.11.30	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
63.12.00	Portali web
63.91.00	Attività delle agenzie di stampa
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
72.21.09	Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative
74.10.21	Attività dei disegnatori grafici di pagine web
74.10.90	Altre attività di design
74.20.20	Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa
77.11.00	Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri
77.21.01	Noleggio di biciclette
77.21.09	Noleggio di attrezzature sportive e ricreative
77.35.00	Noleggio di mezzi di trasporto aereo
77.39.10	Noleggio di altri mezzi di trasporto terrestri
79.11.00	Attività delle agenzie di viaggio
79.12.00	Attività dei tour operator
79.90.11	Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intrattenimento
79.90.19	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca
79.90.20	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
81.30.00	Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)
85.51.00	Corsi sportivi e ricreativi
85.52.01	Corsi di danza



Codice Ateco 2007	Descrizione
87.30.00	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili
88.10.00	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili
88.91.00	Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili
88.99.00	Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
90.01.01	Attività nel campo della recitazione
90.01.09	Altre rappresentazioni artistiche
90.02.01	Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli
90.02.09	Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
90.03.02	Attività di conservazione e restauro di opere d'arte
90.03.09	Altre creazioni artistiche e letterarie
90.04.00	Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
91.02.00	Attività di musei
91.03.00	Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
91.04.00	Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
93.11.10	Gestione di stadi
93.11.20	Gestione di piscine
93.11.30	Gestione di impianti sportivi polivalenti
93.11.90	Gestione di altri impianti sportivi nca
93.21.00	Parchi di divertimento e parchi tematici
93.29.90	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca
94.99.20	Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby
95.24.01	Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento
95.29.02	Riparazione di articoli sportivi (escluse le armi sportive) e attrezzature da campeggio (incluse le biciclette)

Modello 1 - - INTERVENTO 3.3 (a cura del richiedente il sostegno)

Al Sig. (Tecnico Incaricato)

(indirizzo)

OGGETTO:	PSR PUGLIA 2014-2020 – GAL MURGIA PIÙ - AZIONE 3 – IMPRENDITORIALITÀ - INTERVENTO 3.3 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE. DELEGA ALLA COMPILAZIONE, STAMPA, RILASCIO DELLA DdS SUL PORTALE SIAN. ACCESSO AL FASCICOLO AZIENDALE.
-----------------	---

Il sottoscritto _____ nato a _____
 il _____, residente in _____
 alla via _____ n° _____ CAP _____ CF: _____ CUA
 _____ in qualità di _____
 TEL. _____ FAX _____ E-mail: _____

DELEGA

Il Sig. _____
 Nato a _____ il _____, residente in _____ Via _____
 n° _____ CAP _____
 CF: _____
 Iscritto al N° _____ dell'Albo/Collegio _____ Prov. _____
 TEL. _____ FAX _____ E-mail: _____

alla Compilazione - Stampa - Rilascio sul portale SIAN della DdS, autorizzando l'accesso al proprio Fascicolo Aziendale e ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della stessa.

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali e alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dall' informativa sul trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'art. 13 del regolamento UE 2016/679

_____, li _____

Firma _____

Allegati: Documento di riconoscimento in cospetto di validità e CF del richiedente (leggibili).

Modello 2 - INTERVENTO 3.3 (a cura del tecnico incaricato)

Spett.li

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE E AMBIENTALE
RESPONSABILE UTENZE SIAN
Lungomare NAZARIO SAURO 45/47
70121 BARI
e-mail: n.cava@regione.puglia.it;
c.sallustio@regione.puglia.it;

GAL MURGIA PIÙ SCARLPEC: galmurgiapiu@pec.it

OGGETTO:	PSR PUGLIA 2014-2020 – GAL MURGIA PIÙ - AZIONE 3 – IMPRENDITORIALITÀ - INTERVENTO 3.3 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno.
-----------------	---

Il/La sottoscritto/a _____

in qualità di Tecnico incaricato dalla/e Ditta/e richiedente/i gli aiuti di seguito indicata/e,

nato/a a _____ il _____, residente in _____

via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____

TEL. _____ FAX _____ Email: _____

CHIEDE

al responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

- | |
|---|
| ☐ L'AUTORIZZAZIONE ⁽¹⁾ all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande. |
| ☐ L'ABILITAZIONE ⁽²⁾ alla compilazione della domanda di sostegno relativa all'intervento 3.3 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE – GAL MURGIA PIÙ |

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Timbro e firma

Allega alla presente: fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del/dei richiedente/i l'aiuto.

⁽¹⁾ La richiesta di autorizzazione deve essere inviata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN. La stessa deve essere inviata al Sig. Nicola CAVA a mezzo mail: n.cava@regione.puglia.it

⁽²⁾ I Soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della DdS per l'intervento 3.3. La richiesta deve essere inviata a mezzo mail a: n.cava@regione.puglia.it

DITTE RICHIEDENTI IL SOSTEGNO	
<i>Cognome e nome</i>	<i>C.U.A.A.</i>

Il Tecnico Incaricato

(firma e timbro professionale del tecnico)

Modello 3 – Dichiarazione sul possesso dei requisiti di ammissibilità, impegni ed obblighi**Spett.le****GRUPPO DI AZIONE LOCALE MURGIA PIÙ S. C. A R. L.****VIA ACHILLE GRANDI N.2****76014 SPINAZZOLA (BT)****PEC: galmurgiapiu@pec.it****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

**Oggetto: PSR PUGLIA 2014-2020 - MISURA 19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER
SOTTOMISURA 19.2 - SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO - STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE
2014 – 2020 - GAL MURGIA PIÙ - AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
DI SOSTEGNO - AZIONE 3 – IMPRENDITORIALITÀ - INTERVENTO 3.3 - SOSTEGNO AGLI
INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE.**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
_____ il ____/____/____ residente nel Comune di _____
Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____
Codice Fiscale _____ nella sua qualità di ⁽¹⁾ _____
della ⁽²⁾ _____ con Partita IVA n. _____
e sede legale nel Comune di _____ Via _____

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

- ☐ di essere alla data di presentazione della DdS una microimpresa regolarmente costituita ed iscritta nel Registro delle Imprese;
- ☐ che la sede operativa dell'attività oggetto degli interventi è situata nel territorio dei comuni afferenti al GAL;
- ☐ di essere iscritto all'Anagrafe delle Aziende Agricole tramite costituzione e aggiornamento del Fascicolo Aziendale, come previsto dal DM n. 162 del 12/01/2015 e ss.mm.ii;
- ☐ di non aver presentato altra DdS e di non far parte di altre compagini societarie che si candidano a ricevere il sostegno di cui all' Avviso pubblico dell'Intervento 3.3.;
- ☐ che la DdS concerne un'attività operante o che intende operare nei seguenti settori [selezionare uno o più settori]:
- ☐ noleggio, vendita e riparazione di biciclette;
 - ☐ servizi di trasporto persone;
 - ☐ vendita di articoli per le attività outdoor;
 - ☐ sviluppo di software e servizi digitali in grado di migliorare l'utilizzo delle TIC nelle imprese e nella popolazione locale;

- ☐ produzione e/o vendita di prodotti artigianali con elevato contenuto di tipicità e tradizionalità;
- ☐ attività artigianali finalizzate ad innovare usi, materiali e prodotti, con il contributo significativo di attività di design, creatività e nuovi strumenti informatici;
- ☐ attività di conservazione e restauro di beni culturali e di ripristino di tipologie edilizie tradizionali;
- ☐ servizi nell'ambito della creatività, della promozione culturale;
- ☐ servizi turistici e di incoming;
- ☐ attività di ristorazione;
- ☐ strutture ricettive;
- ☐ attività produttive ed economiche basate sul riuso, riduzione degli sprechi e dei consumi energetici e per il riciclo di materiali e prodotti non agricoli;
- ☐ attività di servizi in ambito socio-sanitario ed in favore delle fasce deboli della popolazione;
- ☐ che la microimpresa oggetto della DdS svolge/svolgerà una o più attività di cui ai codici Ateco 2007 elencati nell'**Allegato A** all'Avviso pubblico;
- ☐ non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti);
- ☐ non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D.Lgs. n. 231/01;
- ☐ non essere sottoposto a procedure concorsuali ovvero non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- ☐ essere in regola con la legislazione previdenziale;
- ☐ non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- ☐ non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- ☐ non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- ☐ non aver ancora provveduto al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
- ☐ di non aver ottenuto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa;
- ☐ non aver in atto contenziosi con il GAL Murgia Più s.c. a r.l.;
- ☐ di essere consapevole che l'ammissibilità della DdS è subordinata al conseguimento del punteggio minimo di ammissibilità previsto dai criteri di selezione;
- ☐ di rispettare il massimale previsto per gli aiuti "*de minimis*" di cui all'articolo 3 del Reg. UE n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, che prevede un limite complessivo di aiuti "*de minimis*", concessi ad

una "impresa unica", come definita dall'articolo 2, comma 2 del regolamento, non superiore a € 200.000,00 (euro duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio finanziario in corso e i due precedenti). Nel calcolo del massimale di cui sopra, rientrano anche gli aiuti concessi ai sensi dei seguenti regolamenti:

Reg. (UE) 1408/2013 "de minimis" agricolo;

Reg. (UE) 717/2014 "de minimis" pesca;

Reg. (UE) 360/2012 "de minimis" SIEG (Servizi di interesse economico generale);

- ☐ che la DdS e la documentazione ad essa allegata è conforme a quanto previsto nell'Avviso pubblico;
- **di impegnarsi:**
- ☐ a rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- ☐ a rispettare la Legge regionale n. 28/2006 – "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009
- ☐ a mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 8 per tutta la durata della concessione e degli impegni;
- ☐ ad osservare le modalità ed i termini di esecuzione degli investimenti previsti dall'Avviso pubblico, dal provvedimento di concessione e dagli atti ad esso conseguenti;
- ☐ ad osservare le modalità ed i termini di esecuzione degli investimenti previsti dalla normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dai vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- ☐ ad osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili al presente intervento, secondo quanto previsto dall'Avviso pubblico, dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- ☐ a mantenere la destinazione d'uso dei beni oggetto di aiuto per almeno cinque anni a partire dalla data di erogazione del saldo;
- ☐ nel caso di ammissione a finanziamento di progetti di importo superiore all'importo massimo ammissibile, a realizzare l'intero progetto approvato, pena la revoca del contributo, i cui interventi saranno tutti oggetto di accertamenti finali. La spesa eccedente sarà a totale carico del beneficiario;
- ☐ a produrre, in caso di esito positivo del procedimento istruttorio, apposita dichiarazione con la quale si attesta che, per la realizzazione degli interventi di cui alla DdS, non ha ottenuto, né richiesto, altri contributi pubblici, e si impegna, in caso di ammissione a finanziamento, a non richiedere altri contributi pubblici per gli interventi oggetto di benefici;
- ☐ ad attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione degli interventi, sia di natura pubblica che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario);
- ☐ ad effettuare iscrizione nel registro delle imprese con pertinente codice ATECO compreso tra quelli riportati nell'Allegato A;
- ☐ a custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo del contributo concesso;
- ☐ a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Intervento, secondo

quanto previsto dalla vigente normativa europea e nello specifico, attenendosi alle indicazioni del documento "Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari" dalla Regione Puglia;

- ☐ a comunicare al GAL eventuali variazioni del programma di investimenti approvato, fatto salvo quanto previsto dall'Avviso pubblico in relazione a varianti;
 - ☐ a consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
 - ☐ a mantenere, nei cinque anni successivi alla data di erogazione del saldo del contributo concesso, le condizioni alla base dell'attribuzione del punteggio.
 - ☐ a realizzare, nei termini che saranno prescritti, tutte le opere ammissibili e ad impiegare l'intero contributo in conto capitale concesso per la realizzazione degli investimenti programmati e ritenuti ammissibili;
 - ☐ a restituire l'aiuto riscosso, nel rispetto delle procedure AGEA, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dall'Avviso, nonché degli impegni assunti con la presente dichiarazione;
- **di essere consapevole che:**
- ☐ preliminarmente alla realizzazione degli interventi devono essere obbligatoriamente posseduti tutti i necessari titoli abilitativi (autorizzazioni/permessi/nulla osta/pareri per valutazioni di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, ecc.);
 - ☐ eventuali pagamenti non transitati nell'apposito conto corrente dedicato, non potranno essere ammessi agli aiuti e che non sono consentiti pagamenti in contanti;
- **infine, di:**
- ☐ esonerare il GAL, gli Organi comunitari e le Amministrazioni statale e regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del richiedente l'aiuto.

Luogo- data

Firma ⁽³⁾

1) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";

2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;

3) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000.

N.B. : Si precisa che dovranno essere riportate e compilate esclusivamente le dichiarazioni pertinenti.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI RESA

AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del predetto Regolamento, La informiamo che:

- 1) I suoi dati personali verranno trattati per le seguenti finalità: svolgimento della procedura selettiva, compreso l'eventuale utilizzo di graduatorie e per la successiva eventuale concessione del finanziamento pubblico, per l'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei pubblici poteri affidati alla Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. I dati saranno trattati per il tempo necessario alla selezione e, in caso di concessione del finanziamento pubblico, per tutto il periodo di esecuzione del progetto, di erogazione del finanziamento, di esecuzione dei controlli e, successivamente al collaudo e per l'intero periodo di impegno, per l'adempimento di obblighi di legge in conformità alle norme vigenti di settore ed a quelle concernenti la conservazione degli atti amministrativi.
- 2) I dati verranno trattati in forma digitale ed analogica, con modalità di organizzazione ed elaborazione correlate alle finalità sopra indicate e, comunque, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza.
- 3) Il conferimento dei dati è obbligatorio per l'espletamento della procedura selettiva; l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporta la mancata possibilità di partecipazione alla procedura stessa.
- 4) Possono venire a conoscenza dei dati in questione, per il conseguimento delle finalità sopra indicate, il Direttore tecnico della Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l., il responsabile del procedimento, il personale incaricato della gestione delle diverse fasi del procedimento, i componenti della commissione tecnica di valutazione e i componenti del Consiglio di Amministrazione.
- 5) Il Titolare del trattamento è: Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. – Via Achille Grandi n. 2 – 76014 Spinazzola (BT) PEC: galmurgiapiu@pec.it, il cui punto di contatto è indicato nell'Avviso pubblico.
- 6) I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono: E-mail: info@galmurgiapiu.it; PEC: galmurgiapiu@pec.it presso la Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. – Via Achille Grandi n. 2 – 76014 Spinazzola (BT).
- 7) La graduatoria e i provvedimenti di concessione degli aiuti saranno pubblicati sul sito web della Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. ed agli albi pretori online e bollettini ufficiali online di Enti pubblici quali: le amministrazioni comunali, l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, la CCIAA di Bari, la Provincia di B.A.T., la Città Metropolitana di Bari, la Regione Puglia.
- 8) Saranno altresì diffusi sul sito web della Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. nella sezione "Trasparenza" gli elementi essenziali del finanziamento concesso, quali: estremi dell'Avviso pubblico, ragione sociale e codice fiscale del beneficiario, importo concesso ed erogato.
- 9) Nel corso ed al termine della procedura selettiva, nei limiti pertinenti le finalità sopra indicate, i dati del richiedente potranno essere comunicati a soggetti terzi (Enti pubblici sovraordinati alla Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. quali Regione Puglia, AGEA, Commissione Europea etc. e i soggetti, anche di natura privata, da questi incaricati), in conformità agli obblighi previsti da leggi, regolamenti, normativa nazionale e comunitaria, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate da organi di vigilanza e di controllo, ai sensi dell'art. 6 del Reg. UE 2016/679.
- 10) In qualità di interessato, il richiedente ha il diritto di chiedere al Titolare l'accesso ai dati personali che lo riguardano nonché di esercitare i diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del Regolamento (UE) 2016/679, tra cui richiedere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al trattamento presentando apposita istanza al contatto di cui al precedente punto 5.

- 11) In qualità di interessato, ricorrendone i presupposti, il richiedente può presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
_____ il ____/____/____ residente nel Comune di _____
_____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____
_____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di ⁽¹⁾ _____
_____ della ⁽²⁾ _____ con Partita IVA n. _____
_____ e sede legale nel Comune di _____ Via _____

Per presa visione ed autorizzazione.

Data _____

Firma _____

(timbro e firma del Legale Rappresentante dell'Impresa)

- 1) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";
2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;

Modello 4

**INFORMAZIONI SULLA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE
SOTTO ALLEGATA****(pagina da eliminare dopo la compilazione)**

- **SBARRARE** senza eliminare le tabelle da non compilare;
- **L'ANNO DI RIFERIMENTO DEVE ESSERE QUELLO RELATIVO ALL'ULTIMO BILANCIO APPROVATO ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA (data DdS).**

PER LE TABELLE PROCEDERE COME SEGUE:

Tabella 1: INSERIRE i dati della sola impresa proponente (ULA, fatturato, totale bilancio);

Tabella 2: INSERIRE i dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle del soggetto proponente. Nel caso in cui la qualifica di impresa sia "collegata", i dati devono essere riportati interamente nella penultima tabella e sommati ai precedenti; nel caso in cui la qualifica di impresa sia "associata", riportare i suddetti dati in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommarli ai precedenti.

Per la definizione di imprese associate e collegate si rinvia all'Allegato I del Reg.(CE) 702/2014 della Commissione.

Tabella 3: INSERIRE i dati relativi alle imprese associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle della proponente.

Tali dati, nel caso in cui la percentuale di partecipazione fosse superiore al 50%:

- a) *in un'impresa collegata devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti;*
- b) *in un'impresa associata devono essere riportati in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.*

nel caso in cui la percentuale di partecipazione fosse compresa tra il 25 ed il 50%:

- a) *in un'impresa collegata devono essere riportati in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti;*
- b) *in un'impresa associata NON devono essere riportati.*

Tabella 4: INSERIRE i dati relativi alle partecipazioni che l'impresa proponente detiene in altre società attraverso i propri soci. In questo caso dovranno indicarsi i singoli soci detentori di quote in altre società e per ciascuna di queste le informazioni sul fatturato, ULA, codice Ateco, totale attivo e percentuale del fatturato realizzato nei confronti della proponente e/o dalla proponente verso ciascuna società.

Secondo quanto previsto dalla normativa, un'impresa può essere ritenuta collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono congiuntamente, a patto che esercitino la loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui. Si considera contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione (verifica del codice ATECO). Al riguardo si precisa che, affinché si possa determinare il collegamento fra tali imprese, debbono verificarsi contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) la persona o il gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto devono possedere in entrambe le imprese, congiuntamente nel caso di più persone, partecipazioni in misura tale da detenerne il controllo (>50%) in base alla vigente normativa nazionale;

b) le attività svolte dalle imprese devono essere ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ISTAT 2002, ovvero un'impresa ha fatturato all'altra almeno il 25% del totale del fatturato annuo riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato prima della data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

Tabella 5: INSERIRE i dati delle tabelle precedenti, sommandoli.

Tabella 6: in considerazione dei dati di cui alla tabella 5 è necessario indicare la dimensione di impresa in cui il soggetto proponente va inquadrato.

Modello 4

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO
AZIONE 3 – IMPRENDITORIALITÀ
INTERVENTO 3.3 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DI
ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETÀ PARAMETRI DIMENSIONALI
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/La sottoscritto a _____
nato/a _____ il _____
Cod. Fiscale _____
residente a _____ via _____ n. _____,
consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai
sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, in qualità di
titolare/rappresentante legale dell'impresa _____ con sede legale in
_____ via _____ n. _____

- Visto l'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014, del 24 giugno 2014 "Definizione di microimprese, piccole e medie imprese"
- considerato che l'Avviso pubblico **Azione 3 – Imprenditorialità – INTERVENTO 3.3 - Sostegno agli investimenti nello sviluppo di attività extra agricole** è riservato ai beneficiari che per dimensione rientrano nella definizione di microimpresa;

DICHIARA

che le informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa contenute nelle successive tabelle n. **1, 2, 3, 4, 5, 6** sono veritiere e corrette.

Tabella 1

Dati relativi alla sola impresa proponente		
Periodo di riferimento (ULTIMO BILANCIO APPROVATO ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA): anno _____		
Occupati (ULA) – inserire il numero con 2 decimali	Fatturato €	Totale di bilancio €

Tabella 2

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle del soggetto proponente					
Nome Impresa	Percentuale di partecipazione	Qualifica di impresa (associata o collegata)	Occupati (ULA) – inserire il numero con 2 decimali	Fatturato €	Totale di bilancio €

Tali dati, nel caso in cui la qualifica di impresa sia "collegata", devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti; nel caso in cui la qualifica di impresa sia "associata", in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

Tabella 3

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate a monte o a valle					
Impresa	Percentuale di partecipazione	Impresa alla quale è associata o collegata	Occupati (ULA) – inserire il numero con 2 decimali	Fatturato €	Totale di bilancio €

Tali dati, nel caso in cui la percentuale di partecipazione fosse superiore al 50%:

- c) in un'impresa collegata devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti;
- d) in un'impresa associata devono essere riportati in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

nel caso in cui la percentuale di partecipazione fosse compresa tra il 25 ed il 50%:

- c) in un'impresa collegata devono essere riportati in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti;
- d) in un'impresa associata NON devono essere riportati.

Tabella 4 -Eventuali partecipazioni dei singoli soci in altre imprese

Denominazione impresa	Partita IVA o Codice Fiscale	Codice Ateco	Occupati ULA – inserire il numero con 2 decimali	Fatturato o in €	Totale di bilancio in €	% del Fatturato dall'impresa proponente e vs l'altra impresa	% Fatturato altra impresa verso l'impresa proponente	Elenco soci e percentuale di partecipazione

Tali dati, nel caso in cui la percentuale fosse superiore al 50%, devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti qualora si verificano le condizioni che seguono.

Un'impresa può essere ritenuta collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, a patto che esercitino la loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui. Si considera contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione. Al riguardo si precisa che, affinché si possa determinare il collegamento fra tali imprese, debbono verificarsi contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) la persona o il gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto devono possedere in entrambe le imprese, congiuntamente nel caso di più persone, partecipazioni in misura tale da detenerne il controllo (>50%) in base alla vigente normativa nazionale;
- b) le attività svolte dalle imprese devono essere ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ISTAT 2002, ovvero un'impresa ha fatturato all'altra almeno il 25% del totale del fatturato annuo riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato prima della data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

Tabella riepilogativa

Tabella 5

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni dei soci – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno _____		
Occupati (ULA) – inserire il numero con 2 decimali	Fatturato	Totale di bilancio

In tale tabella confluiscono i dati aggregati delle tabelle precedenti.

Pertanto, l'impresa proponente si trova nella seguente situazione:

Tabella 6

	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati nella tabella 5 risultano dai soli conti dell'impresa richiedente.
	Impresa associata	In tali casi i dati riportati nella tabella 5 risultano dalla somma dei dati indicati nelle tabelle n. 1,2,3 e 4.
	Impresa collegata	

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di aver preso visione della Nota Informativa sul trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'Art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

Data _____ Firma leggibile del dichiarante (**)

Avvertenze

Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il soggetto competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o il completamento.

Qualora invece, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, così come previsto dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000.

Modello 5

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO
AZIONE 3 – IMPRENDITORIALITÀ
INTERVENTO 3.3 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DI
ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETÀ PER GLI AIUTI “DE MINIMIS”
(sostitutiva dell’atto di notorietà - Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/La sottoscritto a _____
nato/a _____ il _____
Cod.Fiscale _____
residente a _____ via _____ n. _____
in qualità di titolare/rappresentante legale Dell’impresa _____ con sede
legale in _____ prov. _____ via _____
n.civ. _____ partita IVA _____

VISTO il Regolamento n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 per la concessione di aiuti “*de minimis*”;

PRESO ATTO che l’importo massimo di aiuti pubblici “*de minimis*” che possono essere concessi ad una medesima impresa nell’arco di tre esercizi finanziari, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese, è pari a € 200.000,00¹;

- ai fini della determinazione dell’ammontare massimo di € 200.000,00 devono essere presi in considerazione tutti gli aiuti pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, indipendentemente dalla loro forma o obiettivo, qualificati come aiuti “*de minimis*”;
- che il Regolamento (UE) 1407/2013 non è applicabile agli aiuti di cui all’art. 1, paragrafo 1, lettere da a) ad e) dello stesso Regolamento;
- in caso di superamento del massimale previsto, non potrà essere concesso l’aiuto neppure per la parte che eventualmente non ecceda tale massimale;

VISTI, in particolare, gli articoli 2 e 3 del predetto Regolamento (UE) n. 1407/2013;

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del [decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#) (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

- a) che alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione²:

¹ Il massimale di € 200.000,00 è espresso in termini di sovvenzione diretta in denaro. Quando un aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l’importo da indicare è l’Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL).

² Di seguito riportare unicamente l’opzione prescelta.

- ☐ l'impresa non presenta relazioni, definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, con altre imprese tali da configurare l'appartenenza ad una **"impresa unica"**³;
- ☐ l'impresa presenta relazioni, come definite all'art. 2, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, con le seguenti imprese⁴:

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

(ripetere tabella se necessario)

e che, pertanto, l'impresa richiedente e le imprese sopraindicate vanno a configurare la fattispecie dell' **"impresa unica"**;

- b) l'impresa richiedente o la suddetta "impresa unica", nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti⁵:

- ☐ non ha beneficiato di agevolazioni in regime "de minimis";
- ☐ ha beneficiato di agevolazioni in regime "de minimis" come di seguito indicato:

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ⁶	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>
--	---	-----------------	---------------------------------------	-------------------------------------	--	--------------------------------------

³L'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

⁴Indicare per ciascuna impresa denominazione sociale e codice fiscale.

⁵Di seguito riportare unicamente l'opzione dichiarativa prescelta.

⁶Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

			che prevede l'agevolazione			Concesso	Effettivo ⁷
1							
2							
TOTALE							

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di aver preso visione della Nota Informativa sul trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'Art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

Data _____ Firma leggibile del dichiarante (**) _____

⁷ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione.

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è **tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'“impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni

relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente ed i dati dell'impresa unica dovranno essere riportati nella presente dichiarazione (tabella relativa al punto b)).

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per “esercizio finanziario” si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'impresa unica abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto *de minimis* imputato al ramo ceduto.

MODELLO 6

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 PUGLIA
ARTICOLO 35 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013**

**MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"
SOTTOMISURA 19.2 " SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA
STRATEGIA"**

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020 GAL MURGIA PIÙ

**AZIONE 3 – IMPRENDITORIALITÀ
INTERVENTO 3.3 - Sostegno agli investimenti nella creazione e
nello sviluppo di attività extra**

PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE

DATI ANAGRAFICI IMPRESA PROPONENTE

Ragione sociale						
Data di costituzione	GG/MM/AAAA		Data di inizio attività	GG/MM/AAAA		
Data scadenza società	GG/MM/AAAA					
P. IVA			N. iscrizione CCIAA			
Prov. Iscrizione CCIAA			Data di iscrizione CCIAA	GG/MM/AAAA		
Iscrizione alle apposite sezioni speciali del Registro delle imprese come start-up innovativa o PMI innovativa.	GG/MM/AAAA		Data di iscrizione			
Sede Legale	Indirizzo		Comune		Prov.	
Sede Operativa	Indirizzo		Comune		Prov.	
Contatti	Cell.		e-mail			
	Fax		Telefono			
PEC						
Settore di attività dell'impresa			Codice Ateco 2007			

DATI ANAGRAFICI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE/TITOLARE DELL'IMPRESA

Cognome					
Nome				Sesso	
Codice fiscale					
Provincia e Comune di nascita	[riportare EE per stato estero]		Data di nascita		
Documento riconoscimento	Tipo		N.		
Rilasciato da			IL	GG/MM/AAAA	

Avvertenza: Il presente modello 6 va compilato dall'impresa proponente in tutti i suoi paragrafi. Le indicazioni riportate per ogni paragrafo sono da intendersi come contenuti minimi richiesti. Il soggetto proponente può, quindi, liberamente inserire ulteriori contenuti utili ad illustrare la proposta progettuale, entro un massimo complessivo di 20 pagine.]

DATI DI SINTESI SULL'INIZIATIVA

Oggetto Iniziativa (descrizione sintetica dell'intervento)				
Settore di attività dell'iniziativa proposta - Codice ATECO 2007			Codice ATECO 2007	
Ubicazione iniziativa	Comune		Provincia	
	Indirizzo		CAP	
Investimento proposto	€			

PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

[Illustrare l'oggetto dell'iniziativa proposta e gli aspetti che meglio la caratterizzano.]

RISPONDEZA DEL PROGETTO AGLI OBIETTIVI ED ALL'AMBITO DI APPLICAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO

- [1. Riportare le attività oggetto dell'iniziativa e gli obiettivi da raggiungere in riferimento al perseguimento dello sviluppo dell'ambito tematico "TURISMO SOSTENIBILE".
 2. Illustrare come il progetto della nuova iniziativa d'impresa risponde al fabbisogno consistente nello "Sviluppo di nuove imprese extra-agricole innovative nei settori dei servizi e dell'artigianato".
 3. Motivare la rispondenza del progetto ad una o più tipologie di attività elencate al paragrafo 8, lettera f), dell'Avviso pubblico.]

LA CANTIERABILITÀ

[Indicare i requisiti relativi alla localizzazione e le autorizzazioni edilizie e necessari per il regolare svolgimento dell'iniziativa, specificando per ognuno se è già stato ottenuto ovvero i tempi per l'espletamento.]

IL MERCATO DELL'INIZIATIVA

Le tipologie di clienti

[Indicare i principali gruppi omogenei di clienti ai quali si pensa di vendere i propri prodotti/servizi, descrivendo:
 la tipologia di soggetti che li compongono;

le esigenze che esprimono e quanto sono numerosi, stimando il numero di clienti per ogni gruppo;

l'area geografica di riferimento e l'area in cui si intende vendere i propri prodotti/servizi, specificando, ove possibile, il numero di abitanti;

le motivazioni alla base delle scelte effettuate.]

I concorrenti

[Analizzare le caratteristiche e i punti di forza che contraddistinguono i prodotti/servizi dei concorrenti, che operano nell'area geografica selezionata, indicando gli aspetti che li rendono più temibili per il successo della propria iniziativa.]

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

[Presentazione del Piano degli Investimenti. Tutti gli importi sono da intendersi IVA esclusa. Al fine della corretta imputazione della tabella è obbligatorio acquisire i preventivi e/o computo metrico.]

Tipo investimento	Bene investimento	Descrizione e tecnica	Estremi documento	Fornitore/Professionista denominazione	Importo da realizzare
b.) Opere murarie					
			[ad es. computo metrico]		
Totale b)					
Totale c)					
d.) Macchinari, arredi, impianti e attrezzature varie					
			[ad es. preventivi]		
Totale d)					
e.) Programmi informatici					
Totale e)					
g.) Spese generali					
Totale g)					
TOTALE COMPLESSIVO INVESTIMENTI					

CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE

[Durata massima non superiore a 12 mesi dal provvedimento di concessione]

RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE E RISPARMIO ENERGETICO

[Utilizzo di materiali certificati per il basso impatto ambientale, una tabella per ogni certificazione]

Etichetta ambientale afferente alla famiglia delle ISO 14024 - 14025	SI/NO
Tipologia di certificazione:	
Descrivere la tipologia di investimento certificato:	
IMPORTO DELL'INVESTIMENTO	

[Installazione di tecnologie per il risparmio energetico e per l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, una tabella per ogni tipologia di investimento]

Adozione interventi per risparmio energetico (descrivere in dettaglio)	SI/NO
Descrivere la tipologia di investimento	
IMPORTO DELL'INVESTIMENTO	

COPERTURA FINANZIARIA DELL'INIZIATIVA

Totale investimenti	IVA	Contributo a fondo perduto	Apporto mezzi propri	Altri finanziamenti
€	€	€	€	€

DATI OCCUPAZIONALI (ULA)

[Indicare le risorse umane coinvolte per lo svolgimento dell'iniziativa in termini di ULA, unità lavorative annue].

Qualifiche	N. ULA	Anno a regime
Full time		
Part time, collaboratori, apprendisti		
TOTALE		---

PRODOTTI/SERVIZI

Prodotti Servizi	Tipologia di clienti a cui sono rivolti	Unità di misura	Prezzo unitario di vendita	Costo materie prime per unità realizzata	Previsioni quantità vendute in un anno	Totale costi	Totale ricavi
TOTALE COSTI E RICAVI							

PROSPETTO ECONOMICO DI PREVISIONE

TIPOLOGIA DI SPESA	COSTO STIMATO ANNUO
Totale ricavi da vendita	
Totale materie prime	
Eventuali salari e stipendi	
Utenze (telefono, energia, connettività, acqua, gas)	
Canoni di locazione	
Spese pubblicitarie	
Altre spese	
RISULTATO PREVISIONALE	

Il sottoscritto _____, C.F. _____, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole delle sanzioni penali ivi richiamate all'art. 76 per i casi dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

che quanto riportato nel presente piano di sviluppo aziendale corrisponde al vero.

Data

Firma _____

(timbro e firma del Legale Rappresentante Impresa) (1)

(1) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

Il sottoscritto _____, C.F. _____, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, autorizza la Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. al trattamento dei propri dati personali per le finalità connesse all'Avviso pubblico ed ai successivi adempimenti.

Data _____

Firma _____

(timbro e firma del Legale Rappresentante dell'Impresa)

Il sottoscritto _____, C.F. _____, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, autorizza gli Enti pubblici sovraordinati alla Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. (Regione Puglia, AGEA, Commissione Europea etc.) e i soggetti, anche di natura privata, da questi incaricati, al trattamento dei propri dati personali per le finalità connesse all'Avviso pubblico ed ai successivi adempimenti.

Data _____

Firma _____

(timbro e firma del Legale Rappresentante dell'Impresa)

Modello 7

Spett.le

Gruppo di Azione Locale
MURGIA PIÙ scarl
Via Achille Grandi n.02
76014 Spinazzola (BT)
C.F. 08006670726
PEC galmurgiapiu@pec.it

Oggetto: AZIONE 3 – Imprenditorialità - INTERVENTO 3.3 - Sostegno agli investimenti nello sviluppo di attività extra agricole. Soggetto richiedente _____ Domanda di sostegno n. _____

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
_____ il ____/____/____ residente nel Comune di _____
Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____
Codice Fiscale _____ nella sua qualità di ⁽¹⁾ _____
della ⁽²⁾ _____ con Partita IVA n. _____
e sede legale nel Comune di _____ Via _____
_____ in merito alla domanda di sostegno
n. _____, trasmette a mezzo PEC la seguente documentazione:

-
-
-

Lo scrivente, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, certifica che la documentazione trasmessa è conforme agli originali presenti presso la sede legale dell'impresa.

La presente lettera di trasmissione viene firmata⁽³⁾ digitalmente, o in alternativa ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, e trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo galmurgiapiu@pec.it congiuntamente alla sopraelencata documentazione.

Luogo e data

Firma _____

(timbro e firma del Legale Rappresentante dell'Impresa)

1) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";

2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;

3) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000 allegando un documento di riconoscimento in corso di validità o in alternativa con firma digitale.

Modello 8

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. n. 445/2000)

__l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ Prov. _____ il _____
 residente a _____ Prov. _____ via/piazza _____ n. ____
 Cod. Fiscale _____
 in qualità di titolare/rappresentante legale della società _____
 con sede legale in _____ prov. ____ via e n.civ _____
 Partita IVA _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

☐ i soci (*solo in caso di società*) sono:

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo e data di nascita	Proprietà	Ruolo

☐ di **AVERE** i seguenti familiari conviventi ^(*) di maggiore età (art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011 e ss.mm.ii.)(^(*)):

Codice Fiscale	Cognome	Nome	Data Nascita	Luogo Nascita	Luogo Di Residenza

☐ di **NON** avere familiari conviventi ^(*) di maggiore età.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di aver preso visione della Nota Informativa sul trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'Art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

Data _____ Firma leggibile del dichiarante ^(**) _____

N.B.: La presente dichiarazione deve essere compilata esclusivamente in formato Word o in stampatello, allegando copia documento di identità del dichiarante in corso di validità.

La presente dichiarazione va sottoscritta ai sensi del D.P.R. 445/2000.

(*) Per "familiari conviventi" si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenni.

(**) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

A seguito dei nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni (D.Lgs. n. 218/2012) si elencano di seguito i soggetti da sottoporre a controllo, con riferimento ai tipi di società e che dovranno presentare le singole autocertificazioni.

	Art. 85 del D.Lgs. 159/2011
--	-----------------------------

Impresa individuale	1. titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	1. legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	1. legale rappresentante 2. amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell' impresa 2. membri del collegio sindacale (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3

Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 % oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 % e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 %, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione) 5. membri del collegio sindacale (se previsti) 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5

GAL TERRA D'ARNEO

PSR Puglia 2014-2020 – Misura 19 – Sottomisura 19.2 “Sostegno all’esecuzione degli interventi nell’ambito della strategia” – PAL “Parco della Qualità Rurale Terra d’Arneo” – Bando pubblico Intervento 2.3 – riapertura dei termini per l’accesso ai benefici dell’Intervento 2.3 “Ospitalità Sostenibile”.

DETERMINA DEL RUP

RIAPERTURA DEI TERMINI PER L’ACCESSO AI BENEFICI E PUBBLICAZIONE DEL BANDO PUBBLICO DELL’INTERVENTO 2.3 “OSPITALITÀ SOSTENIBILE”.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell’Accordo di Partenariato 2014-2020 con l’Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante “Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d’atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, C (2015) 8412;

VISTE le Decisioni di esecuzione C (2017) 499 del 25 gennaio 2017, C (2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C (2017) 5454 del 27/7/2017 e C (2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C (2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020” adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del GAL Terra d’Arneo S.c.a r.l., approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell’Autorità di Gestione n. 178 del 13 settembre 2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Terra d’Arneo S.c.a r.l. sottoscritta in data 08 novembre 2017 e registrata in data 11/01/2018 presso l’Ufficio Territoriale di Bari dell’Agenzia delle Entrate al n. 295;

VISTO il verbale del CdA del 31/05/2019 con il quale è stato approvato il Bando pubblico relativo all’Intervento 2.3;

VISTO il verbale del CdA del 19/07/2019, pubblicato sul BURP n. 84 del 25/07/2019, con il quale è stato *“Modificato ed integrato l’Allegato A “Elenco delle attività economiche ammissibili ATECO 2007” aggiungendo nuovi codici ATECO”*;

VISTO il verbale del CdA del 09/10/2020 con il quale il Consiglio ha dato mandato al RUP di effettuare la verifica circa la disponibilità di risorse pubbliche a valere sull’Intervento 2.3 “Ospitalità Sostenibile”, dandogli mandato, ove ci fossero le condizioni, di procedere alla riapertura del Bando Pubblico;

CONSIDERATO che alla precedente scadenza del 12 ottobre 2020 sono pervenute n° 8 (otto) Domande di Sostegno, tutte dichiarate ricevibili, che alla data odierna sono in fase di istruttoria tecnico amministrativa per la verifica dell'ammissione agli aiuti, la cui somma complessiva richiesta dalle n° 8 (otto) DDS è pari a euro 177.823,03 (centosettantasettemilaottocentoventitre/03);

CONSIDERATO che le risultanze del monitoraggio finanziario effettuato dal sottoscritto, ivi incluse anche le otto DDS in fase di istruttoria, rilevano che le risorse residue disponibili a tutt'oggi per l'accesso ai benefici dell'Intervento 2.3 "Ospitalità Sostenibile" ammontano complessivamente ad euro **583.104,58 (cinquecentottantatremilacentoquattro/58)**;

PRESO ATTO che tale disponibilità di risorse finanziarie in termini di contributo pubblico pari ad euro **583.104,58 (cinquecentottantatremilacentoquattro/58)** e la procedura "stop and go" prevista nel suddetto bando consentono la riapertura del Bando Pubblico Intervento 2.3 "Ospitalità Sostenibile";

PRESO ATTO che il termine iniziale per l'accesso al portale SIAN decorre dal trentesimo giorno successivo alla pubblicazione della riapertura del bando sul BURP;

PRESO ATTO che il termine ultimo per l'invio dei modelli 1 e 2 indicati al paragrafo 13 "Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno e allegati" è fissata al sessantesimo giorno della pubblicazione della riapertura sul BURP;

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- che le risultanze del monitoraggio finanziario effettuato dal sottoscritto, ivi incluse anche le otto DDS in fase di istruttoria tecnico amministrativa, rilevano che, alla data odierna, le risorse tuttora disponibili per l'accesso ai benefici dell'Intervento 2.3 "Ospitalità Sostenibile" ammontano complessivamente ad euro **583.104,58 (cinquecentottantatremilacentoquattro/58)**;
- di approvare la riapertura dei termini per l'accesso ai benefici dell'**Intervento 2.3 "Ospitalità Sostenibile"** secondo quanto disposto dallo stesso bando pubblico e dai relativi allegati, in virtù della procedura "stop and go" prevista nel suddetto bando che consente la riapertura dello stesso per le somme residue;
- di destinare le risorse finanziarie disponibili in termini di contributo pubblico per la riapertura del bando pubblico Intervento 2.3 "Ospitalità Sostenibile" che ammontano ad euro **583.104,58 (cinquecentottantatremilacentoquattro/58)**;
- di fissare al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione sul BURP bando **Intervento 2.3 "Ospitalità Sostenibile"** il termine iniziale per l'accesso al portale SIAN da parte del tecnico abilitato;
- di fissare al sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURP del bando **Intervento 2.3 "Ospitalità Sostenibile"** il termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle domande di sostegno e per l'invio dei modelli 1 e 2 indicati al paragrafo 13 "Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno e allegati";
- di confermare quanto altro stabilito dal Bando pubblico approvato con verbali del CdA del 31/05/2019 (pubblicato sul BURP n. 61 del 06/06/2019) e del 19/07/2019 (pubblicato sul BURP n. 84 del 25/07/2019);
- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del GAL www.terradarneo.it;
- di stabilire che il presente atto sarà trasmesso al Consiglio di Amministrazione per gli atti di sua competenza.

Veglie, 29.12.2020

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Giosuè Olla Atzeni

GAL TERRA D'ARNEO

PSR Puglia 2014-2020 – Misura 19 – Sottomisura 19.2 “Sostegno all’esecuzione degli interventi nell’ambito della strategia” – PAL “Parco della Qualità Rurale Terra d’Arneo” – Bando pubblico Intervento 3.2 – riapertura dei termini per l’accesso ai benefici dell’Intervento 3.2 “Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale”.

DETERMINA DEL RUP

RIAPERTURA DEI TERMINI PER L'ACCESSO AI BENEFICI E PUBBLICAZIONE DEL BANDO PUBBLICO DELL'INTERVENTO 3.2 “PRODOTTI E SERVIZI DEL PARCO DELLA QUALITÀ RURALE”

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell’Accordo di Partenariato 2014-2020 con l’Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante “Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d’atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, C (2015) 8412;

VISTE le Decisioni di esecuzione C (2017) 499 del 25 gennaio 2017, C (2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C (2017) 5454 del 27/7/2017 e C (2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C (2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020” adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del GAL Terra d’Arneo S.c.a r.l., approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell’Autorità di Gestione n. 178 del 13 settembre 2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Terra d’Arneo S.c.a r.l. sottoscritta in data 08 novembre 2017 e registrata in data 11/01/2018 presso l’Ufficio Territoriale di Bari dell’Agenzia delle Entrate al n. 295;

VISTO il verbale del CdA del 31/05/2019 con il quale è stato approvato il Bando pubblico relativo all’Intervento 3.2;

VISTO il verbale del CdA del 19/07/2019, pubblicato sul BURP n. 84 del 25/07/2019, con il quale è stato “*Modificato ed integrato l’Allegato A “Elenco delle attività economiche ammissibili ATECO 2007” aggiungendo nuovi codici ATECO*”;

VISTO il verbale del CdA del 09/10/2020 con il quale il Consiglio ha dato mandato al RUP di effettuare la verifica circa la disponibilità di risorse pubbliche a valere sull’Intervento 3.2 “Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale”, dandogli mandato, ove ci fossero le condizioni, di procedere alla riapertura del Bando Pubblico;

CONSIDERATO che alla precedente scadenza del 12 ottobre 2020 sono pervenute n° 4 (quattro) Domande di Sostegno, tutte dichiarate ricevibili, che alla data odierna sono in fase di istruttoria tecnico amministrativa per la verifica dell'ammissione agli aiuti, la cui somma complessiva richiesta dalle n° 4 (quattro) DDS è pari a euro 106.919,68 (centoseimilanovecentodiciannove/68);

CONSIDERATO che le risultanze del monitoraggio finanziario effettuato dal sottoscritto, ivi incluse anche le quattro DDS in fase di istruttoria, rilevano che le risorse residue disponibili a tutt'oggi per l'accesso ai benefici dell'Intervento 3.2 "Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale", ammontano complessivamente ad euro **640.177,45 (seicentoquarantamilacentosettantasette/45)**;

PRESO ATTO che tale disponibilità di risorse finanziarie in termini di contributo pubblico pari ad euro **640.177,45 (seicentoquarantamilacentosettantasette/45)** e la procedura "stop and go" prevista nel suddetto bando consentono la riapertura del Bando Pubblico Intervento 3.2 "Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale";

PRESO ATTO che il termine iniziale per l'accesso al portale SIAN decorre dal trentesimo giorno successivo alla pubblicazione della riapertura del bando sul BURP;

PRESO ATTO che il termine ultimo per l'invio dei modelli 1 e 2 indicati al paragrafo 13 "Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno e allegati" è fissata al sessantesimo giorno della pubblicazione della riapertura sul BURP;

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- che le risultanze del monitoraggio finanziario effettuato dal sottoscritto, ivi incluse anche le quattro DDS in fase di istruttoria tecnico amministrativa, rilevano che, alla data odierna, le risorse tuttora disponibili per l'accesso ai benefici dell'Intervento 3.2 "Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale" ammontano complessivamente ad euro **640.177,45 (seicentoquarantamilacentosettantasette/45)**;
- di approvare la riapertura dei termini per l'accesso ai benefici 3.2 "Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale" secondo quanto disposto dallo stesso bando pubblico e dai relativi allegati, in virtù della procedura "stop and go" prevista nel suddetto bando che consente la riapertura dello stesso per le somme residue;
- di destinare le risorse finanziarie disponibili in termini di contributo pubblico per la riapertura del bando pubblico Intervento 3.2 "Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale" che ammontano ad euro **640.177,45 (seicentoquarantamilacentosettantasette/45)**;
- di fissare al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione sul BURP del bando **Intervento 3.2 "Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale"** il termine iniziale per l'accesso al portale SIAN da parte del tecnico abilitato;
- di fissare al sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURP del bando **Intervento 3.2 "Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale"** il termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle domande di sostegno e per l'invio dei modelli 1 e 2 indicati al paragrafo 13 "Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno e allegati";
- di confermare quanto altro stabilito dal Bando pubblico approvato con verbali del CdA del 31/05/2019 (pubblicato sul BURP n. 61 del 06/06/2019) e del 19/07/2019 (pubblicato sul BURP n. 84 del 25/07/2019);
- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del GAL www.terradarneo.it;
- di stabilire che il presente atto sarà trasmesso al Consiglio di Amministrazione per gli atti di sua competenza.

Veglie, 29.12.2020

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Giosuè Olla Atzeni

Avvisi

DITTA NUZZO LUIGI

Avviso di deposito Studio Impatto Ambientale.

Avviso di deposito e pubblicazione, ai sensi della L.R. 12 aprile 2001, n° 11 e s.m.i. degli elaborati progettuali e dello Studio d'Impatto Ambientale relativi al *PROGETTO DI COLTIVAZIONE MINERARIA DI UNA CAVA DI "PIETRA LECCESE" IN LOC. "VORE" - Foglio 2 p.lle 748-722* in agro del Comune di Melpignano (LE).

Il sottoscritto Nuzzo Luigi in qualità di Rappresentante legale della ditta individuale omonima con sede in Castrignano dé Greci alla Via A. Volta n. 26, informa che ha depositato copia del Progetto esecutivo e dello Studio d'Impatto Ambientale presso il SUAP del Comune di Melpignano (LE) depositando le copie richieste anche presso lo Sportello Unico Regionale Attività Estrattive sito in Bari alla Via G. Gentile.

L'area di cava è distinta nel N.C.T. del Comune di Melpignano al Foglio 2 p.lle 748-722.

Il progetto si riferisce alla coltivazione mineraria di una cava di Pietra Leccese con la metodologia a fossa con gradoni. La coltivazione della roccia, che avverrà contestualmente alle operazioni di recupero ambientale delle aree già coltivate, sarà organizzata temporalmente in n° 4 fasi. La coltivazione procederà dall'alto verso il basso per piani orizzontali e mediante l'impiego di macchine da taglio.

Lo Studio d'Impatto Ambientale ed il Progetto esecutivo di tale progetto di coltivazione mineraria sono disponibili presso gli Uffici del SUAP del Comune di Melpignano (LE).

Ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 11/01 chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta, entro 30 (trenta) giorni dalla data della presente pubblicazione, osservazioni o pareri indirizzandoli all'indirizzo di cui sopra.

Ditta NUZZO LUIGI
Il legale rappresentante
Nuzzo Luigi

FONDAZIONE MONS. VITO DE GRISANTIS ONLUS

Avviso di Selezione comparativa ristretta –Affidamento di Incarichi professionali di Attività progettuali per l’attuazione del Progetto “Supporto alle vittime di racket e usura”.

Oggetto: Fondazione Mons. Vito De Grisantis Onlus (Ente gestore del Fondo Antiusura ex Art. 15 L. 108/96, vigilato dal Ministero dell’Interno) - Codice Fiscale 90036390756 - **Avviso di Selezione comparativa ristretta – 30/12/2020 - Affidamento di Incarichi professionali di Attività progettuali per l’attuazione del Progetto “Supporto alle vittime di racket e usura”**

La Fondazione Antiracket e Antiusura Mons. Vito De Grisantis Onlus - di seguito anche Fondazione De Grisantis - indice una selezione comparativa ristretta per l’affidamento di Incarichi professionali relativi alle diverse Attività progettuali riportate qui appresso in Tabella e da individuare per l’attuazione del Progetto **“Supporto alle vittime di racket e usura”** approvato e finanziato dal Ministero dell’Interno (Codice: **SI_I_1252**) nell’ambito del PON Legalità FESR FSE 2014/2020.

Attività progettuali	Tipologie di Laurea e/o di Esperienza professionale	N° Ore totali da affidare	Importi in € da affidare
Attività 1 Presa in Carico	Laurea Economico Sociale Esperienza di almeno 7 anni	200	10.000
Attività 2 Consulenza Legale	Laurea Giuridico Economica Esperienza di almeno 7 anni	800	40.000
Attività 3 Consulenza Commerciale	Laurea Economico Giuridica Esperienza di almeno 7 anni	800	40.000
Attività 4 Consulenza Psicologica	Laurea Umanistico Sociale Esperienza di almeno 7 anni	400	20.000
Attività 5 Tutoraggio Monitoraggio	Laurea Umanistico Sociale Esperienza di almeno 7 anni	360	18.000
Attività 6 Comunicazione	Laurea Economico Sociale Esperienza di almeno 7 anni	280	14.000
Attività A1 Direzione	Laurea Economico Sociale Esperienza di almeno 7 anni	496	24.800
Attività A2 Coordinamento	Laurea Economico Sociale Esperienza di almeno 7 anni	240	12.000
Attività B Monitoraggio Rendicontazione	Laurea Economico Giuridica Esperienza di almeno 7 anni	79	3.950
Attività C Progettazione esecutiva	Laurea Tecnico Economica Esperienza di almeno 7 anni	108	5.400

NATURA GIURIDICA DELL’INCARICO

Il rapporto contrattuale è delineato come incarico di prestazione autonoma professionale. Tale incarico non configura vincolo di subordinazione tra il professionista incaricato e la Fondazione Mons. Vito De Grisantis Onlus e pertanto non costituisce rapporto di impiego.

OGGETTO DELL’INCARICO

La prestazione oggetto dell’incarico consiste nell’esecuzione delle Attività progettuali riportate sopra in Tabella e di seguito dettagliate. Il N° di Ore totale previsto per ciascuna Attività, potrà essere distribuito anche tra più professionisti ammessi.

1. Presa in Carico: l'Attività di presa in carico dell'assistito - vittima o possibile vittima di racket e usura - attraverso un primo incontro e l'ascolto, mira a conseguire una valutazione iniziale della problematica e delle difficoltà di ordine economico, finanziario e sociale da questi rappresentate, tenendo conto del contesto familiare e sociale nel quale egli è inserito. Una volta preso in carico l'assistito, può essere necessario intervenire con Attività di consulenza tecnica di supporto, di sostegno e di orientamento della famiglia o della microimpresa familiare.
 2. Consulenza Legale e Giuridica: si tratta del supporto di carattere legale che verrà garantito ai destinatari dell'intervento per favorire il loro inserimento o reinserimento nel contesto sociale ed economico.
 3. Consulenza Commerciale e Finanziaria: si tratta del supporto di natura economico-finanziaria che verrà garantito ai destinatari dell'intervento nella prospettiva di facilitare il loro inserimento o reinserimento nel contesto sociale ed economico.
 4. Consulenza Psicologica e Sociologica: si tratta del supporto di carattere psico-sociale che verrà garantito ai destinatari dell'intervento per facilitare il loro inserimento o reinserimento nel contesto sociale ed economico.
 5. Tutoraggio e Monitoraggio: questa Attività di accompagnamento del caso preso in assistenza, offre la possibilità di effettuare un monitoraggio costante della situazione e di richiamare eventuali interventi correttivi al percorso individuato.
- A. Direzione (A1) e Coordinamento (A2): per il corretto svolgimento del Progetto è previsto l'affidamento delle due Attività di Direzione e di Coordinamento, che forniranno le opportune linee guida operative per la corretta attuazione dei processi. Tali figure professionali offrono il supporto tecnico-operativo agli incaricati per espletare le diverse Attività progettuali.
 - B. Monitoraggio e Rendicontazione: durante lo svolgimento dell'intervento è prevista un'Attività di monitoraggio costante sia dei processi attuativi che dei risultati intermedi conseguiti, per garantire il corretto svolgimento del Progetto, consentire il raggiungimento degli obiettivi prefissati ed evidenziare eventuali problematiche emergenti e scostamenti dal piano programmato. È parte di quest'Attività la Rendicontazione amministrativo contabile.
 - C. Progettazione esecutiva: questa attività consiste nell'apportare le necessarie modifiche al progetto inizialmente presentato ed autorizzato, per consentirne la regolare attuazione.

Le Attività sopra descritte sono da intendersi come contenuti minimi indispensabili della prestazione richiesta e pertanto in forma indicativa e non esaustiva, ed i diversi Soggetti affidatari saranno tenuti a prestare la loro attività mediante lo svolgimento dei compiti sopra descritti e secondo le ulteriori necessità riscontrate dalla Fondazione Mons. Vito De Grisantis onlus.

REQUISITI D'AMMISSIONE

Possono presentare domanda di partecipazione alla presente procedura i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

Cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea.

Godimento dei diritti civili e politici.

Non aver riportato condanne penali definitivamente accertate e non essere sottoposti a procedimenti penali in corso.

Aver maturato una pregressa esperienza di collaborazione di almeno 7 anni - nell'Attività progettuale per la quale si candida - con un'Organizzazione Antiracket e Antiusura, così come definita dall'art. 15, co. 4 della Legge n. 108/1996 e dall'art. 13, co. 2 della Legge n. 44/1999, iscritta nell'apposito Elenco istituito presso le Prefetture - ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno 30 novembre 2015 n. 223 e 24 ottobre 2007 n. 220 - delle Organizzazioni Antiracket e Antiusura, aventi lo scopo di prestare assistenza e solidarietà ai soggetti danneggiati da attività estorsive e usuraie. Più specificamente aver partecipato - nell'Attività progettuale per la quale si candida - ad altri "Progetti di Supporto per le vittime - o possibili vittime - di usura ed estorsione" finanziati dal FESR o FSE 2014-2020.

I requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

DURATA E COMPENSO DELL'INCARICO

L'incarico avrà durata di 16 mesi con decorrenza dalla sottoscrizione del contratto, prevista entro il mese di gennaio 2021. Il compenso è stabilito in € 50,00 (cinquanta/00) orarie, per il n° di ore attribuite a ciascun Candidato selezionato per la specifica Attività. L'importo orario va considerato onnicomprensivo ed al lordo della ritenuta di legge e degli oneri previdenziali e assicurativi, se dovuti, posti a carico del collaboratore.

Gli interessati proporranno la propria candidatura con una domanda in carta semplice che richiami il presente Avviso. Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1) Curriculum professionale riportante le abilità e le esperienze professionali maturate riferibili allo svolgimento dell'incarico (i curriculum devono essere formulati in forma sintetica, non oltre complessivi 5 pagine formato A4, senza allegare eventuali pubblicazioni e attestati che, se citati nel curriculum, potranno essere eventualmente richiesti in copia ad integrazione).

TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Gli interessati dovranno far pervenire la domanda di partecipazione alla selezione - esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata fondazione.degrisantis@peceasy.it, entro e non oltre i 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURP, a pena di esclusione; riportando nell'Oggetto della PEC "Domanda di partecipazione alla selezione per l'affidamento di Incarico professionale relativo alla Attività ____ (specificando 1, 2, 3, 4, 5, 6, A1, A2, B, o C come da Tabella, potendo candidarsi anche per più Attività) per l'attuazione del Progetto **"Supporto alle vittime di racket e usura"**. Se il termine di presentazione dovesse coincidere con un giorno festivo, la scadenza si considera prorogata automaticamente al primo giorno lavorativo utile. Il corretto recapito della domanda entro il termine indicato resta ad esclusiva responsabilità del mittente. La domanda dovrà essere debitamente sottoscritta, a pena d'esclusione.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata, a pena di esclusione - oltre al suddetto curriculum - la fotocopia di un documento di identità in corso di validità. Nella domanda i candidati dovranno dichiarare, a pena di esclusione, le proprie generalità (nome, cognome, luogo e data di nascita) e l'indirizzo PEC cui dovranno essere inviate tutte le eventuali comunicazioni relative alla selezione, qualora non desumibili da altra documentazione eventualmente allegata alla domanda. Le dichiarazioni riferite ai suddetti requisiti, rese dai candidati nella domanda di partecipazione alla selezione costituiscono dichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR 28/12/2000 N° 445. Si richiama l'attenzione del candidato alle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'Art. 76 del DPR 28/12/2000 N° 445.

In ordine all'inoltro della domanda, risulta necessario l'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) personale; la validità dell'invio telematico non sarà ritenuta ammissibile se inoltrata a mezzo di posta elettronica semplice o ordinaria del candidato o di altra persona, anche se indirizzata alla suindicata casella PEC della Fondazione Mons. Vito De Grisantis onlus.

Nella PEC di trasmissione della domanda, l'oggetto dovrà chiaramente indicare l'Avviso pubblico al quale si chiede di partecipare, nonché nome e cognome del candidato. L'utilizzo del servizio di PEC per l'invio della domanda equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni relative al presente Avviso pubblico. Non saranno accettate le domande che dovessero pervenire oltre il suddetto termine.

La Fondazione De Grisantis effettuerà idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive. In caso di accertate difformità tra quanto dichiarato e quanto accertato dall'Amministrazione si procederà comunque alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria per le sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 DPR 445/00. L'aspirante selezionato per l'attribuzione dell'incarico avrà eventualmente l'onere di provvedere a proprie spese, alla stipula di idonea polizza assicurativa per infortuni e per i danni a cose e persone che potrebbero derivare dall'espletamento delle prestazioni di cui all'incarico conferito.

VALUTAZIONE COMPARATIVA

La valutazione delle candidature sarà effettuata tramite un esame comparativo dei curricula al fine di

accertare la migliore coerenza con la professionalità richiesta, con riferimento alle esperienze professionali documentate. Sarà data rilevanza all'esperienza specifica maturata nell'ambito delle Organizzazioni Antiracket e Antiusura regolarmente vigilate dal Ministero dell'Interno e dal Ministero dell'Economia e Finanze.

I curricula saranno esaminati da una Commissione di 3 Esperti, appositamente nominata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Mons. Vito De Grisantis onlus.

La procedura di selezione è finalizzata all'individuazione di specifiche esperienze professionali e pertanto non determina nessuna graduatoria. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Mons. Vito De Grisantis onlus si riserva di affidare gli incarichi anche in presenza di una sola domanda - purché valida - per ciascuna Attività progettuale. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione si riserva altresì il diritto di non procedere alla stipulazione del contratto nel caso venisse meno l'interesse pubblico all'affidamento dell'incarico, oppure qualora nessuna delle domande sia ritenuta idonea rispetto alle esigenze della stessa Fondazione.

L'esito della procedura di selezione verrà comunicato ai diretti interessati ammessi. L'incarico verrà formalizzato mediante la stipula di un'apposita convenzione, che conterrà, quali elementi essenziali, l'indicazione della durata, del luogo, dell'oggetto, nonché del compenso del professionista in rapporto alle ore assegnate, conformemente a quanto formulato nel presente Avviso. L'incarico in oggetto rientra nelle fattispecie di lavoro autonomo professionale regolato dagli artt. 2222 e ss. del Codice Civile.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2006 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) si forniscono le seguenti informazioni: la Fondazione Mons. Vito De Grisantis onlus, in qualità di titolare del trattamento, utilizzerà i dati personali forniti dai candidati solo ed esclusivamente ai fini del conferimento degli incarichi di cui trattasi e per le finalità inerenti la gestione degli incarichi medesimi; il trattamento sarà effettuato anche con l'ausilio di strumenti informatici; in ogni momento gli interessati potranno esercitare i propri diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'Art. 7 del D.Lgs. N° 196/2006.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico verrà conferito con contratto autonomo professionale. Le parti hanno facoltà di recedere dal contratto in ogni momento salvo preavviso nello stesso indicato. Costituisce comunque motivo di risoluzione del contratto da parte della Fondazione Mons. Vito De Grisantis onlus, prima della scadenza naturale, il verificarsi dei seguenti casi: mancata controdeduzione alle contestazioni della Committente entro il termine stabilito, qualora il livello dei risultati conseguiti in itinere risulti inadeguato rispetto agli obiettivi fissati, accertamento di gravi inadempienze e mancato rispetto degli obblighi contrattuali. Il rapporto di lavoro non è di tipo subordinato, né può trasformarsi in nessun caso in rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato. Le attività oggetto dell'incarico coordinate dai Responsabili preposti, saranno svolte in totale autonomia senza alcun vincolo di subordinazione e mediante utilizzo di apparecchiature o mezzi propri o messi a disposizione dalla Fondazione Mons. Vito De Grisantis onlus. Il Collaboratore si impegna a prestare la propria opera personalmente, in via continuativa, concordando con i riferimenti indicati dal Responsabile del Progetto, le modalità di svolgimento e assicurando comunque la presenza nel luogo e negli orari concordati sulla base delle esigenze del piano di lavoro.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Presidente della Fondazione Mons. Vito De Grisantis onlus Don Antonio Morciano.

FORO COMPETENTE

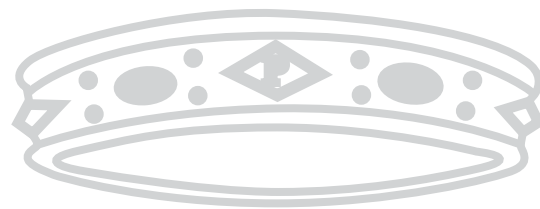
Per eventuali controversie in esito al presente Avviso si dichiara competente esclusivamente il Foro di Lecce.

CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

La presentazione della domanda comporta l'accettazione senza riserve delle clausole previste dal presente Avviso.

Alessano, 30 dicembre 2020

il Presidente della Fondazione Mons Vito De Grisantis onlus
Don Antonio Morciano



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)



MONACO
FRANCESCO
07.01.2021
11:02:29
UTC